

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E ALL'AMMISSIONE
ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA
BORSA ITALIANA S.P.A. DI AZIONI ORDINARIE DI ANIMA HOLDING S.P.A.



EMITTENTE
ANIMA HOLDING S.P.A.

AZIONISTI VENDITORI

LAURO QUARANTADUE S.P.A.
BANCA POPOLARE DI MILANO SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.
PRIMA HOLDING 2 S.P.A.

COORDINATORI DELL'OFFERTA GLOBALE DI VENDITA



JOINT BOOKRUNNER



RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO



SPONSOR



L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale di Vendita di azioni ordinarie Anima Holding S.p.A.. L'Offerta Globale di Vendita comprende un'offerta pubblica rivolta al pubblico indistinto in Italia ed una offerta istituzionale rivolta ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero, ai sensi della *Regulation S dello United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers*, ai sensi della Rule 144A dello *United States Securities Act* del 1933. I soggetti residenti nei Paesi esteri al di fuori dell'Italia nei quali l'Offerta Globale non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità non potranno partecipare all'Offerta Globale, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese rilevante. Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 28 marzo 2014 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'approvazione del Prospetto con nota del 27 marzo 2014, protocollo n° 0024075/14.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi n. 99, presso il Responsabile del Collocamento ed i Collocatori, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.animaholding.it), dei Collocatori e di Borsa Italiana.

INDICE

DEFINIZIONI.....	11
GLOSSARIO	21
NOTA DI SINTESI.....	25
Sezione A – Introduzione e avvertenze.....	26
Sezione B – Emittente ed eventuali garanti	26
Sezione C – Strumenti finanziari.....	34
Sezione D – Rischi.....	36
Sezione E – Offerta.....	51
SEZIONE PRIMA	59
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI	61
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo	61
1.2 Dichiarazione di responsabilità	61
CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI	62
2.1 Revisori legali dei conti.....	62
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	62
CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	63
3.1 Dati selezionati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011	64
3.2 Dati selezionati patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011	64
3.3 Indebitamento finanziario netto.....	65
3.4 Analisi dei flussi di cassa al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011	66
3.5 Principali indicatori economici e finanziari al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011	66
3.6 Altre informazioni	67
3.6.1 EBITDA ed EBITDA normalizzato	67
3.6.2 Utile netto consolidato normalizzato.....	67
3.6.3 Composizione AuM.....	68
3.6.4 Redditività AuM.....	69
CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO	71
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO	71
A.1 Rischi connessi ai rapporti con gli <i>Strategic Partners</i>	71
A.2 Rischi connessi all’utilizzo di canali terzi per il collocamento dei prodotti finanziari Anima.....	74

A.3	Rischi connessi al collocamento in via non esclusiva dei prodotti del Gruppo da parte dei collocatori	75
A.4	Rischi connessi ai limiti all'operatività e a particolari clausole contenute nel Nuovo Contratto di Finanziamento	75
A.5	Rischi connessi alla politica di distribuzione dei dividendi dell'Emittente.....	80
A.6	Rischi connessi ai dati finanziari e di bilancio presenti nel Prospetto Informativo	81
A.7	Rischi connessi alla concentrazione sui clienti istituzionali.....	82
A.8	Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento (cd. <i>impairment test</i>)....	82
A.9	Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave.....	83
A.10	Rischi connessi all'operatività con parti correlate.....	84
A.11	Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie.....	86
A.12	Rischi connessi all'integrazione delle società acquisite e all'evoluzione del Gruppo Anima	87
A.13	Rischi connessi alla mancata attuazione o ritardi nella realizzazione delle strategie dell'Emittente e/o del Gruppo Anima	88
A.14	Rischi connessi alla variabilità dei ricavi derivante dalle commissioni	89
A.15	Rischi connessi all'eventuale sotto <i>performance</i> dei fondi gestiti dal Gruppo Anima	90
A.16	Rischi connessi alle richieste di rimborso delle quote degli OICR gestiti dal Gruppo Anima.....	91
A.17	Rischi connessi al lancio di nuovi prodotti.....	92
A.18	Rischi connessi alla qualità della gestione operativa e alle attività dei gestori dell'Emittente e del Gruppo Anima.....	92
A.19	Rischi connessi al controllo di gestione dei rischi.....	93
A.20	Rischi connessi alle controparti contrattuali.....	94
A.21	Rischio tasso interesse, credito e liquidità.....	94
A.22	Rischi connessi dall'insorgere di contenziosi e procedimenti sanzionatori connessi all'attività dell'Emittente e/o del Gruppo Anima	95
A.23	Rischio connessi al possibile danno reputazionale.....	95
A.24	Rischi connessi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi rilevanti e interruzione dei servizi.....	96
A.25	Rischi connessi alla natura di <i>holding</i>	97
A.26	Rischi connessi alla detenzione di partecipazioni di controllo in società residenti all'estero.....	97
A.27	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati.....	98
B.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO ANIMA.....	98
B.1	Rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria	98

B.2	Rischi connessi alla distribuzione di prodotti del risparmio gestito da parte del settore bancario	100
B.3	Rischi connessi alle preferenze della clientela e delle reti distributive	101
B.4	Rischi correlati alla concorrenza	101
B.5	Rischi connessi all'operatività dell'Emittente in un settore altamente regolamentato	102
B.6	Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo	102
C.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	103
C.1	Rischi connessi a problemi di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni dell'Emittente	103
C.2	Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e di alcuni tra i principali dirigenti dell'Emittente	104
C.3	Dati relativi all'Offerta Globale di Vendita e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto Informativo	104
C.4	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni	105
C.5	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione	105
C.6	Rischi connessi al conflitto di interessi di alcuni Coordinatori dell'Offerta Globale	105
C.7	Possibili effetti di diluizione del capitale dell'Emittente in relazione all'adozione di piani di incentivazione	107
C.8	Impiego dei proventi dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita	107
	CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	108
5.1	Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente	108
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	108
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di iscrizione	108
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	108
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale	108
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	109
5.2	Investimenti	117
5.2.1	Investimenti effettuati negli ultimi tre esercizi	117
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	119
5.2.3	Investimenti futuri	119
	CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	120
6.1	Principali attività del Gruppo Anima	120
6.1.1	Introduzione	120
6.1.2	Attività e Prodotti del Gruppo Anima	125
6.1.3	Canali distributivi	142

6.1.4	Struttura organizzativa dell'Emittente.....	151
6.1.5	Sistema dei controlli interni	162
6.1.6	Quadro normativo.....	167
6.1.7	Nuovi prodotti	177
6.1.8	Programmi futuri e strategie.....	178
6.2	Principali mercati.....	179
6.3	Posizionamento competitivo.....	187
6.4	Eventi straordinari	189
6.5	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari.....	189
CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....		190
7.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	190
7.2	Descrizione delle società del Gruppo Anima	190
CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....		192
8.1	Immobilizzazioni materiali.....	192
8.2	Problematiche ambientali	193
CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....		194
9.1	Situazione patrimoniale e finanziaria	196
9.2	Gestione Operativa	214
9.2.1	Informazioni riguardanti eventi importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo Anima	214
9.2.2	Analisi dell'andamento economico del Gruppo per gli esercizi 2013, 2012 e 2011	238
9.2.3	Altri fattori che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	261
9.3	Raccordo tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio.....	261
CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE		264
10.1	Risorse finanziarie del Gruppo Anima	265
10.2	Indicazione delle fonti e degli impieghi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente	270
10.2.1	Variazione della voce cassa, disponibilità ed equivalenti del Gruppo Anima	276
10.3	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente	277
10.4	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie	282
10.5	Fonti previste di finanziamento	282

CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	283
11.1 Ricerca e sviluppo	283
11.2 Proprietà intellettuale.....	283
11.2.1 Marchi	284
11.2.2 Nomi a dominio.....	284
CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	285
12.1 Tendenze recenti nell’andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell’evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.....	285
12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso	286
CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	287
CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	288
14.1 Organi sociali, Direttore Generale e principali dirigenti	288
14.1.1 Consiglio di Amministrazione.....	288
14.1.2 Collegio Sindacale.....	297
14.1.3 Direttore Generale e principali dirigenti	302
14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti.....	304
14.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti	304
14.2.2 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti....	305
14.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell’Emittente	305
CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI	306
15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e ai principali dirigenti...	306
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall’Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	307
CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	308
16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	308

16.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto	308
16.3	Informazioni sul Comitato per il controllo e rischi, sul Comitato per le nomine e la remunerazione.....	308
16.4	Recepimento delle norme in materia di governo societario	313
CAPITOLO XVII – DIPENDENTI.....		318
17.1	Numero dei dipendenti	318
17.2	Partecipazioni azionarie e stock option	319
17.3	Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale	320
CAPITOLO XVIII – PRINCIPALI AZIONISTI.....		324
18.1	Principali Azionisti	324
18.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	325
18.3	Indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico	325
18.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della Società	325
18.4.1	Accordo programmatico.....	325
18.4.2	Patto parasociale BPM e BMPS.....	330
18.4.3	Impegno di lock up Creval	334
18.4.4	Accordi di Co-Investimento degli Investitori Individuali	334
18.4.5	Altri Accordi.....	334
CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE		336
19.1	Operazioni con parti correlate concluse nell'esercizio in corso	336
19.2	Operazioni con parti correlate	337
19.2.1.	Gruppo MPS.....	338
19.2.2	Gruppo BPM	341
19.2.3	Clessidra	343
19.3	Altre parti correlate.....	343
CAPITOLO XX – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL' EMITTENTE.....		346
20.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	346
20.2	Informazioni finanziarie pro forma	448
20.3	Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	448
20.4	Data delle ultime informazioni finanziarie	448

20.5	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	448
20.6	Politica dei dividendi	448
20.7	Procedimenti giudiziari e arbitrati	450
20.8	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo	458
CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		460
21.1	Capitale sociale.....	460
21.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	460
21.1.2	Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali.....	460
21.1.3	Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'Emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'Emittente.....	460
21.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione	460
21.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....	460
21.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo.....	461
21.1.7	Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali.....	461
21.2	Atto costitutivo e statuto sociale.....	461
CAPITOLO XXII – CONTRATTI RILEVANTI		473
CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI		513
23.1	Relazioni e pareri di esperti.....	513
23.2	Informazioni provenienti da terzi	513
CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO		514
CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....		515
SEZIONE SECONDA		517
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI		519
1.1	Responsabili del Prospetto Informativo	519
1.2	Dichiarazione di responsabilità	519
CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO.....		520
CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI.....		521
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	521
3.2	Fondi propri e indebitamento	521

3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Offerta.....	522
3.4	Motivazioni dell’Offerta e impiego dei proventi.....	524
CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI.....		525
4.1	Descrizione delle Azioni.....	525
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse	525
4.3	Caratteristiche delle Azioni	525
4.4	Valuta delle Azioni.....	525
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	526
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o saranno emesse	526
4.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni.....	526
4.8	Limitazioni alla libera circolazione delle Azioni.....	526
4.9	Indicazione dell’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni	527
4.10	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell’Emittente nel corso dell’ultimo esercizio e dell’esercizio in corso.....	527
4.11	Regime fiscale	527
CAPITOLO V – CONDIZIONI DELL’OFFERTA		551
5.1	Condizioni, statistiche relative all’Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’Offerta Globale	551
5.1.1	Condizioni alle quali è subordinata l’Offerta Globale di Vendita	551
5.1.2	Ammontare totale dell’Offerta Globale di Vendita	551
5.1.3	Periodo di validità dell’Offerta Globale e modalità di sottoscrizione....	551
5.1.4	Revoca e sospensione dell’Offerta Globale	554
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso	555
5.1.6	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	555
5.1.7	Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione.....	556
5.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni	556
5.1.9	Pubblicazione dei risultati dell’Offerta Globale.....	556
5.1.10	Procedura per l’esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di opzione e per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati.....	557
5.2	Piano di ripartizione e di Assegnazione.....	557
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati	557
5.2.2	Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell’Emittente che intendono aderire all’Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all’Offerta Pubblica per più del 5%.....	558

5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione.....	558
5.2.3.1	Divisione dell'Offerta Globale di Vendita in tranche	558
5.2.3.2	Claw back.....	559
5.2.3.3	Metodi di assegnazione.....	560
5.2.3.4	Trattamento preferenziale	562
5.2.3.5	Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione.....	562
5.2.3.6	Obiettivo minimo di assegnazione nell'ambito dell'Offerta Pubblica.....	562
5.2.3.7	Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica e durata minima del Periodo di Offerta.....	562
5.2.3.8	Sottoscrizioni multiple	563
5.2.4	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	563
5.2.5	Over Allotment e Greenshoe.....	563
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta.....	563
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore.....	563
5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Offerta	568
5.3.3	Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione	568
5.3.4	Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni della Società pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone ad essi affiliate.....	569
5.4	Collocamento, sottoscrizione e vendita.....	569
5.4.1	Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita	569
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario	569
5.4.3	Collocamento e garanzia	570
CAPITOLO VI – MERCATO DI QUOTAZIONE.....		572
6.1	Domanda di ammissione alla negoziazione.....	572
6.2	Altri mercati regolamentati.....	572
6.3	Collocamento privato contestuale dell'Offerta.....	572
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	572
6.5	Stabilizzazione.....	572
CAPITOLO VII – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....		573
7.1	Azionisti Venditori.....	573
7.2	Strumenti finanziari offerti in vendita	573
7.3	Accordi di lock-up.....	574
7.3.1	Impegni di lock-up nei confronti dei Coordinatori Globali	574
7.3.2	Ulteriori impegni di lock-up.....	575

CAPITOLO VIII – SPESE LEGATE ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA.....	577
8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Offerta	577
CAPITOLO IX – DILUIZIONE.....	578
9.1 Ammontare e percentuale delle diluizione immediata derivante dall’Offerta....	578
9.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell’Emittente	578
CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	579
10.1 Soggetti che partecipano all’operazione.....	579
10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali di conti	579
10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti	579
10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti.....	579

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Accordi Iniziali Lauro 42/BMPS	Gli accordi sottoscritti in data 29 ottobre 2008 e 31 marzo/20 aprile 2009, tra Lauro 42 e BMPS per la realizzazione di un'alleanza strategica nel settore del risparmio gestito.
Accordo Programmatico	L'accordo sottoscritto in data 16 dicembre 2013, successivamente modificato in data 28 febbraio 2014 e in data 6 marzo 2014, tra Lauro 42, PH2, BMPS, BPM e Creval, avente ad oggetto, tra l'altro, le attività propedeutiche alla quotazione della Società da completarsi entro il 31 dicembre 2014, i termini e le condizioni dell'Offerta Globale di Vendita e la definizione della <i>corporate governance</i> della Società stessa a far data dal primo giorno di negoziazione delle azioni sul MTA.
Accordo Commerciale Quadro BMPS	L'accordo commerciale sottoscritto in data 29 dicembre 2010 in esecuzione dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, tra la Società, per sé ed in nome e per conto delle società del Gruppo Anima e BMPS, avente ad oggetto il collocamento, in via non esclusiva, attraverso i Soggetti della Rete BMPS dei prodotti del Gruppo Anima.
Accordo Commerciale Quadro BPM	L'accordo commerciale sottoscritto in data 29 dicembre 2010 in esecuzione dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, tra la Società, per sé ed in nome e per conto delle società del Gruppo Anima e BPM avente ad oggetto il collocamento, in via non esclusiva, attraverso i Soggetti della Rete BPM dei prodotti del Gruppo Anima.
Accordo Commerciale Quadro Creval	L'accordo commerciale sottoscritto in data 27 dicembre 2012 in esecuzione dell'Accordo Quadro Creval, tra la Società, per sé ed in nome e per conto delle società del Gruppo Anima e Creval, Credito Siciliano S.p.A., CA e Cassa di Risparmio di Fano S.p.A., avente ad oggetto il collocamento, in via non esclusiva, attraverso i Soggetti della Rete Creval dei prodotti del Gruppo Anima.
Accordo Quadro Creval	L'accordo quadro sottoscritto in data 9 agosto 2012 avente ad oggetto la realizzazione di una <i>partnership</i> nel settore del risparmio gestito stipulato tra la Società e il Gruppo Creval, che prevedeva

	<p>l'acquisizione da parte della Società, delle attività di <i>asset management</i> e <i>private banking</i> del Gruppo Creval.</p>
Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica	<p>L'accordo quadro dell'alleanza strategica stipulato in data 29 ottobre 2010, tra BMPS, Lauro 42, PH 2, BPM e BdL volto alla realizzazione di un progetto industriale di alleanza strategica nel settore del risparmio gestito, che prevedeva un'operazione di integrazione industriale, commerciale e societaria tra le due principali realtà presenti sul mercato italiano del risparmio gestito: Prima e Anima e delle relative controllate.</p>
AIFMD	<p>La Direttiva 61/2011/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi.</p>
Anima o Anima SGR	<p>Anima SGR S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Garibaldi, n. 99.</p>
Aperta	<p>Aperta SGR S.p.A., oggi fusa per incorporazione in Anima SGR con efficacia dall'1 novembre 2013.</p>
Azioni	<p>Le azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale, nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata, da ammettere alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario e oggetto dell'Offerta Globale di Vendita.</p>
Azionisti Venditori	<p>Lauro 42, PH 2, BPM e BMPS.</p>
Banca Finnat	<p>Banca Finnat Euramerica S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza del Gesù, n. 49.</p>
Banca Imi	<p>Banca Imi S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Mattioli, n. 3.</p>
BdL	<p>Banca di Legnano S.p.A., società fusa per incorporazione in BPM con efficacia dal 14 settembre 2013.</p>
BMPS o MPS o Banca Monte dei Paschi di Siena	<p>Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni n. 3.</p>
Borsa Italiana	<p>Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.</p>
BPEL	<p>Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c. a r.l., con sede legale in Arezzo, via Calamandrei n. 255.</p>
BPM o Banca Popolare di Milano	<p>Banca Popolare di Milano S.c. a r.l., con sede legale in Milano, Piazza Meda n. 4.</p>

Breakage Costs	Indica l'importo corrispondente all'eventuale differenza tra: (i) gli interessi, al netto (e quindi, diminuiti) del margine, che sarebbero stati percepiti dalle banche finanziatrici sull'importo oggetto di rimborso anticipato, calcolati a partire dalla data del medesimo fino alla successiva data di pagamento di interessi; e (ii) gli interessi sull'importo volontariamente rimborsato al tasso determinato da ciascuna banca finanziatrice come tasso di reimpiego sul mercato finanziario per utilizzi di pari importo e durata per il periodo tra la data di rimborso anticipato e la successiva data di pagamento di interessi.
CA	Credito Artigiano S.p.A., oggi fusa per incorporazione in Creval.
Clessidra	Clessidra SGR S.p.A., con sede legale in Milano, via del Lauro, n.7, in qualità di società di gestione del fondo Clessidra Capital Partners II.
Codice Civile o cod. civ.	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate, predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana e a disposizione all'indirizzo internet www.borsaitaliana.it .
Collocamento Istituzionale	Il collocamento di massime n. 148.407.260 Azioni, corrispondenti circa al 90% dell'Offerta Globale di Vendita, riservato agli Investitori Istituzionali.
Collocatori	I soggetti partecipanti al Consorzio per l'Offerta Pubblica.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Contratti dell'Alleanza Strategica	Gli accordi sottoscritti con BMPS, L42, BPM e BdL, in data 29 ottobre e 29 dicembre 2010, ed in particolare l'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, l'Accordo Commerciale Quadro BMPS, l'Accordo Commerciale Quadro BPM e l'accordo di garanzia.
Contratti dell'Alleanza Strategica Creval	Gli accordi sottoscritti con Creval in data 9 agosto e 27 dicembre 2012 ed in particolare l'Accordo Quadro Creval e l'Accordo Commerciale Quadro Creval.
Contratto di Finanziamento o CF	Il contratto di finanziamento sottoscritto dalla Società in data 29 dicembre 2010, tra la Società, in qualità di mutuatario, da un lato, e Banca IMI, BMPS, UniCredit, BPM, Banco Popolare Soc. Cop. e BPEL per un importo massimo originario pari a Euro 398 mi-

lioni, interamente erogato. In data 7 marzo 2014 il predetto contratto è terminato a seguito dell'integrale rimborso (in quota capitale) dell'importo residuo finanziato pari ad Euro 317.870 migliaia. Il rimborso è avvenuto per Euro 175 milioni utilizzando l'importo erogato alla società ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento e per il residuo utilizzando i flussi di cassa generati dalla Società.

Contratto di Hedging	Indica un contratto derivato a copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse in relazione a tutto o parte del finanziamento concesso ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento (ivi inclusi interest rate swap, interest rate cap o qualsiasi altro contratto simile o combinazione dei precedenti) eventualmente stipulato dalla Società dopo la data di erogazione, anche mediante uno o più contratti di hedging.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Consorzio per l'Offerta Pubblica	Il Consorzio per l'Offerta Pubblica.
Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita	Goldman Sachs, Banca IMI e UniCredit Corporate and Investment Banking.
Creval o Credito Valtellinese	Credito Valtellinese S.c. con sede legale in Sondrio, Piazza Quadri, n. 8.
CRF	Cassa di Risparmio di Fano S.p.A., con sede in Piazza XX settembre 19, Fano (PU).
Cross Default	Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento indica uno dei seguenti eventi: (a) il rimborso di un qualsiasi indebitamento finanziario (o parte dello stesso) della Società di importo singolarmente pari o superiore ad Euro 20.000.000,00, ovvero di una società del Gruppo diversa dalla Società di importo singolarmente pari o superiore a Euro 20.000.000,00 richiesto, rispettivamente, alla Società e/o a una società del Gruppo diversa dalla Società dal/dai relativo/i creditore/i prima della scadenza originariamente prevista a seguito di dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine e/o risoluzione e/o recesso da parte di tale creditore/i, ovvero a seguito di dichiarazione dell'avvenuto verificarsi di una condizione risolutiva da parte del relativo creditore/i o altrimenti (ivi incluso ai sensi di una clausola di rimborso anticipato obbligatorio), salvo che l'indebitamento finanziario dichiarato dovuto a seguito del verificarsi di una condizione risolutiva possa essere rimborsato dalla Società o dalla relativa società del Gruppo uti-

lizzando integralmente la somma erogata che sia stata accantonata al fine di tale rimborso in base ad accordi di “*escrow*” o similari; (b) il rimborso di uno o più indebitamenti finanziari (o parte degli stessi) di società del Gruppo per un ammontare complessivo pari o superiore a Euro 20.000.000,00, sia richiesto a una o più delle società del Gruppo dal/dai relativo/i creditore/i prima della scadenza originariamente prevista a seguito di dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine e/o risoluzione e/o recesso da parte di tale creditore/i, ovvero a seguito di dichiarazione dell’avvenuto verificarsi di una condizione risolutiva da parte del relativo creditore/i o altrimenti, salvo che l’indebitamento finanziario dichiarato dovuto a seguito del verificarsi di una condizione risolutiva possa essere rimborsato dalla Società o dalla relativa società del Gruppo utilizzando integralmente la somma erogata che sia stata accantonata al fine di tale rimborso in base ad accordi di “*escrow*” o similari; (c) il mancato adempimento ad una o più delle obbligazioni di pagamento per qualsiasi ammontare previste ai sensi di qualsiasi indebitamento finanziario di importo singolarmente pari o superiore ad Euro 20.000.000,00 con riferimento alla Società, di importo singolarmente pari o superiore ad Euro 20.000.000,00 con riferimento ad una società del Gruppo diversa dalla Società; (d) il mancato adempimento, da parte di una o più delle società del Gruppo, ad una o più delle obbligazioni di pagamento (di qualsiasi importo) previste ai sensi di uno o più indebitamenti finanziari (della Società e/o di altre società del Gruppo) per un ammontare complessivo pari o superiore a Euro 20.000.000,00, (e) il caso in cui uno o più creditori divengano legittimati, a seguito della violazione di parametri finanziari (comunque definiti), a richiedere, ai sensi della relative pattuizioni, il rimborso di un qualsiasi indebitamento finanziario (anche solo in parte), per un importo singolarmente pari o superiore ad Euro 20.000.000,00 se richiesto alla Società, ovvero per un importo singolarmente pari o superiore ad Euro 20.000.000,00 se richiesto ad una società del Gruppo diversa dalla Società; (f) il caso in cui uno o più creditori di una qualsiasi società del Gruppo divengano legittimati, a seguito della violazione di parametri finanziari (comunque definiti), a richiedere alle società del Gruppo, ai sensi della relative pattuizioni, il rimborso di uno o più indebitamenti finanziari (anche solo in parte), per un ammontare complessivo pari o superiore a Euro 20.000.000,00.

CS	Credito Siciliano S.p.A., con sede legale in Palermo, Via Siracusa 1/E.
Covip	Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, con sede legale in Roma, Piazza Augusto Imperatore, n. 27.

Data del Prospetto Informativo	La data di pubblicazione del Prospetto Informativo.
D. Lgs. 39/2010	Il D. Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39, attuativo della direttiva 2006/43/CE, in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.
Dipendenti	I dipendenti della Società e/o delle società da questa controllate, residenti in Italia alla Data del 1° marzo 2014 e in servizio in pari data con un contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato ed indeterminato e che, alla medesima data, siano iscritti nel libro unico del lavoro ai sensi della legislazione italiana vigente.
Direttiva 2003/71/CE	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, come successivamente modificata e integrata, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2001/34/CE.
Emittente ovvero la Società ovvero Anima Holding	Anima Holding S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi n. 99.
Equity	Indica il versamento di denaro eseguito da uno o più dei soci della Società a beneficio della stessa a titolo di aumento di capitale con o senza sovrapprezzo, futuro aumento di capitale, versamento a fondo perduto, prestito soci subordinato o analogo apporto di patrimonio netto, senza che si determini un cambio di controllo.
Equity Cure	Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento per Equity Cure si intende un apporto di <i>equity</i> in caso di violazione degli impegni finanziari previsti nel Nuovo Contratto di Finanziamento a condizione che tale apporto, qualora effettuato prima della violazione, avrebbe consentito di non violare gli impegni finanziari stessi.
Gruppo ovvero Gruppo Anima	L'Emittente e le società dallo stesso direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile ed in particolare Anima SGR S.p.A., Anima Asset Management Ltd. e Anima Management Company S.A..
Goldman Sachs International	Goldman Sachs International, con sede legale in Peterborough Court, 133 Fleet Street, EC4A 2BB Londra (Regno Unito).
Gruppo Creval	Congiuntamente il Credito Artigiano S.p.A., il Credito Siciliano S.p.A., la Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. e Creval.
ICBPI	Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Europa, n. 18.

IFRS ovvero IAS/IFRS	Tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” emanati dallo IASB (“ <i>International Accounting Standards Board</i> ”) e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominate “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC).
Investitori Istituzionali	Congiuntamente, gli Investitori Qualificati e gli investitori istituzionali all’estero.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati di cui all’articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti (fatta eccezione per (i) le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell’Allegato 3 del Regolamento Intermediari (ii) le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (iii) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi e (iv) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all’articolo 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996 n. 415).
Istruzioni di Borsa	Le istruzioni al Regolamento di Borsa in vigore alla Data del Prospetto.
Lauro Quaranta o Lauro 40	Lauro Quaranta S.p.A. ora denominata Anima Holding.
Lauro Quarantadue o Lauro 42	Lauro Quarantadue S.p.A., con sede legale in Milano, Via del Lauro n.7.
Lotto Minimo	Il quantitativo minimo, pari a n. 1.500 Azioni, richiedibile nell’ambito dell’Offerta Pubblica.
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato	Il quantitativo minimo maggiorato, pari a n. 15.000 Azioni, richiedibile nell’ambito dell’Offerta Pubblica.
Lotto Minimo per i Dipendenti	Il quantitativo minimo, pari a n. 750 Azioni o suoi multipli, richiedibile dai Dipendenti nell’ambito dell’Offerta Pubblica.
LuxGest	Lussemburgo Gestioni S.A., con sede legale in 8, Avenue de la Liberté Luxembourg R.C.S. Luxembourg.
Mercato Telematico azionario o MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Nuovo Contratto di Finanziamento	Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 4 marzo 2014, tra la Società, in qualità di mutuatario, e Banca IMI, BMPS, Unicredit, MedioCredito S.p.A. e BPM per un importo massimo originario pari a Euro 175 milioni, interamente erogato in data 7 marzo 2014 ed utilizzato per il rimborso dell'importo residuo oggetto del Contratto di Finanziamento. Il finanziamento dovrà essere rimborsato sulla base di un piano di ammortamento con scadenza al 29 giugno 2018. BMPS e BPM sono Azionisti Venditori anche nell'ambito dell'Offerta Globale.
Offerta Globale di Vendita o Offerta Globale	L'Offerta Pubblica e il Collocamento Istituzionale.
Offerta Pubblica	L'offerta pubblica di vendita rivolta al pubblico indistinto in Italia ed ai Dipendenti, con esclusione degli Investitori Istituzionali.
Opzione Greenshoe o Greenshoe	L'opzione concessa da Lauro 42, BMPS e BPM ai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, rispettivamente, di ulteriori massime n. 7.215.676, massime n. 5.017.064 e massime n. 12.501.112 Azioni, pari complessivamente a circa il 15% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, ai fini dell'eventuale <i>Over Allotment</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Over Allotment	L'opzione concessa da Lauro 42, BMPS e BPM ai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, per prendere in prestito massime n. 24.733.852 azioni ordinarie dell'Emittente pari complessivamente a circa il 15% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita ai fini di una <i>Over Allotment</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta Pubblica, compreso tra le ore 9:00 del 31 marzo 2014 e le ore 12:30 del 10 aprile 2014, salvo proroga o chiusura anticipata.
PH	Prima Holding S.p.A., società fusa per incorporazione in Anima Holding con efficacia dal 23 giugno 2011.
PH2	Prima Holding 2 S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Garibaldi n. 99.
Prezzo di Offerta	Il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni che sarà comunicato secondo le modalità indicate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2.

Prezzo Massimo	Il prezzo massimo di collocamento delle Azioni pari a Euro 4,5 per Azione.
Prima	Prima SGR S.p.A., società fusa per incorporazione in Anima SGR, con efficacia dal 31 dicembre 2011.
Prospetto Informativo o Prospetto	Il presente Prospetto di offerta e quotazione.
Regolamento 809	Il Regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
Regolamento Congiunto	Il regolamento congiunto, adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob il 29 ottobre 2007 in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Intermediari	Il regolamento recante norme di attuazione del TUF in materia di intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento SGR	Il regolamento sulla gestione collettiva del risparmio della Banca d'Italia, adottato con il Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012, come successivamente modificato.
Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica	Banca Imi.
Società di Revisione ovvero Reconta	Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32.

Soggetti della Rete BMPS	BMPS e tutte le banche e gli altri intermediari abilitati al collocamento di strumenti finanziari e servizi di investimento in cui BMPS detiene partecipazioni di controllo, ai sensi dell'art. 23 TUB, che svolgono attività di distribuzione di prodotti finanziari.
Soggetti della Rete BPM	BPM e tutte le banche e gli altri intermediari abilitati al collocamento di strumenti finanziari e servizi di investimento in cui BPM detiene partecipazioni di controllo, ai sensi dell'art. 23 TUB, che svolgono attività di distribuzione di prodotti finanziari, ad eccezione di Banca Akros S.p.A..
Soggetti della Rete Creval	Creval, e tutte le banche che svolgono attività di distribuzione di prodotti finanziari in cui Creval detiene una partecipazione di controllo.
Sponsor	UniCredit Corporate and Investment Banking.
Statuto Sociale o Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni Anima Holding sul MTA.
Strategic Partners	BMPS, BPM e Creval.
Testo Unico ovvero TUF	Il D. Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.
UBS Limited	UBS Limited con sede in 1 Finsbury Avenue, London EC2M 2PP – UK.
UCITS IV	La direttiva del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).
UniCredit	UniCredit S.p.A. con sede legale in Roma, via A. Specchi 16 e direzione generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A.
UniCredit Corporate and Investment Banking	UniCredit Bank AG con sede legale a Monaco, che agisce tramite la propria Milan Branch, con sede legale in Milano, Piazza Gae Aulenti 4.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<i>Asset class</i>	Classe di attività, finanziaria e non, che raggruppa risorse economiche con caratteristiche simili; le asset class finanziarie tradizionali sono rappresentate da: azioni, obbligazioni e liquidità.
<i>Asset gatherers</i>	Soggetti specializzati che, costruiscono raccolgono e distribuiscono, attraverso reti proprie e/o reti terze, prodotti di risparmio gestito e/o soluzioni di investimento per i propri clienti finali (privati e/o istituzioni finanziarie).
<i>Asset Manager</i>	Soggetto che gestisce, in tutto o in parte, portafogli di investimento in forma collettiva e/o individuale.
<i>Asset under management o AuM</i>	Tutto o parte del patrimonio gestito da un Asset Manager, quale ad esempio una società di gestione.
Banca depositaria	Soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un OICR e al controllo della gestione al fine di garantire i criteri di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.
<i>Benchmark</i>	Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valori di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di OICR o gestioni individuali.
<i>Calcolo NAV</i>	Attività di calcolo del NAV degli OICR. Per quanto concerne gli OICR di diritto italiano il calcolo viene effettuato secondo le previsioni di cui al Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012 e successive modifiche.
Commissione di collocamento	Tipologia di commissioni introdotta dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012 e prelevata in un'unica soluzione dal patrimonio di un OICR, al termine del suo periodo di collocamento, e ammortizzata linearmente nel corso dell'orizzonte temporale dell'OICR.
Commissione di gestione	Compenso pagato all' <i>Asset Manager</i> mediante addebito diretto sul patrimonio degli OICR o della gestione individuale per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. È calcolate quotidianamente e/o settimanalmente sul patrimonio netto degli

	OICR o della gestione individuale e prelevata ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc).
Commissioni di performance o di incentivo	Commissioni riconosciute al gestore dell' OICR o della gestione individuale per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione dell'OICR o di una gestione individuale in un determinato intervallo temporale. Negli OICR con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento dell' OICR e quello del benchmark.
Commissioni di sottoscrizione o rimborso	Commissioni corrisposte dall'investitore a fronte della sottoscrizione o del rimborso di quote/azioni di OICR. Possono essere previste anche per contratti di gestione di portafogli.
Comparto	Strutturazione di un OICR in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.
Conversione o Switch	Operazione con cui l'investitore effettua il disinvestimento di quote/azioni di un OICR e contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri OICR.
Fondo aperto	Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e rimborsi.
Fondi di fondi Hedge	Fondi che investono in quote di altri fondi di tipo "speculativo" (cioè hedge fund).
Fondo comune/Sicav armonizzato/a	Fondo Comune/Sicav armonizzato/a: OICR (Fondo comune di investimento/Sicav) che rispetta le direttive comunitarie in materia di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari - OICVM (Ucits IV).
Fondo comune di investimento o fondo	Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.
FTE (<i>Full Time Equivalent</i>)	Metodo di calcolo utilizzato per misurare in maniera univoca sia il numero dei dipendenti di un'azienda sia per il loro dimensionamento in fase di pianificazione del personale. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno per un anno lavorativo, che è quantificato in media in 220 giorni di lavoro.
Gestione collettiva	La gestione collettiva del risparmio, definita ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. n) del TUF come il servizio che si realizza attra-

	<p>verso: 1) la promozione, istituzione e organizzazione di fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti; 2) la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti, o altri beni mobili o immobili; e 2-bis) la commercializzazione di quote o azioni di OICR propri.</p>
Gestione di portafogli o Gestione individuale	<p>La gestione di portafogli, definita ai sensi dell'art. 1, comma 5-<i>quinquies</i>, del TUF, come la gestione, su base discrezionale e individuale, di portafogli di investimento che includono uno o più strumenti finanziari e nell'ambito di un mandato conferito da clienti privati o istituzionali.</p>
Gestore delegato	<p>Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR o di una gestione individuale, sulla base di una specifica delega ricevuta, in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.</p>
<i>Hedge fund</i>	<p>Particolare strumento finanziario che mira alla ricerca di un rendimento assoluto attraverso l'utilizzo di strategie d'investimento non tradizionali (definite appunto alternative, quali ad esempio <i>long/short</i>, arbitraggio, trading), applicate sia ad <i>asset class</i> tradizionali, sia ad asset classe non tradizionali (come ad esempio immobiliare, materie prime, infrastrutture). Da un punto di vista normativo, in Italia, vengono ricondotti alla categoria degli OICR "speculativi", ovvero OICR il cui patrimonio può essere investito in deroga alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per gli OICR tradizionali.</p>
Net Asset Value (NAV)	<p>Il NAV rappresenta il valore patrimoniale netto di un OICR. Può essere riferito al valore complessivo di un OICR oppure al valore unitario di una singola quota dello stesso (NAV unitario).</p>
OICR	<p>Acronimo di organismi di investimento collettivo del risparmio (ossia i fondi comuni di investimento e le Sicav).</p>
<i>Performance</i>	<p>Indica il rendimento dei fondi o altri prodotti gestiti.</p>
Portafogli gestiti	<p>Insieme dei portafogli finanziari gestiti dall'Asset Manager, riferiti sia a gestioni collettive sia a gestioni individuali.</p>
Prodotti <i>multi-asset</i>	<p>Prodotti del risparmio gestito composti da varie <i>Asset class</i>, tradizionali (esempio azioni, obbligazioni e liquidità) e non (esempio <i>commodities</i>, <i>real estate</i> e infrastrutture ecc).</p>
Prodotti <i>multi-manager</i>	<p>Prodotti del risparmio gestito che possono investire in prodotti di più Asset Manager terzi.</p>

<i>Purchase Price Allocation</i> o PPA	Allocazione del costo di un'aggregazione aziendale secondo il principio contabile internazionale IFRS 3R.
Quota/Azione di OICR	Unità di misura di un OICR. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio dell'OICR.
Raccolta netta	Differenza tra la sommatoria delle sottoscrizioni e dei rimborsi, effettuati dagli investitori, in un determinato orizzonte temporale. Può essere riferita ad uno o più prodotti di risparmio gestito.
Rebate	Retrocessione di parte delle commissioni percepite dall'Asset Manager a favore dei distributori.
Società di gestione del risparmio o SGR	Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.
Società di investimento a capitale variabile o Sicav	Società per azioni il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.
<i>Tracking error</i>	Scostamento della performance di un'attività finanziaria (ad esempio un fondo comune di investimento) dal relativo <i>benchmark</i> o parametro di riferimento. Solitamente viene misurata anche la volatilità del <i>tracking error</i> (o <i>tracking error volatility</i>), ossia la sua variabilità nel tempo, poichè essa indica la rischiosità differenziale che l'investitore sopporta scegliendo di investire nel fondo anziché direttamente nel <i>benchmark</i> .

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) è redatta in conformità a quanto previsto dall’articolo 5, secondo comma, della Direttiva 2003/71 e dall’articolo 24 del Regolamento 809, e riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all’Emittente ed al Gruppo ad esso facente capo, nonché al settore di attività in cui l’Emittente ed il Gruppo operano.

La presente Nota di Sintesi riporta gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**”) delle Sezioni da A ad E (A.1 – E.7), dell’Allegato XXII del Regolamento 809.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente. Poiché non è richiesta l’indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente, e non vi sono informazioni rilevanti a riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, congiuntamente all’indicazione “non applicabile”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza
	<p>L'offerta pubblica di vendita con contestuale quotazione delle azioni ordinarie di Anima Holding descritta nel Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.</p> <p>Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai Fattori di Rischio ed alle restanti informazioni contenute nel Prospetto.</p> <p>In particolare si avverte espressamente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la presente Nota di Sintesi deve essere letta come semplice introduzione al Prospetto; • qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dell'Emittente deve basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto completo; • qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento; • la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari. <p>I termini riportati con lettera maiuscola sono definiti nell'apposita Sezione "Definizioni" del Prospetto ovvero nel corpo del Prospetto stesso. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto.</p> <p>Si fa presente inoltre che la Nota di Sintesi non sarà oggetto di pubblicazione o di diffusione al pubblico separatamente dalle altre Sezioni in cui il Prospetto si articola.</p>
A.2	L'Emittente non ha accordato il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.

Sezione B – Emittente ed eventuali garanti

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente
	La Società è denominata "Anima Holding S.p.A.", ed è costituita in forma di società per azioni.

B.2	Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione
	<p>La Società è stata costituita in Italia, in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.</p> <p>La Società ha sede legale in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi n. 99.</p>
B.3	Descrizione della natura delle operazioni correnti dell’Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l’Emittente compete.
	<p>L’Emittente rappresenta, nel panorama italiano del risparmio gestito, il maggior soggetto indipendente da gruppi bancari/assicurativi, con un patrimonio in gestione di circa Euro 47 miliardi al 31 dicembre 2013, si colloca al quarto posto tra gli operatori di <i>asset management</i> in Italia.</p> <p>Il Gruppo Anima opera nel settore del risparmio gestito grazie a un esteso <i>network</i> di collocatori e di accordi di lungo termine di <i>Alleanza strategica</i>, stipulati con BMPS, BPM e Creval, aventi ad oggetto l’accesso preferenziale garantito in via esclusiva alla rete distributiva rispettivamente di BMPS, BPM e Creval. Tale accesso preferenziale consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di marketing sulla reti distributive degli <i>Strategic Partners</i>.</p> <p>In particolare, il Gruppo Anima è attivo nella:</p> <p>A) istituzione, promozione e gestione di OICR con una offerta di (i) fondi comuni aperti di investimento di diritto italiano e Sicav di diritto estero, (ii) un fondo pensione aperto e (iii) fondi di fondi <i>hedge</i> di diritto italiano; alla data del 31 dicembre 2013 l’AuM relativo alle gestioni collettive è pari a 74% sul totale del patrimonio gestito;</p> <p>B) erogazione di servizi di gestione di portafogli, in titolarità e in regime di delega per clientela <i>retail</i> e per clientela istituzionale; alla data del 31 dicembre 2013 l’AuM relativo alle gestioni individuali è pari a 26% sul totale del patrimonio gestito;</p> <p>C) prestazione di servizi di consulenza sugli investimenti in favore di clientela istituzionale.</p> <p>L’Emittente ritiene che gli elementi che rendono unico il Gruppo Anima siano riconducibili ai seguenti aspetti: (i) posizione di <i>leadership</i> ⁽¹⁾ in Italia; (ii) importante posizionamento sul segmento <i>retail</i> bancario in virtù della Alleanza Strategica con BMPS, BPM e Creval; (iii) capacità di raggiungere un’estesa clientela <i>retail</i> attraverso un importante numero di accordi di distribuzione ulteriori rispetto alla Alleanza strategica; (iv) offerta commerciale completa e personalizzata caratterizzata da continua innovazione; (v) <i>track record</i> di eccellenza nella gestione; (vi) forte notorietà del marchio</p>

(1) Fonte Assogestioni, dicembre 2013.

	<p>Anima; (vii) comprovata capacità del <i>management</i> di conseguire e mantenere risultati economico/industriali e di portare a compimento operazioni di integrazione di realtà del settore e di conseguente ristrutturazione aziendale; (viii) piattaforma operativa scalabile in grado di capitalizzare le opportunità di crescita.</p> <p>Il mercato italiano del risparmio gestito, in cui il Gruppo Anima è attivo, è caratterizzato da una elevata ricchezza delle famiglie grazie anche ad una propensione storicamente elevata al risparmio.</p> <p>L'analisi degli <i>asset</i> finanziari detenuti dalle famiglie italiane evidenzia come il mercato del risparmio gestito italiano risulti essere ancora scarsamente sviluppato in confronto agli equivalenti nei principali paesi europei.</p> <p>La quota di prodotti di risparmio gestito detenuta dalle famiglie italiane, circa il 26% del totale delle attività finanziarie è di molto inferiore alla media dei maggiori paesi europei, che si assesta nell'intorno del 40%. Al contrario, l'incidenza dei prodotti di risparmio amministrato delle famiglie italiane sul totale della ricchezza finanziaria netta è di circa il 39%, rispetto una media dei maggiori paesi europei molto inferiore, che si attesta intorno al 15%.</p> <p>Il <i>management</i> dell'Emittente, in considerazione di un mercato caratterizzato da una crescente complessità e della necessità di approccio professionale alla gestione degli investimenti, ritiene che il risparmio amministrato in Italia possa progressivamente indirizzarsi verso quello gestito. Tale fenomeno rappresenta un'importante opportunità di crescita delle masse in gestione del Gruppo negli anni futuri.</p> <p>Il Gruppo Anima si pone come obiettivo strategico da perseguire anche nei prossimi anni, il rafforzamento del proprio ruolo di <i>Asset Manager</i> italiano indipendente <i>leader</i> del settore attraverso: (A) prosecuzione del percorso di crescita organica (i) diventando fornitore <i>leader</i> del settore di soluzioni di investimento rivolte alla clientela <i>retail</i> e finalizzate alla protezione e all'accrescimento dell'investimento effettuato, e (ii) aumentando la propria rilevanza sul mercato istituzionale ponendo, in particolare, l'accento sulle soluzioni personalizzate per gli operatori assicurativi; (B) miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa e (C) una costante attenzione a cogliere eventuali opportunità di crescita per linee esterne, in Italia e all'estero, facendo leva sulle competenze sia in termini di operazioni straordinarie che in termini di ristrutturazione aziendale maturate dal management nel corso degli anni.</p>
B.4a	Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera.
	<p>Il Gruppo Anima a fine febbraio 2014 ha raggiunto Euro 48,6 miliardi di AuM (in crescita di Euro 2 miliardi rispetto alla fine del 2013) mostrando nei primi due mesi del 2014, risultati positivi di raccolta netta sia nel canale <i>retail</i> che in quello istituzionale.</p> <p>I risultati di raccolta sono in miglioramento per entrambi i canali e, nello specifico, si evidenziano andamenti particolarmente positivi per gli <i>Strategic Partner</i> (+ Euro 771</p>

	<p>milioni rispetto al medesimo periodo dello scorso anno) e per le Reti di Promozione Finanziaria (+ Euro 129 milioni rispetto al medesimo periodo dello scorso).</p> <p>Tale crescita degli AuM si riflette positivamente da un lato sull'andamento dei ricavi, sia in termini di commissioni di gestione che in termini di commissioni di incentivo, mentre la base ricorrente dei costi rimane caratterizzata da una sostanziale stabilità..</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo la Società conferma il <i>trend</i> positivo in termini di raccolta netta per il Gruppo.</p>
B.5	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente
	<p>L'Emittente non appartiene ad alcun gruppo ed alla Data del Prospetto Informativo è la capogruppo del Gruppo Anima e controlla, direttamente o indirettamente, le società indicate nel seguente organigramma.</p> <div data-bbox="443 862 1149 1518" style="text-align: center;"> <pre> graph TD A[ANIMA Holding S.p.A.] -- 100% --> B[ANIMA Società di gestione del risparmio] B -- 100% --> C[ANIMA Asset Management (Irlanda)] B -- 100% --> D[ANIMA Management Company (Lussemburgo)] </pre> </div> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ., nei confronti delle società Anima SGR S.p.A., Anima Asset Management Ltd. e Anima Management Company S.A.</p>
B.6	Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale, diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente, indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 TUF
	<p>Alla Data del Prospetto, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, i soci dell'Emittente sono Lauro 42, PH2, BMPS, BPM, Banca Popolare Etruria e Lazio S.coop, Banca Finnat Euramerica S.p.A. e Creval.</p>

La seguente tabella illustra l'evoluzione della compagine azionaria dell'Emittente con l'indicazione del numero di azioni e della relativa percentuale del capitale sociale, in caso di integrale collocamento del numero massimo delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e del numero massimo di Azioni oggetto della Greenshoe.

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto		N. Azioni offerte in vendita	N. Azioni post Offerta Globale di Vendita		Greenshoe	N. Azioni post Offerta Globale di Vendita e Greenshoe	
	Azioni	%		Azioni	%		Azioni	Azioni
Lauro 42	104.000.000	34,69%	72.800.000	31.200.000	10,41%	7.215.676	23.984.324*	8,00%*
PH2	12.770.836	4,26%	12.770.836	-	0,00%	-	-	0,00%
BMPS	64.834.484	21,63%	30.136.808	34.697.676	11,57%	5.017.064	29.680.612	9,90%
BPM	105.812.772	35,29%	49.184.616	56.628.156	18,89%	12.501.112	44.127.044	14,72%
Banca Popolare Etruria e Lazio S.coop	3.196.232	1,07%	-	3.196.232	1,07%	-	3.196.232	1,07%
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	886.808	0,30%	-	886.808	0,30%	-	886.808	0,30%
Creval	8.302.944	2,77%	-	8.302.944	2,77%	-	8.302.944	2,77%
Mercato	-	0,00%	-	164.892.260	55%	-	189.626.112	63,25
Totale	299.804.076	100%	164.892.260	299.804.076	100%	24.733.852	299.804.076	100%

(*) Si segnala che in esecuzione dell'Accordo Programmatico Lauro 42 ha assunto l'impegno di vendere agli azionisti persone fisiche di PH2 e a taluni dei principali dirigenti del Gruppo Anima (gli "Investitori Individuali"), entro 6 mesi dall'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, una quota non superiore al 2% del capitale della Società, al Prezzo di Offerta. Inoltre, in data 7 febbraio 2014, il CFO dell'Emittente, dott. Melzi d'Eril, ha sottoscritto un accordo, successivamente integrato in data 5 marzo 2014, con L42, BMPS e BPM in base al quale si è impegnato ad acquistare azioni quotate della Società fuori mercato da Lauro 42 al prezzo di quotazione per un controvalore pari ad Euro 210.000 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3.3 del Prospetto).

Alla Data del Prospetto Informativo, non ci sono soggetti fisici o giuridici che esercitano un controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Accordo programmatico

In data 16 dicembre 2013, Lauro 42, PH2, BMPS, BPM e Creval hanno sottoscritto un accordo programmatico, successivamente modificato in data 28 febbraio 2014 e in data 6 marzo 2014, avente ad oggetto, tra l'altro, le attività propedeutiche alla quotazione della Società da completarsi entro il 31 dicembre 2014, i termini e le condizioni dell'Offerta Globale di Vendita, la definizione della *corporate governance* della stessa a far data dal primo giorno di negoziazione delle azioni sul MTA e alcune pattuizioni di natura parasociale.

L'Accordo Programmatico cesserà il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società in un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. In data 5 marzo 2014 BPM e BMPS hanno stipulato un patto parasociale (il "**Patto Parasociale**"), con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA e con durata fino alla scadenza del terzo anno a partire dalla data di efficacia.

B.7 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente

Si riportano di seguito i principali dati economici riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Commissioni Nette *	163.190	135.906	137.794	27.284	(1.888)	20,1%	(1,4)%
Commissioni di incentivo	57.000	29.217	7.940	27.783	21.277	95,1%	n.s.
Margine Commissionale	220.190	165.123	145.734	55.067	19.389	33,3%	13,3%
Costi del personale	(36.567)	(35.542)	(43.407)	(1.025)	7.865	2,9%	(18,1)%
Altre spese amministrative *	(30.635)	(31.123)	(37.330)	489	6.207	(1,6)%	(16,6)%
Altri costi e ricavi **	57.126	6.950	(4.352)	50.176	11.302	n.s.	n.s.
Rettifiche di valore nette attività materiali e immateriali	(22.825)	(19.978)	(20.602)	(2.847)	624	14,3%	(3,0)%
Risultato Operativo	187.289	85.430	40.043	101.859	45.387	n.s.	n.s.
Oneri Finanziari Netti	(22.307)	(23.740)	(22.639)	1.433	(1.101)	(6,0)%	4,9%
Utile Ante Imposte	164.982	61.690	17.404	103.292	44.286	n.s.	n.s.
Imposte sul reddito d'esercizio	(45.270)	(19.059)	(9.029)	(26.211)	(10.030)	n.s.	n.s.
Utile netto consolidato	119.712	42.631	8.375	77.081	34.256	n.s.	n.s.

(*) I costi di banca depositaria legati alla gestione del fondo pensione pari a Euro 212 migliaia per l'esercizio 2013, Euro 155 migliaia per l'esercizio 2012 e Euro 114 migliaia per l'esercizio 2011 sono stati esclusi dalle commissioni passive e inclusi tra le spese amministrative.

(**) Gli altri costi e ricavi includono le voci altri proventi e oneri di gestione, gli utili e le cessioni da investimenti, attività finanziaria e gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 l'utile consolidato aumenta di Euro 77.081 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012, passando da Euro 42.631 migliaia ad Euro 119.712 migliaia. Tale incremento è positivamente influenzato dal provento derivante dalla determinazione dell'aggiustamento prezzo maturato e corrisposto all'Emittente da BMPS e BPM pari ad Euro 55.494 migliaia (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo). Tale provento incide sull'utile netto consolidato per il 46,4% più che proporzionalmente in quanto tale provento non è soggetto a tassazione.

L'incremento dell'utile netto consolidato è dovuto anche al maggiore margine commissionale che aumenta di Euro 55.067 migliaia prevalentemente per effetto dell'andamento delle commissioni di incentivo e delle commissioni nette rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 l'utile consolidato è aumentato di Euro 34.256 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 passando da Euro 8.375 migliaia ad Euro 42.631 migliaia. Tale incremento è dovuto principalmente ai seguenti fattori: (i) il maggior margine commissionale che aumenta di Euro 19.389 migliaia principalmente per effetto delle maggiori commissioni di incentivo; (ii) i minori costi del personale per Euro 7.865 migliaia per effetto della riorganizzazione del Gruppo iniziata alla fine del 2011; (iii) la riduzione delle altre spese amministrative per Euro 6.207 migliaia, principalmente grazie al conseguimento delle sinergie di costo derivanti dalla fusione per incorporazione della società Prima SGR S.p.A. in Anima SGR S.p.A. avvenuta con efficacia 1 gennaio 2012; e (iv) i proventi non ricorrenti derivanti dalla cessione a BNP Paribas Securities Services del ramo d'azienda *back office*.

Si riportano di seguito i dati patrimoniali riclassificati del Gruppo al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre		Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2013	2012* Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Attivo							
Cassa e titoli (**)	209.222	132.213	140.734	77.009	(8.521)	58,2%	(6,1)%
Crediti verso prodotti gestiti	76.748	65.519	30.437	11.229	35.082	17,1%	n.s.
Attività materiali	3.144	3.775	3.830	(631)	(55)	(16,7)%	(1,4)%
Attività immateriali	763.803	784.571	772.142	(20.768)	12.429	(2,6)%	1,6%
Altre attività	160.466	53.391	46.214	107.075	7.177	n.s.	15,5%
Totale attivo	1.213.383	1.039.469	993.357	173.914	46.112	16,7%	4,6%
Passivo							
Debiti non finanziari	91.601	68.853	57.771	22.748	11.082	33,0%	19,2%
Debiti finanziari	337.854	363.300	397.384	(25.446)	(34.084)	(7,0)%	(8,6)%
Altre passività	162.326	112.356	99.174	49.970	13.182	44,5%	13,3%
TFR e fondi rischi	4.711	2.873	7.314	1.838	(4.441)	64,0%	(60,7)%
Patrimonio netto	616.891	492.087	431.714	124.804	60.373	25,4%	14,0%
Totale passivo	1.213.383	1.039.469	993.357	173.914	46.112	16,7%	4,6%

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni.

(**) La voce cassa e titoli include i depositi e conti correnti (inclusi nella voce 60 dello Stato Patrimoniale), gli strumenti finanziari (inclusi nelle voci 20 e 40 dello Stato Patrimoniale) e la cassa e disponibilità liquide (inclusi nella voce 10 dello Stato Patrimoniale)

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre		Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2013	2012* riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
IMPIEGHI							
Immobilizzazioni	766.947	788.346	775.972	(21.399)	12.374	(2,7)%	1,6%
di cui avviamento	639.185	639.185	621.474	-	17.711	n.s.	2,8%
Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC) ⁽²⁾	(51.081)	(27.217)	(28.258)	(23.864)	1.041	87,7%	(3,7)%
Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO) ⁽³⁾	(49.989)	(48.330)	(40.871)	(1.659)	(7.459)	3,4%	18,3%
Fondi ⁽⁴⁾	(4.711)	(2.873)	(7.314)	(1.838)	4.441	64,0%	(60,7)%
Capitale netto investito ⁽⁵⁾	661.166	709.926	699.529	(48.760)	10.397	(6,9)%	1,5%
FONTI							
Patrimonio Netto	616.891	492.087	431.714	124.804	60.373	25,4%	14,0%
Indebitamento finanziario netto	44.275	217.839	267.815	(173.564)	(49.976)	(79,7)%	(18,7)%
Totale fonti di finanziamento	661.166	709.926	699.529	(48.760)	10.397	(6,9)%	1,5%

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni.

(2) Il Capitale Circolante Commerciale è calcolato come differenza tra i crediti verso prodotti gestiti e i debiti verso enti collocatori.

(3) Il Capitale Circolante Operativo è calcolato come differenza tra attività fiscali, altre attività, crediti per consulenze al netto delle passività fiscali, altre passività e componente negativa del fair value dell'Interest rate swap.

(4) I Fondi includono il fondo trattamento di fine rapporto e i fondi rischi e oneri.

(5) Il Capitale netto investito è calcolato come sommatoria delle immobilizzazioni, del capitale circolante commerciale, del capitale circolante operativo e dei fondi. Il capitale netto investito non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

La tabella di seguito riportata rappresenta le risorse finanziarie, diverse dai mezzi propri, utilizzate dal Gruppo Anima per lo svolgimento della propria attività, al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Finanziamento	317.870	346.354	373.832	(28.484)	(27.478)	(8,2)%	(7,4)%
Finanziamento revolving	-	-	7.500	-	(7.500)	n.s.	n.s.
Finanziamento subordinato	-	-	16.495	-	(16.495)	n.s.	n.s.
Ratei passivi per oneri finanziari	10.348	10.581	11.646	(233)	(1.065)	(2,2)%	(9,1)%
Anticipo a titolo oneroso	17.000	17.000	-	-	17.000	n.s.	n.s.
Totale Debiti finanziari	345.218	373.935	409.473	(28.717)	(35.538)	(7,7)%	(8,7)%
Crediti per aggiustamento prezzo *	(55.494)	-	-	(55.494)	-	n.s.	n.s.
Cassa e Disponibilità liquide **	(146.428)	(70.162)	(75.760)	(76.266)	5.598	n.s.	(7,4)%
Titoli	(62.794)	(62.051)	(64.974)	(743)	2.923	1,2%	(4,5)%
Crediti per commissioni di performance gestioni collettive	(36.227)	(23.883)	(924)	(12.344)	(22.959)	51,7%	n.s.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ***	(245.449)	(156.096)	(141.658)	(89.353)	(14.438)	57,2%	10,2%
Indebitamento Finanziario Netto ****	44.275	217.839	267.815	(173.564)	(49.976)	(79,7)%	(18,7)%

(*) I crediti per aggiustamento prezzo includono il credito nei confronti di BMPS e BPM relativo all'aggiustamento prezzo previsto dall'Accordo dell'Alleanza Strategica.

(**) La voce cassa e disponibilità liquide include i depositi e conti correnti (inclusi nella voce 60 dello Stato Patrimoniale) e la cassa e disponibilità (inclusi nella voce 10 dello Stato Patrimoniale).

(***) Include i crediti riferiti alle commissioni di performance delle gestioni collettive incassate dal Gruppo Anima nei primi giorni successivi la chiusura dell'esercizio di maturazione e per le quali non sono previste retrocessioni alle reti di collocamento e quindi assimilabili a disponibilità liquide.

(****) L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario diminuisce di Euro 173.564 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 passato da Euro 217.839 migliaia ad Euro 44.275 migliaia. Tale decremento è dovuto principalmente alla generazione di cassa della società che ha permesso (i) la diminuzione dei debiti finanziari per Euro 28.717 migliaia passati da Euro 373.935 migliaia ad Euro 345.218 migliaia per effetto del rimborso parziale del Finanziamento, (ii) l'effetto del credito nei confronti di BMPS e BPM relativo all'aggiustamento prezzo pari ad Euro 55.494 migliaia previsto dall'Accordo dell'Alleanza Strategica (Cfr: Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo) e (iii) l'incremento della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro 89.353 migliaia passati da Euro 156.096 migliaia ad Euro 245.449 migliaia.

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento finanziario diminuisce di Euro 49.976 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 passato da Euro 267.815 migliaia ad Euro 217.839 migliaia. Tale decremento è dovuto principalmente alla generazione di cassa della società che ha permesso (i) la diminuzione dei debiti finanziari per Euro 35.538 migliaia passati da Euro 409.473 migliaia ad Euro 373.935 migliaia per effetto del rimborso di una parte del Finanziamento e (ii) l'incremento della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro 14.438 migliaia passato da Euro 141.658 migliaia ad Euro 156.096 migliaia.

B.8	Informazioni finanziarie pro-forma fondamentali selezionate
	Non applicabile
B.9	Previsioni o stime degli utili
	Non applicabile
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati
	Non applicabile
B.11	Dichiarazione relativa al capitale circolante
	L'Emittente ritiene che il capitale circolante operativo di cui dispone il Gruppo, inteso quale cassa ed altre risorse liquide disponibili necessarie a far fronte ai pagamenti laddove dovuti, sia sufficiente per i propri fabbisogni finanziari correnti, intendendosi per tali quelli relativi ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione delle Azioni.
	<p>Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita sono rappresentate da massime n. 164.892.260 azioni ordinarie esistenti della Società, senza indicazione del valore nominale.</p> <p>Nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita, sono oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di 16.485.000 Azioni, pari a circa il 10% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita.</p> <p>Le Azioni hanno il codice ISIN IT0004998065.</p>
C.2	Valuta di emissione delle Azioni
	Le Azioni saranno denominate in Euro.
C.3	Capitale sociale sottoscritto e versato
	Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di Euro 5.765.463, rappresentato da n. 299.804.076 azioni ordinarie senza valore nominale. Alla Data del Prospetto Informativo le azioni sono libere da ogni gravame.

C.4	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni
	<p>Tutte le azioni ordinarie della Società, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta Globale, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Le Azioni avranno godimento regolare.</p> <p>Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è rappresentato da n. 299.804.076 azioni, senza indicazione del valore nominale.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono altre categorie di azioni.</p>
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni
	<p>Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o di Statuto. Gli Azionisti Venditori assumeranno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita anche in nome e per conto dei membri del Consorzio del Collocamento Istituzionale alcuni impegni di lock up. I medesimi impegni saranno assunti nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita anche in nome e per conto dei membri del Consorzio del Collocamento Istituzionale dalla Società per un periodo di sei mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA.</p>
C.6	Eventuali domande di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato delle Azioni e indicazione dei mercati regolamentati nei quali le Azioni vengono o devono essere scambiati.
	<p>La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie Azioni sul Mercato Telematico Azionario.</p> <p>Borsa Italiana, con provvedimento n. 7856 del 27 marzo 2014, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.</p> <p>La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni della Società a seguito dell'Offerta Globale di Vendita.</p> <p>Alla Data del Prospetto, le Azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.</p>
C.7	Politica dei dividendi.
	<p>Con riferimento all'ultimo triennio si evidenzia che l'Emittente non ha distribuito dividendi nel rispetto delle disposizioni previste nel Contratto di Finanziamento. Detto</p>

	<p>contratto di finanziamento è terminato a seguito dell'integrale rimborso dell'importo finanziato avvenuto in data 7 marzo 2014.</p> <p>In base al Nuovo Contratto di Finanziamento, a far data dal momento in cui le Azioni saranno ammesse alla negoziazione sul MTA, la Società potrà distribuire dividendi a condizione che non siano in corso Eventi Rilevanti (ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento).</p> <p>La politica di distribuzione dei dividendi dipenderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) i risultati realizzati dalla Società; (ii) dagli impegni assunti nell'ambito del Nuovo Contratto di Finanziamento; (iii) dalle opportunità/necessità di investimento. (iv) dai requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di riferimento nelle rispettive giurisdizioni delle società controllate. <p>Pertanto, in futuro la Società potrebbe non essere in grado di distribuire dividendi oppure potrebbero non esservi riserve distribuibili disponibili per la distribuzione di dividendi.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sezione D – Rischi

D.1	<p>A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO</p>
	<p>A.1 Rischi connessi ai rapporti con gli <i>Strategic Partners</i></p> <p><i>Premessa</i></p> <p>Il Gruppo Anima nasce da una lunga e articolata operazione di aggregazione di attività nell'ambito del risparmio gestito che, a partire dal 2008, ha coinvolto le società di gestione del risparmio appartenenti ai gruppi bancari italiani facenti capo a Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Milano e Credito Valtellinese (ovvero gli <i>Strategic Partners</i>).</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Anima non dispone di una rete di distribuzione propria ma colloca i propri prodotti in virtù di (i) appositi accordi di lungo periodo con gli <i>Strategic Partners</i> che le garantiscono l'accesso preferenziale in via esclusiva alle rispettive reti di distribuzione, che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di <i>marketing</i> sulla reti distributive degli <i>Strategic Partners</i>, nonché (ii) convenzioni con collocatori terzi, tra i quali istituti di credito e reti di promotori finanziari.</p> <p>A.1.1 Rischi connessi agli accordi in essere con gli <i>Strategic Partners</i></p> <p>Nonostante l'Emittente abbia in essere accordi commerciali di lungo periodo con gli <i>Strategic Partners</i>, non vi è certezza che vengano realizzati negli esercizi successivi</p>

risultati analoghi o superiori, a quelli realizzati nell'ultimo triennio, in termini di raccolta netta imputabile alle reti distributive degli *Strategic Partners*. L'eventuale interruzione dei rapporti con gli *Strategic Partners*, potrebbe avere effetti negativi in termini di ammontare delle masse gestite e/o raccolta di nuove masse. Inoltre, gli accordi commerciali in essere con gli *Strategic Partners*, pur prevedendo un accesso preferenziale garantito in via esclusiva alle rispettive reti distributive (che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing*) non garantiscono alcun diritto di esclusiva in relazione al collocamento dei prodotti del Gruppo Anima. Infine non si può escludere che eventuali possibili variazioni concernenti anche la *governance* e/o gli assetti azionari riguardanti gli *Strategic Partners* possano avere ripercussioni sulla raccolta netta imputabile alle reti distributive degli stessi *Strategic Partners*.

A.1.2 Rischi connessi alla durata delle clausole di non concorrenza previste negli accordi di alleanza strategica

In base agli accordi quadro per le alleanze strategiche, gli *Strategic Partners* hanno assunto impegni di non concorrenza nei confronti del Gruppo Anima sul territorio italiano, nel settore della gestione collettiva del risparmio, aventi la durata massima consentita dalla normativa vigente, inferiore rispetto alla durata degli accordi quadro. In particolare, l'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica prevede impegni di non concorrenza da parte di BMPS e BPM fino al 29 dicembre 2015, mentre l'Accordo Quadro Creval prevede impegni di non concorrenza da parte di Creval fino al 27 dicembre 2017. Pertanto, sebbene gli accordi commerciali con gli *Strategic Partners* hanno durate differenziate di lungo periodo, non si può tuttavia escludere che, successivamente alla scadenza degli impegni di non concorrenza degli *Strategic Partners*, questi ultimi istituiscano o gestiscano OICR, o acquisiscano sul territorio italiano nuove partecipazioni in soggetti che svolgono attività in concorrenza con quella svolta dal Gruppo Anima, o rapporti giuridici che implicino lo svolgimento di attività in concorrenza con il Gruppo Anima.

A.2 Rischi connessi all'utilizzo di canali terzi per il collocamento dei prodotti finanziari Anima

Il Gruppo Anima non dispone di una rete di distribuzione propria. Di conseguenza, i soggetti che, sino alla Data del Prospetto Informativo, hanno distribuito i prodotti finanziari della Società potrebbero non continuare a farlo, oppure potrebbero non continuare a mantenere gli stessi livelli di raccolta netta negli esercizi successivi.

A.3 Rischi connessi al collocamento in via non esclusiva dei prodotti del Gruppo da parte dei collocatori

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere appositi accordi di lungo periodo con gli *Strategic Partners* che garantiscono l'accesso preferenziale in via esclusiva alle rispettive reti di distribuzione (che consente al Gruppo Anima la possibilità di

svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla reti distributive degli *Strategic Partners*), nonché convenzioni con collocatori terzi, tra i quali istituti di credito e reti di promotori finanziari.

Tuttavia, il collocamento dei prodotti del Gruppo non avviene, in nessun caso, in via esclusiva da parte dei collocatori.

A.4 Rischi connessi ai limiti all'operatività e a particolari clausole contenute nel Nuovo Contratto di Finanziamento

In data 4 marzo 2014, la Società ha stipulato con un *pool* di banche un contratto di finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 175 milioni utilizzato per rifinanziare integralmente il suo indebitamento bancario a medio-lungo termine. L'eventuale futura incapacità della Società di rispettare i parametri finanziari previsti nel Nuovo Contratto di Finanziamento, potrebbe comportare l'obbligo della Società di rimborso anticipato delle somme finanziate. Analoghi effetti negativi potrebbero conseguire anche al verificarsi di un cambio di controllo dell'Emittente (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento), che costituisce un evento di rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento.

A.4.1 Eventi Rilevanti

Al verificarsi di alcuni eventi rilevanti individuati nel Nuovo Contratto di Finanziamento, che costituiscono causa di decadenza dal beneficio del termine o, a seconda dei casi, causa di risoluzione o di recesso, l'Emittente dovrà rimborsare la porzione del finanziamento non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati e gli interessi di mora, fino al giorno del rimborso, oltre spese, costi e commissioni e qualsiasi altro importo dovuto.

A.4.2 Distribuzione di dividendi

Si prevedono inoltre, a determinate condizioni previste nel Nuovo Contratto di Finanziamento, limitazioni operative relativamente alla distribuzione di dividendi a far data dal momento in cui le Azioni saranno ammesse alla negoziazione sul MTA.

A.4.3 Operazioni Straordinarie

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede inoltre limitazioni operative relativamente alla effettuazione di operazioni straordinarie.

A.5 Rischi connessi alla concentrazione sui clienti istituzionali

Nell'ambito dell'attività di gestione individuale su clienti istituzionali, il Gruppo Anima ha in essere accordi di collaborazione con le società assicurative collegate ai gruppi

MPS e BPM, rispettivamente AXA/MPS e Bipiemme Vita S.p.A. (società controllata da Covéa SGAM). Questi rapporti commerciali sono separati e distinti dall'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica. Non vi è garanzia che la totalità delle masse riferite a tali clienti istituzionali continui ad essere gestita dal Gruppo Anima con conseguenti effetti negativi in termini di ammontare delle masse gestite.

A.6 Rischi connessi ai dati finanziari e di bilancio presenti nel Prospetto Informativo

Il Gruppo Anima ha una limitata storia operativa e una ridotta disponibilità di informazioni finanziarie storiche in base alle quali valutare l'andamento della gestione. Nel valutare le prospettive del Gruppo Anima, gli investitori possono fare affidamento su dati finanziari e di bilancio relativi ad un arco temporale relativamente breve e caratterizzati dalla presenza di poste straordinarie relative alle numerose operazioni straordinarie effettuate dal Gruppo.

A.7 Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento (cd. *impairment test*)

Gli avviamenti sono assoggettati ad un *impairment test* eseguito almeno su base annuale o qualora vi sia presenza di indicatori che facciano supporre una perdita del loro valore.

A seguito delle diverse operazioni di aggregazione aziendale perfezionate nel tempo e conformemente ai Principi Contabili Internazionali, il Gruppo Anima ha proceduto alla rilevazione nell'attivo dell'eventuale avviamento relativo alle aziende acquisite, inteso come eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività e passività acquisite, nonché delle altre attività immateriali rivenienti da operazioni di aggregazione aziendale. A seguito degli *impairment test* annuali effettuati al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, non è stata rilevata la necessità di registrare perdite da *impairment*, ulteriori rispetto a quanto riflesso nel conto economico, delle attività immateriali del Gruppo Anima a livello consolidato.

Si evidenzia che il test di *impairment* sugli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato approvato contestualmente all'approvazione del bilancio consolidato, mentre non è stata assunta delibera sul punto dal Consiglio di Amministrazione. I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo. L'effetto di tali mutamenti potrebbe pertanto condurre nei prossimi esercizi a risultati diversi da quelli riferiti al 31 dicembre 2013, con conseguenti possibili rettifiche di valore dell'avviamento.

A.8 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

I risultati dell'Emittente sono fortemente condizionati dalla competenza del *management* in possesso di una pluriennale esperienza professionale nel settore in cui il Gruppo

opera e dalla capacità del Gruppo Anima nell'attrarre e mantenere personale qualificato, con particolare riferimento al *team* di gestori. Qualora una o più delle suddette figure dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo Anima, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con altre idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto.

A.9 Rischi connessi all'operatività con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e continua ad intrattenere, alla Data del Prospetto Informativo, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, tra cui BMPS, BPM e società ad esse facenti capo. A giudizio dell'Emittente, tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

A.10 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Alcune delle disposizioni in materia di sistema di governo societario (relative al meccanismo di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale) adottate dall'Emittente troveranno applicazione solamente una volta scaduto il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale nominati con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA. Sino a tale data, le minoranze non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente.

A.11 Rischi connessi all'integrazione delle società acquisite e all'evoluzione del Gruppo Anima

A.11.1 Rischi connessi alle acquisizioni effettuate

Il Gruppo Anima nasce da una lunga e articolata operazione di aggregazione di attività nell'ambito del risparmio gestito. In tale processo di aggregazione, le operazioni di natura straordinaria effettuate espongono l'Emittente ai rischi connessi all'integrazione di un gruppo societario. Inoltre, le operazioni di natura straordinaria effettuate, ed in particolare le acquisizioni, potrebbero esporre il Gruppo Anima a passività e/o contenzioni anche di natura fiscale eventualmente facenti capo alle singole società prima della relativa acquisizione da parte del Gruppo Anima.

A.11.2 Rischi connessi alla successiva evoluzione del Gruppo Anima

Nell'ultimo triennio, l'attività del Gruppo Anima è cresciuta in maniera significativa. Non vi è certezza che l'Emittente mantenga in futuro lo stesso tasso di crescita degli

asset under management, nonché lo stesso grado di sviluppo anche negli esercizi successivi in virtù delle dinamiche cicliche che caratterizzano il settore in cui il Gruppo Anima opera. Inoltre, non vi è certezza che, anche per il futuro le attività del Gruppo Anima possano continuare a crescere mediante ulteriori acquisizioni, o che le stesse, ove effettuate, possano determinare risultati analoghi, o superiori, rispetto a quanto avvenuto in passato.

A.12 Rischi connessi alla politica di distribuzione dei dividendi dell'Emittente

La politica di distribuzione dei dividendi dipenderà dalle necessità e opportunità di investimento e dai risultati realizzati dalla Società e dalle sue controllate, anche in considerazione degli impegni assunti dalla Società nell'ambito del Nuovo Contratto di Finanziamento nonché dei requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di riferimento nelle rispettive giurisdizioni delle società controllate. Pertanto, in futuro la Società potrebbe non essere in grado di distribuire dividendi oppure potrebbero non esservi riserve distribuibili disponibili per la distribuzione di dividendi.

A.13 Rischi connessi alla mancata attuazione o ritardi nella realizzazione delle strategie dell'Emittente e/o del Gruppo Anima

La capacità del Gruppo Anima di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e di sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipende anche dalla realizzazione della propria strategia industriale. Qualora il Gruppo Anima non fosse in grado di realizzare la propria strategia di crescita, ovvero la realizzasse parzialmente ovvero non riuscisse a realizzarla nei tempi previsti e/o qualora le ipotesi di base sulle quali il Gruppo Anima ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette ovvero qualora la strategia non dovesse ottenere i risultati previsti, l'attività e le prospettive del Gruppo Anima potrebbero esserne negativamente influenzate e i tassi di crescita registrati in passato potrebbero non essere mantenuti.

A.14 Rischi connessi alla variabilità dei ricavi derivante dalle commissioni

I proventi inerenti all'attività di gestione dei fondi sono rappresentati prevalentemente dalle commissioni di gestione e dalle commissioni di incentivo, che rappresentano la maggior parte dei ricavi del Gruppo Anima. Le commissioni di gestione e di incentivo sono collegate al valore di mercato degli AuM e al risultato della gestione dei prodotti. In particolare, le commissioni di gestione sono calcolate periodicamente come percentuale del patrimonio medio del singolo prodotto. Eventuali riduzioni di patrimonio medio di prodotto, che possono derivare sia dall'andamento negativo dei mercati finanziari sia dai deflussi netti di raccolta, potrebbero determinare una diminuzione delle commissioni. Il conseguimento delle commissioni di incentivo, così come il loro ammontare, per sua natura volatile, sono fortemente condizionati dal rendimento conseguito dai fondi: fattore che a sua volta risente, oltre che della qualità della gestione, anche dell'andamento dei mercati di riferimento e, più in generale, dell'economia na-

zionale e internazionale. Di conseguenza, una riduzione degli AuM potrebbe determinare una contrazione anche significativa delle commissioni di gestione e di incentivo.

A.15 Rischi connessi all'eventuale sotto *performance* dei fondi gestiti dal Gruppo Anima

Il Gruppo Anima è esposto al rischio che i propri prodotti registrino delle *performance* inferiori rispetto a: i *trend* storici, le prospettive di guadagno degli investitori e/o i livelli di *performance* registrati da prodotti offerti dalla concorrenza. Inoltre i fondi gestiti dal Gruppo Anima operano a livello internazionale e sono dunque esposti ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio. Si rileva che al 31 dicembre 2013, il Gruppo ha il 66% delle masse gestite investito in *Asset class* di tipo obbligazionario e monetario, di cui il 65% investito in titoli di stato italiani. Pertanto nel caso di eventi negativi registrati nelle suddette *Asset class* si potrebbe determinare un danno alle *performance* con una conseguente riduzione degli AuM e/o un potenziale danno a livello reputazionale tale da comportare maggiori difficoltà per il Gruppo nell'attrarre nuovi clienti istituzionali e/o retail e/o mantenere la clientela esistente.

A.16 Rischi connessi alle richieste di rimborso delle quote degli OICR gestiti dal Gruppo Anima

Gli OICR gestiti dal Gruppo Anima sono fondi aperti che, per loro stessa natura, consentono al partecipante di richiedere, in qualsiasi momento, senza preavviso, il rimborso totale o parziale delle quote possedute. Nel caso in cui si verifichi, *inter alia*, (i) un andamento sfavorevole dei mercati e (ii) *performance* dei prodotti del Gruppo Anima al di sotto delle aspettative, le richieste di rimborso delle quote degli OICR da parte dei clienti del Gruppo Anima potrebbero aumentare, con una conseguente contrazione delle masse gestite.

A.17 Rischi connessi al lancio di nuovi prodotti

Parte rilevante della strategia commerciale del Gruppo Anima è la realizzazione e il lancio sul mercato di nuovi prodotti. Qualora il Gruppo Anima non fosse in grado nel futuro di continuare a lanciare sul mercato nuovi prodotti ovvero tali nuovi prodotti non riscontrassero il favore della clientela ottenuto dai precedenti, ciò potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Anima.

A.18 Rischi connessi alla qualità della gestione operativa e alle attività dei gestori dell'Emittente e del Gruppo Anima

I risultati economici dell'Emittente e del Gruppo Anima dipendono da una molteplicità di fattori e, in particolare, (i) dalle *performance* dei prodotti finanziari gestiti, (ii) dalla capacità di offrire prodotti che si adattino alle varie esigenze di investimento

del cliente e (iii) dalla abilità di mantenere e sviluppare sia la propria clientela, sia quella delle reti distributive di cui il Gruppo Anima si avvale. Il mancato mantenimento della qualità della gestione operativa, ovvero l'incapacità di applicare la stessa con successo alle nuove iniziative, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità del Gruppo Anima di mantenere, consolidare e ampliare la propria clientela e quella delle reti distributive di cui si avvale. Inoltre, si evidenzia che le decisioni di investimento da parte del Gruppo Anima e, in particolare, di Anima SGR, sono adottate tramite un processo strutturato e strettamente integrato con l'attività di controllo e di *risk management*. Non può tuttavia escludersi che, nonostante la predisposizione di tale processo da parte del Gruppo Anima, i gestori dei fondi e il personale operativo responsabile della gestione quotidiana dei fondi pongano in essere comportamenti negligenti, in violazione di disposizioni regolamentari, legali o delle politiche di investimento di ciascun fondo o linea/mandato di gestione individuale, ovvero errate rappresentazione dei prodotti. Infine si può verificare in capo ai gestori dei fondi un conflitto di interessi.

A.19 Rischi connessi al controllo di gestione dei rischi

Una delle principali minacce allo svolgimento delle attività è costituito dalla presenza di rischi operativi e gestionali. Il modello di gestione dei rischi adottato dal Gruppo Anima è progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, per gestire il rischio entro limiti di accettabilità e per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi. Sebbene l'Emittente ritenga che il sistema di controllo di gestione dei rischi sia conforme agli *standard* richiesti dalla normativa vigente per le società vigilate, non è possibile escludere il verificarsi di eventuali squilibri o anomalie di tale sistema.

A.20 Rischi connessi alle controparti contrattuali

Il Gruppo, quale *Asset Manager*, è esposto al rischio di controparte, ossia al rischio che il soggetto con il quale Anima, per conto dei portafogli esistenti, ha stipulato contratti, non sia in grado di rispettare, nei tempi e modi stabiliti, gli impegni assunti a valere sugli strumenti finanziari oggetto di negoziazione.

A.21 Rischio tasso interesse, credito e liquidità

Gli *asset* gestiti dal Gruppo possono essere soggetti nel breve-medio termine alla volatilità del tasso di interesse e/o del merito di credito degli emittenti, e quindi a repentine perdite di valore dei portafogli gestiti. In condizioni di particolare instabilità di mercato, sussiste la possibilità che i portafogli gestiti siano oggetto di domande di rimborso da parte dei sottoscrittori molto elevate, tali da poter richiedere una dismissione massiva degli strumenti finanziari presenti nei portafogli gestiti, in un contesto di scarsa liquidità sui mercati. Tale situazione potrebbe avere riflessi sulla effettiva liquidabilità degli strumenti finanziari nonché sui prezzi delle attività finanziarie oggetto di dismissione e,

quindi, sulla performance dei portafogli interessati. Inoltre, l'Emittente ha in essere il Nuovo Contratto di Finanziamento che è esposto ad un rischio di variazione di tasso di interesse.

A.22 Rischi connessi dall'insorgere di contenziosi e procedimenti sanzionatori connessi all'attività dell'Emittente e/o del Gruppo Anima

L'Emittente e il Gruppo Anima sono esposti al rischio sia di contenziosi con la clientela, sia di procedimenti sanzionatori avviati dalle Autorità di vigilanza del settore del risparmio gestito, connessi ad eventuali comportamenti posti in essere dall'Emittente e/o dal Gruppo Anima e/o dai gestori in violazione della normativa regolante la prestazione di servizi di investimento.

A.23 Rischio connessi al possibile danno reputazionale

Una percezione negativa dell'immagine del Gruppo Anima sul mercato da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo Anima gode nel settore di riferimento e, più in generale, alla fiducia riposta nell'Emittente e nel Gruppo Anima dai relativi clienti e reti distributive terze. Inoltre, anche l'eventuale violazione della normativa di settore da parte dei distributori dei prodotti del Gruppo potrebbe comportare un danno reputazionale.

A.24 Rischi connessi all'affidamento in *outsourcing* di alcuni servizi rilevanti e interruzione dei servizi

Il Gruppo Anima, sulla base di appositi contratti, affida in *outsourcing* a società terze lo svolgimento di alcuni servizi rilevanti. Lo svolgimento dei servizi esternalizzati è disciplinato, da appositi *service level agreement*, stipulati tra le parti. Il mancato rispetto, da parte degli *outsourcer*, di tali livelli minimi di servizio ivi individuati, potrebbe determinare effetti pregiudizievoli sull'operatività del Gruppo Anima. Inoltre il Gruppo Anima, oltre ad essere esposto ai rischi tipicamente connessi con l'operatività informatica è soggetto ai rischi derivanti da omissioni, errori o ritardi nei servizi offerti dai propri fornitori, in grado di determinare una discontinuità del servizio offerto rispetto ai livelli contrattualmente previsti con eventuali danni alla clientela del Gruppo e conseguenti contenziosi. Infine non si può escludere che l'Emittente, nel caso in cui gli accordi in essere siano risolti o comunque cessino di essere efficaci, non sia in grado di stipulare tempestivamente nuovi accordi ovvero concordare condizioni e termini equivalenti a quelli in essere.

A.25 Rischi connessi alla natura di *holding*

Data la natura di *holding* di partecipazioni dell'Emittente, i risultati economici e la redditività di quest'ultima dipendono dai dividendi distribuiti dalle società controllate e

collegate e, quindi, sono strettamente correlati ai risultati economici conseguiti da queste ultime.

A.26 Rischi connessi alla detenzione di partecipazioni di controllo in società residenti all'estero

Le operazioni effettuate tra società del Gruppo Anima fiscalmente residenti in diversi Stati (Italia, Irlanda, Lussemburgo) sono soggette alla normativa tributaria sui prezzi di trasferimento, che prevede che i corrispettivi pattuiti tra parti correlate devono essere determinati a condizioni di libero mercato, imponendo così il superamento di un test di congruità. Inoltre, le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Emittente, nonché le politiche di gestione e amministrazione adottate per le società del Gruppo Anima residenti all'estero, potrebbero, in sede di verifica, essere sottoposte al vaglio dell'Amministrazione Finanziaria, ai fini di verificarne la c.d. "esterovestizione", ossia l'eventuale residenza fiscale in Italia delle società estere. Nel caso in cui l'Amministrazione finanziaria contestasse l'esterovestizione delle controllate estere del Gruppo Anima, lo stesso sarebbe esposto a rischi sia di contenziosi tributari sia di procedimenti sanzionatori.

A.27 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo Anima, formulate sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. L'Emittente ha formulato tali valutazioni soggettive data la carenza di dati certi e omogenei, elaborati da ricerche di mercato su realtà direttamente comparabili con quella dell'Emittente.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ ED AI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO ANIMA

B.1 Rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria

La domanda dei prodotti dell'Emittente e/o del Gruppo Anima è, tra l'altro, altamente correlata alla situazione economica generale e alla dinamica dei mercati finanziari dei Paesi in cui il Gruppo Anima opera e, in particolare, dall'andamento dell'economia in Italia in quanto la distribuzione dei prodotti dell'Emittente e/o del Gruppo Anima è concentrata prevalentemente in Italia. La crisi finanziaria, successivamente estesa all'economia reale, ha avuto un forte impatto sull'andamento del patrimonio gestito del Gruppo Anima. Un eventuale futuro peggioramento delle suddette circostanze, con particolare riferimento al mercato italiano, potrebbe comportare per il Gruppo Anima, conseguenze negative economiche, patrimoniali e finanziarie.

Rischi connessi a fattori nazionali e internazionali al di fuori del controllo dell'Emittente

I mercati in cui opera l'Emittente sono influenzati da fattori nazionali e internazionali al di fuori del controllo dell'Emittente, che potrebbero avere un effetto negativo sui mercati in cui opera il Gruppo Anima, quali ad esempio: (i) condizioni economico-finanziarie e politiche sfavorevoli in Italia, Europa, Stati Uniti e nel resto del mondo; (ii) scarsa disponibilità del credito; (iii) crisi della liquidità; (iv) timori relativi all'inflazione, e cambiamenti in negativo della fiducia degli investitori; (v) un'elevata volatilità dei tassi di interesse e di cambio; (vi) modifiche normative e regolamentari sfavorevoli; (vii) timori in relazione a guerre e atti di terrorismo; e (viii) calamità naturali.

B.2 Rischi connessi alla distribuzione di prodotti del risparmio gestito da parte del settore bancario

Una eventuale crisi del sistema economico-finanziario domestico e/o internazionale, che abbia ripercussioni sul sistema bancario italiano, potrebbe determinare la tendenza da parte delle banche a sostituire i prodotti del Gruppo Anima con altri prodotti collocati dalle banche, ad esempio, per far fronte a proprie esigenze di raccolta diretta.

B.3 Rischi connessi alle preferenze della clientela e delle reti distributive

Una eventuale domanda del mercato orientata verso prodotti finanziari e servizi differenti da quelli offerti dall'Emittente e dal Gruppo Anima, potrebbe riflettersi negativamente sia sul posizionamento competitivo dell'Emittente, sia sui risultati economico-finanziari dello stesso e/o del Gruppo Anima.

B.4 Rischi correlati alla concorrenza

Qualora il Gruppo Anima non fosse in grado di competere in modo efficiente, in termini di *performance* dei prodotti, riconoscibilità del *brand* e reputazione, con i propri concorrenti, si potrebbe determinare una perdita delle quote di mercato ovvero la difficoltà nell'ottenere nuove quote di mercato. Inoltre sebbene l'Emittente sia stato comunque in grado di mantenere sostanzialmente immutato nel tempo il sistema di *pricing* netto dei prodotti, vi è comunque il rischio che una particolare pressione competitiva giocata sui livelli di retrocessione ai canali distributivi porti a una compressione dei ricavi dell'Emittente.

B.5 Rischi connessi all'operatività dell'Emittente in un settore altamente regolamentato

L'attività di *asset management* è soggetta a una significativa e mutevole regolamentazione con la conseguenza che il necessario costante adeguamento alla stessa comporta dei costi, anche rilevanti, per il Gruppo. In particolare, in considerazione del fatto che

	<p>il Gruppo Anima svolge attività di gestione di prodotti finanziari, sia il <i>business</i> del Gruppo Anima, sia i prodotti dallo stesso gestiti sono altresì condizionati dalle disposizioni normative e regolamentari, anche di natura fiscale e tributaria vigenti e applicabili in materia.</p> <p>B.6 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo</p> <p>Eventuali modifiche o evoluzioni del vigente quadro normativo e/o regolamentare di riferimento, potrebbero: (i) determinare l'adozione di <i>standard</i> più severi o condizionare la libertà di azione del Gruppo nelle proprie aree di attività, (ii) comportare limitazioni nei servizi che il Gruppo Anima offre e/o vincoli alla struttura delle commissioni applicate ovvero una riduzione dei ricavi. Inoltre, la variazione in aumento del livello di tassazione applicabile ai prodotti del Gruppo Anima potrebbe determinare una diminuzione dei profitti per la clientela ad essi associati e una conseguente flessione della domanda degli stessi. Infine, non vi è certezza che il Gruppo Anima sia in grado di recepire e/o di adeguarsi tempestivamente ad eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare vigente.</p>
D.2	<p>C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA</p>
	<p>C.1 Rischi connessi a problemi di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni dell'Emittente</p> <p>A seguito dell'Offerta Globale di Vendita, le azioni ordinarie dell'Emittente saranno negoziate sul MTA e i possessori di tali azioni potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato. Tuttavia non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le azioni dell'Emittente. Pertanto, le azioni potrebbero essere soggette a fluttuazioni negative, anche significative, di prezzo, o presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Inoltre, il prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e tale prezzo potrebbe, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi dell'Emittente medesimo e del Gruppo Anima.</p> <p>C.2 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e di alcuni tra i principali dirigenti dell'Emittente</p> <p>Alla Data del Prospetto, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, dei principali Dirigenti e degli altri soggetti che ricoprono un ruolo strategico all'interno della Società sono portatori di interessi propri in quanto detengono partecipazioni azionarie nel capitale sociale degli Azionisti Venditori. Marco Carreri,</p>

il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Amministrazione Delegato dell'Emittente, detiene, per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, una partecipazione pari al 5,38% del capitale sociale di Prima Holding 2 S.p.A. Alessandro Melzi d'Eril, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di *Chief Financial Officer* dell'Emittente, detiene lo 0,6% delle quote B del Fondo Clessidra Capital Partners II, gestito da Clessidra SGR S.p.A. che controlla interamente Lauro 42. Giuseppe Turri, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Consigliere dell'Emittente, detiene il 6% del capitale sociale di Orion S.r.l., che a sua volta detiene il 70% del capitale sociale di Clessidra SGR S.p.A. che controlla interamente Lauro 42; inoltre Giuseppe Turri detiene quote B del Fondo Clessidra Capital Partners II ed è consigliere di amministrazione di Clessidra SGR S.p.A. Bernardo Mingrone, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Consigliere dell'Emittente, è Responsabile della Vice Direzione Generale Finanza e Operations di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. Gianfranco Venuti, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Consigliere dell'Emittente, è Responsabile Private Banking e Wealth Management presso BPM. Lars Schickentanz, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Responsabile Direzione Investimenti di Anima SGR S.p.A., detiene, per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, una partecipazione pari al 3,85% del capitale sociale di Prima Holding 2 S.p.A.. Pierluigi Giverso, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Responsabile Divisione *Marketing*, detiene, per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, una partecipazione pari al 0,62% del capitale sociale di Prima Holding 2 S.p.A.. Inoltre, con riferimento al Sindaco Supplente Bernardo Rocchi si segnala che lo stesso alla Data del Prospetto Informativo è dipendente di BMPS.

C.3 Dati relativi all'Offerta Globale di Vendita e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto Informativo

Il Prezzo di Offerta unitamente ai dati relativi alla capitalizzazione dell'Emittente calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, al ricavato complessivo derivante dall'Offerta Globale di Vendita al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e al controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché all'indicazione dei moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, saranno comunicati al pubblico entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta.

C.4 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni

Nell'ambito degli impegni assunti nel contesto dell'Offerta Globale di Vendita, gli Azionisti Venditori assumeranno impegni di *lock-up* nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita. Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle rispettive Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

C.5 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita è previsto che Goldman Sachs International possa svolgere attività di stabilizzazione del prezzo delle azioni dell'Emittente sul MTA nei 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle medesime. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti prevalere e generare utili o perdite che saranno ripartiti tra i membri dei consorzi di collocamento. Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento.

C.6 Rischi connessi al conflitto di interessi di alcuni Coordinatori dell'Offerta Globale

Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, è uno dei coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita (*Joint Global Coordinator*) e ricopre inoltre il ruolo di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale e di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di BPM e di Clessidra nel corso degli ultimi 12 mesi;
- nell'ambito del Nuovo Contratto di Finanziamento svolge il ruolo di Banca Agente e di finanziatore;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale;
- è emittente di strumenti finanziari correlati agli strumenti finanziari emessi da alcuni degli Azionisti Venditori.

In particolare, in relazione a quest'ultimo punto, si precisa che Banca IMI è emittente di 3 Covered Warrant Call aventi come sottostante l'azione ordinaria Banca Monte dei Paschi di Siena e di 3 Covered Warrant Call aventi come sottostante l'azione ordinaria Banca Popolare di Milano. Tali Covered Warrant sono quotati sul Mercato SeDex di Borsa Italiana, hanno scadenza 2 giugno 2014 e sono emessi a valere sul Prospetto di Base "Covered Warrant Banca IMI S.p.A. su Azioni Italiane e Internazionali" depositato presso la CONSOB in data 12 aprile 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 13030711 dell'11 aprile 2013.

Infine, il gruppo bancario Intesa ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di lending, advisory e/o di investment banking in via continuativa a favore del Gruppo dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori.

UniCredit Bank AG, Milano, società appartenente al gruppo bancario UniCredit ricopre il ruolo di Joint Global Coordinator e di Sponsor e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di Clessidra nel corso degli ultimi 12 mesi;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale.

Infine il gruppo bancario UniCredit ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di lending, advisory e/o di investment banking in via continuativa a favore del Gruppo dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori.

Goldman Sachs International, società appartenente al gruppo Goldman Sachs, è uno dei coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita (*Joint Global Coordinator*) e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di alcuni di Clessidra, BMPS e BPM nel corso degli ultimi 12 mesi;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta.

Infine il gruppo bancario Goldman Sachs ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di lending, advisory e/o di investment banking in via continuativa a favore del Gruppo Anima e/o degli Azionisti Venditori.

UBS Limited, società appartenente al gruppo UBS, ricopre il ruolo di *Joint Bookrunner* e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di BMPS, BPM e Clessidra nel corso degli ultimi 12 mesi;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta.

Infine il gruppo bancario UBS Limited ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di lending, advisory e/o di investment banking in via continuativa a favore del Gruppo dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori.

Inoltre è previsto che Banca Akros S.p.A. (società facente parte del gruppo che fa capo a BPM, che è uno degli Azionisti Venditori) e MPS Capital Services S.p.A. (società facente parte del gruppo che fa capo a MPS, che è uno degli Azionisti Venditori) faranno parte del consorzio di collocamento e agiranno come *co-lead managers* e pertanto percepiranno delle commissioni in relazione ai ruoli svolti nell'ambito dell'Offerta.

Infine, BMPS e BPM che sono Azionisti Venditori nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita agiscono altresì in qualità di banca finanziatrice nell'ambito Nuovo Contratto di Finanziamento.

C.7 Possibili effetti di diluizione del capitale dell'Emittente in relazione all'adozione di piani di incentivazione

In data 6 febbraio 2014, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha approvato le linee guida di un piano di incentivazione per il *management* del Gruppo, strutturato nella forma di uno *stock grant* ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Il capitale sociale della Società sarà aumentato gratuitamente a servizio dello *stock grant* nella misura massima del 3%, o nella minor misura consentita dalle riserve di utili distribuibili. Per effetto del predetto aumento di capitale potrebbero aversi effetti diluitivi del capitale dell'Emittente.

	<p>C.8 Impiego dei proventi dell’Offerta Pubblica Globale di Vendita</p> <p>L’Offerta Pubblica Globale di Vendita non comporta alcun provento in favore della Società avendo ad oggetto esclusivamente azioni già in circolazione poste in vendita dagli Azionisti Venditori.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sezione E – Offerta

E.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Offerta
	<p>Il ricavato stimato derivante dall’Offerta Globale di Vendita spettante agli Azionisti Venditori, calcolato sulla base del Prezzo Massimo, al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale sarà pari a circa Euro 720 milioni.</p> <p>Il ricavato derivante dall’Offerta Globale di Vendita, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, verrà comunicato al pubblico dalla Società nell’ambito dell’avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato alla CONSOB secondo le modalità specificate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2 del Prospetto.</p> <p>Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, potrebbero essere circa Euro 5,5 milioni e saranno sostenute dalla Società. Di tale importo complessivo, circa Euro 3,6 milioni fanno riferimento al bilancio 2013 e circa Euro 1,9 milioni sono stimati per l’esercizio 2014.</p>
E.2a	Motivazioni dell’Offerta e impiego dei proventi
	<p>L’Offerta Globale è funzionale alla diffusione delle Azioni della Società finalizzata alla quotazione delle stesse sul MTA.</p> <p>A giudizio della Società, la quotazione conferirà alla Società una maggiore visibilità sul mercato nazionale e internazionale. Inoltre, lo status di società quotata consentirà una migliore valorizzazione del Gruppo ampliandone la capacità competitive e le opportunità di sviluppo. Il Gruppo Anima intende perseguire una strategia incentrata al rafforzamento del ruolo del Gruppo come Asset Manager indipendente italiano leader del settore.</p> <p>Dal momento che l’Offerta Globale ha ad oggetto unicamente Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori, l’operazione non genererà proventi a favore della Società.</p>
E.3	Termini e condizioni dell’Offerta
	<p>L’Offerta Globale di Vendita non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana.</p>

L'Offerta Globale di Vendita, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha per oggetto massime n. 164.892.260 Azioni, poste in vendita dagli Azionisti Venditori e si compone del Collocamento Istituzionale e dell'Offerta Pubblica.

L'Offerta Globale di Vendita consiste in:

- un'Offerta Pubblica di un minimo di 16.485.000 Azioni, pari a circa il 10% delle azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita rivolta al pubblico indistinto in Italia e ai Dipendenti.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto (b); e

- un contestuale Collocamento Istituzionale di massime 148.407.260 Azioni, pari a circa il 90% delle azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita, riservato ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero ai sensi del *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai "*Qualified Institutional Buyers*" ai sensi della *Rule 144A* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e a determinate categorie di investitori nelle province del Canada.

L'Offerta Pubblica si compone di:

- i) una tranche rivolta al pubblico indistinto in Italia (l'"Offerta al Pubblico Indistinto"). Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 50% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli (cfr. Paragrafo 5.1.6 del presente Capitolo V);
- ii) una tranche riservata ai Dipendenti (l'"**Offerta ai Dipendenti**") per un quantitativo massimo di n. 282.000 Azioni.

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale di Vendita è prevista la concessione da parte di Lauro42, BMPS e BPM ai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 24.733.852 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita ai fini di un *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale (l'"**Opzione di Sovrallocazione**"). In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

È inoltre prevista la concessione, da parte di Lauro42, BMPS e BPM ai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta di massime n. 24.733.852 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita (l'"Opzione Greenshoe").

Gli Azionisti Venditori si riservano, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di

Offerta. Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita.

Qualora tra la Data del Prospetto ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale o altri eventi in grado di pregiudicare la situazione finanziaria, patrimoniale reddituale o manageriale della Società e/o delle sue controllate o comunque accadimenti relativi al Gruppo che siano tali, a giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale di Vendita, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del, ovvero venisse meno il, contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica (il "**Contratto di Collocamento e Garanzia**"), i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita d'intesa con gli Azionisti Venditori e sentita la Società, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito *internet* della Società non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

Gli Azionisti Venditori d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito *internet* della Società entro la Data di Pagamento qualora (i) al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa ovvero (ii) nel caso venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di collocamento e/o garanzia previsto nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica.

L'Offerta Globale di Vendita sarà comunque ritirata, entro la Data di Pagamento, qualora (i) Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa, previa tempestiva comunicazione a CONSOB e successivamente al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale o (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento e/o garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale.

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine dell'Offerta Globale di Vendita, secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta, che non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà determinato dagli Azionisti Venditori, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita al termine del Periodo di Offerta tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali, della quantità della domanda ricevuta

	<p>nell'ambito dell'Offerta Pubblica, dai risultati raggiunti dalla Società e delle prospettive della medesima.</p> <p>Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito <i>internet</i> della Società www.animaholding.it entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente a CONSOB. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, del Lotto Minimo per i Dipendenti e i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta e l'indicazione dei moltiplicatori di prezzo della Società calcolato sulla base del Prezzo di Offerta nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.</p> <p>Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.</p>
E.4	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta
	<p>Alcuni dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei principali dirigenti sono portatori di interessi propri in quanto detengono partecipazioni azionarie nel capitale sociale di Prima Holding 2 S.p.A. che agisce nel contesto dell'Offerta Globale di Vendita in qualità di Azionista Venditore.</p> <p>Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, è uno dei coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita (Joint Global Coordinator) e ricopre inoltre il ruolo di Joint Bookrunner nell'ambito del Collocamento Istituzionale e di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di BPM e di Clessidra nel corso degli ultimi 12 mesi; • nell'ambito del Nuovo Contratto di Finanziamento svolge il ruolo di Banca Agente e di finanziatore; • percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale; • è emittente di strumenti finanziari correlati agli strumenti finanziari emessi da alcuni degli Azionisti Venditori <p>In particolare, in relazione a quest'ultimo punto, si precisa che Banca IMI è emittente di 3 Covered Warrant Call aventi come sottostante l'azione ordinaria Banca Monte dei Paschi di Siena e di 3 Covered Warrant Call aventi come sottostante l'azione ordinaria Banca Popolare di Milano. Tali Covered Warrant sono quotati sul Mercato SeDex di Borsa Italiana, hanno scadenza 2 giugno 2014 e sono emessi a valere sul Prospetto di Base "Covered Warrant Banca IMI S.p.A. su Azioni Italiane e Internazionali" depositato presso la CONSOB in data 12 aprile 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 13030711 dell'11 aprile 2013.</p>

Infine, il gruppo bancario Intesa Sanpaolo ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di lending, advisory e/o di investment banking in via continuativa a favore del Gruppo dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori.

UniCredit Bank AG, Milano, società appartenente al gruppo bancario UniCredit ricopre il ruolo di Joint Global Coordinator e di Sponsor e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di Clessidra nel corso degli ultimi 12 mesi;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale.

Infine il gruppo bancario UniCredit ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di lending, advisory e/o di investment banking in via continuativa a favore del Gruppo dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori.

Goldman Sachs International, società appartenente al gruppo Goldman Sachs, è uno dei coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita (*Joint Global Coordinator*) e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di Clessidra, BMPS e BPM nel corso degli ultimi 12 mesi;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta.

Infine il gruppo bancario Goldman Sachs ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di lending, advisory e/o di investment banking in via continuativa a favore del Gruppo Anima e/o degli Azionisti Venditori.

UBS Limited, società appartenente al gruppo UBS, ricopre il ruolo di *Joint Bookrunner* e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di BMPS, BPM e Clessidra nel corso degli ultimi 12 mesi;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta.

Infine il gruppo bancario UBS Limited ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di lending, advisory e/o di investment banking in via continuativa a favore del Gruppo dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori.

Inoltre è previsto che Banca Akros S.p.A. (società facente parte del gruppo che fa capo a BPM, che è uno degli Azionisti Venditori) e MPS Capital Services S.p.A. (società facente parte del gruppo che fa capo a MPS, che è uno degli Azionisti Venditori) faranno parte del consorzio di collocamento e agiranno come *Co-Lead managers* e pertanto percepiranno delle commissioni in relazione ai ruoli svolti nell'ambito dell'Offerta.

Infine, BMPS e BPM che sono Azionisti Venditori nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita agiscono altresì in qualità di banca finanziatrice nell'ambito Nuovo Contratto di Finanziamento.

	BPM che è uno degli Azionisti Venditori nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita agisce altresì in qualità di banca finanziatrice nell'ambito Nuovo Contratto di Finanziamento.
E.5	Azionisti Venditori e accordi di <i>lock-up</i>
	<p><i>Accordi di lock-up nei confronti dei Coordinatori Globali</i></p> <p>(i) Lauro 42 assumerà un impegno di <i>lock-up</i>, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale e del Consorzio per l'Offerta Pubblica, dalla data di sottoscrizione degli accordi di <i>lock-up</i> e fino a 6 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA.</p> <p>(ii) BPM e MPS assumeranno impegni di <i>lock-up</i>, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale e del Consorzio per l'Offerta Pubblica, dalla data di sottoscrizione degli accordi di <i>lock-up</i> e fino a 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA.</p> <p>(iii) Lauro 42, BPM e MPS si impegneranno, inoltre, dalla data di sottoscrizione degli accordi di <i>lock-up</i> e fino a 6 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA: (i) a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni ordinarie della Società, ovvero (ii) a non autorizzare il compimento di atti di disposizione su azioni eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, che non potrà essere irragionevolmente negato.</p> <p>I medesimi impegni di cui ai paragrafi (i) e (iii) che precedono, nei termini sopra rappresentati, saranno assunti, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale e del Consorzio per l'Offerta Pubblica, dalla Società per un periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di <i>lock-up</i> e fino a 6 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA.</p> <p><i>Ulteriori accordi lock-up</i></p> <p>In data 5 marzo 2014 BPM e BMPS hanno sottoscritto un patto parasociale, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, ai sensi del quale hanno assunto l'una nei confronti dell'altra taluni impegni di <i>lock-up</i>.</p> <p>In esecuzione degli Accordi Iniziali L42/BMPS, in data 3 febbraio 2014, taluni individui che ricoprivano ruoli manageriali rilevanti in Prima SGR e nelle società da queste con-</p>

	<p>trollate (gli “Investitori Individuali”) hanno sottoscritto un accordo nel quale, tra le altre cose, hanno assunto l’impegno ad acquistare da Lauro 42, che si è impegnata a vendere una quota non superiore al 2% del capitale della Società.. In data 5 marzo 2014, ad integrazione del suddetto accordo, gli Investitori Individuali hanno assunto taluni impegni di lock-up nei confronti della Società.</p> <p>Inoltre, in data 5 marzo 2014, il dott. Melzi d’Eril ha assunto nei confronti della Società - con riferimento alle azioni che potrà acquistare da L42 ai sensi dell’ accordo sottoscritto in data 7 febbraio 2014 con L42, BMPS e BPM – un impegno di <i>lock-up</i>.</p> <p>Infine, in data 5 marzo 2014, Creval, in esecuzione dell’Accordo Programmatico, ha assunto nei confronti della Società (i) un impegno di <i>lock-up</i> nei confronti della Società e (ii) l’impegno a mantenere invariata la propria partecipazione nel capitale sociale della Società per un periodo di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA.</p>
E.6	Diluizione
	<p>La vendita delle Azioni offerte dall’Azionista Venditore non comporta l’emissione di azioni della Società e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione. Inoltre, l’Offerta Globale di Vendita non prevede un’offerta destinata agli azionisti della Società alla Data del Prospetto.</p>
E.7	Spese stimate addebitate ai sottoscrittori
	<p>Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all’Offerta Pubblica. Qualora l’aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l’apertura di un conto corrente e/o di un conto titoli ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero per un importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all’aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.</p>

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

SEZIONE PRIMA

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

I soggetti di seguito elencati assumono la responsabilità – per quanto di rispettiva competenza – della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Prospetto Informativo di competenza
Anima Holding S.p.A.	Emittente	Milano, Corso Giuseppe Garibaldi n. 99	Intero Prospetto Informativo.
Prima Holding 2 S.p.A.	Azionista Venditore che detiene una partecipazione pari al 4,26% del capitale sociale dell'Emittente.	Milano, Corso Giuseppe Garibaldi n. 99	Informazioni allo stesso relative contenute nelle parti del Prospetto di sua competenza in qualità di Azionista Venditore.
Lauro Quarantadue S.p.A.	Azionista Venditore che detiene una partecipazione pari al 34,69% del capitale sociale dell'Emittente.	Milano, Via del Lauro n. 7	Informazioni allo stesso relative contenute nelle parti del Prospetto di sua competenza in qualità di Azionista Venditore.
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Azionista Venditore che detiene una partecipazione pari al 21,63% del capitale sociale dell'Emittente.	Siena, Piazza Salimbeni n. 3	Informazioni allo stesso relative contenute nelle parti del Prospetto di sua competenza in qualità di Azionista Venditore.
Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l.	Azionista Venditore che detiene una partecipazione pari al 35,29% del capitale sociale dell'Emittente.	Milano, Piazza Meda n. 4	Informazioni allo stesso relative contenute nelle parti del Prospetto di sua competenza in qualità di Azionista Venditore.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Ciascuno degli Azionisti Venditori di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiara, ciascuno per le parti del Prospetto di sua competenza in qualità di Azionista Venditore, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il presente Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 28 marzo 2014 a seguito della comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 27 marzo 2014, protocollo n. 0024075/14.

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DEI CONTI

La società incaricata della revisione legale dei conti per l’Emittente è Reconta Ernst & Young S.p.A., società con sede legale in Roma, Via Po n.32, autorizzata e regolata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (“MEF”) e registrato presso l’albo speciale delle società di revisione tenuto dal MEF.

La Società di Revisione ha svolto attività di revisione contabile sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato dell’Emittente al 31 dicembre 2011, 2012 e 2013, ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 39/2010.

In particolare, la Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi, ai bilanci di esercizio e consolidati dell’Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2012 e 2013, rispettivamente, in data 12 aprile 2012, 9 aprile 2013 e 3 marzo 2014. Le relazioni ai bilanci consolidati sono allegate in appendice al Prospetto Informativo.

L’incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, nonché di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, delle verifiche contabili periodiche su base trimestrale e della regolare tenuta della contabilità, è stato conferito alla medesima società di revisione, per gli esercizi 2014-2022 dall’assemblea dei soci della Società del 5 febbraio 2014 ai sensi degli artt. 14 e 17 del D. Lgs. 39/2010.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Fino alla Data del Prospetto Informativo, non è intervenuta alcuna revoca dell’incarico conferito dall’Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione si è dimessa dall’incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell’Emittente.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi 2013, 2012 e 2011

Nel presente Capitolo si riportano le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Anima relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Tali informazioni economiche e patrimoniali sono state estratte dai bilanci consolidati del Gruppo Anima al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ed assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 3 marzo 2014, 9 aprile 2013 e 12 aprile 2012;

Tali informazioni e documenti, ove non riportati nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE.

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato della Società, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito internet dell'Emittente, www.animaholding.it nella sezione "Investor Relations". I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai bilanci consolidati a disposizione del pubblico, sono anche presenti nel Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Pertanto i dati finanziari consolidati e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente ai Capitoli IX, X e XX della Sezione I del presente Prospetto Informativo e alle informazioni contenute nei bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XX del Prospetto Informativo).

Si segnala che al fine di consentire una lettura più chiara ed immediata dei risultati della situazione patrimoniale ed economica e agevolare la comparazione dei valori dei periodi analizzati, il conto economico e lo stato patrimoniale consolidati dell'Emittente, contenuti nel presente Capitolo, sono presentati in forma riclassificata e che i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che presenta i dati comparativi riesposti per riflettere gli effetti derivanti dall'applicazione della *purchase price allocation* come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3R, ovvero l'allocazione definitiva alle attività immateriali identificabili della differenza positiva tra il costo di acquisizione ed il *fair value* (al netto degli eventuali effetti fiscali differiti) delle attività e delle passività per il consolidamento di Aperta SGR (incorporata nel corso dell'esercizio in Anima SGR) e Lussemburgo Gestioni. Inoltre tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali, per ulteriori dettagli *cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

3.1 DATI SELEZIONATI ECONOMICI DEL GRUPPO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 E 2011

Si riportano di seguito i principali dati economici riclassificati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Commissioni Nette*	163.190	135.906	137.794	27.284	(1.888)	20,1%	(1,4)%
Commissioni di incentivo	57.000	29.217	7.940	27.783	21.277	95,1%	n.s.
Margine Commissionale	220.190	165.123	145.734	55.067	19.389	33,3%	13,3%
Costi del personale	(36.567)	(35.542)	(43.407)	(1.025)	7.865	2,9%	(18,1)%
Altre spese amministrative*	(30.635)	(31.123)	(37.330)	489	6.207	(1,6)%	(16,6)%
Altri costi e ricavi**	57.126	6.950	(4.352)	50.176	11.302	n.s.	n.s.
Rettifiche di valore nette attività materiali e immateriali	(22.825)	(19.978)	(20.602)	(2.847)	624	14,3%	(3,0)%
Risultato Operativo	187.289	85.430	40.043	101.859	45.387	n.s.	n.s.
Oneri Finanziari Netti	(22.307)	(23.740)	(22.639)	1.433	(1.101)	(6,0)%	4,9%
Utile Ante Imposte	164.982	61.690	17.404	103.292	44.286	n.s.	n.s.
Imposte sul reddito d'esercizio	(45.270)	(19.059)	(9.029)	(26.211)	(10.030)	n.s.	n.s.
Utile netto consolidato	119.712	42.631	8.375	77.081	34.256	n.s.	n.s.

(*) I costi di banca depositaria legati alla gestione del fondo pensione pari a Euro 212 migliaia per l'esercizio 2013, Euro 155 migliaia per l'esercizio 2012 e Euro 114 migliaia per l'esercizio 2011 sono stati esclusi dalle commissioni passive e inclusi tra le spese amministrative.

(**) Gli altri costi e ricavi includono le voci altri proventi e oneri di gestione, gli utili e le cessioni da investimenti, attività finanziaria e gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.

3.2 DATI SELEZIONATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 E 2011

Si riportano di seguito i dati patrimoniali riclassificati del Gruppo al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012* Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Attivo							
Cassa e titoli**	209.222	132.213	140.734	77.009	(8.521)	58,2%	(6,1)%
Crediti verso prodotti gestiti	76.748	65.519	30.437	11.229	35.082	17,1%	n.s.
Attività materiali	3.144	3.775	3.830	(631)	(55)	(16,7)%	(1,4)%
Attività immateriali	763.803	784.571	772.142	(20.768)	12.429	(2,6)%	1,6%
Altre attività	160.466	53.391	46.214	107.075	7.177	n.s.	15,5%
Totale attivo	1.213.383	1.039.469	993.357	173.914	46.112	16,7%	4,6%
Passivo							
Debiti non finanziari	91.601	68.853	57.771	22.748	11.082	33,0%	19,2%
Debiti finanziari	337.854	363.300	397.384	(25.446)	(34.084)	(7,0)%	(8,6)%
Altre passività	162.326	112.356	99.174	49.970	13.182	44,5%	13,3%
TFR e fondi rischi e oneri	4.711	2.873	7.314	1.838	(4.441)	64,0%	(60,7)%
Patrimonio netto	616.891	492.087	431.714	124.804	60.373	25,4%	14,0%
Totale passivo	1.213.383	1.039.469	993.357	173.914	46.112	16,7%	4,6%

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni.

(**) La voce cassa e titoli include i depositi e conti correnti (inclusi nella voce 60 dello Stato Patrimoniale), gli strumenti finanziari (inclusi nelle voci 20 e 40 dello Stato Patrimoniale) e la cassa e disponibilità liquide (inclusi nella voce 10 dello Stato Patrimoniale)

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre		Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2013	2012* Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
IMPIEGHI							
Immobilizzazioni	766.947	788.346	775.972	(21.399)	12.374	(2,7)%	1,6%
di cui avviamento	639.185	639.185	621.474	-	17.711	n.s.	2,8%
Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC) ⁽⁶⁾	(51.081)	(27.217)	(28.258)	(23.864)	1.041	87,7%	(3,7)%
Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO) ⁽⁷⁾	(49.989)	(48.330)	(40.871)	(1.659)	(7.459)	3,4%	18,3%
Fondi ⁽⁸⁾	(4.711)	(2.873)	(7.314)	(1.838)	4.441	64,0%	(60,7)%
Capitale netto investito⁽⁹⁾	661.166	709.926	699.529	(48.760)	10.397	(6,9)%	1,5%
FONTI							
Patrimonio Netto	616.891	492.087	431.714	124.804	60.373	25,4%	14,0%
Indebitamento finanziario netto ⁽¹⁰⁾	44.275	217.839	267.815	(173.564)	(49.976)	(79,7)%	(18,7)%
Totale fonti di finanziamento	661.166	709.926	699.529	(48.760)	10.397	(6,9)%	1,5%

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni.

(6) Il Capitale Circolante Commerciale è calcolato come differenza tra i crediti verso prodotti gestiti (al netto dei crediti per commissioni di performance delle gestioni collettive) e i debiti verso enti collocatori.

(7) Il Capitale Circolante Operativo è calcolato come differenza tra attività fiscali, crediti per consulenze, al netto delle passività fiscali, altre passività e componente negativa del fair value dell'Interest rate swap.

(8) I Fondi includono il fondo trattamento di fine rapporto e i fondi rischi e oneri.

(9) Il Capitale netto investito è calcolato come sommatoria delle immobilizzazioni, del capitale circolante commerciale, del capitale circolante operativo e dei fondi. Il capitale netto investito non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(10) Per la definizione di indebitamento finanziario netto, cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

3.3 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La tabella di seguito riportata rappresenta le risorse finanziarie, diverse dai mezzi propri, utilizzate dal Gruppo Anima per lo svolgimento della propria attività, al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre		Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Finanziamento	317.870	346.354	373.832	(28.484)	(27.478)	(8,2)%	(7,4)%
Finanziamento revolving	-	-	7.500	-	(7.500)	n.s.	n.s.
Finanziamento subordinato	-	-	16.495	-	(16.495)	n.s.	n.s.
Ratei passivi per oneri finanziari	10.348	10.581	11.646	(233)	(1.065)	(2,2)%	(9,1)%
Anticipo a titolo oneroso	17.000	17.000	-	-	17.000	n.s.	n.s.
Totale Debiti finanziari	345.218	373.935	409.473	(28.717)	(35.538)	(7,7)%	(8,7)%
Crediti per aggiustamento prezzo*	(55.494)	-	-	(55.494)	-	n.s.	n.s.
Cassa e Disponibilità liquide**	(146.428)	(70.162)	(75.760)	(76.266)	5.598	n.s.	(7,4)%
Titoli	(62.794)	(62.051)	(64.974)	(743)	2.923	1,2%	(4,5)%
Crediti per commissioni di performance gestioni collettive	(36.227)	(23.883)	(924)	(12.344)	(22.959)	51,7%	n.s.
Disponibilità liquide ed equivalenti***	(245.449)	(156.096)	(141.658)	(89.353)	(14.438)	57,2%	10,2%
Indebitamento Finanziario Netto****	44.275	217.839	267.815	(173.564)	(49.976)	(79,7)%	(18,7)%

(*) I crediti per aggiustamento prezzo includono il credito nei confronti di BMPS e BPM relativo all'aggiustamento prezzo previsto dall'Accordo dell'Alleanza Strategica (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto informativo).

(**) La voce cassa e disponibilità liquide include i depositi e conti correnti (inclusi nella voce 60 dello Stato Patrimoniale) e la cassa e disponibilità (inclusi nella voce 10 dello Stato Patrimoniale).

(***) Include i crediti riferiti alle commissioni di performance delle gestioni collettive incassate dal Gruppo Anima, come sopra riportato, nei primi giorni successivi la chiusura dell'esercizio di maturazione e per le quali non sono previste retrocessioni alle reti di collocamento e quindi assimilabili a disponibilità liquide.

(****) L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

3.4 ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 E 2011

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di provvista nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012* Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	77.692	8.162	(3.464)	69.530	14.356	n.s.	n.s.	
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	(1.426)	(29.760)	14.834	28.334	(47.324)	(95,2)%	n.s.	
Liquidità netta generata dall'attività di provvista	-	16.000	-	(16.000)	16.000	n.s.	n.s.	
Liquidità netta generata (assorbita) nell'esercizio	76.266	(5.598)	11.370	81.864	(16.968)	n.s.	n.s.	

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni.

3.5 PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2013, 2012 E 2011

La tabella di seguito riportata presenta i valori dei principali indici economici/patrimoniali⁽¹¹⁾ per il Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Commissioni nette di gestione /AuM medi (bps) ⁽¹²⁾	34	34	34
Margine commissionale ⁽¹³⁾ /AuM medi (bps)	50	45	38
(Margine commissionale – commissioni di incentivo)/AuM medi (bps)	37	37	36
EBITDA/(Margine commissionale)	69,5%	59,6%	44,6%
EBITDA normalizzato/(Margine commissionale)	72,1%	64,1%	54,6%
EBITDA/Totale ricavi*	25,5%	24,8%	16,9%
EBITDA normalizzato/Totale ricavi	26,5%	26,7%	20,7%
Cost/Income Ratio (%) ⁽¹⁴⁾	27,9%	35,9%	45,4%
Indebitamento Finanziario Netto ⁽¹⁵⁾ / EBITDA (x)	0,3x	2,2x	4,1x
Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA Normalizzato (x)	0,3x	2,1x	3,4x
PFN ⁽¹⁶⁾ /EBITDA Normalizzato (x)**	1,1x	2,4x	4,1x
ROE ⁽¹⁷⁾ (Risultato d'esercizio/ Patrimonio Netto)	19,4%	8,7%	1,9%

(*) "Totale ricavi" si riferisce alla Voce 10 del conto economico consolidato;

(**) Il rapporto PFN/EBITDA normalizzato costituisce un parametro finanziario (*covenant*) previsto dal Contratto di Finanziamento

(11) Gli indici sopra riportati non sono da considerarsi come misure contabili né nell'ambito dei principi contabili italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. I criteri di determinazione applicati dall'Emittente potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri Gruppi e, pertanto, i valori ottenuti dall'Emittente potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi.

(12) Commissioni nette di gestione e AuM medi come definiti nel Capitolo IX Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo.

(13) Margine commissionale inteso come somma delle commissioni nette di gestione, degli altri ricavi netti e delle commissioni di incentivo (Cfr. Capitolo IX Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo)

(14) Il Cost/Income ratio è un indice economico che rappresenta il totale del costo del personale (escluse le spese non ricorrenti) e le altre spese amministrative (escluse le spese non ricorrenti) in rapporto con il margine commissionale.

(15) Per le modalità di calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto cfr. Sezione Prima, Capitolo X Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo

(16) Il rapporto PFN/EBITDA normalizzato indica la soglia, inserita dal Contratto di Finanziamento da rispettare a ciascuna Data di Riferimento (cfr. Sezione Prima Capitolo XXII, paragrafo 4) del Prospetto). Il Contratto di Finanziamento definisce la Posizione Finanziaria Netta come la differenza tra la "posizione finanziaria consolidata" e la "disponibilità liquida consolidata". La posizione finanziaria consolidata indica la somma algebrica di (i) debiti di natura finanziaria contenuti all'interno della voce 10 "debiti" degli schemi di bilancio consolidato (esclusa la parte capitale effettivamente erogata derivante dall'anticipo a titolo oneroso) e (ii) ogni obbligazione pecuniaria, ancorché non ancora liquida e/o esigibile, compresa nella definizione di indebitamento finanziario; la disponibilità liquida consolidata indica il minor importo tra la liquidità consolidata e la sommatoria della "eccedenza patrimoniale" delle società del Gruppo (definita come l'eccedenza di patrimonio rispetto al patrimonio minimo di vigilanza per ciascuna società del Gruppo sottoposta a tale obbligo), meno l'"eccedenza patrimoniale minima garantita" (definita come l'ammontare di eccedenza patrimoniale della controllata Anima SGR S.p.A., pari al 50% del patrimonio minimo di vigilanza di tempo in tempo richiesto dalle disposizioni di legge applicabili) e, con riferimento all'Emittente, la relativa liquidità. La Posizione Finanziaria Netta Contrattuale differisce dall'Indebitamento Finanziario Netto riportato nel presente Paragrafo per le seguenti voci: (i) l'indebitamento finanziario esclude i debiti finanziari relativi a interessi maturati e non liquidati sul Interest rate swap e sull'anticipo a titolo oneroso, mentre include la fidejussione rilasciata da Banca Monte Paschi di Siena al Gruppo Generali per l'immobile in affitto e da Banca Popolare di Milano a favore dell'Intendenza di Finanza per il bollo virtuale, e i debiti commerciali scaduti da oltre 180 giorni; (ii) le disponibilità liquide non includono la liquidità presente sul conto corrente vincolato. La metodologia di definizione, del rapporto PFN/EBITDA normalizzato nonché le tempistiche di rilevazione sonstate definite nel medesimo modo dal Nuovo Contratto di Finanziamento (cfr. Sezione Prima Capitolo XXII, paragrafo 5) del Prospetto).

(17) Il ROE (Return on Equity) rappresenta il rapporto tra l'utile netto del periodo ed il patrimonio netto al 31 dicembre.

3.6 ALTRE INFORMAZIONI

3.6.1 EBITDA ed EBITDA normalizzato

L'Emittente definisce l'EBITDA (*earnings before interest, tax, depreciation and amortization*) di seguito riportato rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo ed economico del Gruppo.

Inoltre, l'Emittente definisce l'EBITDA normalizzato escludendo gli oneri e i proventi di natura non ricorrente come definiti dal Contratto di Finanziamento (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo). L'EBITDA e l'EBITDA normalizzato sono indicatori alternativi di *performance* utilizzati dal *management* dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento gestionale. L'EBITDA e l'EBITDA normalizzato, che non sono misure definite dai principi contabili internazionali o altri principi contabili, possono non tenere conto dei requisiti disposti dai principi contabili internazionali o altri principi contabili in termini di rilevazione, valutazione e presentazione e non devono essere considerate misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la loro composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere a questi comparabile. Di seguito si fornisce una riconciliazione tra il risultato operativo e l'EBITDA e l'EBITDA normalizzato per i periodi presentati:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Risultato operativo	187.289	85.430	40.043	101.859	45.387	119,2%	133,4%
Rettifiche di valore nette attività materiali e immateriali	22.825	19.978	20.602	2.847	(624)	14,3%	(3,0)%
Altri proventi e oneri di gestione	(58.918)	(1.125)	612	(57.793)	(1.737)	n.s.	n.s.
Utile (perdita) da attività finanziaria	(355)	(1.377)	231	1.022	(1.608)	(74,2)%	n.s.
Variazione fondi per rischi e oneri	2.147	(708)	3.843	2.855	(4.551)	n.s.	n.s.
Utile (perdita) da cessione investimenti	-	(3.740)	(334)	3.740	(3.406)	n.s.	n.s.
EBITDA	152.988	98.458	64.997	54.530	33.461	55,4%	51,5%
Costi amministrativi di natura non ricorrente*	5.804	7.338	14.581	(1.534)	(7.243)	(20,9)%	(49,7)%
di cui altre spese del personale	1.057	1.896	6.821	(839)	(4.925)	(44,3)%	(72,2)%
di cui altre spese amministrative	4.747	5.442	7.760	(695)	(2.318)	(12,8)%	(29,9)%
EBITDA normalizzato	158.791	105.797	79.578	52.994	26.219	50,1%	32,9%

(*) I costi amministrativi di natura non ricorrente sono stati definiti dal management dell'Emittente sulla base delle definizioni previste dal Contratto di Finanziamento sottoscritto con le Banche del 29 dicembre 2010 e successive modifiche; le altre spese del personale di natura non ricorrente includono la componente relativa alle incentivazioni all'esodo.

3.6.2 Utile netto consolidato normalizzato

L'utile netto consolidato normalizzato di seguito riportato rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo ed economico del Gruppo.

L'utile netto consolidato normalizzato è un indicatore alternativo di performance utilizzato dal *management* dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo. L'utile

netto consolidato normalizzato, che non è una misura definita dai principi contabili internazionali o altri principi contabili, può non tenere conto dei requisiti disposti dai principi contabili internazionali o altri principi contabili in termini di rilevazione, valutazione e presentazione, e quindi non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'utile netto consolidato normalizzato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile. Di seguito si fornisce una riconciliazione tra l'utile netto consolidato e l'utile netto consolidato normalizzato per i periodi presentati:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Utile netto consolidato	119.712	42.631	8.375	77.081	34.256	180,8%	409,0%
Rettifiche nette attività immateriali (PPA)	20.684	17.453	17.453	3.231	-	18,5%	n.s.
Ammortamento oneri capitalizzati su Finanziamento	4.016	2.477	1.958	1.539	519	62,1%	26,5%
Altri proventi e oneri di gestione	(58.918)	(1.125)	612	(57.793)	(1.737)	n.s.	n.s.
Variazione fondi per rischi e oneri	2.147	(708)	3.843	2.855	(4.551)	n.s.	n.s.
Utile (perdita) da cessione investimenti	-	(3.740)	(334)	3.740	(3.406)	n.s.	n.s.
Costi amministrativi di natura non ricorrente	5.804	7.338	14.581	(1.534)	(7.243)	(20,9)%	(49,7)%
IRES 2013 straordinaria (addizionale 8,5%)	10.596	-	-	10.596	-	n.s.	n.s.
Effetto fiscale aggiustamenti*	(9.630)	(7.407)	(10.925)	(2.223)	3.518	30,0%	(32,2)%
Utile netto consolidato normalizzato	94.411	56.920	35.563	37.491	21.357	65,9%	60,1%

(*) Aggiustamento del carico fiscale calcolato sulla base delle normative fiscali attualmente vigenti.

3.6.3 Composizione AuM

La tabella di seguito riportata evidenzia l'andamento e la composizione degli AuM del Gruppo Anima per categoria di prodotto gestito al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

In Milioni di Euro	Gestioni collettive	Gestioni individuali e delegate	Totale
AuM al 31 dicembre 2010	30.762	10.910	41.673
Raccolta netta	(4.539)	(802)	(5.341)
Effetto mercato	(979)	(387)	(1.366)
AuM finale al 31 dicembre 2011	25.245	9.721	34.966
Raccolta netta	278	(532)	(254)
Effetto operazione Creval (Cfr: Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo)	535	2.300	2.835
Effetto mercato	2.108	1.017	3.125
AuM finale al 31 dicembre 2012*	28.166	12.506	40.673
Raccolta netta	4.280	(839)	3.440
Effetto mercato	1.865	604	2.469
AuM finale al 31 dicembre 2013	34.311	12.271	46.582

(*) Il totale degli AuM al 31 dicembre 2012 comprende Euro 2.835 milioni relativi a AuM di Aperta SGR S.p.A. e Lussemburgo Gestioni S.A. acquisiti il 27 dicembre 2012 nell'ambito dell'operazione Creval (Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo).

3.6.4 Redditività AuM

Le tabelle di seguito riportano il dettaglio della redditività degli AuM medi per le reti distributive appartenenti al canale *retail* e al canale istituzionale al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Canale Retail

Commissioni nette di gestione in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Incidenza delle commissioni		
	2013	2012	2011	2013	2012	2011
AuM medi in milioni di Euro						
Canale Retail						
<i>Strategic Partner</i>						
<i>BMP</i>						
Commissioni nette di gestione	51.718	45.115	45.060	52,0%	55,1%	52,1%
AuM medi	10.155	9.662	10.543			
<i>Basis points</i>	50,9	46,7	42,7			
<i>Strategic Partner</i>						
<i>BPM</i>						
Commissioni nette di gestione	18.039	14.478	15.914	18,1%	17,7%	18,4%
AuM medi	8.473	7.989	8.693			
<i>Basis points</i>	21,3	18,1	18,3			
<i>Strategic Partner</i>						
<i>Creval</i>						
Commissioni nette di gestione	8.569	278	147	8,6%	0,3%	0,2%
AuM medi	2.839	135	63			
<i>Basis points</i>	30,2	20,6	23,3			
<i>Strategic Partner</i>						
Commissioni nette di gestione	78.327	59.871	61.120	78,7%	73,2%	70,6%
AuM medi	21.467	17.786	19.300			
<i>Basis points</i>	36,5	33,7	31,7			
<i>Reti Bancarie</i>						
Commissioni nette di gestione	9.060	9.989	13.351	9,1%	12,2%	15,4%
AuM medi	2.688	2.748	3.478			
<i>Basis points</i>	33,7	36,3	38,4			
<i>Reti Promotori</i>						
Commissioni nette di gestione	8.574	8.837	10.175	8,6%	10,8%	11,8%
AuM medi	2.239	2.176	2.492			
<i>Basis points</i>	38,3	40,6	40,8			
<i>Canale Altro</i>						
Commissioni nette di gestione	3.573	3.149	1.903	3,6%	3,8%	2,2%
AuM medi	210	201	210			
<i>Basis points</i>	170,1	156,7	90,6			
Totale comm. canale retail	99.533	81.845	86.550	100%	100%	100%
Totale Aum canale retail	26.604	22.911	25.480			
<i>Basis points canale retail</i>	37,4	35,7	34,0			

Canale Istituzionale

AuM medi in milioni di Euro Commissioni nette di gestione in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Incidenza delle commissioni		
	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Canale Istituzionale						
<i>Assicurativi</i>						
Commissioni nette di gestione	17.556	14.367	14.138	37,2%	33,3%	33,8%
AuM medi	9.106	6.649	5.226			
<i>Basis points</i>	19,3	21,6	27			
<i>Fondi pensione e previdenziali</i>						
Commissioni nette di gestione	1.589	2.211	2.108	3,4%	5,1%	5,0%
AuM medi	1.873	1.787	2.000			
<i>Basis points</i>	8,5	12,4	10,5			
<i>Altre istituzioni finanziarie (no Finanza Proprietaria BMPS)</i>						
Commissioni nette di gestione	5.677	8.291	8.689	12,0%	19,2%	20,8%
AuM medi	2.028	2.136	2.544			
<i>Basis points</i>	28,0	38,8	34,2			
<i>Altre istituzioni finanziarie (Finanza Proprietaria BMPS)</i>						
Commissioni nette di gestione	10.525	9.593	9.121	22,3%	22,3%	21,8%
AuM medi	1.511	1.503	1.500			
<i>Basis points*</i>	69,7	63,8	60,8			
<i>Duplicazioni**</i>						
Commissioni nette di gestione	11.826	8.643	7.731	25,1%	20,1%	18,5%
AuM medi	2.505	1.500	1.570			
<i>Basis points</i>	47,2	57,6	49,2			
Totale commissione nette di gestione canale istituzionale	47.173	43.105	41.787	100%	100%	100%
Totale AuM medi canale istituzionale	17.023	13.576	12.840			
<i>Basis points canale istituzionale</i>	27,7	31,8	32,5			
<i>Basis points canale istituzionale (No Finanza Proprietaria)</i>	23,6	27,8	28,8			

(*) La remunerazione contrattuale è pari a 70 bps degli AuM (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 1B del Prospetto Informativo). La redditività esposta non include, gli effetti dovuti agli investimenti in OICR gestiti dal Gruppo Anima.

(**) La categoria "Duplicazioni", indicata nella tabella sopra riportata, si riferisce ad investimenti da parte di Gestioni Collettive ed Individuali gestite dal Gruppo Anima in fondi comuni di investimento o Sicav del Gruppo stesso. (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo).

FATTORI DI RISCHIO**CAPITOLO IV – FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione descritta nel presente Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari quotati. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle società del Gruppo Anima, al settore di attività in cui esse operano, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto. I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi del Prospetto.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO**A.1 Rischi connessi ai rapporti con gli *Strategic Partners****Premessa*

Il Gruppo Anima nasce da una lunga e articolata operazione di aggregazione di attività nell'ambito del risparmio gestito che, a partire dal 2008, ha coinvolto le società di gestione del risparmio appartenenti ai gruppi bancari italiani facenti capo a Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Milano e Credito Valtellinese (ovvero gli *Strategic Partners*).

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Anima non dispone di una rete di distribuzione propria ma colloca i propri prodotti in virtù di (i) appositi accordi di lungo periodo con gli *Strategic Partners* che le garantiscono l'accesso preferenziale in via esclusiva alle rispettive reti di distribuzione (che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla reti distributive degli *Strategic Partners*) nonché (ii) convenzioni con collocatori terzi, tra i quali istituti di credito e reti di promotori finanziari.

A.1.1 Rischi connessi agli accordi in essere con gli *Strategic Partners*

Alla Data del Prospetto Informativo, la raccolta netta del Gruppo Anima imputabile alle reti distributive degli *Strategic Partners* negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 è pari rispettivamente a: Euro 1.103 milioni; Euro -1.011 milioni; ed Euro -2.400 milioni.

Nonostante l'Emittente abbia in essere accordi commerciali di lungo periodo con gli *Strategic Partners*, non vi è certezza che vengano realizzati negli esercizi successivi ri-

FATTORI DI RISCHIO

sultati analoghi o superiori in termini di raccolta netta imputabile alle reti distributive degli *Strategic Partner*.

Al 31 dicembre 2013, il 48% delle masse gestite è riconducibile alle reti distributive dei 3 *Strategic Partners*, di cui 23% BMPS, 19% BPM, 6% Creval (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.1, del Prospetto Informativo). L'eventuale interruzione dei rapporti con gli *Strategic Partners*, potrebbe avere effetti negativi in termini di ammontare delle masse gestite e/o raccolta di nuove masse e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima. Inoltre, si rileva che gli accordi commerciali in essere con gli *Strategic Partners*, pur prevedendo un accesso preferenziale garantito in via esclusiva alle rispettive reti distributive non garantiscono alcun diritto di esclusiva in relazione al collocamento dei prodotti del Gruppo Anima. Conseguentemente, non si può escludere che sulle reti distributive degli *Strategic Partners* siano collocati prodotti di altri operatori concorrenti in misura anche superiore a quelli del Gruppo Anima.

Non si può escludere che gli *Strategic Partners* procedano a cessioni anche rilevanti del loro *network* distributivo ad operatori concorrenti riducendo conseguentemente la propria capacità distributiva con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima. Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 1), 2) e 3) del Prospetto Informativo.

Non si può escludere che eventuali possibili variazioni concernenti anche la *governance* e/o gli assetti azionari riguardanti gli *Strategic Partners* possano avere ripercussioni sulla raccolta netta imputabile alle reti distributive degli stessi *Strategic Partners*, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo (i) BMPS ha in corso un piano di ristrutturazione bancaria nell'ambito del quale è stato deliberato, *inter alia*, un aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti di massimi Euro 3 miliardi; (ii) BPM ha deliberato un aumento del capitale sociale in opzione per l'importo massimo di Euro 500 milioni il cui termine finale di esecuzione è stato fissato al 31 luglio 2014 e (iii) il Consiglio di Amministrazione di Creval ha approvato, in un più ampio quadro di misure di rafforzamento patrimoniale, un'operazione di aumento di capitale per un importo massimo di Euro 400 milioni che verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci convocata in data 11 e 12 aprile 2014.

Si segnala che, che alla data di perfezionamento degli accordi di *partnership* è stata fissata la percentuale di retrocessione sui prodotti al tempo esistenti per gli *Strategic Partners* (per BPM fino al 2030, per Creval fino al 2027 e per BMPS fino al 2015). In particolare, per quanto riguarda BMPS, l'eventuale rinegoziazione nel 2015 riguarderà Euro 5,2 miliardi di AuM al 31 dicembre 2013 per Euro 27,1 milioni di commissioni nette nell'esercizio 2013. Si segnala inoltre che i compensi per nuovi prodotti, anche per gli *Strategic Partners*, sono rinegoziati di volta in volta al momento del lancio degli stessi.

Si segnala inoltre che ai sensi dell'Accordo Commerciale Quadro BMPS le parti, per i quinquenni successivi al 31 dicembre 2015 e fino alla scadenza dell'Accordo Commerciale Qua-

FATTORI DI RISCHIO

dro BMPS nel 2030, dovranno rinegoziare, nei tre mesi antecedenti la scadenza di ciascun quinquennio, le commissioni su alcuni prodotti della linea Prima pari a Euro 5,2 miliardi di AuM al 31 dicembre 2013 per un ammontare di commissioni nette pari a Euro 27,1 milioni nell'esercizio 2013. *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 1) del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3.1, e Capitolo XXII, Paragrafi 1), 2) e 3), del Prospetto Informativo.

A.1.2 Rischi connessi alla durata delle clausole di non concorrenza previste negli accordi di alleanza strategica

In base agli accordi quadro per le alleanze strategiche, gli *Strategic Partners* hanno assunto impegni di non concorrenza nei confronti del Gruppo Anima sul territorio italiano, nel settore della gestione collettiva del risparmio, aventi la durata massima consentita dalla normativa vigente, inferiore rispetto alla durata degli accordi quadro. In particolare, l'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica prevede impegni di non concorrenza da parte di BMPS e BPM fino al 29 dicembre 2015, mentre l'Accordo Quadro Creval prevede impegni di non concorrenza da parte di Creval fino al 27 dicembre 2017.

Pertanto, sebbene gli accordi commerciali con gli *Strategic Partners* hanno durate differenziate di lungo periodo (gli Accordi Commerciali Quadro BPM e BMPS fino al 2030, l'Accordo Commerciale Quadro Creval fino al 2027), non si può tuttavia escludere che, successivamente alla scadenza degli impegni di non concorrenza degli *Strategic Partners*, questi ultimi istituiscano o gestiscano OICR, o acquisiscano sul territorio italiano nuove partecipazioni in soggetti che svolgono attività in concorrenza con quella svolta dal Gruppo Anima, o rapporti giuridici che implicino lo svolgimento di attività in concorrenza con il Gruppo Anima, con conseguenti effetti negativi sui livelli di raccolta dei prodotti del Gruppo Anima e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Anima.

Inoltre si segnala che i suddetti impegni di non concorrenza non limitano la possibilità di ciascun *Strategic Partners* di acquisire partecipazioni in soggetti che indirettamente svolgano attività di *asset management* in concorrenza con il Gruppo Anima. Tuttavia, in tal caso, gli *Strategic Partners* dovranno negoziare in buona fede l'eventuale trasferimento di tali attività al Gruppo Anima o a terzi, restando inteso che, fino al termine del divieto di non concorrenza, essi non potranno porre in essere comportamenti che determinino uno sviamento della clientela, anche istituzionale, delle società del Gruppo Anima a favore del soggetto concorrente e dovranno far sì che le rispettive reti distributive non sottoscrivano e/o modifichino accordi per la distribuzione dei prodotti del soggetto concorrente.

Inoltre, si segnala che, nel contesto dei Contratti dell'Alleanza Strategica, rimane impregiudicata (1) la possibilità di BPM di continuare a detenere una partecipazione di controllo in Banca Akros S.p.A., società che esercita, tra l'altro, l'attività di gestione di portafogli e di gestione collettiva del risparmio, fermo restando l'impegno di BPM nei confronti delle altre parti

FATTORI DI RISCHIO

a: (a) non porre in essere attività di promozione delle attività svolte da Banca Akros S.p.A. e dei suoi prodotti del risparmio gestito in modo da causare sviamento di clientela e non indirizzare/segnalare clientela a Banca Akros S.p.A., neppure in relazione alla gestione di portafogli; e (b) far sì che Banca Akros S.p.A. si limiti ad esercitare l'attività di gestione di portafogli come attualmente esercitata e non istituisca e/o gestisca OICR; (2) la possibilità di BMPS e/o di BPM di acquisire partecipazioni in soggetti che indirettamente svolgano anche attività di *asset management* in concorrenza con il Gruppo Anima. In tal caso, BMPS e BPM – ciascuna per quanto di propria pertinenza e senza vincolo di solidarietà tra loro – si sono impegnate a trasferire tali attività ad Anima Holding o, su indicazione di quest'ultima, ad una società del Gruppo Anima, ai termini e condizioni che saranno concordati, o, a terzi, nei dodici mesi successivi alla data di efficacia dell'operazione che avrà dato origine a tale obbligo (fermi gli eventuali tempi richiesti per le autorizzazioni di legge), fermo restando che, sino al trasferimento, BMPS e/o BPM non potranno in essere comportamenti che determinino uno sviamento della clientela, anche istituzionale, del Gruppo Anima a favore del soggetto che svolga attività di *asset management* in concorrenza con il Gruppo Anima e dovranno far sì che rispettivamente i Soggetti della Rete BMPS e i Soggetti della Rete BPM non sottoscrivano e/o modifichino accordi per la distribuzione dei prodotti del soggetto che svolga attività di *asset management* in concorrenza con il Gruppo Anima. I predetti impegni sono previsti soltanto in favore di Lauro 42.

Si rileva infine che, con riferimento a BMPS e BPM restano espressamente escluse dagli impegni di non concorrenza la distribuzione e la selezione di OICR istituiti e/o gestiti da terzi, la gestione di fondi di *private equity*, di fondi etici e di fondi immobiliari e con riferimento a BMPS la gestione di portafogli. Si precisa che, con riferimento a BMPS, l'impegno di non concorrenza relativo alla gestione di portafogli si applica solo in relazione alle gestioni di portafogli relative a clienti istituzionali essendo esclusa da tale impegno la gestione di portafogli di investimento in favore di persone fisiche (attività già svolta internamente da BMPS).

Anche con riferimento a Creval restano escluse dagli impegni di non concorrenza la distribuzione e la selezione di prodotti istituiti e/o gestiti da terzi.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 1), 2) e 3), del Prospetto Informativo.

A.2 Rischi connessi all'utilizzo di canali terzi per il collocamento dei prodotti finanziari Anima

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Anima non dispone di una rete di distribuzione propria. Il collocamento dei prodotti del Gruppo, in virtù di apposite convenzioni, è prevalentemente affidato a collocatori terzi, tra i quali istituti di credito e reti di promotori finanziari.

L'assenza di una rete distributiva proprietaria potrebbe comportare che i soggetti che, sino alla Data del Prospetto Informativo, hanno distribuito i prodotti finanziari della Società

FATTORI DI RISCHIO

potrebbero non continuare a farlo, ovvero potrebbero non continuare a mantenere gli stessi livelli di raccolta netta negli esercizi successivi. Inoltre, non si può escludere che le condizioni economiche di distribuzione attuali varino per effetto di negoziazioni tra le parti.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

A.3 Rischi connessi al collocamento in via non esclusiva dei prodotti del Gruppo da parte dei collocatori

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere appositi accordi di lungo periodo con gli *Strategic Partners* che garantiscono l'accesso preferenziale in via esclusiva alle rispettive reti di distribuzione (che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla reti distributive degli *Strategic Partners*), nonché convenzioni con collocatori terzi, tra i quali istituti di credito e reti di promotori finanziari.

Tuttavia, il collocamento dei prodotti del Gruppo non avviene, in nessun caso, in via esclusiva da parte dei collocatori.

Infatti, le convenzioni di distribuzione (anche con gli *Strategic Partners*) non prevedono impegni di esclusiva per il collocamento dei prodotti né a carico del Gruppo Anima né a carico dei collocatori.

Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 2.2.1), 2.2.2) e 3.2) del Prospetto Informativo.

A.4 Rischi connessi ai limiti all'operatività e a particolari clausole contenute nel Nuovo Contratto di Finanziamento

In data 4 marzo 2014, la Società ha stipulato con Banca IMI, anche in qualità di banca agente (la "**Banca Agente**"), BMPS, UniCredit, MedioCredito S.p.A. e BPM un contratto di finanziamento per un importo massimo complessivo di Euro 175 milioni utilizzato per rifinanziare integralmente il suo indebitamento bancario a medio-lungo termine. Alla Data del Prospetto l'indebitamento finanziario dell'Emittente derivante dal Nuovo Contratto di Finanziamento in linea capitale è pari all'intera somma di Euro 175 milioni erogata in data 7 marzo 2014, essendo la prima rata di rimborso del capitale dovuta il 30 giugno 2015.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe di finanziamento chirografario a medio-lungo termine, impone alla Società di rispettare specifici parametri finanziari. In particolare, a partire dalla data in cui le Azioni saranno ammesse alla negoziazione sul MTA, sarà calcolato con cadenza semestrale a partire dal 30

FATTORI DI RISCHIO

giugno 2014 sulla base del bilancio consolidato annuale del Gruppo e del bilancio consolidato intermedio il rapporto tra posizione finanziaria netta (come definita contrattualmente) ed EBITDA che, alle date di calcolo del 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno, non deve superare le soglie indicate nel Nuovo Contratto di Finanziamento.

L'eventuale futura incapacità della Società di rispettare i parametri finanziari previsti nel Nuovo Contratto di Finanziamento, potrebbe comportare l'obbligo della Società di rimborso anticipato delle somme finanziate e determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo.

Analoghi effetti negativi potrebbero conseguire anche al verificarsi di un cambio di controllo dell'Emittente, che costituisce un evento di rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento. In particolare, il cambio di controllo comporta il rimborso integrale del Finanziamento a decorrere dal primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul MTA se (i) un ente diverso da 1 gruppo BPM e dal gruppo BMPS, da solo ovvero agendo in concerto ai sensi dell'articolo 101-bis, comma 4 e 4-bis, del TUF, ovvero tramite qualsiasi patto parasociale o analogo accordo o pattuizione con altri enti (ivi inclusi il gruppo BPM e il gruppo BMPS), detenga/detengano più del 30% (ovvero la diversa soglia di volta in volta prevista dalla normativa applicabile per il lancio di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (comunemente denominata)) del capitale sociale della Società avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria e/o straordinaria della Società; (ii) prima del 30 giugno 2017, il gruppo BPM e il gruppo BMPS (come di seguito definita) cessino di avere la piena e/o esclusiva e/o, diretta o indiretta (in tal caso ciascuno anche tramite una società controllata), proprietà rispettivamente di almeno il 9,9% (nove virgola nove per cento) ciascuno del capitale sociale della Società avente diritto di voto, fatta eccezione per eventuali riduzioni delle partecipazioni a seguito di aumenti di capitale della Società finalizzati esclusivamente al pagamento dei corrispettivi in natura derivanti da Acquisizioni Consentite; e (iii) la Società cessi di avere la piena e/o esclusiva e/o diretta proprietà del 100% del capitale sociale di Anima ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento (iv) la Società cessi di avere la proprietà libera da vincoli del 100% del capitale sociale di Anima; e (v) uno o più soci originari (i.e il gruppo BPM o il gruppo BMPS) cessino di avere la proprietà libera da vincoli della quota di capitale sociale della Società di cui ciascuno di essi debba di volta in volta essere rispettivamente titolare perché non si verifichi un cambio di controllo.

A.4.1 Ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione e recesso

Al verificarsi di alcuni eventi rilevanti che, ove non vi sia posto rimedio entro i termini contrattuali per alcuni di essi previsti, costituiscono causa di decadenza dal beneficio del termine o, a seconda dei casi, causa di risoluzione o di recesso con conseguente obbligo dell'Emittente di rimborsare la porzione del finanziamento non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati e gli interessi di mora, fino al giorno del rimborso, oltre spese, costi e commissioni e qualsiasi altro importo dovuto. In particolare, gli eventi rilevanti di cui al precedente paragrafo, includono tra gli altri: (i) il mancato pagamento di importi dovuti ai sensi del Nuovo Contratto

FATTORI DI RISCHIO

di Finanziamento, e della documentazione finanziaria allo stesso relativa; (ii) l'inadempimento e/o la violazione degli impegni finanziari e degli obblighi previsti nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (iii) false dichiarazioni o dichiarazioni fuorvianti; (iv) l'insolvenza e/o procedimenti di insolvenza e/o pre-concorsuali; (v) l'avvio di contenziosi ritenuti rilevanti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (vi) il cross default secondo i termini previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento; (vii) la liquidazione o il verificarsi di un caso di scioglimento; (viii) la riduzione del capitale sociale riconducibile alle situazioni previste dall' art. 2482 ter del cod. civ.; (ix) l'invalidità o l'inefficacia degli Accordi Commerciali; (x) l'emissione da parte della società di revisione di un giudizio negativo (secondo il significato di cui all'art. 156 TUF) e/o un rilievo negativo di natura sostanziale, ovvero una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio ovvero il mancato rilascio di alcuna certificazione ovvero esprima richiami di informativa relativi a dubbi significativi sulla continuità aziendale, con riferimento alla relazione di certificazione, consolidata o meno, su base annuale e semestrale, relativa ai bilanci di periodo consolidati o non, della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima che sia soggetta a certificazione; (xi) la revoca, la modifica peggiorativa o la sospensione delle autorizzazioni, licenze o permessi di natura governativa o di altra natura, della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima, in quanto tali autorizzazioni o permessi siano necessari per lo svolgimento della propria attività, ovvero siano relativi, o comunque connessi, all'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni della Società ovvero ad uno o più degli Accordi Commerciali; (xii) la violazione da parte della Società delle obbligazioni a suo carico individuate nel Nuovo Contratto di Finanziamento o negli ulteriori documenti finanziari (incluso, a titolo di esempio, la delibera di una qualsivoglia distribuzione ovvero acquisto di azioni proprie o restituzione o rimborso in favore dei propri soci in violazione delle previsioni); (xiii) l'utilizzo del Finanziamento per scopi diversi da quelli ivi previsti; (xiv) il caso in cui per la Società sia o diventi illegale adempiere ad uno dei propri obblighi aventi natura sostanziale derivanti dai documenti finanziari..

A.4.2 Distribuzione di dividendi

Si prevedono inoltre limitazioni operative relativamente alla distribuzione di dividendi a far data dal momento in cui le Azioni saranno ammesse alla negoziazione sul MTA, la Società potrà distribuire utili a condizione che:

- la distribuzione (A) non ecceda nel suo ammontare, un importo pari all'Eccesso di Cassa del Gruppo (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) risultante dai documenti contabili relativi all'esercizio immediatamente precedente a quello in corso alla data di delibera e alla data di pagamento dei dividendi e (B) siano effettuati successivamente alla data di approvazione dei documenti contabili sopra menzionati;
- gli utili oggetto di distribuzione si riferiscano ad, e siano maturati in, un esercizio successivo al 2013, nonché la distribuzione sia deliberata dopo il 31 dicembre 2014;
- alla data della delibera di distribuzione non siano in corso né uno o più Eventi Rilevanti da riferirsi, a seconda del caso, alla Società e/o alle controllate rilevanti e/o alle società del Gruppo, tra cui si segnalano, tra l'altro: (a) il mancato pagamento di im-

FATTORI DI RISCHIO

- porti dovuti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, e della documentazione finanziaria allo stesso relativa; (b) l'inadempimento e/o la violazione degli impegni finanziari e degli obblighi previsti nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (c) false dichiarazioni o dichiarazioni fuorvianti; (d) l'insolvenza e/o procedimenti di insolvenza e/o pre-concorsuali; (e) l'avvio di contenziosi ritenuti rilevanti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (f) il *cross default*, secondo i termini previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento, con società interne al Gruppo; (g) la liquidazione o il verificarsi di un caso di scioglimento; (h) la riduzione del capitale sociale riconducibile alle situazioni previste dall'art. 2482 ter del cod. civ.; (i) l'invalidità o l'inefficacia degli Accordi Commerciali; (l) l'emissione, da parte della società di revisione di un giudizio negativo (secondo il significato di cui all'art. 156 TUF) e/o un rilievo negativo di natura sostanziale, ovvero una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio ovvero il mancato rilascio di alcuna certificazione, con riferimento alla relazione di certificazione, consolidata o meno, su base annuale, relativa ai bilanci di periodo consolidati o non, della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima che sia soggetta a certificazione; (m) la revoca, la modifica peggiorativa o la sospensione delle autorizzazioni, licenze o permessi di natura governativa o di altra natura, della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima, in quanto tali autorizzazioni o permessi siano necessari per lo svolgimento della propria attività, ovvero siano relativi, o comunque connessi, all'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni della Società ovvero ad uno o più degli Accordi Commerciali., né per effetto di tale distribuzione alla successiva Data di Riferimento (come di seguito definita) il rapporto PFN/EBITDA non rispetti la soglia prevista negli Impegni Finanziari con riguardo a tale Data di Riferimento; e
- alla Data di Riferimento immediatamente precedente alla data della delibera, della distribuzione risultino rispettati gli Impegni Finanziari.

A.4.3 Operazioni Straordinarie

- Si prevedono inoltre limitazioni operative relativamente a:
- effettuazione di operazioni straordinarie: né la Società né le società del Gruppo Anima possono effettuare operazioni straordinarie salvo che non abbiano ottenuto il previo consenso scritto della maggioranza delle Banche Finanziatrici, fatta eccezione per le seguenti operazioni consentite: (i) cessione di prodotti o altri beni nell'ambito dell'attività commerciale ordinaria; (ii) cessioni di cassa per finalità che non siano proibite ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento e degli altri documenti finanziari; (iii) gli atti di disposizione tramite i quali sia effettuata una operazione straordinaria consentita; (iv) cessioni di beni obsoleti o diritti di privativa industriale non necessari per l'attività esercitata dal cedente; (v) cessioni di beni trasferiti a condizioni di mercato da una società del Gruppo a un'altra società del Gruppo; (vi) gli atti di disposizione aventi ad oggetto un bene di proprietà della Società il cui valore di mercato – singolarmente considerato nonché cumulato con quello di tutti i beni oggetto di atti di di-

FATTORI DI RISCHIO

sposizione compiuti dalla Società nel corso del medesimo esercizio sociale in cui tale bene sia oggetto di disposizione – non ecceda Euro 250.000,00 per ciascun esercizio; (vii) gli atti di disposizione aventi ad oggetto un bene di proprietà delle società del Gruppo il cui valore di mercato – singolarmente considerato nonché cumulato con quello di tutti i beni oggetto di atti di disposizione compiuti dalle società del Gruppo (diverse dalla Società) nel corso del medesimo esercizio sociale in cui tale bene sia oggetto di disposizione – non ecceda Euro 5 milioni per ciascun esercizio (fermo restando che per le operazioni di cui ai precedenti paragrafi non rileveranno per verificare se le altre operazioni straordinarie consentite di seguito elencate possono essere considerate consentite o meno; (viii) quotazione sul Mercato Telematico Azionario effettuata nel rispetto dei documenti finanziari individuati dal Nuovo Contratto di Finanziamento; (ix) cessione del ramo d'azienda della Società avente ad oggetto l'attività di back office svolta in relazione alla gestione patrimoniale (x) la costituzione nel corso del 2014 (in ottemperanza della normativa AIFMD) in Irlanda di una società ad hoc per la gestione di uno specifico prodotto, che sarà controllata da Anima SGR, direttamente o tramite la controllata Anima IE;(xi) gli aumenti di capitale a pagamento effettuati ai sensi degli articoli 2438 e 2439 del codice civile e gli aumenti di capitale mediante imputazione di riserve e/o altri fondi a capitale ai sensi dell'articolo 2442 del codice civile a condizione che non determinino una modifica dell'assetto proprietario o di controllo; (xii) operazioni di liquidazione in bonis di società del Gruppo diverse dalla Società, Anima o dalle altre controllate principali come individuate nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (xiii) la fusione per incorporazione di una società del Gruppo (diversa dalla Società) di diritto italiano in Anima alle condizioni previste nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (xiv) le fusioni per incorporazione di una società del Gruppo (diversa dalla Società e/o da Anima) in un'altra società del Gruppo (diversa dalla Società e/o da Anima), alle condizioni previste nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (xv) gli aumenti di capitale e/o l'emissione di strumenti finanziari alle condizioni previste nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (xvi) le emissioni di prestiti obbligazionari e prestiti obbligazionari convertibili, da parte della Società effettuate in conformità alla disciplina contenuta nel Nuovo Contratto di Finanziamento e sempre che per effetto dell'esercizio dei diritti di conversione, dei diritti di opzione, dei warrants, e/o di analoghi diritti che abbiano ad oggetto l'acquisto e/o la sottoscrizione di azioni ovvero per effetto dell'esercizio dei relativi diritti amministrativi, previsti in tali prestiti obbligazionari convertibili, non si possa verificare anche solo in ipotesi un cambio di controllo); (xvii) gli aumenti di capitale a beneficio della Società mediante esclusivo conferimento di partecipazioni di società di capitali, ai sensi degli articoli 2440 del codice civile, alle condizioni previste nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (xviii) gli aumenti di capitale effettuati (a) dalla Società, a seconda dei casi, in Anima o in una Società Partecipata, allo scopo precipuo ed esclusivo di finanziare un'Acquisizione Consentita (come di seguito individuata) realizzata, a seconda dei casi, da Anima o dalla Società Partecipata, ed (b) esclusivamente mediante i proventi derivanti dall'emissione di azioni della Società o Apporti di Equity dei soci della Società effettuati ai fini della predetta acquisizione; (xix) gli aumenti di capitale a paga-

FATTORI DI RISCHIO

mento in quanto effettuati esclusivamente dalla Società a beneficio di altra società del Gruppo ovvero (ove l'altra società del Gruppo beneficiaria di detto aumento di capitale sia diversa da Anima) anche da parte di altra società del Gruppo ai sensi degli articoli 2438 e 2439 del codice civile e gli aumenti di capitale mediante imputazione di riserve e/o altri fondi a capitale ai sensi dell'articolo 2442 del codice civile a condizione in ogni caso che non determinino un cambio di controllo ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (xx) aumenti di capitale e/o emissione di strumenti finanziari nel contesto di piani di incentivazione del management; (xxi) acquisizioni di azioni proprie nel rispetto degli articoli 2357 ss. del codice civile alle condizioni previste nel Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per ulteriori informazioni, si vedano la Sezione Prima, Capitolo X Paragrafo 10.1 e Capitolo XXII, Paragrafo 5) del Prospetto.

A.5 Rischi connessi alla politica di distribuzione dei dividendi dell'Emittente

Nell'ultimo triennio, l'Emittente non ha distribuito dividendi nel rispetto delle disposizioni previste nel contratto di finanziamento di cui al Capitolo XXII, Paragrafo 4) del Prospetto Informativo che prevedeva limiti, a carico della Società, ad effettuare distribuzioni di dividendi o riserve di patrimonio netto sotto alcuna forma (ivi inclusi rimborsi di finanziamenti soci) salvo che le distribuzioni di dividendi fossero effettuate in relazione ai risultati dell'esercizio 2015 (ovvero 2016, nel caso in cui il c.d. Aggiustamento Prezzo Ricavi BMPS e BPM fosse stato pari o superiore ad Euro 15 milioni) e seguenti. Detto contratto di finanziamento è terminato a seguito dell'integrale rimborso dell'importo finanziato in data 7 marzo 2014.

In base al Nuovo Contratto di Finanziamento di cui al Capitolo XXII, Paragrafo 5) del Prospetto Informativo – a far data dal momento in cui le Azioni saranno ammesse alla negoziazione sul MTA – la Società potrà distribuire dividendi a condizione che non siano in corso Eventi Rilevanti (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento) e a condizione che: (i) la distribuzione (A) non ecceda nel suo ammontare, un importo pari all'Eccesso di Cassa del Gruppo (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) risultante dai documenti contabili relativi all'esercizio immediatamente precedente a quello in corso alla data di delibera e alla data di pagamento dei dividendi e (B) siano effettuati successivamente alla data di approvazione dei documenti contabili sopra menzionati; (ii) gli utili oggetto di distribuzione si riferiscano ad, e siano maturati in, un esercizio successivo al 2013, nonché la distribuzione sia deliberata dopo il 31 dicembre 2014; (iii) alla data della delibera di distribuzione non siano in corso né uno o più Eventi Rilevanti (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento), né per effetto di tale distribuzione alla successiva Data di Riferimento (come definita nel Nuovo Contratto di Finanziamento) il rapporto PFN/EBITDA non rispetti la soglia prevista negli Impegni Finanziari (come definiti nel Nuovo Contratto di Finanziamento) con riguardo a tale Data di Riferimento; e (iv) alla Data di Riferimento immediatamente precedente alla data della delibera, della distribuzione risultino rispettati gli Impegni Finanziari.

FATTORI DI RISCHIO

In ogni caso, la distribuzione dei dividendi dipenderà dalle necessità e opportunità di investimento e dai risultati realizzati dalla Società e dalle sue controllate, anche in considerazione degli impegni assunti nell'ambito del Nuovo Contratto di Finanziamento nonché dei requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di riferimento nelle rispettive giurisdizioni delle società controllate. Pertanto, in futuro la Società potrebbe non essere in grado di distribuire dividendi oppure potrebbero non esservi riserve distribuibili disponibili per la distribuzione di dividendi.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.6, e Capitolo XXII, Paragrafi 4) e 5) del Prospetto Informativo.

A.6 Rischi connessi ai dati finanziari e di bilancio presenti nel Prospetto Informativo

Il Gruppo, così come risultante nella sua configurazione attuale, ha una limitata storia operativa e una ridotta disponibilità di informazioni finanziarie storiche in base alle quali valutare l'andamento della gestione.

In particolare, si rileva che: (i) l'esercizio 2011 è stato caratterizzato dall'operazione di fusione per incorporazione di Prima SGR S.p.A. in Anima SGR S.p.A.. La predetta operazione straordinaria perfezionatasi in data 31 dicembre 2011, ha comportato la redazione di un bilancio con effetti retroattivi per l'intero esercizio 2011; (ii) l'esercizio 2012 è stato caratterizzato dall'acquisizione dal Gruppo Creval di Aperta e Luxgest che ha comportato la redazione di un bilancio con effetti retroattivi, per i profili patrimoniali, per l'intero esercizio 2012; (iii) l'esercizio 2013 è stato influenzato dalla componente straordinaria e non ripetibile relativa all'aggiustamento del prezzo previsto nell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica pari a Euro 55.494 migliaia al 31 dicembre 2013 (incluso nella voce 160 "Altri Proventi e oneri di gestione" del Conto Economico) di cui Euro 26.100 migliaia per BMPS e Euro 29.394 migliaia per BPM.

Si rileva che le clausole di aggiustamento prezzo previste nell'ambito dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica e dell'Accordo Quadro Creval e legate ai ricavi netti generati dagli *Strategic Partners* cesseranno di avere efficacia rispettivamente (i) con riferimento al gruppo MPS e BPM successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2013 e (ii) con riferimento al Gruppo Creval successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2017.

Stante quanto sopra, nel valutare le prospettive del Gruppo Anima, gli investitori possono fare affidamento su dati finanziari e di bilancio relativi ad un arco temporale relativamente breve e caratterizzati dalla presenza di poste straordinarie relative alle numerose operazioni straordinarie effettuate dal Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 e Capitolo XXII del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO**A.7 Rischi connessi alla concentrazione sui clienti istituzionali**

Nell'ambito dell'attività di gestione individuale su clienti istituzionali, il Gruppo Anima ha in essere accordi di collaborazione con le società assicurative collegate ai gruppi MPS e BPM, rispettivamente AXA/MPS e Bipiemme Vita S.p.A. (società controllata da Covéa SGAM). Questi rapporti commerciali sono separati e distinti dall'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica.

Si rileva che la clientela istituzionale, in generale, ancorché composta da operatori esperti in grado di valutare la *performance* dei prodotti di *asset management* nel lungo periodo, formula scelte di investimento che possono provocare ingenti e repentine mobilità di masse, anche in uscita anche in brevi lassi temporali.

Al 31 dicembre 2013, il 22% delle masse gestite dal Gruppo Anima con riferimento alla clientela istituzionale, riguarda i prodotti destinati agli operatori assicurativi AXA/MPS e Bipiemme Vita con cui il Gruppo presenta degli accordi di collaborazione come descritti nel Capitolo XXII, Paragrafo 1).

Non vi è garanzia che la totalità delle masse riferite a tali clienti istituzionali continui ad essere gestita dal Gruppo Anima con conseguenti effetti negativi in termini di ammontare delle masse gestite e di conseguenza sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 1), 2) e 3), del Prospetto Informativo.

A.8 Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento (cd. *impairment test*)

Alla data del 31 dicembre 2013, le attività immateriali del Gruppo Anima sono pari a circa Euro 763,8 milioni (di cui Euro 639,2 milioni relativi ad avviamenti) e rappresentano il 62,9% del totale dell'attivo consolidato del Gruppo Anima.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento e a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (c.d. *impairment test*).

Gli avviamenti sono assoggettati ad un *impairment test* eseguito almeno su base annuale o qualora vi sia presenza di indicatori che facciano supporre una perdita del loro valore. Tale *impairment test* è finalizzato a confrontare il valore contabile dell'unità generatrice dei flussi finanziari (*Cash Generating Unit, CGU*), cui l'avviamento è stato imputato, ed il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (*value in use*) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (*fair value* dedotti i costi di vendita) della *CGU* stessa. Se da tale confronto emerge un valore recuperabile inferiore al valore contabile, si deve imputare una perdita di valore.

FATTORI DI RISCHIO

L'*impairment test* prevede l'individuazione dell'unità generatrice dei flussi finanziari alla quale l'avviamento è imputato e rispetto alla quale il test di *impairment* è effettuato. Ai fini dell'identificazione della *CGU* alla quale attribuire le attività da sottoporre ad *impairment test* è necessario che le unità potenzialmente identificate generino flussi finanziari in entrata indipendenti da quelli derivanti da altre unità potenzialmente identificate. Il valore recuperabile dell'avviamento viene stimato con riferimento alla unità di *business* (*Cash Generating Unit – CGU*), in quanto l'avviamento non è in grado di produrre flussi di cassa in modo autonomo.

A seguito delle diverse operazioni di aggregazione aziendale perfezionate nel tempo (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo) e conformemente ai Principi Contabili Internazionali, il Gruppo Anima ha proceduto alla rilevazione nell'attivo dell'eventuale avviamento relativo alle aziende acquisite, inteso come eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività e passività acquisite, nonché delle altre attività immateriali rivenienti da operazioni di aggregazione aziendale.

A seguito degli *impairment test* annuali effettuati al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, non è stata rilevata la necessità di registrare perdite da *impairment*, ulteriori rispetto a quanto riflesso nel conto economico, delle attività immateriali del Gruppo Anima a livello consolidato (pari, al 31 dicembre 2013, a Euro 763.803 migliaia, di cui Euro 639.185 migliaia relativi ad avviamento, al 31 dicembre 2012, a Euro 784.571 migliaia, di cui Euro 639.185 migliaia relativi ad avviamento e, al 31 dicembre 2011, a Euro 772.142 migliaia, di cui Euro 621.474 migliaia relativi ad avviamento).

Si evidenzia che il test di *impairment* sugli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato approvato contestualmente all'approvazione del bilancio consolidato, mentre non è stata assunta delibera sul punto dal Consiglio di Amministrazione.

Si sottolinea che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (in particolare i flussi di cassa previsti per la *CGU*, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo. L'effetto di tali mutamenti sulla stima dei flussi di cassa della *CGU* e sulle principali assunzioni adottate, potrebbe pertanto condurre nei prossimi esercizi a risultati diversi da quelli riferiti al 31 dicembre 2013, con conseguenti possibili rettifiche di valore dell'avviamento ed impatti, anche significativi, sulla situazione economica e/o patrimoniale del Gruppo Anima. Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 e Capitolo XX, Paragrafi 20.1 del Prospetto Informativo.

A.9 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

I risultati dell'Emittente sono fortemente condizionati dalla competenza del *management* di cui alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3 del Prospetto Informativo, in possesso di una pluriennale esperienza professionale nel settore in cui il Gruppo opera.

FATTORI DI RISCHIO

Qualora una o più delle suddette figure dovesse interrompere la propria collaborazione con l'Emittente e/o con altre società del Gruppo Anima, vi è il rischio che quest'ultima non riesca a sostituirla tempestivamente con altre idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e /o del Gruppo Anima.

Si segnala, inoltre, che i suddetti soggetti non hanno stipulato accordi di non concorrenza con il Gruppo efficaci successivamente all'interruzione della collaborazione con lo stesso. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle attività e sui risultati del Gruppo qualora taluno di tali soggetti dovesse interrompere il suo rapporto con il Gruppo per iniziare a collaborare con un concorrente dello stesso. I risultati dell'Emittente sono altresì condizionati dall'abilità dell'Emittente stesso e del Gruppo Anima nell'attrarre e mantenere personale qualificato, con particolare riferimento al *team* di gestori. Al 31 dicembre 2013, circa il 77% degli AuM del Gruppo Anima erano gestiti da 13 gestori. Il mercato in cui opera l'Emittente e il Gruppo Anima si caratterizza, infatti, per una elevata mobilità e competizione in relazione a tali figure, con le quali non sono stati stipulati accordi di non concorrenza. La perdita di tali figure potrebbe comportare, in particolare, (a) una riduzione della raccolta netta, con conseguente perdita di masse e ricavi, (b) un calo delle *performance* dei fondi/portafogli in gestione e (c) una potenziale percezione negativa da parte della clientela e del mercato, con conseguente potenziale perdita di sottoscrittori/mandati di gestione e più in generale difficoltà ad attrarre nuovi investitori. Sebbene la Società abbia previsto per tali figure un sistema di remunerazione incentivante, qualora una o più delle predette figure dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo Anima, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con figure analoghe, idonee ad assicurare, già nel breve periodo, il medesimo apporto.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 e Capitolo XIV, Paragrafo 14.1, del Prospetto Informativo.

A.10 Rischi connessi all'operatività con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e continua ad intrattenere, alla Data del Prospetto Informativo, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, tra cui BMPS, BPM e società ad esse facenti capo. A giudizio dell'Emittente, tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato.

Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità. Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Prospetto Informativo, i principali rapporti di natura commerciale in essere tra l'Emittente e parti correlate appartenenti al gruppo BMPS, al gruppo BPM hanno avuto ad oggetto lo svolgimento di attività di collocamento di prodotti di risparmio gestito, di risparmio amministrato e di risparmio assicurativo e la fornitura di servizi

FATTORI DI RISCHIO

e sono disciplinati da contratti pluriennali in vigore tra le parti (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 1), 2) e 3), del Prospetto Informativo).

La tabella che segue indica le commissioni attive, le commissioni passive e gli altri ricavi e costi generati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, rispettivamente, dai rapporti con parti correlate appartenenti al gruppo BMPS e al gruppo BPM.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Commissioni attive	11.104	10.071	9.338
Gruppo BMPS	11.104	10.071	9.238
Gruppo BPM	-	-	100
Commissioni passive	(299.734)	(181.909)	(184.284)
Gruppo BMPS	(194.880)	(114.127)	(113.004)
Gruppo BPM	(104.854)	(67.782)	(71.280)
Altri ricavi*	59.634	3.201	664
Gruppo BMPS	28.324	2.481	382
Gruppo BPM	31.310	720	282
Altri costi**	(10.957)	(12.470)	(13.435)
Gruppo BMPS	(4.976)	(5.316)	(5.922)
Gruppo BPM	(5.981)	(7.154)	(7.513)
Totale dati economici	(239.953)	(181.107)	(187.717)

(*) Gli altri ricavi includono principalmente i proventi di gestione e gli interessi attivi di conto corrente e al 31 dicembre 2013 il provento relativo all'aggiustamento prezzo previsto dall'Accordo dell'Alleanza Strategica (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo).

(**) Gli altri costi includono principalmente gli oneri di gestione, le spese del personale, le altre spese amministrative e gli interessi passivi sul Finanziamento e sul Interest Rate Swap.

Si segnala che la cessazione, ovvero la risoluzione, per qualsiasi motivo, di uno o più dei rapporti con parti correlate, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima. Inoltre poiché il Gruppo svolge alcune attività anche in nome e per conto dei fondi con le predette parti correlate non si può escludere che eventuali problematiche che dovessero derivare ai fondi da tali rapporti potrebbe determinare un danno reputazionale per il Gruppo.

Per completezza, si segnala che, in data 4 marzo 2014, è stato sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento per un ammontare complessivo pari a Euro 175 milioni tra la Società e un pool di banche finanziatrici, tra cui BMPS e BPM, queste ultime per una quota rispettivamente pari ad Euro 38,5 milioni (corrispondente al 22% dell'ammontare finanziato) ed Euro 38,5 milioni (corrispondente al 22% dell'ammontare finanziato). Si ricorda, inoltre, che alla Data del Prospetto Informativo, BMPS e BPM detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente rispettivamente pari al 21,63% e al 35,29%.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2014 ha approvato la "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" (la "**Procedura OPC**") ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221/2010 e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento OPC**"). In conformità al Regolamento OPC, la Procedura OPC regola le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti

FATTORI DI RISCHIO

correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento OPC e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo ai sensi del Regolamento OPC). La Società si è avvalsa della deroga concessa dall'articolo 10 del Regolamento OPC, in quanto società di recente quotazione, e, pertanto, l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con parti correlate. Il predetto regime semplificato troverà applicazione dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario fino alla data di approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo a quello della quotazione.

Per ulteriori informazioni in merito ai rapporti con parti correlate intrattenuti dalle società del Gruppo Anima, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XIX, Paragrafo 19.2 del Prospetto Informativo.

A.11 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Alcune delle disposizioni in materia di sistema di governo societario (relative al meccanismo di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale) adottate dall'Emittente troveranno applicazione solamente una volta scaduto il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale nominati con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA. Sino a tale data, le minoranze non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente.

L'Emittente ha adottato uno Statuto che entrerà in vigore con l'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA. Tale Statuto prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Si rileva che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nominato dall'Assemblea ordinaria del 6 marzo 2014 resterà in carica per 3 esercizi. Pertanto, solamente a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare almeno un amministratore, così come anche previsto dall'art. 147-ter, comma 3, del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente nominato dall'Assemblea ordinaria del 6 marzo 2014 resterà in carica per 3 esercizi. Pertanto, solamente a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla quotazione troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono ai soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per

FATTORI DI RISCHIO

numero di voti di eleggere un membro effettivo del collegio sindacale, come anche previsto dall'art. 148, comma 2, del TUF. Il sindaco eletto dalla minoranza è nominato Presidente del Collegio Sindacale, conformemente a quanto previsto dall'art. 148, comma 2-*bis*, del TUF.

Anche la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con i poteri di cui all'art. 154-*bis*, del TUF sarà efficace a partire dalla data di inizio delle negoziazioni sul MTA delle azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 4, e Capitolo XXI, Paragrafo 21.2, del Prospetto Informativo.

A.12 Rischi connessi all'integrazione delle società acquisite e all'evoluzione del Gruppo Anima**A.12.1 Rischi connessi alle acquisizioni effettuate**

L'attuale configurazione del Gruppo Anima è il risultato di un progetto industriale di alleanza strategica nel settore del risparmio gestito che ha comportato, tra il 2008 e il 2012, varie operazioni di integrazione industriale, societaria e commerciale, anche realizzate attraverso l'acquisizione da parte dell'Emittente in periodi successivi di Prima SGR, Anima SGR e Aperta SGR e delle relative controllate. *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

Tali operazioni di natura straordinaria espongono l'Emittente ai rischi connessi all'integrazione di un gruppo societario, quali, ad esempio: (i) rischi connessi alla capacità di gestire un'organizzazione divenuta significativamente più ampia e complessa rispetto a quella in essere prima di dette acquisizioni, presente anche in giurisdizioni terze (Irlanda e Lussemburgo) rispetto all'Italia; (ii) rischi operativi e di *compliance* con la normativa di vigilanza; (iii) complessità del coordinamento operativo e di gestione consolidata delle funzioni *corporate* e amministrative, aventi ad oggetto un numero maggiore di società da parte del Gruppo Anima, con conseguenti maggiori costi complessivi per il Gruppo Anima. In particolare, la Società prevede che debbano ancora essere realizzate la razionalizzazione delle attività di banca depositaria svolta da soggetti terzi a favore degli OICR del Gruppo e/o l'esternalizzazione di attività "*non-core*".

Nell'ipotesi in cui il Gruppo Anima non fosse in grado di gestire in maniera efficiente, in tutto o in parte, i predetti processi, necessari all'efficace integrazione delle realtà acquisite, si potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

Inoltre, le predette acquisizioni potrebbero esporre il Gruppo Anima a passività e/o contenziosi anche di natura fiscale eventualmente facenti capo alle singole società prima della relativa acquisizione da parte del Gruppo Anima. Nell'ipotesi in cui il Gruppo Anima fosse ri-

FATTORI DI RISCHIO

tenuto responsabile per tali passività e le eventuali manleve e clausole di indennizzo contenute nei contratti di acquisizione non fossero, in tutto o in parte, attivabili, o, in ogni caso, non fossero sufficienti a far fronte a tali passività, si potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo.

A.12.2 Rischi connessi alla successiva evoluzione del Gruppo Anima

Nell'ultimo triennio, l'attività del Gruppo Anima è cresciuta in maniera significativa. Gli *asset under management* del Gruppo Anima, alle date del 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, sono stati, rispettivamente, pari a circa Euro 47 miliardi, Euro 41 miliardi ed Euro 35 miliardi. L'effetto combinato dei seguenti elementi: (i) andamento dei mercati finanziari, (ii) andamento positivo della raccolta netta nel 2012 e nel 2013 e (iii) acquisizione delle attività di risparmio gestito del Gruppo Creval nel 2012 (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo) ha contribuito al predetto aumento delle masse in gestione del Gruppo. Non vi è certezza che l'Emittente mantenga in futuro lo stesso tasso di crescita degli *asset under management*, nonché lo stesso grado di sviluppo anche negli esercizi successivi anche in virtù delle dinamiche cicliche che caratterizzano il settore in cui il Gruppo Anima opera.

Inoltre, non vi è certezza che, anche per il futuro, le attività del Gruppo Anima possano continuare a crescere mediante ulteriori acquisizioni, o che le stesse, ove effettuate, possano determinare risultati analoghi, o superiori, rispetto a quanto avvenuto in passato.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Prospetto Informativo.

A.13 Rischi connessi alla mancata attuazione o ritardi nella realizzazione delle strategie dell'Emittente e/o del Gruppo Anima

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e di sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipende anche dalla realizzazione della propria strategia industriale. La strategia di crescita del Gruppo Anima è basata sui seguenti fattori/elementi: (i) prosecuzione del percorso di crescita organica, (ii) miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa, (iii) costante attenzione al mercato al fine di cogliere eventuali opportunità di crescita per linee esterne, in Italia e all'estero.

In particolare, con riferimento a eventuali opportunità di crescita per linee esterne, in Italia e all'estero, si segnala che la Società potrà effettuare le Acquisizioni Consentite (come definite nel Nuovo Contratto di Finanziamento) senza richiedere il consenso alle Banche Fi-

FATTORI DI RISCHIO

nanziatrici e potrà pagare i relativi corrispettivi anche in azioni della Società, con conseguenti possibili effetti diluitivi sulle partecipazioni. *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 5), del Prospetto Informativo. Qualora il Gruppo Anima non fosse in grado di realizzare la propria strategia di crescita, ovvero la realizzasse parzialmente ovvero non riuscisse a realizzarla nei tempi previsti e/o qualora le ipotesi di base sulle quali il Gruppo Anima ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette ovvero qualora la strategia non dovesse ottenere i risultati previsti, l'attività e le prospettive del Gruppo Anima potrebbero esserne negativamente influenzate e i tassi di crescita registrati in passato potrebbero non essere mantenuti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Qualora inoltre il Gruppo non fosse in grado di anticipare o assecondare le richieste della propria clientela e del mercato, o ancora l'attività di acquisizione di nuova clientela non raggiungesse i risultati auspicati, permettendo un allargamento o il mantenimento della base clienti, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

A.14 Rischi connessi alla variabilità dei ricavi derivante dalle commissioni

I proventi inerenti all'attività di gestione dei fondi sono rappresentati prevalentemente dalle commissioni di gestione e dalle commissioni di incentivo, che rappresentano la maggior parte dei ricavi del Gruppo Anima (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo).

Nel corso del triennio 2011-2013, il totale delle commissioni nette è cresciuto significativamente: il totale delle commissioni nette del Gruppo Anima, negli esercizi relativi agli anni 2013, 2012 e 2011 è stato, rispettivamente, pari a Euro 220,2 milioni, Euro 165,1 milioni ed Euro 145,7 milioni. Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo.

Le commissioni di gestione e di incentivo, che rappresentano la maggior parte dei ricavi percepiti dal Gruppo Anima, sono collegate al valore di mercato degli AuM e al risultato della gestione dei prodotti. In particolare, le commissioni di gestione sono calcolate periodicamente come percentuale del patrimonio medio del singolo prodotto. Eventuali riduzioni di patrimonio medio di prodotto, che possono derivare sia dall'andamento negativo dei mercati finanziari sia dai deflussi netti di raccolta, potrebbero determinare una diminuzione delle commissioni.

L'incidenza delle commissioni di incentivo, strettamente collegate all'andamento dei mercati finanziari, sul totale delle commissioni nette negli ultimi 3 anni è variata da un minimo

FATTORI DI RISCHIO

del 5,4% nel 2011 (in ragione dell'andamento eccezionalmente negativo dei mercati) a un massimo del 25,9%, nel 2013. In particolare, la commissione di incentivo viene applicata al fondo e corrisposta a favore della società di gestione quando il rendimento del fondo stesso in un determinato periodo supera un indice di riferimento od un valore prestabilito o un obiettivo di rendimento. Per taluni fondi la commissione di incentivo è dovuta alla società di gestione se il valore della quota del fondo aumenta e il valore raggiunto sia superiore a quello più elevato mai raggiunto in precedenza. Pertanto, il conseguimento delle commissioni di incentivo, così come il loro ammontare, per sua natura volatile, sono fortemente condizionati dal rendimento conseguito dai fondi: fattore che a sua volta risente, oltre che della qualità della gestione, anche dell'andamento dei mercati di riferimento e, più in generale, dell'economia nazionale e internazionale.

Di conseguenza, una riduzione degli AuM potrebbe determinare una contrazione anche significativa delle commissioni di gestione e di incentivo con conseguenti effetti negativi sui ricavi e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6, del Prospetto Informativo.

A.15 Rischi connessi all'eventuale sotto *performance* dei fondi gestiti dal Gruppo Anima

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri prodotti registrino delle *performance* inferiori rispetto ai *trend* storici, a prospettive di guadagno degli investitori e/o ai livelli di *performance* registrati da prodotti offerti dalla concorrenza.

Le *performance* di parte dei fondi gestiti dal Gruppo Anima (circa il 50%) sono valutate con riferimento a determinati *benchmark*. Per la restante parte i fondi gestiti dal Gruppo Anima sono valutati in un'ottica di rendimento assoluto. Una eventuale sotto *performance* sia con riferimento ai *benchmark*, sia con riferimento alle strategie proposte dai fondi gestiti in un'ottica di rendimento assoluto può determinare, qualora i risultati dei fondi gestiti dal Gruppo Anima fossero inferiori a quelli dei rispettivi *trend* storici o, comunque, non fossero ritenuti adeguati alle prospettive di guadagno degli investitori anche con riferimento a prodotti offerti dalla concorrenza, la decisione da parte degli investitori di ridurre, in tutto o in parte, i propri investimenti in fondi gestiti dal Gruppo con possibili effetti negativi sui ricavi e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo Anima. Inoltre, uno scarso rendimento dei fondi, ed in particolare dei principali fondi, potrebbe avere conseguenze sulla capacità del Gruppo Anima di attirare nuova clientela e/o avere possibili effetti negativi sulla reputazione del *brand* "Anima", con possibili effetti negativi sui ricavi e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Si rileva che al 31 dicembre 2013, il Gruppo ha il 66% delle masse gestite investito in *Asset class* di tipo obbligazionario e monetario, di cui il 65% investito in titoli di stato italiani.

FATTORI DI RISCHIO

Pertanto nel caso di peggioramento del merito creditizio dei titoli di stato italiani e/o comunque di altri eventi negativi registrati nelle suddette *Asset class* si potrebbe determinare un danno alle *performance* con una conseguente riduzione degli AuM e/o un potenziale danno a livello reputazionale tale da comportare maggiori difficoltà per il Gruppo nell'attrarre nuovi clienti istituzionali e/o retail e/o mantenere la clientela esistente.

La riduzione degli AuM, base di calcolo delle commissioni di gestione e di performance, potrebbe avere altresì un rilevante impatto sui ricavi, con conseguenti effetti negativi sui risultati dell'Emittente e/o del Gruppo Anima anche in termini di minore efficienza gestionale dovuta a minori economie di scala.

Infine i fondi gestiti dal Gruppo Anima operano a livello internazionale e sono dunque esposti ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio.

I gestori dei fondi, ai sensi dei rispettivi regolamenti di gestione dei fondi stessi, hanno la facoltà di adottare politiche di copertura del rischio di cambio contro le principali valute (GBP, USD, YEN). Non è tuttavia possibile escludere che tali politiche di copertura siano insufficienti, in tutto o in parte, a far fronte a rilevanti variazioni dei rapporti di cambio, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fondi con conseguente potenziale rischio reputazionale per il Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.1, del Prospetto Informativo.

A.16 Rischi connessi alle richieste di rimborso delle quote degli OICR gestiti dal Gruppo Anima

I ricavi del Gruppo Anima derivano prevalentemente dalle commissioni di gestione che dipendono dal valore degli attivi degli OICR. Gli OICR gestiti dal Gruppo Anima sono fondi aperti che, per loro stessa natura, consentono al partecipante di richiedere, in qualsiasi momento, senza preavviso, il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Nel caso in cui si verifici, *inter alia*, (i) un andamento sfavorevole dei mercati e (ii) *performance* dei prodotti del Gruppo Anima al di sotto delle aspettative, le richieste di rimborso delle quote degli OICR da parte dei clienti del Gruppo Anima potrebbero aumentare, con una conseguente contrazione delle masse gestite.

La perdita di masse potrebbe avere un rilevante impatto sui ricavi, con conseguenti effetti negativi sui risultati dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2, del Prospetto Informativo.

FATTORI DI RISCHIO**A.17 Rischi connessi al lancio di nuovi prodotti**

Parte rilevante della strategia commerciale del Gruppo Anima è la realizzazione e il lancio sul mercato di nuovi prodotti.

In particolare, a partire dalla fine dell'esercizio 2011 sono stati immessi sul mercato i prodotti obbligazionari a scadenza denominati "Fondi Traguado", la cui incidenza totale sui ricavi del Gruppo Anima nell'esercizio 2013 è pari al 9,6%, nonché i fondi a scadenza denominati "Rainbow" destinati a clientela istituzionale, la cui incidenza totale sui ricavi del Gruppo Anima nell'esercizio 2013 è pari al 2,4%.

Qualora il Gruppo Anima non fosse in grado nel futuro di continuare a lanciare sul mercato nuovi prodotti ovvero tali nuovi prodotti non riscontrassero il favore della clientela ottenuto dai precedenti, ciò potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Anima nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di questi ultimi.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2, del Prospetto Informativo.

A.18 Rischi connessi alla qualità della gestione operativa e alle attività dei gestori dell'Emittente e del Gruppo Anima

I risultati economici dell'Emittente e del Gruppo Anima dipendono da una molteplicità di fattori e, in particolare, (i) dalle *performance* dei prodotti finanziari gestiti, (ii) dalla capacità di offrire prodotti che si adattino alle varie esigenze di investimento del cliente e (iii) dalla abilità di mantenere e sviluppare sia la propria clientela, sia quella delle reti distributive di cui il Gruppo Anima si avvale, anche mediante una continua ed attenta attività di consulenza e di assistenza prestata direttamente ai clienti e/o alle strutture delle reti distributive.

Il mancato mantenimento della qualità della gestione operativa, ovvero l'incapacità di applicare la stessa con successo alle nuove iniziative, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità del Gruppo Anima di mantenere, consolidare e ampliare la propria clientela e quella delle reti distributive di cui si avvale, con possibili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Inoltre, si evidenzia che le decisioni di investimento da parte del Gruppo Anima e, in particolare, di Anima SGR, sono adottate tramite un processo strutturato e strettamente integrato con l'attività di controllo e di *risk management*. Da un punto di vista operativo, l'attività di gestione dei portafogli si svolge secondo un processo organizzativo, articolato in fasi e livelli di responsabilità differenziati, che ha l'obiettivo di salvaguardare da un lato le competenze e l'autonomia decisionale dei singoli gestori, dall'altro assicurare un costante controllo dei rischi assunti rispetto alle politiche di investimento di ciascun fondo o linea/mandato di gestione

FATTORI DI RISCHIO

individuale. Non può tuttavia escludersi che, nonostante la predisposizione di tale processo da parte del Gruppo Anima, i gestori dei fondi e il personale operativo responsabile della gestione quotidiana dei fondi pongano in essere comportamenti negligenti, in violazione di disposizioni regolamentari, legali o delle politiche di investimento di ciascun fondo o linea/mandato di gestione individuale, ovvero errate rappresentazione dei prodotti.

Infine si può verificare in capo ai gestori dei fondi un conflitto di interessi nell'ipotesi in cui gli stessi nella gestione di alcune tipologie di fondi venissero remunerati con commissioni di performance risultando pertanto potenzialmente incentivati a dedicare più tempo e a preferire l'allocazione su tali tipologie di investimenti rispetto a quei fondi che non prevedono le predette commissioni.

Il verificarsi di una delle predette circostanze potrebbe comportare danni di natura reputazionale, azioni e/o procedimenti sanzionatori da parte delle Autorità regolamentari e, in generale, possibili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

A.19 Rischi connessi al controllo di gestione dei rischi

Il Gruppo Anima deve affrontare il rischio di eventi con impatto negativo, che possono erodere il valore dell'azienda.

Una delle principali minacce allo svolgimento delle attività è costituito dalla presenza di rischi operativi e gestionali, che possono derivare (A) da fattori interni, quali ad esempio, (i) l'interruzione dei sistemi informatici, che può avere un impatto negativo sulle attività aziendali; (ii) la competenza del personale, così come la qualità dei metodi di formazione (che può influire sulla qualità operativa dell'attività svolta e parallelamente sulla necessità di controllo della medesima); (iii) potenziali errori materiali, sia derivanti da errore umano che dai sistemi informatici utilizzati, nel calcolo della quota dei fondi, che possono comportare la necessità di rifondere i titolari di detti fondi in relazione agli importi erroneamente non corrisposti per gli anni di riferimento; (iv) la possibilità di accedere a beni patrimoniali da parte del personale interno e dei promotori finanziari, che potrebbe consentire appropriazioni indebite delle risorse; e (v) la presenza di procedure interne inadeguate o carenti, che potrebbero agevolare la discrezionalità operativa e la commissione di errori, con conseguenti perdite o risarcimenti alla clientela; nonché (B) da fattori esterni, quali, a titolo esemplificativo, (i) modifiche nella regolamentazione che richiedano cambiamenti nelle procedure operative e di controllo, con conseguenti investimenti da parte delle società del Gruppo Anima; (ii) eventi naturali che possono produrre cambiamenti nelle attività o nei sistemi informativi determinando – per l'effetto – la necessità di attivare piani di emergenza; e (iii) la fornitura di taluni servizi da parte di soggetti terzi, che potrebbe causare discontinuità, ritardi e inefficienze (iv) l'affidamento a terzi, in *outsourcing*, di alcuni servizi. *cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 6) e 7) del Prospetto Informativo

FATTORI DI RISCHIO

Il modello di gestione dei rischi adottato dal Gruppo Anima è progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull'attività aziendale, per gestire il rischio entro limiti di accettabilità e per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi.

Sebbene l'Emittente ritenga che il sistema di controllo di gestione dei rischi sia conforme agli standard richiesti dalla normativa vigente per le società vigilate, non è possibile escludere il verificarsi di eventuali squilibri o anomalie di tale sistema, che potrebbero avere ripercussioni sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.5, del Prospetto Informativo.

A.20 Rischi connessi alle controparti contrattuali

Il Gruppo, quale *Asset Manager*, è esposto al rischio di controparte, ossia al rischio che il soggetto con il quale Anima, per conto dei portafogli esistenti, ha stipulato contratti, non sia in grado di rispettare, nei tempi e modi stabiliti, gli impegni assunti a valere sugli strumenti finanziari oggetto di negoziazione. Tale circostanza potrebbe verificarsi, ad esempio, nei casi in cui, nell'ambito di una operazione di compravendita di strumenti finanziari, il pagamento non sia contestuale alla consegna degli stessi. Al riguardo, non si può escludere che il Gruppo Anima subisca perdite se una controparte non onori gli obblighi contrattuali assunti con il Gruppo Anima, in particolare ove si tratti di operazioni in strumenti derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati e successivamente la controparte sia insolvente e/o sottoposta ad una procedura concorsuale. Inoltre, tale circostanza potrebbe esporre il Gruppo al rischio di danno reputazionale derivante dalla possibile percezione sul mercato che l'Emittente possa commettere errori di valutazione sulla scelta delle controparti.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo.

A.21 Rischio tasso interesse, credito e liquidità

In considerazione del fatto che al 31 dicembre 2013 il 66% delle masse gestite dal Gruppo Anima è investito in *Asset class* di tipo obbligazionario e monetario (di cui il 65% investito in titoli di stato italiani), gli *asset* gestiti dal Gruppo possono essere soggetti nel breve-medio termine alla volatilità del tasso di interesse e/o del merito di credito degli emittenti, e quindi a repentine perdite di valore dei portafogli gestiti con effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli OICR con conseguente potenziale rischio reputazionale per il Gruppo Anima e con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima.

FATTORI DI RISCHIO

In condizioni di particolare instabilità di mercato, sussiste la possibilità che i portafogli gestiti siano oggetto di domande di rimborso da parte dei sottoscrittori molto elevate, tali da poter richiedere una dismissione massiva degli strumenti finanziari presenti nei portafogli gestiti, in un contesto di scarsa liquidità sui mercati. Tale situazione potrebbe avere riflessi sulla effettiva liquidabilità degli strumenti finanziari nonché sui prezzi delle attività finanziarie oggetto di dismissione e, quindi, sulla performance dei portafogli interessati con effetti economici e reputazionali negativi per il Gruppo Anima.

Inoltre, l'Emittente ha in essere il Nuovo Contratto di Finanziamento che è esposto ad un rischio di variazione di tasso di interesse. Tale contratto prevede altresì la facoltà per l'Emittente di porre in essere una strategia di copertura del tasso di interesse. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 5), del Prospetto Informativo.

A.22 Rischi connessi dall'insorgere di contenziosi e procedimenti sanzionatori connessi all'attività dell'Emittente e/o del Gruppo Anima

In considerazione della natura dei servizi e dei prodotti offerti, l'Emittente e il Gruppo Anima sono esposti al rischio sia di contenziosi con la clientela, sia di procedimenti sanzionatori avviati dalle Autorità di vigilanza del settore del risparmio gestito, connessi ad eventuali comportamenti posti in essere dall'Emittente e/o dal Gruppo Anima e/o dai gestori in violazione della normativa regolante la prestazione di servizi di investimento. Il mancato tempestivo adeguamento, totale o parziale, alle richieste delle Autorità di vigilanza, potrebbe esporre l'Emittente e/o il Gruppo Anima al rischio di eventuali sanzioni amministrative pecuniarie.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 5), del Prospetto Informativo.

A.23 Rischio connessi al possibile danno reputazionale

Il Gruppo Anima ritiene che la riconoscibilità del marchio "Anima" costituisca un notevole punto di forza.

Una percezione negativa dell'immagine del Gruppo Anima sul mercato da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza, derivante ad esempio dalla perdita di personale chiave, dal calo delle *performance* dei prodotti offerti rispetto ai parametri di riferimento ovvero vs la concorrenza, dalla violazione da parte dei gestori della normativa di settore, fiscale e/o dall'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari, tributari o arbitrari nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo Anima, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, così come l'eventuale erogazione di sanzioni da parte delle competenti Autorità di vigilanza, potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo Anima, gode nel settore di riferimento e, più in generale, alla fiducia ri-

FATTORI DI RISCHIO

posta nell'Emittente e nel Gruppo Anima dai relativi clienti e reti distributive terze, con possibili effetti negativi sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Anima nonché sui ricavi e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Inoltre, anche l'eventuale violazione della normativa di settore da parte dei distributori dei prodotti del Gruppo potrebbe comportare un danno reputazionale laddove la violazione fosse in qualche modo riconducibile ad una errata rappresentazione sulle caratteristiche del prodotto da distribuire da parte del Gruppo e/o dai distributori.

In seguito all'eventuale accertamento della responsabilità delle banche depositarie per l'imposta sul valore aggiunto dovuta sui servizi resi dalle banche stesse negli anni anteriori al 2013, quale esito di procedimenti tributari divenuti definitivi, l'addebito, ai sensi dell'art. 60, comma 7 del DPR 633/1972, di ulteriori oneri relativi al servizio di banca depositaria a carico dei fondi gestiti dal Gruppo potrebbe portare un danno reputazionale in seno al Gruppo. (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.7, del Prospetto Informativo).

A.24 Rischi connessi all'affidamento in *outsourcing* di alcuni servizi rilevanti e interruzione dei servizi

Il Gruppo Anima, sulla base di appositi contratti, affida in *outsourcing* – nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato – che prevede, tra l'altro, il mantenimento in capo ad Anima SGR della responsabilità delle attività nei confronti dei clienti- a società terze lo svolgimento di alcuni servizi rilevanti, che riguardano alcune attività di *back-office* inerenti gli OICR, ivi compreso il fondo pensione, e le gestioni patrimoniali individuali. Lo svolgimento dei servizi esternalizzati è disciplinato, da appositi *service level agreement*, stipulati tra le parti. Il mancato rispetto, da parte degli *outsourcer*, di tali livelli minimi di servizio ivi individuati, potrebbe determinare effetti pregiudizievoli sull'operatività del Gruppo Anima, e conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del medesimo. Infine la Società utilizza altresì sistemi informatici di terzi per talune attività di *back-office* ancora svolte internamente al Gruppo Anima.

Il Gruppo Anima, oltre ad essere esposto ai rischi tipicamente connessi con l'operatività informatica – che includono tra l'altro i rischi connessi all'interruzione e/o al malfunzionamento dei sistemi informatici, inclusi virus informatici, malfunzionamento di servizi elettrici e/o di telecomunicazione – è soggetto ai rischi derivanti da omissioni, errori o ritardi nei servizi offerti dai propri fornitori, in grado di determinare una discontinuità del servizio offerto rispetto ai livelli contrattualmente previsti con eventuali danni alla clientela del Gruppo e conseguenti contenziosi. Inoltre, la continuità del livello di servizio potrebbe essere pregiudicata dal verificarsi di avvenimenti aventi impatto negativo sui fornitori, quali la dichiarazione di insolvenza, ovvero la sottomissione di alcuno di essi a procedure concorsuali. Inoltre, non si può escludere che l'Emittente, nel caso in cui gli accordi in essere siano risolti o comunque cessino di essere efficaci, non sia in grado di stipulare tempestivamente nuovi accordi ovvero concordare condizioni e termini equivalenti a quelli in essere.

FATTORI DI RISCHIO

In considerazione dell'utilizzo di sistemi informativi di terzi e del ricorso a servizi forniti in *outsourcing* da terzi, l'eventuale verificarsi di uno o più dei rischi sopra individuati può avere effetti pregiudizievoli sull'operatività del Gruppo Anima, e conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del medesimo.

Si precisa infine che Anima SGR, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Regolamento congiunto Banca d'Italia/Consob del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni, ha adottato tutti i presidi richiesti dalla normativa applicabile per la verifica del rispetto dei *service level agreement* stipulati con gli *outsourcer*.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4 e Capitolo XXII, Paragrafo 7), del Prospetto Informativo.

A.25 Rischi connessi alla natura di *holding*

La Società è una *holding* di partecipazioni. Data la natura di *holding* di partecipazioni dell'Emittente, i risultati economici e la redditività di quest'ultima dipendono dai dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate e, quindi, sono strettamente correlati ai risultati economici conseguiti da queste ultime. Pertanto, eventuali risultati negativi registrati dalle società appartenenti al Gruppo Anima e/o eventuali riduzioni dei valori delle partecipazioni detenute da Anima Holding in queste ultime potrebbero influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo VII, Paragrafo 7.1, del Prospetto Informativo.

A.26 Rischi connessi alla detenzione di partecipazioni di controllo in società residenti all'estero

Le operazioni effettuate tra società del Gruppo Anima fiscalmente residenti in diversi Stati (Italia, Irlanda, Lussemburgo) sono soggette alla normativa tributaria sui prezzi di trasferimento, che prevede che i corrispettivi pattuiti tra parti correlate devono essere determinati a condizioni di libero mercato, imponendo così il superamento di un test di congruità. In considerazione delle incertezze che contraddistinguono le valutazioni di carattere estimativo, nell'ipotesi in cui, in sede di verifica, l'Amministrazione Finanziaria muovesse contestazioni in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento applicati nelle operazioni tra società del Gruppo Anima, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

Inoltre, le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Emittente, nonché le politiche di gestione e amministrazione adottate per le società del Gruppo Anima residenti all'estero, potrebbero, in sede di verifica, essere sottoposte al vaglio dell'Amministrazione Finanziaria, ai fini di verificarne la c.d. "esterovestizione", ossia l'eventuale residenza fiscale in Italia delle società estere.

FATTORI DI RISCHIO

Al riguardo, il criterio cardine di collegamento con il territorio dello Stato italiano per l'esercizio della potestà impositiva sui redditi di una società, ovunque prodotti, è costituito dalla sede di amministrazione effettiva. Tuttavia, la non univocità che connota, a livello interpretativo, la nozione di sede di amministrazione effettiva dell'impresa nonché la discrezionalità che caratterizza la valutazione degli elementi di fatto per l'accertamento di tale sede, potrebbero condurre l'Amministrazione finanziaria a contestare l'esterovestizione delle controllate estere del Gruppo Anima, esponendo lo stesso a rischi sia di contenziosi tributari sia di procedimenti sanzionatori, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.

A.27 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo Anima, formulate sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. L'Emittente ha formulato tali valutazioni soggettive data la carenza di dati certi e omogenei, elaborati da ricerche di mercato su realtà direttamente comparabili con quella dell'Emittente.

Nel valutare le predette dichiarazioni, devono comunque essere tenute in considerazione anche le altre avvertenze contenute nel Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.8, 6.2 e 6.3, del Prospetto Informativo.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI OPERA IL GRUPPO ANIMA**B.1 Rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria**

La domanda dei prodotti dell'Emittente e/o del Gruppo Anima è, tra l'altro, altamente correlata alla situazione economica generale e alla dinamica dei mercati finanziari dei Paesi in cui il Gruppo Anima opera e, in particolare, dall'andamento dell'economia in Italia in quanto la distribuzione dei prodotti dell'Emittente e/o del Gruppo Anima è concentrata prevalentemente in Italia. Inoltre, si segnala che i prodotti gestiti dal Gruppo Anima presentano una particolare concentrazione sui titoli di Stato italiani (al 31 dicembre 2013 pari al 43% del totale dei portafogli gestiti dal Gruppo).

A partire dal mese di agosto 2007 i mercati finanziari hanno avuto un andamento particolarmente negativo, in particolare dopo le dichiarazioni di insolvenza di alcuni primari istituti finanziari di *standing* internazionale, e hanno richiesto azioni da parte di governi, banche centrali od organismi sovranazionali a supporto delle istituzioni finanziarie, tra cui l'immissione di liquidità nel sistema e l'intervento diretto nella ricapitalizzazione di alcuni tra tali soggetti.

FATTORI DI RISCHIO

Tale scenario ha di fatto negativamente condizionato i mercati finanziari di tutto il mondo per circa due anni.

La crisi finanziaria si è successivamente estesa all'economia reale. Nel corso del 2011, in particolare, il protrarsi della situazione di difficoltà e di rallentamento dell'economia, gli interventi di salvataggio di istituti finanziari da parte dei governi nonché i provvedimenti fiscali finalizzati al rilancio dell'economia hanno portato a un incremento, talora rilevante, del debito di diversi Paesi e dei livelli di disoccupazione.

In particolare: (i) l'aumento del debito pubblico, (ii) la contrazione del PIL, (iii) l'aumento dei livelli di disoccupazione, (iv) la generalizzata diminuzione dei finanziamenti e forti criticità, a livello internazionale, nella raccolta di liquidità hanno avuto un impatto, tra le altre cose, anche sulla capacità di risparmio delle famiglie italiane. Questa situazione ha avuto conseguenze negative per l'industria del risparmio gestito nel suo complesso.

I suddetti fenomeni hanno inevitabilmente avuto un impatto negativo sulla raccolta netta del Gruppo Anima che, nel 2011, ha registrato rimborsi netti per Euro 5.341 milioni. Tale contesto negativo si è protratto per parte del 2012, anno durante il quale il Gruppo Anima ha registrato rimborsi netti per Euro 254 milioni, comunque in sensibile riduzione rispetto al 2011 (i deflussi si sono concentrati prevalentemente nella prima parte dell'anno). Il 2013 ha segnato una fase di transizione verso una graduale stabilizzazione dell'economia internazionale, con graduale recupero economico soprattutto di Stati Uniti e Giappone, e debole recessione per l'Area Euro. In Italia, nel secondo trimestre 2013, si è ridotta l'intensità del calo del PIL e si stima una ripresa contenuta nel 2014⁽¹⁸⁾ anche se permangono ancora elementi di incertezza legati, inter alia, al quadro politico interno. Il 2013 ha segnato tuttavia un forte incremento dell'interesse verso il risparmio gestito da parte degli italiani che per il Gruppo ha determinato una raccolta netta positiva per Euro 3.440 milioni.

Come mostrato, gli scenari sopra indicati hanno avuto un forte impatto sull'andamento del patrimonio gestito del Gruppo Anima. Un eventuale futuro peggioramento delle suddette circostanze, con particolare riferimento al mercato italiano, potrebbe comportare per il Gruppo Anima, conseguenze negative economiche, patrimoniali e finanziarie.

Rischi connessi a fattori nazionali e internazionali al di fuori del controllo dell'Emittente

I mercati in cui opera l'Emittente sono influenzati da fattori nazionali e internazionali al di fuori del controllo dell'Emittente, che potrebbero avere un effetto negativo sui mercati in cui opera il Gruppo Anima, quali ad esempio: (i) condizioni economico-finanziarie e politiche sfavorevoli in Italia, Europa, Stati Uniti e nel resto del mondo; (ii) scarsa disponibilità del credito; (iii) crisi della liquidità; (iv) timori relativi all'inflazione, e cambiamenti in negativo della fiducia degli investitori; (v) un'elevata volatilità dei tassi di interesse e di cambio; (vi) modifiche normative e regolamentari sfavorevoli; (vii) timori in relazione a guerre e atti di terrorismo; e (viii) calamità naturali.

(18) Fonte: Commissione Europea, *Economic Forecast, Autumn 2013*.

FATTORI DI RISCHIO

In particolare, si evidenzia che:

- un andamento negativo o un aumento della volatilità dei mercati finanziari potrebbe scoraggiare in generale l’acquisto di prodotti di risparmio gestito e conseguentemente anche quelli del Gruppo Anima da parte dei clienti, ovvero indurre la clientela a smobilizzare tali prodotti, con un impatto negativo sugli AuM o a riallocare i propri investimenti in prodotti aventi un ridotto profilo di rischio e minor redditività per il Gruppo Anima (ad esempio riallocazione verso fondi di mercato monetario);
- le commissioni di gestione e di incentivo del Gruppo Anima sono calcolate sulla base del valore di mercato degli AuM. Pertanto, un andamento negativo dei mercati finanziari potrebbe comportare una riduzione dell’ammontare del patrimonio gestito dal Gruppo Anima e, conseguentemente, di tali commissioni, nonché del risultato economico finanziario complessivo del Gruppo Anima (*Cfr.* il precedente Paragrafo A.6);
- il valore del portafoglio di investimenti del Gruppo Anima (composto da titoli classificati nelle categorie attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione) che, alla data del 31 dicembre 2013, ammontava a Euro 62,8 milioni è influenzato dall’andamento dei mercati finanziari e particolarmente dei tassi di interesse, anche in considerazione della tipologia di investimenti ad oggi prevalentemente concentrati su quote di fondi comuni obbligazionari e flessibili. Inoltre, oscillazioni negative del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, possono avere un impatto negativo sui coefficienti patrimoniali di vigilanza e sul patrimonio netto della Società, tramite la variazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- lo sfavorevole andamento dei mercati finanziari può condizionare: (i) i flussi di collocamento dei prodotti di risparmio gestito con conseguenti impatti negativi sui livelli delle commissioni di collocamento percepite, (ii) l’operatività della distribuzione, con particolare riferimento all’attività di collocamento e di intermediazione di strumenti finanziari; e determinare (iii) un rischio di profittabilità connesso all’operatività nel settore del risparmio gestito e delle altre attività remunerate tramite commissioni, nei settori nei quali il Gruppo Anima è attivo.

Pertanto, il verificarsi di uno o più dei predetti eventi potrebbe causare perdite operative con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.2, 6.3 e 6.4, e Capitolo IX, Paragrafo 9.2, del Prospetto Informativo.

B.2 Rischi connessi alla distribuzione di prodotti del risparmio gestito da parte del settore bancario

Si rileva, inoltre, che circa il 54% dei prodotti del Gruppo Anima è collocato tramite la rete distributiva bancaria al 31 dicembre 2013.

FATTORI DI RISCHIO

Una eventuale crisi del sistema economico-finanziario domestico e/o internazionale, che abbia ripercussioni sul sistema bancario italiano, potrebbe determinare la tendenza da parte delle banche a sostituire i prodotti del Gruppo Anima con altri prodotti collocati dalle banche, ad esempio, per far fronte a proprie esigenze di raccolta diretta.

Inoltre, si registra una tendenza in atto di maggior crescita relativa ai prodotti di risparmio gestito distribuiti dalle reti di promozione finanziaria rispetto ai canali bancari. Il Gruppo ha, al contrario, una minore presenza nella distribuzione tramite reti di promozione finanziaria, nell'ambito della distribuzione *retail*, e di conseguenza questa tendenza di mercato potrebbe avere un impatto sull'andamento economico del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.2, 6.3 e 6.4, e Capitolo IX, Paragrafo 9.2, del Prospetto Informativo.

B.3 Rischi connessi alle preferenze della clientela e delle reti distributive

Il Gruppo Anima propone al pubblico diversi prodotti e servizi tra cui OICR, un fondo pensione aperto multicomparto, servizi di gestione individuale rivolti a clientela retail e istituzionale. Pertanto, una eventuale domanda del mercato orientata verso prodotti finanziari e servizi differenti da quelli offerti dall'Emittente e dal Gruppo Anima, potrebbe riflettersi negativamente sia sul posizionamento competitivo dell'Emittente, sia sui risultati economico-finanziari dello stesso e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2, del Prospetto Informativo.

B.4 Rischi correlati alla concorrenza

L'Emittente e il Gruppo Anima competono con società di gestione del risparmio, compagnie assicurative, banche e società di intermediazione mobiliare che offrono prodotti con caratteristiche od obiettivi di investimento simili a quelli offerti dal Gruppo Anima.

Qualora il Gruppo Anima non fosse in grado di competere in modo efficiente, in termini di *performance* dei prodotti, riconoscibilità del *brand* e reputazione, con i propri concorrenti, si potrebbe determinare una perdita delle quote di mercato ovvero la difficoltà nell'ottenere nuove quote di mercato, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Anima.

Non è possibile inoltre escludere che l'intensificarsi del livello di concorrenza, anche a causa dell'ingresso nel mercato di riferimento di nuovi operatori, anche internazionali, che eventualmente adottino un modello di *business* simile a quello dell'Emittente, possa riflettersi negativamente sui risultati del Gruppo Anima.

FATTORI DI RISCHIO

Sebbene, sino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente sia stato comunque in grado di mantenere sostanzialmente immutato nel tempo il sistema di *pricing* netto dei prodotti, vi è comunque il rischio che una particolare pressione competitiva giocata sui livelli di retrocessione ai canali distributivi porti a una compressione dei ricavi dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.2 e 6.3, del Prospetto Informativo.

B.5 Rischi connessi all'operatività dell'Emittente in un settore altamente regolamentato

Il Gruppo Anima opera in un settore altamente regolamentato.

L'attività di *asset management* è soggetta a una significativa e mutevole regolamentazione con la conseguenza che il necessario costante adeguamento alla stessa comporta dei costi, anche rilevanti, per il Gruppo. Le autorità regolamentari di ciascun paese che sovrintendono all'attività del Gruppo sono Consob, Banca d'Italia, Unità di Informazione Finanziaria e Covip per l'Italia, Commission de Surveillance du Secteur Financier per il Lussemburgo e Central Bank of Ireland per l'Irlanda.

In particolare, in considerazione del fatto che il Gruppo Anima svolge attività di gestione di prodotti finanziari, sia il *business* del Gruppo Anima, sia i prodotti dallo stesso gestiti sono altresì condizionati dalle disposizioni normative e regolamentari, anche di natura fiscale e tributaria vigenti e applicabili in materia.

La Banca d'Italia e le altre autorità regolamentari possono, di volta in volta, richiedere informazioni relative alla *compliance* da parte delle società sottoposte a vigilanza della normativa regolamentare applicabile e all'operatività delle stesse o porre in essere accertamenti ispettivi. L'ottemperanza da parte delle società del Gruppo a tali richieste può comportare dei costi. Inoltre, il Gruppo potrebbe dover affrontare procedimenti di natura sanzionatoria con conseguenti effetti negativi di natura reputazionale, economica, patrimoniale e finanziaria sul Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6, del Prospetto Informativo.

B.6 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo è soggetto alle disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano l'attività di gestione del risparmio.

Eventuali modifiche o evoluzioni del vigente quadro normativo e/o regolamentare di riferimento, potrebbero: (i) determinare l'adozione di *standard* più severi o condizionare la libertà di azione del Gruppo nelle proprie aree di attività, (ii) comportare limitazioni nei servizi

FATTORI DI RISCHIO

che il Gruppo Anima offre e/o vincoli alla struttura delle commissioni applicate ovvero una riduzione dei ricavi.

I suddetti fattori potrebbero comportare costi di adeguamento delle caratteristiche dei prodotti o delle strutture distributive e di controllo o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla propria attività e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, la variazione in aumento del livello di tassazione applicabile ai prodotti del Gruppo Anima potrebbe determinare una diminuzione dei profitti per la clientela ad essi associati e una conseguente flessione della domanda degli stessi.

Infine, non vi è certezza che il Gruppo Anima sia in grado di recepire e/o di adeguarsi tempestivamente ad eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare vigente, con conseguenti effetti negativi sui risultati dell'Emittente e/o del Gruppo Anima.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6, del Prospetto Informativo.

C. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA**C.1 Rischi connessi a problemi di liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle azioni dell'Emittente**

Alla Data del Prospetto Informativo, non esiste un mercato delle azioni ordinarie dell'Emittente.

A seguito dell'Offerta Globale di Vendita, le azioni ordinarie dell'Emittente saranno negoziate sul MTA e i possessori di tali azioni potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato.

Tuttavia non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le azioni dell'Emittente. Pertanto, le azioni potrebbero essere soggette a fluttuazioni negative, anche significative, di prezzo, o presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

A seguito dell'operazione relativa all'offerta pubblica di vendita e di ammissione alle negoziazioni, il prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente, inoltre, potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e tale prezzo potrebbe, pertanto, non riflettere i reali risultati operativi dell'Emittente medesimo e del Gruppo Anima.

FATTORI DI RISCHIO**C.2 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e di alcuni tra i principali dirigenti dell'Emittente**

Si segnala che alla Data del Prospetto, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, dei principali Dirigenti e degli altri soggetti che ricoprono un ruolo strategico all'interno della Società sono portatori di interessi propri in quanto detengono partecipazioni azionarie nel capitale sociale degli Azionisti Venditori.

Marco Carreri, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Amministrazione Delegato dell'Emittente, detiene, per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, una partecipazione pari al 5,38% del capitale sociale di Prima Holding 2 S.p.A.. Giuseppe Turri, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Consigliere dell'Emittente, detiene il 6% del capitale sociale di Orion S.r.l., che a sua volta detiene il 70% del capitale sociale di Clessidra SGR S.p.A.; inoltre Giuseppe Turri detiene quote B del Fondo Clessidra Capital Partners II ed è consigliere di amministrazione di Clessidra SGR S.p.A.. Bernardo Mingrone, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Consigliere dell'Emittente, è Responsabile della Vice Direzione Generale Finanza e Operations di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. Gianfranco Venuti, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Consigliere dell'Emittente, è Responsabile Private Banking e Wealth Management presso BPM.

Lars Schickentanz, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Responsabile Direzione Investimenti di Anima SGR S.p.A., detiene, per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, una partecipazione pari al 3,85% del capitale sociale di Prima Holding 2 S.p.A..

Pierluigi Givero, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Responsabile Divisione *Marketing*, detiene, per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, una partecipazione pari al 0,62% del capitale sociale di Prima Holding 2 S.p.A..

Inoltre, con riferimento al Sindaco Supplente Bernardo Rocchi si segnala che lo stesso alla Data del Prospetto Informativo è dipendente di BMPS.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2, del Prospetto Informativo.

C.3 Dati relativi all'Offerta Globale di Vendita e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto Informativo

Il Prezzo di Offerta, determinato secondo i criteri di cui alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.1, del Prospetto Informativo, unitamente ai dati relativi alla capitalizzazione dell'Emittente calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, al ricavato complessivo derivante dall'Offerta Globale di Vendita al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e al controvalore del Lotto Mi-

FATTORI DI RISCHIO

nimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché all'indicazione dei moltiplicatori di prezzo dell'Emittente calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, saranno comunicati al pubblico con le modalità indicate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2, del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo V del Prospetto Informativo.

C.4 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle azioni

Nell'ambito degli impegni assunti nel contesto dell'Offerta Globale di Vendita, gli Azionisti Venditori assumeranno impegni di *lock-up* nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle rispettive Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3, del Prospetto Informativo.

C.5 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita è previsto che Goldman Sachs International possa svolgere, anche per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, attività di stabilizzazione del prezzo delle azioni dell'Emittente sul MTA nei 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle medesime. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere e generare utili o perdite che saranno ripartiti tra i membri dei consorzi di collocamento. Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo VI, Paragrafo 6.5, del Prospetto Informativo.

C.6 Rischi connessi al conflitto di interessi di alcuni Coordinatori dell'Offerta Globale

Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, è uno dei coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita (*Joint Global Coordinator*) e ricopre inoltre il ruolo di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale e di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di BPM e di Clessidra nel corso degli ultimi 12 mesi;
- nell'ambito del Nuovo Contratto di Finanziamento svolge il ruolo di Banca Agente e di finanziatore;

FATTORI DI RISCHIO

- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale;
- è emittente di strumenti finanziari correlati agli strumenti finanziari emessi da alcuni degli Azionisti Venditori.

In particolare, in relazione a quest'ultimo punto, si precisa che Banca IMI è emittente di 3 Covered Warrant Call aventi come sottostante l'azione ordinaria Banca Monte dei Paschi di Siena e di 3 Covered Warrant Call aventi come sottostante l'azione ordinaria Banca Popolare di Milano. Tali Covered Warrant sono quotati sul Mercato SeDex di Borsa Italiana, hanno scadenza 2 giugno 2014 e sono emessi a valere sul Prospetto di Base "Covered Warrant Banca IMI S.p.A. su Azioni Italiane e Internazionali" depositato presso la CONSOB in data 12 aprile 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 13030711 dell'11 aprile 2013.

Infine, il gruppo bancario Intesa Sanpaolo ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di lending, advisory e/o di investment banking in via continuativa a favore del Gruppo dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori.

UniCredit Bank AG, Milano, società appartenente al gruppo bancario UniCredit ricopre il ruolo di Joint Global Coordinator e di Sponsor e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di Clessidra nel corso degli ultimi 12 mesi;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale.

Infine il gruppo bancario UniCredit ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di lending, advisory e/o di investment banking in via continuativa a favore del Gruppo dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori.

Goldman Sachs International, società appartenente al gruppo Goldman Sachs, è uno dei coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita (*Joint Global Coordinator*) e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di Clessidra, BMPS e BPM nel corso degli ultimi 12 mesi;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta.

Infine il gruppo bancario Goldman Sachs ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di lending, advisory e/o di investment banking in via continuativa a favore del Gruppo Anima e/o degli Azionisti Venditori.

UBS Limited, società appartenente al gruppo UBS, ricopre il ruolo di *Joint Bookrunner* e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di BMPS, BPM e Clessidra nel corso degli ultimi 12 mesi;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta.

FATTORI DI RISCHIO

Infine il gruppo bancario UBS Limited ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di lending, advisory e/o di investment banking in via continuativa a favore del Gruppo dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori.

Inoltre è previsto che Banca Akros S.p.A. (società facente parte del gruppo che fa capo a BPM, che è uno degli Azionisti Venditori) e MPS Capital Services S.p.A. (società facente parte del gruppo che fa capo a MPS, che è uno degli Azionisti Venditori) faranno parte del consorzio di collocamento e agiranno come *co-lead managers* e pertanto percepiranno delle commissioni in relazione ai ruoli svolti nell'ambito dell'Offerta. BMPS e BPM che sono Azionisti Venditori nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita agiscono altresì in qualità di banca finanziatrice nell'ambito Nuovo Contratto di Finanziamento.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.3, del Prospetto Informativo.

C.7 Possibili effetti di diluizione del capitale dell'Emittente in relazione all'adozione di piani di incentivazione

In data 6 febbraio 2014, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha approvato le linee guida di un piano di incentivazione per il *management* del Gruppo, strutturato nella forma di uno *stock grant* ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, che prevede l'attribuzione del diritto all'assegnazione gratuita di azioni, dilazionata nel medio termine (e cioè 3 anni) e subordinata al raggiungimento di obiettivi di *performance*. Il capitale sociale della Società sarà aumentato gratuitamente a servizio dello *stock grant* nella misura massima del 3%, o nella minor misura consentita dalle riserve di utili distribuibili. Per effetto del predetto aumento di capitale potrebbero aversi effetti diluitivi.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3 del Prospetto Informativo.

C.8 Impiego dei proventi dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita non comporta alcun provento in favore della Società avendo ad oggetto esclusivamente azioni già in circolazione poste in vendita dagli Azionisti Venditori. Non è previsto il reimpiego in favore del Gruppo dei proventi derivanti dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO V – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL’ATTIVITÀ DELL’EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

La denominazione sociale dell’Emittente è “Anima Holding S.p.A.”.

5.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di iscrizione

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 05942660969, Repertorio Economico Amministrativo n. 1861215.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

La Società è stata costituita in data 26 novembre 2007, con atto a rogito del Notaio Luca Barassi, Repertorio n. 4575/1928, con la denominazione di “Heliopolis S.r.l.”.

Successivamente, in data 10 settembre 2008, la Società ha assunto la denominazione di “Lauro Quaranta S.r.l.”, modificata, in data 17 ottobre 2008, in “Lauro Quaranta S.p.A.”, a seguito della trasformazione in società per azioni.

In data 21 dicembre 2010, l’assemblea straordinaria di Lauro Quaranta S.p.A. ha deliberato, *inter alia*, la modifica della denominazione sociale in “Asset Management Holding S.p.A.” o in forma abbreviata “AM Holding S.p.A.”.

In data 5 febbraio 2014, l’Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, *inter alia*, la modifica della denominazione sociale in “Anima Holding S.p.A.”.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l’Emittente, paese di costituzione e sede sociale

La Società è costituita in Italia, in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

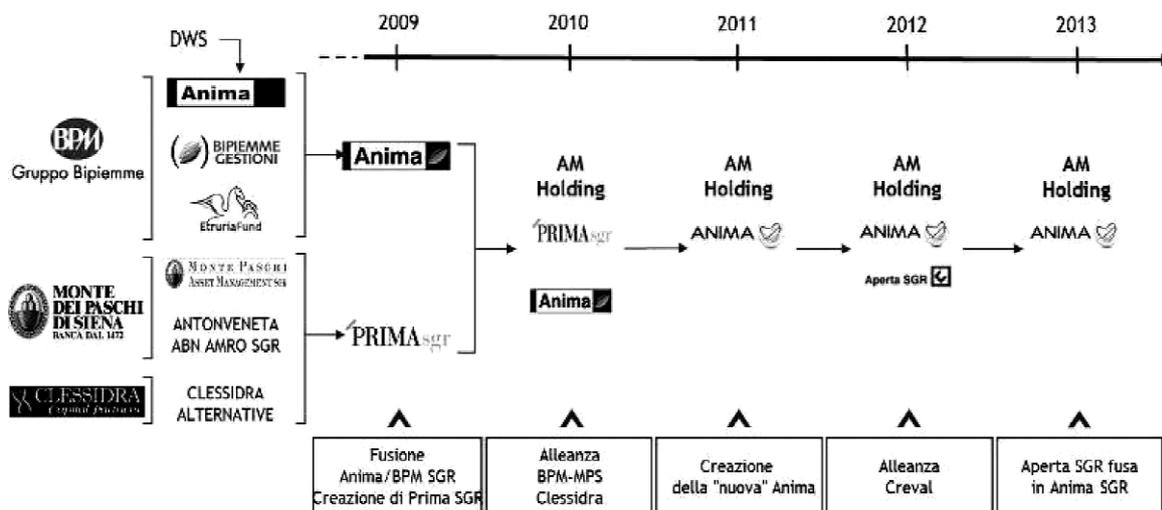
La Società ha sede legale in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi n. 99.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Premessa

La Società ed il Gruppo sono il risultato di un processo di aggregazione di società operanti in Italia e all'estero nel settore del risparmio gestito, realizzato attraverso una serie di articolate operazioni di acquisizione e societarie. Tale processo di aggregazione – avviato a partire dal 2008 – ha portato alla creazione del maggiore operatore indipendente (inteso quale soggetto non appartenente ad alcun gruppo bancario e/o assicurativo né da esso controllato) nel settore dell'*asset management* in Italia, e tra i principali operatori in Europa ⁽¹⁹⁾. Il requisito dell'indipendenza e il mantenimento della stessa rispetto ai propri azionisti di matrice bancaria nonché l'apertura nei confronti del mercato sono stati e sono – alla Data del Prospetto Informativo - connotati essenziali dell'Alleanza Strategica; tali connotati hanno trovato adeguata rispondenza sia nelle regole di governo societario adottate tra le parti in occasione della sottoscrizione dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica e dell'Accordo Quadro Creval sia nelle regole di governo societario e di composizione degli organi adottate dalla Società in data 5 febbraio 2014 nell'ambito della procedura di quotazione.

Inoltre, le disposizioni dello Statuto Sociale sono volte a garantire, unitamente ai presidi e ai comitati istituiti presso la Società ed Anima SGR ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili, l'indipendenza della Società dai propri azionisti di matrice bancaria che peraltro, sono distributori dei prodotti del Gruppo ("**Strategic Partners**") nonché banche finanziatrici ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento il quale contenendo clausole *standard* non inficia l'indipendenza (così come sopra descritta) dell'operato dell'Emittente. Sono sinteticamente rappresentate nella seguente tabella, e descritte più in dettaglio nei successivi paragrafi, le principali operazioni societarie e di acquisizione, ad esito delle quali il Gruppo si presentano nell'attuale configurazione.



(19) Fonte Assogestioni 2013.

Gli Accordi Iniziali Lauro 42 / BMPS

In data 29 ottobre 2008, Lauro Quarantadue S.p.A. (“**Lauro 42**”, controllata da Clessidra SGR S.p.A., per conto del fondo Clessidra Capital Partners II, “**Clessidra**”) e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (“**BMPS**”) hanno sottoscritto un accordo finalizzato all’avvio di un’alleanza nel settore del risparmio gestito, con lo scopo di costituire una società di gestione del risparmio indipendente, controllata da una *holding* di partecipazioni individuata, d’accordo tra le parti, in Prima Holding S.p.A. (“**PH**”, già denominata Lauro Quarantatre S.p.A. e il cui capitale sociale era inizialmente interamente posseduto da Clessidra) operante come polo aggregante nel settore.

In attuazione del predetto accordo, in data 31 marzo 2009, PH ha aumentato il proprio capitale sociale così da disporre dei mezzi finanziari per procedere all’acquisizione: (i) da BMPS dell’intero capitale sociale di MPS Asset Management SGR S.p.A. (che a sua volta deteneva la totalità del capitale sociale di MPS Alternative Investments SGR S.p.A.) e di ABN Amro Asset Management Italy SGR S.p.A., società attive nel settore del risparmio gestito; e (ii) da Clessidra SGR S.p.A. dell’intero capitale sociale di Clessidra Alternative Investments SGR S.p.A., società attiva nella gestione dei fondi speculativi.

Alla data del 31 marzo 2009, pertanto, il capitale sociale di PH, pari a Euro 2.999.871,00 e rappresentato da n. 2.999.871 azioni del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna, risultava così suddiviso: Lauro 42 deteneva il 62,91% del capitale sociale di PH; BMPS deteneva il 30,99% del capitale sociale di PH; e PH2 deteneva il 6,10% del capitale sociale di PH.

Sempre in attuazione dell’accordo del 29 ottobre 2008, PH ha sottoscritto in data 15 giugno 2009 con BMPS un accordo commerciale quadro avente ad oggetto l’accesso preferenziale garantito in via esclusiva alla rete del gruppo BMPS (che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing*) per il collocamento non in esclusiva dei prodotti del risparmio gestito istituiti e/o collocati dalle società acquisite da PH.

Nel 2009, MPS Asset Management SGR S.p.A., ha incorporato MPS Alternative Investments SGR S.p.A., ABN Amro Asset Management Italy SGR S.p.A. e Clessidra Alternative Investments SGR S.p.A. e – con effetto dalla data di efficacia della fusione per incorporazione – ha modificato la propria denominazione sociale in Prima SGR S.p.A. (“**Prima**”).

L’obiettivo strategico degli Accordi Iniziali Lauro 42 / BMPS prevedeva la costituzione di un Gruppo che sviluppasse l’attività sulle reti *retail* dei principali operatori nel settore bancario e su altre reti *retail* nonché in favore di clienti istituzionali in Italia, al fine di divenire il maggiore operatore indipendente nel settore dell’*asset management* in Italia, e tra i principali operatori in Europa, anche tramite l’aggregazione di altre realtà del settore.

In data 5 marzo 2009, è stata costituita la società Prima Holding 2 S.p.A. (“**PH 2**”), partecipata da Lauro 42 per il 67% e da BMPS per il 33%.

Nel secondo semestre dell'anno 2009, successivamente al perfezionamento degli Accordi Iniziali Lauro 42 / BMPS ed in attuazione degli stessi, sono entrati nella compagine sociale di PH 2 taluni investitori individuali, *key manager* di Prima, che – attraverso Cordusio Società Fiduciaria per Azioni – hanno acquisito una partecipazione complessivamente pari al 17,19% del capitale sociale della stessa.

Si rileva che alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di PH2 risulta così suddiviso: Lauro 42 detiene il 57,54% del capitale sociale, BMPS detiene il 28,34% del capitale sociale e gli investitori individuali detengono collettivamente il 14,12% del capitale sociale.

L'alleanza strategica nel settore del risparmio gestito

A partire dal luglio 2010, Lauro 42, BPM e BMPS hanno avviato trattative per valutare la percorribilità di un'operazione finalizzata allo sviluppo di un'alleanza nel settore del risparmio gestito attraverso l'integrazione delle attività di PH e di Prima con quelle di Anima SGR S.p.A. controllata da BPM ma che – per le sue peculiarità – si era da sempre contraddistinta come una società di gestione indipendente (l'“**Alleanza Strategica**”).

Anima SGR S.p.A., infatti, costituita nel 1983, aveva rappresentato sin dall'avvio delle proprie attività una realtà peculiare nel settore del risparmio gestito in Italia in quanto, a differenza della maggior parte degli altri soggetti prevalentemente integrati in gruppi bancari operanti in detto settore, si avvaleva di una pluralità di reti distributive esterne, sia di emanazione bancaria che di promozione finanziaria, per il collocamento dei propri prodotti finanziari, sulla base di accordi di distribuzione con i collocatori. Nel corso del 2007, Anima SGR S.p.A. aveva acquisito il ramo d'azienda di DWS Investments Italy S.G.R.p.A. costituito principalmente da 34 OICR con AuM pari a circa 4,5 Miliardi di Euro alla data di acquisizione del ramo.

BPM aveva acquisito il 29,9% del capitale sociale di Anima nel mese di luglio 2007 da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e da alcuni *manager* della Società. Successivamente, nel marzo 2009, BPM aveva completato, mediante un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria (“**OPA**”), l'acquisizione della totalità del capitale sociale di Anima. L'OPA si inseriva in una più ampia operazione di riorganizzazione delle attività di risparmio gestito del gruppo BPM in Italia, da attuarsi attraverso l'aggregazione, tra l'altro, di Anima e Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. (“**Bipiemme Gestioni**”) e la revoca dalla quotazione sul MTA delle azioni di Anima, avvenuta in data 2 marzo 2009. Con efficacia dal 31 dicembre 2009 Anima veniva fusa per incorporazione in Bipiemme Gestioni e la società risultante dalla fusione manteneva la denominazione di Anima SGR S.p.A.

Le trattative avviate nel luglio 2010 hanno portato, in data 29 ottobre 2010, alla sottoscrizione tra Lauro 42, BMPS e PH2 (in quanto proprietarie della totalità del capitale sociale di PH e in via indiretta di Prima), da un lato, e Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. (“**BPM**”) e Banca di Legnano S.p.A. (“**BdL**”, oggi fusa per incorporazione in BPM, in quanto proprietarie del 95,7% del capitale sociale di Anima SGR S.p.A.), dall'altro lato, di un accordo quadro (l'“**Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica**”) volto alla realizzazione dell'Alleanza Stra-

tecnica attraverso l'integrazione industriale, commerciale e societaria di PH (e in via indiretta Prima) e Anima SGR S.p.A. ("**Anima**") e delle relative controllate e la sottoscrizione di accordi commerciali di collocamento di lungo periodo.

Il restante 4.3% del capitale sociale di Anima era posseduto da Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. (con lo 0,6%), Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c.a.r.l. ("**BPEL**", con il 2,9%) e Banca Finnat Euramerica S.p.A. ("**Banca Finnat**", con lo 0,8%).

L'Emittente ha sottoscritto l'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica in quanto le parti hanno individuato nella stessa la società *holding* di partecipazioni che avrebbe assunto il ruolo di soggetto aggregante, posto al vertice della catena partecipativa del nuovo gruppo di società di gestione del risparmio, con funzioni di coordinamento e di indirizzo strategico.

In attuazione dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica:

- in data 21 dicembre 2010, la Società ha, con delibera dell'assemblea straordinaria, adottato un nuovo testo di statuto, che recepiva le intese sulla *governance* e sulla trasferibilità delle azioni intercorse tra le parti, e modificato la propria denominazione sociale da Lauro Quaranta S.p.A. in "Asset Management Holding S.p.A." o in forma abbreviata "AM Holding S.p.A.;
- in data 29 dicembre 2010, ottenuta l'approvazione delle autorità competenti, la Società ha acquisito l'intero capitale sociale di PH (già titolare del 100% del capitale sociale di Prima la quale a sua volta deteneva il 100% del capitale sociale di Prima Asset Management Ireland Ltd e di Antonveneta ABN Amro Investment Funds Ltd) e di Anima (già titolare del 99,98% del capitale sociale di Etruria Fund Management Company S.A.).

In pari data, la Società, al fine di realizzare le predette acquisizioni, ha stipulato un contratto di finanziamento per un importo nominale iniziale di Euro 398 milioni con scadenza al 30 giugno 2018 con un pool di banche finanziatrici coordinato da Banca Imi S.p.A. in qualità di banca agente e composto, in qualità di banche finanziatrici, da Banca IMI, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Unicredit S.p.A., Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Lodi S.p.A., Banca Popolare di Novara S.p.A. e Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. Coop.. Per una descrizione del Contratto di Finanziamento si rinvia al Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 4) del Prospetto Informativo.

Infine, sempre il 29 dicembre 2010, la Società ha deliberato (i) un aumento di capitale inscindibile a pagamento per un ammontare complessivo di circa Euro 154,8 milioni corrispondente al 22,2% del capitale sociale, interamente riservato a BMPS e (ii) un aumento di capitale inscindibile a pagamento per un ammontare complessivo di circa Euro 262,4 milioni, corrispondente al 37,7% del capitale sociale, interamente riservato a BPM, a BdL, alla BPEL e a Banca Finnat.

A seguito dell'attuazione dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, il capitale della Società risultava detenuto per il 35,7% da Lauro 42, per il 22,2% da BMPS, per il 26,3% da BPM, per il 10,0% da BdL, per l'1,1% da BPEL, per lo 0,3% da Banca Finnat e per il 4,4% da

PH2 (società partecipata da Lauro 42, BMPS e da taluni investitori individuali key manager di Prima).

In data 21 giugno 2011, al fine di semplificare la catena partecipativa e, conseguentemente, da un lato, eliminare i costi connessi alla presenza di due distinte strutture societarie aventi la medesima vocazione nell'ambito del Gruppo (i.e due *holding* di partecipazioni) e, dall'altro lato, evitare duplicazioni gestionali, PH è stata fusa per incorporazione nella Società.

In data 14 dicembre 2011, sempre nel contesto dell'Alleanza Strategica, e nell'ottica di sfruttare appieno le sinergie operative preventivate, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Prima in Anima, perfezionatasi in data 31 dicembre 2011.

Gli accordi commerciali tra la Società, BMPS e BPM

Sempre in data 29 dicembre 2010, la Società, che rappresentava la nuova realtà derivante dall'aggregazione di PH e Anima, in esecuzione dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, ha sottoscritto, per conto proprio e in nome e per conto delle società del Gruppo Anima, due accordi commerciali, di durata ventennale, rispettivamente con BMPS e BPM aventi ad oggetto il collocamento, attraverso i soggetti della rete BMPS e della rete BPM, dei prodotti del Gruppo Anima. Con la sottoscrizione di tali accordi, la Società, con un AuM al 31 dicembre 2010 pari a circa 42 miliardi di Euro, si sarebbe rivolta al mercato quale centro di produzione indipendente di servizi e prodotti di risparmio gestito a supporto delle diverse reti distributive. Si sarebbe quindi posta al servizio di oltre 150 operatori di mercato (tra reti bancarie e reti di promotori) di cui due reti bancarie di rilievo nazionale (BMPS e BPM) con circa 3.700 sportelli alla data del 31 dicembre 2010 (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 2) del Prospetto Informativo).

L'Accordo di alleanza strategica tra la Società e il Gruppo Creval

In data 9 agosto 2012, coerentemente con la *mission* della Società consistente, tra l'altro, nel consolidare la propria presenza sul mercato italiano dell'*asset management* anche aggregando altre realtà presenti sul mercato, nonché in linea con le *partnership* commerciali di lungo termine in essere con i gruppi BMPS e BPM, è stato stipulato con il Credito Valtellinese S.c. ("**Creval**"), il Credito Artigiano S.p.A. ("**CA**"), il Credito Siciliano S.p.A. ("**CS**") e la Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. ("**CRF**") e congiuntamente a Creval, CA e CS il "**Gruppo Creval**", un accordo di *partnership* nel settore del risparmio gestito (l'"**Accordo Quadro Creval**"), che prevedeva, da un lato, l'acquisizione da parte della Società delle diverse attività di *asset management* del Gruppo Creval (che, al 31 dicembre 2012, comprendevano AuM per un controvalore pari a circa 2,8 miliardi di Euro) e dall'altro, la sottoscrizione da parte di Creval di un aumento di capitale della Società riservato per un ammontare pari a Euro 16 milioni corrispondente ad una percentuale pari a circa il 2,8% del capitale sociale della Società stessa.

L'acquisizione di Aperta SGR S.p.A. e Lussemburgo Gestioni S.p.A.

In data 27 dicembre 2012, in esecuzione dell'Accordo Quadro Creval, la Società ha acquisito il 100% del capitale sociale di Aperta SGR S.p.A. (“**Aperta**”) e il 100% del capitale sociale di Lussemburgo Gestioni S.A. (*management company* di diritto lussemburghese dei comparti di Aperta Sicav, che faceva capo per il 70% al Gruppo Creval, per il 10% a Banca Cividale S.p.A. e per il 20% a Banca Popolare di Cividale S.c.). Aperta era una società di gestione del risparmio, costituita nel 2004 e controllata al 100% da Creval, nella quale erano accentrato in regime di delega le attività di gestione patrimoniale del Gruppo Creval, avviate sin dal 1984, controllata al 100% da Creval.

Inoltre, ai sensi del medesimo Accordo Quadro Creval: (i) le banche del Gruppo Creval hanno ceduto ad Aperta, ai sensi dell'art. 58 del TUB e delle disposizioni di vigilanza in materia di SGR, i rapporti giuridici relativi a tutti i contratti di gestione individuale, in essere a tale data, tra le banche del Gruppo Creval e la clientela; e (ii) la Società e il Gruppo Creval hanno stipulato gli accordi commerciali della durata di 15 anni (ovvero fino al 2027), ai sensi dei quali (a) il Gruppo Anima ha ottenuto l'accesso preferenziale garantito in via esclusiva alla rete commerciale del Gruppo Creval nel medio e lungo termine in relazione all'offerta dei propri prodotti e servizi (che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla rete commerciale del Gruppo Creval), e (b) il Gruppo Creval ha ottenuto la possibilità di offrire ai propri clienti una incrementata gamma di prodotti e servizi di investimento, anche su “misura”, sviluppati dal Gruppo Anima (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 3) del Prospetto Informativo).

Nel novembre 2013, per sfruttare appieno le opportunità di sinergia offerte dalla *alleanza strategica* con il Gruppo Creval, Anima ha incorporato Aperta tramite fusione per incorporazione.

Riorganizzazione del Gruppo Anima e recenti sviluppi

Nel corso del triennio 2011-2013 il Gruppo Anima, al fine di focalizzare la propria attività sul “*core business*” del risparmio gestito e di razionalizzare la struttura operativa rendendola più snella e flessibile, ha effettuato una serie di operazioni societarie finalizzate alla cessione di asset “*non core*”.

In data 7 marzo 2011, Prima ha ceduto il ramo d'azienda “fondi immobiliari” a Hines Italia SGR S.p.A. per un importo complessivamente incassato alla Data del Prospetto Informativo pari a circa Euro 427 mila. Il ramo d'azienda era costituito da un complesso di beni e persone dedicati alla gestione di fondi comuni di investimento immobiliari riservati ad investitori qualificati, ed in particolare: (i) del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati, denominato Fondo MH Real Estate Crescita, e (ii) del fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati, denominato Fondo ORO, promossi, istituiti e gestiti da Prima SGR. Alla data di cessione il ramo di azienda constava di un patrimonio pari a circa Euro 160 milioni e di 3

risorse. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 6) del Prospetto Informativo.

In data 29 dicembre 2011, Anima ha ceduto l'immobile storico di proprietà con sede in via Brera n. 18 a Milano a Fabrica Immobiliare SGR per conto del fondo Inarcassa RE per un importo pari a circa Euro 17,1 milioni al fine di accentrare la sede legale e operativa italiana nel nuovo immobile in locazione sito in corso Garibaldi n. 99 a Milano. Tale cessione è stata identificata come effettuata con parte correlata in quanto BMPS deteneva alla data della cessione una partecipazione rilevante in Fabrica Immobiliare SGR. *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XIX, paragrafo 19.1 del Prospetto Informativo.

In data 14 maggio 2012, Anima ha ceduto a BNP Paribas Securities Services, per un importo pari a circa Euro 3,7 milioni, il ramo di azienda denominato “*Back office gestioni collettive titoli e calcolo NAV*”, avente ad oggetto le attività di *back-office* e di calcolo NAV relative ad alcuni OICR gestiti da Anima per un totale di masse gestite pari a Euro 16,4 miliardi al 31 dicembre 2013. Alla data di cessione il ramo di azienda constava di 14 risorse. In pari data, Anima ha altresì stipulato con BNP Paribas Securities Services un contratto avente ad oggetto la fornitura di servizi consistenti da parte di BNP Paribas Securities Services relativi a (i) il Calcolo NAV di alcuni OICR gestiti da Anima SGR, e (ii) la prestazione di una serie di attività inerenti alla gestione amministrativa e contabile dei predetti OICR, ivi incluso il servizio di *back office*, volto a permettere al ramo d'azienda ceduto di continuare a svolgere le attività suindicate nei confronti dei predetti OICR gestiti da Anima.

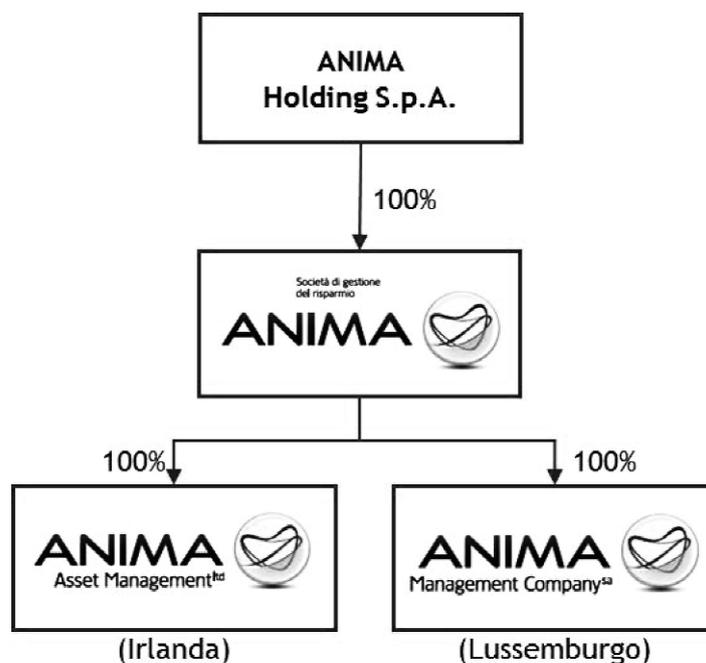
In data 31 maggio 2013 Anima ha ceduto all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (“**ICBPI**”), per un importo simbolico il ramo di azienda denominato “*Back Office Collettive Clienti*”, relativo alle attività di back-office prestate a favore dei fondi italiani istituiti e/o gestiti da Anima. Il compratore si è fatto carico di tutti i costi afferenti al predetto ramo di azienda, incluse 13 risorse. In pari data, Anima ha altresì stipulato con ICBPI un contratto avente a oggetto la fornitura di un servizio amministrativo relativo al ramo di azienda ceduto per un totale di masse gestite pari a Euro 24,0 miliardi al 31 dicembre 2013.

In data 5 giugno 2013, Anima e Russell Investments, *Asset Manager* globale di elevato *standing*, hanno stipulato un accordo di collaborazione volto a sviluppare soluzioni *multi-asset* e *multi-manager*. L'accordo, che interessa sin dalla sua stipula circa 1 miliardo di Euro di masse gestite e rappresenta il primo passo nell'ambito di una più ampia collaborazione, prevede (i) la fornitura da parte di Russell Investments ad Anima di un servizio di consulenza relativamente alla costruzione e alla gestione di prodotti *multi-asset* e *multi-manager*, con particolare riferimento ai fondi delle famiglie *Capitale Più* e *Forza*, e (ii) la delega di gestione da Anima a Russell Investments di alcuni fondi di fondi *hedge*. I portafogli delle famiglie di fondi sopra indicate beneficeranno, in base all'accordo, oltre che delle migliori competenze di entrambe le società, di quelle di altri operatori internazionali selezionati attraverso l'*advisory* di Russell Investments.

In data 27 dicembre 2013 Anima Holding ha ceduto Lussemburgo Gestioni S.A. ad Anima, mentre in data 20 gennaio 2014, ha avuto efficacia la fusione di Anima Management

Company SA in Lussemburgo Gestioni S.A. con successiva modifica della denominazione sociale in “Anima Management Company SA”.

Di seguito viene riportato un grafico della struttura del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.



L’attività di “consolidamento” delle diverse società che sono entrate nel perimetro del Gruppo nel corso degli anni ha avuto come conseguenza un’importante attività di razionalizzazione dell’offerta di prodotto e delle piattaforme operative.

In particolare, per quanto concerne l’offerta, il gruppo ANIMA ha consolidato le diverse famiglie di OICR su tre gamme, una italiana e due estere:

- La **gamma italiana**, che è quella di riferimento per l’offerta retail, ha accolto in diversi “sistemi” (ovvero Regolamenti relativi a diverse tipologie di prodotti) le offerte di prodotto derivanti da:
 - ANIMA Sgr e Bipiemme gestioni, attraverso la riorganizzazione in un’unica gamma denominata “Sistema Anima” dei prodotti precedentemente compresi nei sistemi “Gestioni ANIMA”, “Gestioni Attive” e “Capitale Più-Fondo di Fondi”, con efficacia dal 1° gennaio 2013;
 - Prima SGR e Antonveneta Abn Amro Sgr, attraverso la riorganizzazione in un’unica gamma denominata “Sistema Prima” dei prodotti precedentemente compresi nei sistemi “Sistema Ducato”, “Ducato Etico”, “Ducato Multimanager” e “ABN Amro Expert” e “ABN Amro Master”, con efficacia dal 31 dicembre 2009;

- La **gamma irlandese** “Anima Prima Funds”, derivante dall’integrazione della Sicav “Prima Funds Plc” (denominata Bright Oak Plc fino al 13 gennaio 2010) e del fondo multi-comparto “Antonveneta ABN Amro Funds Limited” in data 15 ottobre 2010;
- La **gamma lussemburghese** “ANIMA Sicav”, derivante dall’integrazione di “Aperta Sicav” e “ANIMA Fund” (precedentemente denominata “Etruria Fund”), completata nel 31 gennaio 2014.

Il processo di razionalizzazione delle gamme sopra descritto, ha inoltre comportato la fusione di diversi fondi/comparti appartenenti alle gamme originarie, con conseguente incremento dell’efficienza gestionale.

L’attività di consolidamento sopra descritta è stata accompagnata da una progressiva razionalizzazione delle piattaforme operative (Banche Depositarie, servizi di back-office e altri servizi di outsourcing – come descritto in precedenza nel paragrafo), per cui sono previste in futuro ulteriori iniziative finalizzate alla sempre maggiore flessibilizzazione del modello operativo (incluso ulteriore ricorso all’*outsourcing*) ed alla focalizzazione sull’attività “*core*” del Gruppo (ovvero gestione degli investimenti, innovazione di prodotto ed attività commerciali).

La Società ha inoltre effettuato importanti investimenti sulla piattaforma informatica e sul modello operativo interno, dotandosi di un sistema di *middle-ware* al fine di accentrare su un unico sistema i flussi informativi riferiti alle diverse gamme di offerta e ai rispettivi portafogli finanziari in gestione.

Su tale sistema, entrato a regime nel corso del 2012, la società prevede di continuare ad investire nei prossimi anni, al fine di adeguarlo di volta in volta alle evoluzioni del modello operativo o del contesto regolamentare. La società valuterà inoltre investimenti su sistemi informativi a supporto della gestione (c.d. *front-end*) e sui sistemi satellite, alimentati dal *middle-ware*, a servizio delle strutture di controllo e dei sistemi di *reporting*.

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Investimenti effettuati negli ultimi tre esercizi

La seguente tabella riporta l’ammontare degli investimenti immateriali e materiali, suddivisi per tipologia, effettuati dal Gruppo Anima nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012* Riesposti	2011
Immobili, impianti e macchinari	394	1.461	1.384
Avviamento e marchio	0	17.711	8
Altre attività immateriali	1.151	10.691	1.747
Totale investimenti	1.545	29.814	3.139

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni.

Di seguito si fornisce una breve descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo durante i periodi sopra indicati.

Esercizio 2013

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2013 sono principalmente relativi ad acquisti di software effettuati dall'Emittente e dalla controllata Anima SGR. Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati inoltre sostenuti costi di manutenzione e sviluppo software di Anima SGR per un importo pari a circa Euro 0,4 milioni.

Esercizio 2012

Nel corso dell'anno 2012 sono stati acquisiti da Aperta SGR (oggetto di fusione per incorporazione in Anima SGR nel corso del 2013) i contratti relativi ai mandati di gestione di portafogli delle banche del gruppo Creval, per un importo pari a circa Euro 12,4 milioni.

A seguito delle operazioni di acquisizione di Aperta SGR S.p.A. e di Lussemburgo Gestioni S.A nel bilancio consolidato dell'esercizio 2012, nell'ambito dell'applicazione del principio contabile IFRS 3R, l'intero costo di acquisizione è stato allocato ad avviamento per un importo pari a circa Euro 17,7 milioni (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto Informativo)

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state sostenute dal Gruppo Anima spese per la ristrutturazione degli immobili in locazione, per un importo complessivo pari a Euro 1,0 milione e spese di manutenzione e sviluppo *software* di Anima per un importo pari a circa Euro 1,0 milione.

Esercizio 2011

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state sostenute dal Gruppo Anima spese per la ristrutturazione degli immobili in locazione, per un importo complessivo pari a Euro 0,7 milioni e spese di manutenzione e sviluppo *software* di Anima SGR per un importo pari a circa Euro 1,7 milioni.

Per maggiori informazioni e una più dettagliata descrizione in merito agli investimenti effettuati dal Gruppo, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1, del Prospetto Informativo.

* * *

Con riferimento agli investimenti effettuati dal Gruppo Anima in immobilizzazioni materiali e immateriali nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2013 e la Data del Prospetto Informativo, si segnala che non vi sono state variazioni significative rispetto a quanto descritto con riferimento agli investimenti in immobilizzazioni effettuati al 31 dicembre 2013.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Gli investimenti in corso riguardano principalmente acquisto di licenze software.

Gli investimenti in corso, illustrati nel presente Paragrafo 5.2.2. del Prospetto Informativo, saranno effettuati ricorrendo a risorse proprie del Gruppo Anima.

5.2.3 Investimenti futuri

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

CAPITOLO VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO ANIMA

6.1.1 Introduzione

Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente rappresenta, nel panorama italiano del risparmio gestito, il maggior soggetto indipendente da gruppi bancari/assicurativi che, con un patrimonio in gestione di circa Euro 47 miliardi al 31 dicembre 2013, si colloca al quarto posto tra gli operatori di *asset management* in Italia⁽²⁰⁾ (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo).

Il Gruppo Anima nasce da un lungo e articolato processo di aggregazione che, a partire dal 2008, ha coinvolto le società di gestione del risparmio appartenenti ai gruppi bancari italiani Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Milano e Credito Valtellinese.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima opera nel settore del risparmio gestito grazie a un esteso *network* di collocatori, in virtù di 131 accordi commerciali sviluppati nel corso degli ultimi 10 anni, e di accordi lungo termine di *Alleanza strategica*, stipulati con BMPS, BPM e Creval, aventi ad oggetto l’accesso preferenziale garantito in via esclusiva alla rete distributiva di BMPS, BPM e Creval, che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla reti distributive di questi ultimi (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo). In particolare, il Gruppo Anima è attivo nella istituzione, sviluppo, promozione e gestione di prodotti finanziari a marchio “Anima” nonché nell’erogazione di servizi di gestione individuale, sia per la clientela c.d. “*retail*” che istituzionale.

La progressiva aggregazione e la successiva integrazione sotto il controllo, la direzione e il coordinamento dell’Emittente di altre realtà operanti nel settore dell’*asset management* operanti in Italia (Anima SGR, Bipiemme Gestioni SGR, Etruria Fund SGR, Monte Paschi Asset Management SGR, Antonveneta ABN Amro SGR, Clessidra Alternative SGR) ha consentito all’Emittente stesso di combinare gli elementi distintivi di ciascuna realtà portando alla creazione di un Gruppo contraddistinto da un modello di *business* che presenta, a giudizio del *management* dell’Emittente, caratteristiche di unicità nel settore del risparmio gestito in Italia (Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo).

In particolare, il *management* dell’Emittente ritiene che gli elementi che rendono unico il Gruppo Anima siano riconducibili ai seguenti aspetti:

- Posizione di *leadership*(²¹) in Italia quale primo operatore indipendente da gruppi bancari/assicurativi nel comparto del risparmio gestito, un mercato ancora estremamente frammentato e ad alto potenziale di crescita;

(20) Fonte Assogestioni, dicembre 2013. - <http://www.assogestioni.it/index.cfm/3,143,10117/mappa-trimestrale-rg-2013-q4.pdf>

(21) Fonte Assogestioni, dicembre 2013. - <http://www.assogestioni.it/index.cfm/3,143,10117/mappa-trimestrale-rg-2013-q4.pdf>

- Importante posizionamento sul segmento *retail* bancario in virtù della Alleanza Strategica con BMPS, BPM e Creval con le seguenti caratteristiche distintive:
 - accordi commerciali di lungo periodo (2030 per BMPS e BPM, 2027 per Creval) con un accesso “preferenziale” in esclusiva, alle rispettive reti distributive per il collocamento non in esclusiva dei prodotti del Gruppo;
 - importante potenziale di crescita grazie agli oltre 3.600 sportelli bancari⁽²²⁾ con circa 7,9 milioni di clienti⁽²³⁾;
 - accesso alla clientela *retail* a cui è legata storicamente una marginalità più elevata rispetto ai clienti istituzionali – concentrato nelle aree geografiche del centro-nord da sempre più sviluppate economicamente rispetto al resto dell’Italia.
- Capacità di raggiungere un’estesa clientela *retail* attraverso un importante numero di accordi di distribuzione ulteriori rispetto alla Alleanza strategica: l’esteso *network* di collocatori (100 accordi distributivi con reti bancarie e 31 accordi con reti di promozione finanziaria) consente di offrire i propri prodotti ai clienti *retail*, assistiti dal Gruppo Anima attraverso un modello differenziato di servizi a supporto dell’attività *pre* e *post* vendita svolta dal collocatore;
- Offerta commerciale completa e personalizzata caratterizzata da continua innovazione: significativa diversificazione delle masse gestite per segmento di clientela (*retail* 60% e istituzionale 40% al 31 dicembre 2013) e per tipologia di prodotto (Fondi/Sicav e gestioni di portafogli). Il Gruppo Anima offre una ampia e articolata gamma di prodotti e servizi di investimento per la clientela *retail* e istituzionale che si unisce alla capacità di progettazione e sviluppo di soluzioni di investimento su misura per la clientela Istituzionale. In particolare, nel corso del 2013 sono stati istituiti 33 nuovi OICR e due nuove famiglie di gestioni patrimoniali destinate alla clientela Private dei gruppi BPM e Creval;
- Track record di eccellenza nella gestione: processi di investimento e competenze gestorie in grado di mantenere nel tempo elevati livelli di *performance*, come testimoniato da numerosi attestati e riconoscimenti ottenuti nel corso degli anni. Il *team* di gestori a cui è affidata l’attività di investimento del Gruppo vanta una forte competenza anche derivante da un’esperienza ultradecennale nel settore che ha consentito al Gruppo stesso di avere 23 OICR con un *rating* Morningstar pari a 4 o 5 stelle al 31 dicembre 2013;
- Forte notorietà del marchio Anima: il marchio “Anima” è fortemente conosciuto, nel mercato domestico, presso un’ampia platea di investitori, sia istituzionali che *retail* e la diffusione nel mercato di riferimento è stata rafforzata nel tempo, anche, dagli investimenti effettuati nel periodo di riferimento in comunicazione dal Gruppo Anima (circa 2,9 milioni nel 2013). In particolare, rilevazioni di mercato eseguite sul segmento della promozione finanziaria, indicano un forte *trend* di miglioramento della notorietà del brand ANIMA (primo operatore italiano per brand *awareness* spontanea dal 17% del 2011 al 22% nel 2013)⁽²⁴⁾;

(22) Fonte Bilanci Societari, dati al 30.09.2013.

(23) Fonte Bilanci Societari, dati al 30.09.2013 per il Gruppo MPS e per il Gruppo Creval, al 31.12.2012 per il Gruppo BPM.

(24) Fonte: GfK Eurisko PF Monitor 2013 – monitoraggio del mondo dei promotori finanziari –. La percentuale si riferisce agli intervistati che hanno dato “Anima SGR” come risposta alle domande: “Ora vorrei che pensasse alle SGR, cioè alle cosiddette fabbriche prodotte, italiane e internazionali. Quale le viene in mente per prima?,” “Quali altre conosce?”.

- Comprovata capacità del *management*:
 - di conseguire e mantenere risultati economico/industriali: il *management* dell’Emittente è composto da *manager* esperti, con conoscenze consolidate, e operanti nel Gruppo Anima e nel settore del risparmio gestito da diversi anni. Il *management* ha sviluppato un *business model* flessibile ed efficiente con una elevata marginalità (72% Ebitda Margin sui ricavi netti 2013) ed ha guidato con successo il Gruppo Anima, facendo registrare significativi tassi di crescita (CAGR totale ricavi 2011-2013 pari al 23%), e favorendo, al contempo, uno sviluppo armonico dell’organizzazione e del capitale umano del Gruppo Anima;
 - di portare a compimento operazioni di integrazione di realtà del settore e di conseguente ristrutturazione aziendale;
- Piattaforma operativa scalabile in grado di capitalizzare le opportunità di crescita: dotazioni di *information technology* focalizzate a supportare le attività di “*core business*” (processi di investimento, controllo del rischio e comunicazione commerciale multimediale) e un assetto operativo efficiente e scalabile (ovvero in grado di supportare il Gruppo in un percorso di crescita sia organica che tramite acquisizioni) basato su servizi in *outsourcing* per le principali attività di *back-office*.

A tale riguardo, il Gruppo si è dotato in particolare di:

- Un sistema di *middle-ware* al fine di accentrare su un unico sistema i flussi informativi riferiti alle diverse gamme di offerta e ai rispettivi portafogli finanziari in gestione, consentendo quindi un’eventuale estensione dell’attività di gestione a nuove gamme future;
- Una piattaforma informatica a supporto dell’attività commerciale (*cf.* Sezione Prima, Cap VI, paragrafo 6.1.4.1 del Prospetto Informativo) che consente la personalizzazione dei contenuti rivolti ad operatori professionali per un numero potenzialmente crescente di collocatori con costi marginali trascurabili;
- Accordi di *outsourcing* con primari operatori relativi alle attività di *back-office* (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, par 7) e 8)) del Prospetto Informativo, tali da supportare un’eventuale crescita delle masse in gestione.

Il Gruppo Anima, nel corso degli anni, si è fatto interprete dei principali cambiamenti e delle dinamiche evolutive del rapporto tra risparmiatori e investimenti, costruendo una gamma di prodotti e soluzioni di investimento completa e mirata. In questo ambito il Gruppo Anima offre una gamma di prodotti e servizi, con particolare *focus* sugli OICR.

In particolare, il Gruppo Anima è attivo nella:

- A) istituzione, promozione e gestione di OICR con una offerta di (i) fondi comuni aperti di investimento di diritto italiano e Sicav di diritto estero, (ii) un fondo pensione aperto e (iii) fondi di fondi *hedge* di diritto italiano; alla data del 31 dicembre 2013 l’AuM relativo a predetti prodotti è pari a 74% sul totale del patrimonio gestito;
- B) erogazione del servizio di gestione di portafogli, in titolarità e in regime di delega per clientela *retail* e per clientela istituzionale; alla data del 31 dicembre 2013 l’AuM relativo alle gestioni individuali è pari a 26% sul totale del patrimonio gestito;

C) prestazione di servizi di consulenza sugli investimenti in favore di clientela istituzionale.

Il Gruppo Anima ha competenze in grado di assicurare un processo continuativo e industrializzato di ideazione e realizzazione di nuovi prodotti di investimento personalizzati e dedicati alle varie reti distributive clienti ed alla clientela istituzionale.

Si riporta di seguito la ripartizione degli AuM, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 per tipologia di attività svolta.

<i>In milioni di Euro</i>	AuM			
	2013	2012	2012 (senza Gruppo Creval)*	2011
Gestioni Collettive	34.311	28.166	27.631	25.245
OICR	33.931	27.867	27.332	25.022
<i>Liquidità</i>	1.794	2.105	2.036	2.541
<i>Obbligazionari</i>	16.138	13.069	12.760	12.084
<i>Bilanciati</i>	1.807	1.739	1.710	1.685
<i>Flessibili</i>	8.496	4.945	4.953	2.643
<i>Azionari</i>	5.536	5.334	5.198	5.225
<i>Hedge</i>	160	675	675	844
Fondo Pensione Aperto	379	299	299	223
Gestioni Individuali	12.271	12.506	10.206	9.721
Gestione Individuali Retail	3.989	4.188	2.059	2.064
Gestione Individuali Istituzionali	8.282	8.318	8.147	7.657
Totale	46.582	40.673	37.837	34.966
di cui Duplicazioni	3.250	1.759	1.634	1.367

(*) Le attività nel risparmio gestito del Gruppo Creval sono state acquisite in data 27 dicembre 2012. Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 3), del Prospetto Informativo.

Gli AuM indicati nella predetta tabella si riferiscono alla somma aritmetica dei portafogli dei singoli prodotti gestiti dal Gruppo Anima.

La costante crescita degli AuM nel corso del triennio è frutto, da un lato, dei positivi risultati derivanti da crescita organica (8.781 Milioni di Euro nel triennio) e, dall'altro, dalla connotazione tipica del Gruppo Anima che si configura come realtà aggregante nel panorama italiano del risparmio gestito alla continua ricerca di opportunità di crescita per linee esterne (acquisizione delle attività di risparmio gestito del Gruppo Creval, 2.835 Milioni di Euro a fine 2012 al lordo delle duplicazioni).

La categoria "Duplicazioni", indicata nella tabella sopra riportata, si riferisce ad investimenti da parte di Gestioni Collettive ed Individuali gestite dal Gruppo Anima in OICR del Gruppo stesso.

La tabella che segue illustra l'andamento su base consolidata dei ricavi netti (comprensivi delle commissioni di incentivo) e dell'EBITDA normalizzato e dell'utile netto consolidato normalizzato negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	2013	2012	2011
Commissioni di gestione (nette)	137.589	122.046	128.336
Commissioni di collocamento (nette)	9.117	2.903	0
Commissioni di incentivo	57.000	29.217	7.940
Altre commissioni nette	16.484	10.957	9.458
Ricavi Netti (incluse commissioni di incentivo)	220.190	165.123	145.734
EBITDA Normalizzato	158.791	105.797	79.578
Utile Netto normalizzato	94.411	56.920	35.563

L'evoluzione dei ricavi netti, in crescita nel triennio di riferimento, risente positivamente dell'incremento degli AuM come evidenziato in precedenza. Nello specifico la voce che mostra una crescita maggiore in valore assoluto è quella riferita alle commissioni di incentivo: tale crescita deriva dall'effetto combinato delle particolari condizioni di mercato nel triennio e delle *performance* positive.

La crescita dell'EBITDA normalizzato e dell'utile netto consolidato normalizzato beneficiano, da un lato, dell'incremento dei ricavi netti e, dall'altro, della riduzione delle spese amministrative principalmente per effetto della realizzazione di sinergie di costo derivanti dall'integrazione di Anima SGR e Prima SGR.

Alla data del 31 dicembre 2013, il Gruppo Anima gestiva Euro 46.582 milioni di patrimonio (60% dedicato al segmento *retail* e 40% dedicato al segmento istituzionali).

La tabella che segue illustra la percentuale degli AuM gestiti dal Gruppo Anima in relazione ai prodotti domiciliati in Italia, in Irlanda e in Lussemburgo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

	2013	2012	2012 (senza Gruppo Creval)*	2011
Italia	78%	81%	81%	87%
Irlanda	20%	16%	18%	11%
Lussemburgo	1%	3%	2%	2%
Totale	100%	100%	100%	100%

(*) Le attività nel risparmio gestito del Gruppo Creval sono state acquisite in data 27 dicembre 2012. *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 3) del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima è presente sul territorio italiano in modo capillare, attraverso (i) accordi commerciali di distribuzione con 108 *partner* bancari, che garantiscono accessibilità e visibilità presso oltre 12.000⁽²⁵⁾ sportelli bancari, e (ii) 31 accordi con reti di promozione finanziaria che garantisce l'accesso a 17.985⁽²⁶⁾ promotori (*Cfr.* Sezione

(25) Dato al 30/09/2013.

(26) Dato al 30/09/2013.

Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 1), 2) e 3), del Prospetto Informativo). Al fine di consolidare la relazione commerciale con il *network* distributivo, il Gruppo Anima ha sviluppato un modello differenziato di servizi, strumenti e attività a supporto della reti distributive.

All'estero, il Gruppo Anima opera attraverso la società di diritto irlandese Anima Asset Management Ltd e la società di diritto lussemburghese Anima Management Company S.A. che svolgono prevalentemente attività di istituzione e gestione di OICR per la clientela *retail* e istituzionale. Alla data del 31 dicembre 2013, Anima Asset Management Ltd promuove Euro 9,5 miliardi di patrimonio, pari al 20% del patrimonio gestito totale del Gruppo, mentre Anima Management Company S.A. promuove Euro 0,6 miliardi di patrimonio, pari all'1% del patrimonio gestito totale del Gruppo.

Il Gruppo Anima si pone come obiettivo strategico da perseguire anche nei prossimi anni, il rafforzamento del proprio ruolo di *Asset Manager* italiano indipendente *leader* del settore attraverso: (A) prosecuzione del percorso di crescita organica (i) diventando fornitore *leader* del settore di soluzioni di investimento rivolte alla clientela *retail* e finalizzate alla protezione e all'accrescimento dell'investimento effettuato, e (ii) aumentando la propria rilevanza sul mercato istituzionale ponendo, in particolare, l'accento sulle soluzioni personalizzate per gli operatori assicurativi; (B) miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa e (C) una costante attenzione a cogliere eventuali opportunità di crescita per linee esterne, in Italia e all'estero, facendo leva sulle competenze sia in termini di operazioni straordinarie che in termini di ristrutturazione aziendale maturate dal *management* nel corso degli anni (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.8, del Prospetto Informativo).

6.1.2 Attività e Prodotti del Gruppo Anima

Il Gruppo Anima offre, nell'ambito del proprio settore, una gamma completa di prodotti e servizi e nello specifico prodotti di gestione collettiva e gestioni di portafogli in titolarità e in delega.

In particolare, il Gruppo Anima è attivo nella:

- A) istituzione, promozione e gestione di OICR con una offerta di (i) fondi comuni aperti di investimento di diritto italiano e Sicav di diritto estero, (ii) un fondo pensione aperto e (iii) fondi di fondi *hedge* di diritto italiano; alla data del 31 dicembre 2013 l'AuM relativo alle gestioni collettive è pari a 74% sul totale del patrimonio gestito;
- B) erogazione di servizi di gestione di portafogli, in titolarità e in regime di delega per clientela *retail* e per clientela istituzionale; alla data del 31 dicembre 2013 l'AuM relativo alle gestioni individuali è pari a 26% sul totale del patrimonio gestito;
- C) prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti in favore di clientela istituzionale.

I proventi percepiti dal Gruppo Anima per lo svolgimento dell'attività di gestione possono essere suddivisi in cinque principali tipologie: (1) Commissioni di gestione, (2) Commissioni di distribuzione, (3) Commissioni di collocamento (4) Commissioni di incentivo (o *performance*) e (5) Altre Commissioni Nette.

I prodotti di risparmio gestito vengono distribuiti dal Gruppo sulla base di accordi commerciali di distribuzione che definiscono la quota parte (cd. Rebate) delle commissioni che vengono in tutto o in parte retrocessi dal Gruppo al distributore a fronte della distribuzione del prodotto e dell'assistenza prestata ai clienti.

(1) Commissioni di gestione

Per commissioni di gestione si intendono i compensi pagati all'*Asset Manager* mediante addebito diretto sul patrimonio degli OICR o della gestione individuale per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolate quotidianamente e/o settimanalmente sul patrimonio netto degli OICR o di una gestione individuale e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc). Le commissioni di gestione sono tipicamente differenziate per *Asset class* e correlate al grado di rischio dello specifico prodotto gestito.

La seguente tabella mostra, per i differenti prodotti e le rispettive *Asset class*, le commissioni di gestione medie riferite all'esercizio 2013.

Commissioni di gestione medie 2013 (basis point)	
Gestioni Collettive	
OICR	
<i>Liquidità</i>	28
<i>Obbligazionari</i>	97
<i>Bilanciati</i>	125
<i>Flessibili</i>	66
<i>Azionari</i>	201
<i>Hedge</i>	106
Fondo Pensione Aperto	116
Gestioni Individuali	
Gestione Individuali Retail	74
Gestione Individuali Istituzionali (incluso finanza proprietaria di BMPS)*	21
Gestione Individuali Istituzionali (escluso finanza proprietaria di BMPS)*	10

(*) Per maggiori informazioni sul contratto di finanza proprietaria, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 1.) del Prospetto Informativo.

(2) Commissioni di distribuzione

Le commissioni di distribuzione, previste solo per alcuni comparti della Sicav di diritto irlandese, remunerano i servizi prestati da taluni distributori ai sottoscrittori di tali comparti. Tali commissioni sono integralmente riconosciute direttamente dalla Sicav di diritto irlandese ai distributori.

(3) Commissioni di collocamento

Le commissioni di collocamento sono le commissioni imputate a taluni fondi che adottano una politica di investimento fondata su una durata predefinita e che prevedono un periodo di sottoscrizione limitato, calcolate come percentuale del capitale complessivamente raccolto,

ammortizzate linearmente lungo la durata del fondo (e comunque entro 5 anni). Tali commissioni sono alternative alle commissioni di sottoscrizione e associate a una commissione di rimborso a carico dei partecipanti (e da versarsi al fondo) in caso di richieste di rimborso effettuate prima che la commissione di collocamento sia ammortizzata.

Le commissioni di collocamento vengono, integralmente o in larga misura, retrocesse al distributore del prodotto al termine del periodo di collocamento.

(4) Commissioni di incentivo (o performance)

Per commissioni di incentivo si intendono le commissioni riconosciute al gestore dell'OICR o della gestione individuale per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento, assoluti o relativi, in un certo periodo di tempo. In particolare per le gestioni a rendimento assoluto (prive di benchmark) possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione dell'OICR o di una gestione individuale in un determinato intervallo temporale rispetto all'ultimo valore massimo o rispetto ad un obiettivo predefinito. Per gli OICR e le gestioni individuali con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento dell'OICR o della gestione individuale e quello del relativo benchmark.

Gestioni collettive

Nello specifico, le commissioni di incentivo percepite dal Gruppo Anima su parte dei propri prodotti presentano tre differenti metodologie di calcolo:

- i) "*Benchmark*": in tale caso la provvigione di incentivo dipende dalla circostanza che la variazione del valore della quota del fondo rispetto all'ultimo valore della quota nell'esercizio precedente sia positiva e superiore al rendimento di un indice o di un obiettivo di rendimento, individuati nel regolamento del prodotto, nello stesso arco temporale. Per taluni fondi di diritto irlandese, la provvigione di incentivo dipende dalla circostanza che il rendimento della quota del fondo sia superiore al rendimento di un indice o di un obiettivo di rendimento, individuati nel regolamento del prodotto, sia su base giornaliera sia dalla data di lancio del fondo o dalla data d'introduzione della provvigione di incentivo;
- ii) "*Highwatermark*" relativo: in tale caso la provvigione di incentivo dipende dalla circostanza che (a) il valore della quota sia superiore al valore dell'indice o all'obiettivo di rendimento cui si intende fare riferimento, e (b) la differenza rispetto all'indice o all'obiettivo di rendimento cui si intende fare riferimento sia maggiore di quella mai realizzata in precedenza;
- iii) "*Highwatermark*" assoluto: in tale caso la provvigione di incentivo dipende dalla circostanza che il valore della quota sia aumentato e il valore raggiunto sia superiore a quello più elevato mai raggiunto in precedenza.

La seguente tabella mostra l'andamento delle commissioni di incentivo incassate dal Gruppo Anima per i prodotti di gestione collettiva negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	2013	2012	2011
Commissioni di Incentivo – Gestioni Collettive	55.652	27.751	7.750

Le seguenti tabelle mostrano le commissioni di incentivo incassate dal Gruppo Anima nel 2013 per i soli prodotti di gestione collettiva a livello di singolo prodotto e i relativi AuM che potenzialmente hanno o avrebbero potuto generare tali commissioni di incentivo.

Categoria Assogestioni	Descrizione Fondo	Indice	AuM 31.12.2013 (€ milioni)	Commissioni Incentivo 2013 (€ migliaia)	Criterio Calcolo
Obbligazionari	ANIMA Global Bond	1	51	133	HW Relativo
Obbligazionari	ANIMA Short Term Corporate Bond	2	148	346	HW Assoluto
Obbligazionari	ANIMA Star Prudente	3	133	475	Benchmark
Obbligazionari	ANIMA Obbligazionario Corporate	4	275	2.931	Benchmark
Obbligazionari	ANIMA Obbligazionario Emergente	5	143	-	Benchmark
Obbligazionari	ANIMA Pianeta	6	152	-	Benchmark
Obbligazionari	ANIMA Riserva Emergente	7	19	-	Benchmark
Obbligazionari	ANIMA Riserva Globale	8	6	-	Benchmark
Obbligazionari	ANIMA Risparmio	9	697	1.579	Benchmark
Obbligazionari	ANIMA Sforzesco	10	1.533	7.646	Benchmark
Obbligazionari	ANIMA FUND Euro Bond	11	6	4	Benchmark
Obbligazionari	ANIMA FUND Fondimpiego International	12	3	13	HW Assoluto
Obbligazionari	ANIMA FUND Performance Target	13	16	90	Benchmark
Obbligazionari	ANIMA FUND Saving	14	28	78	Benchmark
Obbligazionari	ANIMA Rendimento Assoluto Obbligazionario	15	187	1.138	Benchmark
Bilanciati	ANIMA Visconteo	16	1.209	3.469	Benchmark
Bilanciati	ANIMA FUND Visconteo International	17	10	32	Benchmark
Flessibili	ANIMA Flex 50	18	384	1.137	HW Assoluto
Flessibili	ANIMA Star High Potential Europe	19	624	4.982	HW Assoluto
Flessibili	ANIMA Star Market Neutral Europe	20	77	86	Benchmark
Flessibili	ACTIVE Discovery Flex	21	94	-	HW Assoluto
Flessibili	ACTIVE Global Flex	22	94	-	HW Assoluto
Flessibili	ACTIVE Income Flex	23	91	175	HW Assoluto
Flessibili	ACTIVE Opportunities Flex	24	94	-	HW Assoluto
Flessibili	ANIMA Alto Potenziale Globale	25	559	2.592	HW Assoluto
Flessibili	ANIMA Fondo Trading	26	480	4.127	HW Relativo
Flessibili	ANIMA FUND Fondattivo International	27	4	79	HW Assoluto
Flessibili	ANIMA Star Europa Alto Potenziale	28	507	5.414	HW Assoluto
Flessibili	ANIMA Star Italia Alto Potenziale	29	265	2.445	HW Assoluto
Flessibili	RAINBOW Active Fund	30	239	1.761	HW Assoluto
Azionari	ANIMA Asia/Pacific Equity	31	31	380	HW Relativo
Azionari	ANIMA Emerging Markets Equity	32	28	303	HW Relativo
Azionari	ANIMA Euro Equity	33	56	690	HW Relativo
Azionari	ANIMA Global Equity	34	16	296	HW Relativo
Azionari	ANIMA U.S. Equity	35	192	-	HW Relativo
Azionari	ANIMA America	36	371	569	Benchmark
Azionari	ANIMA Emergenti	37	302	-	Benchmark
Azionari	ANIMA Europa	38	592	5.607	Benchmark
Azionari	ANIMA Iniziativa Europa	39	149	605	Benchmark

Categoria Assogestioni	Descrizione Fondo	Indice	AuM 31.12.2013 (€ milioni)	Commissioni Incentivo 2013 (€ migliaia)	Criterio Calcolo
Azionari	ANIMA Italia	40	166	1.746	Benchmark
Azionari	ANIMA Pacifico	41	207	754	Benchmark
Azionari	ANIMA Valore Globale	42	295	3.378	Benchmark
Azionari	ANIMA FUND Emerging Equity	43	6	0	Benchmark
Azionari	ANIMA FUND Euro Equity	44	29	188	Benchmark
Azionari	ANIMA FUND European Equity	45	6	147	Benchmark
Hedge	ALPHA HEDGE Active*	46	1	-	HW Assoluto
Hedge	ALPHA HEDGE Dynamic	47	24	-	HW Assoluto
Hedge	ALPHA HEDGE Equilibrium*	48	16	-	HW Assoluto
Hedge	ALPHA HEDGE Equity*	49	16	-	HW Assoluto
Hedge	ALPHA HEDGE High Volatility*	50	14	120	HW Assoluto
Hedge	ALPHA HEDGE Low Volatility*	51	10	1	HW Assoluto
Hedge	ALPHA HEDGE Mid Volatility*	52	26	63	HW Assoluto
Hedge	ALPHA HEDGE Selection	53	29	33	HW Assoluto
Hedge	PRIMALTERNATIVE Defensive	54	25	-	HW Assoluto
Obbligazionari	ANIMA Convertibile**	-	-	22	Benchmark
Flessibili	ANIMA Star Alpha Strategies**	-	-	18	Benchmark
Totale Parziale			10.733		
Totale fondi del Gruppo		163	33.931	55.652	

Nota: i fondi contrassegnati da “*” sono stati posti in liquidazione con delibera del Consiglio di Amministrazione di Anima del 30 maggio 2013.

Nota: i fondi contrassegnati da “**” sono stati fusi per incorporazione nel corso del 2013 e non più presenti al 31 dicembre 2013.

Criterio Calcolo	AuM 31.12.2013 (€ milioni)	Commissioni Incentivo 2013 (€ milioni)	# Fondi
Benchmark	6.613	30.523,4	25
HW Assoluto	3.267	19.159,7	22
HW Relativo	853	5.929,3	7
Totale	10.733	55.652,4	54

Gestioni individuali

Le commissioni di incentivo percepite dal Gruppo Anima sui patrimoni gestiti in titolarità e in delega sono calcolate principalmente secondo la metodologia a “benchmark”, sopra descritta.

La seguente tabella mostra l’andamento delle commissioni di incentivo incassate dal Gruppo Anima negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 in relazione alla gestione portafogli:

In migliaia di Euro	2013	2012	2011
Commissioni di Incentivo – Gestioni Individuali e Delegate	1.348	1.466	190

La seguente tabella di riepilogo mostra invece il peso percentuale delle commissioni di incentivo incassate nel triennio dai primi 5 fondi per ciascuna metodologia di calcolo. A livello totale vengono considerati i primi 10 fondi, i primi 5 a metodologia *highwatermark* ed i primi 5 a metodologia *benchmark*.

Valori in percentuale		2013	2012	2011
Highwatermark	Primi 5 fondi	78%	88%	84%
	Altri fondi*	22%	12%	16%
Benchmark	Primi 5 fondi	72%	75%	83%
	Altri fondi*	28%	25%	17%
Totale	Primi 10 fondi	75%	78%	84%
	Altri fondi*	25%	22%	16%

(*) la voce "Altri fondi" include anche le gestioni individuali

(5) Altre commissioni nette

Tra le commissioni nette vi sono le commissioni di sottoscrizione e di rimborso ovvero le commissioni pagate dall'investitore a fronte della sottoscrizione e del rimborso di quote/azioni di un OICR. Possono essere previste anche per contratti di gestione individuali. Il Gruppo Anima percepisce ulteriori proventi derivanti da diritti fissi relativi a specifiche tipologie di operazioni (quali ad esempio sottoscrizione, rimborso, stacco cedole). I proventi netti delle suddette commissioni e diritti, ricompresi nella voce "Altri ricavi" di conto economico, sono significativamente inferiori rispetto a quello delle altre tipologie di commissioni, poiché (i) l'applicazione è relativa solo ad alcune tipologie di prodotti e (ii) viene effettuata una retrocessione alle reti distributive tipicamente del 100% relativamente alle commissioni di sottoscrizione.

6.1.2.1 *Gestione collettiva*

L'attività di gestione collettiva del risparmio del Gruppo Anima consiste nella istituzione, promozione e gestione di organismi di investimento collettivo del risparmio e si articola nello specifico in una offerta di fondi comuni di investimento di tipo aperto di diritto italiano, una Sicav multicomparto e un fondo multicomparto ("QIF") destinato a clientela istituzionale di diritto irlandese, due Sicav di diritto lussemburghese, un fondo pensione aperto e fondi di fondi *hedge* di diritto italiano, quasi interamente gestiti in delega da Russell Investments.

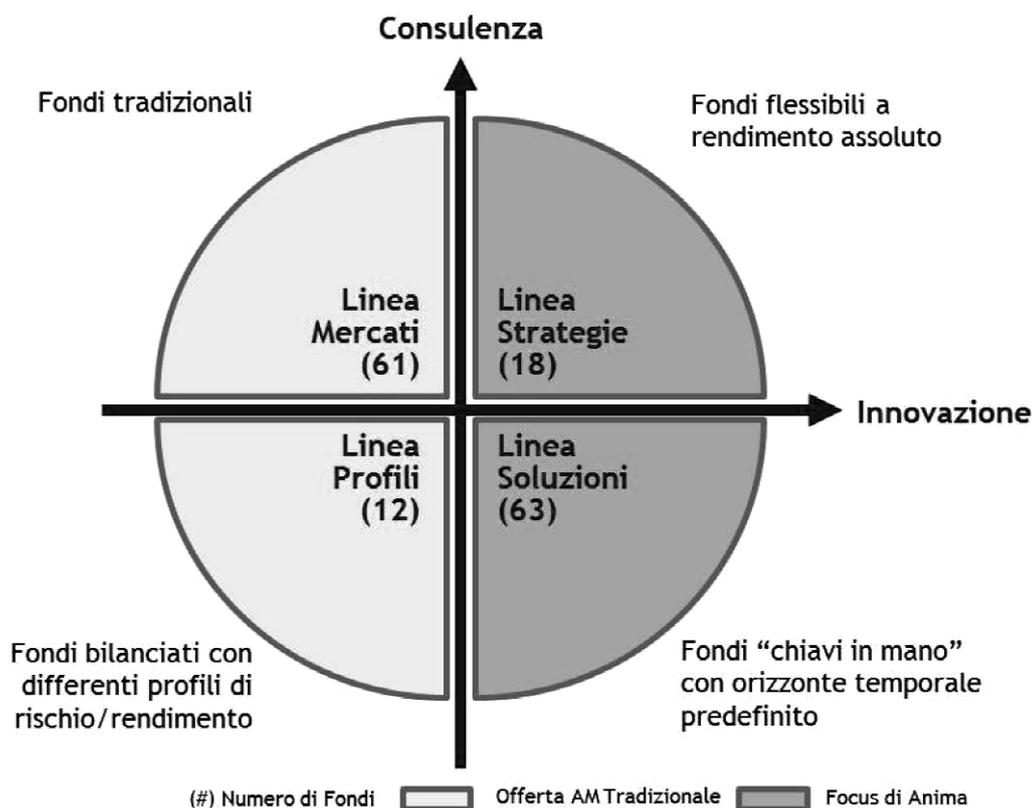
Il Gruppo, a giudizio del *management*, si è fatto interprete dei principali cambiamenti e delle dinamiche evolutive del rapporto tra risparmiatori e investimenti, costruendo e proponendo sempre una gamma di prodotti e soluzioni di investimento completa e mirata. Alla data del 31 dicembre 2013 il numero dei clienti del Gruppo per i prodotti di gestione collettiva ammonta a circa 990 mila.

Fondi comuni di diritto italiano – Sicav di diritto estero

Il Gruppo offre alla propria clientela una vasta gamma di fondi comuni di diritto italiano e di Sicav di diritto estero.

L'offerta del Gruppo Anima in tale ambito, tenendo conto delle differenti esigenze di investimento dei risparmiatori e del rispettivo grado di propensione al rischio, è articolata principalmente in quattro linee di prodotto (OICR) denominate Linea Mercati, Linea Profili, Linea Strategie e Linea Soluzioni. Tali linee, si differenziano sia per il livello di innovazione sia per la relativa consulenza fornita in relazione all'attività di collocamento, svolta dalle reti distributive quali *partners* commerciali sui prodotti del Gruppo Anima. Alla data del 31 dicembre 2013 il numero del clienti del Gruppo per gli OICR ammonta a circa 960 mila.

L'offerta di prodotti del Gruppo Anima, nell'ambito dei Fondi e Sicav, si compone come illustrato nel grafico e nelle tabelle e successivamente descritto:



Asset under Management per Linea e domicilio dei Fondi comuni di diritto italiano – Sicav di diritto estero:

<i>In miliardi di Euro</i>	Italia	Irlanda	Lussemburgo	Totale per prodotto
Mercati	10,9	2,6	0,4	13,9
Profili	3,7	0,0	0,0	3,7
Strategie	3,1	1,2	0,0	4,3
Soluzioni	6,2	5,6	0,0	11,8
Totale per domicilio	23,8	9,5	0,5	33,8

Numero dei Fondi comuni di diritto italiano – Sicav di diritto estero per Linea e domicilio:

	Italia	Irlanda	Lussemburgo	Totale per prodotto
Mercati	31	14	16	61
Profili	11	0	1	12
Strategie	10	5	3	18
Soluzioni	26	37	0	63
Totale per domicilio	78	56	20	154

Nota: il grafico e le tabelle sopra riportate escludono i 9 fondi di fondi *hedge*.

Linea Mercati: raggruppa i fondi comuni di tipo tradizionale ossia i fondi che investono in un preciso mercato e presentano un *benchmark* che ne delinea le scelte gestionali sia in termini geografici che di *Asset class* (azionario, monetario, obbligazionario). Al 31 dicembre 2013, la linea di prodotto “Mercati” raggruppava un totale di 61 fondi e aveva AuM per circa Euro 13,9 miliardi pari al 29,9% delle masse totali; Di seguito si riporta l’elenco dei fondi inclusi nella predetta linea con indicazione degli AuM al 31 dicembre 2013, la *performance* lorda a 1 e a 3 anni assoluta anche comparata con il *benchmark* di riferimento.

Si evidenzia che il 79% a 1 anno e l’89% a 3 anni dei fondi di tale categoria presenta rendimento positivo nei confronti del rispettivo *benchmark*.

Infine, i fondi della linea Mercati sono classificabili come “*Market Funds*” in base alla classificazione definita dalle CESR guidelines (CESR/10-673 del 1° luglio 2010).

Linea Mercati <i>In milioni di Euro, %</i>	Categoria Assogestioni	Performance Lorda*						
		AuM al 31.12.2013	Fondo	1Y Benchmark	Active**	Fondo	3Y annualizzata Benchmark	Active**
ANIMA Liquidity	Monetari	540	0,81%	0,60%	0,22%	1,29%	1,24%	0,05%
ANIMA Liquidita' Euro	Monetari	1.200	0,77%	1,05%	-0,27%	1,84%	0,98%	0,87%
ANIMA SICAV Euro Reserve	Monetari	48	1,26%	0,58%	0,69%	1,93%	1,13%	0,80%
ANIMA FUND Liquidity Plus	Monetari	6	1,16%	0,60%	0,56%	1,82%	1,79%	0,02%
ANIMA Bond Dollar	Obbligazionari	17	-7,16%	-7,15%	-0,01%	1,78%	1,77%	0,01%
ANIMA Global Bond	Obbligazionari	51	-8,16%	-8,21%	0,05%	0,61%	0,29%	0,33%
ANIMA Global Currencies	Obbligazionari	18	-6,63%	-6,31%	-0,32%	-2,17%	-3,56%	1,39%
ANIMA Life Short Term	Obbligazionari	248	0,80%	0,75%	0,05%	1,75%	1,36%	0,39%
ANIMA Medium Term Bond	Obbligazionari	460	2,56%	2,16%	0,40%	5,54%	5,25%	0,29%

Linea Mercati <i>In milioni di Euro, %</i>	Categoria Assogestioni	Performance Lorda*						
		AuM al 31.12.2013	Fondo	1Y Benchmark	Active**	Fondo	3Y annualizzata Benchmark	Active**
ANIMA Short Term Bond	Obbligazionari	436	1,98%	1,77%	0,20%	2,76%	2,67%	0,08%
ANIMA Short Term Corporate Bond	Obbligazionari	148	4,41%	2,08%	2,33%	nd	nd	nd
ANIMA Obbligazionario Corporate	Obbligazionari	275	9,93%	2,09%	7,84%	6,99%	4,96%	2,03%
ANIMA Obbligazionario Emergente	Obbligazionari	143	-6,40%	-4,62%	-1,78%	4,47%	5,71%	-1,24%
ANIMA Obbligazionario Euro	Obbligazionari	257	3,57%	1,72%	1,85%	2,29%	3,62%	-1,33%
ANIMA Obbligazionario High Yield	Obbligazionari	142	11,21%	8,79%	2,42%	2,43%	4,64%	-2,21%
ANIMA Pianeta	Obbligazionari	152	-7,53%	-8,16%	0,63%	0,33%	0,46%	-0,13%
ANIMA Riserva Emergente	Obbligazionari	19	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Riserva Globale	Obbligazionari	6	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Salvadanaio	Obbligazionari	816	2,21%	1,34%	0,88%	1,02%	2,23%	-1,21%
ANIMA SICAV Euro Corporate Bonds	Obbligazionari	75	2,88%	2,40%	0,48%	4,16%	5,28%	-1,12%
ANIMA SICAV Global Bonds	Obbligazionari	21	-8,86%	-8,62%	-0,24%	0,33%	0,33%	0,01%
ANIMA SICAV Italian Bonds	Obbligazionari	121	6,34%	5,87%	0,48%	5,51%	5,51%	0,00%
ANIMA Tricolore	Obbligazionari	256	6,89%	7,04%	-0,15%	nd	nd	nd
ANIMA FUND Euro Bond	Obbligazionari	6	1,94%	2,16%	-0,22%	4,40%	4,83%	-0,43%
ANIMA FUND Saving	Obbligazionari	28	3,68%	nd	nd	2,74%	nd	nd
ANIMA Fix Emergenti	Obbligazionari	128	-6,53%	-4,62%	-1,90%	4,81%	5,94%	-1,13%
ANIMA Fix Euro	Obbligazionari	1.407	1,15%	1,05%	0,10%	1,61%	1,98%	-0,37%
ANIMA Fix High Yield	Obbligazionari	196	12,88%	8,79%	4,09%	10,15%	9,97%	0,18%
ANIMA Fix Imprese	Obbligazionari	134	8,66%	2,09%	6,56%	7,86%	4,97%	2,88%
ANIMA Fix Obbligazionario BT	Obbligazionari	774	2,89%	1,59%	1,30%	2,85%	2,57%	0,28%
ANIMA Fix Obbligazionario Globale	Obbligazionari	101	-7,97%	-8,16%	0,19%	0,52%	0,31%	0,21%
ANIMA Fix Obbligazionario MLT	Obbligazionari	150	4,13%	2,25%	1,88%	5,06%	5,28%	-0,22%
ANIMA SICAV European Balanced 50	Bilanciati	17	9,87%	10,94%	-1,07%	6,95%	7,39%	-0,44%
ANIMA SICAV Swiss/Euro Balanced	Bilanciati	4	7,18%	7,52%	-0,34%	5,26%	6,63%	-1,37%
ANIMA Asia/Pacific Equity	Azionari	31	9,91%	7,38%	2,53%	3,45%	2,99%	0,46%
ANIMA Emerging Markets Equity	Azionari	28	-6,54%	-6,81%	0,27%	-3,56%	-2,60%	-0,96%
ANIMA Euro Equity	Azionari	56	25,42%	23,36%	2,05%	nd	nd	nd
ANIMA Europe Equity	Azionari	390	24,29%	19,82%	4,47%	11,78%	8,91%	2,88%
ANIMA Global Equity	Azionari	16	26,93%	21,20%	5,73%	12,18%	10,50%	1,68%
ANIMA US Equity	Azionari	192	26,96%	26,10%	0,87%	13,21%	14,45%	-1,24%
ANIMA America	Azionari	371	26,65%	24,73%	1,92%	13,90%	13,45%	0,45%
ANIMA Emergenti	Azionari	302	-6,08%	-6,41%	0,33%	-2,34%	-3,12%	0,78%
ANIMA Europa	Azionari	592	24,32%	18,82%	5,50%	8,15%	7,12%	1,04%
ANIMA Iniziativa Europa	Azionari	149	34,49%	31,58%	2,90%	10,22%	11,85%	-1,64%
ANIMA Italia	Azionari	166	28,55%	22,46%	6,09%	5,55%	4,09%	1,46%
ANIMA Pacifico	Azionari	207	8,85%	6,84%	2,01%	4,03%	2,74%	1,29%
ANIMA SICAV Emerging Markets Equities	Azionari	20	-8,33%	-6,81%	-1,52%	-6,75%	-2,93%	-3,82%
ANIMA SICAV European Equities	Azionari	12	22,67%	19,82%	2,85%	10,63%	8,91%	1,73%
ANIMA SICAV Global Equities	Azionari	25	20,98%	21,20%	-0,22%	7,24%	10,50%	-3,26%
ANIMA SICAV Italian Stock	Azionari	15	29,14%	21,89%	7,25%	5,15%	3,84%	1,31%
ANIMA Valore Globale	Azionari	295	28,27%	20,11%	8,17%	12,60%	9,90%	2,70%

Linea Mercati <i>In milioni di Euro, %</i>	Categoria Assogestioni	Performance Lorda*						
		AuM al 31.12.2013	Fondo	1Y Benchmark	Active**	Fondo	3Y annualizzata Benchmark	Active**
ANIMA FUND Emerging Equity	Azionari	6	-6,74%	-6,81%	0,07%	-4,25%	-2,27%	-1,98%
ANIMA FUND Euro Equity	Azionari	29	25,39%	23,36%	2,02%	8,87%	8,39%	0,47%
ANIMA FUND European Equity	Azionari	6	23,98%	19,82%	4,16%	10,05%	9,35%	0,70%
ANIMA Geo America	Azionari	199	26,57%	24,73%	1,85%	13,34%	13,83%	-0,50%
ANIMA Geo Asia	Azionari	162	7,91%	6,84%	1,07%	2,53%	2,62%	-0,09%
ANIMA Geo Europa	Azionari	1.108	23,94%	18,82%	5,12%	11,27%	8,58%	2,69%
ANIMA Geo Europa PMI	Azionari	193	34,91%	31,58%	3,32%	13,47%	11,34%	2,12%
ANIMA Geo Globale	Azionari	498	26,97%	20,11%	6,86%	11,82%	10,06%	1,76%
ANIMA Geo Italia	Azionari	310	28,16%	22,46%	5,70%	7,69%	3,68%	4,01%
ANIMA Geo Paesi Emergenti	Azionari	161	-5,76%	-6,41%	0,65%	-3,53%	-2,67%	-0,86%
Totale		13.935						

(*) al lordo di tutti i costi afferenti al fondo

(**) differenza aritmetica tra performance del fondo e performance del benchmark in un determinato periodo di riferimento

Linea Profili: raggruppa i fondi bilanciati, caratterizzati da un profilo di rischio-rendimento variabile in base a diverse caratteristiche del potenziale sottoscrittore del fondo. Con percentuali variabili tra azioni e obbligazioni, a ciascun fondo corrisponde una strategia di investimento mirata per una precisa tipologia di risparmiatore. Al 31 dicembre 2013, la linea di prodotto “Profili” raggruppava un totale di 12 fondi e aveva AuM per circa Euro 3,7 miliardi pari al 8,0% delle masse totali. Di seguito si riporta l’elenco dei fondi inclusi nella predetta linea con indicazione degli AuM al 31 dicembre 2013, la *performance* lorda a 1 e a 3 anni assoluta anche comparata con il *benchmark* di riferimento.

Si evidenzia che il 100% a 1 anno e il 50% a 3 anni dei fondi di tale categoria presenta rendimento positivo nei confronti del rispettivo benchmark.

Infine, i fondi della linea Profili sono classificabili come “*Market Funds*” in base alla classificazione definita dalle CESR guidelines (CESR/10-673 del 1° luglio 2010).

Linea Profili <i>In milioni di Euro, %</i>	Categoria Assogestioni	Performance Lorda*						
		AuM al 31.12.2013	Fondo	1Y Benchmark	Active**	Fondo	3Y annualizzata Benchmark	Active**
ANIMA Capitale Più 15	Obbligazionari	122	5,51%	4,44%	1,07%	3,43%	4,59%	-1,16%
ANIMA Capitale Più Obbligazionario	Obbligazionari	112	2,42%	1,85%	0,57%	2,70%	3,67%	-0,97%
ANIMA Sforzesco	Obbligazionari	1.533	4,85%	0,62%	4,23%	4,99%	3,48%	1,51%
ANIMA Forza 1	Obbligazionari	104	2,77%	1,22%	1,55%	3,46%	3,07%	0,39%
ANIMA Forza 2	Obbligazionari	59	4,78%	2,87%	1,91%	4,89%	4,35%	0,54%
ANIMA Capitale Più 30	Bilanciati	124	8,83%	7,20%	1,63%	4,00%	5,48%	-1,48%
ANIMA Capitale Più 70	Bilanciati	73	19,09%	17,00%	2,09%	6,63%	8,06%	-1,43%
ANIMA Visconteo	Bilanciati	1.209	8,53%	5,90%	2,62%	5,44%	5,08%	0,36%
ANIMA FUND Visconteo International	Bilanciati	10	8,59%	5,90%	2,69%	5,45%	5,14%	0,31%
ANIMA Forza 3	Bilanciati	110	5,83%	5,77%	0,06%	5,01%	5,64%	-0,64%
ANIMA Forza 4	Bilanciati	157	12,20%	10,71%	1,48%	7,21%	7,41%	-0,20%
ANIMA Forza 5	Bilanciati	102	14,30%	12,03%	2,27%	7,31%	7,13%	0,18%
Totale		3.715						

(*) al lordo di tutti i costi afferenti al fondo

(**) differenza aritmetica tra performance del fondo e performance del benchmark in un determinato periodo di riferimento

Linea Strategie: raggruppa i fondi flessibili, caratterizzati da una maggiore discrezionalità nella gestione rispetto ai fondi tradizionali, in quanto privi di un *benchmark*. Indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, dal grado di rischio assunto e dal *mix* di strategie adottate, ciascuno di questi fondi ha come obiettivo quello di realizzare *performance* assolute positive nel tempo. Al 31 dicembre 2013, la linea di prodotto "Strategie" raggruppava un totale di 18 fondi e aveva AuM per circa Euro 4,3 miliardi pari al 9,3% delle masse totali. Di seguito si riporta l'elenco dei fondi inclusi nella predetta linea con indicazione degli AuM al 31 dicembre 2013, la *performance* lorda a 1 e a 3 anni assoluta.

Infine, i fondi della linea Strategie sono classificabili come "*Absolute Return Funds*" e "*Total Return Funds*" in base alla classificazione definita dalle CESR guidelines (CESR/10-673 del 1° luglio 2010)

Linea Strategie In milioni di Euro, %	Categoria Assogestioni	Performance Lorda*						
		AuM al 31.12.2013	Fondo Benchmark	1Y Active**	Fondo 3Y annualizzata Benchmark	Active**		
ANIMA Star Prudente	Obbligazionari	133	3,98%	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Risparmio	Obbligazionari	697	3,49%	nd	nd	2,91%	nd	nd
ANIMA FUND Fondimpiego International	Obbligazionari	3	2,86%	nd	nd	4,43%	nd	nd
ANIMA FUND Performance Target	Obbligazionari	16	4,27%	nd	nd	2,83%	nd	nd
ANIMA Rendimento Assoluto Obbligazionario	Obbligazionari	187	5,27%	nd	nd	4,26%	nd	nd
ANIMA Flex 50	Flessibili	384	4,76%	nd	nd	2,26%	nd	nd
ANIMA Star High Potential Europe	Flessibili	624	15,63%	nd	nd	7,03%	nd	nd
ANIMA Star Market Neutral Europe	Flessibili	77	2,87%	nd	nd	3,29%	nd	nd
ANIMA Tesoreria Imprese	Flessibili	20	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ACTIVE Discovery Flex	Flessibili	94	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ACTIVE Global Flex	Flessibili	94	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ACTIVE Income Flex	Flessibili	91	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ACTIVE Opportunities Flex	Flessibili	94	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Alto Potenziale Globale	Flessibili	559	13,88%	nd	nd	5,71%	nd	nd
ANIMA Fondo Trading	Flessibili	480	23,13%	nd	nd	7,13%	nd	nd
ANIMA FUND Fondattivo International	Flessibili	4	13,00%	nd	nd	6,49%	nd	nd
ANIMA Star Europa Alto Potenziale	Flessibili	507	16,40%	nd	nd	7,09%	nd	nd
ANIMA Star Italia Alto Potenziale	Flessibili	265	15,76%	nd	nd	9,99%	nd	nd
Totale		4.330						

(*) al lordo di tutti i costi afferenti al fondo

(**) differenza aritmetica tra performance del fondo e performance del benchmark in un determinato periodo di riferimento

Linea Soluzioni: raggruppa principalmente fondi di tipo obbligazionario e/o flessibile, caratterizzati da una finestra di collocamento prestabilita e da un orizzonte temporale di investimento predefinito (di norma 5 anni). Le principali caratteristiche dei fondi vengono individuate, in sede di progettazione, anche prendendo in considerazione le richieste del mercato, di cui si fanno portatori i principali *partner* distributivi i quali beneficiano del contatto quotidiano con la clientela. Al 31 dicembre 2013, la linea di prodotto "Soluzioni" raggruppava un totale

di 63 fondi e aveva AuM per circa Euro 11,8 miliardi pari al 25.3% delle masse totali AuM. Di seguito si riporta la lista dei fondi inclusi nella predetta linea con indicazione degli AuM al 31 dicembre 2013, la *performance* lorda a 1 e a 3 anni.

I principali fondi di questa linea, che hanno riscontrato un particolare interesse degli investitori negli anni 2012 e 2013, sono i fondi “ANIMA Traguardo”, prodotti obbligazionari (con o senza stacco cedola) a scadenza, caratterizzati da un orizzonte di investimento predefinito, tipicamente pari a cinque anni. Il portafoglio dei fondi “ANIMA Traguardo” è costituito prevalentemente da titoli obbligazionari con durata coerente con la scadenza del prodotto e, in alcuni casi, da una componente “satellite” in fondi di Anima o di case terze.

Infine, i fondi della linea Soluzioni sono classificabili come “*Structured Funds*” e “*Total Return Funds*” in base alla classificazione definita dalle CESR guidelines (CESR/10-673 del 1° luglio 2010).

Linea Soluzioni <i>In milioni di Euro, %</i>	Categoria Assogestioni	Performance Lorda*						
		AuM al 31.12.2013	Fondo	1Y Benchmark	Active**	Fondo	3Y annualizzata Benchmark	Active**
PRIMA Bond 2013	Obbligazionari	14	1,17%	nd	nd	2,80%	nd	nd
PRIMA Bond 2015 MultiCorporate	Obbligazionari	89	3,02%	nd	nd	5,41%	nd	nd
PRIMA Bond 2015 MultiCorporate Dinamico	Obbligazionari	115	3,51%	nd	nd	5,99%	nd	nd
PRIMA Bond 2016 MultiCorporate	Obbligazionari	44	4,02%	nd	nd	6,67%	nd	nd
PRIMA Bond 2016 MultiCorporate/2	Obbligazionari	52	3,44%	nd	nd	nd	nd	nd
PRIMA Bond 2017 Crescita Imprese	Obbligazionari	29	4,43%	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2017 Global Bonds	Obbligazionari	53	5,77%	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo III 2016	Obbligazionari	17	3,38%	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2016	Obbligazionari	47	4,38%	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2016 Cedola 3	Obbligazionari	12	4,42%	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2017 Cedola 4	Obbligazionari	143	4,64%	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2017 Cedola 4 II	Obbligazionari	386	5,39%	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2017 Cedola 4 III	Obbligazionari	386	6,17%	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2017 Multi Cedola	Obbligazionari	96	5,60%	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2018	Obbligazionari	11	6,34%	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2018 Alto Potenziale	Obbligazionari	254	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2018 Ced.Sem.	Obbligazionari	341	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2018 Europa Alto Potenziale	Obbligazionari	461	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2018 Europa Alto Potenziale II	Obbligazionari	302	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2018 Europa Alto Potenziale III	Obbligazionari	333	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2018 Italia Alto Potenziale	Obbligazionari	226	nd	nd	nd	nd	nd	nd

Linea Soluzioni <i>In milioni di Euro, %</i>	Categoria Assogestioni	Performance Lorda*						
		AuM al 31.12.2013	Fondo	1Y Benchmark	Active**	Fondo	3Y annualizzata Benchmark	Active**
ANIMA Traguardo 2018 Italia Alto Potenziale II	Obbligazionari	154	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2018 Italia Alto Potenziale III	Obbligazionari	163	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2018 Multicedola II	Obbligazionari	224	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2018 Target Cedola	Obbligazionari	164	6,30%	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2019 Crescita Sostenibile	Obbligazionari	102	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2019 Crescita Sostenibile II	Obbligazionari	148	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2019 Flex	Obbligazionari	331	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2019 Flex II	Obbligazionari	275	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2019 Globale	Obbligazionari	591	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2019 Plus	Obbligazionari	288	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo 2019 Plus II	Obbligazionari	269	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo Dinamico	Obbligazionari	365	nd	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Traguardo II 2016	Obbligazionari	102	4,85%	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA America Latina Cedola Plus 2017	Flessibili	94	1,86%	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Attiva Cedola Plus 2018	Flessibili	191	7,49%	nd	nd	nd	nd	nd
ANIMA Cedola BRIC 2018	Flessibili	61	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Cedola Italia 2017	Flessibili	46	11,14%	nd	nd	nd	nd	nd
Cedola Paesi Scandinavi 2017	Flessibili	42	12,79%	nd	nd	nd	nd	nd
PRIMA Crescita Europa	Flessibili	63	10,79%	nd	nd	nd	nd	nd
PRIMA Protetto 100 Azionario Globale	Flessibili	83	3,15%	nd	nd	2,74%	nd	nd
PRIMA Protetto 100 Cedola BRIC 2016	Flessibili	100	-0,66%	nd	nd	nd	nd	nd
PRIMA Protetto 100 Cedola BRIC 2016/2	Flessibili	82	-1,72%	nd	nd	nd	nd	nd
PRIMA Protetto 100 Energia Pulita	Flessibili	102	-0,06%	nd	nd	nd	nd	nd
PRIMA Secure World Equity 2	Flessibili	14	5,25%	nd	nd	4,36%	nd	nd
PRIMA Secure World Equity 3	Flessibili	50	4,42%	nd	nd	2,90%	nd	nd
RAINBOW Active Fund	Flessibili	239	11,83%	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Fund I	Flessibili	292	9,46%	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Fund II	Flessibili	167	12,05%	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Fund III	Flessibili	203	17,30%	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Fund IV	Flessibili	245	14,16%	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Fund IX	Flessibili	142	nd	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Fund V	Flessibili	284	14,93%	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Fund VI	Flessibili	195	14,06%	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Fund VII	Flessibili	113	12,92%	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Fund VIII	Flessibili	183	nd	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Fund X	Flessibili	269	nd	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Fund XI	Flessibili	200	nd	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Fund XII	Flessibili	354	nd	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Fund XIII	Flessibili	176	nd	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Fund XIV	Flessibili	645	nd	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Fund XV	Flessibili	354	nd	nd	nd	nd	nd	nd
RAINBOW Fund XVI	Flessibili	210	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Totale		11.791						

(*) al lordo di tutti i costi afferenti al fondo

(**) differenza aritmetica tra performance del fondo e performance del benchmark in un determinato periodo di riferimento

Si riportano di seguito i fondi di investimento del Gruppo Anima con miglior rating Morningstar alla data del 31 dicembre 2013. Il rating Morningstar è una scala di misurazione del rendimento corretto per il rischio e i costi sostenuti da ogni fondo/classe, calcolato all'interno di ciascuna categoria Morningstar. Il rating viene calcolato solo per i fondi che dispongono di dati su almeno 3 anni. Ordinati i fondi secondo la metodologia MRAR (Morningstar Risk Adjust Return), il primo 10% di fondi di una categoria riceve le cinque stelle (valutazione massima), il successivo 22.5% quattro stelle, l'ulteriore 35% tre stelle, mentre al successivo 22.5% e all'ulteriore 10% vengono assegnate rispettivamente due e una stella⁽²⁷⁾.

Linea	Asset class	Denominazione Fondo	Classe*	Performance Lorda****		Rating Morningstar	1 anno	3 anni annualizzata
				AuM Classe al 31.12.2013**	AuM Fondo al 31.12.2013***			
Mercati	Azionari	ANIMA Geo Globale	A	389	498	5	26,97%	11,82%
Mercati	Azionari	ANIMA Geo Globale	Y	109	498	5	26,97%	11,82%
Strategie	Flessibili	ANIMA Star Europa Alto Potenziale	A	267	507	5	16,40%	7,09%
Strategie	Flessibili	ANIMA Star Italia Alto Potenziale	A	77	265	5	15,76%	9,99%
Mercati	Azionari	ANIMA Geo Europa	Y	50	1.108	5	23,94%	11,27%
Mercati	Azionari	ANIMA Europe Equity	I	357	390	4	24,29%	11,78%
Strategie	Flessibili	ANIMA Flex 50	I	384	384	4	4,76%	2,26%
Mercati	Azionari	ANIMA Global Equity	Prestige	5	16	4	26,93%	12,18%
Mercati	Azionari	ANIMA Global Equity	I	10	16	4	26,93%	12,18%
Strategie	Flessibili	ANIMA Star High Potential Europe	Prestige	40	624	4	15,63%	7,03%
Strategie	Flessibili	ANIMA Star High Potential Europe	I	334	624	4	15,63%	7,03%
Strategie	Flessibili	ANIMA Star High Potential Europe	Silver	16	624	4	15,63%	7,03%
Strategie	Flessibili	ANIMA Alto Potenziale Globale	A	340	559	4	13,88%	5,71%
Mercati	Monetari	ANIMA Liquidita' Euro	I	757	1.200	4	0,77%	1,84%
Strategie	Obbligazionari	ANIMA Risparmio	A	639	697	4	3,49%	2,91%
Profili	Obbligazionari	ANIMA Sforzesco	A	1.533	1.533	4	4,85%	4,99%
Mercati	Azionari	ANIMA SICAV Italian Stock	B	0	15	4	29,14%	5,15%
Profili	Bilanciati	ANIMA Visconteo	A	1.209	1.209	4	8,53%	5,44%
Strategie	Flessibili	ANIMA FUND Fondattivo International	R	4	4	4	13,00%	6,49%
Mercati	Obbligazionari	ANIMA Fix Euro	I	283	1.407	4	1,15%	1,61%
Mercati	Obbligazionari	ANIMA Fix Euro	Y	29	1.407	4	1,15%	1,61%
Mercati	Azionari	ANIMA Geo Asia	Y	0	162	4	7,91%	2,53%
Mercati	Azionari	ANIMA Geo Europa	A	1.058	1.108	4	23,94%	11,27%
Mercati	Azionari	ANIMA Geo Europa PMI	Y	32	193	4	34,91%	13,47%
Mercati	Azionari	ANIMA Geo Italia	A	277	310	4	28,16%	7,69%
Mercati	Azionari	ANIMA Geo Italia	Y	33	310	4	28,16%	7,69%
Strategie	Flessibili	ANIMA Star Europa Alto Potenziale	Y	240	507	4	16,40%	7,09%
Strategie	Flessibili	ANIMA Star Italia Alto Potenziale	Y	188	265	4	15,76%	9,99%
Profili	Obbligazionari	ANIMA Forza 2	B	32	59	4	4,78%	4,89%
Profili	Bilanciati	ANIMA Forza 3	Y	0	110	4	5,83%	5,01%
Profili	Bilanciati	ANIMA Forza 3	B	11	110	4	5,83%	5,01%
Profili	Bilanciati	ANIMA Forza 4	Y	0	157	4	12,20%	7,21%

(27) Fonte: Morningstar, sito internet – <http://www.morningstar.it/it/glossary/101586/morningstar-rating.aspx>

Linea	Asset class	Denominazione Fondo	Classe*	Performance Lorda****				
				AuM Classe al	AuM Fondo al	Rating Morningstar	1 anno	3 anni annualizzata
				31.12.2013**	31.12.2013***			
Profili	Bilanciati	ANIMA Forza 4	B	5	157	4	12,20%	7,21%
Profili	Bilanciati	ANIMA Forza 5	Y	0	102	4	14,30%	7,31%
Profili	Bilanciati	ANIMA Forza 5	B	2	102	4	14,30%	7,31%
Totale				8.710				
Totale fondi con rating				18.683				

(*) Ogni fondo può presentare differenti classi, differenziate per clientela retail e istituzionale e caratterizzate da pricing diverso

(**) AuM della singola classe del fondo

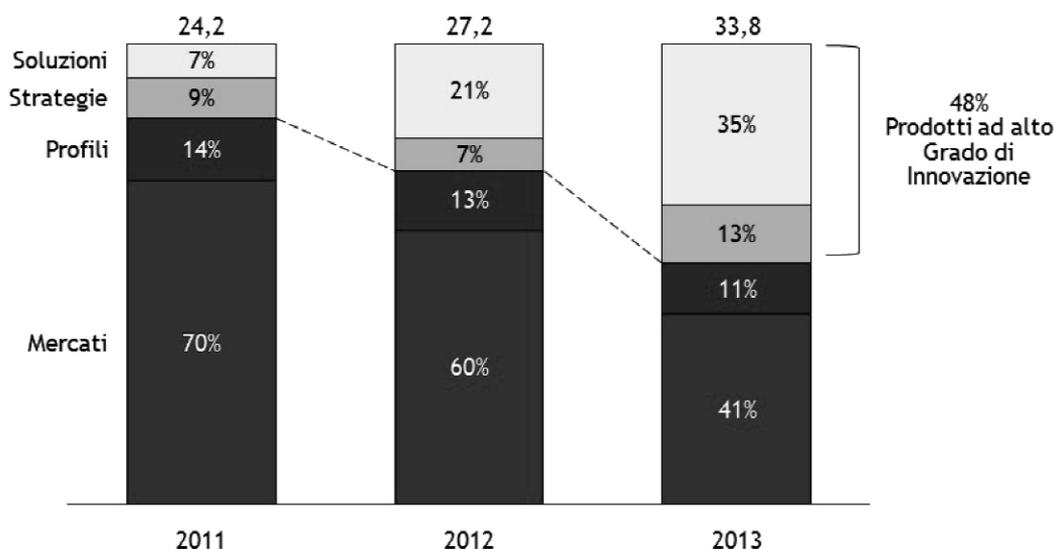
(***) AuM totale del fondo (somma degli AuM delle singole classi)

(****) al lordo di tutti i costi afferenti al fondo

ANIMA è risultata vincitrice del premio “Alto Rendimento”, riconoscimento attribuito dal Sole 24 ORE alle Società di Gestione ed ai Fondi Comuni d’investimento che si sono distinti per i risultati conseguiti. In particolare, nella categoria “Gestori Fondi Italiani BIG” (relativa alle Sgr italiane con patrimonio superiore ai 4 miliardi di Euro), la Società si è classificata al 2° posto nell’edizione 2012 (premio assegnato a marzo 2013) e al 1° posto nelle edizioni 2011 e 2010. La Società ha inoltre vinto il premio Tripla A Fondi Comuni Italiani al Milano Finanza Global Awards 2013 come società col maggior numero di fondi con rating A e come società con più di 20 fondi con rating MF.

Come risulta dalla tabella, 23 OICR del Gruppo Anima presentano elevati rating morningstar (4 o 5 stelle). Tali fondi al 31 dicembre 2013 rappresentano il 40% degli AuM del totale degli OICR del Gruppo Anima, esclusi gli OICR facenti parte della linea “Soluzioni”, data la scarsa significatività degli stessi su tale tipologia di prodotti in quanto fortemente differenziati rispetto ai concorrenti per stile di gestione e strategia di investimento perseguita (prodotti tipicamente “buy&hold”, non sottoscrivibili al di fuori della finestra iniziale di collocamento).

Il Gruppo Anima – grazie alla progettazione e allo sviluppo dei prodotti delle linee strategie e soluzioni – ha conseguito nel triennio di riferimento significativi risultati in termini di raccolta. Con il contributo di tali prodotti, il Gruppo Anima ha ottenuto una crescita e una ricomposizione delle masse in gestione verso prodotti caratterizzati da un maggior grado di innovazione, come illustrato dal seguente grafico.



Nota: AuM finale (Euro/mln) gestioni collettive, non comprende Fondi di Fondi Hedge e Monte Sicav.

Infine, si precisa che per quanto riguarda alcuni OICR, il Gruppo Anima si avvale della collaborazione di Russell Investments, un *Asset Manager* globale specializzato nella selezione di gestori, in forza dell'accordo di *advisory* e gestione stipulato in data 5 giugno 2013. In particolare, l'accordo prevede che Russell Investments fornirà al Gruppo Anima:

- un servizio di *advisory* alla costruzione e alla gestione di prodotti *multi-asset* e *multi-manager* prevalentemente per fondi di fondi tradizionali;
- una delega di gestione a valere sui patrimoni gestiti dalla Società in fondi di fondi hedge pari al 31 dicembre 2013 a Euro 54 milioni;
- supporto nello sviluppo di prodotti innovativi su piattaforma Anima in modalità *co-branded*.

Al 31 dicembre 2013, l'accordo coinvolge circa Euro 850 milioni di masse gestite (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo).

Fondo pensione aperto denominato "Arti & Mestieri".

Il Gruppo Anima, nell'ambito della gamma di prodotti di gestione collettiva offerti, ha istituito un fondo pensione aperto a contribuzione definita denominato "Arti & Mestieri".

Il fondo pensione del Gruppo Anima si propone di offrire ai propri iscritti una pensione integrativa, alla luce del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 (*Cfr.* Sezione prima, Capitolo VI, Pa-

ragrafo 6.1.6, del Prospetto Informativo), per rispondere alla sempre maggior richiesta dei privati in tale ambito.

Il fondo “Arti & Mestieri” si compone di sei comparti, che si differenziano principalmente per il diverso peso della componente azionaria/obbligazionaria prevista da ciascun comparto, in funzione delle esigenze di ogni aderente, propensione al rischio e tenuto conto del rispettivo orizzonte temporale di investimento (distanza dall’età pensionabile).

Al 31 Dicembre 2013, le masse complessive del fondo pensione “Arti & Mestieri” gestite dal Gruppo Anima ammontano a Euro 379 milioni, con circa 30 mila clienti aderenti pari al 0,8% delle masse totali.

Fondi di fondi *hedge*

A completamento dell’offerta, il Gruppo Anima si propone come promotore e gestore di 9 fondi di fondi *hedge*. Per 2 fondi di fondi *hedge* la gestione è stata delegata a Russell Investments in virtù di apposito contratto stipulato in data 5 giugno 2013 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo).

Al 31 dicembre 2013, le masse riconducibili ai fondi di fondi *hedge* promossi e gestiti dal Gruppo Anima, ammontano ad oltre Euro 160 milioni per 9 fondi.

6.1.2.2 Gestione individuale

Il Gruppo Anima offre, altresì, servizi di gestione di portafogli, sia per la clientela *retail* che per la clientela istituzionale, finalizzati a perseguire obiettivi di rendimento e di rischio coerenti con il profilo, le caratteristiche e le esigenze di investimento proprie di ciascun cliente.

In particolare, per quanto riguarda le gestioni istituzionali, il Gruppo Anima svolge attività di gestione di portafoglio su specifici mandati individuali, conferiti allo stesso da investitori istituzionali, quali prevalentemente compagnie di assicurazione, fondi pensione negoziali e casse di previdenza.

Alla Data del 31 Dicembre 2013, il Gruppo Anima gestisce un patrimonio di Euro 8.282 milioni e conta oltre 20 mandati di gestione per conto dei vari clienti istituzionali.

Per quanto riguarda invece, le gestioni *retail*, il Gruppo Anima gestisce e sviluppa linee di gestione di portafogli, principalmente per la clientela del Gruppo BPM, Gruppo Credito Valtellinese e Gruppo Banca Etruria.

Al 31 Dicembre 2013, il Gruppo Anima gestisce un patrimonio di Euro 3.989 milioni e raggiunge circa 18 mila clienti *retail*.

6.1.2.3 Fondi Etici

Il Gruppo Anima è inoltre gestore di quattro fondi etici promossi da Etica SGR, società di promozione appartenente al Gruppo Banca Popolare Etica, che investono in strumenti finanziari di emittenti con un elevato profilo di responsabilità sociale e ambientale e che, alla data del 31 Dicembre 2013, presentano un patrimonio di Euro 783 milioni.

6.1.3 Canali distributivi

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima colloca i propri prodotti sia attraverso reti distributive rivolte al segmento *retail*, sia direttamente presso la clientela istituzionale (principalmente assicurazioni, casse di previdenza, fondi pensioni, istituzioni e fondazioni bancarie).

Per quanto riguarda la rete distributiva *retail*, il Gruppo Anima può vantare 108 accordi di distribuzione, con reti bancarie che offrono i prodotti del Gruppo Anima attraverso oltre 12.000⁽²⁸⁾ sportelli e 31 reti di promozione finanziaria. Il *network* delle reti partner del Gruppo Anima, definiti *Strategic Partners*, è concentrato nelle aree geografiche economicamente più sviluppate del centro-nord Italia ed è servito dal Gruppo Anima attraverso un modello differenziato di assistenza e supporto all'attività *pre* e *post* vendita.

La seguente tabella illustra l'evoluzione delle masse in gestione per il Gruppo Anima dai canali distributivi negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

In milioni di Euro	AuM			
	2013	2012	2012 (senza Gruppo Creval)*	2011
Totale	46.582	40.673	37.837	34.966
Retail	27.742	25.466	22.927	22.896
Istituzionali	18.839	15.207	14.911	12.070

(*) Le attività nel risparmio gestito del Gruppo Creval sono state acquisite in data 27 dicembre 2012. Cfr Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 3) del Prospetto Informativo.

6.1.3.1 Distribuzione retail

I canali distributivi *retail* del Gruppo Anima possono essere ricondotti prevalentemente a due categorie: Reti Bancarie e Reti di Promozione Finanziaria. In via residuale, il Gruppo Anima colloca direttamente i prodotti alla clientela *retail* (ricompresi nella voce "Altro" della tabella che segue).

(28) Dato al 30/09/2013.

La seguente tabella illustra l'evoluzione delle masse in gestione per il Gruppo Anima dai canali distributivi *retail* negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

In milioni di Euro	AuM			
	2013	2012	2012 senza Gruppo Creval*	2011
Retail	27.742	25.466	22.927	22.896
Reti Bancarie	25.264	23.045	20.506	20.563
<i>Strategic Partners</i>	22.511	20.423	17.883	17.689
<i>MPS</i>	10.862	9.449	9.449	9.876
<i>BPM</i>	8.704	8.242	8.242	7.736
<i>Creval</i>	2.945	2.732	193	78
<i>Reti Bancarie Premium e Standard</i>	2.753	2.622	2.622	2.874
Reti di Promozione Finanziaria	2.268	2.211	2.211	2.141
Altro	211	210	210	192

(*) Le attività nel risparmio gestito del Gruppo Creval sono state acquisite in data 27 dicembre 2012. Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 3) del Prospetto Informativo.

Reti Bancarie

Il Gruppo Anima ha in essere 108 accordi commerciali e di distribuzione che si contraddistinguono in base alle differenti relazioni commerciali in essere con i relativi collocatori, distinguendo in particolare tra:

1) *Accordi commerciali con i partner strategici (Reti Bancarie Strategic Partners) per il collocamento dei prodotti del Gruppo Anima*

Il Gruppo Anima per il collocamento dei propri prodotti ha in essere accordi commerciali di lungo periodo con alcuni *partner* strategici. Gli accordi in essere alla Data del Prospetto Informativo sono con: (i) il Gruppo Monte dei Paschi di Siena, fino al 2030 (ii) il Gruppo Banca Popolare di Milano, fino al 2030, e (iii) Gruppo Credito Valtellinese, fino al 2027. Per una descrizione dettagliata di tali accordi, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 1), 2) e 3), del Prospetto Informativo.

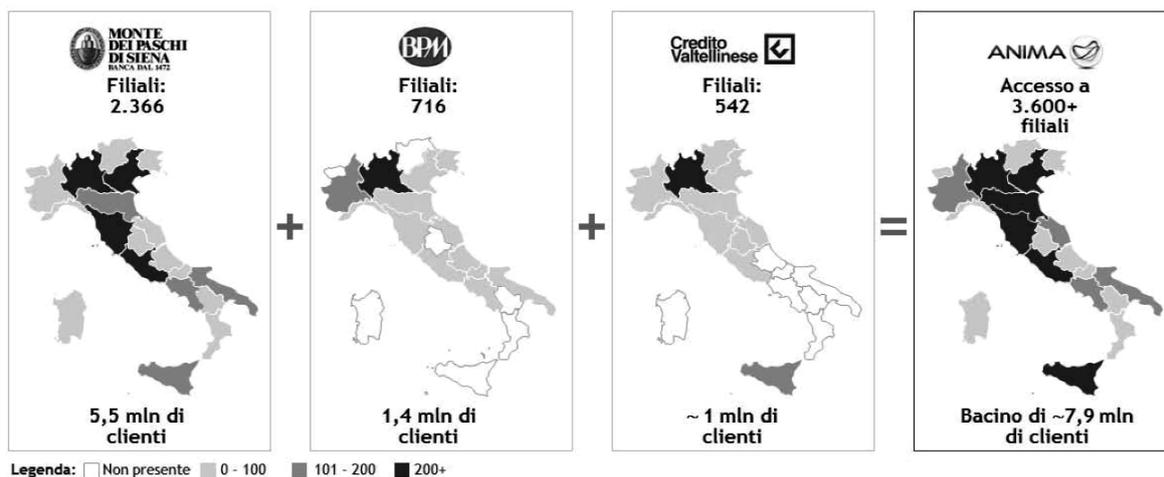
L'alleanza strategica permette il collocamento, in via non esclusiva, dei prodotti del Gruppo Anima attraverso l'accesso preferenziale alla rete distributiva di BMPS, BPM e Creval. Tale accesso preferenziale viene garantito in via esclusiva e si sostanzia in particolare nell'impegno, da parte dei *partner*, a fornire in esclusiva al Gruppo Anima ciascuno dei seguenti servizi:

- fornire al Gruppo Anima, almeno mensilmente, i dati di raccolta e rimborso per canale, mercato e sportello al fine di alimentare il proprio sistema di *customer relationship management*;
- informare il Gruppo Anima delle esigenze formative che riguardino uno o più prodotti del Gruppo Anima da essa collocati;
- consentire al Gruppo Anima di organizzare in modo sinergico e concordato giornate di formazione e/o eventi di approfondimento, relative ai prodotti e al collocamento degli

- stessi che il Gruppo Anima realizza impiegando un *team* dedicato di professionisti per ciascuna rete, integrato da specialisti di mercato e di prodotto del Gruppo Anima stesso;
- informare e far partecipare i rappresentanti del Gruppo Anima a eventi informativi, organizzati presso gli *Strategic Partners*, in occasione del lancio di nuovi prodotti o in caso di persistenza di andamenti particolarmente negativi relativi alla raccolta di alcuni prodotti;
 - far sì che i soggetti della rete accedano alle aree virtuali di informazione create dalle società del Gruppo Anima, per illustrare le *value propositions* dei prodotti;
 - segnalare al Gruppo Anima fatti o accadimenti commerciali collegati con i prodotti significativamente idonei a inficiare la relazione con i sottoscrittori, impegnandosi a concordare le relative misure da intraprendere;
 - concordare con il Gruppo Anima un piano commerciale che individui il *target* di raccolta per tipologia di prodotto, iniziative commerciali, di *marketing* e di comunicazione e piani formativi (e.g. co-marketing/co-branding);
 - far partecipare un rappresentante qualificato delle società del Gruppo Anima ad eventi interni alle aziende di BMPS e/o Soggetti della Rete avente come oggetto tematiche di risparmio gestito.

Al 31 dicembre 2013, le masse gestite, sono pari a Euro 22.511 milioni, di cui Euro 10.862 milioni per il Gruppo BMPS, Euro 8.704 milioni per il Gruppo BPM ed Euro 2.945 milioni per il Gruppo Creval.

La seguente tabella illustra il numero di filiali degli *Strategic Partners* e la loro distribuzione sul territorio nazionale.



Nota: dati riferiti al 30.09.2013 per BMPS e Creval, al 31.12.2012 per BPM per il numero di clienti.

Nota: dati riferiti al 30.09.2013 per il numero di sportelli.

Fonte: documenti societari BMPS, Creval e BPM.

Come risulta dalla tabella riportata, Anima, attraverso la combinazione delle 3 reti degli *Strategic Partners*, vanta una distribuzione capillare nelle regioni del nord e del centro

Italia, in cui è concentrata la ricchezza delle famiglie italiane (oltre l'80% della ricchezza finanziaria⁽²⁹⁾)

Il Gruppo Anima si configura come fornitore preferenziale per 3 dei principali 15 gruppi bancari in Italia per numero di sportelli (ammontanti ad un totale di circa 22.000) servendo un *network* di oltre 3.600⁽³⁰⁾ sportelli con circa 7,9 milioni di clienti⁽³¹⁾.

Il modello di servizio del Gruppo Anima verso gli *Strategic Partners* è altresì caratterizzato da un rapporto strutturato di relazione commerciale "preferenziale", che include un supporto commerciale continuo diretto e personalizzato alla rete di distribuzione da parte delle divisioni vendite e *marketing* del Gruppo Anima che, oltre a quanto già descritto nei termini dell'Alleanza Strategica, prevede:

- (i) la costituzione di un comitato (c.d. Comitato Distribuzione e *Marketing*) composto da rappresentanti del Gruppo Anima e del *partner* distributore, finalizzato a definire gli standard qualitativi dei prodotti, condividere la realizzazione di nuovi prodotti e definire le iniziative di *marketing* destinati a ciascuna rete, incluse eventuali iniziative a marchio congiunto;
- (ii) l'assistenza tecnica (fondamentalmente telefonica) a ciascuna rete distributiva su tematiche di carattere più propriamente operativo, che il Gruppo Anima fornisce tramite un *team* centralizzato di supporto operativo (12 risorse al 31 dicembre 2013). *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 1), 2) e 3) del Prospetto Informativo.

I Comitati Distribuzione e *Marketing*, attivati con i tre *partner* strategici, rappresentano il fulcro attorno al quale vengono sviluppate le strategie di sviluppo commerciale e viene promosso lo sviluppo della *partnership*.

Le riunioni dei Comitati, tipicamente con frequenza almeno bimestrale, vedono coinvolto il senior management di Anima e dei diversi *partner*, e prevedono l'analisi dei risultati commerciali e dello stato di avanzamento delle iniziative previste nei piani di sviluppo annuali, in termini di offerta di prodotto, attività di formazione sul territorio ed iniziative di *marketing*.

Su indicazione dei Comitati, possono essere inoltre costituiti gruppi di lavoro operativi congiunti, incaricati di approfondire tematiche specifiche (quali, ad esempio, iniziative commerciali rivolte a segmenti di clientela o a categorie di prodotti/servizi).

Il dialogo costante con i *partner* strategici nell'ambito dei Comitati consente ad Anima di verificare l'adeguatezza della propria offerta e del modello di servizio previsto per ciascuna rete, in modo tale da assicurare la qualità di prodotto e di servizio; come evidenziato nella tabella che segue, la quota di mercato dei prodotti Anima – in modo particolare sui due *partner* (BMPS e BPM) su cui tale modello di servizio è attivo da più tempo – evidenzia come tale modello di servizio abbia consentito al Gruppo Anima di mantenere una penetrazione elevata sul segmento dei "Fondi comuni", che è quello più soggetto a competizione da parte di concorrenti.

(29) Fonte Anima su dati Prometeia.

(30) Fonte Bilanci Societari, dati al 30.09.2013.

(31) Fonte Bilanci Societari, dati al 30.09.2013 per il Gruppo MPS e per il Gruppo Creval, al 31.12.2012 per il Gruppo BPM.

La tabella che segue illustra la quota di mercato del Gruppo Anima sul totale del risparmio gestito intermediato dai tre *partner* strategici.

In particolare, il diverso grado di penetrazione è influenzato, tra l'altro, dai seguenti fattori:

- come previsto dall'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, il Gruppo BMPS ha la possibilità di fornire mediante strutture interne al Gruppo BMPS stesso gestioni di portafogli di investimento, che non rientrano nell'accordo di alleanza strategica con il Gruppo Anima;
- come previsto dall'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, il Gruppo BPM ha la possibilità di continuare a detenere durante la durata della alleanza strategica una partecipazione di controllo in Banca Akros S.p.A. (società del Gruppo BPM), società che esercita, tra l'altro, l'attività di gestione di portafogli e di gestione collettiva del risparmio;
- per quanto riguarda la rete Creval la percentuale di penetrazione sulle gestioni patrimoniali è pari al 100% perché il Gruppo Anima agisce sostanzialmente come fornitore unico del servizio;
- presenza nel gruppo BMPS di una significativa componente di masse distribuite tramite la rete dei promotori finanziari, e che riflette quindi un livello di penetrazione (9%) coerente con un'ampia offerta multi-marca;
- attivazione recente della partnership per il gruppo Creval – su cui storicamente era prevalente l'utilizzo del servizio di gestioni patrimoniali rispetto agli OICR (oltre Euro 2 Miliardi rispetto a circa Euro 1,4 Miliardi di OICR).

Posizionamento del Gruppo Anima sui partner strategici dati al 30.09.2013 (30.06.2013 per Creval)	MPS	di cui MPS Promozione finanziaria	BPM	Creval
Totale risparmio gestito				
OICR	16.646	3.261	7.789	1.384
Gestioni Patrimoniali	6.033	273	2.455	2.042
Prodotti assicurativi	21.358	1.418	4.459	1.565
Totale risparmio gestito	44.038	4.953	14.703	4.991

Quota Gruppo Anima sul totale risparmio gestito	MPS	di cui MPS Promozione finanziaria	BPM	Creval
OICR	68%	9%	87%	51%
Gestioni Patrimoniali	n.s.	n.s.	86%	100%

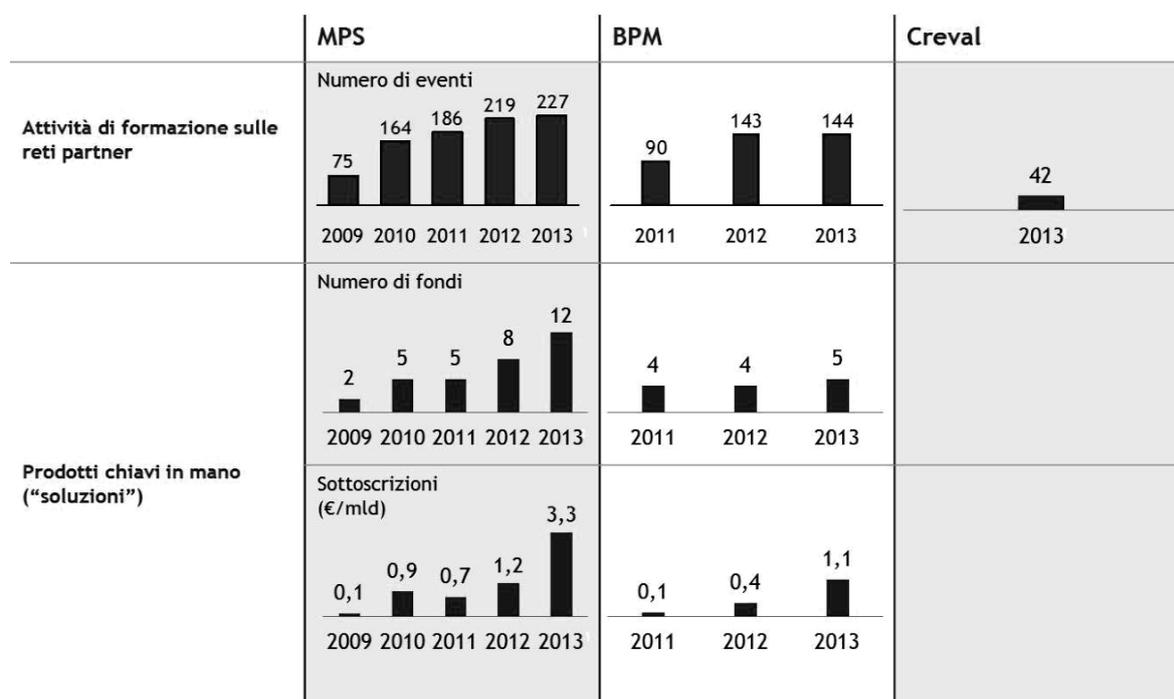
(*) Fonte: Relazione trimestrale al 30.09.2013 di BMPS e BPM e Relazione semestrale al 30.06.2013 di Creval, elaborazione dati societari Anima Holding.

Si riporta di seguito il grafico che illustra i risultati dell'accesso preferenziale garantito dagli *Strategic partners* alla data del 31 dicembre 2013.

In particolare, si evidenzia il sensibile incremento dell'attività formativa derivante dall'adozione del modello di servizio da partner strategico:

- per il gruppo BMPS avvenuto tra l'anno 2009 e l'anno 2010
- per il gruppo BPM avvenuto tra l'anno 2011 e l'anno 2012
- per il Gruppo Creval nell'anno 2013 (primo anno di attività)

Si evidenzia inoltre come la discussione nell'ambito dei Comitati Distribuzione e *Marketing* dei due *partner* (BMPS e BPM) abbia consentito lo sviluppo e la distribuzione di soluzioni personalizzate a “finestra di collocamento” (c.d. fondi “Soluzioni”), che hanno riscontrato un interesse crescente anno dopo anno.



La relazione preferenziale con gli *Strategic Partner* ha comportato nel 2013:

- 19 incontri dei Comitati Distribuzione e Marketing;
- il lancio di 17 nuovi fondi “chiavi in mano” della linea “soluzioni”;
- oltre 350 attività formative presso le filiali delle reti con relationship managers dedicati supportati da specialisti di prodotto;
- oltre 200 documenti personalizzati sulle esigenze dei differenti *partner*;
- oltre 240 professionisti delle strutture commerciali degli *Strategic Partner* invitati presso la sede del Gruppo a seguire attività di training condotte da primari speaker.

2) Accordi di distribuzione con le Reti Bancarie Premium

Il Gruppo Anima ha in essere accordi di collocamento con un selezionato numero di soggetti bancari (oltre 10), selezionati in base alle loro potenzialità di crescita, al rapporto commerciale in essere e ai risultati di raccolta già conseguiti. Il modello di relazione commerciale con le *Reti Bancarie Premium* prevede:

- (i) un *team* di supporto dedicato;

- (ii) l'erogazione dei servizi generalmente previsti dagli accordi di distribuzione con le *Reti Bancarie Standard* (descritti al successivo paragrafo);
- (iii) il supporto di specifici interventi formativi sulla rete di vendita del collocatore;
- (iv) lo svolgimento di iniziative commerciali congiunte.

Tali accordi sono a tempo indeterminato, con facoltà di recesso da parte delle *Reti Bancarie Premium*.

Al 31 dicembre 2013, le masse gestite sono pari a Euro 1.372 milioni.

3) *Accordi di distribuzione con le Reti Bancarie Standard*

Il Gruppo Anima ha in essere accordi di collocamento con oltre 80 soggetti bancari. Il modello di relazione commerciale con le *Reti Bancarie Standard* prevede la fornitura di assistenza da parte del Gruppo Anima attraverso:

- (i) gli strumenti formativi e informativi disponibili nell'area riservata del portale multimediale di Anima;
- (ii) servizi di *call center* appositamente attivati dal Gruppo Anima per offrire assistenza in relazione a qualsiasi problematica operativa.

In base all'interesse mostrato da parte dei soggetti, e ai rispettivi risultati di raccolta già conseguiti, ogni anno alcune *Reti Bancarie Standard* potranno entrare a far parte del segmento superiore (*Premium*).

Tali accordi sono a tempo indeterminato, con facoltà di recesso da parte delle *Reti Bancarie Standard*.

Al 31 dicembre 2013, le masse gestite sono pari a Euro 1.381 milioni.

Reti di Promozione Finanziaria

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima ha in essere 31 accordi distributivi con reti di promotori finanziari. Il modello di relazione commerciale è caratterizzato da un supporto continuo alle reti di promozione finanziaria da parte delle divisione vendite e *marketing* del Gruppo Anima e prevede:

- (i) un *team* di supporto dedicato;
- (ii) il supporto di specifici interventi formativi sulla rete di vendita del collocatore;
- (iii) lo svolgimento di iniziative commerciali congiunte;
- (iv) la fornitura di assistenza mediante:
 - a. gli strumenti formativi e informativi disponibili nell'area riservata del portale multimediale di Anima;
 - b. i servizi di *call center* appositamente attivati dal Gruppo Anima per offrire assistenza in relazione a qualsiasi problematica operativa.

Al 31 dicembre 2013, le masse gestite sono pari a Euro 2.268 milioni.

6.1.3.2 Distribuzione su clienti istituzionali

Il Gruppo Anima può contare su solide relazioni commerciali con oltre 50 clienti istituzionali (principalmente compagnie di assicurazioni, Casse di Previdenza, Fondi Pensioni, Istituzioni e Fondazioni Bancarie).

La seguente tabella illustra l'evoluzione delle masse in gestione per il Gruppo Anima dai canali distributivi su clienti istituzionali negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

In milioni di Euro	AuM			
	2013	2012	2012 senza Gruppo Creval(*)	2011
Istituzionali	18.839	15.207	14.911	12.070
Assicurativi	10.105	8.107	8.107	5.192
<i>Axa Mps</i>	5.500	3.418	3.418	1.399
<i>Bipiemme Vita</i>	4.591	3.861	3.861	3.178
<i>Altri Assicurativi</i>	14	828	828	616
Previdenziali	1.915	1.831	1.660	1.914
Altre Istituzioni Finanziarie	3.569	3.509	3.509	3.598
Altro	3.250	1.759	1.634	1.367

(*) Le attività nel risparmio gestito del Gruppo Creval sono state acquisite in data 27 dicembre 2012. Cfr Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 3) del Prospetto Informativo.

In generale, il Gruppo Anima genera tali relazioni mediante un *team* dedicato di specialisti (composto da 5 risorse al 31 dicembre 2013) attraverso;

- (i) la partecipazione a bandi pubblici di gara (ad esempio per la gestione di comparti di enti previdenziali e/o fondi pensione di categoria);
- (ii) l'invito diretto da parte di potenziali clienti a partecipare a processi di selezione privati;
- (iii) la proposizione diretta dei prodotti e servizi del Gruppo Anima, creati anche su misura per tali tipologie di clienti.

Le relazioni vengono consolidate nel corso del mandato di gestione sia grazie alla qualità dei risultati di gestione ottenuti dal Gruppo Anima, sia grazie a una attività periodica e continuativa di rendicontazione circa i risultati dell'attività svolta, effettuata presso il cliente da un *team* specializzato, supportato nell'elaborazione dei dati dalla funzione *Risk Management* del Gruppo Anima e da soluzioni *software* proprietarie

Nell'ambito delle relazioni generate tramite proposizione diretta dei propri prodotti e servizi offerti, il Gruppo Anima, interpretando le specifiche esigenze del singolo cliente, è in grado di proporre la realizzazione di prodotti e servizi di investimento su misura, dedicando a tal fine un *team* specializzato, supportato dalle funzioni tecniche di sviluppo prodotti.

In particolare, il Gruppo Anima ha una relazione consolidata con le società assicurative collegate ai gruppi MPS e BPM, rispettivamente AXA/MPS e Bipiemme Vita:

AXA/MPS: Il Gruppo Anima ha sviluppato negli ultimi anni specifiche competenze in termini di ingegneria di prodotto per la strutturazione e gestione di fondi non armonizzati (c.d. *Qualified Investment Fund*) sottostanti a soluzioni finanziarie-assicurative di tipo *unit-linked* a scadenza definita tra i 5 e i 7 anni (per un ammontare gestito pari a Euro 4.034 milioni al 31 dicembre 2013). Tali prodotti presentano differenti scadenze, dal 2018 al 2020. Il gruppo AXA/MPS è

inoltre investitore di fondi comuni tradizionali di tipo aperto promossi e gestiti dal Gruppo Anima (per un ammontare gestito pari a Euro 1.298 milioni al 31 dicembre 2013).

Bipiemme Vita: il Gruppo Anima ha in essere un contratto di gestione di portafogli relativo agli attivi connessi alle riserve tecniche (Ramo I, per un ammontare gestito pari a Euro 3.818 milioni al 31 dicembre 2013 con scadenza al 2020) e un contratto di *advisory* relativo alla selezione di OICR e Fondi comuni da utilizzare come sottostante per i prodotti finanziari-assicurativi di tipo *unit-linked* (Ramo III, per un ammontare gestito pari a Euro 773 milioni al 31 dicembre 2013). Il Gruppo Anima ha inoltre sviluppato alcune soluzioni attraverso OICR utilizzati quali fondi esterni di prodotti finanziari-assicurativi di tipo *unit-linked* a scadenza definita tra i 5 e i 7 anni (per un ammontare gestito pari a Euro 272 milioni al 31 dicembre 2013).

I canali “Previdenziali” e “Altre istituzioni finanziarie” comprendono principalmente:

- Mandati di gestione per istituzioni bancarie ed assicurative diverse dai gruppi precedentemente elencati;
- Mandati di gestione per fondi pensione e casse di previdenza;
- OICR del Gruppo Anima sottoscritti da parte di investitori istituzionali come componente dei propri portafogli gestiti (direttamente o in logica “*wrapping*”).

La categoria “Altro” comprende prevalentemente duplicazioni, ovvero investimenti da parte di Gestioni Collettive ed Individuali gestite dal Gruppo Anima in OICR del Gruppo stesso.

Il Gruppo Anima a fine febbraio 2014 ha raggiunto Euro 48,6 miliardi di AuM (in crescita di Euro 2 miliardi rispetto alla fine del 2013) mostrando nei primi due mesi del 2014, risultati positivi di raccolta netta sia nel canale retail che in quello istituzionale.

Di seguito si riportano, in forma tabellare, gli AuM a fine febbraio 2014 ed a fine dicembre 2013 ed i risultati di raccolta dei primi due mesi del 2014 confrontati con gli equivalenti mesi del 2013.

In Milioni di Euro	AuM fine periodo			Raccolta Netta YTD		
	dic-13	feb-14	Variazione Assoluta	feb-13	feb-14	Variazione Assoluta
Totale Gruppo Anima	46.582	48.597	2.016	62	1.109	1.046
Retail	27.742	28.988	1.246	-161	801	962
Strategic Partner	22.511	23.632	1.121	6	777	771
Gruppo MPS	10.862	11.567	705	-85	527	611
Gruppo BPM	8.704	8.972	268	90	139	49
Gruppo Creval	2.945	3.093	148	1	111	110
Reti Bancarie Premium e Standard	2.753	2.787	34	-78	-16	61
Reti di Promozione Finanziaria	2.268	2.359	91	-85	44	129
Altro	211	210	-1	-5	-3	2
Istituzionale	18.839	19.609	770	223	308	84

I risultati di raccolta sono in miglioramento per entrambi i canali e, nello specifico, si evidenziano andamenti particolarmente positivi per gli Strategic Partner (+ Euro 771 milioni rispetto al medesimo periodo dello scorso anno) e per le Reti di Promozione Finanziaria (+ Euro 129 milioni rispetto al medesimo periodo dello scorso).

Tale crescita degli AuM si riflette positivamente da un lato sull’andamento dei ricavi,

sia in termini di commissioni di gestione che in termini di commissioni di incentivo, e dall'altro da una sostanziale stabilità della base ricorrente dei costi, anche considerata la tipologia di business caratterizzata da importanti economie di scala.

6.1.4 Struttura organizzativa dell'Emittente

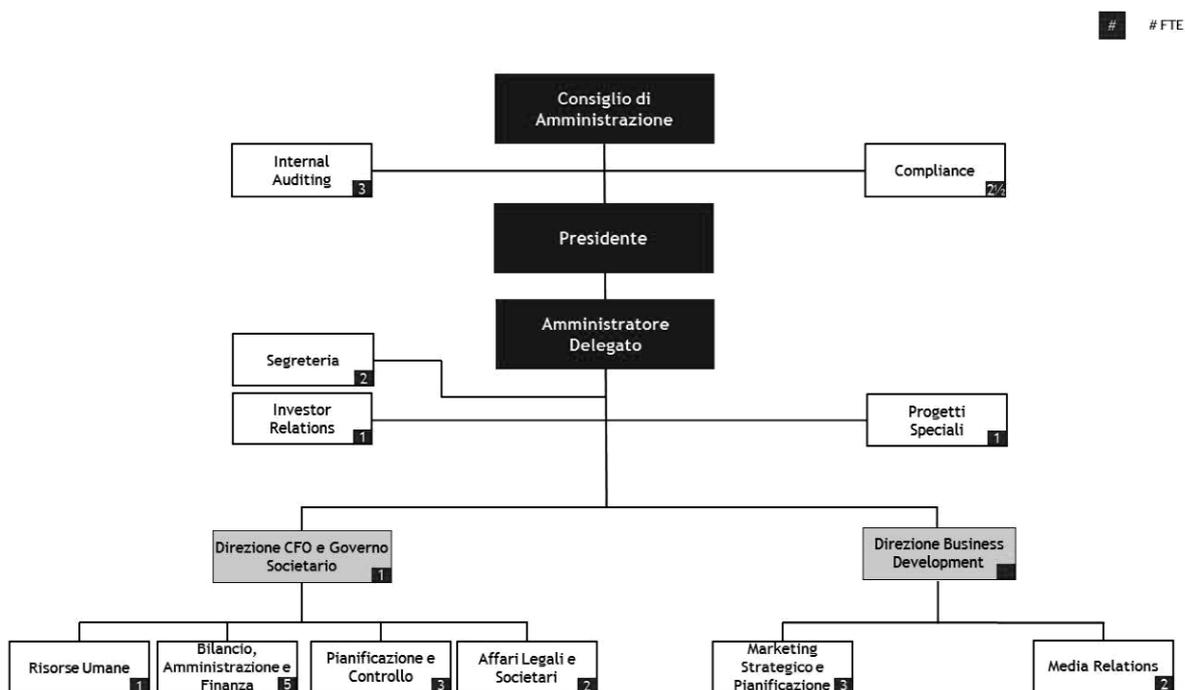
L'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate.

In qualità di capogruppo, l'Emittente svolge, *inter alia*, una funzione di governo e indirizzo strategico del Gruppo Anima in materia di (i) supervisione delle operazioni di natura straordinaria, (ii) controllo di gestione, (iii) pianificazione strategica e piano industriale, (iv) *internal audit*, (v) politiche retributive e di incentivazione, (vi) politiche di posizionamento nel mercato di riferimento (prodotti, canali, *branding* e comunicazione istituzionale), nonché (vii) gestione istituzionale dei rapporti con le Autorità di Vigilanza. Si riporta di seguito l'evoluzione degli FTE (*Full Time Equivalent*) del Gruppo Anima negli anni 2011, 2012 e 2013 e l'organigramma funzionale dell'Emittente e di Anima SGR alla Data del Prospetto Informativo.

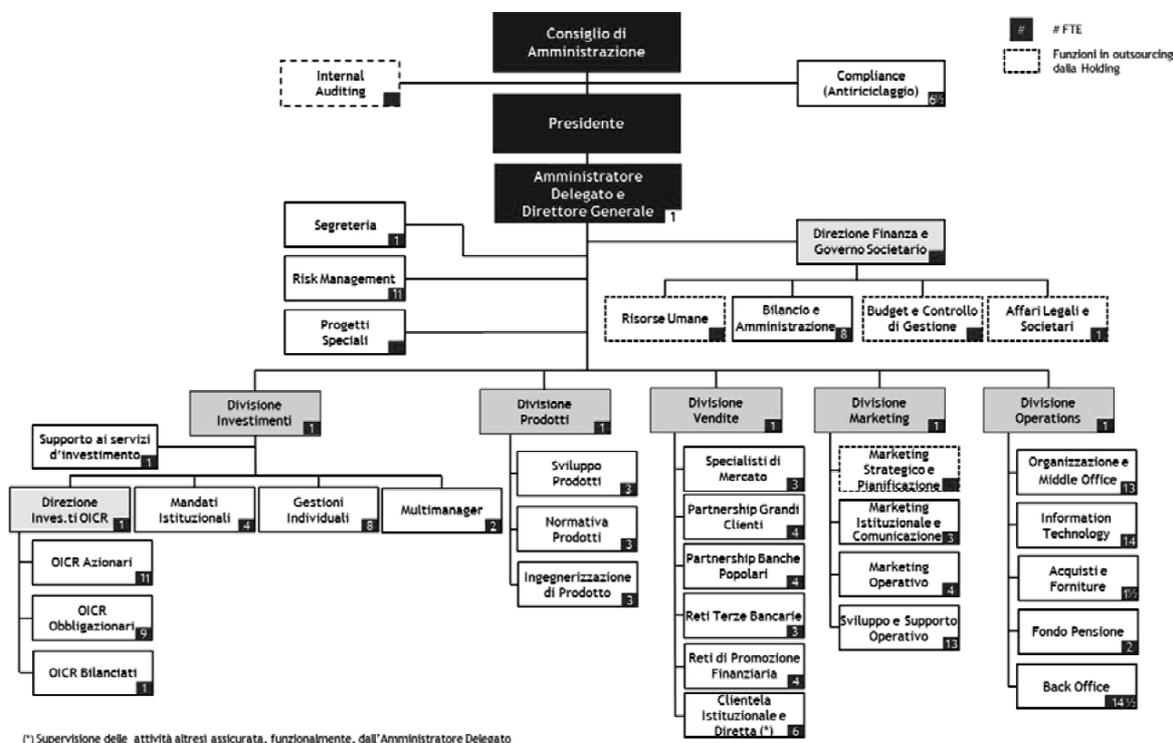
Evoluzione numero FTE Gruppo Anima

	2013	2012	2011
# FTE a fine periodo	218	259,5	294,5

Struttura Anima Holding



Struttura Anima SGR



Le società di gestione del risparmio del Gruppo Anima svolgono l'attività secondo il modello di *business* di seguito descritto.

Il modello di *business* del Gruppo Anima è costituito dalle attività: 1) di istituzione, 2) promozione 3) gestione di prodotti per il risparmio gestito, che si svolgono secondo processi strutturati e tramite il presidio delle funzioni aziendali specificatamente dedicate.

1) Istituzione dei prodotti

Il processo di istituzione dei prodotti è presidiato dalla funzione aziendale di Anima SGR denominata divisione prodotti, che conta 10 risorse al 31 dicembre 2013, con il contributo delle funzioni divisione *marketing* e divisione vendite. Tale processo si articola nelle seguenti fasi:

Analisi

In tale prima fase, il Gruppo Anima, al fine di definire le caratteristiche dei prodotti da lanciare sul mercato, secondo le preferenze espresse dai risparmiatori, compie sia indagini tra i risparmiatori sia analisi di mercato in relazione ai *competitor* e ai distributori, nonché approfondimenti *one to one* principalmente con i *partner* strategici. In tale fase, il Gruppo Anima può avvalersi di indagini di mercato a campione, forniti da primarie società di ricerca.

Progettazione

In tale fase, il Gruppo Anima, sulla scorta delle analisi condotte nella prima fase, definisce le caratteristiche principali dei prodotti da lanciare, tenuto conto della complessiva gamma di prodotti offerti sul mercato, sia in termini di realizzabilità tecnico-operativa sia di conformità alla normativa di settore. Si procede quindi alla pianificazione delle fasi realizzative dello sviluppo del prodotto.

Sviluppo e istituzione

In tale ultima fase, il Gruppo Anima redige il regolamento e la correlata documentazione di offerta del fondo oggetto di istituzione in conformità con la relativa disciplina applicabile e progetta il piano di lancio a supporto del relativo collocamento. Con riferimento agli OICR, il consiglio di amministrazione di Anima SGR delibera l'istituzione del fondo, dando avvio alle procedure autorizzative da parte degli organismi di vigilanza preposti.

2) Promozione

L'attività di promozione commerciale, svolta dal Gruppo Anima tramite la divisione Vendite e la divisione *marketing*, che contano rispettivamente 24 e 25 risorse al 31 dicembre 2013, avviene in stretto collegamento con le reti distributive, attraverso: (i) l'attività formativa, per l'illustrazione delle caratteristiche dei prodotti offerti e della tipologia di clientela a cui sono rivolti, (ii) l'ideazione e la realizzazione di eventuale materiale pubblicitario a supporto della vendita (*brochure*, espositori, *leaflet*, ecc.), (iii) lo sviluppo della comunicazione commerciale nell'area riservata ai collocatori del sito *internet* di Anima, (iv) la pianificazione, relativamente ai prodotti della Linea Soluzioni, del periodo di collocamento per ciascuna rete distributiva.

Nell'ambito dei rapporti commerciali con gli *Strategic Partners*, il Gruppo Anima condivide le attività sopra descritte con comitati congiunti appositamente istituiti ("Comitato Distribuzione e Marketing").

In tale fase, infine, il Gruppo Anima procede costantemente a una analisi dei risultati commerciali e delle *performance* dei prodotti. Sulla base delle analisi svolte, il Gruppo Anima procede, eventualmente, all'adozione di azioni correttive.

3) Gestione – Processo di investimento

La filosofia di gestione di Anima SGR è la gestione attiva modulata attraverso un processo di investimento strutturato e strettamente integrato con l'attività di controllo e di *risk management*.

Operativamente l'attività di gestione dei portafogli si svolge secondo un processo organizzativo, articolato in fasi e livelli di responsabilità differenziati, che ha l'obiettivo di salvaguardare da un lato le competenze e l'autonomia decisionale dei singoli gestori, e dall'altro

assicurare un costante controllo dei rischi assunti rispetto alle politiche di investimento di ciascun fondo o linea/mandato di gestione individuale.

Il Processo di investimento

Il processo di investimento poggia su quattro principi cardine volti a garantirne la massima efficienza e funzionalità:

Integrazione

- Approccio combinato fra logiche *top-down* e *bottom-up*;
- Coesistenza di analisi fondamentale e valutazioni quali/quantitative.

Solidità

- Definizione puntuale delle diverse fasi del processo e delle singole competenze;
- Attribuzione di autonomia operativa volta a beneficiare delle capacità dei singoli gestori;
- Focalizzazione sulle politiche di controllo e gestione del rischio.

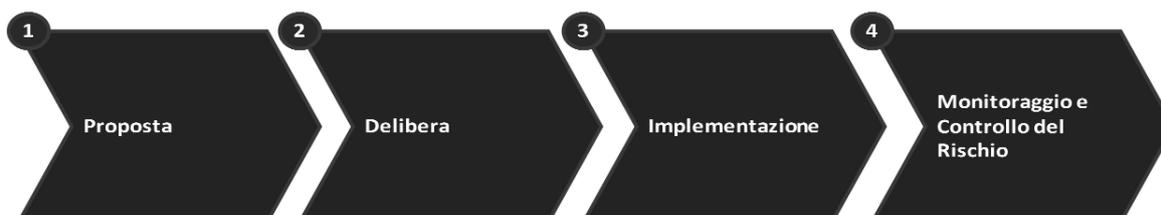
Flessibilità

- Costante monitoraggio delle valutazioni alla base delle decisioni d'investimento ed eventuale loro revisione;
- Identificazione di eventuali fasi di discontinuità dei mercati e conseguente attivazione di regimi gestionali straordinari (es. *momentum*, protezione del capitale, sfruttamento *mispricing* derivanti da mercati dislocati).

Continuità

- Monitoraggio costante dell'andamento delle *performance* e dell'evoluzione della rischiosità di portafoglio;
- Implementazione di eventuali azioni correttive sul portafoglio.

Formalmente il processo di investimento è strutturato in quattro fasi:



Proposta

La prima fase prende avvio in sede di Comitato Investimenti e si sostanzia sinteticamente nella discussione del quadro economico prospettico (*baseline scenario*), spesso integrato con un possibile scenario alternativo (*risk scenario*), entrambi elaborati internamente ad Anima SGR grazie ad una costante e sistematica analisi delle principali dinamiche macro e di mercato, per il tramite sia di modelli interni, sia di analisi e studi prodotti da primarie società di ricerca di livello internazionale.

La discussione ha l'obiettivo di definire il quadro macroeconomico di riferimento, le *view* di mercato e le conseguenti indicazioni allocative per i team di gestione.

L'obiettivo è quello di identificare, per quanto possibile, le potenziali dinamiche non incorporate nelle previsioni di consenso, eventuali fattori o eventi in grado di influenzare le dinamiche di mercato in essere, se non addirittura invertirne la tendenza.

Al Comitato Investimenti, che si riunisce con cadenza mensile e all'occorrenza anche con frequenza infra mensile, partecipano i componenti dei diversi *team* gestionali, i loro Responsabili, nonché il Responsabile della funzione di *Risk Management*.

L'output finale di questa fase si sostanzia nell'elaborazione delle strategie generali d'investimento da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e le conseguenti delibere.

Delibera

Nella seconda fase, il Consiglio di Amministrazione delibera, per ciascun fondo, il *budget* di rischio assegnando al gestore di ciascun portafoglio i limiti di rischio che il portafoglio può assumere, non intervenendo sulle scelte relative ai singoli titoli che compongono il portafoglio, tenendo conto delle strategie generali d'investimento espresse in termini di livelli di rischio (*risk budgeting*) e di esposizione ai principali fattori di rischio/*Asset class* in relazione agli obiettivi d'investimento ed all'indirizzo gestionale di ciascun prodotto o servizio di gestione.

In dettaglio, il *risk budgeting* consiste:

- a) nella definizione di opportuni livelli di rischio in termini di *tracking error* (nei portafogli con *benchmark*) e in termini di volatilità in caso di assenza di *benchmark*.

In particolare, sono fissati, per ciascun prodotto, tre livelli di *tracking error* o di volatilità che stabiliscono, di fatto, i confini di operatività delle strutture gestorie:

- un livello *normale*, che consente, in situazioni ordinarie, l'implementazione di scelte gestionali attive coerenti con l'obiettivo di risultato richiesto;
- un livello *minimo*, che impone al gestore una forte limitazione nelle scelte attive, da attuare in particolari condizioni di mercato e/o gestionali;
- un livello *attivo*, che permette al gestore un maggior margine di discrezionalità in re-

lazione alla possibilità di sfruttare particolari dinamiche in atto sui mercati finanziari o di porre in essere azioni a tutela degli interessi degli investitori a fronte di eventi di carattere eccezionale.

- b) nella delibera da parte del Consiglio di Amministrazione del livello di rischio, tra i tre previsti, più opportuno per la gestione.

Per quanto invece riguarda i *limiti di esposizione ai fattori di rischio e Asset class*, gli stessi sono espressi con intervalli di tolleranza (min-max), in funzione delle caratteristiche di ogni portafoglio e dello stile di gestione seguito, e si riferiscono a:

- esposizione per *Asset class*;
- esposizione valutaria;
- durata media di portafoglio;
- distribuzione per *rating*;

Per i portafogli gestiti su base individuale, tutti i parametri di rischio/esposizione alle *Asset class* sono coerenti con le disposizioni contrattuali e limiti di rischio dettagliati nei contratti di gestione/deleghe di gestione.

Implementazione

La terza fase consiste nell'implementazione, a cura delle unità operative addette alla gestione, delle strategie deliberate dal Consiglio di Amministrazione al fine di allineare le politiche di gestione alle linee guida dallo stesso emanate.

In particolare i gestori:

- provvedono, attraverso la propria attività d'analisi, alla selezione degli strumenti finanziari e alla costruzione dei portafogli coerentemente con le *view* elaborate dal Comitato Investimenti e nel rispetto delle strategie generali d'investimento e dei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
- effettuano nel continuo, sotto la supervisione dei relativi Responsabili di *team*, un monitoraggio del rischio, provvedendo inoltre ad effettuare gli interventi correttivi di breve periodo che si rendessero necessari in ragione dell'evoluzione del contesto congiunturale di riferimento.

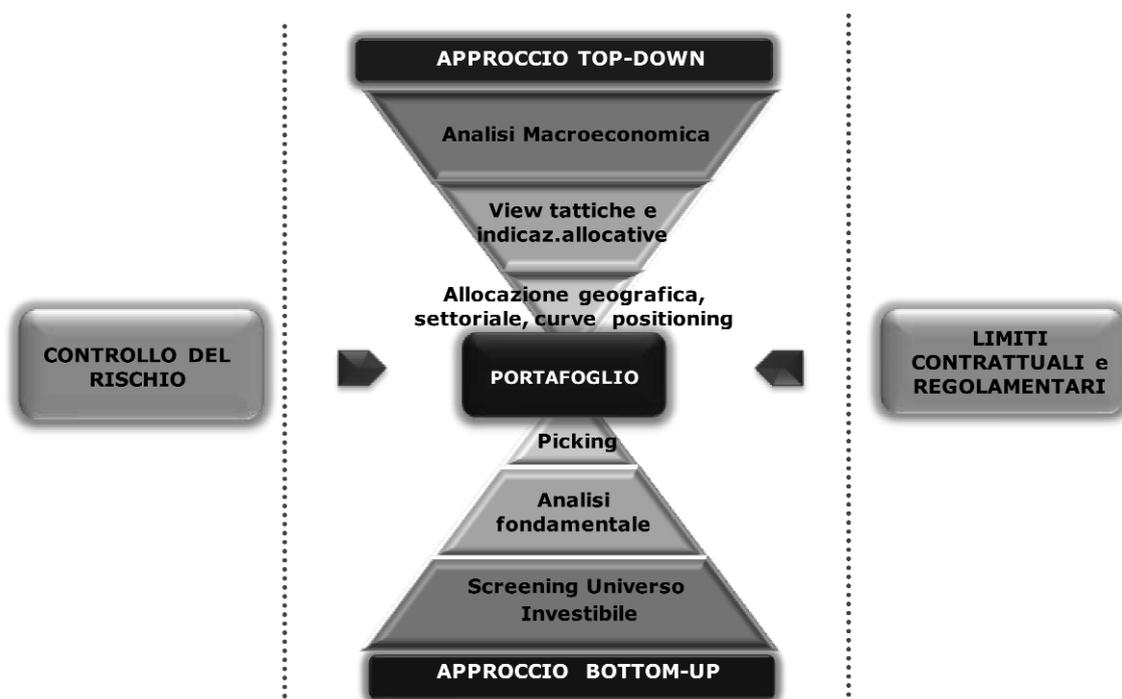
Monitoraggio e controllo del rischio

La quarta fase consiste nel monitoraggio della corretta implementazione delle strategie e dei livelli di rischiosità deliberati, nonché del regolare svolgimento dell'operatività. Tale attività viene svolta attraverso l'impiego di procedure e applicativi di controllo preventivo (*ex-ante*) e infragiornaliero (*ex-post*), direttamente dagli addetti della funzione di gestione (controlli di primo livello) e dalla funzione di *Risk Management*.

In merito ai controlli di primo livello i gestori sono tenuti a verificare, prima di trasmettere gli ordini alle controparti per l'esecuzione, il rispetto dei limiti di investimento, normativi, contrattuali ed interni, utilizzando il sistema di *position keeping*. I gestori sono altresì tenuti a verificare la coerenza delle scelte di investimento con i *budget* di rischio deliberati utilizzando gli strumenti informatici a disposizione, incluse le simulazioni ottenute tramite il modello di gestione del rischio realizzato dalla funzione di *Risk Management*.

La costruzione e la gestione dei portafogli

Declinando operativamente le fasi del processo di investimento sopra descritto, la costruzione del portafoglio viene definita secondo una logica che combina l'approccio *top-down* con quello *bottom-up* schematicamente riconducibile al grafico sotto riportato.



In particolare, l'approccio *top-down*, attraverso un esame critico della ricerca esterna ed un'intensa attività di analisi interna, si pone l'obiettivo di elaborare il quadro globale economico prospettico a partire dal quale sono definite le *view* di mercato e le indicazioni allocative destinate ai *team* di gestione.

Le valutazioni riguardano in particolare:

- analisi delle principali variabili macroeconomiche (ciclo economico, mercato del lavoro, valute, inflazione, aggregati monetari, materie prime, politica monetaria, politica fiscale, etc.);

- analisi dei possibili effetti di eventi sociali, politici e ambientali sulle variabili macro e sui mercati finanziari;
- identificazione del trend macro in atto ed eventuale raffronto con eventuali situazioni pregresse assimilabili (utile in caso di situazioni di crisi);
- analisi delle interrelazioni tra le principali *Asset class* ed i mercati.

Le *view* prodotte alimentano il processo decisionale dei diversi team di gestione, tramite indicazioni allocative modulate di volta in volta in funzione delle specificità dei singoli portafogli gestiti e/o strategie.

L'approccio *bottom-up* è alla base della selezione e della determinazione del peso di ciascun titolo in portafoglio nonché dei relativi movimenti sullo stesso (acquisto e vendita) ed è modulato in funzione delle *Asset class* di riferimento (azioni, obbligazioni governative, obbligazioni *corporate*) come di seguito riportato.

i) Azioni

La costruzione del portafoglio azionario è implementata con una metodologia che disciplina quattro successivi “momenti” allocativi, di seguito descritti:

- Asset allocation: definisce, nel rispetto del *budget* di rischio deliberato dal Consiglio di Amministrazione e in un orizzonte temporale sia di breve che medio termine, l'esposizione complessiva verso l'*Asset class* azionaria;
- Country allocation: definisce l'esposizione alle differenti aree geografiche. Fermo restando la necessaria rappresentatività dell'esposizione ai singoli Paesi/aree geografiche presenti all'interno del *benchmark* ed i limiti contrattuali e/o regolamentari, le decisioni sono assunte sulla base delle *view* di mercato espresse dal Comitato Investimenti. Le *view* positive, neutrali e negative determinano le scelte di sovra e sottopeso dei singoli paesi all'interno della macro-area di investimento.
- Sector allocation: definisce l'esposizione ai diversi settori. È il risultato delle *view* di mercato elaborate nel Comitato Investimenti per sfruttare l'impatto dell'evoluzione del ciclo economico sui differenti fondamentali di settore (ad esempio: settori difensivi, maggiormente idonei a fasi di mercato difficili; settori sensibili alle diverse fasi del ciclo economico; settori esposti alle dinamiche dei tassi e del mercato del credito). L'individuazione e l'implementazione di temi d'investimento trasversali a più settori (esposizione ai mercati dei Paesi Emergenti, sostenibilità del dividendo, potenziale impatto della riduzione della spesa pubblica etc.) rafforza la diversificazione settoriale del portafoglio. Nella *sector allocation* si considera la forza relativa del settore rispetto al mercato nel suo complesso.
- Stock picking: l'attività di *stock picking* (scelta dai singoli titoli) ha l'obiettivo principale di selezionare gli emittenti i cui *business* sono maggiormente rappresentativi dei temi d'investimento individuati dal gestore, nonché di selezionare quei titoli per i quali i valori di mercato non riflettono adeguatamente le prospettive reddituali e/o il profilo finanziario e patrimoniale dell'emittente.

ii) Obbligazioni governative (titoli di Stato)

Il processo che conduce alle scelte di investimento in obbligazioni governative è caratterizzato da una forte connotazione macroeconomica. Le fasi in cui si declina il processo di costruzione del portafoglio, dalle scelte di durata, a quelle di esposizione ai Paesi, alle decisioni di posizionamento sulla curva e alla selezione dei singoli titoli, traggono infatti origine dalla definizione di un quadro macroeconomico di riferimento a cui si perviene attraverso l'elaborazione di analisi interna arricchita dal contributo di studi e ricerca esterni.

L'attività di analisi macroeconomica, che sintetizza informazioni qualitative e analisi quantitative di natura statistica ed econometrica, mira a produrre stime previsionali dei tassi di interesse su diverse scadenze e per le principali aree valutarie. Sulla base di tali stime i gestori, coerentemente con il *budget* di rischio deliberato dal Consiglio di Amministrazione, declinano la decisione di esposizione complessiva al rischio di tasso (c.d. *duration* del portafoglio) procedendo, sulla base delle previsioni dei differenziali di rendimento, sulle diverse scadenze della curva dei tassi di interesse, alle scelte allocative per area geografica e Paese.

iii) Obbligazioni corporate

La costruzione dei portafogli obbligazionari corporate si realizza mediante un processo strutturato che, partendo dalla valutazione dello scenario globale del credito e dall'analisi delle variabili macroeconomiche e finanziarie che ne determinano le tendenze, perviene alle decisioni di investimento su specifici titoli sulla base di un accurato screening quali/quantitativo dei singoli emittenti.

In particolare, l'analisi del quadro globale del credito è finalizzata a ricavare indicazioni circa l'andamento dei differenziali tra rendimenti a scadenza dei titoli di emittenti societari rispetto a quelli di titoli obbligazionari privi di rischio, di corrispondente scadenza.

Identificati gli elementi rilevanti sottostanti le dinamiche ed i trend in essere nel mercato del credito, i gestori procedono alle scelte di investimento sui singoli titoli attraverso analisi attinenti il profilo finanziario (indici di bilancio, struttura finanziaria, *cash flow*, politica dei dividendi, etc.), di *business* (settore di riferimento, posizionamento competitivo, prospettive di crescita, qualità del *management*, etc) e di liquidità (scadenza del debito, disponibilità linee di credito, *asset* disponibili per la vendita, etc) riguardanti ogni singolo emittente.

L'analisi fondamentale dell'emittente viene inoltre integrata dall'analisi di parametri e indicatori specifici quali il rating, il livello dello *spread* rispetto a quello di settore, la dimensione e la distribuzione delle emissioni lungo la curva per scadenze dei tassi di interesse.

La modalità e le fasi di costruzione dei portafogli sopra descritti si completano con una rigorosa disciplina di chiusura delle posizioni su singoli titoli, decisione da attivare al verificarsi di alcuni eventi quali ad esempio il significativo deterioramento dei fondamentali societari o delle prospettive di settore, mutamenti improvvisi e sostanziali del *management* o degli assetti

proprietari, eccessi di valutazione da parte del mercato rispetto al valore intrinseco del titolo, esistenza di alternative di investimenti qualitativamente migliori e/o con più elevati profili di rendimento.

L'implementazione dei portafogli segue metodologie e processi differenziati in funzione della tipologia di prodotto (fondi comuni, mandati istituzionali, gestioni patrimoniali) sotto la responsabilità dei diversi *team* di gestione.

Riportiamo di seguito al 31 dicembre 2013 la composizione dei prodotti del Gruppo Anima per area geografica e tipologia di investimento (*equity vs fixed income*).

Area Geografica	Asset class		
	Equity	Fixed Income	Altro*
Italia	2%	50%	4%
<i>di cui titoli governativi</i>	n.s.	43%	n.s.
<i>di cui titoli corporate</i>	2%	7%	4%
UK	2%	1%	0%
Europa (ex UK e Italia)	7%	11%	6%
US	4%	3%	0%
Altro	2%	1%	7%
Totale	18%	66%	16%

(*) La voce altro include principalmente valute e derivati.

Unità operative (team di gestione)

Le strutture organizzative addette all'attività di costruzione e gestione dei portafogli coinvolgono 38 risorse al 31 dicembre 2013.

I team di gestione, specializzati per mercato di investimento, operano nell'ambito dei processi sopra descritti, sotto il coordinamento e la supervisione di *senior managers*, responsabili delle diverse unità operative, che vantano una ultradecennale esperienza professionale e una pluriennale permanenza in società del Gruppo Anima.

Si segnalano in particolare:

- Armando Carcaterra, responsabile della Divisione investimenti di Anima SGR (24 anni di esperienza e 17 di anzianità aziendale);
- Lars Schickentanz, responsabile degli investimenti sui fondi comuni e sui mercati azionari (23 anni di esperienza e 17 di anzianità aziendale);
- Mary Thomson, responsabile degli investimenti sui mercati azionari non-europei (19 anni di esperienza e 16 di anzianità aziendale);
- Luca Felli, responsabile degli investimenti sui mercati obbligazionari globali (21 anni di esperienza e 4 di anzianità aziendale), in precedenza responsabile degli investimenti obbligazionari per 9 anni presso Ubi Pramerica;

- Gianluca Ferretti, responsabile degli investimenti sui mercati obbligazionari corporate e dei fondi bilanciati (21 anni di esperienza e 14 di anzianità aziendale).
- Marta Sala, responsabile del servizio gestioni “specializzate” destinate principalmente alla clientela retail (16 anni di esperienza, 13 anni di anzianità aziendale)
- Grazia Pistone, responsabile del servizio gestioni “discrezionali”, destinate in particolare a fondi pensione negoziali (24 anni di esperienza, 8 anni di anzianità aziendale)

6.1.4.1 Piattaforma operativa del Gruppo Anima

Il Gruppo Anima ha realizzato una piattaforma operativa, costituita da strumentazioni informatiche e da processi operativi e di controllo, che supporta lo svolgimento delle attività del proprio modello di *business*.

Tale piattaforma assicura, da un lato, un presidio diretto dei processi aziendali chiave (monitoraggio del rischio, raccolta dei dati veicolati su un sistema di *business intelligence* e comunicazione tramite canale *web*), garantito da strumenti e risorse interne del Gruppo Anima e, dall’altro lato, l’assistenza fornita da operatori esterni (c.d. *outsourcing*) per le principali attività di *back office*.

In particolare:

- l’attività di gestione dei prodotti è supportata da due distinti sistemi informativi dedicati rispettivamente alle gestioni collettive e alle gestioni individuali;
- l’attività di *risk management* e le funzioni commerciali di Gruppo Anima sono supportate da un *database* e da una strumentazione informatica sviluppati internamente, che contengono le informazioni concernenti i risultati di *performance*, di rischio dei prodotti offerti dal Gruppo Anima e della correlata raccolta netta;
- l’attività di comunicazione commerciale via *web* è supportata da una dotazione informatica sviluppata con tecnologia all’avanguardia, che consente di riversare nel sito del Gruppo Anima una pluralità di contenuti informativi multimediali realizzati internamente (illustrazione di prodotti, video conferenze, contributi video di analisi su specifici temi di investimento, analisi della composizione dei portafogli dei fondi/Sicav e dell’andamento delle *performance*);
- i servizi di *back office* sono svolti in *outsourcing* dalle banche depositarie della SGR a cui viene, tra l’altro, demandata l’attività di gestione amministrativa dei prodotti del Gruppo Anima.

Tale configurazione della piattaforma operativa risponde alla finalità, da un lato, di conseguire maggiore efficienza e specializzazione nei processi produttivi, che costituiscono il “*core business*” del Gruppo Anima, e, dall’altro lato, di ottenere una strutturale riduzione dei costi fissi aziendali tramite il ricorso a servizi di *outsourcing* per le principali attività di *back-office*. La piattaforma operativa realizzata dal Gruppo Anima offre inoltre vantaggi in termini di flessibilità in quanto consente di fronteggiare incrementi dei volumi di attività, minimizzando l’impatto sulla struttura dei costi fissi del Gruppo Anima.

Il Gruppo si avvale inoltre di differenti banche depositarie per le varie gamme di fondi offerti e, in particolare, di BNP Paribas e State Street Bank in relazione ai fondi comuni di diritto italiano, Northern Trust Fiduciary Services (Ireland) Limited per le Sicav di diritto irlandese e di BNP Paribas per le Sicav di diritto lussemburghese.

6.1.5 Sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni del Gruppo Anima è dato dall'insieme di regole, funzioni, strutture organizzative, risorse, processi e procedure di cui il Gruppo Anima si è dotato per raggiungere i propri obiettivi, nel rispetto delle norme esterne ed interne e di limiti di rischio definiti.

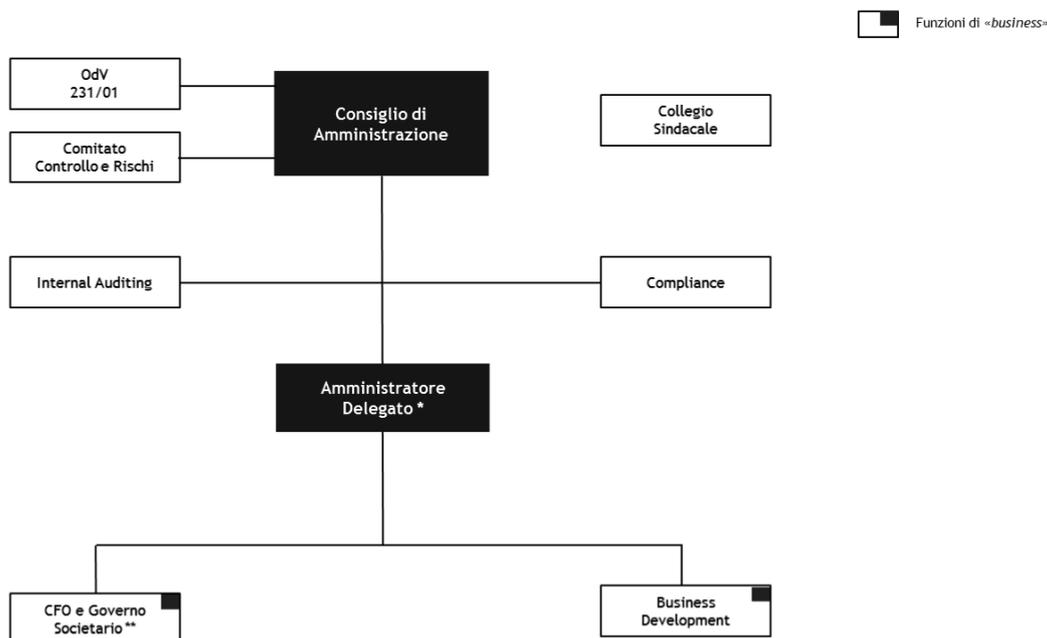
L'Emittente ha predisposto un efficiente sistema dei controlli interni, proporzionato, a giudizio del *management*, alla natura e intensità dei rischi aziendali (*risk based approach*), alle dimensioni e alle caratteristiche operative dell'Emittente e del Gruppo Anima da esso coordinato.

Il sistema di controllo interno è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative, che coinvolgono tutti i livelli aziendali, volte al perseguimento di obiettivi di efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.); salvaguardia del valore delle attività e protezione delle perdite; affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali; conformità delle operazioni alla legge, alla normativa di vigilanza nonché alle politiche, ai piani, ai regolamenti e alle procedure interne; e coerenza dei presidi organizzativi rispetto all'evoluzione delle strategie aziendali e al cambiamento del contesto di riferimento.

- Il sistema dei controlli interni del Gruppo Anima è articolato su tre livelli di controllo:
- *controlli di primo livello* (o controlli di linea), che rappresentano la vera e propria gestione operativa dei rischi e hanno l'obiettivo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni effettuate nell'ambito dei processi aziendali. Tali controlli sono messi in atto dai responsabili delle Funzioni di "business", attive principalmente nelle società di gestione del risparmio del Gruppo Anima;
 - *controlli di secondo livello*, volti a verificare i rischi finanziari e non finanziari cui è esposta la società e le sue controllate nello svolgimento della propria attività. Tali controlli sono messi in atto dalla Funzione di *Risk Management*, dalla Funzione *Compliance* e, con riferimento ai servizi esternalizzati, dal Gestore della Relazione (come di seguito definito);
 - *controlli di terzo livello*, volti a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni in relazione alla natura e all'intensità dei rischi e delle complessive esigenze aziendali. Tali controlli sono messi in atto dalla Funzione di *Internal Auditing*.

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale del sistema dei controlli interni di Anima Holding e di Anima SGR

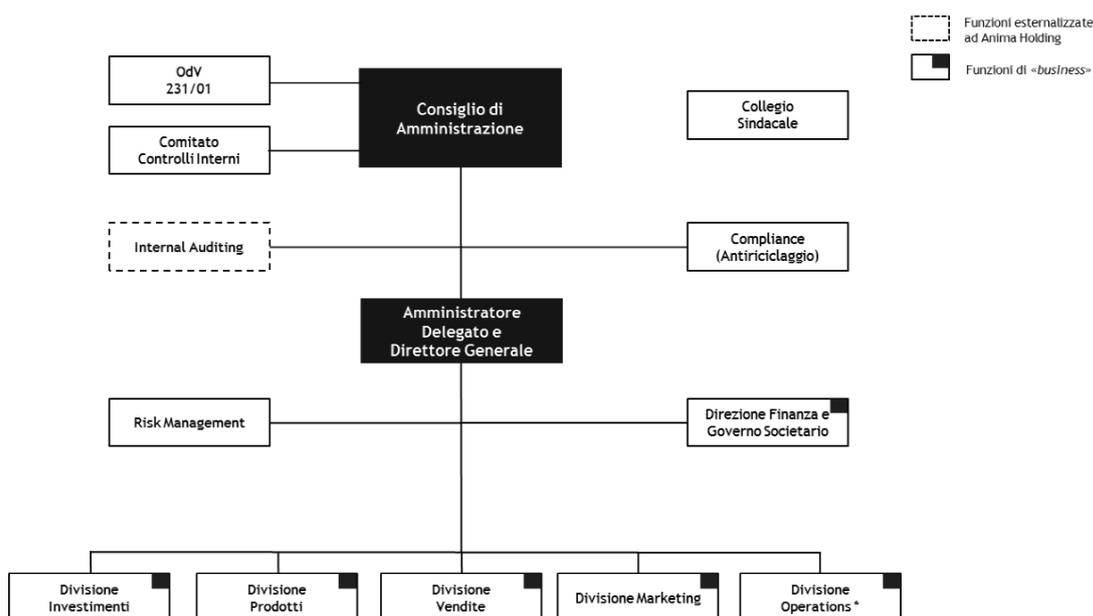
Anima Holding – Articolazione del Sistema dei Controlli Interni



(*) Ricopre anche il ruolo di Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (ai sensi dell’art. 7.P.3. del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana).

(**) Il Responsabile della Funzione ricopre anche il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ai sensi dell’art. 154 bis TUF).

Anima Sgr – Articolazione del Sistema dei Controlli Interni



(*) Nell’ambito della Divisione è operativa la funzione aziendale posta a presidio delle forniture di servizi esternalizzati (c.d. Gestore della Relazione)

Posizionamento e compiti delle funzioni di controllo

In considerazione del fatto che i rischi connessi all'attività operativa si concentrano sulle società di gestione del risparmio del Gruppo Anima, presso le stesse sono dislocati i presidi sui controlli di primo e secondo livello. A livello di capogruppo, è invece attiva la struttura di *Internal Auditing*, che esercita la funzione di revisione interna e presidia i relativi controlli di terzo livello anche per le controllate Anima SGR e Anima Asset Management Ltd.

Il posizionamento organizzativo e i riporti gerarchici che caratterizzano le strutture di controllo del Gruppo Anima ne assicurano l'indipendenza dalle funzioni di "business".

La Funzione di *Compliance*, alla quale è altresì demandata la responsabilità della Funzione Antiriciclaggio, nell'ambito delle proprie responsabilità:

- provvede all'identificazione delle norme applicabili all'attività operativa, alla divulgazione dell'informativa societaria;
- fornisce consulenza e assistenza alle strutture aziendali;
- effettua il controllo e la valutazione dell'adeguatezza normativa delle procedure interne;
- fornisce una rendicontazione agli organi societari sulle attività di verifica svolte, evidenziando le criticità rilevate e proponendo gli opportuni interventi di miglioramento.

La Funzione aziendale posta a presidio delle forniture di servizi esternalizzati (c.d. *Gesture della Relazione*), nell'ambito delle proprie responsabilità:

- raccoglie i dati di analisi per monitoraggio del servizio esternalizzato, valutando lo stesso sulla base dei *key performance indicator* ("KPI") definiti negli accordi di servizio e collaborando alla definizione di eventuali modifiche procedurali.

La Funzione di *Internal Auditing*, nell'ambito delle proprie responsabilità:

- assicura l'evoluzione del sistema dei controlli interni, in funzione delle dinamiche dei fattori di contesto (esterni/interni);
- verifica il rispetto delle procedure interne, la regolare esecuzione dei controlli sui processi ed il buon funzionamento dell'attività di *compliance* e dell'attività di gestione del rischio;
- adotta, applica e mantiene un piano di audit definito in base ad una logica di tipo *risk based* e rendiconta gli organi societari circa le verifiche svolte, evidenziando le criticità rilevate e proponendo gli opportuni interventi di miglioramento.

Con specifico riferimento ai processi di investimento dei portafogli svolti dalle società operative del Gruppo, l'attività delle funzioni di controllo di secondo e terzo livello si focalizza sugli aspetti di seguito descritti:

- (i) La funzione di *Risk Management*, provvede, su base giornaliera, alla verifica del rispetto dei limiti operativi interni, incluse le indicazioni strategiche ed il *budget* di rischio deliberato dall'organo amministrativo.

La verifica e l'analisi del profilo di rischio dei portafogli gestiti da parte del *Risk Management* sono effettuate mediante due diverse modalità che includono da un lato l'utilizzo di un modello di rischio parametrico e dall'altro il monitoraggio del rischio effettivamente realizzato.

In merito alla prima modalità, il modello (implementato tramite l'applicativo Risk Manager della società RiskMetrics) prevede l'utilizzo di osservazioni giornaliere dei fattori di rischio (rischio azionario, rischio tasso di interesse, rischio credito e rischio valutario) e permette di scomporre il contributo di ciascun fattore al fine di verificarne l'impatto sul rendimento del portafoglio.

In merito alla seconda modalità, le analisi consistono nel calcolo, su base giornaliera, settimanale e mensile e per tutti i portafogli gestiti, di una serie di indicatori di volatilità del rendimento del portafoglio e del *benchmark* di riferimento (laddove esiste) partendo dalla serie storica delle performances effettivamente realizzate. Oltre agli indicatori di rischio (come volatilità, *tracking error*, beta), sono calcolati alcuni indicatori di rendimento aggiustati per il rischio (*Sharpe Ratio*, *Information Ratio*, *Jensen's Alpha*).

La funzione di *Risk Management* provvede, periodicamente, a raffrontare i principali indicatori di rischio da modello con quelli realizzati, onde evidenziare le differenze anomale.

- (ii) La funzione *Compliance* ha come principali obiettivi la verifica dell'idoneità delle procedure interne ad assicurare il rispetto delle disposizioni normative vigenti e la valutazione del processo di controllo dei rischi nelle diverse aree di operatività, per ciò che concerne i rischi relativi al contesto esterno.

In tali ambiti, la Funzione *Compliance* svolge un'attività di supporto consultivo alle funzioni aziendali con riferimento alle problematiche concernenti la prestazione dei servizi ed i conflitti di interessi; supporta il *Risk Management* per lo sviluppo, l'implementazione e l'aggiornamento delle metodologie di monitoraggio del rischio (*compliance risk*); verifica l'adeguatezza della normativa interna alle disposizioni primarie e secondarie in materia di prestazione dei servizi di investimento; svolge un'attività propositiva per il recepimento e l'attuazione delle nuove disposizioni di legge e dei provvedimenti delle Autorità di Vigilanza curandone, altresì, la diffusione all'interno della società; controlla, con riferimento agli applicativi della società, l'efficacia degli stessi nell'assicurare la conformità alle normative vigenti in relazione ai servizi prestati sottoponendo a verifiche periodiche il processo di produzione, trattamento e distribuzione delle informazioni.

- (iii) L'*Internal Auditing* si occupa di controlli sovraordinati rispetto a quelli spettanti alle altre funzioni di controllo (*Risk Management* e *Compliance*). In particolare, la funzione esamina e valuta, attraverso appositi piani di verifica, l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi, delle procedure, dei processi e dei meccanismi di controllo. Svolge verifiche su tutte le strutture aziendali e degli *outsourcer*; valuta procedure, sistemi e attività svolte dalle funzioni di controllo di secondo livello con riguardo alla prestazione di servizi di investimento. Verifica il complessivo rispetto dei limiti assegnati ai vari livelli di operatività sulla base delle deleghe rilasciate dal Consiglio di Amministrazione e delle segnalazioni ricevute dalla funzione di *Risk Management*.

Organizzazione delle Funzioni Aziendali di Controllo nelle società controllate dall'Emittente

La Funzione di Revisione interna nei confronti delle società di gestione del risparmio del Gruppo Anima è svolta dall'Emittente, in qualità di capogruppo, in forza di appositi contratti di esternalizzazione.

La Funzione di *Risk Management* è svolta da Anima SGR nei confronti dell'Emittente e di Anima Asset Management Ltd.

Il sistema dei controlli interni del Gruppo Anima è configurato in modo tale da poter verificare nel continuo le scelte strategiche sia per il perimetro societario nel suo complesso sia delle singole società controllate.

A tale proposito l'Emittente, in qualità di capogruppo:

- definisce compiti e responsabilità delle unità organizzative deputate al controllo dei rischi all'interno del perimetro societario delle controllate;
- coinvolge e rende partecipi gli organi societari delle società controllate delle scelte effettuate in materia di controlli interni;
- adotta e applica procedure formalizzate di coordinamento e di collegamento, anche informativo, tra le società controllate e la società medesima;
- prevede flussi informativi periodici che consentano di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nonché il rispetto della normativa.

Al fine di verificare la rispondenza dei comportamenti delle società controllate agli indirizzi dell'Emittente, lo stesso si attiva affinché i propri uffici di controllo effettuino accertamenti periodici nei confronti delle società controllate.

Inoltre Anima SGR si è dotata di un Comitato Controlli con funzioni consultive e di supporto al proprio organo amministrativo e alla direzione aziendale che si riunisce con cadenza almeno trimestrale. Attualmente tale Comitato prevede la partecipazione alle riunioni del medesimo dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo e di un membro del Collegio Sindacale.

In particolare i compiti attribuiti al comitato sono:

- supportare il consiglio di amministrazione nello svolgimento dei compiti di indirizzo, verifica e valutazione dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema dei controlli interni;
- svolgere funzioni propositive e consultive, favorendo l'interazione ed il raccordo tra tutte le funzioni e gli organi con compiti di controllo;
- assicurare il monitoraggio di progetti di sviluppo del sistema dei controlli nonché di piani di intervento finalizzati a rimuovere criticità o anomalie negli assetti organizzativi (strutture, sistemi, processi, procedure) posti a presidio dei rischi aziendali ("progetti di conformità");

- esaminare le informative periodiche ovvero relative a specifiche situazioni aziendali prodotte dalle funzioni di controllo, valutando le criticità e gli eventuali rilievi dalle stesse formulate, informando immediatamente il consiglio di amministrazione in caso di carenze o anomalie gravi e formulando allo stesso proposte in merito;
- riferire, di norma semestralmente, al consiglio di amministrazione sull'attività svolta, fornendo una valutazione sullo stato di avanzamento dei “progetti di conformità” o di quelli di sviluppo del sistema dei controlli.

Anima SGR è dotata, inoltre, in ossequio alle raccomandazioni di Assogestioni, di un Comitato Amministratori indipendenti con funzioni consultive e istruttorie per la identificazione delle situazioni di conflitto di interesse e la definizione di idonee misure organizzative per la loro efficace gestione nonché la verifica della corretta applicazione dei principi e delle procedure riguardanti l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti gli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti.

Inoltre, Anima SGR adotterà – entro la data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA – una politica di investimento che preveda il divieto di inserire nei portafogli gestiti (sia su base individuale sia collettiva) strumenti finanziari emessi da Anima Holding, prevedendo, in particolare, il divieto di (i) assumere posizione in acquisto/vendita su strumenti finanziari (azioni, obbligazioni warrant ecc.) emessi da Anima Holding, e (ii) assumere posizioni lunghe/corte in derivati aventi come sottostante specifico gli strumenti finanziari emessi da Anima Holding.

I divieti di cui sopra non si applicheranno in caso di:

- investimenti in parti di OICR
- investimenti in derivati su indici di mercato
- istruzioni particolari che dovessero essere impartite da clienti nell'ambito del servizio di gestione di portafoglio su base individuale.

Infine, Anima SGR è dotata di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Esternalizzazione delle funzioni aziendali

Con riferimento alle attività esternalizzate a fornitori terzi nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa applicabile, l'Emittente ha adottato specifiche procedure volte ad assicurare un efficace monitoraggio dei servizi prestati dai fornitori terzi. In particolare, sono stati identificati presidi (c.d. *Gestori della Relazione*) che consentono il monitoraggio dell'adeguatezza del servizio realizzato dal fornitore sulla base del rispetto dei *Service Level Agreement* e dei *KPI* concordati a livello contrattuale.

6.1.6 Quadro normativo

Si riporta di seguito una sintesi del quadro normativo dell'attività di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli svolta dal Gruppo Anima in Italia tramite la

controllata Anima SGR, e alcuni cenni relativi alle aree dei fondi pensione, degli OICR armonizzati (SICAV armonizzate) e non armonizzati (QIF) irlandesi e delle SICAV armonizzate Lussemburghesi.

Attività di gestione collettiva del risparmio e servizio di gestione di portafogli

In Italia, il quadro normativo in materia di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli è rappresentato principalmente dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, emanati dalle Autorità di vigilanza (Banca d'Italia e Consob), ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze.

Ai sensi dell'art. 1, lett. n) del TUF, la gestione collettiva del risparmio si realizza attraverso:

- a) la promozione, istituzione ed organizzazione di fondi comuni di investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti;
- b) la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili o immobili;
- c) la commercializzazione di quote o azioni di OICR propri.

Ai sensi dell'art. 1, comma 5-*quinquies*, per "gestione di portafogli" si intende la gestione, su base discrezionale e individualizzata, di portafogli di investimento che includono uno o più strumenti finanziari e nell'ambito di un mandato conferito dai clienti.

In conformità a quanto previsto dall'art. 34 del TUF, la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio, del servizio di gestione di portafogli e del servizio di consulenza in materia di investimenti da parte delle SGR, con la conseguente iscrizione nell'apposito albo tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 del TUF, quando ricorrono i seguenti presupposti:

- a) sia adottata la forma di società per azioni;
- b) la sede legale e la direzione generale della società siano situate nel territorio della Repubblica;
- c) il capitale sociale versato sia di ammontare non inferiore a un milione di Euro;
- d) i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, indipendenza e onorabilità;
- e) i titolari delle partecipazioni qualificate abbiano i requisiti di onorabilità e non ricorrano le condizioni per il divieto da parte di Banca d'Italia;
- f) la struttura del gruppo di cui è parte la società non sia tale da pregiudicare l'effettivo esercizio della vigilanza sulla società stessa e siano fornite almeno le informazioni relative a partecipazioni qualificate;
- g) venga presentato, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto, un programma concernente l'attività iniziale nonché una relazione sulla struttura organizzativa;
- h) la denominazione sociale contenga le parole "società di gestione del risparmio".

Nella prestazione della attività di gestione collettiva del risparmio, le SGR devono applicare specifiche regole di condotta. Al riguardo, ai sensi dell'art. 40 del TUF, le SGR sono tenute a operare con diligenza, correttezza e trasparenza, nell'interesse dei partecipanti ai fondi e dell'integrità del mercato. Inoltre, le SGR sono tenute ad organizzarsi in modo da ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse, anche tra i patrimoni gestiti, e in situazioni di conflitto, ad agire in modo da assicurare comunque un equo trattamento degli OICR, ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti dei partecipanti ai fondi e a disporre di adeguate risorse e procedure idonee ad assicurare l'efficiente svolgimento dei servizi.

In attuazione del TUF, il Regolamento SGR, individua in dettaglio la disciplina applicabile alle società di gestione del risparmio nello svolgimento dell'attività di gestione collettiva del risparmio. Nella versione vigente alla data odierna, il Regolamento SGR, ha recepito le innovazioni intervenute in ambito comunitario, con particolare riferimento alla UCITS IV, concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e i relativi provvedimenti di attuazione (direttive 2010/44/UE, 2010/43/UE, regolamento 583/2010/UE e regolamento 584/2010/UE), anche alla luce delle linee guida del CESR/ESMA (CESR/07-044 del 19 marzo 2007 e CESR/07-044b del 1° ottobre 2008; CESR/07-434 del 16 luglio 2007; CESR/10-049 del 19 maggio 2010; CESR/10-788 del 28 luglio 2010; ESMA/11-112 del 14 aprile 2011; ESMA/2012-832).

Il Regolamento SGR raccoglie le principali disposizioni relative alla gestione collettiva del risparmio, alle norme prudenziali previste per le SGR e ai fondi comuni di investimento. In particolare, disciplina, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- a) il procedimento autorizzativo delle SGR;
- b) la disciplina delle partecipazioni detenibili e le attività esercitabili dalle SGR;
- c) l'adeguatezza patrimoniale e il contenimento del rischio;
- d) i partecipanti in SGR e partecipazioni qualificate;
- e) gli esponenti aziendali delle SGR.

Il Regolamento Congiunto disciplina, tra l'altro, l'assetto organizzativo delle SGR e individua le procedure da adottare per la prestazione dei servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio.

Il Regolamento Emittenti e il Regolamento Intermediari, anche riproponendo le principali disposizioni rivenienti dalla normativa comunitaria sui servizi di investimento, regolano gli obblighi comportamentali e di trasparenza informativa nei confronti degli investitori delle SGR.

In particolare, il Regolamento Emittenti prevede, in capo alle SGR, obblighi di trasparenza, comunicazione e comportamento per l'appello al pubblico risparmio che avvenga tramite offerta di quote o azioni di OICR e ne disciplina il procedimento, relativamente agli obblighi imposti dalle autorità di vigilanza e agli adempimenti informativi imposti alle SGR. Il Regolamento Emittenti individua puntuali norme e prescrizioni cui le SGR devono ottemperare, dif-

ferenziate sulla base delle varie tipologie di OICR oggetto di offerta. Lo stesso definisce, altresì, le norme applicabili al procedimento di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato di quote o azioni di OICR, ugualmente prevedendo puntuali obblighi in capo alle SGR.

Il Regolamento Intermediari individua, tra gli altri, gli obblighi di trasparenza e correttezza, le regole generali di comportamento e in materia di incentivi.

Il quadro normativo italiano è fortemente influenzato dalle frequenti innovazioni legislative volte a definire regole armonizzate in ambito comunitario, che comportano un frequente aggiornamento della normativa nazionale. In tale contesto, da ultimo, l'emanazione della AIFMD, e il regolamento (UE) n. 231/2013 sui gestori di fondi di investimento alternativi definisce (i) regole armonizzate applicabili ai gestori di tutti i fondi di investimento non ricompresi nella direttiva UCITS IV, e (ii) regole di condotta, trasparenza informativa e requisiti patrimoniali, organizzativi e di controllo del rischio analoghe a quelli previsti per le società di gestione di fondi comuni armonizzati. In base alle nuove norme, i gestori europei autorizzati ai sensi della AIFMD potranno commercializzare liberamente in tutta l'Unione Europea, nei confronti di investitori professionali, fondi alternativi da essi gestiti; essi potranno inoltre gestire fondi alternativi riservati a investitori professionali negli altri paesi dell'Unione Europea su base transfrontaliera o con stabilimento di succursali. Il 22 luglio 2013 è scaduto il termine di recepimento della direttiva nell'ordinamento nazionale. Alla medesima data è entrato in vigore anche il Regolamento delegato (UE) n.231/2013, che contiene disposizioni attuative della AIFMD in tema di deroghe, condizioni generali di esercizio, depositari, leva finanziaria, trasparenza e sorveglianza, direttamente applicabile anche nell'ordinamento italiano. In Italia, alla Data del Prospetto Informativo, non si è concluso l'*iter* di recepimento della AIFMD, che comporterà interventi modificativi nell'attuale quadro normativo.

Fondi comuni di investimento

Le discipline in materia di fondi comuni di investimento è contenuta nelle sopra citate disposizioni normative.

Ai sensi del vigente art. 36 del TUF, le SGR possono gestire sia fondi di propria istituzione sia fondi istituiti da altre SGR.

Il rapporto di partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinato dal regolamento del fondo, che (i) ne definisce le caratteristiche, (ii) ne disciplina il funzionamento, (iii) indica la società di gestione, e la banca depositaria, (iv) definisce la ripartizione dei compiti tra tali soggetti, (v) regola i rapporti intercorrenti tra tali soggetti e i partecipanti al fondo.

Il regolamento del fondo è redatto in conformità a quanto previsto dal TUF e dal Regolamento SGR; quest'ultimo individua i criteri generali e il contenuto minimo del regolamento di gestione dei fondi comuni di investimento (diversi dai fondi riservati, speculativi e *side pocket*) nonché il procedimento di approvazione.

La custodia degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide di un fondo comune di investimento è affidata a una banca depositaria, la quale è responsabile nei confronti della

SGR e dei partecipanti al fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi.

Ciascun fondo comune di investimento, o ciascun comparto di uno stesso fondo, costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società. Delle obbligazioni contratte per suo conto, il fondo comune di investimento risponde esclusivamente con il proprio patrimonio. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della società di gestione del risparmio o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La società di gestione del risparmio non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il patrimonio di ciascun fondo o comparto deve essere gestito nel pieno rispetto del relativo regolamento di gestione, dei limiti degli investimenti e delle norme prudenziali dettate dalla Banca d'Italia in tema di concentrazione dei rischi.

Il D.M. 228/1999 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, emanato in attuazione di quanto previsto dall'art. 37 TUF, stabilisce i criteri generali cui devono uniformarsi i fondi comuni di investimento.

I fondi di investimento sono classificati in base a:

- a) l'oggetto dell'investimento;
- b) le categorie di investitori cui è destinata l'offerta;
- c) le modalità di partecipazione ai fondi aperti e chiusi, la frequenza di emissione e rimborso delle quote e l'eventuale ammontare minimo delle sottoscrizioni;
- d) la durata minima e massima.

Il Regolamento Intermediari e il D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. "Codice del consumo") disciplinano, inoltre, l'ipotesi di promozione e collocamento di servizi di investimento e di prodotti finanziari mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Gestione di portafogli

In conformità a quanto previsto dal TUF (Art. 24), il servizio di gestione di portafogli deve svolgersi secondo specifiche regole. In particolare:

- a) il cliente può impartire istruzioni vincolanti in ordine alle operazioni da compiere;
- b) il cliente può recedere in ogni momento dal contratto, fermo restando il diritto di recesso della società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1727 del codice civile;
- c) la rappresentanza per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari in gestione può essere conferita alla società di gestione del risparmio con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea nel rispetto dei limiti e con le modalità stabilite con regolamento dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob.

Ai sensi del Regolamento Intermediari il servizio di gestione di portafogli è sottoposto al rispetto della regola di adeguatezza (artt. 39-40); il contratto di gestione con clienti al dettaglio deve contenere le specifiche indicazioni individuate dall'art. 38; le SGR sono tenute a fornire ai clienti rendiconti periodici del servizio svolto (art. 54).

Nella prestazione del servizio di gestione di portafogli gli strumenti finanziari e le somme di denaro dei singoli clienti, a qualunque titolo detenuti dalla Sgr costituiscono patrimonio distinto a tutti gli effetti da quello della SGR e da quello degli altri clienti. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori dell'intermediario o nell'interesse degli stessi, né quelle dei creditori dell'eventuale depositario o sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli clienti sono ammesse nei limiti del patrimonio di proprietà di questi ultimi (art. 22, comma 1 TUF).

Fondi pensione aperti

Ai sensi dell'art. 33 TUF, le SGR possono istituire e gestire fondi pensione.

La disciplina delle forme pensionistiche complementari è contenuta nel D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e relative disposizioni di attuazione emanate dalla Covip.

Ai sensi del Regolamento sulle procedure relative all'autorizzazione, all'esercizio delle forme pensionistiche complementari, alle modifiche degli statuti e regolamenti, al riconoscimento della personalità giuridica, alle fusioni e cessioni e all'attività transfrontaliera emanato dalla Covip del 15 luglio 2010, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla costituzione e all'esercizio delle forme pensionistiche complementari, i soggetti interessati devono presentare alla Covip apposita istanza di autorizzazione.

La Covip autorizza l'esercizio dell'attività sentite le Autorità di vigilanza sul soggetto istante.

Ciascun comparto del fondo pensione costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società.

Inoltre, il Regolamento SGR prevede particolari prescrizioni per la gestione di fondi pensione da parte delle SGR, in relazione ai requisiti patrimoniali e alle particolari cautele dovute alla tipologia di tali fondi.

Disposizioni antiriciclaggio e antiterrorismo

Il D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 (il "Decreto") concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo, ha recepito in Italia la direttiva 2005/60/CE (la cosiddetta "terza direttiva antiriciclaggio"), che ha riorganizzato i poteri e le competenze delle diverse istituzioni coinvolte nella prevenzione e nel contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e dei relativi provvedimenti di attuazione e la direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.

Ai sensi del Decreto e dei relativi provvedimenti attuativi della Banca d'Italia e dell'Unità di Informazione Finanziaria ("UIF") (Disposizioni UIF per l'invio dei dati aggregati del 23 dicembre 2013; Provvedimento della Banca d'Italia del 3 aprile 2013, recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231; Provvedimento della Banca d'Italia del 3 aprile 2013, recante disposizioni attuative per la tenuta dell'archivio unico informatico e per le modalità semplificate di registrazione di cui all'articolo 37, commi 7 e 8, del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231; Provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011, recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231; Provvedimento della Banca d'Italia del 24 agosto 2010, recante gli indicatori di anomalia per gli intermediari), le SGR si dotano delle procedure e meccanismi necessari all'assolvimento degli obblighi imposti dalla disciplina antiriciclaggio e di contrasto al terrorismo. In particolare, le SGR devono:

- identificare il cliente, l'eventuale esecutore e titolare effettivo e verificarne l'identità, in base al principio dell'approccio basato sul rischio (*customer due diligence*);
- adempiere all'eventuale obbligo di astensione;
- segnalare le operazioni sospette;
- istituire e gestire l'archivio unico informatico ("AUI");
- conservazione della documentazione e delle informazioni acquisite;
- trasmettere all'UIF le segnalazioni antiriciclaggio aggregate (S.AR.A.);
- stabilire adeguati presidi per il controllo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e assicurare adeguata formazione dei dipendenti e collaboratori per impedire operazioni di riciclaggio.

Offerta fuori sede

Ai sensi dell'articolo 30 del TUF, le SGR possono effettuare l'offerta fuori sede – e cioè la promozione e il collocamento presso il pubblico in luogo diverso dalla sede legale o dalle dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione o del collocamento – di strumenti finanziari, limitatamente alle quote e alle azioni di OICR. Per l'offerta fuori sede, le SGR si avvalgono di promotori finanziari. Questi ultimi devono essere iscritti in un apposito albo e devono rispettare le prescrizioni previste dall'art. 31 del TUF e dai regolamenti attuativi dello stesso.

Quadro normativo applicabile agli OICR di diritto irlandese

In Irlanda, l'attività di gestione collettiva del risparmio è disciplinata, per quanto riguarda gli OICR armonizzati ("UCITS"), dai Regolamenti delle Comunità Europee (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011 (S.I. No. 352 del 2011), che ha recepito nel sistema giuridico irlandese la UCITS IV. Gli UCIT possono essere costituiti in forma di

Unit Trust, investment companies with variable capital (Sicav), *Common Contractual Funds*. La *Central Bank of Ireland* (“**CBI**”), ha emanato una serie di c.d. “*UCITS Notices*”, che contengono la disciplina di dettaglio in materia di organizzazione e procedure che le società di gestione di OICR armonizzati devono osservare nell’ambito della prestazione della gestione collettiva del risparmio. Le *UCITS Notices* disciplinano *inter alia*:

- (a) il procedimento autorizzativo di un fondo armonizzato e/o delle società di gestione di fondi armonizzati;
- (b) i poteri di regolamentazione e supervisione della CBI;
- (c) le informazioni obbligatorie minime da inserire nel prospetto;
- (d) il contenuto minimo delle relazioni finanziarie annuali e semi-annuali;
- (e) gli investimenti finanziari ammissibili e le restrizioni applicabili agli investimenti ;
- (f) l’investimento in strumenti finanziari derivati e le tecniche di efficiente gestione del portafoglio (prestito titoli e pronti contro termine);
- (g) investimento in indici e in altri fondi UCITS;
- (h) l’adeguatezza patrimoniale e il contenimento del rischio.

Le *UCITS Notices* hanno inoltre recepito integralmente le Linee Guida ESMA 832/2012 (“*Esma Guidelines on ETFs and other UCITS issues*”).

In aggiunta a quanto sopra, la CBI ha pubblicato ulteriori provvedimenti regolamentari (c.d. “*Guidance Notes*” e “*Policy Documents*”) che forniscono chiarimenti aggiuntivi in materia di UCITS; valutazione e *pricing* dei Fondi; investimenti in strumenti finanziari derivati e regole per lo scambio del *collateral*; investimento in indici; requisiti minimi di *disclosure* nel prospetto di Fondi Strutturati, investimento in altri fondi UCITS.

Per quanto riguarda i fondi non armonizzati (“**Non UCITS**” categoria alla quale appartengono anche i “QIF” Qualifying investor fund), questi possono essere costituiti tramite:

- *Unit Trusts*, ai sensi dell’*Unit Trusts Act* del 1990;
- *Investment companies with variable capital*, ai sensi della Parte XIII del *Companies Act* del 1990;
- *Common Contractual Funds*, ai sensi dell’*Investment Funds, Companies and Miscellaneous Provisions Act* del 2005;
- *Investment Limited Partnerships*, ai sensi dell’*Investment Limited Partnerships Act* del 1994.

La CBI, inoltre, ha emanato le c.d. “*Non-UCITS Notices*” che contengono le regole di dettaglio relative all’organizzazione e alle procedure che le società di gestione di Fondi non armonizzati e di fondi autogestiti non armonizzati devono seguire nella fornitura dei servizi di gestione collettiva di fondi. La Non-UCITS disciplina, tra le altre cose:

- le procedure di autorizzazione dei fondi armonizzati e/o delle società di gestione di fondi non armonizzati;
- i poteri di regolamentazione e supervisione della CBI;
- le informazioni obbligatorie da inserire nel prospetto;
- il contenuto minimo delle relazioni finanziarie annuali e semi-annuali;

- gli investimenti ammissibili e le restrizioni applicabili agli investimenti;
- l’investimento in strumenti finanziari derivati e le tecniche per una gestione efficiente del portafoglio (prestito titoli e pronti contro termine);
- l’adeguatezza patrimoniale e il contenimento del rischio;

Anche con riferimento ai Fondi non armonizzati la CBI ha pubblicato una serie di ulteriori provvedimenti regolamentari (“*Guidance Notes*” e “*Policy Documents*”) volti a fornire chiarimenti aggiuntivi sulle Non-UCITS. Le “*Guidance Notes*” e i “*Policy Documents*” forniscono indicazioni vincolanti relative, *inter alia*, alla valutazione e al *pricing* dei fondi, agli investimenti in strumenti finanziari derivati, ai Fondi chiusi di investimento, ai Mater Feeder e ai Fondi di Fondi).

Peraltro, le Non UCITS *Notices* sono destinate, nel luglio 2014, ad essere sostituite dall’AIF *Rulebook*, provvedimento emanato dalla CBI in attuazione della AIFMD e del Regolamento Europeo 231/2013. L’Irlanda, infatti, è stato uno dei primi paesi europei a recepire la predetta normativa europea; l’AIF *Rulebook* (ultima versione aggiornata a Luglio 2013) costituisce la normativa regolamentare applicabile ai Fondi Alternativi di Investimento. Il provvedimento stabilisce, *inter alia*, le regole di dettaglio relative:

- (a) alla tipologia di Fondi Alternativi ammissibili (*Retail AIF*, *Qualified AIF*, *Master Feeder*, etc);
- (b) i requisiti autorizzativi degli AIF;
- (c) gli investimenti ammissibili e le restrizioni applicabili agli investimenti per ciascuna tipologia di AIF;
- (d) i poteri di regolamentazione e supervisione della CBI;
- (e) l’adeguatezza patrimoniale e il contenimento del rischio;
- (f) le informazioni obbligatorie da inserire nel prospetto;
- (g) il contenuto minimo delle relazioni finanziarie annuali e semi-annuali.

Quanto alla prestazione del servizio di investimento di gestione di portafogli, la Direttiva 2004/39/CE e successive direttive attuative (c.d. “Mifid”) è stata recepita in Irlanda con lo S.I. 60 of 2007 *European Communities (Markets in Financial Instruments) Regulations*. Il predetto provvedimento nazionale, con le successive modifiche, contiene la disciplina di dettaglio relativa alla prestazione dei servizi di investimento di:

- (a) ricezione e trasmissione ordini;
- (b) esecuzione ordini;
- (c) negoziazione in conto proprio;
- (d) gestione di portafoglio;
- (e) sottoscrizione di strumenti finanziari con o senza assunzione a fermo e/o garanzia;
- (f) consulenza agli investimenti.

Quadro normativo applicabile alle SICAV di diritto lussemburghese

Il Gruppo Anima presta, altresì, attività di gestione collettiva in Lussemburgo, per il tramite di Anima Management Company S.A. (la “**MANCO LUX**”), società iscritta alla lista

delle società di gestione tenuta dalla *Commission de Surveillance du Secteur Financier*, (la “**CSSF**”), in conformità con quanto disposto al Capitolo 15 della Legge 17 Dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivi (“**Legge OIC**”).

I veicoli lussemburghesi di raccolta del risparmio del Gruppo Anima sono Sicav armonizzate denominate Anima Sicav e MonteSicav (le “**SICAV**”):

Anima Sicav è una società di investimento a capitale variabile armonizzata suddivisa in dieci comparti segregati, aventi differenti politiche e strategie di investimento. MANCO LUX è il gestore delegato di tali comparti ed è stato inoltre designato da Anima Sicav per le attività di commercializzazione delle proprie azioni e per lo svolgimento dell’insieme delle sue attività amministrative e contabili (ivi compresi i controlli antiriciclaggio, nel rispetto della normativa europea) La MANCO LUX ha, a sua volta, delegato tali funzioni a *service providers* esterni, quali BNP Securities Services Luxembourg e Anima SGR, continuando a svolgere direttamente le funzioni relative all’esecuzione delle deleghe, il monitoraggio dei connessi rischi finanziari e operativi nonché il costante potere di intervento per il conferimento di istruzioni particolari o l’immediata risoluzione del mandato, nell’interesse degli investitori di AnimaSicav;

MonteSicav è una società di investimento a capitale variabile armonizzata, attualmente composta da un singolo comparto. Anima Asset Management Ltd. è gestore delegato di tale comparto. MonteSicav si avvale di BNP Securities Services Luxembourg per lo svolgimento dell’insieme delle sue attività amministrative e contabili (ivi compresi i controlli antiriciclaggio, nel rispetto della normativa applicabile).

Le Sicav di cui sopra sono regolamentate dalla normativa generale sulle società commerciali lussemburghesi, la Legge 15 agosto 1915 (la “**Legge Commerciale**”), e dall’insieme della normativa speciale sul risparmio gestito che ha recepito la UCITS IV, che si sostanzia, in linea generale, negli articoli raccolti nella parte prima della menzionata Legge OIC, e dai provvedimenti normativi di carattere secondario: i regolamenti del Granducato del Lussemburgo e le numerose circolari della CSSF.

Tale normativa, in quanto derivante dalla medesima direttiva comunitaria che ispira il TUF italiano, possiede i medesimi contenuti del tessuto normativo già illustrato e comporta che le regole di condotta, i criteri di trasparenza, di diversificazione del rischio, di protezione degli investitori, e di modalità di offerta adottati in Italia siano del tutto uniformi a quelli in vigore in Lussemburgo.

Inoltre, si precisa che la MANCO LUX ha posto in essere gli adempimenti strutturali finalizzati al rispetto dei requisiti organizzativi, imposti dalla recente circolare CSSF n. 12/546 e dal regolamento CSSF n. 10-4 (in trasposizione della Direttiva 2010/43/UE).

Anima Sicav è autorizzata alla raccolta del risparmio pubblico in Italia avendo finalizzato le procedure autorizzative, in conformità degli applicabili regolamenti adottati dalla Consob e dalla Banca d’Italia.

Aspetti caratterizzanti gli UCITS in forma di Sicav

La Sicav, quale veicolo di gestione e raccolta del pubblico risparmio, differisce dal fondo comune di investimento in quanto, mentre quest'ultimo veicolo si presenta come una massa indivisa di valori, gestita da una società di gestione per conto altrui, nel rispetto di un regolamento negoziale, essa invece accorda al risparmiatore uno status di vero e proprio azionista, che, per il tramite della sua partecipazione all'assemblea degli azionisti, contribuisce alla genesi e al controllo dell'entità giuridica.

Se, da un punto di vista strutturale, la Sicav è una vera e propria società commerciale, essa è un tipo di società che differisce dalle altre società di capitali classiche per il fatto che il proprio oggetto sociale è esclusivamente limitato alla gestione del proprio portafoglio e per il fatto che il proprio capitale sociale, che varia nel tempo in funzione delle periodiche e continuative emissioni e rimborsi di azioni, deve in ogni momento coincidere con il proprio patrimonio netto.

Lo statuto, oltre a dettare le tipiche norme di funzionamento della società, descrive, in particolare, la frequenza del calcolo del prezzo di emissione e di rimborso delle azioni, la natura dei costi a carico della Sicav ed i criteri di valorizzazione del patrimonio.

Anche la Sicav, come il fondo comune di investimento, deve affidare ad una banca depositaria locale il compito di custodire e salvaguardare il patrimonio della Sicav, di porre in essere alcuni obblighi di controllo che consistono nell'assicurarsi che l'emissione, la vendita, il rimborso e l'annullamento delle azioni siano effettuate in conformità alla legge e all'atto costitutivo, che la contropartita delle operazioni relative alla Sicav sia rimessa nei termini d'uso e che l'attribuzione dei proventi della Sicav sia effettuata nel rispetto dei documenti costitutivi.

In linea generale, una Sicav, armonizzata (al pari di ogni altro OICR armonizzato) deve investire il risparmio della clientela in valori mobiliari, in strumenti del mercato monetario in altri organismi di investimento collettivi, e in strumenti finanziari derivati, nel rispetto di rigidi criteri di diversificazione e di contenimento del rischio.

6.1.7 Nuovi prodotti

Nel corso degli ultimi due esercizi, l'Emittente, nell'ambito del processo di integrazione delle varie società del Gruppo Anima (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo), ha proseguito nella razionalizzazione e nel costante miglioramento dell'offerta dei prodotti e servizi di investimento alla clientela, con lo scopo di consolidare il proprio posizionamento competitivo, accrescere la propria capacità di penetrazione nel mercato e competere con *player* esteri specializzati, continuando a fare dell'innovazione e della *tailorizzazione* di prodotto una delle proprie caratteristiche distintive.

In particolare, il Gruppo Anima, al fine di assicurare opportune competenze professionali e solidità al processo di ingegnerizzazione e sviluppo prodotti, ha costituito una apposita

Divisione Prodotti, composta da 10 risorse dedicata allo sviluppo della gamma prodotti, con particolare riferimento agli OICR appartenenti alle Linee Strategie e Linea Soluzioni, caratterizzate da maggior grado di innovazione.

Tali investimenti hanno consentito alle società di incrementare in modo significativo la raccolta, sia sulla clientela *retail* sia sulla clientela istituzionale.

In particolare, sulla clientela *retail*, il Gruppo ha raccolto (in termini di sottoscrizioni lorde) oltre Euro 4,8 Miliardi nel 2013 attraverso 17 nuovi prodotti “Traguardo” della linea Soluzioni. (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI Paragrafo 6.1.2.1 del Prospetto Informativo) oltre Euro 1,4 Miliardi sui prodotti flessibili “Alto Potenziale”.

Per quanto riguarda la clientela istituzionale, il Gruppo ha raccolto oltre Euro 2,5 Miliardi nel 2013 attraverso le soluzioni destinate ad operatori assicurativi (fondi “Rainbow” e “Anima Attiva Cedola Plus 2018” destinati a AXA/MPS e Bipiemme Vita).

6.1.8 Programmi futuri e strategie

Il Gruppo Anima si propone di realizzare un piano di sviluppo che mira al rafforzamento del ruolo del Gruppo Anima come *Asset Manager* indipendente italiano *leader* del settore, che si articola secondo le seguenti linee guida:

1. prosecuzione del percorso di crescita organica
 - (i) diventando fornitore *leader* del settore di soluzioni di investimento rivolte alla clientela *retail* e finalizzate alla protezione e all'accrescimento dell'investimento effettuato attraverso:
 - a) il supporto info-formativo alle reti di distribuzione degli Strategic Partners al fine di aumentare la quota di mercato del Gruppo Anima;
 - b) lo sviluppo delle *Reti Bancarie Premium* attraverso il rafforzamento dei rapporti esistenti con iniziative di *marketing* e commerciali per aumentare la diffusione e la penetrazione dei fondi a marchio Anima;
 - c) l'identificazione e sviluppo dei rapporti con distributori ad alto potenziale, per consentire a un numero ristretto di *Reti Bancarie Standard* il passaggio al modello di servizio delle *Reti Bancarie Premium* e contestuale difesa degli *asset* esistenti presso le altre reti distributive; il tutto facendo leva su qualità delle *performance*, capacità di innovazione e servizi altamente competitivi;
 - (ii) aumentando la propria rilevanza sul mercato istituzionale ponendo, in particolare, l'accento su:
 - a) l'accrescimento delle soluzioni personalizzate per gli operatori assicurativi;
 - b) l'acquisizione di nuovi mandati sul mercato dei fondi pensione negoziali;
 - c) accrescimento dell'apprezzamento degli OICR di punta della gamma, attraverso la focalizzazione degli sforzi commerciali e degli investimenti sul segmento degli investitori istituzionali diretti (cd. *Fund users*);

- (iii) focalizzandosi sulla qualità dei propri prodotti attraverso:
 - a) il presidio e rafforzamento del team di gestione;
 - b) l'ampliamento delle competenze gestorie attraverso la copertura di ulteriori aree geografiche e/o Asset class da perseguirsi anche attraverso gli accordi di partnership e/o deleghe di gestione;
 - c) la razionalizzazione ed il costante miglioramento della gamma di offerta mediante innovazione e *tailorizzazione* di prodotto;
- 2. miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa tramite:
 - i) l'ulteriore razionalizzazione delle piattaforme produttive sia italiane che estere;
 - ii) il continuo ricorso all'outsourcing per le attività "non core".
- 3. costante attenzione a cogliere eventuali opportunità di crescita per linee esterne anche tramite acquisizioni di altre realtà del settore, in Italia e all'estero, facendo leva sulle capacità maturate dal management nel corso degli anni, sia sul fronte della originazione e gestione di operazioni straordinarie, sia in termini di integrazione e razionalizzazione aziendale delle entità acquisite.

La Società intende autofinanziare i propri programmi futuri e le proprie strategie di crescita organica.

6.2 PRINCIPALI MERCATI

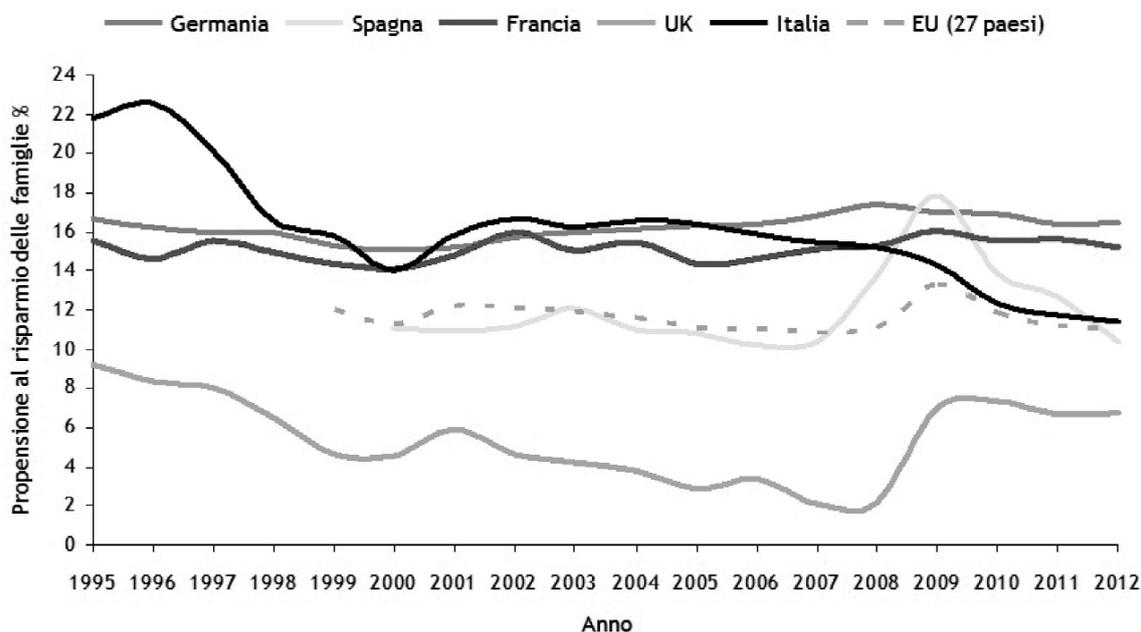
Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Anima è attivo nel mercato del risparmio gestito italiano per mezzo delle società operative del Gruppo (Anima SGR, di diritto italiano, Anima Asset Management Ltd, di diritto irlandese e Anima Management Company S.A., di diritto lussemburghese).

L'attività del Gruppo Anima fa inoltre riferimento ad un unico settore operativo: la natura dei diversi prodotti e servizi offerti, la struttura dei processi di gestione ed operativi nonché la tipologia della clientela non presentano infatti aspetti di differenziazione tali da determinare rischi o benefici diversi ma, al contrario, presentano molti aspetti simili e di correlazione tra loro. Di conseguenza non vengono fornite informazioni in merito a ricavi da clienti distinti per settori operativi o per area geografica in quanto ritenute di scarsa rilevanza informativa dal management.

Il mercato italiano è caratterizzato da una elevata ricchezza delle famiglie grazie anche ad una propensione storicamente elevata al risparmio.

Tale propensione, che da sempre mostra valori molto elevati – superiori al 15% del reddito disponibile (reddito pro-capite al netto della tassazione) – si è ridotta a seguito della crisi economica (dal 2008 ad oggi), per via dell'andamento fortemente negativo dell'economia italiana, assestandosi comunque su valori allineati alla media europea, come rappresentato nel grafico sottostante.

Grafico – propensione al risparmio delle famiglie



Fonte: Anima su dati Eurostat:

(<http://epp.eurostat.ec.europa.eu/tgm/table.do?tab=table&init=1&plugin=1&language=en&pcode=tsdec240>)

L'elevata storica propensione al risparmio, unita all'apprezzamento dei patrimoni già di proprietà, ha consentito alle famiglie di accumulare oltre 9,5 Triloni di Euro di attività, ed una ricchezza netta pari ad oltre 8,6 Triloni di Euro (dati a fine 2011), con un tasso di crescita medio annuo superiore al 3% (nel periodo 1995-2012) come evidenziato nella tabella sottostante

In Miliardi di Euro	Prodotto Interno Lordo	Totale attività reali (a)	Totale attività finanziarie (b)	Totale attività (a+b)	Totale passività finanziarie (c)	Ricchezza netta (a+b-c)
1995	865	2678,1	1766,6	4444,7	256,7	4188
1996	997	2827,7	1940,8	4768,5	279,1	4489,5
1997	1.058	3004,9	2228,2	5233,1	303,3	4929,8
1998	1.094	3061,5	2543,2	5604,7	333,9	5270,8
1999	1.134	3112,5	2784,3	5896,8	379	5517,8
2000	1.198	3300,1	3005	6305,1	422,6	5882,5
2001	1.256	3516,2	2986,4	6502,6	460,6	6042
2002	1.302	3855,6	3094,1	6949,7	501,8	6447,9
2003	1.342	4203,9	3184,1	7388,1	546,5	6841,6
2004	1.398	4498,3	3418,4	7916,7	599,9	7316,8
2005	1.436	4839,8	3655,5	8495,3	661,5	7833,8
2006	1.493	5227,2	3797,6	9024,9	732,1	8292,7
2007	1.554	5595,7	3712,8	9308,5	798,6	8509,9
2008	1.575	5769,9	3730,8	9500,7	821,6	8679,1
2009	1.520	5839,2	3653,9	9493,2	847,4	8645,8
2010	1.552	5898,6	3665,5	9564,1	881,5	8682,6
2011	1.580	5977,8	3541,3	9519,1	899,7	8619,3
2012	1.567	n.d.	3716,8	n.d.	n.d.	n.d.

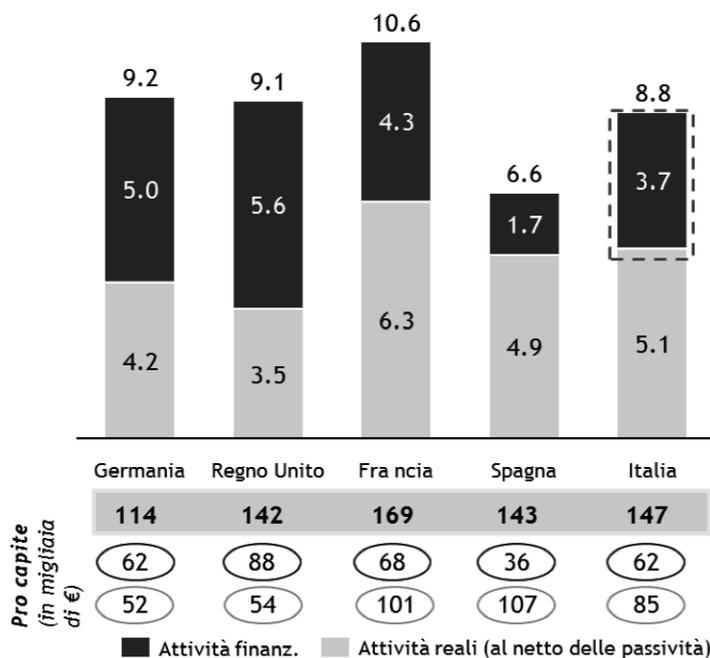
Fonti: supplementi al bollettino statistico Banca d'Italia 65/2012, 57/2013, Eurostat (http://www.bancaditalia.it/statistiche/stat_mon_cred_fin/banc_fin/ricfamit)

Il confronto con gli altri paesi europei sotto riportati graficamente mostra come, a livello pro-capite, il livello di ricchezza sia secondo solo a quello delle famiglie francesi.

Considerando la quota-parte di ricchezza investita in asset finanziari, in termini pro-capite le famiglie italiane risultano allineate alla media dei maggiori paesi europei, con una percentuale di circa il 42% del patrimonio investita in attività finanziarie.

Ricchezza netta delle famiglie – paesi europei

Dati 2011/1° trimestre 2013¹, mila miliardi di €



Fonti: analisi Anima basata su dati OCSE, Istituti di statistica nazionali, Banche centrali, Inverco, FEF, Assogestioni, GfK Eurisko.

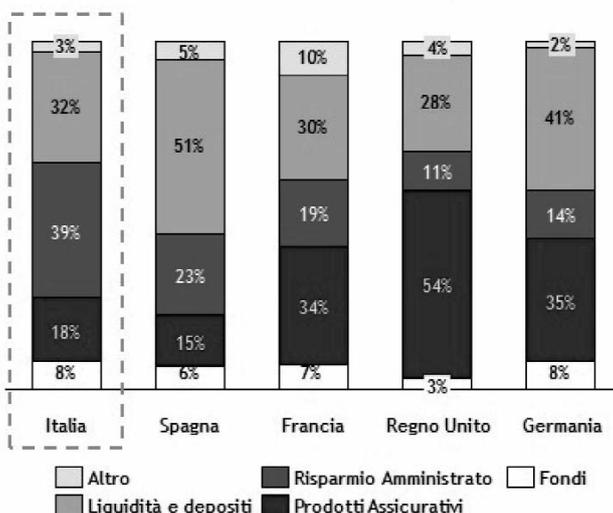
(1) I dati relativi alle proprietà immobiliari sono aggiornati al 2011 e sono al netto delle passività - 2009 per la Spagna. I dati relativi alle attività finanziarie sono aggiornati al 1° trim. 2013

L'analisi di dettaglio degli asset finanziari detenuti dalle famiglie italiane evidenzia come il mercato del risparmio gestito italiano risulti essere ancora scarsamente sviluppato in confronto agli equivalenti nei principali paesi europei.

Come evidenziato nel grafico sottostante, la quota di prodotti di risparmio gestito detenuta dalle famiglie italiane, circa il 26% del totale delle attività finanziarie è di molto inferiore alla media dei maggiori paesi europei, che si assesta nell'intorno del 40%.

Al contrario, come evidenziato nel grafico sottostante, l'incidenza dei prodotti di risparmio amministrato delle famiglie italiane sul totale della ricchezza finanziaria netta è di circa il 39%, rispetto una media dei maggiori paesi europei molto inferiore, che si attesta intorno al 15%.

**Confronto a livello europeo
% delle attività finanziarie totali delle famiglie**

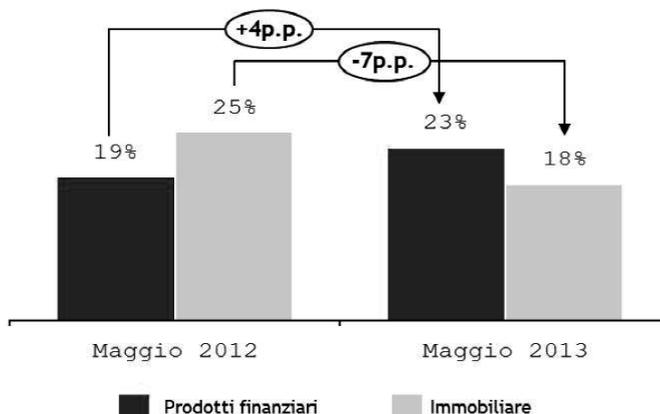


Fonti: analisi Anima basata su dati OCSE, Istituti di statistica nazionali, Banche centrali, Inverco, FEF, Assogestioni, GfK Eurisko
Dati al Q1 2013, per la Spagna al 2011.

Il *management* dell’Emittente, in considerazione di un mercato caratterizzato da una crescente complessità e della necessità di approccio professionale alla gestione degli investimenti, ritiene che il risparmio amministrato in Italia possa progressivamente indirizzarsi verso quello gestito. Tale fenomeno rappresenta un’importante opportunità di crescita delle masse in gestione del Gruppo negli anni futuri sia direttamente (fondi comuni) che indirettamente (sottostante di prodotti assicurativi).

Come evidenziato nel grafico sottostante, le preferenze delle famiglie italiane si sono spostate tra il 2012 ed il 2013 da investimenti immobiliari (- 7 punti percentuali) ad investimenti in prodotti finanziari (+ 4 punti percentuali)

Preferenze delle famiglie italiane in tema di investimenti



Fonte: GfK Eurisko.

6.2.1 La domanda e l'offerta del risparmio gestito in Italia

1) La domanda del risparmio gestito in Italia

Alla data del Prospetto Informativo, la domanda italiana di prodotti del risparmio gestito, stimata⁽³²⁾ in circa 1.100 miliardi di Euro, viene soddisfatta mediante differenti canali distributivi:

- La domanda del mercato *retail*, per la maggior parte riconducibile alle famiglie italiane e la cui dimensione totale è stimata in circa Euro 450 miliardi, è soddisfatta principalmente attraverso due canali distributivi:
 - Il canale bancario, la cui dimensione è stimata in circa Euro 305 miliardi (calcolato come differenza tra gli Euro 450 miliardi del mercato *retail* e gli Euro 145 miliardi del canale di promozione finanziaria). L'offerta dei prodotti di risparmio gestito viene effettuata attraverso le filiali delle banche collocatrici distribuite sul territorio, e vede in molti casi una presenza significativa dei prodotti di Asset Manager del relativo gruppo bancario o di Asset Manager caratterizzati da relazioni di partnership di lungo periodo con lo stesso;
 - Il canale di promozione finanziaria, la cui dimensione è stimata in circa Euro 145 miliardi e che adotta una strategia distributiva di tipo tipicamente aperto, ossia caratterizzata dal collocamento di una vasta gamma di prodotti riconducibili ad una molteplicità di Asset Manager, italiani ed esteri.
- La domanda (diretta) degli investitori istituzionali, stimata in circa Euro 428 miliardi, è soddisfatta attraverso:
 - L'assegnazione di mandati di gestione di portafoglio agli Asset Manager; secondo queste modalità, la società di gestione investe all'interno di Asset class nei limiti definiti in tali mandati
 - L'investimento diretto in OICR da parte di tali investitori
- La domanda indiretta degli investitori istituzionali (c.d. *wrapping*): stimata in circa Euro 200 miliardi (dato riferito all'anno 2012⁽³³⁾), è relativa all'utilizzo di OICR all'interno di altre soluzioni di risparmio gestito (esempio gestioni patrimoniali, fondi di fondi, prodotti assicurativi).

I dati di mercato e le previsioni di autorevoli centri indipendenti di ricerca (Prometeia), riportati nella tabella sottostante, fanno ritenere che il canale bancario rimarrà, anche nel prossimo triennio, il principale canale distributivo di prodotti di risparmio gestito per il mercato *retail*, anche se l'importanza del canale di promozione finanziaria sarà via via crescente nel corso degli anni futuri.

(32) Stima riferita all'anno 2013, su base dati Assogestioni e stime Prometeia escluse la componente estera riconducibile ad un singolo operatore assicurativo pari a circa 200 miliardi di Euro

(33) Stima sulla base dei Conti Finanziari pubblicati da Banca d'Italia.

**Stime del patrimonio gestito per canale distributivo - AuM
2010-2016f**
(In Miliardi di Euro)*

	2010	2011	2012	2013f	2014f	2015f	2016f	CAGR 2013f-2016f
Sportelli bancari	319,9	269,6	273,3	304,3	326,9	345,0	363,2	6,1%
Promotori finanziari	119,9	113,1	128,0	144,9	161,0	177,0	194,6	10,3%
Istituzionali	376,6	368,3	407,3	427,9	452,8	478,0	502,8	5,5%
Totale	816,4	751	808,6	877,1	940,7	1000	1060,6	6,5%

(*) Dati al netto di duplicazioni

Fonte: Prometeia – Osservatorio risparmi delle famiglie 2013 – edizione novembre 2013

Il Gruppo Anima, primo operatore indipendente nel settore del risparmio gestito, ha firmato tre importanti accordi per l'accesso "preferenziale" in esclusiva alle reti distributive dei propri partner con i gruppi bancari Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Milano e Credito Valtellinese, e grazie a questi ultimi può vantare un accesso diretto e preferenziale a circa 3.700 sportelli bancari al 31 dicembre 2012⁽³⁴⁾, su un totale di sistema di 32.881 mila filiali a dicembre 2012⁽³⁵⁾ (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo), pari a circa il 10% del totale.

Il canale di promozione finanziaria, secondo i dati e le ricerche Assoreti, viene invece accreditato di circa 21.000 operatori⁽³⁶⁾.

Il Gruppo Anima tramite gli accordi di collocamento ha potenzialmente accesso a 17.985⁽³⁷⁾ operatori, ovvero circa il 87% del totale dei promotori finanziari.

2) L'offerta del risparmio gestito in Italia

Per quanto riguarda l'offerta di prodotti di risparmio gestito, il settore vede affiancata all'attività svolta da operatori domestici, quella di numerosi *players* stranieri.

I primi dieci operatori, cui è ascrivibile una quota di mercato superiore al 75% (dati Assogestioni al 31 dicembre 2013⁽³⁸⁾), fanno prevalentemente capo, con l'eccezione del Gruppo Anima, a gruppi bancari e/o assicurativi italiani e generalmente integrati verticalmente con i canali distributivi degli stessi.

I secondi, che hanno significativamente incrementato la propria penetrazione nel mercato domestico nell'ultimo triennio, sono riconducibili a istituzioni finanziarie estere con consolidate ed estese attività nell'industria internazionale dell'Asset Management. I prodotti forniti da queste società di gestione del risparmio sono generalmente venduti attraverso reti distributive di promozione finanziaria o comunque meccanismi di collocamento con architetture aperte.

(34) Fonte: bilanci societari, dati al 31 dicembre 2012. http://www.bancaditalia.it/statistiche/stat_mon_cred_fin/stat_int_risk/staboli/2013/l_2013/bolstat_01_13.pdf

(35) Fonte: Bollettino statistico Banca d'Italia.

(36) Dato al 30/09/2013.

(37) Dato al 30/09/2013.

(38) Fonte: Assogestioni, dicembre 2013: <http://www.assogestioni.it/index.cfm/3,143,10117/mappa-trimestrale-rg-2013-q4.pdf>

Di seguito si riporta la graduatoria Assogestioni⁽³⁹⁾ degli Asset Manager operanti in Italia con masse gestite superiori a Euro 5.000 milioni.

Come si può notare dalla tabella di seguito riportata, il mercato del risparmio gestito in Italia risulta frammentato per numero di operatori e di quote di mercato detenute. Si contano infatti, alla data del 31 dicembre 2013, secondo i dati Assogestioni⁽⁴⁰⁾ circa 60 operatori ed i primi 10 operatori del mercato raggruppano circa il 75% degli AuM dell'intero mercato.

Asset Manager operanti in Italia con AuM superiori a €5 Miliardi
Dicembre 2013
(In Miliardi di Euro, %)

Gruppo/Operatore	AuM	%	di cui OICR	%
1 Gruppo Generali	351	27,3%	42	7,6%
2 Gruppo Intesa Sanpaolo	250	19,4%	119	21,3%
3 Pioneer Investments - Gruppo Unicredit	106	8,2%	62	11,1%
4 Anima Holding	47	3,6%	35	6,3%
5 Gruppo Mediolanum	46	3,5%	30	5,3%
6 Poste Italiane	43	3,3%	2	0,3%
7 Allianz	39	3,0%	5	1,0%
8 Gruppo UBI Banca	31	2,4%	19	3,3%
9 Franklin Templeton Investments	29	2,2%	29	5,2%
10 Axa	26	2,0%	3	0,6%
Totale Primi 10 Operatori	966	74,9%	346	61,9%
11 Amundi Group	25	2,0%	12	2,2%
12 Gruppo Banco Popolare	25	1,9%	12	2,1%
13 Gruppo Azimut	23	1,8%	20	3,6%
14 Arca	21	1,6%	17	3,1%
15 Gruppo BNP Paribas	21	1,6%	13	2,3%
16 JPMorgan Asset Management	15	1,2%	15	2,8%
17 Credito Emiliano	12	1,0%	5	0,9%
18 Pictet Asset Management	12	0,9%	12	2,1%
19 Schroders	11	0,9%	11	2,0%
20 Credit Suisse	11	0,9%	2	0,3%
21 Deutsche Asset and Wealth Management	11	0,8%	8	1,5%
22 Morgan Stanley	10	0,8%	10	1,8%
23 Fidelity Worldwide Investment	10	0,8%	10	1,8%
24 Invesco	9	0,7%	9	1,7%
25 State Street Global Advisors	9	0,7%	2	0,4%
26 M&G Investments	8	0,6%	8	1,5%
27 Banca Esperia	7	0,6%	3	0,5%
28 Societe Generale	7	0,6%	7	1,3%
29 Kairos Partners	7	0,5%	3	0,6%
30 Gruppo Montepaschi	6	0,5%	-	0,0%
31 Ersel	6	0,5%	4	0,7%
32 Groupama Asset Management	5	0,4%	0	0,1%
33 Gruppo Banca Sella	5	0,4%	2	0,3%
34 Altro	46	3,5%	27	4,8%
Totale	1.289	100,0%	558	100,0%

Fonte: Assogestioni, dicembre 2013 – <http://www.assogestioni.it/index.cfm/3,143,10117/mappa-trimestrale-rg-2013-q4.pdf>

(39) Fonte: Assogestioni, dicembre 2013: <http://www.assogestioni.it/index.cfm/3,143,10117/mappa-trimestrale-rg-2013-q4.pdf>

(40) Fonte: Assogestioni, dicembre 2013: <http://www.assogestioni.it/index.cfm/3,143,10117/mappa-trimestrale-rg-2013-q4.pdf>

6.2.2 Il trend di sviluppo del mercato italiano

Nel corso del decennio 2003-2012, il mercato del risparmio gestito in Italia è cresciuto ad un tasso di crescita annuale medio pari a circa il 3%, superiore rispetto al tasso di crescita nominale del prodotto interno lordo sullo stesso periodo, passando da un totale di circa Euro 880 miliardi ad un totale di circa Euro 1.200 miliardi (a fine 2012), come evidenziata nella tabella riportata in seguito.

L'ultimo triennio (2011-2013) è stato caratterizzato da un andamento molto volatile dei mercati finanziari e nello specifico:

- (i) nel 2011 il sistema finanziario italiano, anche a causa del rallentamento dell'economia mondiale, ha risentito del peggioramento dei rischi legati al debito sovrano europeo. Le tensioni sui mercati finanziari e i declassamenti del merito creditizio dell'Italia hanno comportato per le banche difficoltà di accesso ai mercati internazionali e un aumento del costo della provvista con conseguente maggiore focalizzazione su una strategia di offerta volta a incrementare la raccolta diretta presso la clientela. Tale strategia ha avuto un impatto negativo sul sistema del risparmio gestito, spingendo ad una ricomposizione dei portafogli delle famiglie a favore di titoli di Stato e prodotti bancari a medio e a lungo termine, che negli ultimi mesi dell'anno hanno offerto rendimenti a scadenza particolarmente elevati;
- (ii) nel 2012 il sistema finanziario italiano ha risentito della perdurante incertezza sui mercati finanziari internazionali e, soprattutto, della contrazione dell'attività economica. I provvedimenti adottati dalla BCE dalla fine del 2011 hanno contribuito, tuttavia, ad attenuare le difficoltà delle banche dal lato della provvista, evitando una massiccia contrazione del credito e riducendo la pressione sui prodotti del risparmio gestito. La minore volatilità dei mercati internazionali e l'ammontare di liquidità messa a disposizione dalla Banca Centrale Europea a favore degli istituti di credito ha da un lato migliorato le performance dei portafogli e, dall'altro, allentato la pressione sulla raccolta diretta presso la clientela retail e istituzionale permettendo alle società operanti nel settore del risparmio gestito di ottenere buone *performance* che si sono riflesse in un consistente aumento del patrimonio complessivo;
- (iii) nel 2013, pur in un contesto macro-economico europeo ancora complessivamente debole, i mercati hanno reagito positivamente ai dati di crescita USA superiori rispetto alle attese e dal perdurare della politica espansiva della Federal Reserve, che solo nell'ultimo trimestre dell'anno ha dato corso al processo di riduzione della liquidità. La Banca Centrale Europea ha confermato più volte nel corso dell'anno il sostegno di liquidità al sistema finanziario, reiterando la disponibilità del programma di Outright Monetary Transactions se necessario. Tali interventi hanno consentito una progressiva normalizzazione del mercato obbligazionario, con particolare riferimento agli spread dei paesi periferici e – di conseguenza – un'ulteriore riduzione della pressione sul funding bancario. In tale contesto, l'industria del risparmio gestito italiana ha continuato a beneficiare della ripresa del collocamento sulle reti bancarie, trainato dai fondi comuni “a finestra”.

Alla fine del 2013, le gestioni collettive ammontano a Euro 601 miliardi e rappresentano il 45% circa del totale del mercato del risparmio gestito italiano, in linea con il valore registrato nel 2012 ed in crescita nel corso dei dieci anni precedenti.

Sempre nello stesso periodo i prodotti assicurativi ammontano a circa Euro 499 miliardi e rappresentano il 37% circa della dimensione totale del mercato. Questo valore è sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente, ed anch'esso notevolmente in crescita nel corso dell'ultimo decennio.

Le masse in gestione restanti, circa Euro 230 miliardi, sono suddivise tra gestioni di portafoglio individuali, Euro 98 miliardi; gestione di patrimoni previdenziali, Euro 63 miliardi, e altre gestioni, Euro 71 miliardi.

La tabella sottostante riporta gli andamenti sopra descritti relativamente alla composizione del risparmio gestito in Italia durante il periodo 2003-2013. Questa tabella testimonia inoltre la capacità di recupero evidenziata nel complesso dall'industria del risparmio gestito in seguito alle crisi finanziarie avvenute nel corso del 2008 e del 2011.

**Trend nel Risparmio Gestito Italiano - AuM
2003-2013**
(In Miliardi di Euro)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
OICR	533	563	648	672	649	434	477	501	461	525	601
Gestione di Portafogli Individuali	143	155	192	201	174	109	112	121	100	93	98
Previdenziali	11	12	15	18	21	26	30	33	38	49	63
Prodotti Assicurativi	151	161	190	197	212	202	258	282	268	466	499
Altri Mandati	42	64	68	92	76	71	73	70	70	62	71
Totale	880	955	1113	1180	1131	842	950	1007	937	1195	1332

Fonte: Assogestioni – <http://www.ifh.assogestioni.it/Cubo/Viewer?confld=55>

Negli ultimi anni l'offerta delle reti di tipo bancario ed in particolare di promozione finanziaria ha registrato sensibili mutamenti in relazione ai processi riorganizzativi in atto nelle strutture dei principali intermediari italiani e soprattutto in relazione alle differenti esigenze evidenziate dalla clientela.

In particolare, il modello distributivo bancario ha visto la progressiva introduzione di modelli e piattaforme di consulenza avanzata, introdotti inizialmente dai grandi gruppi bancari e successivamente anche da operatori regionali. All'introduzione di tali modelli si è accompagnato lo sviluppo di una offerta di prodotti di risparmio gestito multi-manager tipicamente concentrata sui segmenti di clientela caratterizzati da elevati patrimoni.

Le reti di promozione finanziaria hanno visto l'affermazione progressiva dei brand di prodotto dei grandi operatori internazionali, sia in forma diretta, attraverso cioè l'offerta dei comparti di sicav estere, sia in forma indiretta, cioè attraverso il "wrapping" di tali brand in piattaforme di prodotto proprietarie delle reti distributive.

6.3 POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

Negli ultimi anni le società di gestione del risparmio italiane operanti nel mercato degli OICR, e in particolare quelle appartenenti a gruppi bancari, sono state sottoposte a molteplici pressioni competitive, da un lato, per la crescente concorrenza di operatori esteri operanti sul

mercato italiano e per i prodotti di investimento succedanei distribuiti alla clientela e, dall'altro, per le crisi finanziarie internazionali che hanno ripetutamente colpito il settore, sia in termini di rimborsi delle masse gestite che di performance realizzate. Come conseguenza di queste tendenze, la maggior parte degli operatori domestici si trova oggi a gestire l'attività di asset management con dimensioni non adeguate a sopportare non solo i crescenti costi di *compliance* regolamentare, ma soprattutto gli indispensabili investimenti in relazione a personale qualificato, innovazione di prodotto e servizi a favore delle reti collocatrici dei prodotti stessi.

In tale contesto, il management della società emittente ritiene che sussistano importanti opportunità di crescita in quanto:

- gli operatori italiani che vantano un forte legame con banche italiane radicate nel territorio possono meglio recepire le esigenze delle reti distributive e beneficiare di una maggiore riconoscibilità presso la clientela finale;
- l'industria del risparmio gestito è in grado di offrire prodotti caratterizzati sia da un'elevata trasparenza e liquidità che dalla capacità di soddisfare le mutevoli esigenze del cliente mediante sviluppo di prodotti (anche) tailor made caratterizzati, fra l'altro, da logiche di remunerazione per i collocatori più flessibili e competitive rispetto al passato e che hanno permesso di chiudere quindi il divario competitivo con alcuni mercati concorrenti;
- numerosi operatori del settore in Italia si trovano a non aver una massa critica tale da consentire un'attività efficiente ed efficace, e rappresentando quindi dei target di aggregazione possibili per l'Emittente.

Sulla base di questi presupposti, la visione strategica del management è che un operatore italiano indipendente, ma con forti relazioni con alcune delle banche maggiormente radicate nel territorio e focalizzato a fornire prodotti di qualità ed un servizio d'eccellenza alle reti distributive, possa risultare vincente e divenire modello di riferimento nel settore.

Tali caratteristiche sono andate ulteriormente accentuandosi nell'ultimo triennio, come precedentemente illustrato, sia per effetto della maggiore penetrazione degli operatori di matrice estera sia per ripetute operazioni di aggregazione che hanno coinvolto numerose Sgr di emanazione bancaria.

Il Gruppo si colloca al quarto posto della graduatoria Assogestioni (Fonte Assogestioni, dicembre 2013: <http://www.assogestioni.it/index.cfm/3,143,10117/mappa-trimestrale-rg-2013-q4.pdf>) (Dicembre 2013), con un totale degli AuM di circa Euro 47 Miliardi e risulta essere il maggiore operatore indipendente in quanto non appartenente ad alcun gruppo economico (bancario, assicurativo o industriale).

Il management ritiene che i principali competitor del Gruppo siano costituiti, nell'ambito dei segmenti di clientela retail serviti dai tradizionali canali bancari, dalle SGR italiane attive anche nella distribuzione esterna al gruppo di appartenenza e nell'ambito dei segmenti coperti dalla promozione finanziaria, dai principali Asset Manager internazionali operanti in Italia con proprie strutture di vendita.

6.4 EVENTI STRAORDINARI

Alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati eventi straordinari che abbiano influito sull'attività del Gruppo Anima.

6.5 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI

Nell'ambito della propria attività il Gruppo Anima ha in essere accordi di lungo periodo di accesso preferenziale garantito in via esclusiva alle reti distributive per il collocamento dei propri prodotti con: (i) il Gruppo Monte dei Paschi di Siena, (ii) il Gruppo Banca Popolare di Milano e (iii) Gruppo Credito Valtellinese. Per una descrizione completa dei predetti contratti, *cf.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafi 1), 2) e 3), del Prospetto Informativo.

Al 31 dicembre 2013, tali collocatori rappresentano rispettivamente il 23,5%, l'8,2% ed il 3,9% dei ricavi netti del Gruppo Anima.

CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

L'Emittente non appartiene ad alcun gruppo. Esso è a capo del Gruppo Anima e controlla le società indicate al seguente Paragrafo 7.2.

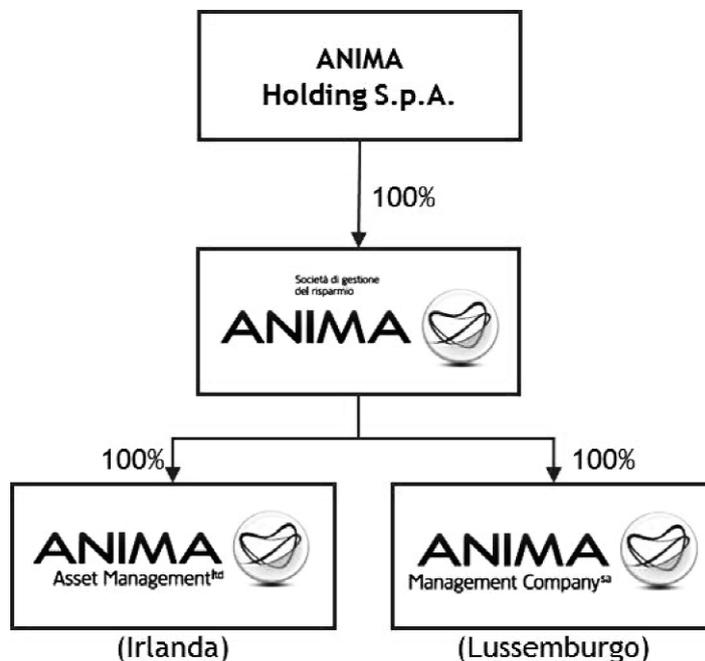
7.2 DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO ANIMA

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ., nei confronti delle società Anima SGR S.p.A., Anima Asset Management Ltd. e Anima Management Company S.A.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (art. 2497 e ss. cod. civ.) prevedono una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore di società da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si noti quanto segue: (i) i finanziamenti – e in qualunque forma effettuati – concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e (ii) qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti devono essere restituiti.

Il diagramma che segue illustra la struttura organizzativa del Gruppo Anima alla Data del Prospetto Informativo.



Nella tabella che segue vengono riportate alcune informazioni sulle società controllate dall'Emittente alla data del Prospetto Informativo.

Società	Sede	Capitale sociale (Euro)	Partecipazione (1)
Anima SGR S.p.A.	Milano, Corso Garibaldi, n. 99.	23.793.000,00	100%
Anima Management Company S.A.	Lussemburgo, Avenue de la Liberté, n.8.	570.000	100%
Anima Asset Management Ltd.	Dublino, Floor 10, Block A, George's Quay Plaza, 1 George's Quay.	3.139.765,00	100%

(1) Percentuale di partecipazione detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente.

CAPITOLO VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Beni immobili in proprietà

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima non possiede beni immobili in proprietà.

Beni in uso

Beni immobili

Il Gruppo Anima ha sottoscritto una serie di contratti di locazione in relazione ad immobili necessari allo svolgimento delle attività di ciascuna società del Gruppo. Nella seguente tabella vengono riportati i principali beni immobili che, alla Data del Prospetto Informativo, si trovano nella disponibilità del Gruppo Anima in forza di contratti di locazione, con l'indicazione della società conduttrice, dell'ubicazione, del locatore, della destinazione, della scadenza del contratto di locazione e del canone annuo.

Società conduttrice	Ubicazione	Locatore	Destinazione	Scadenza contratto	Canone annuo *
Anima Holding S.p.A.	Milano, Corso Garibaldi, 99	Generali Immobiliari SGR S.p.A.	Uffici, posti auto	31 dicembre 2017	Euro 2.159.788 oltre IVA
Anima SGR S.p.A.	Milano, Via Feltre, 27	Fondazione Ing. Enea Mattei	Magazzino	31 luglio 2014	Euro 19.227 oltre IVA
Anima SGR S.p.A.	Dublin 2, Georges Quay - Irlanda	Joseph, Peter and Michael Cosgrave	Uffici, posti auto	3 settembre 2027	Euro 458.060 oltre IVA

(*) Si precisa che gli importi indicati comprendono sia il canone di locazione che gli oneri accessori.

Con riferimento all'esercizio 2013, il Gruppo, in relazione ai contratti di locazione, ha sostenuto costi per canoni per circa Euro 2,7 milioni (inclusi gli oneri accessori).

Alla Data del Prospetto Informativo, sugli immobili in locazione non si registrano gravami in grado di incidere negativamente sul loro utilizzo da parte delle società conduttrici. Il Gruppo non ha beni in locazione finanziaria.

Beni mobili

Alla Data del 31 Dicembre 2013, il Gruppo non utilizza beni e macchinari significativi in *leasing*.

8.2 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

A giudizio dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente e dal Gruppo Anima (*cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo), problematiche ambientali relative all'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

CAPITOLO IX – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nel presente Capitolo sono fornite le analisi della situazione finanziaria e gestionale consolidate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Le informazioni economiche e patrimoniali riportate nel presente Capitolo sono state estratte dai bilanci consolidati del Gruppo Anima al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea ed assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 3 marzo 2014, 9 aprile 2013 e 12 aprile 2012.

Tali informazioni e documenti, ove non riportati nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE.

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato della Società, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito internet dell'Emittente, www.animaholding.it nella sezione "Investor Relations". I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai bilanci consolidati a disposizione del pubblico, sono anche presenti nel Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Pertanto i dati finanziari consolidati e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente alle informazioni contenute nei bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 (Cfr: Capitolo XX del Prospetto Informativo).

Si segnala che ai fini dell'analisi nel presente Capitolo i dati patrimoniali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che presenta i dati comparativi riesposti per riflettere gli effetti derivanti dall'applicazione della *purchase price allocation* come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3R, ossia l'allocazione definitiva alle attività immateriali identificabili della differenza positiva tra il costo di acquisizione ed il *fair value* (al netto degli eventuali effetti fiscali differiti) delle attività e delle passività per il consolidamento di Aperta SGR S.p.A. (incorporata nel corso dell'esercizio in Anima SGR) e Lussemburgo Gestioni S.A..

Al fine di consentire una lettura più chiara ed immediata dei risultati della situazione patrimoniale ed economica ed agevolare la comparazione dei valori dei periodi analizzati, il conto economico e lo stato patrimoniale consolidati dell'Emittente, contenuti nel presente Ca-

pitolo, sono presentati in forma riclassificata. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali di seguito illustrate:

- le commissioni nette rappresentano la differenza tra le commissioni attive e passive, escludendo le commissioni attive di *performance* che sono di natura non ricorrente;
- le commissioni passive sono esposte al netto del costo amministrativo per attività di outsourcing svolta dalla banca depositaria relativamente al fondo pensione, che è stato riclassificato nella voce altre spese amministrative;
- gli altri costi e ricavi sono esposti includendo gli altri proventi e oneri di gestione, utili e cessioni da investimenti e attività finanziaria, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri;

Si segnala inoltre che per la predisposizione dello schema riclassificato di stato patrimoniale al 31 dicembre 2013, il credito generato dall'imposta sostitutiva sui prodotti gestiti è escluso dalla voce "crediti per gestione di patrimoni" e inclusa nella voce "altre attività".

Per ulteriori dettagli dei prospetti di raccordo, *cfr.* Capitolo IX, Paragrafo 9.3 del Prospetto Informativo.

Con riferimento a ciascun periodo presentato, i prospetti e le informazioni finanziarie riportate nel presente Capitolo ed i relativi commenti, sono finalizzati a fornire un quadro sintetico della situazione economica e patrimoniale del Gruppo, delle variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro, nonché degli eventi significativi che hanno influenzato i rispettivi risultati.

I suddetti bilanci consolidati sono redatti utilizzando l'Euro come moneta di conto e gli importi dei prospetti contabili e della nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

9.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Nella seguente tabella sono presentati in forma riclassificata i dati patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Stato patrimoniale riclassificato

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012(*) Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Attivo							
Cassa e titoli**	209.222	132.213	140.734	77.009	(8.521)	58,2%	(6,1)%
Crediti verso prodotti gestiti	76.748	65.519	30.437	11.229	35.082	17,1%	n.s.
Attività materiali	3.144	3.775	3.830	(631)	(55)	(16,7)%	(1,4)%
Attività immateriali	763.803	784.571	772.142	(20.768)	12.429	(2,6)%	1,6%
Altre attività	160.466	53.391	46.214	107.075	7.177	n.s.	15,5%
Totale attivo	1.213.383	1.039.469	993.357	173.914	46.112	16,7%	4,6%
Passivo							
Debiti non finanziari	91.601	68.853	57.771	22.748	11.082	33,0%	19,2%
Debiti finanziari	337.854	363.300	397.384	(25.446)	(34.084)	(7,0)%	(8,6)%
Altre passività	162.326	112.356	99.174	49.970	13.182	44,5%	13,3%
TFR e fondi rischi e oneri	4.711	2.873	7.314	1.838	(4.441)	64,0%	(60,7)%
Patrimonio netto	616.891	492.087	431.714	124.804	60.373	25,4%	14,0%
Totale passivo	1.213.383	1.039.469	993.357	173.914	46.112	16,7%	4,6%

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

(**) La cassa e titoli include i depositi e conti corrente (inclusi nella voce 60 dello Stato Patrimoniale), gli strumenti finanziari (inclusi nelle voci 20 e 40 dello Stato Patrimoniale) e la cassa e disponibilità liquide (inclusi nella voce 10 dello Stato Patrimoniale).

Cassa e titoli

La tabella di seguito riportata presenta la composizione della voce cassa e titoli al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012 (*) Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Cassa contanti	8	7	10	1	(3)	14,3%	(30,0)%
Depositi e conti correnti	146.420	70.155	75.750	76.265	(5.595)	n.s.	(7,4)%
Cassa	146.428	70.162	75.760	76.266	(5.598)	n.s.	(7,4)%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	148	537	6.039	(389)	(5.502)	(72,4)%	(91,1)%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	62.646	61.514	58.935	1.132	2.579	1,8%	4,4%
Titoli	62.794	62.051	64.974	743	(2.923)	1,2%	(4,5)%
Cassa e titoli	209.222	132.213	140.734	77.009	(8.521)	58,2%	(6,1)%

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

La cassa include principalmente le disponibilità liquide del Gruppo sui conti correnti bancari e la giacenza di denaro contante presso le società del Gruppo, nonché in via residuale le disponibilità liquide presenti sul conto corrente vincolato. Tale conto corrente vincolato è relativo all'importo corrisposto per Euro 300 migliaia, in data 29 dicembre 2011, da Fabbrica Immobiliare SGR secondo i termini e le condizioni previste dal contratto di compravendita tra le due parti inerenti la vendita dell'immobile Milano in via Brera 18 (*Cfr.* Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo). A partire dal mese di gennaio 2014 tale conto vincolato è tornato nella piena disponibilità del Gruppo a seguito dell'ottemperanza alle condizioni previste nel suddetto contratto di compravendita.

I titoli includono principalmente quote di fondi flessibili e obbligazionari istituiti e gestiti dalle società del Gruppo e al 31 dicembre 2012 e 2011, in misura residuale, titoli di stato italiani (scadenza 1 luglio 2013, pari rispettivamente allo 0,6% e 0,6% del totale titoli al 31 dicembre 2012 e 2011).

2013 vs 2012

Al 31 dicembre 2013 la voce "cassa e titoli" ha registrato complessivamente un aumento del 58,2%, passando da Euro 132.213 migliaia a Euro 209.222 migliaia.

Con riferimento alla cassa, rispetto al 31 dicembre 2012, l'incremento di Euro 76.266 migliaia è imputabile quasi esclusivamente alla liquidità generata nel corso dell'esercizio 2013, in particolare dalla gestione operativa del Gruppo come meglio riportato nel successivo Capitolo X (*Cfr.* Capitolo X, Paragrafo 10.2 del Prospetto Informativo).

Con riferimento ai titoli, rispetto al 31 dicembre 2012, l'incremento di Euro 743 migliaia (1,2%) è dovuto principalmente dall'incremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita a seguito sia delle operazioni di rimborso e acquisto di quote di fondi istituiti e gestiti da società del Gruppo, sia della variazione positiva del loro *fair value* registrata nel corso dell'anno. Inoltre in data 1 luglio 2013 il CCT in portafoglio, pari a Euro 400 migliaia, è stato integralmente rimborsato.

2012 vs 2011

Al 31 dicembre 2012 la voce "cassa e titoli" diminuisce del 6,1%, passando da Euro 140.734 migliaia a Euro 132.213 migliaia.

Con riferimento alla cassa, rispetto al 31 dicembre 2011, il decremento di Euro 5.598 migliaia (-7,4%) è imputabile quasi esclusivamente alla liquidità assorbita nel corso dell'esercizio 2012 per Euro 5.595 migliaia. Tale variazione è dovuta all'effetto combinato della liquidità complessivamente assorbita dalla gestione operativa del Gruppo e alla generazione di liquidità relativa all'attività di provvista, come meglio riportato nel successivo Capitolo X (*Cfr.* Capitolo X, Paragrafo 10.2 del Prospetto Informativo).

Con riferimento ai titoli, rispetto al 31 dicembre 2011, il decremento di Euro 2.923 migliaia (-4,5%) è dovuto alla riduzione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione in seguito al rimborso totale delle quote del fondo comune di investimento mobiliare di tipo speculativo denominato *Primalternative Efficient*, istituito e gestito dalla controllata diretta Anima SGR S.p.A.; tale decremento è stato parzialmente attenuato dall'incremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita a seguito sia delle operazioni di rimborso e acquisto di quote di fondi istituiti e gestiti da società del Gruppo, sia per la variazione positiva del loro *fair value* registrata nel corso dell'anno.

Crediti verso prodotti gestiti

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dei crediti verso prodotti gestiti al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre		Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2013	2012(*) Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Gestioni Collettive**	67.933	59.575	26.639	8.358	32.936	14,0%	n.s.
Gestioni Individuali e Delegate	8.815	5.944	3.798	2.871	2.146	48,3%	56,5%
Crediti verso prodotti gestiti	76.748	65.519	30.437	11.229	35.082	17,1%	n.s.

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

(**) La voce include i crediti riferiti alle commissioni di performance sulle gestioni collettive per Euro 36.227 migliaia al 31 dicembre 2013, Euro 23.883 migliaia al 31 dicembre 2012 ed Euro 924 migliaia al 31 dicembre 2011 che sono incassate dal Gruppo Anima, nei primi giorni successivi la chiusura dell'esercizio di maturazione e per le quali non sono previste retrocessioni alle reti di collocamento.

I crediti verso prodotti gestiti sono composti dai crediti relativi alle commissioni attive generate dalle gestioni collettive e dalle gestioni individuali e delegate.

2013 vs 2012

Al 31 dicembre 2013 i crediti verso prodotti gestiti ammontano a Euro 76.748 migliaia in aumento di Euro 11.229 migliaia rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2012 (Euro 65.519 migliaia).

Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento dei crediti per commissioni attive generate dalle gestioni per effetto delle maggiori commissioni attive di *performance* e di gestione maturate al 31 dicembre 2013 rispetto al 31 dicembre 2012, coerentemente con l'incremento degli AuM gestiti dalle società del Gruppo dovuto all'aumento della raccolta netta e dell'effetto mercato positivo registrato nell'esercizio.

2012 vs 2011

Al 31 dicembre 2012 i crediti verso prodotti gestiti ammontano a Euro 65.519 migliaia in aumento di Euro 35.082 migliaia rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2011 (Euro 30.437 migliaia).

Tale incremento è relativo principalmente all'aumento dei crediti per commissioni attive generate dalle gestioni collettive per effetto delle maggiori commissioni attive di *performance* maturate al 31 dicembre 2012 rispetto al 31 dicembre 2011, coerentemente con l'incremento degli AuM gestiti dalle società del Gruppo principalmente dovuto all'effetto mercato positivo registrato nell'esercizio.

Attività materiali

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle attività materiali al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2013	2012* Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Mobili	343	406	692	(63)	(286)	(15,5)%	(41,3)%
Impianti elettronici	840	943	1.094	(103)	(151)	(10,9)%	(13,8)%
Costi per migliorie su beni di terzi	1.961	2.426	2.044	(465)	382	(19,2)%	18,7%
Attività materiali	3.144	3.775	3.830	(631)	(55)	(16,7)%	(1,4)%

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

I costi per migliorie su beni di terzi sono relativi alle spese di ristrutturazione della sede legale dell'Emittente e della società controllata Anima SGR S.p.A..

2013 vs 2012

Al 31 dicembre 2013 le attività materiali diminuiscono di Euro 631 migliaia (-16,7%) rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per effetto dell'ammortamento di competenza dell'esercizio.

2012 vs 2011

Al 31 dicembre 2012 le attività materiali diminuiscono di Euro 55 migliaia (-1,4%) rispetto al 31 dicembre 2011 principalmente per effetto dell'ammortamento di competenza dei beni mobili e impianti parzialmente compensato dall'andamento della voce "costi per migliorie su beni di terzi" che sono aumentati durante l'esercizio a seguito dei maggiori costi sostenuti nel corso del 2012.

Attività immateriali

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle attività immateriali al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012* Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Avviamento	639.185	639.185	621.474	-	17.711	n.s.	2,8%
Altre attività immateriali	124.618	145.386	150.668	(20.768)	(5.282)	(14,3)%	(3,5)%
Attività immateriali	763.803	784.571	772.142	(20.768)	12.429	(2,6)%	1,6%

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni.

Le altre attività immateriali includono principalmente gli effetti contabili delle operazioni di aggregazione aziendali, derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 3R (cosiddetta "purchase price allocation" o "PPA") effettuate dal Gruppo, come riportato nel prosieguo (Cfr. Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto Informativo).

2013 vs 2012

Al 31 dicembre 2013 le attività immateriali registrano un decremento di Euro 20.768 migliaia (-2,6%) rispetto al 31 dicembre 2012. Tale decremento è dovuto principalmente agli ammortamenti di competenza dell'esercizio pari a Euro 19.715 migliaia ed in via residuale alla svalutazione di alcune attività immateriali per Euro 2.090 migliaia.

Tale svalutazione è riferita per Euro 655 migliaia all'azzeramento del valore residuo riconosciuto al mandato di gestione patrimoniale Bancassurance Popolare (acquisito nel 2007) e per Euro 1.435 migliaia all'azzeramento del valore residuo riconosciuto ai mandati di ex Prima SGR identificati in sede di PPA e riferiti ai fondi speculativi *retails*.

2012 vs 2011

Al 31 dicembre 2012 le attività immateriali registrano un incremento di Euro 12.429 migliaia (+1,6%) rispetto al 31 dicembre 2011. Tale incremento netto è dovuto principalmente all'incremento dell'avviamento per Euro 17.711 migliaia a seguito dell'acquisizione, nel dicembre 2012, di Lussemburgo Gestioni S.A. e Aperta SGR S.p.A. (Cfr. Capitolo V del Prospetto Informativo) e della conseguente applicazione del principio contabile IFRS 3R. Tale incremento è stato in parte attenuato dalla diminuzione delle altre attività immateriali dovuta agli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Altre attività

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle altre attività al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012 (*) Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Crediti tributari	58.130	12.165	17.428	45.965	(5.263)	n.s.	(30,2)%
Attività fiscali anticipate	4.968	6.832	7.035	(1.864)	(203)	(27,3)%	(2,9)%
Attività per crediti verso l'Erario	17.285	6.329	3.153	10.956	3.176	n.s.	n.s.
Attività diverse	80.083	28.065	18.598	52.018	9.467	n.s.	50,9%
Altre attività	160.466	53.391	46.214	107.075	7.177	n.s.	15,5%

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

I crediti tributari ricomprendono gli acconti per le imposte correnti (IRES e IRAP), mentre le attività per crediti verso l'Erario includono gli acconti versati per l'imposta di bollo virtuale.

Le attività diverse includono principalmente (i) risconti attivi per le commissioni di collocamento di quote di fondi gestiti dalle società del Gruppo (ovvero "Fondi Anima Forza" e "Fondi Anima Traguado"), (ii) crediti verso azionisti per l'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP (ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011) per gli esercizi in cui la controllata Anima SGR S.p.A. partecipava al consolidato fiscale delle controllanti *pro tempore* BMPS e BPM, (iii) crediti derivanti da indennizzi dovuti da BMPS relativi ai contenziosi fiscali riferiti agli esercizi precedenti gli Accordi Iniziali tra Lauro 42 e BMPS (*Cfr.* Capitolo XXII del Prospetto Informativo), (iv) altri risconti attivi su costi amministrativi sostenuti dalle società del Gruppo e (v) credito nei confronti di ex dipendenti e amministratori in merito al recupero di sanzioni irrogate dalla Consob e anticipate dal Gruppo con obbligo di rivalsa verso i soggetti sanzionati (*Cfr.* Capitolo XXII del Prospetto Informativo). Inoltre al 31 dicembre 2013 tale voce include anche il credito nei confronti di BMPS e BPM, pari a Euro 55.494 migliaia, relativo all'aggiustamento prezzo (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo), come previsto dagli accordi sottoscritti dall'Emittente nel mese di dicembre 2010.

Per la definizione delle condizioni sottostanti il riconoscimento dell'aggiustamento prezzo, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 3) del Prospetto Informativo.

2013 vs 2012

Al 31 dicembre 2013 i crediti tributari sono pari a Euro 58.130 migliaia, di cui Euro 22.541 migliaia relativi a crediti derivanti dall'imposta sostitutiva applicata sul risultato di gestione dei portafogli individuali per l'esercizio 2013 e con contropartita iscritta tra debiti tributari diversi. Tale voce, inoltre, include Euro 20.974 migliaia relativi all'acconto IRES ed Euro 8.212 migliaia relativi all'acconto IRAP, entrambi versati all'Erario nel corso dell'eser-

cizio. Tali crediti hanno registrato un aumento di Euro 17.337 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per effetto dei maggiori acconti IRES versati nel 2013 principalmente in conseguenza dell'addizionale IRES stabilita dal DL n°133 del 30 novembre 2013 convertito in legge il 29 gennaio 2014.

Al 31 dicembre 2013 le imposte anticipate ammontano a Euro 4.968 migliaia e si riferiscono principalmente all'effetto della fiscalità anticipata (IRES e IRAP) relativa alla riserva patrimoniale per lo più relativa alla valutazione dell'*Interest Rate Swap* di copertura stipulato in osservanza del Contratto di Finanziamento (*Cfr.* Capitolo XXII, Paragrafo 4) del Prospetto Informativo).

Al 31 dicembre 2013 le attività per crediti verso l'erario ammontano a Euro 17.285 migliaia, con un incremento di Euro 10.956 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012 dovuto sia ai maggiori acconti versati per l'imposta di bollo virtuale sia al maggiore credito IVA in conseguenza al cambiamento della normativa fiscale (Legge di stabilità del 2013) in materia di IVA applicabile sulle commissioni relative alle gestioni individuali, che concede la possibilità a partire dal 1 gennaio 2013 di separare le attività al fine di recuperare la componente di detraibilità di detta imposta sui costi afferenti l'attività di gestioni individuali.

Al 31 dicembre 2013 le attività diverse ammontano a Euro 80.083 migliaia, in aumento di Euro 52.018 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012; tale variazione è dovuta principalmente all'incremento:

- dei crediti verso BMPS e BPM passati da Euro 1.538 migliaia a Euro 58.678 migliaia. Tale incremento è dovuto alla determinazione dell'aggiustamento prezzo (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo), come previsto dagli accordi sottoscritti dall'Emittente nel mese di dicembre 2010 ; e
- dei crediti verso azionisti per le istanze di rimborso, da loro presentate in quanto consolidanti fiscali *pro tempore* delle società confluite nella controllata Anima SGR S.p.A. per gli esercizi di rispettiva pertinenza, che passano da Euro 1.396 migliaia ad Euro 1.995 migliaia.

2012 vs 2011

Al 31 dicembre 2012 i crediti tributari sono pari a Euro 12.165 migliaia, di cui Euro 7.047 migliaia relativi all'acconto IRES ed Euro 5.097 migliaia relativi all'acconto IRAP, entrambi versati all'Erario nel corso dell'esercizio. Tali crediti hanno registrato una diminuzione di Euro 5.263 migliaia (-30,2%) rispetto al 31 dicembre 2011 principalmente per effetto dei minori acconti IRES versati nel 2012.

Al 31 dicembre 2012 le imposte anticipate ammontano a Euro 6.832 migliaia e si riferiscono principalmente all'effetto della fiscalità anticipata (IRES e IRAP) relativa alla riserva patrimoniale connessa principalmente alla valutazione dell'*Interest Rate Swap* di copertura stipulato in osservanza del Contratto di Finanziamento (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 4) del Prospetto Informativo).

Al 31 dicembre 2012 le attività per crediti verso l'erario ammontano a Euro 6.329 migliaia, con un incremento di Euro 3.176 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 dovuto principalmente sia a maggiori crediti per istanze di rimborso presentate, sia a maggiori acconti versati per l'imposta di bollo virtuale.

Al 31 dicembre 2012 le attività diverse ammontano a Euro 28.065 migliaia, in aumento di Euro 9.467 (+50,9%) rispetto al 31 dicembre 2011; tale variazione è dovuta principalmente all'incremento:

- dei risconti attivi per le commissioni di collocamento di quote di Fondi gestiti dalle società del Gruppo, che passano da Euro 6.525 migliaia a Euro 19.959 migliaia, principalmente per effetto del maggiore collocamento dei fondi che generano tali commissioni;
- dei crediti verso azionisti per le istanze di rimborso, da loro presentate in quanto consolidanti fiscali *pro tempore* delle società confluite nella controllata Anima SGR S.p.A. per gli esercizi di rispettiva pertinenza, che passano da Euro 367 migliaia ad Euro 1.396 migliaia; tale incremento è dovuto agli effetti dell'introduzione del Decreto Legge n. 201/2011; e
- dei crediti derivanti da indennizzi dovuti da BMPS e riferiti ai contenziosi fiscali relativi agli esercizi precedenti gli Accordi Iniziali tra Lauro 42 e BMPS (*Cfr.* Capitolo XXII del Prospetto Informativo) pari a Euro 1.538 migliaia (0 al 31 dicembre 2011).

Inoltre, al 31 dicembre 2011, la voce attività diverse includeva anche il credito residuale verso Fabrica Immobiliare SGR (pari a Euro 7.100 migliaia) derivante dalla cessione dell'immobile di proprietà della controllata Anima SGR S.p.A. avvenuta nel corso dell'esercizio 2011 (*Cfr.* Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo). Tale credito è stato incassato nel corso dell'esercizio 2012.

Debiti non finanziari

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dei debiti al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2013	2012* Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Gestioni collettive	85.235	67.132	55.835	18.103	11.297	27,0%	20,2%
Gestioni individuali e delegate	5.375	1.655	1.894	3.720	(239)	n.s.	(12,6)%
Debiti verso collocatori	90.610	68.787	57.729	21.823	11.058	31,7%	19,2%
Altri debiti	991	66	42	925	24	n.s.	57,1%
Debiti non finanziari	91.601	68.853	57.771	22.748	11.082	33,0%	19,2%

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

La voce include principalmente i debiti verso collocatori per l'attività di collocamento delle gestioni collettive e delle gestioni individuali e i debiti per l'attività di gestione delegate.

La voce altri debiti include principalmente commissioni di retrocessione della controllata irlandese Anima Asset Management LTD relativi a prodotti distribuiti in Italia.

2013 vs 2012

Al 31 dicembre 2013 i debiti non finanziari aumentano del 33,0% passando da Euro 68.853 migliaia al 31 dicembre 2012 a Euro 91.601 migliaia al 31 dicembre 2013.

Tale aumento è dovuto principalmente ai maggiori debiti verso i distributori delle gestioni collettive del Gruppo, che passano da Euro 67.132 migliaia al 31 dicembre 2012 a Euro 85.235 migliaia al 31 dicembre 2013 (+27%), dovute all'aumento degli AuM del Gruppo.

2012 vs 2011

Al 31 dicembre 2012 i debiti non finanziari aumentano del 19,2% passando da Euro 57.771 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 68.853 migliaia al 31 dicembre 2012.

Tale aumento è dovuto principalmente ai maggiori debiti verso i distributori delle gestioni collettive del Gruppo, che passano da Euro 55.835 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 67.132 migliaia al 31 dicembre 2012 (+20,2%), in linea con l'incremento dei crediti verso prodotti gestiti per commissioni attive da incassare dalle gestioni collettive.

Debiti Finanziari

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2013	2012* Rieposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Finanziamento	320.129	346.291	381.168	(26.162)	(34.877)	(7,6)%	(9,2)%
<i>di cui debito nominale</i>	<i>317.870</i>	<i>346.354</i>	<i>381.332</i>	<i>(28.484)</i>	<i>(34.978)</i>	<i>(8,2)%</i>	<i>(9,2)%</i>
<i>di cui rateo per interessi passivi</i>	<i>6.186</i>	<i>7.880</i>	<i>10.256</i>	<i>(1.694)</i>	<i>(2.376)</i>	<i>(21,5)%</i>	<i>(23,2)%</i>
<i>di cui costi capitalizzati</i>	<i>(3.927)</i>	<i>(7.943)</i>	<i>(10.420)</i>	<i>4.016</i>	<i>2.477</i>	<i>(50,6)%</i>	<i>(23,8)%</i>
Anticipo a titolo oneroso	17.725	17.009	-	716	17.009	4,2%	n.s.
Finanziamento subordinato**	-	-	16.216	-	(16.216)	-	n.s.
Debiti finanziari	337.854	363.300	397.384	(25.446)	(34.084)	(7,0)%	(8,6)%

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

(**) Il dato al 31 dicembre 2011 è esposto al netto delle scritture di consolidamento rilevate in sede di PPA e pari ad Euro 279 migliaia.

Il finanziamento è relativo al debito residuo del Contratto di Finanziamento erogato il 29 dicembre 2010 da un *pool* di banche⁽⁴¹⁾ e stipulato dall'Emittente per l'importo nominale originario complessivo di Euro 398.000 migliaia con scadenza ultima 30 giugno 2018, regolato a tasso variabile (*Cfr.* Capitolo XXII Paragrafo 4) del Prospetto Informativo).

Inoltre, come previsto da tale contratto di finanziamento, sono stati sottoscritti in data 28 marzo 2011 con il medesimo *pool* di banche contratti di *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sulle diverse *tranche* del finanziamento per un importo nozionale pari al 75% del valore cumulato delle *Tranche* A, B e D e con una durata sino al 30 giugno 2014. Per maggiori dettagli sull'*Interest Rate Swap* di copertura, *cfr.* Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

L'anticipo a titolo oneroso è riferito alla somma versata dagli azionisti BMPS e BPM in occasione dell'operazione di acquisizione di Aperta SGR S.p.A. e Lussemburgo Gestioni S.A. (*Cfr.* Capitolo V Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo), e connesso all'aggiustamento prezzo previsto dall'accordo dell'Alleanza Strategica (*Cfr.* Capitolo XXII del Prospetto Informativo). Su tale anticipo è stata prevista una remunerazione a beneficio dei suddetti azionisti pari al 4,15%. Per la definizione delle condizioni sottostanti il riconoscimento dell'aggiustamento prezzo *cfr.* Capitolo XXII del Prospetto Informativo.

2013 vs 2012

Al 31 dicembre 2013 i debiti finanziari diminuiscono di Euro 25.446 migliaia (-7,0%) principalmente a fronte della riduzione del valore residuo del Finanziamento per Euro 26.162 migliaia dovuto al rimborso parziale dello stesso avvenuto nel corso dell'esercizio 2013 per Euro 28.484 migliaia di cui Euro 6.837 migliaia per rimborso anticipato effettuato nel mese di giugno 2013.

2012 vs 2011

Al 31 dicembre 2012 i debiti finanziari diminuiscono di Euro 34.084 migliaia (-8,6%) a fronte sia del rimborso avvenuto nel mese di luglio 2012 del finanziamento subordinato concesso dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ad Anima SGR S.p.A. sia del rimborso parziale anticipato, avvenuto a dicembre 2012, del Finanziamento nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Aperta SGR S.p.A. e Lussemburgo Gestioni S.A. (*Cfr.* Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo). Tale decremento risulta essere in parte attenuato dall'incremento del già menzionato anticipo a titolo oneroso versato dagli azionisti nel corso dell'esercizio 2012.

(41) Banca Agente: Banca IMI S.p.A.; Banche partecipanti: Banca IMI S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. Coop., Gruppo Banco Popolare, Banca Popolare di Milano Soc. Coop., Unicredit Group S.p.A.

Altre passività

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle altre passività al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre		Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2013	2012* Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Debiti tributari	47.517	23.685	11.806	23.832	11.879	n.s.	n.s.
Passività fiscali differite	40.829	44.892	47.637	(4.063)	(2.745)	(9,1)%	(5,8)%
Debiti verso il personale	11.110	8.358	13.139	2.752	(4.781)	32,9%	(36,4)%
Debiti verso soci per partite pregresse (BMPS)	3.383	1.660	-	1.723	1.660	n.s.	n.s.
Debiti tributari diversi	32.514	4.387	3.310	28.127	1.077	n.s.	32,5%
Debiti verso fornitori	7.844	7.173	8.000	671	(827)	9,4%	(10,3)%
Debiti verso enti previdenziali obbligatori	3.598	2.943	2.343	655	600	22,3%	25,6%
Debiti diversi	6.709	4.902	385	1.807	4.517	36,9%	n.s.
Interest Rate Swap	6.768	12.513	12.554	(5.745)	(41)	(45,9)%	(0,3)%
Debiti verso soci per indennizzi (Creval)	2.054	1.843	-	211	-	11,4%	n.s.
Altre passività	162.326	112.356	99.174	49.970	13.182	44,5%	13,3%

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni.

La voce include principalmente i debiti tributari relativi alle imposte sui redditi IRES e IRAP, la fiscalità differita connessa principalmente alle attività immateriali rilevate in sede di PPA, il *fair value* alla data dell'*Interest Rate Swap* di copertura in essere sul Finanziamento, le competenze per il personale dipendente del Gruppo non ancora liquidate alla data e i debiti da regolare verso i fornitori.

I debiti diversi si riferiscono principalmente al rateo passivo relativo al canone di locazione dell'immobile sito in Corso Garibaldi 99 Milano dove ha sede legale l'Emittente. Al 31 dicembre 2012, tali debiti includevano anche il debito verso il Creval per Euro 1.508 migliaia, quale componente differita del prezzo d'acquisizione delle partecipazioni in Aperta SGR S.p.A. e Lussemburgo Gestioni S.A.. Al 31 dicembre 2013, tale voce include anche le ritenute e le imposte sostitutive da versare all'erario per conto dei prodotti gestiti.

Inoltre, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, i debiti verso soci per partite pregresse (BMPS), rispettivamente pari a Euro 3.383 migliaia e Euro 1.660 migliaia si riferiscono ad alcune componenti fiscali relative agli esercizi precedenti gli Accordi Iniziali tra Lauro 42 e BMPS (Cfr. Capitolo XXII del Prospetto Informativo).

I debiti verso soci per indennizzi (Creval) si riferiscono al corrispettivo potenziale attualizzato nei confronti degli azionisti del Creval e identificato dall'Emittente a seguito della definizione del processo di PPA relativamente all'acquisizione di Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni avvenuta nel mese di dicembre 2012 (Cfr. Capitolo XXII del Prospetto Informativo).

2013 vs 2012

Al 31 dicembre 2013 la voce altre passività, pari a Euro 162.326 migliaia, aumenta di Euro 49.970 migliaia (+44,5%) rispetto al valore 31 dicembre 2012 (Euro 112.356 migliaia), principalmente a seguito dei maggiori debiti tributari derivanti dalle maggiori imposte sui redditi (IRES e IRAP) dovute per l'esercizio 2013. Tale aumento è dovuto principalmente a (i) l'incremento dell'utile passato da Euro 42.631 migliaia per l'esercizio 2012 a Euro 119.712 migliaia per l'esercizio 2013 e (ii) gli effetti dell'addizionale IRES stabilita per l'esercizio 2013 dal DL n°133 del 30 novembre 2013 convertito in legge il 29 gennaio 2014.

Al 31 dicembre 2013 la voce debiti tributari diversi aumenta per Euro 28.127 migliaia passando da Euro 4.387 migliaia ad Euro 32.514 migliaia. Tale aumento, così come per la voce altre attività, è imputabile principalmente alla contabilizzazione dei debiti per ritenute e imposte sostitutive da versare all'erario per conto delle gestioni individuali e delegate pari a Euro 22.541 migliaia. Come menzionato nel paragrafo relativo alla voce "altre attività" l'importo riferito al 2012 è stato contabilizzato nel corso del 2013 al momento dell'effettivo incasso dai prodotti gestiti.

Tale incremento è stato parzialmente compensato da:

- la riduzione per Euro 5.745 migliaia della valorizzazione al *fair value* dell'*Interest Rate Swap*; e
- la riduzione delle passività fiscali differite per Euro 4.063 migliaia dovuta principalmente alla variazione delle imposte differite riferite alle attività di immateriali individuate in sede di *PPA*.

2012 vs 2011

Al 31 dicembre 2012 la voce altre passività, pari a Euro 112.356 migliaia, aumenta di Euro 13.182 migliaia (+13,3%) rispetto al valore 31 dicembre 2011 (Euro 99.174 migliaia), principalmente a seguito dell'incremento dei debiti tributari per effetto delle maggiori imposte sui redditi (IRES e IRAP) dovute per l'esercizio 2012 e dei già menzionati debiti verso soci.

Tale incremento è parzialmente compensato dalla riduzione per Euro 4.781 migliaia dei debiti verso personale (-36,4%) a seguito dei minori oneri per incentivazioni all'esodo di personale dipendente registrati nel corso del 2012 rispetto all'esercizio 2011.

TFR e Fondi rischi e oneri

La tabella di seguito riportata presenta la composizione del TFR e dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre		Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2013	2012* Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
TFR	1.489	1.516	2.409	(27)	(893)	(1,8)%	(37,1)%
Fondi rischi e oneri	3.222	1.357	4.905	1.865	(3.548)	n.s.	(72,3)%
TFR e fondi rischi e oneri	4.711	2.873	7.314	1.838	(4.441)	64,0%	(60,7)%

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

La tabella di seguito riportata presenta la composizione e la movimentazione dei fondi rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

In migliaia di Euro	Contenziosi legali	Contenziosi fiscali	Altri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	407	1.336	3.162	4.905
Utilizzi	(148)	(1.324)	(1.368)	(2.840)
Rilascio a conto economico	(42)	(12)	(1.040)	(1.095)
Accantonamento	108	-	279	387
Saldo al 31 dicembre 2012	325	-	1.033	1.357
Utilizzi	(49)	-	(233)	(282)
Rilascio conto economico	(36)	-	(46)	(82)
Accantonamento	60	39	2.130	2.229
Saldo al 31 dicembre 2013	300	39	2.884	3.222

I fondi rischi e oneri si riferiscono agli accantonamenti prudenziali relativi a:

- contenziosi di natura legale con la clientela;
- contenziosi di natura fiscale con l' Agenzia delle Entrate (per maggiori dettagli, *cf.* Capitolo XX del Prospetto Informativo);
- altri accantonamenti prudenziali riferiti principalmente alle incentivazioni all'esodo proposte nell'ambito della ristrutturazione aziendale (negli esercizi 2011 e 2012), operata nel contesto della fusione tra Prima SGR e Anima SGR realizzata con atto di fusione del 14 dicembre 2011 e alle incertezze sull'esito delle rivalse da operare nei confronti di ex dipendenti e amministratori per le sanzioni irrogate dalla Consob e anticipate dal Gruppo con obbligo di rivalsa verso i soggetti sanzionati e precedentemente menzionate nel presente Capitolo a commento della voce altre attività. Inoltre nell'esercizio 2013 gli accantonamenti includono accantonamenti prudenziali per le vertenze e le relative spese di consulenza, oltre ai compensi straordinari da corrispondersi subordinatamente alla negoziazione delle azioni della Emittente sul MTA a favore di alcuni dipendenti che hanno contribuito in modo significativo alla crescita di valore del Gruppo in questi ultimi anni.

2013 vs 2012

Al 31 dicembre 2013 il TFR, pari a Euro 1.489 migliaia, risulta essere in linea con il valore al 31 dicembre 2012 (-1,8%).

Al 31 dicembre 2013 i fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 3.222 migliaia, in aumento di Euro 1.865 migliaia rispetto al valore 31 dicembre 2012 (pari a Euro 1.357 migliaia), principalmente a seguito degli accantonamenti del periodo pari a Euro 2.229 migliaia, di cui Euro 2.018 migliaia relativi ai compensi straordinari da corrisondersi a favore di alcuni dipendenti subordinatamente alla negoziazione delle azioni dell'Emittente sul MTA. Tale aumento è stato parzialmente compensato dagli utilizzi e dai rilasci del periodo rispettivamente pari a Euro 282 migliaia e Euro 82 migliaia.

2012 vs 2011

Al 31 dicembre 2012 il TFR, pari a Euro 1.516 migliaia, diminuisce del 37,1% rispetto al 31 dicembre 2011 a seguito della diminuzione del personale dipendente in forza presso le società del Gruppo per effetto delle incentivazioni all'esodo nell'ambito delle attività di riorganizzazione del Gruppo avviate nel corso del 2011.

Al 31 dicembre 2012 i fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 1.357 migliaia, in diminuzione di Euro 3.548 migliaia (-72,3%) rispetto al valore 31 dicembre 2011 (pari a Euro 4.905 migliaia) per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- utilizzi per Euro 2.840 migliaia, principalmente a fronte della definizione di alcuni contenziosi fiscali e del contenzioso intercorso con il liquidatore di Lehman Brothers, nonché per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro con alcuni dipendenti;
- rilasci per Euro 1.095 migliaia a fronte di accantonamenti degli esercizi precedenti risultati eccedenti le passività effettivamente sostenute; e
- accantonamenti per Euro 387 migliaia, principalmente a fronte degli oneri che il Gruppo Anima potrebbe sostenere a seguito di contenziosi legali con la clientela, nonché per le già menzionate incentivazioni all'esodo.

Patrimonio netto

La tabella di seguito riportata presenta l'evoluzione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Anima al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

<i>In migliaia di Euro</i>	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	431.714
Aumento capitale sociale	160
Variazione riserva da sovrapprezzo emissioni	15.840
Variazione riserva da valutazione	1.742
Utile di esercizio	42.631
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	492.087
Aumento capitale sociale	-
Variazione riserva da sovrapprezzo emissioni	-
Variazione riserva da valutazione	5.092
Utile di esercizio	119.712
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	616.891

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale dell'Emittente risulta essere interamente sottoscritto e versato per l'importo di Euro 5.765 migliaia costituito da n. 5.765.463 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna. Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto del Gruppo, *cfr.* Capitolo X, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

2013 vs 2012

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 616.891 migliaia, in aumento di Euro 124.804 migliaia (+25,4%) rispetto al 31 dicembre 2012.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, tale risultato è stato determinato principalmente dall'utile dell'esercizio 2013 pari a Euro 119.712 migliaia ed in via residuale dalla variazione positiva della riserva valutazione per Euro 5.092 migliaia. Tale variazione positiva è dovuta principalmente a (i) l'aumento della riserva positiva per la valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 734 migliaia) a fronte delle variazioni positive di *fair value* registrate dal portafoglio titoli nel corso dell'anno e (ii) la diminuzione della riserva negativa per copertura di flussi finanziari per Euro 4.344 migliaia dovuta principalmente alla valorizzazione al 31 dicembre 2013 del *fair value* dell'*Interest Rate Swap* di copertura sul Finanziamento dell'Emittente.

2012 vs 2011

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 492.087 migliaia, in aumento di Euro 60.373 migliaia (+14%) rispetto al 31 dicembre 2011.

- Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, tale risultato è stato determinato da:
- l'aumento del capitale sociale dell'Emittente per Euro 160 migliaia e della riserva sovrapprezzo emissioni per Euro 15.840 migliaia a seguito dell'operazione di acquisizione del 100% del capitale di Aperta SGR S.p.A. e di Lussemburgo Gestioni S.A. (Cfr: Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo) avvenuto nel corso dell'esercizio 2012 che ha portato il Credito Valtellinese a entrare nella compagine sociale dell'Emittente;
 - la variazione positiva della riserva valutazione per Euro 1.742 migliaia dovuta principalmente a (i) l'aumento della riserva positiva per la valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 826 migliaia) a fronte delle variazioni positive di *fair value* registrate dal portafoglio titoli nel corso dell'anno e (ii) la diminuzione della riserva negativa per copertura di flussi finanziari per Euro 899 migliaia dovuta principalmente alla valorizzazione al 31 dicembre 2012 del *fair value* dell'*Interest Rate Swap* di copertura sul Finanziamento dell'Emittente;
 - l'utile dell'esercizio pari a Euro 42.631 migliaia.

La tabella di seguito riportata presenta la riconciliazione, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, del patrimonio netto (comprensivo del risultato netto) dell'Emittente con il patrimonio netto (comprensivo del risultato netto) del Gruppo Anima:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre		
	2013	2012* Riesposti	2011
Patrimonio Netto dell'Emittente	586.195	529.370	472.614
Risultati delle società consolidate integralmente	119.345	89.605	51.188
Effetti del consolidamento delle società controllate	(100.429)	(88.873)	(63.728)
Effetti scritture di consolidamento (ammortamento altre attività immateriali da PPA e elisione oneri accessori)	(48.002)	(39.888)	(29.419)
Storno svalutazione altre attività immateriali	2.954	2.482	1.482
Altre differenze**	56.828	(609)	(423)
Patrimonio netto consolidato del Gruppo Anima	616.891	492.087	431.714

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

(**) Le altre differenze comprendono Euro 55.494 migliaia di proventi derivanti dalla determinazione dell'aggiustamento prezzo al 31 dicembre 2013 nei confronti di BMPS e BPM di pari importo (Cfr. Capitolo XXII del Prospetto Informativo)

Patrimonio di vigilanza

Ai fini della predisposizione dell'informativa finanziaria, l'Emittente non è tenuto alla presentazione delle informazioni in materia di patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali su base individuale o consolidata in quanto soggetto non sottoposto alla vigilanza della Banca d'Italia o di altra autorità a livello europeo; tuttavia si segnala che alcune società controllate dall'Emittente sono soggette a tali requisiti.

Le tabelle di seguito riportano il calcolo dell'eccedenza rispetto al patrimonio di vigilanza delle società controllate al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 calcolato su base individuale ed in accordo con le attuali normative di vigilanza dei paesi di residenza delle società del

Gruppo Anima ovvero Banca d'Italia per la controllata Anima SGR, *Central Bank of Ireland* per Anima Asset Management Ltd e *Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)* per Anima Management Company S.A. e Lussemburgo Gestioni S.A..

2013

In migliaia di Euro

	Al 31 dicembre 2013			
	Anima SGR S.p.A.	Anima Asset Management LTD	Anima Management Company S.A.	Lussemburgo Gestioni S.A.
Patrimonio di base	49.768	3.169	362	578
<i>di cui elementi positivi (Capitale Sociale, Riserve di Patrimonio Netto)</i>	<i>89.580</i>	-	-	-
<i>di cui elementi negativi (Avviamento; Altre attività immateriali; Riserve perdite attuariali)</i>	<i>(36.811)</i>	-	-	-
Patrimonio supplementare	821	-	-	-
Elementi in deduzione	14.473	-	-	-
Patrimonio di vigilanza	36.116	3.169	362	578
Requisito adeguatezza patrimonio di vigilanza*	(14.690)	(1.383)	(50)	(270)
Eccedenza patrimonio di vigilanza	21.426	1.786	312	308
Maggiorazione volontaria sul requisito**	(7.345)	-	-	-
Eccedenza patrimonio di vigilanza volontaria	14.081	1.786	312	308

(*) Il requisito di adeguatezza è determinato in accordo con le attuali normative di vigilanza dei paesi di residenza.

(**) Maggiorazione prudenziale su base volontaria del 50% del requisito per il patrimonio di vigilanza come previsto da comunicazione inviata a Banca d'Italia in data 14 dicembre 2010.

2012

In migliaia di Euro

	Al 31 dicembre 2012				
	Anima SGR S.p.A.	Anima Asset Management LTD	Anima Management Company S.A.	Aperta SGR S.p.A.	Lussemburgo Gestioni S.A.
Patrimonio di base	38.007	3.286	362	5.168	528
<i>di cui elementi positivi (Capitale Sociale, Riserve di Patrimonio Netto)</i>	<i>71.732</i>	-	-	-	-
<i>di cui elementi negativi (Avviamento; Altre attività immateriali; Riserve perdite attuariali)</i>	<i>(33.725)</i>	-	-	-	-
Patrimonio supplementare	454	-	-	-	-
Elementi in deduzione	(10.055)	-	-	-	-
Patrimonio di vigilanza	28.406	3.286	362	5.168	528
Requisito adeguatezza patrimonio di vigilanza*	(14.413)	(1.393)	(167)	(712)	(188)
Eccedenza patrimonio di vigilanza	13.993	1.893	195	4.456	340
Maggiorazione volontaria sul requisito**	(7.207)	-	-	-	-
Eccedenza patrimonio di vigilanza volontaria	6.786	1.893	195	4.456	340

(*) Il requisito di adeguatezza è determinato in accordo con le attuali normative di vigilanza dei paesi di residenza.

(**) Maggiorazione prudenziale su base volontaria del 50% del requisito per il patrimonio di vigilanza come previsto da comunicazione inviata a Banca d'Italia in data 14 dicembre 2010.

2011

In migliaia di Euro

	Al 31 dicembre 2011		
	Anima SGR S.p.A.	Anima Asset Management LTD	Anima Management Company S.A.
Patrimonio di base	54.665	3.140	753
di cui elementi positivi (Capitale Sociale, Riserve di Patrimonio Netto)	93.732	-	-
di cui elementi negativi (Avviamento; Altre attività immateriali; Riserve perdite attuariali)	(39.067)	-	-
Patrimonio supplementare	16.536	-	-
Elementi in deduzione	(10.055)	-	-
Patrimonio di vigilanza	61.146	3.140	753
Requisito adeguatezza patrimonio di vigilanza*	(18.080)	(993)	(175)
Eccedenza patrimonio di vigilanza	43.066	2.147	578
Maggiorazione volontaria sul requisito**	(9.040)	-	-
Eccedenza patrimonio di vigilanza volontaria	34.026	2.147	578

(*) Il requisito di adeguatezza è determinato in accordo con le attuali normative di vigilanza dei paesi di residenza.

(**) Maggiorazione prudenziale su base volontaria del 50% del requisito per il patrimonio di vigilanza come previsto da comunicazione inviata a Banca d'Italia in data 14 dicembre 2010.

Per quanto riguarda Anima SGR S.p.A., la società più rilevante all'interno del gruppo, il patrimonio di base è costituito dal capitale sociale e dalle riserve⁽⁴²⁾ al netto delle attività immateriali (comprehensive del valore dell'avviamento).

L'incremento del patrimonio di base al 31 dicembre 2013 rispetto al 31 dicembre 2012 della controllata Anima SGR S.p.A. è effetto principalmente degli effetti della fusione per incorporazione nella società Aperta SGR S.p.A. avvenuta con effetto 1 gennaio 2013.

La diminuzione del patrimonio di base al 31 dicembre 2012 rispetto al 31 dicembre 2011 è dovuta principalmente alla distribuzione straordinaria delle riserve per Euro 22.000 migliaia alla società Anima Holding nell'ambito dell'operazione con il Gruppo Creval avvenuta in data 27 dicembre 2012 (Cfr: Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo).

Al 31 dicembre 2011, il patrimonio supplementare di Anima SGR S.p.A. è costituito principalmente dal finanziamento subordinato concesso dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e rimborsato nel luglio 2012 e, in via residuale, dalle riserve da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita; al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 il patrimonio supplementare è costituito principalmente dalle riserve da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita.

Gli elementi in deduzione comprendono il valore delle partecipazioni totalitarie detenute dalla controllata Anima SGR S.p.A. in Anima Asset Management Ltd e Anima Management Company S.A..

(42) Riserva legale e altre riserve.

Per la definizione dei requisiti patrimoniali di vigilanza utilizzati ai fini della verifica del rispetto degli impegni finanziari assunti dall'Emittente, *cf.* Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

Indebitamento finanziario netto

Per una dettagliata descrizione della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, *cf.* Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

9.2 GESTIONE OPERATIVA

9.2.1 Informazioni riguardanti eventi importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo Anima

I principali fattori che, a giudizio del *management*, hanno influenzato i risultati economici del Gruppo Anima nel corso del triennio 2011-2013 sono:

- i. dimensione e composizione degli AuM;
- ii. commissioni applicate agli AuM e redditività dei prodotti per canale distributivo;
- iii. andamento e volatilità dei mercati finanziari;
- iv. operazioni di crescita per linee esterne;
- v. operazioni di riorganizzazione;
- vi. componenti non ripetibili di reddito derivanti da clausole di aggiustamento prezzo.

i. Dimensione e composizione degli AuM

La dimensione e la composizione degli AuM gestiti dal Gruppo Anima sono dipendenti dalla tipologia dei prodotti, dall'efficacia dei canali distributivi, dalla dinamica della raccolta netta e dagli andamenti dei mercati finanziari.

Dimensione e composizione degli AuM per prodotto gestito

Il Gruppo Anima offre, nell'ambito del proprio settore, una gamma completa di prodotti e servizi, con particolare *focus* sui fondi comuni di investimento.

Il Gruppo Anima è attivo in:

- istituzione, promozione, e gestione di prodotti di gestione collettiva, offrendo a clientela *retail* e istituzionale (i) diversi fondi comuni aperti di investimento di diritto italiano e Sicav di diritto estero, (ii) un fondo pensione aperto e (iii) diversi fondi di fondi hedge di diritto italiano;

- erogazione di servizi di gestione individuale e in delega di portafogli a clientela *retail* e istituzionale.

La tabella di seguito riportata evidenzia l'andamento e la composizione degli AuM del Gruppo Anima per categoria di prodotto gestito al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

<i>In milioni di Euro</i>	Gestioni collettive	Gestioni individuali e delegate	Totale
AuM al 31 dicembre 2010	30.762	10.910	41.673
Raccolta netta	(4.539)	(802)	(5.341)
Effetto mercato	(979)	(387)	(1.366)
AuM finale al 31 dicembre 2011	25.245	9.721	34.966
Raccolta netta	278	(532)	(254)
Effetto operazione Creval (<i>Cfr.</i> Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo)	535	2.300	2.835
Effetto mercato	2.108	1.017	3.125
AuM finale al 31 dicembre 2012*	28.166	12.506	40.673
Raccolta netta	4.280	(839)	3.440
Effetto mercato	1.865	604	2.469
AuM finale al 31 dicembre 2013	34.311	12.271	46.582

(*) Il totale degli AuM al 31 dicembre 2012 comprende Euro 2.835 milioni relativi a AuM di Aperta SGR S.p.A. e Lussemburgo Gestioni S.A. acquisiti il 27 dicembre 2012 nell'ambito dell'operazione Creval (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo).

Di seguito si riporta la composizione e l'andamento della raccolta netta e dell'effetto *performance*, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, degli AuM gestiti dal Gruppo Anima suddivisi per *asset class*:

<i>In milioni di Euro</i>	AuM				Raccolta Netta			Effetto Performance		
	2013	2012	** 2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Gestioni Collettive	34.311	28.166	27.631	25.245	4.280	278	(4.539)	1.865	2.108	(979)
OICR	33.931	27.867	27.332	25.022	4.230	219	(4.586)	1.834	2.091	(976)
<i>Liquidità</i>	1.794	2.105	2.036	2.541	(319)	(630)	(1.331)	7	125	17
<i>Obbligazionari</i>	16.138	13.069	12.760	12.084	2.747	(281)	(2.717)	322	965	(197)
<i>Bilanciati</i>	1.807	1.739	1.710	1.685	(60)	(197)	(125)	128	222	(87)
<i>Flessibili</i>	8.496	4.945	4.953	2.643	3.016	2.131	172	489	171	(169)
<i>Azionari</i>	5.536	5.334	5.198	5.225	(671)	(628)	(422)	873	601	(516)
<i>Hedge</i>	160	675	675	844	(529)	(176)	(163)	15	7	(24)
Fondo Pensione Aperto	379	299	299	223	49	60	47	31	16	(3)
Gestioni individuali e delegate	12.271	12.506	10.206	9.721	(839)	(532)	(802)	604	1.017	(387)
Gestione individuali e delegate <i>retail</i>	3.989	4.188	2.059	2.064	(352)	(193)	(355)	153	188	(135)
Gestioni individuali e delegate istituzionali	8.282	8.318	8.147	7.657	(487)	(339)	(447)	451	829	(252)
Totale AuM	46.582	40.673	37.837	34.966	3.440	(254)	(5.341)	2.469	3.125	(1.366)
di cui Duplicazioni*	3.250	1.759	1.634	1.367	1.264	145	(143)	227	123	(263)

(*) La categoria "Duplicazioni", indicata nella tabella sopra riportata, si riferisce ad investimenti da parte di Gestioni Collettive ed Individuali gestite dal Gruppo Anima in OICR del Gruppo stesso. (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo).

(**) AuM al 31 dicembre 2012 esclusa la componente AuM acquisiti nell'ambito dell'operazione Creval (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo). pari a Euro 2.835 milioni.

Gli AuM indicati nelle predette tabelle si riferiscono alla somma aritmetica dei portafogli dei singoli prodotti gestiti dal Gruppo Anima. Le variazioni da un anno all'altro degli AuM possono essere ricondotte principalmente a due componenti: la raccolta netta e l'effetto *performance*.

La raccolta netta consiste nella somma aritmetica delle sottoscrizioni e dei rimborsi che ciascun cliente effettua nel corso dell'anno per ogni singolo prodotto del Gruppo Anima.

L'effetto *performance* consiste nella somma aritmetica delle variazioni positive o negative della *performance* dei portafogli dei singoli prodotti del Gruppo Anima.

Per una descrizione dettagliata dei prodotti gestiti dal Gruppo Anima nonché del *business* di riferimento, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

2013 vs 2012

Al 31 dicembre 2013 gli AuM gestiti dal Gruppo Anima sono pari ad Euro 46.582 milioni con un aumento del 14,5% rispetto al 31 dicembre 2012; tale incremento è imputabile principalmente a (i) la raccolta netta positiva pari a Euro 3.440 milioni e (ii) l'effetto mercato positivo pari a Euro 2.469 milioni.

Al 31 dicembre 2013 le gestioni collettive hanno registrato una crescita del 21,8% rispetto al 31 dicembre 2012, passando da Euro 28.166 milioni a Euro 34.311 milioni. Tale risultato è dovuto principalmente alla raccolta netta positiva pari a Euro 4.280 milioni e, la restante parte, all'effetto mercato positivo per Euro 1.865 milioni. La raccolta netta, infatti, ha registrato un andamento positivo in linea con l'andamento del settore del risparmio gestito con riferimento alle gestioni collettive (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto Informativo), in particolare il Gruppo Anima ha ottenuto risultati positivi sulle categorie obbligazionari (con specifico riferimento alla clientela *retail*) e flessibili (mediante lo sviluppo di soluzioni ad hoc per clientela istituzionale assicurativa).

Al 31 dicembre 2013 le gestioni individuali e delegate hanno registrato una diminuzione pari a Euro 235 milioni (-1,9%) rispetto al 31 dicembre 2012, passando da Euro 12.506 milioni ad Euro 12.271 milioni. Tale decremento è dovuto principalmente alla raccolta negativa del periodo pari a Euro 839 milioni per l'uscita di un mandato istituzionale e in parte compensato dall'effetto *performance* pari a Euro 604.

2012 vs 2011

Al 31 dicembre 2012 gli AuM gestiti dal Gruppo Anima sono pari a Euro 40.673 milioni con un aumento del 16,3% rispetto al 31 dicembre 2011; tale incremento è imputabile principalmente a (i) l'effetto mercato pari a Euro 3.125 milioni e (ii) l'acquisizione di nuovi AuM pari a Euro 2.835 milioni a seguito dell'acquisizione di Aperta SGR S.p.A. e di Lussemburgo Gestioni S.A (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo). Tale aumento è stato parzialmente attenuato dalla raccolta netta totale negativa per Euro 254 milioni; tale dato di raccolta è in miglioramento (peraltro concentrato su *asset class* a maggior valore

aggiunto come i flessibili che includono prodotti destinati a clientela assicurativa) rispetto al 2011 dove ha registrato un effetto negativo pari a Euro 5.341 milioni.

Al 31 dicembre 2012 le gestioni collettive hanno registrato una crescita del 11,6% rispetto al 31 dicembre 2011, passando da Euro 25.245 milioni a Euro 28.166 milioni. Tale risultato è dovuto quasi esclusivamente alla *performance* di mercato, pari a Euro 2.108 milioni e, in via residuale, a (i) la componente di raccolta netta positiva per Euro 278 milioni e (ii) gli AuM acquisiti nell'ambito delle suddette operazioni di acquisizioni pari a Euro 535 milioni. Le migliori *performance* di mercato sono dovute principalmente al recupero dei mercati finanziari rispetto all'esercizio 2011 che, nel corso dell'esercizio 2012, ha generato un effetto positivo sia sulla componente azionaria che sulla componente obbligazionaria degli AuM gestiti (Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto Informativo). La raccolta netta ha registrato un andamento positivo pari a Euro 278 milioni in linea con l'andamento del settore del risparmio gestito con riferimento alle gestioni collettive (Cfr. Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto Informativo).

Al 31 dicembre 2012 le gestioni individuali e delegate hanno registrato una crescita pari a Euro 2.785 milioni (+28,7%) rispetto al 31 dicembre 2011, passando da Euro 9.721 milioni ad Euro 12.506 milioni. Tale incremento è dovuto principalmente agli effetti degli AuM acquisiti a seguito dell'operazione Creval (Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo) pari ad Euro 2.300 milioni e per la restante parte alle *performance* di mercato (per Euro 1.017 milioni). La raccolta netta delle gestioni individuali e delegate risulta essere negativa per Euro 532 milioni seppur in miglioramento rispetto al 2011 dove, in linea con l'andamento del mercato, con riferimento alle gestioni individuali, ha registrato un valore negativo pari a Euro 802 milioni (Cfr. Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto Informativo).

Nel corso dell'esercizio 2011 gli AuM gestiti dal Gruppo Anima hanno registrato un andamento negativo complessivamente pari a Euro 6.707 milioni per effetto (i) della raccolta netta negativa pari a Euro 5.341 milioni e (ii) delle *performance* di mercato negative pari ad Euro 1.366 milioni. Tali risultati sono dovuti, per quanto riguarda la raccolta netta, principalmente ad importanti disinvestimenti sulle *asset class* liquidità e obbligazionari, anche legati alla crisi che ha interessato il sistema bancario italiano mentre, per quanto riguarda l'effetto *performance*, principalmente all'andamento negativo dei mercati azionari. Tale andamento risulta essere in linea con quanto registrato nel settore del risparmio gestito (Cfr. Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto Informativo); la crisi finanziaria registrata nel corso dell'esercizio 2011 ha infatti temporaneamente compromesso la propensione al risparmio dei privati e, complici gli effetti sull'economia reale, ne ha condizionato le scelte d'investimento.

Dimensione e composizione degli AuM per canale distributivo

I prodotti gestiti dal Gruppo Anima vengono collocati sia attraverso reti distributive rivolte al segmento *retail* sia presso la clientela istituzionale prevalentemente in via diretta. Per maggiori dettagli relativi alla definizione dei canali distributivi e degli accordi di collocamento, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto Informativo.

La tabella di seguito riportata evidenzia l'andamento e la composizione degli AuM per il canale *retail*, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

In milioni di Euro	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Strategic Partner	22.511	20.423	17.689	2.088	2.734	10,2%	15,5%
Gruppo MPS	10.862	9.449	9.876	1.413	(427)	15,0%	(4,3)%
Gruppo BPM	8.704	8.242	7.736	462	506	5,6%	6,5%
Gruppo Creval	2.945	2.732	78	212	2.655	7,8%	n.s.
Reti bancarie	2.753	2.622	2.874	131	(252)	5,0%	(8,8)%
Reti promotori	2.268	2.211	2.141	57	70	2,6%	3,3%
Altro (*)	211	210	192	1	18	0,4%	9,5%
Totale AuM canale retail**	27.742	25.466	22.896	2.276	2.570	8,9%	11,2%

(*) In prevalenza AuM collocati direttamente presso la clientela retail.

(**) Per il dettaglio dei canali distributivi inclusi nel canale retail (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo).

La tabella di seguito riportata evidenzia l'andamento e la composizione della raccolta netta per il canale *retail*, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

In milioni di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Strategic Partner	1.103	(1.010)	(2.400)	2.113	1.390	n.s.	(57,9)%
Gruppo MPS	850	(947)	(1.024)	1.798	76	n.s.	(7,5)%
Gruppo BPM	138	(171)	(1.372)	308	1.201	n.s.	(87,5)%
Gruppo Creval*	115	108	(4)	7	112	6,5%	n.s.
Reti bancarie	(39)	(484)	(1.124)	445	641	(92,0)%	(57,0)%
Reti promotori	(149)	(368)	(525)	219	157	(59,6)%	(29,8)%
Altro	(17)	6	(35)	(23)	41	n.s.	n.s.
Totale raccolta netta canale retail	898	(1.857)	(4.084)	2.755	(2.228)	n.s.	54,5%

(*) Si segnala che l'accordo dell'Alleanza Strategica con il Gruppo Creval è stato sottoscritto in data 27 dicembre 2012. (Cfr. Sezione prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo).

2013 v s 2012

Al 31 dicembre 2013 il canale *retail* ha registrato un incremento degli AuM passando da Euro 25.466 milioni a Euro 27.742 milioni (+8,9%); in particolare, l'aumento maggiore si registra nel canale *Strategic Partner*, dove gli AuM aumentano del 10,2% passando da Euro 20.423 milioni a Euro 22.511 milioni. Tale incremento del canale *retail* è dovuto a un tendenziale generale miglioramento dei risultati su tutti i canali distributivi. Nello specifico la contribuzione maggiore deriva dagli *Strategic Partner*, con raccolta pari a Euro 1.103 milioni (Euro -1.010 milioni al 31 dicembre 2012). Allo stesso modo, le reti bancarie e le reti dei promotori hanno ottenuto risultati migliori rispetto all'esercizio precedente grazie anche alle *performance* dei prodotti gestiti dal Gruppo Anima.

2012 v s 2011

Al 31 dicembre 2012 il canale *retail* ha registrato un incremento degli AuM (+11,2%) passando da Euro 22.896 milioni a Euro 25.466 milioni; in particolare, l'aumento maggiore si

registra nel canale *Strategic Partner*, dove gli AuM aumentano del 15,5% passando da Euro 17.689 milioni a Euro 20.423 milioni. Tale incremento del canale *retail* è principalmente dovuto a (i) gli effetti derivanti dall'acquisizione degli AuM a seguito dell'operazione Creval (Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo) avvenuta in data 27 dicembre 2012 per Euro 2.835 milioni e (ii) le migliori *performance* di mercato per Euro 3.125 milioni.

L'incremento risulta essere in parte attenuato dalla raccolta netta negativa registrata nel corso dell'esercizio 2012 pari ad Euro 1.857 milioni soprattutto con riferimento al canale *Strategic Partner*, dove la raccolta netta mostra un valore negativo pari a Euro 1.010 milioni (di cui Euro 947 milioni riferiti alla rete BMPS dovuto principalmente alle dinamiche della crisi finanziaria che ha interessato il sistema bancario italiano).

Nel corso del 2011 la raccolta netta relativa al canale retail ha registrato deflussi netti complessivi per Euro 4.084 milioni; tale andamento è dovuto principalmente alla crisi di liquidità e del debito sovrano, che si è manifestata nel corso dell'esercizio e ha portato in particolare le banche, vista la difficoltà di accesso ai mercati internazionali e un aumento del costo della provvista, a focalizzarsi maggiormente sulla raccolta diretta presso la clientela.

La tabella di seguito riportata evidenzia l'andamento e la composizione degli AuM per il canale istituzionale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

In milioni di Euro	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Assicurativi	10.105	8.107	5.192	1.998	2.915	24,7%	56,2%
AXA MPS	5.500	3.418	1.398	2.082	2.020	60,9%	n.s.
Bipiemme Vita	4.591	3.861	3.178	730	684	18,9%	21,5%
Altri mandati*	14	828	616	(813)	212	(98,2)%	34,5%
Fondi pensione e previdenziali	1.915	1.831	1.914	84	(84)	4,6%	(4,3)%
Altre istituzioni finanziarie	3.569	3.509	3.598	60	(89)	1,7%	(2,5)%
Duplicazioni***	3.250	1.759	1.367	1.491	393	84,7%	28,7%
Totale AuM canale istituzionale**	18.839	15.207	12.070	3.633	3.137	23,9%	26,0%

(*) Gli altri mandati fanno riferimento principalmente a un prodotto sottoscritto da un singolo cliente assicurativo.

(**) Per il dettaglio dei canali distributivi inclusi nel canale istituzionale, (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo).

(***) La categoria "Duplicazioni", indicata nella tabella sopra riportata, si riferisce a investimenti da parte di Gestioni Collettive e Individuali gestite dal Gruppo Anima in OICR del Gruppo stesso. (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo).

Il Gruppo Anima ha sviluppato negli ultimi anni specifiche competenze in termini di ingegneria di prodotto per la strutturazione e gestione di fondi per la clientela assicurativa, che ha portato a sviluppare con il Gruppo AXA MPS dei fondi non armonizzati (c.d. *Qualified Investment Fund*) sottostanti a soluzioni finanziarie assicurative di tipo *unit-linked* a scadenza definita tra i 5 e i 7 anni per un ammontare gestito pari a Euro 4.034 milioni al 31 dicembre 2013. Tali prodotti presentano oggi scadenze fra il 2018 e il 2020. Il gruppo AXA MPS è inoltre investitore di OICR tradizionali di tipo aperto promossi e gestiti dal Gruppo Anima per un ammontare gestito pari a Euro 1.298 milioni al 31 dicembre 2013.

Il Gruppo Anima ha in essere, con il gruppo Bipiemme Vita, un contratto di gestione di portafogli, con scadenza 2020, relativo agli attivi connessi alle riserve tecniche (Ramo I, per

un ammontare gestito pari a Euro 3.818 milioni al 31 dicembre 2013) e un contratto di *advisory* relativo alla selezione di OICR e fondi comuni da utilizzare come sottostante per prodotti finanziari - assicurativi di tipo *unit-linked* (Ramo III, per un ammontare gestito pari a Euro 773 milioni al 31 dicembre 2013). Il Gruppo Anima ha inoltre sviluppato sempre per BPM Vita alcune soluzioni attraverso fondi comuni utilizzati quali fondi esterni di prodotti finanziari - assicurativi di tipo *unit-linked* a scadenza definita tra i 5 e i 7 anni per un ammontare gestito pari a Euro 272 milioni al 31 dicembre 2013.

Le altre istituzioni finanziarie includono gli AuM riferiti al contratto di Finanza Proprietaria stipulato con BMPS rispettivamente pari a Euro 1.515 milioni al 31 dicembre 2013, Euro 1.506 milioni al 31 dicembre 2012 ed Euro 1.500 milioni al 31 dicembre 2011. Tale accordo prevedeva l'impegno di BMPS di conferire in gestione alla società controllata Anima SGR (già Prima SGR S.p.A.) il proprio portafoglio rappresentato da liquidità e strumenti finanziari liquidabili, con una remunerazione pari a 0,70% annuo degli AuM inizialmente pari a Euro 1.500 milioni, essendo prevista la facoltà di recesso in favore di BMPS esercitabile decorso un anno dalla data di entrata in vigore dello stesso e avente efficacia decorsi 5 anni dalla data di esercizio del recesso. In data 27 giugno 2011, BMPS ha esercitato il diritto di recesso dal Mandato di Gestione che acquisirà pertanto efficacia a decorrere dal 27 giugno 2016 (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII Paragrafo 1) del Prospetto Informativo).

La tabella di seguito riportata evidenzia l'andamento e la composizione della raccolta netta per il canale istituzionale, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

In milioni di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Assicurativi	1.441	1.996	(18)	(555)	2.014	(27,8)%	n.s.
AXA MPS	1.805	1.767	(63)	38	1.830	2,1%	n.s.
Bipiemme Vita	486	150	109	336	41	n.s.	38,1%
Altri mandati	(850)	79	(63)	(929)	142	n.s.	n.s.
Fondi pensione e previdenziali	(75)	(410)	(135)	335	(275)	(81,7)%	n.s.
Altre istituzioni finanziarie	(88)	(128)	(961)	40	834	(31,1)%	(86,7)%
Duplicazioni*	1.264	145	(143)	1.119	287	n.s.	n.s.
Totale raccolta netta canale istituzionale	2.542	1.603	(1.257)	939	2.860	58,6%	n.s.

(*) La categoria "Duplicazioni", indicata nella tabella sopra riportata, si riferisce ad investimenti da parte di Gestioni Collettive ed Individuali gestite dal Gruppo Anima in OICR del Gruppo stesso. (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo).

2013 vs 2012

Al 31 dicembre 2013 il canale istituzionale ha registrato un aumento degli AuM passando da Euro 15.207 milioni a Euro 18.839 milioni (+23,9%); in particolare, l'aumento maggiore si registra nel canale assicurativi, dove gli AuM aumentano del 24,7% passando da Euro 8.107 milioni a Euro 10.105 milioni. Tale incremento del canale istituzionale è dovuto principalmente a (i) le migliori *performance* di mercato pari a Euro 1.091 milioni e (ii) la raccolta netta che presenta un saldo positivo pari a Euro 2.542 milioni soprattutto nel canale AXA MPS. L'effetto positivo di raccolta è parzialmente compensato dall'impatto negativo della scadenza nel corso dell'esercizio del mandato di un cliente istituzionale.

2012 v s 2011

Al 31 dicembre 2012 il canale istituzionale ha registrato un aumento degli AuM (+26%) passando da Euro 12.070 milioni a Euro 15.207 milioni; in particolare, l'aumento maggiore si registra nel canale assicurativi, dove gli AuM aumentano del 56,2% passando da Euro 5.192 milioni a Euro 8.107 milioni. Tale incremento del canale istituzionale è dovuto principalmente a (i) le migliori performance di mercato pari a Euro 1.534 milioni e (ii) l'incremento della raccolta netta che presenta un saldo positivo pari a Euro 1.603 milioni grazie allo sviluppo nel canale assicurativi di prodotti e soluzioni *tailor made*. In particolare, l'effetto positivo sulla raccolta netta è dovuto principalmente all'investimento di polizze Ramo III gestite da AXA MPS in prodotti flessibili di diritto irlandese gestiti dal Gruppo Anima.

Nel corso del 2011 la raccolta netta relativa al canale istituzionale ha registrato deflussi netti complessivi per Euro 1.257 milioni; tale andamento è dovuto alle sfavorevoli condizioni del quadro macroeconomico di riferimento che ha portato a deflussi netti da parte di investitori istituzionali (c.d. "*fund users*") dai propri portafogli gestiti di prodotti del Gruppo Anima.

ii. Commissioni applicate agli AuM e redditività dei prodotti

I proventi derivanti dall'attività di gestione sono rappresentati dalle commissioni di gestione, commissioni di incentivo, commissioni di collocamento e commissioni di sottoscrizione, che rappresentano la maggior parte dei ricavi del Gruppo Anima (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1. del Prospetto Informativo). In particolare, le commissioni di incentivo e le commissioni di gestione, che rappresentano una percentuale significativa del totale dei ricavi, sono collegate, in tutto o in parte, all'andamento degli AuM dei prodotti (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo).

I prodotti di risparmio gestito vengono distribuiti sulla base di accordi di collocamento che definiscono la percentuale dell'ammontare delle commissioni di gestione e delle commissioni di collocamento che vengono in parte o totalmente retrocesse dal Gruppo Anima al distributore.

La tabella di seguito riporta la redditività media dei prodotti espressa in *basis points* divisi per canale distributivo al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

Valori in migliaia Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre								
	2013			2012			2011		
	Retail	Istituzionale	Totale	Retail	Istituzionale	Totale	Retail	Istituzionale	Totale
AuM medi (in milioni di Euro)*	26.604	17.023	43.627	22.911	13.576	36.487	25.480	12.840	38.319
Commissioni nette di gestione**	99.533	47.173	146.706	81.845	43.105	124.949	86.550	41.787	128.336
Basis points***	37,4	27,7	33,6	35,7	31,8	34,2	34,0	32,5	33,5

(*) Gli AuM medi sono calcolati come media tra l'AuM a inizio esercizio e l'AuM a fine esercizio (per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 gli AuM di fine esercizio non comprendono gli AuM relativi ad Aperta SGR S.p.A. e Lussemburgo Gestioni S.A.).

(**) Le commissioni nette di gestione includono le commissioni attive da gestione ricorrente e le commissioni attive di collocamento al netto delle commissioni passive da gestione ricorrente e delle commissioni passive di collocamento (Cfr. Sezione Prima, Capitolo IX Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo).

(***) Calcolati come rapporto tra le commissioni nette di gestione e gli AuM medi.

L'incremento della redditività media tra il 2011 e il 2012 è principalmente dovuto ad una composizione più favorevole degli AuM gestiti dal gruppo, *cf.* Capitolo VI del Prospetto Informativo.

Le tabelle di seguito riportano il dettaglio della redditività degli AuM medi per le reti distributive appartenenti al canale *retail* e al canale istituzionale al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Canale Retail

Commissioni in migliaia di Euro AuM medi in milioni di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Incidenza delle commissioni		
	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Canale Retail						
<i>Strategic Partner</i>						
<i>BMPS</i>						
Commissioni nette di gestione	51.718	45.115	45.060	52,0%	55,1%	52,1%
AuM medi	10.155	9.662	10.543			
<i>Basis points</i>	50,9	46,7	42,7			
<i>Strategic Partner</i>						
<i>BPM</i>						
Commissioni nette di gestione	18.039	14.478	15.914	18,1%	17,7%	18,4%
AuM medi	8.473	7.989	8.693			
<i>Basis points</i>	21,3	18,1	18,3			
<i>Strategic Partner</i>						
<i>Creval</i>						
Commissioni nette di gestione	8.569	278	147	8,6%	0,3%	0,2%
AuM medi	2.839	135	63			
<i>Basis points</i>	30,2	20,6	23,3			
<i>Strategic Partner</i>						
Commissioni nette di gestione	78.327	59.871	61.120	78,7%	73,2%	70,6%
AuM medi	21.467	17.786	19.300			
<i>Basis points</i>	36,5	33,7	31,7			
<i>Reti Bancarie</i>						
Commissioni nette di gestione	9.060	9.989	13.351	9,1%	12,2%	15,4%
AuM medi	2.688	2.748	3.478			
<i>Basis points</i>	33,7	36,3	38,4			
<i>Reti Promotori</i>						
Commissioni nette di gestione	8.574	8.837	10.175	8,6%	10,8%	11,8%
AuM medi	2.239	2.176	2.492			
<i>Basis points</i>	38,3	40,6	40,8			
<i>Canale Altro</i>						
Commissioni nette di gestione	3.573	3.149	1.903	3,6%	3,8%	2,2%
AuM medi	210	201	210			
<i>Basis points</i>	170,1	156,7	90,6			
Totale comm. canale retail	99.533	81.845	86.550	100%	100%	100%
Totale Aum canale retail	26.604	22.911	25.480			
<i>Basis points canale retail</i>	37,4	35,7	34,0			

La redditività netta media della rete BPM risulta essere inferiore rispetto agli altri canali retail per effetto principalmente di (i) commissioni di retrocessioni più elevate rispetto alla media dei collocatori del Gruppo; (ii) alla diversa struttura commissionale dei prodotti collocati

che prevedono la corresponsione alla SGR di commissioni di incentivo che normativamente non sono retrocesse al collocatore. La differenza in termini di redditività netta media fra reti bancarie e reti di promozione finanziaria è spiegata dal collocamento, da parte di queste ultime, di prodotti a più elevata redditività lorda principalmente dovuta alla diversa tipologia di cliente finale. Il canale altro fa riferimento alla clientela diretta (alla quale i prodotti sono distribuiti direttamente dalla società) per la quale il gruppo non riconosce retrocessioni e quindi presenta una più elevata redditività netta media rispetto agli altri canali. L'incremento della redditività su tale canale nel 2012 rispetto al 2011 deriva da un favorevole remix delle masse.

Nell'esercizio 2013 la rete BMPS presenta una redditività di 50,9 bps in crescita rispetto all'esercizio precedente (46,7 bps); tale aumento è dovuto quasi esclusivamente alle maggiori sottoscrizioni di prodotti obbligazionari a scadenza ("fondi Traguado") nell'esercizio che hanno generato maggiori commissioni di collocamento; tali commissioni sono imputate a taluni fondi che adottano una politica di investimento fondata su una durata predefinita e che prevedono un periodo di sottoscrizione limitato, calcolate come percentuale del capitale complessivamente raccolto e ammortizzate linearmente lungo la durata del fondo (e comunque entro 5 anni). Tali commissioni sono alternative alle commissioni di sottoscrizione e associate a una commissione di rimborso a carico dei partecipanti (e da versarsi al fondo) in caso di richieste di rimborso effettuate prima che la commissione di collocamento sia ammortizzata. Le commissioni di collocamento vengono retrocesse, integralmente o in larga misura, al distributore del prodotto al termine del periodo di collocamento (Cfr: Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo).

Nell'esercizio 2013 la rete BPM presenta un incremento della redditività di 21,3 bps rispetto all'esercizio 2012 dovuto a un favorevole remix delle masse gestite.

Nell'esercizio 2013 il gruppo Creval presenta una redditività di 30,2 bps, in aumento di 9,6 bps rispetto all'esercizio precedente; tale aumento è dovuto al miglioramento complessivo dell'*asset mix* con un incremento della percentuale di fondi comuni sul totale gestito rispetto ai periodi precedenti.

Canale Istituzionale

AuM medi in milioni di Euro Commissioni nette di gestione in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Incidenza delle commissioni		
	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Canale Istituzionale						
<i>Assicurativi</i>						
Commissioni nette di gestione	17.556	14.367	14.138	37,2%	33,3%	33,8%
AuM medi	9.106	6.649	5.226			
<i>Basis points</i>	19,3	21,6	27,0			
<i>Fondi pensione e previdenziali</i>						
Commissioni nette di gestione	1.589	2.211	2.108	3,4%	5,1%	5,0%
AuM medi	1.873	1.787	2.000			
<i>Basis points</i>	8,5	12,4	10,5			
<i>Altre istituzioni finanziarie (no Finanza Proprietaria BMPS)</i>						
Commissioni nette di gestione	5.677	8.291	8.689	12%	19,2%	20,8%
AuM medi	2.028	2.136	2.544			
<i>Basis points</i>	28	38,8	34,2			
<i>Altre istituzioni finanziarie (Finanza Proprietaria BMPS)</i>						
Commissioni nette di gestione	10.525	9.593	9.121	22,3%	22,3%	21,8%
AuM medi	1.511	1.503	1.500			
<i>Basis points*</i>	69,7	63,8	60,8			
<i>Duplicazioni**</i>						
Commissioni nette di gestione	11.826	8.643	7.731	25,1%	20,1%	18,5%
AuM medi	2.505	1.500	1.570			
<i>Basis points</i>	47,2	57,6	49,2			
Totale commissione nette di gestione canale istituzionale	47.173	43.105	41.787	100%	100%	100%
Totale AuM medi canale istituzionale	17.023	13.576	12.840			
<i>Basis points canale istituzionale</i>	27,7	31,8	32,5			
<i>Basis points canale istituzionale (No Finanza Proprietaria)</i>	23,6	27,8	28,8			

(*) La remunerazione contrattuale è pari a 70 bps degli AuM (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 1) del Prospetto Informativo). La redditività esposta non include, gli effetti dovuti agli investimenti in OICR gestiti dal Gruppo Anima.

(**) La categoria "Duplicazioni", indicata nella tabella sopra riportata, si riferisce ad investimenti da parte di Gestioni Collettive ed Individuali gestite dal Gruppo Anima in OICR del Gruppo stesso. (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo).

Il canale istituzionale presenta mediamente una redditività inferiore rispetto a quella del canale *retail* come da prassi prevalente del mercato italiano (Cfr. Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo).

In particolare, il canale "assicurativo", rispetto agli altri canali istituzionali, presenta una redditività decrescente nel tempo dovuta al collocamento di prodotti sottostanti polizze assicurative che presentano una redditività marginale decrescente rispetto all'incremento delle masse.

Nel 2013 il canale assicurativo presenta una redditività minore rispetto all'esercizio precedente a causa del maggior peso assunto dai prodotti sottostanti ad unit linked di AXA MPS.

Nel 2013 i fondi pensioni e previdenziali presentano una redditività di 8,5 bps, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della scadenza di un mandato istituzionale nei primi mesi del 2013, compensato a livello di AuM da nuovi ingressi a fine esercizio. Per effetto di questa iniziale riduzione delle masse gestite, nel corso dell'esercizio sono state percepite minori commissioni di gestione.

Nel 2013 la voce altre istituzioni finanziarie, escluso il mandato di Finanza Proprietaria, presenta una forte riduzione della redditività in quanto la composizione dei portafogli gestiti si è spostata verso *asset class* più prudenziali e, quindi, con *pricing* minore.

Nel 2013 la Finanza Proprietaria BMPS presenta una redditività superiore rispetto all'esercizio precedente in linea con la remunerazione contrattuale (70 bps).

Nel 2013 le duplicazioni diminuiscono la redditività di circa 10 bps in quanto la composizione degli *asset* si è spostata verso *asset class* più prudenziali e, quindi, con *pricing* e redditività minori.

iii. *Andamento e volatilità dei mercati finanziari*⁽⁴³⁾

Il Gruppo Anima, operando principalmente nella gestione del patrimonio della clientela attraverso vari prodotti e servizi di risparmio gestito, deriva la maggior parte dei propri ricavi dalla dimensione e dalla composizione degli AuM, pertanto, i risultati del Gruppo Anima sono potenzialmente influenzati dal contesto macroeconomico prevalente e dall'impatto di questo sui mercati finanziari.

Nel 2011 il sistema finanziario italiano, anche a causa del rallentamento dell'economia mondiale, ha risentito del peggioramento dei rischi legati al debito sovrano europeo, dopo aver beneficiato nei primi mesi dell'esercizio del lieve miglioramento del quadro macroeconomico e della relativa stabilità dei mercati finanziari. Le tensioni sui mercati finanziari e i declassamenti del merito creditizio dell'Italia hanno comportato per le banche difficoltà di accesso ai mercati internazionali e un aumento del costo della provvista. Nel 2011 il settore del risparmio gestito ha registrato un deflusso netto di risorse per circa Euro 41 miliardi; il calo della raccolta netta ha riguardato i fondi comuni, i prodotti assicurativi del ramo vita e le gestioni patrimoniali. Anche a causa dell'andamento negativo dei valori azionari, il valore del patrimonio gestito si è ridotto del 7%. La debolezza della raccolta ha risentito sia della riduzione del risparmio delle famiglie italiane sia della ricomposizione dei portafogli a favore di titoli di Stato e prodotti bancari.

Particolarmente accentuato è stato il deflusso netto delle risorse dalle gestioni collettive⁽⁴⁴⁾ (circa Euro 31 miliardi), con elevati riscatti soprattutto nei comparti di strumenti monetari. Tale deflusso ha riflesso un'aumentata propensione all'investimento diretto in titoli di Stato italiani e in prodotti bancari a medio e a lungo termine, che negli ultimi mesi dell'anno hanno offerto rendimenti a scadenza particolarmente elevati. La ricomposizione di portafoglio è stata verosimilmente favorita sia dai modesti risultati conseguiti nell'anno dalle gestioni collettive, sia da una più aggressiva strategia di offerta da parte delle banche, volta a incrementare la raccolta diretta presso la clientela.

(43) Per i valori riferiti al contesto macroeconomico, Relazione Annuale Banca d'Italia esercizi 2011 e 2012 (<http://www.bancaditalia.it/publicazioni/relann>); per i valori riferiti ai rendimenti, fonte Assogestioni Factbook 2011 (http://www.assogestioni.it/index.cfm/3,138,8439/factbook11_web.pdf) e 2012 (<http://www.assogestioni.it/index.cfm/3,138,9527/factbook2012.pdf>). Per i valori 2013 riferiti ai rendimenti, fonte Comunicato Stampa, Mappa trimestrale del risparmio gestito – 4° trim. 2013, Milano 14 febbraio 2014 (http://www.assogestioni.it/index.cfm/3,143,10117/cs_nmappa_4trim2013.pdf).

(44) Include fondi comuni, assicurazioni, fondi pensione.

Sempre nel 2011 le gestioni individuali⁽⁴⁵⁾ di intermediari italiani (banche, SGR e SIM) hanno registrato riscatti netti per Euro 10 miliardi; i deflussi si sono concentrati nel settore *retail* e sono stati più intensi tra le gestioni riconducibili a gruppi bancari. Il valore complessivo delle attività in gestione è sceso a Euro 476 miliardi per effetto sia del deflusso di risorse sia di risultati finanziari mediamente negativi.

Il rendimento medio delle gestioni collettive e delle gestioni individuali è stato negativo (rispettivamente per -3,2% e -2,8%), risentendo dell'andamento dei mercati finanziari nella seconda metà dell'anno. Il peso delle commissioni totali sul patrimonio netto medio annuo ha continuato a diminuire anche per effetto della ridotta incidenza delle commissioni di incentivo.

Nel 2012 il sistema finanziario italiano ha risentito della perdurante incertezza sui mercati finanziari internazionali e, soprattutto, della contrazione dell'attività economica. I provvedimenti adottati dalla BCE dalla fine del 2011 hanno contribuito, tuttavia, ad attenuare le difficoltà delle banche dal lato della provvista, evitando una massiccia contrazione del credito e riducendo la pressione sui prodotti del risparmio gestito maggiormente fungibili. Il deflusso netto di risorse dal settore del risparmio gestito (per circa Euro 12 miliardi) è comunque continuato, sebbene per un importo nettamente inferiore rispetto all'anno precedente. La minore volatilità dei mercati internazionali e l'ammontare di liquidità messa a disposizione dalla Banca Centrale Europea a favore degli istituti di credito ha da un lato migliorato le performance dei portafogli e, dall'altro, allentato la pressione sulla raccolta diretta presso la clientela *retail* e istituzionale permettendo alle società operanti nel settore di ottenere buone performance che si sono riflesse in un consistente aumento del patrimonio complessivo.

Sempre nel 2012 è fortemente diminuito il deflusso netto di risorse dalle gestioni collettive (per circa Euro 3 miliardi). Il patrimonio complessivo delle gestioni collettive è cresciuto di circa il 14% principalmente per effetto delle rivalutazioni delle attività in portafoglio, mentre i disinvestimenti netti hanno interessato prevalentemente i comparti monetario e azionario e i fondi non armonizzati (tra cui gli speculativi). Elevati afflussi di risorse si sono invece osservati nei comparti obbligazionari che seguono una strategia di investimento flessibile e in quelli specializzati in obbligazioni societarie o dei paesi emergenti. Una raccolta positiva si è osservata anche tra i fondi che investono in titoli di Stato italiani.

Questa ricomposizione di portafoglio è stata favorita dai bassi tassi di interesse sulle attività a breve termine e sui titoli governativi dell'area Euro che hanno spinto la domanda verso prodotti con profili di rischio e di rendimento più elevati. Il permanere delle incertezze sui mercati finanziari ha comunque indotto gli investitori a contenere l'esposizione ai rischi del mercato azionario.

(45) Include gestioni patrimoniali.

Le gestioni individuali di intermediari italiani (banche, SGR e SIM) hanno registrato anche nel 2012 un deflusso per circa Euro 15 miliardi. I riscatti si sono concentrati nelle gestioni riconducibili a gruppi bancari e hanno interessato sia la clientela *retail* che quella istituzionale. Il valore complessivo delle attività è aumentato da Euro 476 miliardi a Euro 669 miliardi, principalmente per effetto del conferimento delle gestioni estere del gruppo Generali alla sua SGR italiana (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo).

Il rendimento medio delle gestioni collettive e delle gestioni individuali è tornato positivo (rispettivamente pari al 8,2% e 6,2%), riflettendo il rialzo delle quotazioni sui principali mercati finanziari nella seconda metà dell'anno che hanno anche portato maggiori commissioni di incentivo per le società di gestione del risparmio.

Nel 2013 la crescita dell'attività economica mondiale è proseguita a ritmi moderati registrando una moderata volatilità sui mercati finanziari. La Banca Centrale Europea ha ridotto i tassi ufficiali alla fine dell'anno; le condizioni sui mercati finanziari europei e italiani sono ulteriormente migliorate grazie alle prospettive di ripresa, alla politica monetaria accomodante, ai progressi nella *governance* dell'area dell'Euro e alla stabilizzazione del quadro interno in Italia. I tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani sono diminuiti; il differenziale rispetto al rendimento del *Bund* decennale è sceso a circa 200 punti base.

Nel settore del risparmio gestito il 2013 si è chiuso con un patrimonio pari a Euro 1.332 miliardi, influenzato positivamente sia dai risultati di raccolta (circa Euro 63 miliardi) sia per i risultati di performance (circa Euro 75 miliardi).

Nel 2013 la raccolta netta delle gestioni collettive è stata pari a circa Euro 47 miliardi in aumento rispetto al 2012. Il patrimonio complessivo delle gestioni collettive, pari a Euro 601 miliardi, è cresciuto di circa il 14,5% rispetto al 2012 principalmente per effetto dello spostamento generale verso *asset class* con rendimenti più elevati rispetto al comparto obbligazionario. Tra le categorie, infatti, il miglior risultato va ai prodotti flessibili che hanno raccolto circa Euro 28 miliardi nel corso dell'anno, principalmente grazie alla ricerca da parte della clientela di soluzioni in grado di generare rendimenti superiori rispetto al comparto obbligazionario a causa della diminuzione dei tassi di interesse.

Le gestioni individuali di intermediari italiani (banche, SGR e SIM) hanno registrato nel 2013 un patrimonio gestito pari a Euro 731 miliardi, con un aumento del 9,2% rispetto al 2012 considerando una raccolta positiva di circa Euro 16 miliardi.

A giudizio del *management* dell'Emittente, la volatilità dei mercati finanziari può riflettersi sui risultati del Gruppo e, in particolare, sulle commissioni di incentivo, che nel triennio 2011-2013 sono state complessivamente pari a Euro 94.160 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia il contributo delle commissioni di incentivo sul margine commissionale e sull'utile netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, 2012 e 2013.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Commissioni di incentivo	57.000	29.217	7.940
Margine commissionale*	220.190	165.123	145.734
Incidenza delle commissioni di incentivo	25,9%	17,7%	5,4%
Commissioni di incentivo nette effetto fiscale**	36.439	19.931	5.534
Utile netto consolidato	119.712	42.631	8.375
Incidenza delle commissioni di incentivo nette effetto fiscale	30,4%	46,8%	66,1%

(*) Il margine commissionale include le commissioni nette e le commissioni di incentivo.

(**) Le commissioni di incentivo sono esposte al netto delle componenti fiscali calcolate secondo le aliquote vigenti negli esercizi di riferimento.

Il contributo delle commissioni di incentivo sul margine commissionale risulta essere pari al 25,9% nel 2013 in crescita rispetto all'incidenza registrata negli esercizi precedenti.

Il contributo delle commissioni di incentivo nette effetto fiscale sull'utile netto consolidato risulta essere pari al 30,4% nel 2013, in diminuzione rispetto all'incidenza registrata negli esercizi precedenti, principalmente per effetto della componente straordinaria relativa al provento derivante dalla determinazione dell'aggiustamento prezzo maturato corrisposto da BMPS e BPM e pari ad Euro 55.494 migliaia che incide in aumento sull'utile netto consolidato (Cfr: Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo).

Il conseguimento delle commissioni di incentivo, così come il loro ammontare, per sua natura volatile, è fortemente condizionato dal rendimento conseguito dai prodotti gestiti, il quale, a sua volta, risente oltre che della qualità della gestione, anche della volatilità dei mercati finanziari di riferimento e, più in generale, dell'andamento dell'economia nazionale ed internazionale.

Le commissioni di incentivo sono prevalentemente applicate sulla componente azionaria ed obbligazionaria degli AuM gestiti (Cfr: Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo).

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione delle commissioni di incentivo per asset class per gli AuM sopra riportati al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Azionaria	14.663	6.171	5.426
Flessibile	22.815	5.551	1.748
Obbligazionaria	14.456	15.163	-
Bilanciata	3.501	865	-
Hedge	217	-	577
Totale commissioni di incentivo Gestioni Collettive	55.652	27.751	7.750

La tabella di seguito riportata evidenzia il peso percentuale sul totale degli AuM riferiti alle gestioni collettive, delle principali componenti di *asset class* relativi al risparmio gestito al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

In percentuali In Milioni di Euro	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Azionaria	16,8%	19,3%	21,0%
Flessibile	24,8%	17,6%	10,5%
Obbligazionaria	46,8%	46,5%	47,9%
Bilanciata	5,9%	6,7%	7,1%
Hedge	0,5%	2,4%	3,3%
Totale 100% AuM Gestioni Collettive	34.311	28.166	25.245

iv. Operazioni di crescita per linee esterne

Nel corso del triennio e negli anni precedenti il Gruppo Anima ha concluso le seguenti operazioni di aggregazione. In particolare:

- in data 31 marzo 2009, PH ha proceduto all'acquisizione: (i) da BMPS dell'intero capitale sociale di MPS Asset Management SGR S.p.A. (che a sua volta deteneva la totalità del capitale sociale di MPS Alternative Investments SGR S.p.A. e di MPS Asset Management Ireland Ltd) e di ABN Amro Asset Management Italy SGR S.p.A. (che a sua volta deteneva la totalità del capitale sociale di Antonveneta ABN Amro Investment Funds Ltd), società attive nel settore del risparmio gestito; e (ii) da Clessidra SGR S.p.A. dell'intero capitale sociale di Clessidra Alternative Investments SGR S.p.A.⁽⁴⁶⁾ Tale operazione ("Acquisizione Prima") è stata finalizzata per un valore complessivo pari ad Euro 417.369 migliaia al netto degli oneri di transazione, comprensivi di aggiustamenti prezzo per complessivi Euro 17.369 migliaia (principalmente composti dai dividendi riferiti all'esercizio 2008 delle società acquisite, di pertinenza di BMPS in base agli accordi contrattuali). Il costo dell'acquisizione, al netto degli aggiustamenti prezzo, pari ad Euro 400.000 migliaia è stato corrisposto a BMPS con le seguenti modalità: (i) Euro 65.963 migliaia mediante compensazione con il credito di pari importo vantato da PH nei confronti di BMPS e relativo all'aumento di capitale con sovrapprezzo di emissione sottoscritto da quest'ultima e (ii) Euro 334.037 migliaia mediante bonifico, la cui liquidità è stata reperita tramite aumento del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo di emissione per Euro 137.132 migliaia e per la parte residua, pari a Euro 196.905 migliaia, attraverso un finanziamento con un pool di banche;
- Nell'ambito dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica del 29 dicembre 2010, la Società ha acquisito PH dagli azionisti di quest'ultima⁽⁴⁷⁾; il consolidamento delle attività nette di PH e delle sue controllate è stato effettuato con riferimento ai valori risultanti

(46) Nel 2009, MPS Asset Management SGR S.p.A., ha incorporato MPS Alternative Investments SGR S.p.A., ABN Amro Asset Management Italy SGR S.p.A. e Clessidra Alternative Investments SGR S.p.A. e - con effetto dalla data di efficacia della fusione per incorporazione - ha modificato la propria denominazione sociale in Prima SGR S.p.A.

(47) Tale operazione si è configurata come effettuata tra soggetti sotto controllo comune e pertanto esclusa dall'applicazione dell'IFRS 3R "Aggregazioni d'azienda".

- dal bilancio consolidato di PH al 31 dicembre 2009 (in continuità di valori) con conseguente iscrizione nel bilancio consolidato della Società dello stesso valore dell'avviamento contabilizzato nell'ambito dell'Acquisizione Prima e presente nel bilancio consolidato di PH al 31 dicembre 2009. Inoltre nell'ambito del medesimo Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, è stata definita da parte della Società l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Anima SGR S.p.A. e della controllata Etruria Fund Management Company S.A., cedute da BPM, BdL, BPEL e Banca Finnat ("società cedenti"). Tale operazione ("Acquisizione Anima") è stata finalizzata per un valore complessivo pari ad Euro 430.787 migliaia al netto degli oneri di transazione, comprensivi di aggiustamenti prezzo per complessivi Euro 18.000 migliaia (principalmente composti dai dividendi riferiti all'esercizio 2010 delle società acquisite, di pertinenza delle società cedenti in base agli accordi contrattuali). Il costo dell'acquisizione, al netto degli aggiustamenti prezzo, pari ad Euro 412.787 migliaia è stato corrisposto alle società cedenti con le seguenti modalità: (i) Euro 262.423 migliaia mediante compensazione con il credito di pari importo vantato dalla Società nei confronti delle società cedenti e relativo all'aumento di capitale con sovrapprezzo di emissione sottoscritto da queste ultime e (ii) Euro 150.364 migliaia mediante bonifico, la cui liquidità è stata reperita attraverso il Finanziamento con un pool di banche. In particolare in data 29 dicembre 2010 è stato sottoscritto da parte della Società un Finanziamento per un valore complessivo di Euro 398.000 migliaia (Cfr: Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo) di cui Euro 236.000 migliaia al fine di finanziare l'acquisizione di Anima e di PH, Euro 139.000 migliaia ad estinzione del finanziamento esistente su PH e per la restante parte sottoscritto per fronteggiare le esigenze di cassa della Società in relazione alla sua attività operativa. A supporto delle condizioni pattuite contrattualmente, la Società ha ottenuto due distinti pareri di stima del valore economico di Anima SGR S.p.A. e di PH in data 21 dicembre 2010, da cui risulta la congruità dei prezzi di acquisto pagati. Nell'ambito di suddette operazioni è stato inoltre previsto un meccanismo di aggiustamento del prezzo in aumento o in diminuzione, determinato sulla base dell'ammontare cumulato dei ricavi netti generati dalle realtà acquisite nel periodo 2011-2013 (per maggiori dettagli Cfr: Sezione Prima Capitolo XXII del Prospetto Informativo) la cui definizione è avvenuta il 31 dicembre 2013; pertanto, l'ammontare di suddetto aggiustamento prezzo riconosciuto pari ad Euro 55.494 migliaia è stato rilevato nel conto economico del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 (Cfr: Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo);
- in data 27 dicembre 2012, la Società ha acquisito l'intero capitale sociale di Aperta SGR S.p.A. e di Lussemburgo Gestioni S.A. dalle banche cedenti appartenenti al Gruppo Credito Valtellinese. Tale operazione ("Acquisizione Aperta e Lussemburgo Gestioni") è stata finalizzata per un valore complessivo pari ad Euro 34.508 migliaia al netto degli oneri di transazione, comprensivi di aggiustamenti prezzo per complessivi Euro 1.508 migliaia (composti dai dividendi riferiti all'esercizio 2012 delle società acquisite, di pertinenza delle banche cedenti appartenenti al Gruppo Credito Valtellinese in base agli accordi contrattuali). Il costo dell'acquisizione, al netto degli aggiustamenti prezzi, pari ad Euro 33.000 migliaia è stato corrisposto alle banche cedenti appartenenti al Gruppo Credito Valtellinese con le seguenti modalità: (i) Euro 16.000 migliaia mediante compensazione con il credito di pari importo vantato dalla Società nei confronti

del Creval e relativo all'aumento di capitale con sovrapprezzo di emissione sottoscritto da quest'ultimo e (ii) Euro 17.000 migliaia mediante bonifico, utilizzando la liquidità disponibile. A supporto delle condizioni pattuite contrattualmente, la Società ha ottenuto un parere di stima del valore economico di Aperta SGR S.p.A. e di Lussemburgo Gestioni S.A. redatto da un perito in data 11 dicembre 2012, da cui risulta la congruità del prezzo di acquisto. Nell'ambito di suddetta operazione le parti hanno inoltre previsto contrattualmente (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo) un meccanismo di aggiustamento del prezzo rilevato annualmente, in aumento o in diminuzione, determinato sulla base dell'ammontare delle commissioni nette generate nei cinque esercizi sociali successivi alla data di esecuzione (dal 2013 al 2017); tale corrispettivo in aumento ("earn out") è stato identificato in sede di *PPA*.

Per una descrizione dettagliata delle operazioni di acquisizione del Gruppo Anima, *cfr.* Sezione Prima Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

Le suddette operazioni di acquisto ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Anima sono rientrate, ove non diversamente specificato, nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3R. Tale principio contabile richiede che tutte le aggregazioni aziendali che comportino l'acquisizione del controllo, siano contabilizzate con il metodo dell'acquisto che prevede, con riferimento alla data di acquisizione, l'allocazione del costo dell'aggregazione (cosiddetta "*purchase price allocation*" o "*PPA*") rilevando le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ai relativi *fair value* alla data di assunzione del controllo societario. Una volta effettuata tale allocazione l'eventuale differenza positiva fra il costo di acquisizione e il *fair value* (al netto degli eventuali effetti fiscali differiti) delle attività (incluse le attività immateriali), delle passività e delle passività potenziali identificate, rappresenta l'avviamento.

La tabella di seguito riportata illustra in dettaglio l'identificazione degli avviamenti e delle attività immateriali che si sono generati a fronte delle suddette operazioni:

<i>In Migliaia di Euro</i>	Acquisizione "Prima"	Acquisizione "Anima"	Acquisizione "Aperta e Lussemburgo Gestioni"	Totale
Costo di acquisizione comprensivo degli oneri di transazione e degli aggiustamenti prezzo	422.600	435.072	35.364	
Oneri di transazione	(5.231)	(4.285)	(856)	
Costo di acquisizione (A)	417.369	430.787	34.508	
Patrimonio Netto delle società acquisite (B)	(74.967)	(73.100)	(16.846)	
di cui avviamenti presenti in bilancio individuale delle società acquisite (C)	7.370	23.534	-	
Costo di acquisizione allocato ad avviamento in via provvisoria (A) + (B) + (C)	349.772	381.221	17.662	
<i>Fair Value</i> attività delle società acquisite in sede di PPA	145.291	143.741	19.473	
<i>Fair Value</i> passività delle società acquisite in sede di PPA	(70.324)	(70.032)	(2.627)	
Patrimonio Netto delle società acquisite rilevato in sede di PPA (D)	74.967	73.709	16.846	
Attività immateriali presenti in bilancio individuale delle società acquisite (E)	-	17.745	9.680	
Attività immateriali identificate in sede di PPA (F)	66.542	112.121	12.361	
Imposte differite rilevate su attività immateriali identificate in sede di PPA (G)	(21.506)	(30.502)	(887)	
Attività Immateriali nette identificate in sede di PPA (H) = (F) + (G)	45.036	81.619	11.474	
Corrispettivo potenziale – Earn out (I)	-	-	1.843	
Avviamenti post PPA (A) - (D) + (E) - (H) + (I)	304.736	316.738	17.711	639.185
Attività Immateriali identificate in sede di PPA	66.542	112.121	12.361	191.024
Rettifiche di valore complessive al 31 dicembre 2013 (ammortamenti)	(38.623)	(29.412)	(1.236)	(69.271)
Altre Attività Immateriali Nette al 31 dicembre 2013	27.919	82.709	11.125	121.753

Sulla base di quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 36, gli avviamenti sono assoggettati ad un *impairment test* eseguito almeno su base annuale o qualora vi sia presenza di indicatori che facciano supporre una perdita del loro valore. Tale *impairment test* è finalizzato a confrontare il valore contabile dell'unità generatrice dei flussi finanziari (*Cash Generating Unit, CGU*), cui l'avviamento è stato imputato, ed il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (*value in use*) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (*fair value* dedotti i costi di vendita) della *CGU* stessa. Se da tale confronto emerge un valore recuperabile inferiore al valore contabile, si deve imputare una perdita di valore.

L'*impairment test* prevede l'individuazione dell'unità generatrice dei flussi finanziari alla quale l'avviamento è imputato e rispetto alla quale il test di *impairment* è effettuato. Ai fini dell'identificazione della *CGU* alla quale attribuire le attività da sottoporre ad *impairment test* è necessario che le unità potenzialmente identificate generino flussi finanziari in entrata indipendenti da quelli derivanti da altre unità potenzialmente identificate. Il valore recuperabile dell'avviamento viene stimato con riferimento alla unità di *business (Cash Generating Unit – CGU)*, in quanto l'avviamento non è in grado di produrre flussi di cassa in modo autonomo.

A seguito degli *impairment test* annuali effettuati al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, non è stata rilevata la necessità di registrare perdite da *impairment*, ulteriori rispetto a quanto riflesso nel conto economico, delle attività immateriali del Gruppo Anima a livello consolidato.

La Società ha approvato in data 29 febbraio 2012 l'*Impairment Policy* in cui vengono definite le grandezze e le metodologie da utilizzare nell'ambito dell'*impairment test*. In particolare, nell'ambito del processo di determinazione del valore d'uso della CGU ai fini del test di *impairment*, la Società ha utilizzato il metodo finanziario analitico con *terminal value* procedendo ad una stima dei flussi di cassa annuali per un arco temporale di tre anni mentre per il periodo oltre i tre anni ha effettuato una stima sintetica. Il valore del capitale quindi è dato dalla somma del valore attuale dei flussi di cassa analitici e dal valore attuale dei flussi di cassa in crescita costante perpetua ("*terminal value*").

La CGU identificata e oggetto della valutazione è costituita dall'insieme delle società del Gruppo Anima e pertanto i flussi di cassa sono quelli consolidati.

I flussi di cassa oggetto di attualizzazione sono stimati dal *management* della Società come originati dalla gestione caratteristica del Gruppo Anima nel periodo 2014 – 2016 come risultati dal Piano Industriale del Gruppo Anima. Tali flussi sono coerenti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 paragrafo 44. Il flusso di cassa inerente l'ultimo anno costituisce la base di calcolo per il *terminal value* calcolato come rendita di tale flusso ipotizzato in crescita costante perpetua ad un tasso del 2%.

Per il calcolo di tali flussi, si è ritenuto ragionevole utilizzare l'EBITDA normalizzato (Cfr. Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.6.1 del Prospetto Informativo) al netto delle imposte stimate in base ad un *tax rate* che tiene conto delle vigenti normative fiscali e della struttura del Gruppo, tenendo conto peraltro dei costi di natura non ricorrente, riferiti prevalentemente all'esercizio 2014.

L'EBITDA normalizzato è stato determinato sulla base del Piano Industriale del Gruppo Anima per il periodo 2014 – 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 febbraio 2014, il quale risulta essere redatto secondo le seguenti ipotesi:

- commissioni attive: base di calcolo costituita principalmente dagli AuM il cui andamento è a sua volta determinato dall'effetto mercato e dalla raccolta netta; (i) per l'effetto mercato (in coerenza con quanto avvenuto in passato in sede di redazione di stime future) si sono presi a riferimento principalmente fonti esterne; (ii) per la raccolta netta si è fatto riferimento all'esperienza intercorsa negli anni passati con i singoli clienti/distributori e ai trend sia specifici che di settore registrati nell'ultimo esercizio;
- struttura commissionale attiva e passiva in linea con il trend storico;
- commissioni di incentivo: analisi delle serie storiche su diverse orizzonti temporali;
- altri ricavi: andamento storico ed ipotesi di crescita prospettica;
- costi operativi: evoluzione sulla base della struttura esistente, degli sviluppi attesi dalle normative che disciplinano le società del Gruppo, degli investimenti previsti e dal tasso di inflazione atteso.

Il principio fondamentale del processo di valutazione mediante attualizzazione dei flussi di cassa è quello della determinazione di tali flussi e della loro coerenza con i tassi di attualizzazione.

Le due opzioni possibili sono:

- flussi di cassa disponibili per gli azionisti (flussi *levered*) attualizzati utilizzando il *CAPM* (*capital asset pricing model*);
- flussi di cassa disponibili per azionisti e creditori (flussi *unlevered*) attualizzati utilizzando il *WACC* (costo medio ponderato del capitale).

La Società ha ritenuto ragionevole identificare la prima metodologia attualizzando i flussi di cassa ad un tasso pari al costo del capitale proprio, coincidente con il rendimento richiesto dagli investitori, così determinato:

“Costo dei mezzi propri = rendimento delle attività prive di rischio + Beta (rendimento atteso dal mercato azionario – rendimento delle attività prive di rischio)”

Per maggiori informazioni sulle componenti del tasso ed i valori utilizzati, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafi 20.1 del Prospetto Informativo.

La Società ha inoltre effettuato delle analisi di sensitività nell’ambito della verifica della tenuta del valore recuperabile rispetto al valore contabile della CGU; tale analisi è stata condotta rispetto al costo del capitale proprio nel suo complesso, al tasso di crescita perpetua dei flussi di cassa per il terminal value e del Beta.

Tali analisi non hanno evidenziato perdite di valore degli avviamenti sottoposti ad impairment test.

Sono state infine realizzate delle analisi di scenario in funzione dei principali elementi che influenzano l’EBITDA normalizzato e si è riscontrato che tale grandezza dovrebbe ridursi di oltre il 40% rispetto a quanto previsto nello scenario base sopra descritto per determinare un valore recuperabile circa pari al valore contabile. Tale simulazione è stata effettuata sull’EBITDA normalizzato per il periodo 2014-2016 e utilizzato per il calcolo del *terminal value*.

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli effetti economici e patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2012 e 2013 delle operazioni di acquisizione sopra descritte:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012* Riesposti	2011
Altre attività immateriali nette	121.753	142.437	147.519
Differite passive nette	(36.511)	(41.342)	(44.587)
Totale effetti patrimoniali	85.242	101.095	102.932
Rettifiche nette altre attività immateriali	(20.684)	(17.453)	(17.453)
Rigiro conto economico differite passive	4.831	4.132	4.097
Totale effetti economici	(15.853)	(13.321)	(13.356)

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni.

Al 31 dicembre 2013 l'effetto patrimoniale dei processi di PPA è stato complessivamente pari a Euro 85.242 migliaia di cui (i) Euro 121.753 migliaia relativi alle altre attività immateriali nette, ossia ai rapporti contrattuali con la clientela e al valore del marchio relativi alla società Anima SGR S.p.A., ed (ii) Euro 36.511 migliaia relativi agli effetti della fiscalità differita netta residua rilevata in sede di PPA. Per l'esercizio 2013 l'effetto economico è stato complessivamente pari a Euro 15.853 migliaia determinato da (i) Euro 20.684 migliaia relativi alle rettifiche di valore nette delle altre attività immateriali, (di cui Euro 2.005 migliaia relativi a rettifiche di valore per deterioramento) ed (ii) al netto di Euro 4.831 migliaia relativi al rigiro delle imposte differite passive di competenza. Al 31 dicembre 2012 l'effetto patrimoniale delle PPA è stato complessivamente pari a Euro 101.095 migliaia determinato da (i) Euro 142.437 migliaia relativi alle altre attività immateriali nette, ossia ai rapporti contrattuali con la clientela e al valore del marchio relativi alla società Anima SGR S.p.A., (ii) al netto di Euro 41.342 migliaia relativi agli effetti della fiscalità differita netta residua rilevata in occasione della PPA. A tale data l'effetto economico è stato complessivamente pari a Euro 13.321 migliaia di cui (i) Euro 17.453 migliaia relativi alle maggiori rettifiche di valore nette delle altre attività immateriali, ed (ii) Euro 4.132 migliaia relativi al rigiro delle imposte differite passive di competenza. Al 31 dicembre 2011 l'effetto patrimoniale è stato complessivamente pari a 102.932 migliaia di cui (i) Euro 147.519 migliaia relativi alle altre attività immateriali nette, ossia ai rapporti contrattuali con la clientela e al valore del marchio relativi alla società Anima SGR S.p.A., e (ii) Euro 44.587 migliaia relativi agli effetti della fiscalità differita netta residua rilevata in occasione della PPA. A tale data l'effetto economico è stato complessivamente pari a Euro 13.356 migliaia di cui (i) Euro 17.453 migliaia relativi alle maggiori rettifiche di valore nette delle altre attività immateriali, ed (ii) Euro 4.097 migliaia relativi al rigiro delle imposte differite passive di competenza.

Per quanto riguarda la stima del valore recuperabile delle altre attività immateriali identificate in sede di PPA e composte principalmente dalle liste clienti acquisite, è determinata attraverso l'attualizzazione dei flussi commissionali netti calcolati in funzione dell'evoluzione degli AuM medi decrescenti fino al termine dei relativi periodi di ammortamento individuati in sede di PPA.

v. Operazioni di riorganizzazione

Nel corso del triennio in esame il Gruppo Anima al fine di focalizzare le propria attività sul “*core business*” del risparmio gestito e di razionalizzare la propria struttura operativa, ha effettuato una serie di operazioni di riorganizzazione e di fusione che hanno avuto riflessi più o meno rilevanti sulle grandezze economico- finanziarie del gruppo, in particolare:

- in data 7 marzo 2011 è stato ceduto a Hines Italia SGR S.p.A. il ramo d’azienda relativo alla gestione dei fondi immobiliari, costituito dall’attività di gestione di due fondi immobiliari riservati (il fondo ordinario MH Real Estate Crescita ed il fondo speculativo Oro), realizzando un provento pari ad Euro 334 migliaia;
- in data 21 giugno 2011 è avvenuta la fusione per incorporazione della società controllata Prima Holding in Asset Management Holding;
- nel corso del 2011 è avvenuta la fusione per incorporazione della società controllata Prima SGR S.p.A. nella società controllata Anima SGR S.p.A.;
- in data 29 dicembre 2011 è stato ceduto l’immobile di proprietà della controllata Anima SGR S.p.A. sito a Milano in via Brera 18, realizzando una minusvalenza pari a Euro 549 migliaia;
- in data 14 maggio 2012 è stato ceduto dalla controllata Anima SGR S.p.A. a BNP Paribas Securities Services il ramo d’azienda “*Back office gestioni collettive titoli e calcolo NAV*” realizzando una plusvalenza pari ad Euro 3.740 migliaia;
- in data 31 maggio 2013 è stato sottoscritto dalla controllata Anima SGR S.p.A. con l’Istituto Centrale delle Banche Popolare Italiane S.p.A. un contratto per la cessione del ramo d’azienda relativo all’attività di *Back office* Clienti Gestioni Collettive non generando alcuna plusvalenza o minusvalenza;
- in data 5 giugno 2013, la controllata Anima SGR S.p.A. ha stipulato con Russell Investments, un accordo di collaborazione volto a sviluppare soluzioni *multi asset* e *multi manager*;
- nel mese di novembre 2013 è avvenuta la fusione per incorporazione della società controllata Aperta SGR S.p.A. nella società controllata Anima SGR S.p.A.;
- in data 27 dicembre 2013 l’Emittente ha ceduto la controllata Lussemburgo Gestioni S.A. alla controllata Anima SGR.

Per una descrizione dettagliata delle operazioni di riorganizzazione del Gruppo Anima avvenute nel corso del triennio di riferimento, *cfi*: Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo.

Infine, si segnala che in data 20 gennaio 2014, ha avuto efficacia la fusione di Anima Management Company S.A. in Lussemburgo Gestioni S.A..

vi. Componenti non ripetibili di reddito derivanti da clausole di aggiustamento prezzo.

L’esercizio 2013 è stato influenzato dalla componente straordinaria e non ripetibile relativa all’aggiustamento del prezzo previsto nell’Accordo Quadro dell’Alleanza Strategica pari a Euro 55.494 migliaia al 31 dicembre 2013 (incluso nella voce 160 “Altri Proventi e oneri di gestione” del Conto Economico) di cui Euro 26.100 migliaia per BMPS e Euro 29.394 migliaia per BPM.

Infatti, l'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica prevede, in relazione all'acquisto di Anima e del Gruppo Prima Holding (e cioè Prima Holding S.p.A. e Prima SGR S.p.A.) da parte della Società, un aggiustamento dei corrispettivi pagati sulla base delle prospettive concordate tra le parti, rispettivamente di Anima e di Prima SGR, in termini di ricavi netti generati dai rispettivi clienti e dalle rispettive reti distributive. In particolare, le parti hanno assunto che:

- (i) il Gruppo Anima conseguisse negli esercizi 2011-2013 Ricavi Netti BMPS⁴⁸, cumulativamente considerati, compresi tra Euro 282.000.000 ed Euro 350.000.000;
- (ii) il Gruppo Anima conseguisse negli esercizi 2011-2013 Ricavi Netti BPM⁴⁹, cumulativamente considerati, compresi tra Euro 190.000.000 ed Euro 236.000.000.

In particolare, BMPS e/o BPM devono effettuare un pagamento in favore di Anima Holding, a titolo di aggiustamento prezzo per la compravendita rispettivamente delle azioni di Prima Holding (alla Data del Prospetto Informativo, fusa per incorporazione in Anima Holding) e di Anima, nei seguenti casi:

- i. qualora i Ricavi Netti BMPS risultino inferiori a Euro 282.000.000, BMPS dovrà corrispondere a Anima Holding - entro il 31 maggio 2014 - un ammontare pari alla differenza tra i Ricavi Netti BMPS ed Euro 282.000.000 l'importo dovuto non potrà comunque eccedere l'ammontare di Euro 84.000.000;
- ii. qualora i Ricavi Netti BPM risultino inferiori a Euro 190.000.000, BPM dovrà corrispondere a Anima Holding - entro il 31 maggio 2014 - un ammontare pari alla differenza tra i Ricavi Netti BPM ed Euro 190.000.000 l'importo dovuto non potrà comunque eccedere l'ammontare di Euro 56.000.000.

Anima Holding devono effettuare un pagamento in favore di BMPS e/o di BPM, a titolo di aggiustamento prezzo per la compravendita rispettivamente delle azioni di PH e della partecipazione in Anima SGR nei seguenti casi:

- i. qualora i Ricavi Netti BMPS risultino superiori ad Euro 350.000.000, Anima Holding dovrà corrispondere a BMPS - entro il 31 maggio 2014 - un ammontare pari alla differenza tra i Ricavi Netti BMPS ed Euro 350.000.000; l'importo dovuto non potrà comunque eccedere l'ammontare di Euro 84.000.000;

(48) Per "Ricavi Netti BMPS" si intendono i ricavi netti (esclusi i ricavi netti derivanti dalle commissioni di *performance*) conseguiti, secondo il criterio della competenza economica, dal Gruppo - in ciascun anno solare - sulla base del collocamento dei prodotti e la fornitura di servizi effettuati dal Gruppo: (i) attraverso i Soggetti della Rete BMPS, (ii) attraverso i clienti ed i soggetti distributori di cui all'Allegato 2.1(D) redatto alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, nonché (iii) attraverso i clienti ed i soggetti distributori diversi da quelli di cui ai precedenti punti (i) e (ii), che siano stati acquisiti successivamente alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro dal Gruppo a seguito di formale segnalazione scritta da parte di Soggetti della Rete BMPS. Nel computo dei Ricavi Netti BMPS sono inserite anche le commissioni nette derivanti dall'affidamento dell'attività di *order routing* e *securities lending* da parte di Prima e delle Controllate Prima a Prima Asset Management Ireland Ltd, che le Parti, nel rispetto delle *best execution policies* delle Società Operative e secondo le *policies* interne di Prima sin dal 2005, confermano essere un'importante leva operativa e gestionale delle Società Operative. I Ricavi Netti BMPS saranno calcolati in tutti i casi al netto di tutte le commissioni dovute, secondo il criterio della competenza economica, a titolo di remunerazione del collocamento o ad altro titolo, dal Gruppo Anima in favore dei soggetti di cui ai precedenti punti da (i) a (iii). I ricavi netti conseguiti attraverso soggetti di cui ai precedenti punti da (i) a (iii) non saranno computati qualora e dal momento in cui gli stessi entrino a far parte dei Soggetti della Rete BPM.

(49) Per "Ricavi Netti BPM" si intendono i ricavi netti (esclusi i ricavi netti derivanti dalle commissioni di *performance*) conseguiti, secondo il criterio della competenza economica, dal Gruppo Anima - in ciascun anno solare - sulla base del collocamento dei prodotti e la fornitura di servizi effettuati dal Gruppo Anima (i) attraverso i Soggetti della Rete BPM, (ii) attraverso i clienti ed i soggetti distributori di cui all'Allegato 2.1(C) redatto alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, nonché (iii) attraverso i clienti ed i soggetti distributori diversi da quelli di cui ai precedenti punti (i) e (ii), che siano stati acquisiti successivamente alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro dal Gruppo Anima a seguito di formale segnalazione scritta da parte di Soggetti della Rete BPM. Nel computo dei Ricavi Netti BPM saranno inserite anche le commissioni nette derivanti dall'eventuale affidamento dell'attività di *order routing* e *securities lending* da parte di Anima e della Controllata Anima a Prima Asset Management Ireland Ltd, che le Parti, nel rispetto delle *best execution policies* delle Società Operative, confermano essere un'importante leva operativa e gestionale delle Società Operative stesse. I Ricavi Netti BPM saranno calcolati in tutti i casi al netto di tutte le commissioni dovute, secondo il criterio della competenza economica, a titolo di remunerazione del collocamento o ad altro titolo, dal Gruppo Anima in favore dei soggetti di cui ai precedenti punti da (i) a (iii). I ricavi netti conseguiti attraverso soggetti di cui ai precedenti punti da (i) a (iii) non saranno computati qualora e dal momento in cui gli stessi entrino a far parte dei Soggetti della Rete BMPS.

- ii. qualora i Ricavi Netti BPM risultino superiori a Euro 236.000.000, Anima Holding dovrà corrispondere a BPM – entro il 31 maggio 2014 – la differenza tra i Ricavi Netti BPM ed Euro 236.000.000 l'importo dovuto non potrà comunque eccedere l'ammontare di Euro 56.000.000.

L'ammontare complessivo dei Ricavi Netti BMPS e dei Ricavi Netti BPM al 31 dicembre 2013 è stato pari rispettivamente ad Euro 255.900 migliaia ed Euro 160.606 migliaia. Conseguentemente, l'ammontare dell'aggiustamento prezzo di BMPS è stato pari ad Euro 26.100 migliaia per BMPS, e l'ammontare dell'aggiustamento prezzo di BPM è stato pari Euro 29.394 migliaia per BPM.

9.2.2 Analisi dell'andamento economico del Gruppo per gli esercizi 2013, 2012 e 2011

La seguente tabella presenta il conto economico riclassificato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Commissioni Nette*	163.190	135.906	137.794	27.284	(1.888)	20,1%	(1,4)%
Commissioni di incentivo	57.000	29.217	7.940	27.783	21.277	95,1%	n.s.
Margine Commissionale	220.190	165.123	145.734	55.067	19.389	33,3%	13,3%
Costi del personale	(36.567)	(35.542)	(43.407)	(1.025)	7.865	2,9%	(18,1)%
Altre spese amministrative*	(30.635)	(31.123)	(37.330)	489	6.207	(1,6)%	(16,6)%
Altri costi e ricavi**	57.126	6.950	(4.352)	50.176	11.302	n.s.	n.s.
Rettifiche di valore nette attività materiali e immateriali	(22.825)	(19.978)	(20.602)	(2.847)	624	14,3%	(3,0)%
Risultato Operativo	187.289	85.430	40.043	101.859	45.387	n.s.	n.s.
Oneri Finanziari Netti	(22.307)	(23.740)	(22.639)	1.433	(1.101)	(6,0)%	4,9%
Utile Ante Imposte	164.982	61.690	17.404	103.292	44.286	n.s.	n.s.
Imposte sul reddito d'esercizio	(45.270)	(19.059)	(9.029)	(26.211)	(10.030)	n.s.	n.s.
Utile netto consolidato	119.712	42.631	8.375	77.081	34.256	n.s.	n.s.

(*) I costi di banca depositaria legati alla gestione del fondo pensione pari Euro 212 migliaia per l'esercizio 2013, a Euro 155 migliaia per l'esercizio 2012 e Euro 114 migliaia per l'esercizio 2011 sono stati esclusi dalle commissioni passive e inclusi tra le spese amministrative.

(**) Gli altri costi e ricavi includono le voci altri proventi e oneri di gestione, gli utili e le cessioni da investimenti, attività finanziaria e gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 l'utile netto consolidato è stato rispettivamente pari a Euro 119.712 migliaia, Euro 42.631 migliaia, Euro 8.375 migliaia.

2013 vs 2012

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 l'utile consolidato aumenta di Euro 77.081 migliaia rispetto al 31 dicembre 2012, passando da Euro 42.631 migliaia ad Euro 119.712 migliaia. Tale incremento è dovuto principalmente al provento derivante dalla determinazione dell'aggiustamento prezzo maturato corrisposto da BMPS e BPM e pari ad Euro 55.494 migliaia che incide sull'utile netto consolidato per il 46,4% (Cfr: Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo); tale contribuzione incide più che proporzionalmente in quanto tale provento non è soggetto a tassazione.

L'incremento è dovuto anche al maggiore margine commissionale che aumenta di Euro 55.067 migliaia prevalentemente per effetto dell'andamento delle commissioni di incentivo e delle commissioni nette rispetto all'esercizio precedente.

2012 vs 2011

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 l'utile consolidato aumenta di Euro 34.256 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 passando da Euro 8.375 migliaia ad Euro 42.631 migliaia. Tale incremento è dovuto principalmente ai seguenti fattori: (i) il maggior margine commissionale che aumenta di Euro 19.389 migliaia principalmente per effetto delle maggiori commissioni di incentivo; (ii) i minori costi del personale per Euro 7.865 migliaia per effetto della riorganizzazione del Gruppo iniziata alla fine del 2011; (iii) la riduzione delle altre spese amministrative per Euro 6.207 migliaia, principalmente grazie al conseguimento delle sinergie di costo derivanti dalla fusione per incorporazione della società Prima SGR S.p.A. in Anima SGR S.p.A. avvenuta con efficacia 1 gennaio 2012; e (iv) i proventi non ricorrenti derivanti dalla cessione a BNP Paribas Securities Services del ramo d'azienda *back office*.

Si riporta di seguito nel dettaglio l'analisi delle voci che hanno contribuito ai suddetti risultati consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Commissioni Nette

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle commissioni nette per prodotto relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Gestioni Collettive	452.219	326.196	336.056	126.023	(9.860)	38,6%	(2,9)%
Gestioni Individuali e Delegate	47.534	26.458	28.660	21.076	(2.202)	79,7%	(7,7)%
Commissioni Attive	499.753	352.654	364.716	147.099	(12.062)	41,7%	(3,3)%
Gestioni Collettive	(314.845)	(210.134)	(218.253)	(104.710)	8.119	49,8%	(3,7)%
Gestioni Individuali e Delegate	(21.720)	(6.611)	(8.668)	(15.109)	2.057	n.s.	(23,7)%
Commissioni Passive	(336.565)	(216.745)	(226.921)	(119.819)	10.176	55,3%	(4,5)%
Commissioni Nette	163.190	135.906	137.794	27.284	(1.888)	20,1%	(1,4)%

Le commissioni attive si riferiscono alle commissioni di gestione e alle altre commissioni nette generate dalle gestioni collettive e dalle gestioni individuali e delegate.

Le commissioni passive si riferiscono principalmente alle commissioni passive di gestione retrocesse ai canali distributivi con riferimento alle gestioni collettive e alle gestioni individuali e delegate e altre commissioni passive.

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle commissioni nette suddivise per tipologia relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Commissioni attive di gestione	345.169	316.757	346.095	28.412	(29.338)	9,0%	(8,5)%
Commissioni passive di gestione	(207.580)	(194.711)	(217.759)	(12.869)	23.048	6,6%	(10,6)%
Totale commissioni nette di gestione	137.589	122.046	128.336	15.543	(6.290)	12,7%	(4,9)%
Commissioni attive di collocamento	132.154	24.902	9.163	107.252	15.739	n.s.	n.s.
Commissioni passive di collocamento	(123.037)	(21.999)	(9.163)	(101.038)	(12.836)	n.s.	n.s.
Totale commissioni nette di collocamento	9.117	2.903	-	6.214	2.903	n.s.	n.s.
Totale commissioni nette di gestione*	146.706	124.949	128.336	21.757	(3.387)	17,4%	(2,6)%
Altre commissioni nette**	16.484	10.957	9.458	5.527	1.499	50,4%	15,8%
Totale commissioni nette	163.190	135.906	137.794	27.284	(1.888)	20,1%	(1,4)%

(*) Le commissioni nette di gestione includono sia le commissioni nette relative alle gestioni individuali e delegate sia le commissioni nette relative alle gestioni collettive.

(**) Le altre commissioni nette includono principalmente le commissioni generate dall'attività order routing e security lending, le commissioni nette di sottoscrizione e i diritti fissi.

Per ulteriori dettagli sulle tipologie di commissioni e sulle modalità di calcolo, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo.

2013 vs 2012

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 le commissioni attive hanno registrato un aumento del 41,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 passando da Euro 352.654 migliaia per l'esercizio 2012 a Euro 499.753 migliaia. Tale aumento è dovuto sia all'incremento delle commissioni generate dalle gestioni collettive (38,6%), che passano da Euro 326.196 migliaia per l'esercizio 2012 a Euro 452.219 migliaia per l'esercizio 2013, sia all'incremento delle commissioni generate dalle gestioni individuali e delegate, che passano da Euro 26.458 migliaia per l'esercizio 2012 a Euro 47.534 migliaia per l'esercizio 2013.

L'aumento delle commissioni attive è dovuto all'incremento delle commissioni da gestione (9,0%) che passano da Euro 316.757 migliaia a Euro 345.169 migliaia riconducibile in larga parte all'aumento degli AuM medi gestiti (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo) che nel corso del 2013 sono aumentati del 19,6% passando da Euro 36.487 milioni per l'esercizio 2012 ad Euro 43.627 milioni per l'esercizio 2013. Le commissioni di collocamento attive, in crescita rispetto all'esercizio precedente, passano da Euro 24.902 migliaia a Euro 132.154 migliaia, grazie alla maggiore distribuzione di prodotti che generano commissioni di collocamento (prevalentemente fondi Traguado, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.1 del Prospetto Informativo) nel corso del 2013.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 le commissioni passive hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 passando da Euro 216.745 migliaia per l'esercizio 2012 a Euro 336.565 migliaia per l'esercizio 2013. In particolare, le commissioni di gestione passive incrementano di Euro 12.869 migliaia passando da Euro 194.711 per l'esercizio 2012 migliaia a Euro 207.580 migliaia per l'esercizio 2013 e le commissioni passive di

collocamento aumentano di Euro 101.038 migliaia passando da Euro 21.999 migliaia per l'esercizio 2012 a Euro 123.037 migliaia per l'esercizio 2013. L'incremento è dovuto alle commissioni passive di gestione riferite sia alle gestioni collettive che passano da Euro 210.134 migliaia per l'esercizio 2012 a Euro 314.845 migliaia per l'esercizio 2013, sia alle gestioni individuali e delegate che passano da Euro 6.611 migliaia per l'esercizio 2012 a Euro 21.720 migliaia per l'esercizio 2013. L'andamento delle commissioni passive di gestione è collegato direttamente all'andamento delle corrispondenti commissioni attive.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 le commissioni nette, pari a Euro 163.190 migliaia, hanno registrato un aumento di Euro 27.284 migliaia (20,1%) rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 135.906 migliaia. Tale aumento, come sopra riportato, è dovuto all'incremento sia delle commissioni attive sia delle commissioni passive.

Per il 2013, le commissioni nette includono commissione nette di gestione per Euro 146.706 migliaia (in aumento del 17,4% rispetto al 2012) e altre commissioni per Euro 16.484 migliaia (+50,4%). L'incremento delle altre commissioni nette è dovuto principalmente all'aumento dei diritti fissi e delle commissioni di sottoscrizione e di rimborsi (Cfr: Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto Informativo).

2012 vs 2011

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 le commissioni attive hanno registrato una diminuzione del 3,3% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 passando da Euro 364.716 migliaia per l'esercizio 2011 a Euro 352.654 migliaia. Tale diminuzione è dovuta sia alla riduzione delle commissioni generate dalle gestioni collettive (-2,9%), che passano da Euro 336.056 migliaia per l'esercizio 2011 a Euro 326.196 migliaia per l'esercizio 2012, sia delle commissioni generate dalle gestioni individuali e delegate (-7,7%), che passano da Euro 28.660 migliaia per l'esercizio 2011 a Euro 26.458 migliaia per l'esercizio 2012.

La diminuzione delle commissioni attive è dovuta al decremento delle commissioni di gestione (-8,5%) che passano da Euro 346.095 migliaia a Euro 316.757 migliaia riconducibile in larga parte alla riduzione degli AuM medi gestiti (Cfr: Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo) che nel corso del 2012 sono diminuiti del 4,8% passando da Euro 38.319 milioni per l'esercizio 2011 ad Euro 36.487 milioni per l'esercizio 2012. Il decremento delle commissioni attive risulta essere in parte attenuato dall'aumento delle commissioni di collocamento attive che passano da Euro 9.163 migliaia a Euro 24.902 migliaia, dovuto alla maggiore distribuzione di prodotti Traguardo, avvenuta nel corso dell'esercizio 2012, che generano commissioni di collocamento (prevalentemente fondi Traguardo, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2.1 del Prospetto Informativo).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 le commissioni passive hanno registrato una diminuzione del 4,5% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 passando da Euro 226.921 migliaia per l'esercizio 2011 a Euro 216.745 migliaia per l'esercizio 2012. Tale diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione complessiva delle commissioni passive sia riferite alle gestioni collettive, che sono diminuite del 3,7%, passando da Euro 218.253 migliaia

per l'esercizio 2011 ad Euro 210.134 migliaia per l'esercizio 2012, sia riferite alle gestioni individuali e delegate che sono diminuite del 23,7% passando da Euro 8.668 migliaia per l'esercizio 2011 a Euro 6.611 migliaia per l'esercizio 2012. L'andamento delle commissioni passive di gestione è collegato direttamente alle corrispondenti commissioni attive.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 le commissioni nette, pari a Euro 135.906 migliaia, hanno registrato una diminuzione di Euro 1.888 migliaia (-1,4%) rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 137.794 migliaia. Tale diminuzione, come sopra riportato, è dovuta alla riduzione delle commissioni attive in parte compensata dalla riduzione delle commissioni passive.

Per il 2012, le commissioni nette includono le commissione nette di gestione pari a Euro 124.949 migliaia (-2,6% rispetto al 2011) e altre commissioni pari a Euro 10.957 migliaia (+15,8%). L'incremento delle altre commissioni nette è dovuto principalmente all'aumento dei diritti fissi (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2 del Prospetto Informativo) a seguito di operazioni che generano tali tipologie di commissioni.

Commissioni di incentivo (o di performance)

La tabella di seguito riportata presenta le commissioni di incentivo per categoria di prodotto relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Gestioni Collettive	55.652	27.751	7.750	27.901	20.001	n.s.	n.s.
Gestioni Individuali e Delegate	1.348	1.466	190	(118)	1.276	(8,0)%	n.s.
Commissioni di incentivo	57.000	29.217	7.940	27.783	21.277	95,1%	n.s.

Nel corso del triennio le commissioni di incentivo sono state generate principalmente dalle gestioni collettive e, in via residuale, dalle gestioni individuali e delegate.

Di seguito si riporta la composizione delle commissioni di incentivo divise per metodologia di calcolo al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Performance <i>High Watermark</i>	25.107	4.902	6.816	20.205	(1.914)	n.s.	(28,1)%
Performance <i>Benchmark</i>	31.893	24.314	1.125	7.579	23.189	31,2%	n.s.
Totale Commissioni di incentivo	57.000	29.217	7.940	27.783	21.277	95,1%	n.s.

Per ulteriori dettagli in merito alla metodologia di calcolo delle commissioni di incentivo "*Benchmark*" e "*High watermark*", cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo.

2013 vs 2012

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 le commissioni di incentivo hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 passando da Euro 29.217 migliaia a Euro 57.000 migliaia. Tale incremento è dovuto sia alle migliori *performance* del mercato sia ai risultati positivi della gestione dei prodotti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 le commissioni di incentivo generate dalle gestioni collettive hanno registrato un aumento pari a Euro 27.901 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

2012 vs 2011

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 le commissioni di incentivo hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 passando da Euro 7.940 migliaia a Euro 29.217 migliaia. Tale incremento è dovuto sia alle migliori *performance* del mercato che ai risultati positivi della gestione dei prodotti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 le commissioni di incentivo generate dalle gestioni collettive hanno registrato un aumento pari a Euro 20.001 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 le commissioni di incentivo legate alle gestioni individuali e delegate hanno registrato un aumento pari a Euro 1.276 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Costi del personale

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dei costi del personale relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Salari stipendi e oneri	31.378	30.465	37.923	913	(7.458)	3,0%	(19,7)%
di cui parte fissa	18.927	21.793	31.050	(2.866)	(9.257)	(13,2)%	(29,8)%
di cui parte variabile	12.451	8.672	6.873	(3.779)	1.799	43,6%	26,2%
Altre spese del personale	5.190	5.077	5.484	(113)	(407)	2,2%	(7,4)%
Costo del personale	36.567	35.542	43.407	1.025	(7.865)	2,9%	(18,1)%

La componente fissa di tale costo si riferisce principalmente alle retribuzioni del personale e agli oneri sociali, accantonamento a TFR, altre spese previdenziali e spese di natura non ricorrente relativi ai costi di ristrutturazione (in prevalenza incentivazioni all'esodo) e rior-

ganizzazione realizzata tra il 2011 ed il 2013 pari rispettivamente a Euro 1.057 migliaia nell'esercizio 2013, Euro 1.896 migliaia nell'esercizio 2012 ed Euro 6.821 migliaia nell'esercizio 2011.

La parte variabile si riferisce ai bonus di competenza dell'esercizio.

Le altre spese del personale includono principalmente i corrispettivi versati agli amministratori e sindaci, le polizze assicurative ed i costi del personale non dipendente (lavoratori interinali).

2013 vs 2012

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 le spese per il personale hanno registrato un incremento del 2,9% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, passando da Euro 35.542 migliaia per l'esercizio 2012 a Euro 36.567 migliaia per l'esercizio 2013.

Tale incremento è dovuto principalmente all'incremento della componente variabile (i.e. *bonus*) che passa da Euro 8.672 migliaia nell'esercizio 2012 ad Euro 12.451 migliaia nell'esercizio 2013 a seguito dei maggiori *bonus* corrisposti ai dipendenti a fronte delle migliori *performance* economiche-finanziarie realizzate nel corso dell'esercizio 2013 rispetto all'esercizio 2012. Tale incremento è in parte compensato dalla riduzione della componente fissa che passa da Euro 21.793 migliaia nell'esercizio 2012 ad Euro 18.927 migliaia nell'esercizio 2013 principalmente per effetto dell'operazione di cessione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2013, del ramo d'azienda relativo all'attività di *Back office* Clienti Gestioni Collettive all'Istituto Centrale delle Banche Popolare Italiane S.p.A., che ha impattato sul totale dell'esercizio 2012 fino al momento della cessione.

2012 vs 2011

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 le spese per il personale hanno registrato una diminuzione dell'18,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 passando da Euro 43.407 migliaia per l'esercizio 2011 a Euro 35.542 migliaia per l'esercizio 2012.

Tale diminuzione è dovuta principalmente a (i) i minori costi sostenuti nel corso del 2012 relativamente alla parte fissa che evidenzia una variazione del -29,8% imputabile alla riduzione del numero dei dipendenti medi, passati da n. 287 nell'esercizio 2011 a n. 234 nell'esercizio 2012, a seguito degli effetti della riorganizzazione del Gruppo Anima iniziata a fine del 2011, inclusiva dell'operazione di cessione del ramo *back office* gestioni collettive titoli e calcolo NAV (quattordici risorse a tempo indeterminato) a BNP Paribas Securities Services avvenuta nel corso dell'esercizio 2012, (ii) la diminuzione della componente dei costi del personale non ricorrente (-72,2%) relativi ai minori costi per le incentivazioni all'esodo sostenuti nel 2012 rispetto all'esercizio 2011. La diminuzione delle spese del personale risulta essere in parte compensata dall'incremento della parte variabile che aumenta del 26,2% a seguito dei

maggiori *bonus* corrisposti ai dipendenti a fronte delle migliori *performance* economiche-finanziarie realizzate nel corso dell'esercizio 2012 rispetto all'esercizio 2011.

Altre spese amministrative

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle altre spese amministrative riclassificate per tipologia relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
IT & telecomunicazioni	5.235	5.861	6.891	(626)	(1.030)	(10,7)%	(14,9)%
Info provider	3.390	3.919	4.261	(529)	(342)	(13,5)%	(8,0)%
Marketing	5.185	5.560	6.214	(375)	(654)	(6,7)%	(10,5)%
Consulenze	4.005	4.488	6.139	(483)	(1.651)	(10,8)%	(26,9)%
Immobili e utenze	3.352	3.468	3.301	(116)	167	(3,3)%	(5,1)%
<i>Outsourcing*</i>	6.363	4.392	5.793	1.971	(1.401)	44,9%	(24,2)%
Altri costi	3.105	3.434	4.730	(329)	(1.297)	(9,6)%	(27,4)%
Altre spese amministrative	30.635	31.123	37.330	(489)	(6.207)	(1,6)%	(16,6)%

(*) Gli altri costi includono Euro 212 migliaia per l'esercizio 2013, Euro 155 migliaia per l'esercizio 2012 e Euro 114 migliaia per l'esercizio 2011 relativi al costo di banca depositaria per il fondo pensione riclassificato dalle commissioni passive.

Le spese IT & telecomunicazioni includono prevalentemente i costi legati alla manutenzione dei *software* e *hardware* in utilizzo presso le società del Gruppo, i costi legati alle licenze *software* ed i costi per le consulenze informatiche.

Le spese per *info provider* includono prevalentemente il canone relativo alle piattaforme, principalmente Bloomberg e Reuters in utilizzo presso le società del Gruppo.

Le spese di *marketing* includono principalmente i costi legati alle sponsorizzazioni, convegni ed eventi oltre agli altri costi legati alla promozione dei prodotti gestiti dalle società del Gruppo.

Le spese per consulenze fanno riferimento ai costi per consulenze legali, amministrative e fiscali sostenuti sia in via ordinaria che nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo.

Le spese per immobili e utenze includono prevalentemente il canone di locazione degli immobili relativi alle sedi delle società del Gruppo.

Le spese per servizi di *outsourcing* includono prevalentemente i canoni corrisposti per i servizi relativi all'esternalizzazione delle attività di *back office* e dei servizi IT.

Gli altri costi includono principalmente le spese di comunicazione e di rendicontazione alla clientela.

2013 vs 2012

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 le altre spese amministrative, pari a Euro 30.635 migliaia, hanno registrato una diminuzione di Euro 489 migliaia (-1,6%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

La diminuzione è dovuta principalmente al conseguimento delle sinergie di costo all'interno del Gruppo Anima Holding principalmente rilevate nella diminuzione dei costi relativi all'IT & telecomunicazione per Euro 627 migliaia e delle minori spese di Info provider per Euro 529 migliaia. Tali riduzioni sono state in parte compensate dall'incremento dei costi di *outsourcing* (44,9%) per il maggior ricorso a contratti di *outsourcing* per la fornitura di servizi a seguito delle operazioni di ristrutturazione (incluso la cessione del ramo d'azienda) avvenute nel corso degli esercizi 2012 e 2013, e per l'aumento dei canoni per i servizi in *outsourcing* in parte legati all'aumento delle masse gestite nel corso del 2013 rispetto al 2012.

2012 vs 2011

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 le altre spese amministrative, pari a Euro 31.123 migliaia, hanno registrato una diminuzione di Euro 6.207 migliaia (-16,6%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Tale riduzione è dovuta principalmente al conseguimento delle sinergie di costo derivanti dalla fusione per incorporazione della società Prima SGR S.p.A. in Anima SGR S.p.A. avvenuta con efficacia 1 gennaio 2012 e, in particolare, alla diminuzione dei costi IT & telecomunicazioni (-14,9%), dei costi di *outsourcing* (-24,2%) e degli altri costi (-27,4%), principalmente per effetto del processo di razionalizzazione degli *outsourcer* e dei relativi costi (soprattutto relativamente ai servizi IT).

Inoltre, l'esercizio 2012, rispetto all'esercizio 2011, ha beneficiato della riduzione dei costi di consulenza (-26,9%) sostenuti nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo iniziato nel corso del 2011 e della riduzione dei costi di *marketing* (-10,5%) per effetto della rinegoziazione di alcuni contratti di sponsorizzazione.

Altri costi e ricavi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della voce altri costi e ricavi relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Altri proventi e oneri di gestione	58.918	1.125	(612)	57.793	1.737	n.s.	n.s.
Utile (perdita) da attività finanziarie*	355	1.377	(231)	(1.022)	1.608	(74,2)%	n.s.
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (al netto dei rilasci)	(2.147)	708	(3.843)	(2.855)	4.551	n.s.	n.s.
Utile (perdita) da cessione investimenti	-	3.740	334	n.s.	3.406	n.s.	n.s.
Altri costi e ricavi	57.126	6.950	(4.352)	50.176	11.302	n.s.	n.s.

(*) La voce include l'utile e la perdita da cessione, riacquisto e deterioramento delle attività finanziarie e il risultato netto dell'attività di negoziazione.

Gli altri proventi e oneri di gestione includono le componenti di costo e di ricavo residuali e non imputabili ad altre categorie. Nell'esercizio 2013 tale voce include anche i proventi originati dalla determinazione dell'aggiustamento prezzo nei confronti di BMPS e BPM (*Cfr.* Capitolo XXII del Prospetto Informativo).

Gli utili (perdite) da attività finanziarie includono le variazioni di valore nette per deterioramento di attività finanziarie, il risultato netto dell'attività di negoziazione e gli utili e/o perdite derivanti da cessione o riacquisto di attività finanziarie principalmente derivanti dalla movimentazione del portafoglio titoli avvenuta nel corso dell'esercizio.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri includono gli stanziamenti prudenziali riferiti principalmente ad accantonamenti per vertenze e contenziosi vari con le relative spese di consulenze, al netto degli utilizzi. Inoltre nell'esercizio 2013 tale voce include anche i compensi straordinari da corrisponderci subordinatamente alla negoziazione delle azioni della Emittente sul MTA a favore di alcuni dipendenti che hanno contribuito in modo significativo alla crescita di valore del Gruppo in questi ultimi anni.

L'utile (perdita) da cessione investimenti include il provento derivante dalle operazioni di cessione avvenute nel corso del periodo oggetto di analisi.

2013 vs 2012

Nel 2013 gli altri proventi e oneri di gestione includono principalmente i proventi derivanti dalla determinazione dell'aggiustamento prezzo nei confronti di BMPS e BPM e pari a Euro 55.494 migliaia (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo) e i proventi, pari a Euro 1.680 migliaia, generati dalla rilevazione del credito IVA su immobilizzazioni immateriali a seguito della decisione da parte della controllata Anima SGR di separare le attività ai fini IVA come consentito dal cambio della normativa fiscale (Legge di Stabilità 2013).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 gli altri costi e ricavi presentano un saldo positivo pari a Euro 57.126 migliaia in aumento di Euro 50.176 migliaia rispetto al saldo positivo registrato nell'esercizio 2012 e pari ad Euro 6.950 migliaia.

Tale effetto è dovuto principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- l'incremento degli altri proventi e oneri di gestione, aumentati di Euro 57.793 migliaia, a seguito dei proventi derivanti dalla determinazione dell'aggiustamento prezzo e dei proventi originati dal credito IVA, entrambi non presenti nell'esercizio 2012; e
- i maggiori accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri dovuti principalmente all'accantonamento pari a Euro 2.018 migliaia per compensi straordinari da corrisondersi a favore di alcuni dipendenti che hanno contribuito in modo significativo alla crescita di valore del Gruppo Anima Holding e subordinatamente alla negoziazione delle azioni dell'Emittente sul MTA.

2012 vs 2011

Nel 2012 gli altri proventi e oneri di gestione includono principalmente i proventi derivanti da indennizzi fiscali dovuti dai soci ai sensi degli accordi sottoscritti dalla Capogruppo nel dicembre 2010 (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo); mentre nel 2011 tale voce include principalmente gli oneri derivanti dalle minusvalenze realizzate a fronte della cessione di attività materiali.

Nel 2012 l'utile da cessione di investimenti include principalmente il provento derivante dalla cessione a BNP Paribas Securities Services del ramo d'azienda *back office* da parte di Anima SGR S.p.A. avvenuta nel corso del 2012; mentre nel 2011 tale voce include principalmente il provento derivante dalla cessione ad Hines SGR S.p.A. del ramo d'azienda fondi immobiliari avvenuto a marzo 2011 da parte di Anima SGR S.p.A.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 gli altri costi e ricavi presentano un saldo positivo pari a Euro 6.950 migliaia, a differenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 che presentava un saldo negativo per Euro 4.352 migliaia.

Tale miglioramento è dovuto principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- l'incremento degli altri proventi e oneri di gestione, che sono aumentati di Euro 1.737 migliaia, passando da un onere di Euro 612 migliaia per l'esercizio 2011 a un provento di Euro 1.125 migliaia per l'esercizio 2012, a fronte dei proventi riferiti da indennizzi dovuti da BMPS e riferiti ai contenziosi fiscali relativi agli esercizi precedenti gli Accordi Iniziali tra Lauro 42 e BMPS (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 1) del Prospetto Informativo);
- l'incremento degli utili da attività finanziarie che sono aumentati di Euro 1.608 migliaia, passando da una perdita di Euro 231 migliaia per l'esercizio 2011 a un utile di Euro 1.377 migliaia per l'esercizio 2012, a seguito dell'utile realizzato dalla vendita del portafoglio titoli avvenuta nel corso dell'esercizio 2012 ad un *fair value* di vendita dei titoli rispetto al *fair value* contabile da bilancio;

- i rilasci del fondo rischi e oneri per Euro 1.095 migliaia a seguito della chiusura di alcune controversie che hanno comportato un minore esborso rispetto a quanto previsto; e
- l'utile da cessioni di investimento pari a Euro 3.740 migliaia derivante dalla cessione a BNP Paribas Securities Services di cui sopra.

Rettifiche di valore nette delle attività materiali e immateriali

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle rettifiche di valore nette delle attività materiali e immateriali relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Rettifiche di valore nette attività materiali	1.020	1.357	1.764	(337)	(407)	(24,8)%	(23,1)%
Rettifiche di valore nette attività immateriali	21.805	18.621	18.838	3.184	(217)	17,1%	(1,2)%
Rettifiche di valore nette attività materiali e immateriali	22.825	19.978	20.602	2.847	(624)	14,3%	(3,0)%

Le rettifiche di valore nette delle attività materiali includono gli ammortamenti inerenti le attività materiali ad uso funzionale come mobili e impianti elettronici oltre i costi di miglioria di beni di terzi.

Le rettifiche di valore nette delle attività immateriali includono principalmente gli ammortamenti di competenza del periodo delle altre attività immateriali e, in via residuale, gli ammortamenti di software. Nell'esercizio 2012 e 2011 le rettifiche di valore nette delle altre attività immateriali includono Euro 17.453 migliaia relativi ai maggiori ammortamenti conseguenti all'applicazione della *PPA*, *cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto Informativo.

2013 vs 2012

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 le rettifiche di valore nette delle attività materiali e immateriali, pari a Euro 22.825 migliaia, hanno registrato un incremento del 14,3% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Tale incremento è dovuto all'aumento delle rettifiche di valore nette delle attività immateriali, passate da Euro 18.621 migliaia nell'esercizio 2012 ad Euro 21.805 migliaia nell'esercizio 2013, principalmente per effetto dei seguenti fattori:

- i maggiori ammortamenti, per Euro 1.236 migliaia, generati dalla definizione del processo di *PPA* relativamente all'acquisizione di Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni SA; e
- le rettifiche di valore per deterioramento di attività immateriali pari ad Euro 2.090 migliaia, di cui Euro 655 migliaia relativi all'azzeramento del valore residuo riconosciuto

al mandato di gestione patrimoniale Bancassurance Popolare (acquisito nel 2007) ed Euro 1.435 migliaia relativi all'azzeramento del valore residuo riconosciuto ai mandati di ex Prima SGR identificati in sede di PPA e riferiti ai fondi speculativi *retails*.

2012 vs 2011

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 le rettifiche di valore nette delle attività materiali e immateriali, pari a Euro 19.978 migliaia, hanno registrato una diminuzione del 3% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione delle rettifiche di valore nette delle attività delle attività materiali che diminuiscono del 23,1%, passando da Euro 1.764 migliaia per l'esercizio 2011 a Euro 1.357 migliaia per l'esercizio 2012 a seguito della cessione di alcune attività materiali di proprietà, ossia mobili e impianti elettronici.

Oneri finanziari netti

La tabella di seguito riportata presenta la composizione degli oneri finanziari netti relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Interessi attivi e proventi assimilati	2.719	1.951	1.063	768	888	39,4%	83,5%
Interessi passivi nominali sul finanziamento	(13.905)	(18.712)	(19.414)	4.807	702	(25,7)%	(3,6)%
Ammortamento costi capitalizzati sul finanziamento	(4.016)	(2.477)	(1.958)	(1.539)	(519)	62,1%	26,5%
Altri interessi passivi*	(348)	(433)	(940)	85	507	(19,6)%	(53,9)%
Interessi passivi <i>Interest Rate Swap</i>	(6.042)	(4.059)	(1.390)	(1.983)	(2.669)	48,9%	n.s.
Interessi passivi anticipo oneroso	(715)	(10)	-	(705)	(10)	n.s.	n.s.
Oneri finanziari netti	(22.307)	(23.740)	(22.639)	1.433	(1.101)	(6,0)%	4,9%

(*) Gli altri interessi passivi nell'esercizio 2012 e 2011 includevano anche gli interessi passivi sul finanziamento subordinato concesso da Banco di Desio e della Brianza rimborsato nel mese di luglio 2012.

Gli oneri finanziari netti includono (i) gli interessi attivi derivanti dalle disponibilità liquide del Gruppo depositate presso i conti correnti, (ii) gli interessi passivi di competenza maturati sul finanziamento al lordo dell'ammortamento dei costi capitalizzati sullo stesso (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo), (iii) gli interessi passivi relativi agli oneri sul finanziamento subordinato concesso nel 2007 dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ed estinto durante l'esercizio 2012, (iv) gli interessi passivi sull'*Interest Rate Swap* di copertura in essere sul finanziamento (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo) e (v) gli interessi passivi sull'anticipo concesso da alcuni soci sull'aggiustamento prezzo ai sensi dell'accordo quadro dell'Alleanza Strategica sottoscritto a dicembre 2010 che ha avuto i suoi effetti solo a fine 2013 (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII Paragrafo 2) del Prospetto Informativo).

2013 vs 2012

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 gli oneri finanziari netti, pari a Euro 22.307 migliaia, hanno registrato una diminuzione del 6% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Tale decremento è dovuto principalmente ai minori interessi passivi corrisposti sul Finanziamento, che sono diminuiti passando da Euro 18.712 migliaia per l'esercizio 2012 ad Euro 13.905 migliaia per l'esercizio 2013 in quanto nel corso dell'esercizio 2013 sono stati effettuati rimborsi sul Finanziamento per complessivi Euro 28.484 migliaia (Cfr: Sezione Prima, Capitolo IX Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo). Tale decremento risulta essere in parte compensato (i) dall'aumento degli interessi passivi sull' *Interest Rate Swap* che passano da Euro 4.059 migliaia nell'esercizio 2012 a Euro 6.042 migliaia nell'esercizio 2013 per effetto dell'andamento della curva dei tassi di mercato (inferiori rispetto a quanto stipulato nel contratto di copertura (c.d. *hedging*)) e (ii) dal maggiore ammortamento dei costi capitalizzati sul Finanziamento rispetto a quanto precedentemente previsto che passano da Euro 2.477 migliaia nell'esercizio 2012 a Euro 4.016 migliaia nell'esercizio 2013 a fronte di un riversamento anticipato di oneri finanziari avvenuto nel corso dell'esercizio 2013.

2012 vs 2011

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 gli oneri finanziari netti, pari a Euro 23.740, hanno registrato un aumento del 4,9% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Tale incremento è dovuto principalmente agli interessi passivi sul derivato di copertura che sono aumentati passando da Euro 1.390 migliaia per l'esercizio 2011 ad Euro 4.059 migliaia per l'esercizio 2012 in quanto (i) nella prima parte del 2011 non era attiva la copertura, (ii) per effetto dell'andamento della curva dei tassi di mercato (inferiori rispetto a quanto stipulato nel contratto di *hedging*). Tale incremento è stato parzialmente attenuato dall'incremento degli interessi attivi a seguito delle maggiori disponibilità liquide medie depositate e dai minori interessi passivi sui finanziamenti anche a seguito dei rimborsi avvenuti.

Imposte sul reddito d'esercizio

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle imposte sul reddito d'esercizio relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Imposte correnti	(49.780)	(24.937)	(13.988)	(24.843)	(10.949)	99,6%	78,3%
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(92)	1.988	(146)	(2.080)	2.134	n.s.	n.s.
Variazioni delle imposte anticipate	264	13	2.205	251	(2.192)	n.s.	(99,4)%
Variazioni delle imposte differite	4.338	3.877	2.900	461	977	11,9%	33,7%
Imposte di competenza dell'esercizio	(45.270)	(19.059)	(9.029)	(26.211)	(10.030)	n.s.	n.s.

Le imposte di competenza dell'esercizio includono principalmente le imposte correnti, le variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi e la variazione delle imposte differite.

2013 vs 2012

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 le imposte di competenza dell'esercizio, pari a Euro 45.270 migliaia, hanno registrato un aumento di Euro 26.211 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento delle imposte correnti del 99,6% dovuto ai maggiori utili dell'esercizio 2013 registrato dalla controllata Anima SGR S.p.A. e all'addizionale IRES straordinaria del 8,5% applicata come stabilito dal DL n°133 del 30 novembre 2013 convertito in legge il 29 gennaio 2014.

2012 vs 2011

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 le imposte di competenza dell'esercizio, pari a Euro 19.059 migliaia, hanno registrato un aumento di Euro 10.030 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento delle imposte correnti del 78,3% dovuto ai maggiori utili del 2012 registrato dalla controllata Anima SGR S.p.A. e dalle variazioni delle imposte differite derivanti dall'ammortamento delle altre attività immateriali, in parte attenuato dalle variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi che includono le minori imposte a fronte delle istanze di rimborso richieste nel corso dell'esercizio 2012.

La tabella di seguito riportata presenta la riconciliazione tra onere fiscale e onere teorico relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	164.982	61.690	17.404	103.292	44.286	n.s.	n.s.
<i>Aliquota fiscale corrente IRES</i>	27,5%	27,5%	27,5%	-	-	-	-
Onere/Provento fiscale teorico	45.370	16.965	4.786	28.405	-	n.s.	n.s.
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (solo su imponibile Anima SGR)	147.245	-	-	147.245	-	n.s.	n.s.
<i>Aliquota fiscale corrente IRES (addizionale)</i>	8,5%	-	-	-	-	n.s.	n.s.
Onere/Provento fiscale teorico (addizionale)	12.516	-	-	12.516	-	n.s.	n.s.
Totale Onere/Provento fiscale teorico	57.886	16.965	4.786	40.921	12.179	n.s.	n.s.
<i>Differenze temporanee / permanenti</i>	(20.901)	(978)	1.822	(19.923)	(2.800)	n.s.	n.s.
<i>IRAP (corrente e differenze temporanee)</i>	8.922	6.241	4.718	2.681	1.523	43,0%	32,3%
<i>Altro (di cui imposte società estere)</i>	3.873	2.709	2.662	1.164	47	43,0%	1,8%
Onere/Provento fiscale rilevato	49.780	24.937	13.988	24.843	10.949	99,6%	78,3%
<i>Aliquota fiscale effettiva</i>	30,2%	40,4%	80,4%	(10,3)%	(40,0)%	(25,6)%	(49,7)%

Si segnala inoltre che il risultato dell'esercizio 2013 include le seguenti componenti non ricorrenti:

- Euro 55.494 migliaia relativi alla determinazione dell'aggiustamento prezzo che non è soggetto a tassazione;
- Euro 10.596 migliaia relativi alla componente straordinaria dell'addizionale IRES in accordo con DL n°133 del 30 novembre 2013 convertito in legge il 29 gennaio 2014.

La tabella di seguito riportata evidenzia tali effetti sull'aliquota fiscale effettiva:

<i>In migliaia di Euro</i>	2013
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte per l'esercizio 2013	164.982
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte per l'esercizio 2013, al netto dell'aggiustamento prezzo (A)	109.488
Totale imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (B)	(45.270)
- di cui onere fiscale addizionale non ricorrente	(10.596)
- di cui onere fiscale addizionale ricorrente (C)	(34.674)
Aliquota fiscale effettiva totale sull'utile al netto dell'aggiustamento prezzo	
(D = B/A)	41,3%
Aliquota fiscale effettiva ricorrente sull'utile al netto dell'aggiustamento prezzo (E = C/A)	
	31,7%

9.2.2.1 Analisi degli indicatori economici

9.2.2.1.1 EBITDA ed EBITDA normalizzato

L'Emittente definisce l'EBITDA (*earnings before interest, tax, depreciation and amortization*) di seguito riportato rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo ed economico del Gruppo.

Inoltre, l'Emittente definisce l'EBITDA normalizzato escludendo gli oneri e i proventi di natura non ricorrente come definiti dal Contratto di Finanziamento (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo). L'EBITDA e l'EBITDA normalizzato sono indicatori alternativi di *performance* utilizzati dal *management* dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento gestionale. L'EBITDA e l'EBITDA normalizzato, che non sono misure definite dai principi contabili internazionali o altri principi contabili, possono non tenere conto dei requisiti disposti dai principi contabili internazionali o altri principi contabili in termini di rilevazione, valutazione e presentazione e non devono essere considerate misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la loro composizione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere a questi comparabile. Di seguito si fornisce una ri-

conciliazione tra il risultato operativo e l'EBITDA e l'EBITDA normalizzato per i periodi presentati:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Risultato operativo	187.289	85.430	40.043	101.859	45.387	119,2%	133,4%
Rettifiche di valore nette attività materiali e immateriali	22.825	19.978	20.602	2.847	(624)	14,3%	(3,0)%
Altri proventi e oneri di gestione	(58.918)	(1.125)	612	(57.793)	(1.737)	n.s.	n.s.
Utile (perdita) da attività finanziaria	(355)	(1.377)	231	1.022	(1.608)	(74,2)%	n.s.
Variazione fondi per rischi e oneri	2.147	(708)	3.843	2.855	(4.551)	n.s.	n.s.
Utile (perdita) da cessione investimenti	-	(3.740)	(334)	3.740	(3.406)	n.s.	n.s.
EBITDA	152.988	98.458	64.997	54.530	33.461	55,4%	51,5%
Costi amministrativi di natura non ricorrente*	5.804	7.338	14.581	(1.534)	(7.243)	(20,9)%	(49,7)%
di cui altre spese del personale**	1.057	1.896	6.821	(839)	(4.925)	(44,3)%	(72,2)%
di cui altre spese amministrative	4.747	5.442	7.760	(695)	(2.318)	(12,8)%	(29,9)%
EBITDA normalizzato	158.791	105.797	79.578	52.994	26.219	50,1%	32,9%

(*) I costi amministrativi di natura non ricorrente sono stati definiti dal management dell'Emittente sulla base delle definizioni previste dal Contratto di Finanziamento sottoscritto con le Banche del 29 dicembre 2010 e successive modifiche.

(**) Le altre spese del personale di natura non ricorrente includono la componente relativa alle incentivazioni all'esodo.

Nel corso del triennio 2011-2013 il Gruppo Anima, al fine di focalizzare la propria attività sul “*core business*” e di razionalizzare la struttura operativa rendendola più snella e flessibile, ha effettuato una serie di operazioni societarie finalizzate alla cessione degli *asset “non core”* sostenendo, al fine del realizzo della strategia, costi amministrativi e del personale di natura non ricorrente; la voce costi amministrativi di natura non ricorrente, pertanto, include principalmente costi di consulenza varia, incentivazioni all'esodo e costi di *marketing* (Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle altre spese amministrative di natura non ricorrente relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuale:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
IT & Telecomunicazioni	441	448	460	(7)	(12)	(1,6)%	(2,6)%
Info provider	-	-	-	-	-	-	-
Marketing	1.238	1.589	1.916	(351)	(327)	(22,1)%	(17,1)%
Consulenze	2.532	2.984	4.362	(452)	(1.378)	(15,1)%	(31,6)%
Immobili e utenze	-	-	129	-	(129)	n.s.	n.s.
Outsourcing	183	-	493	183	(493)	n.s.	n.s.
Altri costi	352	421	402	(69)	19	(16,4)%	4,7%
Altre spese amministrative di natura non ricorrente	4.747	5.442	7.760	(695)	(2.318)	(12,8)%	(29,9)%

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 il risultato della gestione caratteristica, indicato come EBITDA normalizzato, è stato rispettivamente di Euro 158.791 migliaia, Euro 105.797 migliaia ed Euro 79.578 migliaia.

2013 vs 2012

Nel 2013 l'EBITDA normalizzato ha registrato un incremento per Euro 52.994 migliaia (+50,1%), rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito dell'aumento del risultato operativo (+119,2%) e della diminuzione dei costi amministrativi di natura non ricorrente (-20,9%) riconducibili alle altre spese del personale e alle altre spese amministrative. In particolare, nell'esercizio 2013 le altre spese del personale di natura non ricorrente diminuiscono del 44,3% grazie ai minori oneri relativi all'incentivazione all'esodo mentre le altre spese amministrative non ricorrenti diminuiscono del 12,8% per effetto dei minori costi non ricorrenti legati a spese di consulenze che nel corso dell'esercizio 2012 sono stati particolarmente elevati per l'acquisizione di Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

In dettaglio nell'esercizio 2013 le componenti non ricorrenti fanno riferimento principalmente a:

- altri proventi e oneri di gestione per Euro 58.918 migliaia, di cui Euro 55.494 migliaia relativi ai proventi derivanti dalla determinazione dell'aggiustamento prezzo nei confronti di BMPS e BPM (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo);
- perdita da attività finanziaria dovuta alla perdita realizzata dalla vendita del portafoglio titoli avvenuta nel corso dell'esercizio 2013;
- la variazione del fondo rischi e oneri per Euro 2.147 migliaia dovuta agli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2013;
- altre spese del personale per Euro 1.057 migliaia connesse principalmente alle incentivazioni all'esodo nell'ambito delle attività di riorganizzazione del Gruppo relative all'esercizio 2013; e
- altre spese amministrative pari a Euro 4.747 migliaia riferite principalmente a costi straordinari relativi alle spese di *marketing* e consulenze sostenute inclusi i costi per il processo di quotazione al MTA.

2012 vs 2011

Nel 2012 l'EBITDA normalizzato ha registrato un incremento per Euro 26.219 migliaia (+32,9%), rispetto all'esercizio precedente, principalmente imputabile all'aumento del risultato operativo (+133,4%) e alla diminuzione della componente di costi amministrativi di natura non ricorrente (-49,7%) relativi alle spese del personale e alle altre spese amministrative; in particolare, nel 2012 le spese del personale di natura non ricorrente diminuiscono del 72,2% per minori oneri relativi all'incentivazione all'esodo mentre le altre spese amministrative non ricorrenti diminuiscono del 29,9% per effetto dei minori costi straordinari legati a spese relative al marketing⁽⁵⁰⁾ e alle consulenze, che per il 2011 fanno riferimento prevalentemente ai costi di integrazione e riorganizzazione del Gruppo.

(50) Include i costi sostenuti per il rebranding del marchio avvenute nel corso dell'esercizio 2012 oltre che a costi relativi a sponsorizzazioni.

Più nel dettaglio nell'esercizio 2012 le componenti non ricorrenti fanno riferimento principalmente a:

- altri proventi e oneri di gestione pari ad Euro 1.125 migliaia riferiti principalmente ai proventi per indennizzi dovuti da BMPS per contenziosi fiscali relativi agli esercizi precedenti gli Accordi Iniziali tra Lauro 42 e BMPS (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, paragrafo 1) del Prospetto Informativo) in parte compensati dagli oneri di gestione pari a Euro 682 migliaia in virtù dei predetti accordi sottoscritti dall'Emittente;
- utili da attività finanziaria a seguito dell'utile realizzato dalla vendita del portafoglio titoli avvenuta nel corso dell'esercizio 2012 pari a Euro 1.377 migliaia;
- rilasci del fondo rischi e oneri per Euro 1.095 migliaia a fronte di accantonamenti degli esercizi precedenti risultati eccedenti rispetto alle passività effettivamente sostenute e in parte compensati dagli accantonamenti dell'esercizio per Euro 387 migliaia;
- utile da cessioni di investimento pari a Euro 3.740 migliaia derivante dalla cessione a BNP Paribas Securities Services del ramo d'azienda *back office* avvenuta nel corso dell'esercizio (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V del Prospetto Informativo);
- spese del personale pari a Euro 1.896 migliaia principalmente derivanti dalle incentivazioni all'esodo nell'ambito delle attività di riorganizzazione del Gruppo relative all'esercizio 2012;
- altre spese amministrative pari a Euro 5.442 migliaia riferite principalmente a costi straordinari relativi alle spese di *marketing* e consulenze sostenute in particolare nell'ambito dell'operazione Creval (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo) per Euro 1.825 migliaia, consulenze varie per Euro 1.000 migliaia e spese di *marketing* principalmente legate a sponsorizzazioni per Euro 1.318 migliaia.

Nell'esercizio 2011 le componenti non ricorrenti fanno principalmente riferimento a:

- altri proventi e oneri di gestione pari a Euro 612 migliaia: principalmente relativi agli oneri legati alla minusvalenza realizzata per Euro 549 migliaia legata alla vendita dell'immobile di proprietà in Via Brera 18 a Milano (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V del Prospetto Informativo);
- accantonamenti a fondo rischi e oneri per Euro 3.843 migliaia principalmente riferiti ai contenziosi di natura fiscale e legale (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo);
- utile da cessioni di investimento pari a Euro 334 migliaia derivante dalla cessione a Hines Italia SGR S.p.A., del ramo d'azienda fondi immobiliari avvenuta nel corso dell'esercizio (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V del Prospetto Informativo);
- spese del personale pari a Euro 6.821 migliaia: principalmente relativi alle incentivazioni all'esodo nell'ambito delle attività di riorganizzazione del Gruppo relative all'esercizio 2011;
- altre spese amministrative pari a Euro 7.760 migliaia: riferite principalmente alle spese di *marketing* per sponsorizzazioni per Euro 1.828 migliaia, spese per consulenze varie per Euro 1.533 migliaia e spese di consulenza legate alla riorganizzazione societaria per Euro 2.371 migliaia sostenute nell'ambito dell'operazione di integrazione di Prima SGR S.p.A. in Anima SGR S.p.A..

9.2.2.1.2 Utile netto consolidato normalizzato

L'utile netto consolidato normalizzato di seguito riportato rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo ed economico del Gruppo.

L'utile netto consolidato normalizzato è un indicatore alternativo di *performance* utilizzato dal *management* dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo. L'utile netto consolidato normalizzato, che non è una misura definita dai principi contabili internazionali o altri principi contabili, può non tenere conto dei requisiti disposti dai principi contabili internazionali o altri principi contabili in termini di rilevazione, valutazione e presentazione, e quindi non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'utile netto consolidato normalizzato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile. Di seguito si fornisce una riconciliazione tra l'utile netto consolidato e l'utile netto consolidato normalizzato per i periodi presentati:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Utile netto consolidato	119.712	42.631	8.375	77.081	34.256	180,8%	409,0%
Rettifiche nette attività immateriali (PPA)	20.684	17.453	17.453	3.231	-	18,5%	n.s.
Ammortamento oneri capitalizzati su Finanziamento	4.016	2.477	1.958	1.539	519	62,1%	26,5%
Altri proventi e oneri di gestione	(58.918)	(1.125)	612	(57.793)	(1.737)	n.s.	n.s.
Variazione fondi per rischi e oneri	2.147	(708)	3.843	2.855	(4.551)	n.s.	n.s.
Utile (perdita) da cessione investimenti	-	(3.740)	(334)	3.740	(3.406)	n.s.	n.s.
Costi amministrativi di natura non ricorrente	5.804	7.338	14.581	(1.534)	(7.243)	(20,9)%	(49,7)%
IRES 2013 straordinaria (addizionale 8,5%)	10.596	-	-	10.596	-	n.s.	n.s.
Effetto fiscale aggiustamenti*	(9.630)	(7.407)	(10.925)	(2.223)	3.518	30,0%	(32,2)%
Utile netto consolidato normalizzato	94.411	56.920	35.563	37.491	21.357	65,9%	60,1%

(*) Aggiustamento del carico fiscale calcolato sulla base delle normative fiscali attualmente vigenti.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 l'utile netto consolidato normalizzato, è stato rispettivamente di Euro 94.411 migliaia, Euro 56.920 migliaia ed Euro 35.563 migliaia.

2013 vs 2012

Nell'esercizio 2013 l'utile netto consolidato normalizzato ha registrato un incremento pari a Euro 37.491 migliaia (+65,9%), rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente all'aumento del risultato d'esercizio ed il minor peso dei costi amministrativi di natura non ricorrente (-20,9%) così come descritto nel precedente paragrafo.

Nell'esercizio 2013 le componenti considerate ai fini della determinazione dell'utile netto consolidato normalizzato si riferiscono principalmente a:

- le rettifiche nette delle attività immateriali per Euro 20.684 migliaia relativi alle maggiori rettifiche di valore nette delle altre attività immateriali identificate in sede di *PPA* (Cfr: Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo);
- gli ammortamenti dei costi capitalizzati sul Finanziamento per Euro 4.016 migliaia (Cfr: Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo);
- gli altri proventi e oneri di gestione per Euro 58.918 migliaia, i rilasci del fondo rischi e oneri per Euro 82 migliaia e i costi amministrativi di natura non ricorrente per Euro 5.804 migliaia, così come definiti nel precedente paragrafo del presente Capitolo IX del Prospetto Informativo.

2012 vs 2011

Nel 2012 l'utile netto consolidato normalizzato ha registrato un incremento per Euro 21.357 migliaia (+60,1%), rispetto all'esercizio precedente, principalmente imputabile all'aumento del risultato d'esercizio e nonostante il minor peso dei costi amministrativi di natura non ricorrente (-49,7%) relativi alle spese del personale e alle altre spese amministrative; in particolare, nel 2012 le spese del personale di natura non ricorrente diminuiscono del 72,2% per minori oneri relativi alle incentivazioni all'esodo e le altre spese amministrative non ricorrenti diminuiscono del 29,9% principalmente per i minori costi straordinari sostenuti per consulenze che, nel 2011, si riferivano prevalentemente ai costi di integrazione della controllata Prima SGR S.p.A. in Anima SGR S.p.A. e alle spese relative alla riorganizzazione del Gruppo.

Nell'esercizio 2012 le componenti considerate ai fini della determinazione dell'utile netto consolidato normalizzato si riferiscono principalmente a:

- le rettifiche nette delle attività immateriali per Euro 17.453 migliaia relativi alle maggiori rettifiche di valore nette delle altre attività immateriali identificate in sede di *PPA* (Cfr: Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo);
- gli ammortamenti dei costi capitalizzati sul Finanziamento pari a Euro 2.477 migliaia (Cfr: Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo); e
- gli altri proventi e oneri di gestione per Euro 1.125 migliaia, i rilasci del fondo rischi e oneri per Euro 1.095 migliaia, l'utile da cessioni di investimento per Euro 3.740 migliaia e i costi amministrativi di natura non ricorrente per Euro 7.339 migliaia, così come definiti nel precedente paragrafo del presente Capitolo IX del Prospetto Informativo.

Nell'esercizio 2011 le componenti considerate ai fini della determinazione dell'utile netto consolidato normalizzato si riferiscono principalmente a:

- le rettifiche nette delle attività immateriali per Euro 17.453 relativi alle maggiori rettifiche di valore nette delle altre attività immateriali identificate in sede di *PPA* (Cfr: Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo);
- gli ammortamenti dei costi capitalizzati sul Finanziamento pari a Euro 1.958 migliaia (Cfr: Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo); e

- gli altri proventi e oneri di gestione pari ad Euro 612 migliaia, gli accantonamenti al fondo rischi e oneri per Euro 3.843 migliaia, l'utile da cessioni di investimento per Euro 334 migliaia e i costi amministrativi di natura non ricorrente per Euro 14.581 migliaia, così come definiti nel precedente paragrafo del presente Capitolo IX.

9.2.2.1.3 Indici economici/patrimoniali

La tabella di seguito riportata presenta i valori dei principali indici economici/patrimoniali⁽⁵¹⁾ per il Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Commissioni nette di gestione /AuM medi (bps) ⁽⁵²⁾	34	34	34
Margine commissionale ⁽⁵³⁾ /AuM medi (bps)	50	45	38
(Margine commissionale - commissioni di incentivo)/AuM medi (bps)	37	37	36
EBITDA/(Margine commissionale)	69,5%	59,6%	44,6%
EBITDA normalizzato/(Margine commissionale)	72,1%	64,1%	54,6%
EBITDA/Totale ricavi*	25,5%	24,8%	16,9%
EBITDA normalizzato/Totale ricavi*	26,5%	26,7%	20,7%
Cost/Income Ratio (%) ⁽⁵⁴⁾	27,9%	35,9%	45,4%
Indebitamento Finanziario Netto ⁽⁵⁵⁾ / EBITDA (x)	0,3x	2,2x	4,1x
Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA Normalizzato (x)	0,3x	2,1x	3,4x
PFN ⁽⁵⁶⁾ /EBITDA Normalizzato (x)**	1,1x	2,4x	4,1x
ROE ⁽⁵⁷⁾ (Risultato d'esercizio/ Patrimonio Netto)	19,4%	8,7%	1,9%

(*) Voce 10 del conto economico consolidato.

(**) Il rapporto PFN/EBITDA Normalizzato costituisce un impegno finanziario (covenant) previsto dal Contratto di Finanziamento

(51) Gli indici sopra riportati non sono da considerarsi come misure contabili né nell'ambito dei principi contabili italiani né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea. I criteri di determinazione applicati dall'Emittente potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri Gruppi e, pertanto, i saldi ottenuti dall'Emittente potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi.

(52) Commissioni nette di gestione e AuM medi come definiti nel Capitolo IX Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo.

(53) Margine commissionale inteso come somma delle commissioni nette di gestione, degli altri ricavi netti e delle commissioni di incentivo (Cfr. Capitolo IX Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo)

(54) Il Cost/Income ratio è un indice economico che rappresenta il totale del costo del personale (escluse le spese non ricorrenti) e le altre spese amministrative (escluse le spese non ricorrenti) in rapporto con il margine commissionale.

(55) Per le modalità di calcolo dell' Indebitamento Finanziario Netto cfr. Sezione Prima, Capitolo X Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo

(56) Il rapporto PFN/EBITDA normalizzato indica la soglia, inserita dal Contratto di Finanziamento da rispettare a ciascuna Data di Riferimento (cfr. Sezione Prima Capitolo XXII, paragrafo 4) del Prospetto). Il Contratto di Finanziamento definisce la Posizione Finanziaria Netta come la differenza tra la "posizione finanziaria consolidata" e la "disponibilità liquida consolidata". La posizione finanziaria consolidata indica la somma algebrica di (i) debiti di natura finanziaria contenuti all'interno della voce 10 "debiti" degli schemi di bilancio consolidato (esclusa la parte capitale effettivamente erogata derivante dall'anticipo a titolo oneroso) e (ii) ogni obbligazione pecuniaria, ancorché non ancora liquida e/o esigibile, compresa nella definizione di indebitamento finanziario; la disponibilità liquida consolidata indica il minor importo tra la liquidità consolidata e la sommatoria della "eccedenza patrimoniale" delle società del Gruppo (definita come l'eccedenza di patrimonio rispetto al patrimonio minimo di vigilanza per ciascuna società del Gruppo sottoposta a tale obbligo), meno l' "eccedenza patrimoniale minima garantita" (definita come l'ammontare di eccedenza patrimoniale della controllata Anima SGR S.p.A., pari al 50% del patrimonio minimo di vigilanza di tempo in tempo richiesto dalle disposizioni di legge applicabili) e, con riferimento all'Emittente, la relativa liquidità. La Posizione Finanziaria Netta Contrattuale differisce dall'Indebitamento Finanziario Netto riportato nel presente Paragrafo per le seguenti voci: (i) l'indebitamento finanziario esclude i debiti finanziari relativi a interessi maturati e non liquidati sul Interest rate swap e sull'anticipo a titolo oneroso, mentre include la fidejussione rilasciata da Banca Monte Paschi di Siena al Gruppo Generali per l'immobile in affitto e da Banca Popolare di Milano a favore dell'Intendenza di Finanza per il bollo virtuale, e i debiti commerciali scaduti da oltre 180 giorni; (ii) le disponibilità liquide non includono la liquidità presente sul conto corrente vincolato. La metodologia di definizione, del rapporto PFN/EBITDA normalizzato nonché le tempistiche di rilevazione sono state definite in maniera analoga anche per il Nuovo Contratto di Finanziamento (cfr. Sezione Prima Capitolo XXII, paragrafo 5) del Prospetto).

(57) Il ROE (Return on Equity) rappresenta il rapporto tra l'utile netto del periodo ed il patrimonio netto al 31 dicembre.

2013 vs 2012

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il rapporto tra commissioni nette di gestione e AuM medi diminuisce del 0,9% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto del peso crescente della componente istituzionale che presenta redditività naturalmente inferiore rispetto a quella retail. Per maggiori dettagli *cf.* Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto Informativo.

Nel 2013 il rapporto tra il margine commissionale (comprese le commissioni di incentivo) e gli AuM medi aumenta del 11,5% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 per effetto principalmente dell'incremento delle commissioni di incentivo e, in via residuale, degli altri ricavi. Per maggiori dettagli *cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo.

Nel 2013 il rapporto tra il margine commissionale (al netto delle commissioni di incentivo) e AuM medi aumenta del 0,4% principalmente a seguito della crescita della voce altri ricavi.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il *Cost/Income ratio* è pari al 27,9%, registrando una diminuzione di circa 8 punti percentuali rispetto al valore per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Tale diminuzione è dovuto all'incremento sostanziale dei ricavi dovuto principalmente alle maggiori commissioni di incentivo.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il ROE pari al 19,4% presenta un aumento di 10,7 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente dove il ROE è stato pari al 8,7%. Tale variazione è dovuta all'aumento più che proporzionale dell'utile d'esercizio.

2012 vs 2011

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il rapporto tra commissioni nette di gestione e AuM medi aumenta del 1,8% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, per effetto della redditività netta media del canale *retail* dove le reti di promozione finanziaria hanno collocato prodotti a maggior redditività lorda. Per maggiori dettagli *cf.* Capitolo IX, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto Informativo.

Nel 2012 il rapporto tra il margine commissionale (comprese le commissioni di incentivo) e gli AuM medi aumenta del 19% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 per effetto principalmente dell'incremento delle commissioni di incentivo e, in via residuale, degli altri ricavi. Per maggiori dettagli *cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2.2 del Prospetto Informativo.

Nel 2012 il rapporto tra il margine commissionale (al netto delle commissioni di incentivo) e AuM medi aumenta del 3,6% nonostante le commissioni nette e gli AuM medi diminuiscano rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. L'incremento dell'indicatore è dovuto al migliore *asset mix* degli AuM gestiti del gruppo, *cf.* Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il *Cost/Income ratio* è pari al 35,9%, registrando una diminuzione di circa 10 punti percentuali rispetto al valore per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Tale diminuzione è dovuto ad una forte riduzione dei costi operativi e a un incremento sostanziale dei ricavi dovuto principalmente alle maggiori commissioni di incentivo.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, il ROE pari al 8,7% presenta un aumento di 6,8 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente dove il ROE è stato pari al 1,9%. Tale variazione è dovuta all'aumento più che proporzionale dell'utile d'esercizio.

9.2.3 Altri fattori che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Il Gruppo Anima opera in un settore fortemente regolamentato e influenzato da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria di carattere nazionale ed europeo.

9.3 RACCORDO TRA GLI SCHEMI RICLASSIFICATI E QUELLI DI BILANCIO

Lo schema di seguito riportato presenta il raccordo tra lo schema di conto economico consolidato ai fini della redazione del bilancio come previsto da Banca d'Italia e il conto economico riclassificato, come presentato in questo Capitolo, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

<i>Voci dello stato patrimoniale riclassificato - attivo (schema Banca d'Italia)</i>	<i>Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato - attivo</i>	2013	2012*** Riesposti	2011
Cassa e titoli		209.222	132.213	140.734
	<i>Voce 10. Cassa e disponibilità liquide</i>	8	7	10
	<i>Voce 60. Crediti (altri crediti)</i>	146.420	70.155	75.750
	<i>Voce 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	148	537	6.039
	<i>Voce 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	62.646	61.514	58.935
Crediti verso prodotti gestiti		76.748	65.519	30.437
	<i>Voce 60. Crediti (per gestioni patrimoni)</i>	105.376	65.519	30.437
	- <i>Voce 60. (parziale) Credito per imposta sostitutiva FP</i>	(24.678)	-	-
	- <i>Voce 60. (parziale) Credito per imposta sostitutiva Gestioni Individuali</i>	(3.950)	-	-
Attività materiali	<i>Voce 100. Attività materiali</i>	3.144	3.775	3.830
Attività immateriali	<i>Voce 110. Attività immateriali</i>	763.803	784.571	772.142
Altre attività		160.466	53.391	46.214
	<i>Voce 120. Attività fiscali</i>	34.470	18.997	24.463
	<i>Voce 140. Altre attività</i>	97.246	34.273	21.108
	<i>Voce 60. (parziale) Credito per imposta sostitutiva FP</i>	24.678	-	-
	<i>Voce 60. (parziale) Credito per imposta sostitutiva Gestioni Individuali</i>	3.950	-	-
	<i>Voce 60. Crediti (altri crediti)</i>	122	121	643
Totale Attivo	Totale Attivo	1.213.383	1.039.469	993.357

<i>Voci dello stato patrimoniale riclassificato - passivo</i>	<i>Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato - passivo (schema Banca d'Italia)</i>	2013	2012*** Riesposti	2011
Debiti non finanziari	<i>Voce 10. Debiti *</i>	91.601	68.853	57.771
Debiti finanziari	<i>Voce 10. Debiti **</i>	337.854	363.300	397.384
Altre passività		162.326	112.356	99.174
	<i>Voce 10. Debiti - altri</i>	81	1.555	45
	<i>Voce 70. Passività fiscali</i>	88.346	68.577	59.443
	<i>Voce 50. Derivati di copertura</i>	6.768	12.513	12.554
	<i>Voce 90. Altre passività</i>	67.131	29.711	27.132
TFR e fondi rischi e oneri		4.711	2.873	7.314
	<i>Voce 100. Trattamento di fine rapporto</i>	1.489	1.516	2.409
	<i>Voce 110. Fondi per rischi e oneri</i>	3.222	1.357	4.905
Patrimonio netto		616.891	492.087	431.714
	<i>Voce 120. Capitale</i>	5.765	5.765	5.606
	<i>Voce 150. Sovrapprezzi di emissione</i>	489.200	489.200	494.239
	<i>Voce 160. Riserve</i>	3.204	(39.427)	(68.682)
	<i>Voce 170. Riserve da valutazioni</i>	(990)	(6.082)	(7.824)
	<i>Voce 180. Utile (perdita) d'esercizio</i>	119.712	42.631	8.375
Totale del Passivo e Patrimonio Netto	Totale del Passivo e Patrimonio Netto	1.213.383	1.039.469	993.357

(*) La voce Debiti al netto dei debiti finanziari.

(**) La voce Debiti comprendente i soli debiti finanziari.

(***) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni.

<i>Voci del conto economico riclassificato</i>	<i>Voci dello schema di conto economico consolidato (schema Banca d'Italia)</i>	2013	2012	2011
Commissioni nette		163.190	135.906	137.794
	<i>Voce 10. Commissioni attive</i>	600.358	396.322	383.879
	<i>-Voce 10. (parziale) commissioni di incentivo</i>	(57.000)	(29.217)	(7.940)
	<i>Voce 20. Commissioni passive</i>	(380.380)	(231.354)	(238.259)
	<i>- Voce 20. (parziale) altre commissioni - fondi pensione</i>	212	155	114
Commissioni di incentivo		57.000	29.217	7.940
	<i>Voce 10. (parziale) commissioni di incentivo</i>	57.000	29.217	7.940
Margine Commissionale		220.190	165.123	145.734
Costi del personale		(36.567)	(35.542)	(43.407)
	<i>Voce 110. a) Spese per il personale</i>	(36.657)	(35.542)	(43.407)
Altre spese amministrative		(30.365)	(31.123)	(37.330)
	<i>Voce 110. b) Altre spese amministrative</i>	(30.423)	(30.968)	(37.216)
	<i>- Voce 20. (parziale) altre commissioni - fondi pensione</i>	(212)	(155)	(114)
Altri costi e ricavi		57.126	6.950	(4.352)
	<i>Voce 160. Altri proventi e oneri di gestione</i>	58.918	1.125	(612)
	<i>Voce 60. Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	11	131	(224)
	<i>Voce 90. a) Utile(perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie</i>	344	1.255	207
	<i>Voce 100. a) Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie</i>		(9)	(214)
	<i>Voce 150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</i>	(2.147)	708	(3.843)
	<i>Voce 180. Utile (perdita) da cessione investimenti</i>	-	3.740	334
Rettifiche di valore nette delle attività materiali e immateriali		(22.825)	(19.978)	(20.602)
	<i>Voce 120. Rettifiche di valore nette attività materiali</i>	(1.020)	(1.357)	(1.764)
	<i>Voce 130. Rettifiche di valore nette attività immateriali</i>	(21.805)	(18.621)	(18.838)
Risultato Operativo		187.289	85.430	40.043
Oneri Finanziari Netti		(22.307)	(23.740)	(22.639)
	<i>Voce 40. Interessi attivi e proventi assimilati</i>	2.719	1.951	1.063
	<i>voce 50. Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(25.026)	(25.691)	(23.702)
Utile Ante imposte		164.982	61.690	17.404
Imposte sul reddito d'esercizio		(45.270)	(19.059)	(9.029)
	<i>Voce 190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	(45.270)	(19.059)	(9.029)
Utile netto Consolidato		119.712	42.631	8.375

CAPITOLO X – RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente Capitolo è fornita l'analisi della situazione finanziaria del Gruppo relativa agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Le informazioni riportate nel presente Capitolo sono estratte dai bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e assoggettati a revisione contabile completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 3 marzo 2014, 9 aprile 2013 e 12 aprile 2012.

Si segnala che ai fini dell'analisi nel presente Capitolo i dati patrimoniali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che presenta i dati comparativi riesposti per riflettere gli effetti derivanti dall'applicazione della *purchase price allocation* come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3R, ossia l'allocazione definitiva alle attività immateriali identificabili della differenza positiva tra il costo di acquisizione e il *fair value* (al netto degli eventuali effetti fiscali differiti) delle attività e delle passività per il consolidamento di Aperta SGR S.p.A. (incorporata nel corso dell'esercizio in Anima SGR) e Lussemburgo Gestioni S.A..

Tali informazioni e documenti, ove non riportati nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE.

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato della Società, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito internet dell'Emittente, www.animaholding.it nella sezione "*Investor Relations*". I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai bilanci consolidati a disposizione del pubblico, sono anche presenti nella Sezione Prima Capitolo XX del Prospetto Informativo.

Si precisa infine che il Gruppo Anima non ha in essere accordi che prevedono clausole di *Cross Default* collegate o collegabili a situazioni o eventi relativi a società esterne al Gruppo.

Pertanto i dati finanziari consolidati e i relativi commenti presentati nel presente Capitolo devono essere letti unitamente alle informazioni contenute nel Capitolo IX, XX della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

10.1 RISORSE FINANZIARIE DEL GRUPPO ANIMA

Il Gruppo Anima ottiene le risorse necessarie allo svolgimento della propria attività principalmente attraverso i flussi finanziari generati dalla gestione dei prodotti. A giudizio dell’Emitteente il capitale circolante del Gruppo, inteso quale cassa e altre risorse liquide disponibili, è necessario per far fronte ai pagamenti laddove dovuti, e sufficiente per i propri fabbisogni finanziari correnti. In particolare, la capacità di generare liquidità dalla gestione operativa delle società controllate, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo Anima di soddisfare in maniera ritenuta più che adeguata le proprie necessità operative di finanziamento del capitale circolante e il rispetto dei propri impegni finanziari. La generazione di flussi di cassa positivi e il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile sono quindi garantiti da flussi di incasso e pagamento definiti in base a politiche condivise a livello di Gruppo.

In particolare le principali politiche riguardano le tempistiche medie di incasso e di pagamento delle diverse tipologie di commissioni attive e passive riferite ai prodotti gestiti e, come previsto dai regolamenti e dai contratti, prevedono che (i) l’incasso delle commissioni attive di gestione sui prodotti gestiti avvenga mediamente i primi giorni successivi del mese di maturazione, (ii) il pagamento delle commissioni passive di gestione avvenga mediamente il mese successivo al trimestre di maturazione, (iii) l’incasso delle commissioni di *performance* “*highwatermark*” avvenga i primi giorni del mese successivo il periodo di maturazione e (iv) l’incasso delle commissioni di *performance* a “*benchmark*” avvenga nei primi giorni successivi la chiusura dell’esercizio di maturazione.

La tabella di seguito riportata rappresenta le risorse finanziarie, diverse dai mezzi propri, utilizzate dal Gruppo Anima per lo svolgimento della propria attività, al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Finanziamento	317.870	346.354	373.832	(28.484)	(27.478)	(8,2)%	(7,4)%
Finanziamento <i>revolving</i>	-	-	7.500	-	(7.500)	n.s.	n.s.
Finanziamento subordinato	-	-	16.495	-	(16.495)	n.s.	n.s.
Ratei passivi per oneri finanziari	10.348	10.581	11.646	(233)	(1.065)	(2,2)%	(9,1)%
Anticipo a titolo oneroso	17.000	17.000	-	-	17.000	n.s.	n.s.
Totale Debiti finanziari	345.218	373.935	409.473	(28.717)	(35.538)	(7,7)%	(8,7)%
Crediti per aggiustamento prezzo*	(55.494)	-	-	(55.494)	-	n.s.	n.s.
Cassa e Disponibilità liquide**	(146.428)	(70.162)	(75.760)	(76.266)	5.598	n.s.	(7,4)%
Titoli	(62.794)	(62.051)	(64.974)	(743)	2.923	1,2%	(4,5)%
Crediti per commissioni di performance gestioni collettive	(36.227)	(23.883)	(924)	(12.344)	(22.959)	51,7%	n.s.
Disponibilità liquide ed equivalenti***	(245.449)	(156.096)	(141.658)	(89.353)	(14.438)	57,2%	10,2%
Indebitamento Finanziario Netto****	44.275	217.839	267.815	(173.564)	(49.976)	(79,7)%	(18,7)%

(*) I crediti per aggiustamento prezzo includono il credito nei confronti di BMPS e BPM relativo all’aggiustamento prezzo previsto dall’Accordo dell’Alleanza Strategica (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto informativo).

(**) La voce cassa e disponibilità liquide include i depositi e conti correnti (inclusi nella voce 60 dello Stato Patrimoniale) e la cassa e disponibilità (inclusi nella voce 10 dello Stato Patrimoniale).

(***) Include i crediti riferiti alle commissioni di performance delle gestioni collettive incassate dal Gruppo Anima, come sopra riportato, nei primi giorni successivi la chiusura dell’esercizio di maturazione e per le quali non sono previste retrocessioni alle reti di collocamento e quindi assimilabili a disponibilità liquide.

(****) L’indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall’Emitteente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall’Emitteente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Per maggiori dettagli delle analisi delle voci si rimanda a quanto di seguito riportato.

Debiti finanziari

La voce debiti finanziari al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 345.218 migliaia (Euro 373.935 migliaia al 31 dicembre 2012 ed Euro 409.473 migliaia al 31 dicembre 2011) e include:

- (i) il valore residuo del Finanziamento pari a Euro 317.870 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 346.354 migliaia al 31 dicembre 2012 ed Euro 373.832 migliaia al 31 dicembre 2011),
- (ii) i ratei passivi per oneri finanziari maturati e non liquidati e pari a Euro 10.348 al 31 dicembre 2013 (Euro 10.581 migliaia al 31 dicembre 2012 ed Euro 11.646 migliaia al 31 dicembre 2011), di cui (i) Euro 6.186 migliaia relativi al Finanziamento, (ii) Euro 3.437 migliaia relativi all'*Interest Rate Swap* e (iii) Euro 725 migliaia relativi all'anticipo a titolo oneroso;
- (iii) l'anticipo a titolo oneroso ricevuto dagli azionisti BMPS e BPM in occasione dell'operazione di acquisizione di Aperta SGR S.p.A. e Lussemburgo Gestioni S.A., in relazione all'aggiustamento prezzo previsto dagli accordi sottoscritti dall'Emittente a dicembre 2010 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo).

Il Finanziamento è stato stipulato dall'Emittente ed erogato da un *pool* di banche⁽⁵⁸⁾ in data 29 dicembre 2010, per un valore nominale originario di Euro 398.000 migliaia, ai fini di finanziare:

- (i) l'acquisizione di Anima SGR S.p.A. e di Prima Holding S.p.A. per un corrispettivo complessivo pari a Euro 236.000 migliaia (*Tranche A e Tranche B*);
- (ii) l'estinzione, avvenuta in data 29 dicembre 2010, di un precedente finanziamento sottoscritto alla società controllata Prima Holding S.p.A. (fusa per incorporazione nell'Emittente nel corso dell'esercizio 2011) e pari a Euro 139.000 migliaia (*Tranche D*); e
- (iii) le esigenze di cassa dell'Emittente in relazione alla sua attività operativa (*Tranche C*).

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio delle scadenze relativo al valore nominale originario del finanziamento:

Finanziamento	Importo (nominale) (Valori in migliaia)	Tasso di interesse	Scadenza finale
<i>Tranche A</i>	79.000	Euribor 12M + 300 <i>basis point</i> in ragione d'anno	30 giugno 2017
<i>Tranche B</i>	157.000	Euribor 12M + 350 <i>basis point</i> in ragione d'anno	30 giugno 2018
<i>Tranche C</i>	23.000*	Euribor 12M + 300 <i>basis point</i> in ragione d'anno	<i>Revolving</i> con scadenza finale al 30 giugno 2017
<i>Tranche D</i>	139.000	Euribor 12M + 300 <i>basis point</i> in ragione d'anno	30 giugno 2017
Totale valore nominale	398.000		

(*) Nel corso del 2012 tale tranche è stata ridotta a Euro 10.000 migliaia.

(58) Banca Agente: Banca IMI S.p.A.; Banche partecipanti: Banca IMI S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. Coop., Gruppo Banco Popolare, Banca Popolare di Milano Soc. Coop., Unicredit Group S.p.A..

Nel corso del 2013 l'Emittente ha provveduto a rimborsare parzialmente il Finanziamento per complessivi Euro 28.484 migliaia, di cui Euro 6.837 migliaia per rimborso anticipato come previsto dal contratto di Finanziamento nel mese di giugno 2013.

Nel corso del 2012, il Finanziamento è stato rinegoziato al fine di realizzare l'operazione Creval (Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo). In quest'ambito l'Emittente ha proceduto al rimborso parziale dello stesso per Euro 27.478 migliaia, di cui Euro 20.500 migliaia su base volontaria. Inoltre, a seguito della sopracitata rinegoziazione è stata concordata con il *pool* di banche la riduzione della *Tranche C* da Euro 23.000 migliaia a Euro 10.000 migliaia in concomitanza del rimborso parziale.

Tale finanziamento prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (*covenant*), determinati sulla base delle definizioni contenute nel contratto stesso. Tali *covenant* sono di seguito riepilogati:

- *Posizione Finanziaria Netta*⁽⁵⁹⁾/*EBITDA*⁽⁶⁰⁾: tale rapporto viene calcolato sulla base dei dati consolidati con cadenza semestrale, e con riferimento ai 12 mesi precedenti alla data di riferimento del calcolo; e
- *DSCR*⁽⁶¹⁾: tale parametro è definito come il rapporto tra i flussi di cassa disponibili dell'Emittente e il servizio del debito dell'Emittente calcolato, annualmente al 30 giugno di ciascun esercizio con riferimento ai 12 mesi precedenti alla data di riferimento del calcolo.

Per maggiori dettagli sui *covenant*, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 4) del Prospetto Informativo.

Tali parametri risultano essere stati rispettati alle rispettive date di riferimento del calcolo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011.

(59) Il rapporto PFN/EBITDA normalizzato indica la soglia, inserita dal Contratto di Finanziamento da rispettare a ciascuna Data di Riferimento (cfr. Sezione Prima Capitolo XXII, paragrafo 4) del Prospetto). Il Contratto di Finanziamento definisce la Posizione Finanziaria Netta come la differenza tra la "posizione finanziaria consolidata" e la "disponibilità liquida consolidata". La posizione finanziaria consolidata indica la somma algebrica di (i) debiti di natura finanziaria contenuti all'interno della voce 10 "debiti" degli schemi di bilancio consolidato (esclusa la parte capitale effettivamente erogata derivante dall'anticipo a titolo oneroso) e (ii) ogni obbligazione pecuniaria, ancorché non ancora liquida e/o esigibile, compresa nella definizione di indebitamento finanziario; la disponibilità liquida consolidata indica il minor importo tra la liquidità consolidata e la sommatoria della "eccedenza patrimoniale" delle società del Gruppo (definita come l'eccedenza di patrimonio rispetto al patrimonio minimo di vigilanza per ciascuna società del Gruppo sottoposta a tale obbligo), meno l' "eccedenza patrimoniale minima garantita" (definita come l'ammontare di eccedenza patrimoniale della controllata Anima SGR S.p.A., pari al 50% del patrimonio minimo di vigilanza di tempo in tempo richiesto dalle disposizioni di legge applicabili) e, con riferimento all'Emittente, la relativa liquidità. La Posizione Finanziaria Netta Contrattuale differisce dall'Indebitamento Finanziario Netto riportato nel presente Paragrafo per le seguenti voci: (i) l'indebitamento finanziario esclude i debiti finanziari relativi a interessi maturati e non liquidati sul Interest rate swap e sull'anticipo a titolo oneroso, mentre include la fidejussione rilasciata da Banca Monte Paschi di Siena al Gruppo Generali per l'immobile in affitto e da Banca Popolare di Milano a favore dell'Intendenza di Finanza per il bollo virtuale, e i debiti commerciali scaduti da oltre 180 giorni; (ii) le disponibilità liquide non includono la liquidità presente sul conto corrente vincolato. La metodologia di definizione, del rapporto PFN/EBITDA normalizzato nonché le tempistiche di rilevazione sono state definite in maniera analoga anche per il Nuovo Contratto di Finanziamento (cfr. Sezione Prima Capitolo XXII, paragrafo 5) del Prospetto).

(60) Il contratto di Finanziamento definisce l'EBITDA, che esclude, peraltro, gli oneri e i proventi di natura non ricorrente come definiti dal contratto di Finanziamento. L'EBITDA è un indicatore alternativo di performance utilizzato dal management dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo. L'EBITDA, che non è una misura definita dai principi contabili internazionali o da altri principi contabili, può non tenere conto dei requisiti disposti dai principi contabili internazionali o altri principi contabili in termini di rilevazione, valutazione e presentazione, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

(61) Il DSCR (Debt Service Coverage Ratio), definito dal contratto di Finanziamento, indica i flussi di cassa disponibili dell'Emittente come la somma algebrica di: (a) utile dell'attività corrente al lordo delle imposte; (b) interessi passivi e oneri assimilabili; (c) interessi attivi e proventi assimilabili; al netto di (d) investimenti immobiliari immateriali e materiali; (e) rettifiche di valore nette su attività materiali; (f) rettifiche di valore nette su attività immateriali; (g) accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri; meno (h) imposte complessivamente pagate nell'esercizio; più (i) somme percepite dalle società del Gruppo nell'ambito del consolidato nazionale ai sensi del TUIR; più (j) somme percepite in contropartita dei vantaggi fiscali attribuiti nell'ambito del consolidato; più/meno (l) decremento/incremento del capitale circolante netto operativo; più (m) costi non monetari; meno (n) proventi non monetari; più (o) proventi derivanti da apporto di capitale. Inoltre, il contratto di Finanziamento indica come "servizio del debito" la somma algebrica dei rimborsi del contratto di Finanziamento a titolo di interesse e capitale.

Inoltre, come previsto dal contratto di Finanziamento, in data 28 marzo 2011 sono stati sottoscritti, con il medesimo *pool* di banche, dei contratti *Interest rate swap* a copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sulle diverse *tranche* del finanziamento per un importo nozionale pari al 75% del valore cumulato delle *Tranche* A, B e D e con una durata di almeno 3 anni (scadenza 30 giugno 2014).

Al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 il *fair value* del *Interest rate swap* risulta essere negativo e rispettivamente pari a Euro 6.768 migliaia, Euro 12.513 migliaia e Euro 12.554 migliaia.

Si segnala inoltre che in data 7 marzo 2014 tale Finanziamento è stato interamente rimborsato e in data 4 marzo 2014 è stato sottoscritto un Nuovo Contratto di Finanziamento con un *pool*⁽⁶²⁾ di banche per un valore nominale originario complessivamente pari a Euro 175 milioni e al tasso variabile (EURIBOR 12 mesi aumentato di un margine 325 *bps* in ragione d'anno) e scadenza 29 giugno 2018. Per maggiori dettagli cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 5) del Prospetto Informativo.

Il rimborso del Finanziamento è avvenuto principalmente tramite le risorse finanziarie di seguito elencate:

- (i) l'importo erogato alla Società ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento.
- (ii) l'incasso del dividendo riferito all'esercizio 2013 distribuito da parte della controllata Anima SGR, in accordo con quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 6 marzo 2014 e complessivamente pari a Euro 93.619 migliaia.
- (iii) la liquidità disponibile dell'Emittente principalmente riferita al dividendo 2012 di Anima SGR;
- (iv) l'incasso, in data 7 marzo 2014, del credito nei confronti di BMPS e BPM pari a Euro 55.494 migliaia relativo all'aggiustamento prezzo registrato al 31 dicembre 2013 (Cfr. Sezione Prima Capitolo IX del Prospetto Informativo).

Al 31 dicembre 2013 e 2012, inoltre, i debiti finanziari includono anche l'anticipo a titolo oneroso ricevuto dagli azionisti BMPS e BPM in occasione dell'operazione di acquisizione di Aperta SGR S.p.A. e Lussemburgo Gestioni S.A. (Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo), in relazione all'aggiustamento prezzo previsto dagli accordi sottoscritti dall'Emittente a dicembre 2010, per il quale è previsto una remunerazione a beneficio dei suddetti azionisti.

Per la definizione delle condizioni sottostanti il riconoscimento dell'aggiustamento prezzo, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 3) del Prospetto Informativo.

Infine, al 31 dicembre 2011 la voce debiti finanziari includeva anche il finanziamento subordinato, pari a Euro 16.495 migliaia, concesso da Banco di Desio S.p.A. nell'esercizio 2007 ad Anima SGR S.p.A. e totalmente rimborsato nel luglio 2012.

Crediti per aggiustamento prezzo

Al 31 dicembre 2013 i crediti per aggiustamento prezzo includono il credito pari ad

(62) Banca Agente: Banca IMI S.p.A.; Banche partecipanti: Banca IMI S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MedioCredito S.p.A., Banca Popolare di Milano Soc. Coop., Unicredit S.p.A.

Euro 55.494 migliaia nei confronti di BMPS e BPM derivante dalla determinazione dell'aggiustamento prezzo così come previsto dagli accordi sottoscritti dall'Emittente a dicembre 2010.

Per la definizione delle condizioni sottostanti il riconoscimento dell'aggiustamento prezzo, (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 3) del Prospetto Informativo.

Disponibilità liquide ed equivalenti

Al 31 dicembre 2013 la voce disponibilità liquide ed equivalenti è pari a Euro 245.449 migliaia (Euro 156.096 migliaia al 31 dicembre 2012 ed Euro 141.658 al 31 dicembre 2011), ed include cassa e disponibilità liquide per Euro 146.428 migliaia (Euro 70.162 migliaia al 31 dicembre 2012 ed Euro 75.760 migliaia al 31 dicembre 2011), titoli per Euro 62.794 migliaia (Euro 62.051 migliaia al 31 dicembre 2012 ed Euro 64.974 migliaia al 31 dicembre 2011) e crediti riferiti alle commissioni di *performance* delle gestioni collettive incassati nei primi giorni successivi la chiusura dell'esercizio di maturazione per le quali non sono previste retrocessioni alle reti di collocamento (Euro 36.227 al 31 dicembre 2013, Euro 23.883 migliaia al 31 dicembre 2012 ed Euro 924 migliaia al 31 dicembre 2011)

La cassa e disponibilità liquide si riferiscono principalmente alle disponibilità liquide del Gruppo Anima sui conti correnti bancari disponibili e, in via residuale, alla disponibilità liquida presente sul conto corrente vincolato per Euro 300 migliaia, nonché alla giacenza di cassa contanti.

Il conto corrente vincolato è stato sottoscritto dalla controllata Anima SGR S.p.A. a garanzia dell'adempimento di proprie obbligazioni riconducibili alla cessione a Fabbrica Immobiliare SGR S.p.A., dell'immobile sito a Milano in Via Brera 18, avvenuta nel corso dell'esercizio 2011 da parte di Anima SGR. A partire dal mese di gennaio 2014 tale conto vincolato è tornato nella piena disponibilità del Gruppo a seguito dell'ottemperanza delle condizioni previste dal relativo contratto di compravendita.

Per maggiori informazioni in merito alla dinamica della movimentazione delle cassa e disponibilità liquide e della liquidità totale netta generata (assorbita), cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2 del Prospetto Informativo.

La tabella di seguito riportata presenta la composizione dei titoli al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre		Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2013	2012* Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Titoli di Stato	-	400	388	(400)	12	n.s.	3,1%
Quote di Fondi**	62.794	61.651	64.586	1.143	(2.935)	1,9%	(4,5)%
Titoli	62.794	62.051	64.974	743	(2.923)	1,2%	(4,5)%

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

(**) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare istituiti e gestiti da società del Gruppo Anima.

2013 vs 2012

Per maggiori informazioni in merito alla dinamica della movimentazione dei titoli, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

La variazione dei crediti riferiti alle commissioni di *performance* delle gestioni collettive per Euro 12.344 migliaia è dovuta principalmente alle migliori *performance* del mercato sulla gestione registrate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sugli AuM (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo).

2012 vs 2011

Per maggiori informazioni in merito alla dinamica della movimentazione dei titoli, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX del Prospetto Informativo.

La variazione dei crediti riferiti alle commissioni di *performance* delle gestioni collettive per Euro 22.959 migliaia è dovuta principalmente alle migliori *performance* del mercato sulla gestione registrate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sugli AuM (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.2 del Prospetto Informativo).

10.2 INDICAZIONE DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI E DESCRIZIONE DEI FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE

Si forniscono di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di provvista nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazioni		Variazioni in percentuale	
	2013	2012* Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	77.692	8.162	(3.464)	69.530	11.626	n.s.	n.s.
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	(1.426)	(29.760)	14.834	28.334	(44.594)	(95,2)%	n.s.
Liquidità netta generata dall'attività di provvista	-	16.000	-	(16.000)	16.000	n.s.	n.s.
Liquidità netta generata (assorbita) nell'esercizio	76.266	(5.598)	11.370	81.864	(16.968)	n.s.	n.s.

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo Anima ha generato liquidità netta per Euro 76.266 migliaia a differenza dell'esercizio 2012 quando ha assorbito liquidità per Euro 5.598 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo Anima ha assorbito liquidità netta per Euro 5.598 migliaia a differenza dell'esercizio 2011 quando ha generato liquidità per Euro 11.370 migliaia.

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione della cassa e delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazioni			Variazioni in percentuale	
	2013	2012** Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	69.862	75.460	64.090	(5.598)	11.370	(7,4)%	17,7%
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	76.266	(5.598)	11.370	81.864	(16.968)	n.s.	n.s.
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (*)	146.128	69.862	75.460	76.266	(5.598)	52,2%	(7,4)%

(*) La voce cassa e disponibilità liquide include i depositi e conti correnti (inclusi nella voce 60 dello Stato Patrimoniale) ed è riportata al netto di Euro 300 migliaia relativi al conto corrente vincolato.

(**) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

Si riporta di seguito una breve descrizione degli andamenti dei flussi di cassa per gli esercizi in esame.

Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa

La tabella di seguito riportata presenta la composizione della liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2013	2012* Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Risultato gestione operativa	145.960	72.404	26.190	73.555	46.214	n.s.	n.s.
Risultato d'esercizio	119.712	42.631	8.375**	77.081	34.256	n.s.	n.s.
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i>	(329)	83	-	(412)	83	n.s.	n.s.
Plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	-	9	193	(9)	(184)	n.s.	(95,3)%
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	22.825	19.978	20.603	2.847	(625)	14,3%	(3,0)%
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi	1.864	(3.548)	3.078	5.412	(6.626)	n.s.	n.s.
Imposte e tasse non liquidate	1.887	13.251	(6.043)**	(11.364)	19.294	(85,8)%	n.s.
Altri aggiustamenti	-	-	(16)	-	16	n.s.	n.s.
Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(102.232)	(43.896)	26.327	(58.336)	(70.223)	n.s.	n.s.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	400	5.525	2.371	(5.125)	3.154	(92,8)%	n.s.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	198	(1.696)	20.226	1.894	(21.922)	n.s.	n.s.
Crediti verso banche	182	181	586	1	(405)	0,6%	(69,1)%
Crediti verso Enti finanziari	(680)	1.100	(794)	(1.780)	1.894	n.s.	n.s.
Crediti verso la clientela	(39.359)	(35.841)	13.576	(3.518)	(49.417)	9,8%	n.s.
Altre attività	(62.973)	(13.165)	(9.638)	(49.808)	(3.527)	n.s.	36,6%
Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	33.964	(20.346)	(55.981)	54.310	35.635	n.s.	(63,7)%
Debiti verso banche	(4.287)	(21.391)	(52.087)	17.104	30.696	(80,0)%	(58,9)%
Debiti verso Enti Finanziari	(1.200)	(107)	240	(1.093)	(347)	n.s.	n.s.
Debiti verso clientela	1.315	7	(2.380)	1.308	2.387	n.s.	n.s.
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	745	1.302	-	(557)	1.302	n.s.	n.s.
Altre passività	37.391	(157)	(1.754)	37.548	1.597	n.s.	(91,0)%
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	77.692	8.162	(3.464)	69.529	11.626	n.s.	n.s.

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

(**) Si segnala che, ai fini di una corretta informativa relativamente al rendiconto finanziario, tali dati differiscono rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

2013 vs 2012

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 l'attività operativa ha generato risorse per Euro 77.692 migliaia in miglioramento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 dove l'attività operativa ha generato liquidità per Euro 8.162 migliaia. Tale miglioramento è dovuto principalmente alla generazione di liquidità che si è verificata nella gestione grazie al maggiore utile d'esercizio consolidato che registra un aumento di Euro 77.081 migliaia rispetto all'esercizio 2012.

La generazione di liquidità al 31 dicembre 2013 è stata parzialmente compensata principalmente dal maggiore assorbimento registrato nelle altre attività (per Euro 62.973 migliaia) dovuto all'aumento dei crediti verso BMPS e BPM derivante dalla determinazione dell'aggiustamento prezzo maturato nei confronti di BMPS e BPM (Euro 55.494 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013) (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo) e, in via residuale, dall'aumento dei crediti verso prodotti gestiti dovuto alle maggiori commissioni di *performance* registrate nell'esercizio 2013 rispetto all'esercizio 2012. I crediti verso i prodotti gestiti al 31 dicembre 2013, come previsto dalle tempistiche di liquidazione riportate nei regolamenti/contratti, sono stati incassati nei primi giorni dell'esercizio 2014.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle voci, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

2012 vs 2011

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 l'attività operativa, ha generato risorse per Euro 8.162 migliaia, differentemente rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 dove l'attività operativa ha assorbito liquidità per Euro 3.464 migliaia. Tale variazione è dovuta principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- l'aumento del risultato della gestione operativa, che passa da Euro 26.190 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 72.404 migliaia al 31 dicembre 2012, in linea con l'andamento del risultato di esercizio, che passa da Euro 8.375 migliaia per l'esercizio 2011 a Euro 42.631 migliaia per l'esercizio 2012; e
- la diminuzione della liquidità assorbita dalle passività finanziarie, che passa da Euro 55.981 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 20.346 migliaia al 31 dicembre 2012 per effetto della riduzione dei debiti finanziari verso le banche avvenuta nel corso dell'esercizio.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla liquidità assorbita da crediti verso la clientela relativi a prodotti gestiti (Euro 35.841 migliaia) che è aumentata a seguito delle maggiori commissioni di *performance* registrate nell'esercizio 2012 rispetto all'esercizio 2011. I crediti verso i prodotti gestiti al 31 dicembre 2012, come previsto dalle tempistiche di liquidazione riportate nei regolamenti/contratti, sono stati incassati nei primi giorni dell'esercizio 2013.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle voci, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento

La tabella di seguito riportata presenta la composizione della liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2013	2012* Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Liquidità generata da attività di investimento	-	-	17.846	-	(17.846)	n.s.	n.s.
Vendite di attività materiali	-	-	17.846	-	(17.846)	n.s.	n.s.
Liquidità assorbita da attività di investimento	(1.426)	(29.760)	(3.012)	28.334	(26.748)	(95,2)%	n.s.
Acquisti di attività materiali	(276)	(1.461)	(1.384)	1.185	(77)	(81,1)%	5,6%
Acquisti di attività immateriali	(1.150)	(1.011)	(1.628)	(139)	617	13,7%	(37,9)%
Acquisti di società controllate e rami d'azienda	-	(27.288)	-	27.288	(27.288)	n.s.	n.s.
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	(1.426)	(29.760)	14.834	28.334	(47.324)	(95,2)%	n.s.

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

2013 vs 2012

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 l'attività di investimento ha assorbito risorse per Euro 1.426 migliaia, a differenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 quando ha assorbito risorse finanziarie per Euro 29.760 migliaia.

Il maggiore assorbimento verificatosi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è dovuto alla acquisizione di Aperta SGR, avvenuta in data 27 dicembre 2012, in esecuzione dell'Accordo Quadro Creval.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione, *cfi*: Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

2012 vs 2011

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 l'attività di investimento ha assorbito risorse per Euro 29.760 migliaia, a differenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 quando ha generato risorse finanziarie per Euro 14.834 migliaia. Tale variazione è dovuta principalmente alla liquidità derivante della cessione dell'immobile di proprietà della controllata Anima SGR S.p.A. di via Brera 18, Milano avvenuta nel corso del 2011.

Gli investimenti effettuati nel corso del 2012 e 2011 si riferiscono principalmente alle migliorie di beni di terzi e all'acquisto di software.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione, *cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista

La tabella di seguito riportata presenta la composizione della liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2013	2012* Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	16.000	-	(16.000)	16.000	n.s.	n.s.
Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-	-	-	-	n.s.	n.s.
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	-	16.000	-	(16.000)	16.000	n.s.	n.s.

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

2013 vs 2012

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 l'attività di provvista non ha generato/assorbito risorse.

2012 vs 2011

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 l'attività di provvista ha generato risorse per Euro 16.000 migliaia, a differenza del 2011 quando il contributo dell'attività di provvista è stato nullo.

Nel 2012 tale incremento è dovuto principalmente all'aumento di capitale dell'Emitente sottoscritto dal Gruppo Credito Valtellinese a servizio dell'operazione di acquisizione di Aperta SGR S.p.A. e Lussemburgo Gestioni S.A.. Per maggiori dettagli sulle movimentazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

10.2.1 Variazione della voce cassa, disponibilità ed equivalenti del Gruppo Anima

La tabella di seguito riportata presenta un'ulteriore informativa in merito alla variazione della voce cassa, disponibilità ed equivalenti del Gruppo Anima, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012* Riesposti	2011
Risultato d'esercizio	119.712	42.631	8.375
Rettifiche di valore nette attività materiali e immateriali	22.825	19.978	20.603
Costo ammortizzato del Finanziamento	4.016	2.477	1.958
Variazione del Capitale Circolante Commerciale ⁽⁶³⁾	23.863	(1.041)	(9.535)
Variazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali al lordo delle rettifiche di valore nette**	(1.426)	(32.352)	14.709
Variazioni altre attività e altre passività***	(55.267)	1.564	(5.216)
Flusso di cassa operativo	113.723	33.257	30.894
Variazione dei debiti finanziari al lordo del costo ammortizzato	(29.462)	(36.561)	(39.511)
Variazione del Patrimonio Netto	5.092	17.742	(7.926)
Variazione cassa, disponibilità ed equivalenti	89.353	14.438	(16.543)
Cassa, disponibilità ed equivalenti ad inizio periodo****	156.096	141.658	158.201
Cassa, disponibilità ed equivalenti a fine periodo	245.449	156.096	141.658

(*) I dati relativi all'esercizio 2012 sono stati determinati sulla base dei dati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni.

(**) Le variazioni nel 2012 e del 2013 delle immobilizzazioni immateriali comprendono anche gli effetti dell'acquisizione di Aperta SGR S.p.A. e Lussemburgo Gestioni S.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo).

(***) La variazione nel 2013 delle altre attività ed altre passività comprende gli effetti dell'iscrizione al 31 dicembre 2013 del credito nei confronti di BMPS e BPM e relativo all'aggiustamento prezzo previsto dall'Accordo dell'Alleanza Strategica (Cfr. Capitolo XXII del Prospetto informativo).

(****) Tale voce include le voci cassa e disponibilità liquide, attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, la voce depositi e conti correnti inclusi tra gli altri crediti e i crediti riferiti alle commissioni di performance sulle gestioni collettive (cfr. Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo).

(63) Il Capitale Circolante Commerciale è calcolato come differenza tra i crediti verso prodotti gestiti (al netto dei crediti per commissioni di performance delle gestioni collettive) e i debiti verso enti collocatori.

10.3 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO DELL'EMITTENTE

Nel presente paragrafo sono fornite le informazioni riguardanti l'andamento dei principali indicatori patrimoniali e finanziari del Gruppo Anima per il 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

10.3.1 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 e le variazioni in valore assoluto e percentuali:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre		Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2013	2012* Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
IMPIEGHI							
Immobilizzazioni	766.947	788.346	775.972	(21.399)	12.374	(2,7)%	1,6%
di cui avviamento	639.185	639.185	621.474	-	17.711	n.s.	2,8%
Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC) ⁽⁶⁴⁾	(51.081)	(27.217)	(28.258)	(23.864)	1.041	87,7%	(3,7)%
Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO) ⁽⁶⁵⁾	(49.989)	(48.330)	(40.871)	(1.659)	(7.459)	3,4%	18,3%
Fondi ⁽⁶⁶⁾	(4.711)	(2.873)	(7.314)	(1.838)	4.441	64,0%	(60,7)%
Capitale netto investito⁽⁶⁷⁾	661.166	709.926	699.529	(48.760)	10.397	(6,9)%	1,5%
FONTI							
Patrimonio Netto	616.891	492.087	431.714	124.804	60.373	25,4%	14,0%
Indebitamento finanziario netto ⁽⁶⁸⁾	44.275	217.839	267.815	(173.564)	(49.976)	(79,7)%	(18,7)%
Totale fonti di finanziamento	661.166	709.926	699.529	(48.760)	10.397	(6,9)%	1,5%

(*) I dati relativi all'esercizio 2012 sono stati determinati sulla base dei dati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni.

2013 vs 2012

Immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2013 le immobilizzazioni ammontano a Euro 766.947 migliaia e sono composte dalle attività materiali e dalle attività immateriali rispettivamente pari a Euro 3.144 migliaia e a Euro 763.803 migliaia.

(64) Il Capitale Circolante Commerciale è calcolato come differenza tra i crediti verso prodotti gestiti (al netto dei crediti per commissioni di performance delle gestioni collettive) e i debiti verso enti collocatori.

(65) Il Capitale Circolante Operativo è calcolato come differenza tra attività fiscali, crediti per consulenze, al netto delle passività fiscali, altre passività e componente negativa del fair value dell'Interest rate swap.

(66) I Fondi includono il fondo trattamento di fine rapporto e i fondi rischi e oneri.

(67) Il Capitale netto investito è calcolato come sommatoria delle immobilizzazioni, del capitale circolante commerciale, del capitale circolante operativo e dei fondi. Il capitale netto investito non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(68) Per la definizione di indebitamento finanziario netto, cfr. Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

Per maggiori dettagli sulla composizione e andamento delle attività materiali e delle attività immateriali, *cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

Capitale Circolante Netto Commerciale

Al 31 dicembre 2013, il Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC) ha assorbito risorse finanziarie per Euro 51.081 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 quando assorbiva risorse per Euro 27.217 migliaia. Tale variazione del CCNC è attribuibile all'incremento dei debiti non finanziari che passano da Euro 68.853 migliaia a Euro 91.601 migliaia parzialmente compensata dalla diminuzione dei crediti verso prodotti gestiti al netto della componente riferita ai crediti per commissioni di *performance* sulle gestioni collettive, che passano da Euro 41.636 migliaia al 31 dicembre 2012 a Euro 40.520 migliaia al 31 dicembre 2013.

Per maggiori dettagli sulla composizione e andamento dei crediti verso prodotti gestiti e dei debiti non finanziari, *cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

Capitale Circolante Netto Operativo

Al 31 dicembre 2013, il Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO) ha assorbito risorse per Euro 49.989 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 dove aveva assorbito risorse per Euro 48.330 migliaia. Tale lieve aumento del CCNO è attribuibile principalmente dall'aumento delle altre attività, al netto al 31 dicembre 2013 della componente relativo al credito nei confronti di BPM e BMPS derivante dalla determinazione dell'aggiustamento prezzo (*Cfr.* Sezione Prima Capitolo XXII del Prospetto Informativo), che passano da Euro 53.391 migliaia al 31 dicembre 2012 a Euro 104.972 migliaia al 31 dicembre 2013 in parte compensato dall'aumento delle altre passività, che passano da Euro 112.356 migliaia al 31 dicembre 2012 a Euro 162.326 migliaia al 31 dicembre 2013. Tali variazioni si riferiscono prevalentemente a componenti di natura fiscale.

Per maggiori dettagli sulla composizione e andamento delle altre attività e delle altre passività, *cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

Fondi

La voce fondi include Fondo TFR e Fondi rischi e oneri e presenta un saldo pari a Euro 4.711 migliaia al 31 dicembre 2013, in aumento rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 pari a Euro 2.873 migliaia.

Per maggiori dettagli sulla composizione e andamento della voce fondi, *cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

Per maggiori dettagli sull'andamento del patrimonio netto, *cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 44.275 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012 dove presenta un saldo pari a Euro 217.839.

Per maggiori dettagli sulla composizione e andamento dell'indebitamento finanziario netto, *cf.* Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

2012 vs 2011

Immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2012 le immobilizzazioni ammontano a Euro 788.346 migliaia e sono composte dalle attività materiali e dalle attività immateriali rispettivamente pari a Euro 3.775 migliaia e a Euro 784.571 migliaia.

Per maggiori dettagli sulla composizione e andamento delle attività materiali e delle attività immateriali, *cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

Capitale Circolante Netto Commerciale

Al 31 dicembre 2012, il Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC) ha assorbito risorse finanziarie per Euro 27.217 migliaia, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2011 quando assorbiva risorse per Euro 28.258 migliaia. La variazione del CCNC è attribuibile principalmente all'aumento dei crediti verso prodotti gestiti al netto della componente riferita ai crediti per commissioni di *performance* sulle gestioni collettive, che passano da Euro 29.513 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 41.636 migliaia al 31 dicembre 2012. Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento degli AuM che ha permesso la generazione di maggiori ricavi. L'incremento è in parte compensato dall'aumento dei debiti non finanziari che passano da Euro 57.771 migliaia a Euro 68.853 migliaia.

Per maggiori dettagli sulla composizione e andamento dei crediti verso prodotti gestiti e dei debiti non finanziari, *cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

Capitale Circolante Netto Operativo

Al 31 dicembre 2012, il Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO) ha assorbito risorse per Euro 48.330 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2011 dove aveva assorbito

risorse per Euro 40.871 migliaia. Tale aumento del CCNO è attribuibile principalmente all'aumento delle altre passività, che passano da Euro 99.174 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 112.356 migliaia al 31 dicembre 2012, in parte compensato dall'aumento delle altre attività che passano da Euro 46.214 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 53.391 migliaia al 31 dicembre 2012. Tali variazioni si riferiscono prevalentemente a componenti di natura fiscale.

Per maggiori dettagli sulla composizione e andamento delle altre attività e delle altre passività, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

Fondi

La voce fondi include il Fondo TFR e i Fondi rischi e oneri e presenta un saldo pari a Euro 2.873 migliaia al 31 dicembre 2012, in diminuzione rispetto al saldo al 31 dicembre 2011 pari a Euro 7.314 migliaia.

Per maggiori dettagli sulla composizione e andamento della voce fondi, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento finanziario netto presenta è pari a Euro 217.839 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2011 dove presenta un saldo pari a Euro 267.815 migliaia.

Per maggiori dettagli sulla composizione e andamento dell'indebitamento finanziario netto, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

Patrimonio Netto

La tabella di seguito riporta la composizione e l'andamento del patrimonio netto consolidato del Gruppo Anima al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre		Variazioni		Variazioni in percentuale		
	2013	2012* Riesposti	2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011	2013 vs 2012	2012 vs 2011
Capitale	5.765	5.765	5.606	-	159	n.s.	2,8%
Sovrapprezzi di emissione	489.200	489.200	494.239	-	(5.039)	n.s.	(1,0)%
Riserve	3.204	(39.427)	(68.682)	42.631	29.255	n.s.	(42,6)%
Riserve da valutazione	(990)	(6.082)	(7.824)	5.092	1.742	(83,7)%	(22,3)%
Utile d'esercizio	119.712	42.631	8.375	77.081	34.256	n.s.	n.s.
Patrimonio netto consolidato del Gruppo Anima	616.891	492.087	431.714	124.804	60.373	25,4%	14,0%

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

Per maggiori dettagli sull'andamento del patrimonio netto, *cf.* Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1 del Prospetto Informativo.

10.3.2 Politiche di gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo Anima sono rappresentati dal rischio di liquidità, dal rischio di credito e dal rischio di tasso di interesse.

Gli investimenti in strumenti finanziari hanno come finalità il reinvestimento della liquidità generata dalla attività operativa e sono rappresentati da OICR promossi e gestiti da società del Gruppo Anima.

A giudizio dell'Emittente, la composizione del portafoglio titoli di proprietà non comporta rischio di controparte e presenta un rischio di liquidità trascurabile (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo IV del Prospetto Informativo).

Il Gruppo Anima ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo tale rischio tramite (i) gestione dei flussi di incasso e pagamento in base a politiche condivise a livello di Gruppo, (ii) mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile grazie ad una costante generazione di flussi di cassa positivi e (iii) monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio di proprietà del gruppo alla data del 31 dicembre 2013:

<i>In migliaia di Euro</i>		
Portafoglio di proprietà Gruppo Anima Holding	31 dicembre 2013	Incidenza %
Attività finanziarie disponibili per la vendita	62.646	99,8%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	148	0,2%
Totale	62.794	100%

di cui

Denominazione OICR	Categoria CESR	Categoria Assogestioni	31 dicembre 2013	Incidenza %
ANIMA Salvadanaio	Market Funds	Obbligazionari	15.444	24,7%
ANIMA Fix Obbligazionario BT	Market Funds	Obbligazionari	20.672	33,0%
ANIMA Star Prudente	Absolute Return Funds	Obbligazionari	15.644	25,0%
ANIMA Star Market Neutral Europe	Absolute Return Funds	Flessibili	10.717	17,1%
Altri OICR del Gruppo	-	-	317	0,3%
Totale			62.794	100%

Con riferimento agli OICR detenuti nel portafoglio di proprietà del Gruppo Anima, si rappresenta che l'investimento complessivo in titoli di stato italiani è pari a circa il 50% e quello in altri titoli obbligazionari di emittenti italiani è pari a circa il 6%. La componente in-

vestita in titoli azionari rappresenta circa il 14% del portafoglio di proprietà complessivo e l'investimento in titoli azionari di emittenti italiani è residuale.

A giudizio del *management* della Società il portafoglio di proprietà investito in OICR risulta avere un profilo prudente alla luce della:

- limitata esposizione al rischio azionario come sopra rappresentato; e
- contenuta vita media finanziaria del portafoglio, inferiore a un anno.

Il Gruppo Anima è infine esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in relazione al Finanziamento a tasso variabile. Per fronteggiare detto rischio, così come anche previsto dal Contratto di Finanziamento stesso, era stato stipulato un contratto di copertura dei flussi finanziari con scadenza 30 giugno 2014 (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo) che è stato risolto nell'ambito della stipula del Nuovo Contratto di Finanziamento.

10.4 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Non esistono limitazioni all'uso delle risorse finanziarie delle quali abbiamo avuto, o che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente, ad eccezione degli effetti derivanti dal mancato rispetto dei *covenants* sul Nuovo Contratto di Finanziamento. In particolare il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede che il mancato rispetto dei *covenants* finanziari costituisca un evento rilevante tale da legittimare le Banche Finanziatrici a richiedere la decadenza della Società dal beneficio del termine ex art. 1168 cod. civ. e/o esercitare il diritto di recesso e/o richiedere la risoluzione del Nuovo Contratto di Finanziamento (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 5) del Prospetto Informativo).

10.5 FONTI PREVISTE DI FINANZIAMENTO

L'Emittente ritiene che i fabbisogni finanziari futuri di liquidità del Gruppo Anima deriveranno principalmente dalla necessità di rimborso dell'indebitamento e/o da necessità/opportunità di investimento, anche tramite acquisizioni di realtà del settore. L'Emittente ritiene che tali fabbisogni saranno coperti (i) tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, (ii) e/o tramite il ricorso ad ulteriore indebitamento finanziario, nei limiti di quanto consentito dal Nuovo Contratto di Finanziamento (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 5) del Prospetto Informativo); (iii) e/o tramite eventuale ricorso al mercato dei capitali.

CAPITOLO XI – RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 RICERCA E SVILUPPO

L'Emittente svolge attività di ricerca e di sviluppo relativa alle soluzioni di investimento e alla strumentazione messa a disposizione della clientela e delle reti di vendita. Tale attività è prevalentemente effettuata tramite l'utilizzo di strutture e risorse interne al Gruppo Anima.

I costi sostenuti nell'ambito di tali attività sono riferiti all'utilizzo di consulenti e *provider* (quali, ad esempio, istituti di ricerca di mercato) e sono ammontati a Euro 153.128 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, Euro 57.233 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed Euro 54.135 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. I predetti costi non sono stati capitalizzati.

11.2 PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima è titolare di alcuni titoli di proprietà industriale suddivisi tra marchi e nomi a dominio, che vengono tutelati facendo ricorso ai meccanismi previsti dalla legge.

11.2.1 Marchi

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo Anima utilizza alcuni marchi di cui ha la titolarità.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima è titolare dei marchi indicati nella seguente tabella.

Marchio	Tipo, classe di registrazione e Paese	Data registrazione	Data deposito	Data rinnovo
ALTO POTENZIALE	Marchio verbale, Classe 36 - Italia	3 aprile 2013	27 luglio 2012	27 luglio 2022
ANIMA	Marchio figurativo, Classe 36 - Comunità Europea	8 novembre 2010	24 maggio 2010	31 maggio 2020
ANIMA Management Company	Marchio figurativo, Classe 36 - Comunità Europea	17 gennaio 2011	5 agosto 2010	31 agosto 2020
ANIMA	Marchio figurativo, Classi 16,35,36,38,39,41 - Comunità Europea	17 marzo 2012	26 ottobre 2011	31 ottobre 2021
ANIMA	Marchio verbale, Classe 36	17 dicembre 2007	26 maggio 2004	1 agosto 2014
ANIMA - Chi Risparmia Ama	Marchio figurativo classi 16,35,36,38,39,4 - Comunità Europea	7 marzo 2012	26 ottobre 2011	31 ottobre 2021
CHI RISPARMIA AMA	Marchio verbale classi 16,35,36,38,39,41 - Comunità Europea	30 novembre 2011	19 luglio 2011	31 luglio 2021
ANIMA FINLAB	Marchio figurativo, Classe 41 - Italia	25 maggio 2010	21 dicembre 2007	21 dicembre 2017
ANIMA FONDATTIVO	Marchio verbale, Classe 36 - Italia	3 aprile 2013	27 luglio 2012	27 luglio 2022
ANIMA FONDIMPIEGO	Marchio verbale, Classe 36 - Italia	3 aprile 2013	27 luglio 2012	27 luglio 2022
ANIMA LIQUIDITA'	Marchio verbale, Classe 36 - Italia	3 aprile 2013	27 luglio 2012	27 luglio 2022
ANIMA OPTIONAL	Marchio verbale, Classe 36 - Italia	25 ottobre 2010	6 marzo 2009	6 marzo 2019
ANIMA PASS	Marchio verbale, Classe 36 - Italia	14 ottobre 2010	11 febbraio 2009	11 febbraio 2019
ARTI & MESTIERI	Marchio verbale, Classe 36 - Italia	9 giugno 2010	5 febbraio 2008	5 febbraio 2018
FONDO TRADING	Marchio verbale, Classe 36 - Italia	3 aprile 2013	27 luglio 2012	27 luglio 2022
FORUM RISPARMIO	Marchio figurativo, Classe 41 - Italia	17 gennaio 2011	16 marzo 2001 rinnovato 14 gennaio 2011	16 marzo 2021
MEGATREND	Marchio verbale, Classe 36 - Italia	09 ottobre 2012	29 marzo 2012	29 marzo 2022
NEED ALLOCATION	Marchio verbale, Classe 36 - Italia	26 settembre 2012	28 marzo 2012	28 marzo 2022
PROGETTOMETRO	Marchio verbale, Classi 09 e 36 - Italia	26 settembre 2012	19 marzo 2012	19 marzo 2022
RADDOPPIA IN CONTROTENDENZA	Marchio verbale, Classe 36 - Italia	25 ottobre 2010	6 marzo 2009	6 marzo 2019
RIALLOCA I PROFITTI	Marchio verbale, Classe 36 - Italia	25 ottobre 2010	6 marzo 2009	6 marzo 2019
RIBILANCIA IL PORTAFOGLIO	Marchio verbale, Classe 36 - Italia	25 ottobre 2010	6 marzo 2009	6 marzo 2019
TRAGUARDO	Marchio verbale, Classe 36 - Italia	20 maggio 2013	19 ottobre 2012	19 ottobre 2022
PRONTODEPOSITO	Marchio verbale, Classe 36 - Italia	n.d.	8 maggio 2013	n.d.
UN CAPOLAVORO PER MILANO	Marchio figurativo, Classe 41 - Italia	20 dicembre 2012	20 dicembre 2002 rinnovato 12 dicembre 2012	20 dicembre 2022
ANIMA ORIZZONTI	Marchio verbale, Classe 36 - Italia	14 ottobre 2010	11 febbraio 2009	11 febbraio 2019
OPTIONAL	Marchio figurativo, Classe 36 - Italia	25 ottobre 2010	6 marzo 2009	6 marzo 2019

11.2.2 Nomi a dominio

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima è titolare dei numerosi nomi a dominio, tra cui i principali sono i seguenti: animasgr.it, animasgr.com, animasgr.eu, animafunds.com, animafunds.ie, animafunds.it, animafunds.net, animafunds.org, animaholding.com, animaholding.it, animasicav.com, animasicav.eu, animasicav.it, animasicav.lu.

CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 TENDENZE RECENTI NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Il Gruppo Anima a fine febbraio 2014 ha raggiunto Euro 48,6 miliardi di AuM (in crescita di Euro 2 miliardi rispetto alla fine del 2013) mostrando nei primi due mesi del 2014, risultati positivi di raccolta netta sia nel canale retail che in quello istituzionale.

Di seguito si riportano, in forma tabellare, gli AuM a fine febbraio 2014 ed a fine dicembre 2013 ed i risultati di raccolta dei primi due mesi del 2014 confrontati con gli equivalenti mesi del 2013.

In Milioni di Euro	AuM fine periodo			Raccolta Netta YTD		
	dic-13	feb-14	Variazione Assoluta	feb-13	feb-14	Variazione Assoluta
Totale Gruppo Anima	46.582	48.597	2.016	62	1.109	1.046
Retail	27.742	28.988	1.246	-161	801	962
Strategic Partner	22.511	23.632	1.121	6	777	771
Gruppo MPS	10.862	11.567	705	-85	527	611
Gruppo BPM	8.704	8.972	268	90	139	49
Gruppo Creval	2.945	3.093	148	1	111	110
Reti Bancarie Premium e Standard	2.753	2.787	34	-78	-16	61
Reti di Promozione Finanziaria	2.268	2.359	91	-85	44	129
Altro	211	210	-1	-5	-3	2
Istituzionale	18.839	19.609	770	223	308	84

I risultati di raccolta sono in miglioramento per entrambi i canali e, nello specifico, si evidenziano andamenti particolarmente positivi per gli Strategic Partner (+ Euro 771 milioni rispetto al medesimo periodo dello scorso anno) e per le Reti di Promozione Finanziaria (+ Euro 129 milioni rispetto al medesimo periodo dello scorso).

Tale crescita degli AuM si riflette positivamente da un lato sull'andamento dei ricavi, sia in termini di commissioni di gestione che in termini di commissioni di incentivo, mentre la base ricorrente dei costi rimane caratterizzata da una sostanziale stabilità.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società conferma il *trend* positivo in termini di raccolta netta per il Gruppo.

12.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Alla Data del Prospetto Informativo, fatto salvo quanto indicato nel Prospetto Informativo e complessivamente nel Capitolo IV – Fattori di Rischio, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto Informativo, la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo Anima almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO XIII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

CAPITOLO XIV – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 ORGANI SOCIALI, DIRETTORE GENERALE E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo, è composto da 9 componenti. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato, in esecuzione dell’Accordo Programmatico, dall’Assemblea del 6 marzo 2014 e rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Le cariche rispettivamente di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato sono state conferite alle persone preventivamente individuate nell’Accordo Programmatico.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Claudio Bombonato*	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Reggio Emilia, 13 febbraio 1946
Marco Carreri	Amministratore Delegato	Roma, 2 dicembre 1961
Giuseppe Turri	Amministratore	Como, 30 luglio 1958
Livio Raimondi*	Amministratore	Milano, 11 maggio 1958
Mara Caverni*	Amministratore	Milano, 23 maggio 1962
Maria Patrizia Grieco*	Amministratore	Milano, 1 febbraio 1952
Bernardo Mingrone	Amministratore	Roma, 8 luglio 1974
Valeria Miceli*	Amministratore	Palermo, 10 dicembre 1974
Gianfranco Venuti	Amministratore	Gorizia, 18 gennaio 1966

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell’articolo 148, terzo comma, del TUF e dell’articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno dichiarato di non ricoprire cariche in altre imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari ovvero in società diverse da quelle che precedono ma operanti in gruppi /conglomerati nei quali sia presente almeno un’impresa assicurativa bancaria o finanziaria incompatibili con quella ricoperta in Anima Holding, ai sensi dell’art. 36 della legge 22 dicembre 2011, n. 2014.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l’esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Claudio Bombonato – Nato a Reggio Emilia il 13 febbraio 1946, si è laureato nel 1970 in Ingegneria Aeronautica presso il Politecnico di Torino. Ha conseguito il Dottorato in Ingegneria Aerospaziale presso il Politecnico di Torino e il Master in Business Administration presso l’Università Commerciale Luigi Bocconi. Dal 1970 al 1973 è stato Ricercatore Divisione Spazio Aeronautica presso Fiat S.p.A. e dal 1973 al 1980 Consultant Divisione Aeronautica presso IBM. Dal 1981 al 2006 è stato in McKinsey, dove è diventato *Senior Director* dell’ufficio ita-

liano e responsabile del settore del retail banking in Europa. Dal 2006 al 2010 è stato Senior Advisor European Region – Financial Institution presso Morgan Stanley. Dal 2008 è Consigliere Esecutivo di Reply S.p.A. e dal 2008 al 2013 è stato consigliere e Presidente del Credito Fondiario S.p.A.. È consigliere di Whysol Investments I S.p.A.. È attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Marco Carreri – Nato a Roma il 2 dicembre 1961, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università LUISS di Roma nel 1986. Dal 1987 al 1994 lavora in Cofiri S.p.A. come operatore di mercato primario e secondario e poi Responsabile della Tesoreria di Gruppo. Dal novembre 1994 al 1999 in Cariverona Banca, prima come Vice-Responsabile e poi Responsabile del Servizio Finanza; in seguito in Unicredito Italiano come Corporate Treasurer. Da fine 1999 al dicembre 2008 lavora nel Gruppo UBI Banca; in particolare: dall'aprile 2001 al dicembre 2008 è stato Amministratore Delegato di UBI Pramerica SGR (*joint venture* nel settore del risparmio gestito tra UBI Banca e Prudential Financial USA) e dal 2007 al 2008 è stato anche Amministratore Delegato di UBI Pramerica Alternative Investments SGR. Nell'aprile 2009 diventa Amministratore Delegato e Direttore Generale di Prima SGR S.p.A. (successivamente incorporata in Anima SGR). È Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anima SGR. È attualmente Amministratore Delegato dell'Emittente.

Giuseppe Turri – Nato a Como il 30 luglio 1958, si è laureato con lode in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi, ove ha conseguito una specializzazione in *Corporate Finance*. Ha iniziato la propria carriera professionale nel 1982 in Citibank, quale Responsabile delle relazioni con la clientela istituzionale e Vice President delle attività di Private Equity origination. Tra il 1989 e il 1997 ha fondato e quindi gestito come Amministratore Delegato la società di *private equity* Europa Investimenti S.a.p.a.. Dal 1997 al 2003 è stato Amministratore Delegato di Arca Impresa Gestioni SGR S.p.A., nonché responsabile dell'area private equity di Arca Merchant S.p.A.. Dal 30 settembre 2003 è membro del consiglio di amministrazione di Clessidra SGR S.p.A.. Attualmente è consigliere di amministrazione in società che operano in svariati settori quali retail, logistica, componenti meccaniche e beni di largo consumo. È attualmente membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Livio Raimondi – Nato a Milano il 5 maggio 1958, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dal 1982 al 1985 è stato Analista Finanziario e Assistente alla Gestione di Portafoglio presso RAS. Dal 1985 al 1989 è stato Responsabile degli investimenti presso Cofina S.p.A.. Dal 1989 al 1998 è stato prima Direttore degli Investimenti e poi Direttore Generale di Gestiras S.p.A., società di gestione di fondi comuni di investimento del Gruppo RAS. Dal 1998 al 2012 è stato Direttore Generale e membro del consiglio di amministrazione di Allianz Global Investors Italia SGR. Dal 2005 al 2009 è stato anche Presidente di RAS Alternative Investments SGR e dal 2004 al 2012 Chairman di Darta Investment Funds Plc- Ireland. Dal novembre 2012 è Responsabile Funzione Finanza di Previp Fondo Pensione e dal novembre 2013 Vice Presidente dello stesso Fondo. È attualmente membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Mara Caverni – Nata a Milano il 23 maggio 1962, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. È dottore Commercialista e Revisore Contabile. Dal 2000 al 2010 è stata docente a contratto del Master di Merchant Banking alla

LUIC e dal 2011 è docente a contratto del Master FINBANK all'Università Cattolica di Milano. Dal 2001 al 2011 è stata Partner di PwC dove ha ricoperto svariati ruoli tra cui quello di Responsabile Private Equity Transaction Services Italia, Responsabile Private Equity Transaction Services Eurofirm e Responsabile del Private Equity Italia. Dal 2012 è *Managing Partner* della New Deal Advisors S.p.A.. È attualmente Presidente del consiglio di amministrazione Tivuitalia S.p.A., membro del consiglio di amministrazione di Snai S.p.A., di Objectway S.p.A. e amministratore unico di New Deal Advisors S.p.A. È Sindaco di Parcam S.r.l. e Presidente del Comitato di Controllo Interno di Screen Service Group. È attualmente membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Maria Patrizia Grieco – Nata a Milano l'1 febbraio 1952, si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. Dal 1977 al 2003 ha lavorato presso Italtel S.p.A. dove ha iniziato la propria carriera lavorativa nella Direzione legale e Affari Generali per poi diventarne la Responsabile nel 1994; è stata quindi dal 1997 al 1999 Responsabile Direzione Risorse Umane, Acquisti e Pubbliche Relazioni, dal 1999 al 2002 Direttore Generale e dal 2002 al 2003 Amministratore Delegato Operations. Dal 2003 al 2006 è stata Amministratore Delegato di Siemens Informatica S.p.A., società capogruppo in Italia di Siemens Business Services, di cui Diventa membro dell'Executive Council a livello mondiale. Dal 2006 al 2008 è stata Managing Partner di Value Team S.p.A. (oggi NTT Data). Dal 2008 al 2011 è stata Amministratore Delegato di Olivetti S.p.A. e dal 2011 riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione presso la stessa società. Dall'aprile 2012 è membro del Consiglio di Amministrazione di Fiat Industrial S.p.A (oggi oggi CNHI) e da Dicembre 2013 è membro del Consiglio di Amministrazione di Space S.p.A.. È attualmente membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Bernardo Mingrone – Nato a Roma l'8 luglio 1974, si è laureato in Economia e Scienze Politiche presso la London School of Economics and Political Science. Dal 1995 al 1998 è stato *Assistant Manager* nel Financial Institutions Group presso Price Waterhouse, Londra. Dal 1998 al 2007 è stato *Executive Director* del Financial Institutions Group presso Lehman Brothers, Londra. Dal 2007 al 2008 è stato *Managing Director* del Investment Banking Division presso Bear Stearns/JP Morgan, Londra. Dal 2008 al 2012 ha lavorato presso il Gruppo UniCredit dove dal 2010 è stato *Chief Financial Officer Pioneer Global Asset Management*. Dal 2012 lavora presso la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. dove è attualmente Responsabile della Vice Direzione Generale Finanza e Operations. È attualmente membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Valeria Miceli – Nata a Palermo il 10 dicembre 1974, si è laureata in Economia presso l'Università Bocconi. Nel 2003 ha conseguito il *Master ASERI* in "Economics and International Relations" dell'Università Cattolica. Nel 2008 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Economia presso l'Università Cattolica. Nel 2011 ha preso parte all'Endowment Asset Management Programme della Judge Business School della University of Cambridge (UK). Dal 1998 al 2000 ha lavorato presso Ernst & Young Consultants e dal 2001 al 2004 presso Capgemini, occupandosi di corporate finance. Dal 2006 è ricercatore in Economia Politica presso l'Università Cattolica. Nel 2010 e 2011 è stata *visiting fellow* presso la Judge Business School - University of Cambridge (UK). È attualmente Professore aggregato di Economia dei Mercati Finanziari presso l'Università Cattolica di Milano. Insegna inoltre nel Master in International Relations

della stessa Università. E' autore di numerose pubblicazioni sul tema della finanza internazionale e del finanziamento all'innovazione. E' *referee* per riviste e case editrici internazionali. Partecipa a progetti di ricerca nazionali ed europei. Collabora con Aspen Institute Italia. È attualmente membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Gianfranco Venuti – Nato a Gorizia il 18 gennaio 1966, è diplomato in ragioneria ed è Perito Commerciale. Dal 1987 al 1993 ha lavorato presso la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (attualmente Casa di Risparmio del FVG – Gruppo Intesa SanPaolo) dove è stato addetto della Tesoreria Italia. Dal 1987 al 1993 ha lavorato presso la Cassa di Risparmio di Gorizia dove è stato addetto della Tesoreria Integrata. Dal 1993 al 1997 ha lavorato presso Banca Generali S.p.A. dove è stato Direttore Servizio Mercati Finanziari. Dal 1997 al 1998 ha lavorato presso Bipiemme Private Banking Sim S.p.A. dove è stato Direttore Area Finanza e Crediti. Dal 1998 al 2004 ha lavorato presso BPM dove ha ricoperto il ruolo di Direttore Servizi Finanziari ed Operativi. Dal 2004 al 2010 è stato in distacco presso Bipiemme Private Banking Sim S.p.A.. Attualmente è Responsabile Private Banking e Wealth Management presso BPM. È attualmente membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

In data 13 marzo 2014 il dott. Marco Carreri è stato nominato Amministratore Delegato della Società. All'Amministratore Delegato spettano i poteri di amministrazione e gestione della società nei limiti delle deleghe conferite e ad eccezione di quelli riservati al Consiglio di Amministrazione dalla legge e dallo Statuto. In particolare all'Amministratore Delegato sono attribuiti i seguenti poteri:

1.1 Rappresentanza legale e poteri connessi

- a) rappresentare la Società davanti a qualsiasi organo, ufficio, ente amministrativo e governativo, sia centrale che periferico, società, amministrazione pubblica o privata in tutte le operazioni e pratiche concernenti lo svolgimento degli affari sociali, con potere di redigere e presentare dichiarazioni, comunicazioni, memorie, denunce, segnalazioni, istanze, ricorsi, reclami ed impugnative; addivenire a concordati e transazioni, rilasciare quietanze con esonero degli uffici stessi e dei loro funzionari da ogni obbligo o responsabilità in ordine alle operazioni stesse;
- b) rappresentare la Società in giudizio in ogni causa attiva o passiva in qualunque sede giudiziaria civile, penale, amministrativa e fiscale, in qualunque grado di giurisdizione, con facoltà di transigere e di compromettere in arbitrati ed amichevoli composizioni; azionare procedimenti ingiuntivi; intervenire o chiamare terzi in causa; promuovere gli atti esecutivi, conservativi o cautelari, nonché revocarli; nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti; rendere dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato; consentire, anche mediante speciali mandatari, iscrizioni, surroghe, riduzioni, postergazioni e cancellazioni di ipoteche e privilegi, nonché fare e cancellare trascrizioni, annotazioni e girate di qualsiasi specie; promuovere istanze di fallimento e di

- accertamento di insolvenza, proponendo ogni ricorso, istanza, azione od opposizione utile o necessaria in ogni procedura concorsuale e fallimentare insinuando ed asseverando i crediti della Società; esigere riparti, rilasciare quietanze e compiere tutti gli atti inerenti alle procedure; presentare (o rinunciare) denunce e querele; costituirsi parte civile e revocare detta costituzione; conferire deleghe a consulenti di parte e terzi in genere, attribuendo ai predetti tutti i poteri di legge, tra cui quello di conciliare, transigere ed accettare rinunce agli atti; presentare ricorsi per la cancellazione di protesti; attivare procedure di ammortamento di strumenti finanziari, titoli in genere e libretti;
- c) rappresentare la Società nei confronti degli Organi di Vigilanza, con espressa facoltà di sottoscrivere e presentare istanze, comunicazioni, denunce e segnalazioni;
 - d) rappresentare la Società presso la Direzione Generale delle Entrate, gli Uffici del Registro, gli Uffici Tecnici, gli Uffici Distrettuali delle Imposte, gli Uffici Comunali, inclusi quelli per i tributi locali, redigendo, sottoscrivendo e presentando dichiarazioni, denunce, istanze, ricorsi, reclami di ogni natura e genere davanti ai suddetti uffici, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non limitativo, la dichiarazione unica dei redditi della Società, le dichiarazioni I.V.A., sia periodiche che riepilogative, le denunce e la documentazione connessa ai redditi di terzi soggetti a ritenuta d’acconto; impugnare accertamenti di imposte e tasse davanti alle Commissioni tributarie ed uffici amministrativi di ogni ordine e grado, proporre, accertare concordati e sottoscriverli;
 - e) rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti previdenziali ed assicurativi e del lavoro, provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro, segnatamente per quanto concerne assicurazioni, indennità, tasse, nonché rappresentare la Società nei confronti di organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro che dei lavoratori;
 - f) rappresentare la Società in eventuali comitati che dovessero essere istituiti con delibera del Consiglio di Amministrazione.

1.2 Poteri di amministrazione della Società

1.2.1 Poteri ordinari di gestione

- a) predisporre e sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione il piano industriale della Società e delle società controllate;
- b) sovrintendere e verificare lo sviluppo e l’attuazione del piano industriale della Società, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- c) elaborare e sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione i preventivi annuali di spesa (budget) della Società e del gruppo;
- d) sovrintendere e coordinare l’andamento delle attività ordinarie della Società;
- e) dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e dell’Assemblea, adottando ogni provvedimento necessario ed opportuno;
- f) riferire con cadenza periodica, almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione della Società sull’esercizio delle proprie deleghe e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dal gruppo, nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;

- g) coordinare tutte le funzioni operative previste dall'organigramma aziendale, con l'obiettivo di perseguire il massimo livello di efficacia/efficienza aziendale nel pieno rispetto dei regolamenti e delle procedure organizzative interne;
- h) verificare che il sistema dei controlli sia efficace ed efficiente in relazione al contesto operativo di riferimento;
- i) effettuare il censimento e il costante monitoraggio dei rischi operativi cui è esposta la Società e adottare le necessarie misure per la loro mitigazione;
- j) dirigere e monitorare le operazioni di investimento del patrimonio di proprietà della Società;
- k) concludere, firmare, eseguire, recedere e risolvere contratti relativi all'acquisto di beni e alla fornitura e somministrazione di servizi strumentali al conseguimento dello scopo sociale e necessari per l'esercizio delle attività della Società, stabilendone i prezzi, i termini e le condizioni di pagamento;
- l) concludere, firmare, eseguire, recedere e risolvere atti e contratti in genere, di prestito, ipoteche, atti, cessioni, trasferimenti, procure, certificati, attestati, dichiarazioni, locazioni, quietanze, liquidazioni, istanze, distinte, conti, cauzioni, obbligazioni, impegni, garanzie, deleghe, richieste, domande, prove di debiti, rivendicazioni, registrazioni, note di indebitamento della Società e altri contratti, atti o documenti relativi alla gestione dell'attività della Società anche se non altrimenti specificato;
- m) emettere, firmare, ricevere e quietanzare fatture, note di addebito e accredito, tratte, ricevute bancarie; addivenire a ricognizioni e liquidazioni di conti presso e con chiunque, concedendo abbuoni, dilazioni e sconti;
- n) esigere, quietanzare e rilasciare quietanze liberatorie per somme dovute alla Società per qualsivoglia titolo da enti, persone o amministrazioni, pubbliche o private, compresi i mandati di pagamento su pubbliche casse;
- o) depositare licenze, marchi di impresa o di prodotto, nomi e diritti di opere dell'ingegno rilasciando anche mandati a tal fine;
- p) assicurare, in raccordo con il CFO, la gestione ed il monitoraggio dell'indebitamento finanziario a livello di gruppo;
- q) assicurare, in raccordo con il CFO, la gestione ed il monitoraggio dell'eccedenza di liquidità a livello di gruppo;
- r) compiere qualsiasi operazione avente ad oggetto titoli, valore, strumenti finanziari e valute, non a titolo speculativo;
- s) attuare i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi inerenti alla gestione ordinaria del personale, assicurando la pianificazione e lo sviluppo delle risorse; stabilire le assunzioni, i licenziamenti e prendere i provvedimenti (ivi inclusi quelli di natura economica e/o disciplinare) relativi a rapporti di lavoro subordinato diversi da quelli di cui al successivo punto;
- t) formulare al Consiglio di Amministrazione le proposte di assunzione, di licenziamento, di provvedimenti (ivi inclusi quelli di natura economica e/o disciplinare) relativi a Dirigenti, a dipendenti con retribuzione annua lorda fissa superiore a Euro 150.000 e figure inserite nel "Long Term Incentive Plan" (Piano di incentivazione);

- u) provvedere alla gestione amministrativa del personale dipendente, nel pieno rispetto della normativa in materia di lavoro e previdenza sociale ivi compreso il pagamento delle remunerazioni sia fisse che variabili;
- v) nominare i responsabili ed incaricati del trattamento ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e conferire loro le relative istruzioni, nonché adottare ogni ulteriore provvedimento richiesto dalla normativa in materia di trattamento di dati personali di tempo in tempo vigente;
- w) conferire procure per singoli atti o categorie di atti a personale direttivo della Società, nei limiti delle deleghe ricevute;
- z) sovraintendere e coordinare i flussi informativi interni e infragruppo, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate, come definite dalla normativa vigente.

1.2.2. Rapporti con le banche e con l'amministrazione postale

- a) stipulare e disdire con banche, società finanziarie, con le poste ed enti in genere, contratti relativi a:
 - deposito di somme, titoli, valori, strumenti finanziari e valute in genere, inclusi gli strumenti finanziari dematerializzati;
 - previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, linee di credito e finanziamenti, sotto qualsiasi forma, concedendo le garanzie del caso nonché compiendo ogni altro diverso negozio o atto necessario in relazione ai medesimi;
 - conti correnti aperti a nome della Società;
 - contratti di locazione di cassette di sicurezza e scomparti di casseforti;
 - operazioni di copertura dei rischi derivanti dall'oscillazione del tasso di interesse dovuto in relazione a linee di credito e finanziamenti sotto qualsiasi forma;
 - regolamentazione di rapporti intercorrenti tra i creditori della Società (e/o di società controllanti e/o controllate e/o collegate) in relazione alla soddisfazione delle reciproche ragioni di credito;
- b) operare sui conti correnti aperti a nome della Società, richiedere, trarre, emettere, girare assegni circolari, assegni bancari, vaglia bancari, postali o telegrafici, cambiali e in generale titoli di credito, dare disposizioni di pagamento, fare prelevamenti, dare disposizioni di giroconto e di bonifico sui conti correnti bancari e postali, e più in generale compiere qualsiasi operazione passiva a valere sui conti intestati alla Società, nei limiti delle disponibilità liquide e/o degli affidamenti ottenuti, nonché compiere qualsiasi operazione avente ad oggetto titoli, valori, strumenti finanziari e valute;
- c) richiedere, trarre, emettere, girare assegni circolari, assegni bancari, vaglia bancari, postali o telegrafici, cambiali e in generale titoli di credito o effetti di commercio, dare disposizioni di pagamento, fare prelevamenti, dare disposizioni di giroconto e di bonifico sui conti correnti bancari e postali, e più in generale compiere qualsiasi operazione passiva a valere sui conti intestati alla Società, nei limiti delle disponibilità liquide e/o degli affidamenti ottenuti;

- d) negoziare per il versamento in conto corrente, girare – anche per lo sconto –, esigere ed incassare cambiali, vaglia bancari, postali e telegrafici, assegni bancari e circolari, checks, buoni, mandati, fedi credito e, più in generale, qualunque altro titolo od effetto di commercio, ricevere pagamenti e consegne di denaro, azioni e titoli di ogni genere, merci e documenti, sottoscrivendo ogni relativa documentazione, girate, quietanze e ricevute;
- e) ritirare dagli uffici postali e telegrafici lettere ordinarie, raccomandate, assicurate, vaglia postali e telegrafici, plichi e pacchi, beni di ogni natura firmando le relative ricevute e atti di quietanza ed esonero da responsabilità.

1.3 Corrispondenza ed atti nei limiti dei poteri

- a) firmare tutta la corrispondenza della Società e gli atti relativi all'esercizio dei poteri sopra attribuiti;
- b) delegare i poteri conferiti e rilasciare procure a dipendenti e collaboratori della Società e anche a terzi per l'espletamento delle funzioni ed incarichi agli stessi affidati, nonché revocare procure e poteri in atto. Circa le eventuali procure conferite a terzi dovrà esserne data comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

1.4 Limiti di spesa

Tutti i poteri sopra indicati che comportano la possibilità di effettuare spese e sostenere costi di qualsiasi natura e genere per conto della Società potranno essere esercitati:

- a) fino ad un importo massimo di Euro 500.000 per singola operazione se a firma singola e di Euro 1.500.000 per singola operazione se a firma congiunta con il Responsabile della Divisione CFO e Governo Societario o con il Responsabile della Divisione Business Development se previsti dai preventivi annuali di spesa (budget) approvati, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione; in tal caso la firma singola o congiunta fa piena prova nei confronti dei terzi che le spese ed i costi sono previsti nei preventivi annuali di spesa.
- b) entro il limite di Euro 200.000 per singola operazione e comunque per un importo annuo complessivo non superiore a Euro 1.500.000 se non previsti dai preventivi annuali di spesa (budget) approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Direttore Generale e con i principali dirigenti.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società, negli ultimi cinque anni.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni qualificate	Stato
Claudio Bombonato	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Consigliere di Reply S.p.A.	In carica
		Consigliere di Whysol S.p.A.	In carica
		Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fonspa Bank	Cessata
		Consigliere di Carta Si	Cessata
Marco Carreri	Amministratore Delegato	Consigliere di Aicon Card S.p.A.	Cessata
		Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anima SGR S.p.A.	In carica
		Consigliere di Anima Prima Funds Plc	Cessata
		Amministratore Delegato di Aperta SGR S.p.A.	Cessata
		Amministratore Delegato di Prima SGR S.p.A.	Cessata
		Presidente del Consiglio di Amministrazione di PRIMAlternative Investments SGR S.p.A.	Cessata
		Amministratore Delegato di Prima Holding S.p.A.	Cessata
		Presidente di ANIMA Asset Management Ltd.	Cessata
Giuseppe Turri	Amministratore	Presidente di Anima SGR S.p.A.	Cessata
		Socio, per il tramite di Cordusio – Società Fiduciaria per Azioni, di Prima Holding 2 S.p.A.	In essere
		Consigliere di Clessidra Sgr S.p.A.	In carica
		Vice Presidente di F.Ili Elia S.p.A.	In carica
		Presidente di Lauro Sei S.p.A.	In carica
		Presidente di Lauro Venti S.p.A.	In carica
		Consigliere di Bitolea S.p.A. Chimica Ecologica	In carica
		Consigliere di Bitolea Holding S.r.l.	In carica
		Presidente di Lauro Sedici S.p.A.	Cessata
		Presidente di Lauro Cinquantadue S.r.l.	Cessata
		Presidente di Lauro Cinquantasette S.p.A.	Cessata
Livio Raimondi	Amministratore	Presidente di Lauro Quarantotto S.p.A.	Cessata
		Socio, per il tramite di Cordusio – Società Fiduciaria per Azioni, di Orion S.r.l.	In essere
		Consigliere di Anima SGR S.p.A.	In essere
		Vice Presidente di Previp Fondo Pensione	In essere
		Consigliere e Direttore Generale di Allianz Global Investors Italia SGR	Cessata
		Presidente del Consiglio di Amministrazione di Darta Investments Fund Plc.	Cessata
		Presidente del Consiglio di Amministrazione di RAS Alternative Investments SGR	Cessata
		Socio accomandatario di Ellebi Consulenza S.a.S.	In essere
Mara Caverni	Amministratore	Consigliere di Snai S.p.A.	In carica
		Amministratore Unico di New Deal Advisors S.p.A.	In carica
		Amministratore di Anima SGR S.p.A.	In carica
		Consigliere di Webank S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Screen Service Broadcasting Technologies	Cessata
		Consigliere di Objectway S.p.A.	Cessata
		Tivuitalia S.p.A.	Cessata
Maria Patrizia Grieco	Amministratore	Socio di PriceWaterHouseCoopers	Cessata
		Presidente del Consiglio di Amministrazione di Olivetti S.p.A.	In carica
		Consigliere di CNHI N.V.	In carica
		Consigliere di Space S.p.A.	In carica
		Consigliere di Italgas	Cessata
		Consigliere Ferretti S.p.A.	Cessata
		Chief Executive Officer di Value Team S.p.A.	Cessata

Nome e cognome	Carica	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni qualificate	Stato
Bernardo Mingrone	Amministratore	Consigliere di AXA Mps Ass. Ni Danni	In carica
		Consigliere di AXA Mps Ass. Ni Vita	In carica
		Presidente di Fabrica Immobiliare SGR	In carica
		Amministratore di Anima SGR	In carica
		Vice Presidente di Anima Holding S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Mps Gestione Crediti Banca	Cessata
		Membro del Comitato dei Consorziati del Consorzio Operativo MPS	Cessata
Valeria Miceli	Amministratore	-	-
Gianfranco Venuti	Amministratore	Consigliere di AIPB	In carica
		Socio di BPM S.c.ar.l	In essere
		Socio di Banca Popolare di Cividale S.c.p.a.	In essere
		Socio di Assicurazioni Generali S.p.A.	Cessata
		Socio di Deutsche Bank S.p.A.	Cessata
		Socio di Enel S.p.A.	Cessata
		Socio di Eni S.p.A.	Cessata

14.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 6 marzo 2014 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. I componenti del Collegio Sindacale sono riportati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Alessandro Grange	Presidente del Collegio Sindacale	Roma, 11 settembre 1950
Antonio Taverna	Sindaco effettivo	Parabiago (MI), 2 giugno 1945
Tiziana Di Vincenzo	Sindaco effettivo	Frascati (RM), 09 aprile 1972
Bernardo Rocchi	Sindaco supplente	Pistoia, 3 agosto 1965
Carlotta Veneziani	Sindaco supplente	Piacenza, 13 aprile 1981

Tutti i Sindaci hanno dichiarato di non ricoprire cariche in altre imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari ovvero in società diverse da quelle che precedono ma operanti in gruppi /conglomerati nei quali sia presente almeno un'impresa assicurativa bancaria o finanziaria incompatibili con quella di Sindaco ricoperta in Anima Holding, ai sensi dell'art. 36 della legge 22 dicembre 2011, n. 2014.

Tutti i Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Alessandro Grange – Nato a Roma il 11 settembre 1950, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È docente di Storia dell'Innovazione nel Dipartimento di *Management* della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". È dottore Commercialista e Revisore Contabile. Ha maturato significative esperienze nel settore delle procedure concorsuali anche nella qualità di consulente di parte di aziende di credito (tre cui Monte dei Paschi di Siena e Banca dell'Umbria). Dal

1985 è stato chiamato a svolgere le funzioni di Commissario straordinario, Commissario liquidatore, Presidente e/o componente del Comitato di Sorveglianza di numerose banche quali: Banca di Paternò S.p.A.; C.R.A. del Corleonese; Banca Popolare S. Maria Assunta di Castelgrande; C.R.A. di Siano; C.R.A. di Ceppaloni; C.R.A. di Stornarella; C.R.A. di Castelvetro; BCC dell'Alto Tirreno della Calabria; BCC del Medio Potentino; BCC del Baianese; BCC di Cervino e Durazzano; Credito Interprovinciale Lombardo.. Ha ricoperto, inoltre, la carica di Sindaco effettivo del Banco di Napoli S.p.A., del Banco di Sicilia S.p.A., del Gruppo Buffetti S.p.A., di Aeroporti di Roma S.p.A.. È Presidente del Collegio dei Revisori di Fondo Sanità ed è Presidente dell'OdV dell'I.R.C.C.S. Fondazione G. B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia. È presidente del Collegio sindacale di Clessidra SGR S.p.A. e sindaco effettivo Anima SGR S.p.A.. È attualmente Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Antonio Taverna – Nato a Parabiago (MI) il 2 giugno 1945, è laureato in Economia e Commercio. È docente presso la Facoltà di Economia dell'Università Carlo Cattaneo – LIUC, dove tiene corsi semestrali di Economia e tecnica dei mercati finanziari e *Financial Risk Management*. È dottore Commercialista e Revisore Contabile. È stato coordinatore del Corporate Governance Forum. Dal dicembre 1959 al 1970 è stato Responsabile della contabilità generale e della contabilità analitica di CATISA – Gruppo Unione Manifatture. Dal 1971 al 2007 ha lavorato presso PricewaterhouseCoopers dove nel novembre 1982 è stato nominato *partner*. Ha svolto importanti incarichi di revisione contabile di bilancio per Banca d'Italia, UniCredit Group, Mediobanca S.p.A., Credito Emiliano S.p.A., Fincantieri S.p.A., Carraro S.p.A., Safilo S.p.A., Sogefi S.p.A. e De Longhi S.p.A.. È attualmente consigliere di amministrazione indipendente di Ferroli S.p.A. e Presidente del Collegio Sindacale di MPS Leasing e Factoring S.p.A. e di AREL Associazione fondata da Nino Andreatta. È stato Commissario Straordinario del Gruppo Bancario Delta e di Sedicibanca S.p.A.. È attualmente Presidente del Collegio Sindacale di MPS Leasing e Factoring S.p.A.. È attualmente Sindaco effettivo dell'Emittente.

Tiziana Di Vincenzo – Nata a Frascati (RM) il 9 aprile 1972, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma nel 1997. È dottore Commercialista e Revisore legale ed è iscritta all'Organismo di mediazione AR NET. Dal 1998 è contitolare di uno studio professionale associato internazionale con sedi a Roma, Milano, Londra, Lussemburgo, Lugano, Singapore e Dubai. È Amministratore Unico di Immobiliare 2006 S.r.l., Immobiliare 89 S.r.l. e di Rynes S.r.l. È attualmente Sindaco effettivo dell'Emittente.

Bernardo Rocchi – Nato a Pistoia il 3 agosto 1965, si è laureato, con lode, in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1990. Nel 2002 ha conseguito il diploma in dottrina sociale della chiesa presso la Pontificia Università Lateranense. È dottore Commercialista e Revisore legale ed è stato iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Firenze. Dal 1992 al 1994 è stato Auditor della società Deloitte & Touche. Dal 1994 al 1996 ha esercitato la professione di Dottore Commercialista a Firenze in collaborazione con primari studi occupandosi di contabilità, analisi economico-finanziarie, bilanci e dichiarazioni di redditi e contenzioso tributario. Ha svolto l'incarico di Curatore fallimentare e di consulente per il Tribunale di Firenze. È stato Presidente del Collegio Sindacale della Conceria Caravel S.p.A. Dal 1996 al 1998 è stato dipendente del Nuovo Pignone S.p.A. presso la Direzione Amministrativa e Finanza. Dal 1998 al 2000 è stato dipendente della Grifogest SGR S.p.A. come re-

sponsabile della funzione di controllo interno. Dal 2000 al 2001 ha lavorato presso Banca Toscana S.p.A. come addetto all'Unità Risk Management; dal 2001 al 2005 è stato distaccato presso il Servizio Risk Management del Corporate Center Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. Dal 2005 lavora presso la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. come addetto al Servizio Fiscale. È Sindaco effettivo di numerose società tra cui Sansedoni Siena S.p.A, Biofund S.p.A., Microcredito di Solidarietà S.p.A. e Siena Mortgages 07-5 S.p.A.. È attualmente Sindaco supplente dell'Emittente.

Carlotta Veneziani – Nata a Piacenza il 13 aprile 1981, si è laureata in Economia e Legislazione per l'Impresa presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. È dottore Commercialista e Revisore Contabile. Dal 2004 collabora con lo Studio Associato Maffei – Vanzetta. È stata Amministratore Unico di G-Megacont S.r.l. e liquidatore di Cstone1 IV Novembre (Italy) S.r.l. in liquidazione. È Consigliere di IDAHO S.r.l. e membro dell'Organismo di Vigilanza di ADP Dealer Services Italia S.r.l.. È attualmente Sindaco supplente dell'Emittente.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Direttore Generale e con i principali dirigenti.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società, salvo quanto di seguito indicato.

Il Presidente del Collegio Sindacale Alessandro Grange ha ricevuto:

- (i) una sanzione amministrativa pecuniaria da parte di Banca d'Italia (provvedimento n. 650838 del 3 agosto 2011), in qualità di consigliere di Banca Federiciana S.p.A.. Tale provvedimento è stato impugnato con ricorso al TAR del Lazio in data 11 gennaio 2012 ed è in attesa di trattazione; e
- (ii) (una sanzione amministrativa pecuniaria da parte di Banca d'Italia (provvedimento n. 16021 del 25 maggio 2011), in qualità di Sindaco effettivo di Banknord SIM S.p.A.

Il Sindaco effettivo Antonio Taverna è imputato per omicidio colposo in relazione ad un incidente stradale.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni qualificate	Stato
Alessandro Grange	Presidente del Collegio Sindacale	Sindaco Effettivo di Anima SGR S.p.A.	In carica
		Presidente del Collegio Sindacale di Clessidra SGR S.p.A.	In carica
		Presidente del Collegio Sindacale di B.C.C. Giuseppe Toniolo S.c.a.r.l.	In carica
		Vice Presidente di I.R.O.I Coop a r.l.	In carica
		Sindaco Effettivo di BBVA Finanzia S.p.A.	In carica
		Sindaco Effettivo di BBVA Renting S.p.A.	Cessata
		Sindaco Effettivo di BBVA Autorenting S.p.A.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Banknord S.I.M. S.p.A.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Prima SGR S.p.A.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Prima Holding S.p.A.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Cofib Advisor S.I.M. S.p.A.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Lauro 43 S.p.A.	Cessata
		Consigliere di G.B.M. Holding S.p.A.	Cessata
		Consigliere di GBM Banca S.p.A.	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale di Porto di Imperia S.p.A.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Gruppo Buffetti S.p.A.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Flex S.r.l.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Aeroporti di Roma S.p.A.	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale di MGF Servizi Finanziari S.p.A.	Cessata
Amministratore Delegato di S.I.P.I.S. S.r.l.	Cessata		
Commissario Liquidatore di B.C.C. di Cervino e Durazzano S.c.a.r.l.	Cessata		
Socio di I.R.O.I Coop a r.l.	In essere		
Antonio Taverna	Sindaco Effettivo	Consigliere di Feroli S.p.A.	In carica
		Presidente Collegio Sindacale di MPS Leasing e Factoring S.p.A.	In carica
		Commissario Straordinario di Gruppo Bancario Delta S.p.A.	Cessata
		Commissario Straordinario di Sedicibanca S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Ferretti Holding S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Carlo Tassara S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Nuova Pansac S.p.A.	Cessata
		Presidente di Pansac International S.p.A.	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale di I.S.A. S.p.A.	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale di Soft Strategy S.p.A.	In carica
Presidente del Collegio Sindacale di Ecoter International S.p.A.	In carica		
Tiziana Di Vincenzo	Sindaco Effettivo	Sindaco Effettivo di Sistemina S.p.A.	In carica
		Liquidatore di Sadas S.r.l. in liquidazione	In carica
		Liquidatore di Sovar S.r.l. in liquidazione	In carica
		Amministratore Unico di Immobiliare 2006 S.r.l.	In carica
		Amministratore Unico di Immobiliare 89 S.r.l.	In carica
		Amministratore Unico di Rynes S.r.l.	In carica
		Presidente del Collegio Sindacale di Altay Holding S.p.A.	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale di Altay Scientific S.p.A.	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale di Dahlia TV S.p.A.	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale Innoviatek S.r.l.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Montezemolo Real Estate S.p.A.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Viaggia Sicuro S.p.A.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Interporto Fiumicino Holding S.p.A.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Medusa Più S.p.A.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Logistica Holding S.p.A.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Ifitel S.p.A.	Cessata
		Liquidatore di Safige S.r.l. in liquidazione	Cessata
Liquidatore di Gilaf International S.r.l. in liquidazione	Cessata		
Liquidatore in Mibicno S.r.l. in liquidazione	Cessata		

Nome e cognome	Carica	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni qualificate	Stato
Bernardo Rocchi	Sindaco Supplente	Sindaco Effettivo di Microcredito di Solidarietà S.p.A.	In carica
		Sindaco Effettivo di Siena Mortgages 09-6 S.r.l.	In carica
		Sindaco Supplente di Axa MPS Assicurazioni Vita S.p.A.	In carica
		Sindaco Supplente di Axa MPS Assicurazioni Danni S.p.A.	In carica
		Sindaco Supplente di Mantegna Finance S.r.l.	Cessata
		Sindaco Supplente di Mantegna Finance II S.r.l.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Casaforte S.r.l.	Cessata
		Sindaco Effettivo di Sansedoni Siena S.p.A.	In carica
		Sindaco Supplente di Società Porto Industriale di Livorno S.p.A.	In carica
		Sindaco Supplente di Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	In carica
		Sindaco Supplente di Le Robinie S.p.A.	In carica
		Sindaco Effettivo di Siena Mortgages 07-5 S.p.A.	In carica
		Sindaco Supplente di Marinella S.p.A.	In carica
		Sindaco Supplente di Fidi Toscana S.p.A.	In carica
		Sindaco Supplente di MPS Venture SGR S.p.A.	In carica
		Sindaco Effettivo di Biofund S.p.A.	In carica
		Carlotta Veneziani	Sindaco Supplente
Membro dell'Organismo di Vigilanza di ADP Dealer Services Italia S.r.l.	In carica		
Presidente del Collegio Sindacale di CSTONE Via Sciangai (Italy) S.r.l.	In carica		
Sindaco Effettivo di Rende Shopping Centre S.r.l.	In carica		
Sindaco Effettivo di Pillar Naville S.p.A.	In carica		
Sindaco Effettivo di Global Games S.p.A.	In carica		
Sindaco Effettivo di Festa S.r.l.	In carica		
Sindaco Effettivo di Teleippica S.r.l.	In carica		
Sindaco Effettivo di	In carica		
Sindaco Effettivo di Società Trenno S.r.l.	In carica		
Sindaco Effettivo di Megalò Shopping Centre S.r.l.	In carica		
Sindaco Effettivo di Novemba Imballaggi S.r.l.	In carica		
Sindaco Effettivo di Delaville S.r.l.	In carica		
Sindaco Effettivo di Danube Hotel S.r.l.	In carica		
Sindaco Effettivo di Advisors S.p.A. in liquidazione	In carica		
Sindaco Effettivo di Tower Light S.r.l.	In carica		
Sindaco Supplente di Zero9 S.p.A. in liquidazione	In carica		
Sindaco Supplente di Gogetech Gaming S.r.l.	In carica		
Sindaco Supplente di Sugherificio Gandolfi S.p.A.	In carica		
Sindaco Supplente di Elettra Produzione S.r.l.	In carica		
Sindaco Supplente di Galleria Commerciale Siracusa S.r.l.	In carica		
Sindaco Supplente di Webank S.p.A.	In carica		
Sindaco Supplente di Calliope Finance S.r.l.	In carica		
Sindaco Supplente di IRF Petali S.r.l.	In carica		
Sindaco Supplente di EIF Milano Logistica S.r.l.	In carica		
Sindaco Supplente di Diners Club Italia S.r.l.	In carica		
Sindaco Supplente di Silliker Italia Holding S.r.l.	In carica		
Sindaco Supplente di Release S.p.A.	In carica		
Sindaco Supplente di Galleria Commerciale Limbiate S.r.l.	In carica		
Liquidatore di Cstone1 IV Novembre (Italy) S.r.l. in liquidazione	Cessata		
Amministratore Unico di G-Megacont S.r.l.	Cessata		
Sindaco Supplente di International Motorcycles S.p.A. in liquidazione	Cessata		
Sindaco Effettivo di W.E. Italia S.p.A.	Cessata		
Sindaco Effettivo di Serena Immobiliare S.r.l.	Cessata		
Sindaco Effettivo di New Game S.r.l.	Cessata		
Sindaco Effettivo di Global Financial and Commercial Holdings S.r.l.	Cessata		
Sindaco Effettivo di Gemma S.r.l.	Cessata		
Sindaco Supplente di Megalò S.r.l.	Cessata		
Sindaco Supplente di CGT Betting S.r.l.	Cessata		
Sindaco Supplente di CGT Retail S.r.l.	Cessata		

14.1.3 Direttore Generale e principali dirigenti

L'Emittente non ha nominato un Direttore Generale. La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti del Gruppo Anima alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Luogo e data di nascita	Data assunzione Gruppo Anima
Alessandro Melzi d'Eril	<i>Chief Financial Officer</i>	Milano, 29 marzo 1975	1 febbraio 2011
Lars Schickentanz	Responsabile Direzione Investimenti di Anima SGR S.p.A.	Lubecca (Germania), 20 gennaio 1964	1 agosto 1999
Pierluigi Giverso	Responsabile Divisione <i>Marketing</i>	Cuneo, 7 dicembre 1979	12 ottobre 2009
Davide Sosio	Direttore Generale di Anima Asset Management Ltd.	Sondrio, 6 aprile 1976	24 marzo 2003

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei principali dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Alessandro Melzi d'Eril – Nato a Milano il 29 marzo 1975, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dal 2000 al 2002 è stato *analyst* nel *team* italiano M&A and Equity Capital Markets presso Dresdner Kleinwort Wassertein, Milano. Dal 2002 al 2004 ha lavorato presso UBM-UniCredit Banca Mobiliare e dal 2004 al 2011 è stato Investment Director presso Clessidra SGR S.p.A.. È stato Amministratore Unico di Interfase S.r.l. e Consigliere di Prima Holding S.p.A., Lauro 42 S.p.A., Lauro 16 S.p.A. e F.Ili Elia S.p.A.. È Consigliere di Prima Holding 2 S.p.A. e di Anima Asset Management Ltd. È attualmente *Chief Financial Officer* dell'Emittente.

Lars Schickentanz – Nato a Lubecca (Germania) il 20 gennaio 1964, si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Friedrich – Alexander Erlangen – Nuernberg nel 1991. Dal giugno 1989 al maggio 1991 è stato *Assistant Portfolio Manager* presso Fiduka Depotverwaltung GmbH e dal marzo 1992 all'Ottobre 1993 presso Prime Investment Management. Dal novembre 1993 al Giugno 1998 è stato *Portfolio Manager Europe* presso Caboto Gestione e dal Luglio 1998 all'Aprile 2007 è stato *Portfolio Manager Head of Equities* presso Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A.. Dal Maggio 2007 al Dicembre 2011 è stato Direttore Investimenti presso Prima Sgr S.p.A.. È attualmente Responsabile Direzione Investimenti di Anima SGR S.p.A..

Pierluigi Giverso – Nato a Cuneo il 7 dicembre 1979, si è laureato in Ingegneria delle Telecomunicazioni presso il Politecnico di Torino nel 2003. Dal ottobre 2003 al settembre 2005 è stato *Business Analyst* presso McKinsey & Company Inc.. Nel dicembre 2006 ha conseguito un *Master in Business Administration (MBA)* presso l'Istituto de Empresa Business School in Madrid, ed è poi tornato presso McKinsey & Company Inc. come *associate, Engagement Manager* fino al 2009. Dall'ottobre 2009 al dicembre 2011 è stato responsabile della pianificazione e dello sviluppo strategico presso Prima SGR S.p.A. e dal gennaio 2011 al dicembre 2011 è stato responsabile di Anima – Prima PMO. È consigliere di Anima Asset Management e di Anima Prima Funds. È attualmente Responsabile della Divisione *Marketing*.

Davide Sosio – Nato a Sondrio il 6 aprile 1976, si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi ed ha successivamente conseguito un *Ma-*

ster in Business Administration (MBA) presso la London Business School. Ha lavorato presso Eurogroup Conseil, Parigi, dove è stato *junior consultant* del dipartimento Banking e presso PricewaterhouseCoopers, Parigi, dove è stato *Senior Consultant* e *Auditor* nel dipartimento Servizi Finanziari. Ha lavorato presso Antonveneta ABN AMRO Investment Funds Ltd. dove dal marzo 2003 al novembre 2005 è stato manager, dal 2005 al 2011 direttore generale e dal gennaio 2010 al marzo 2012 consigliere. È Presidente di Monte SICAV e di Anima SICAV e consigliere di Anima Prima Funds Plc, Anima Asset Management Ltd. e Anima Management Company SA. È attualmente Direttore Generale di Anima Asset Management Ltd.

Nessuno dei principali dirigenti, né il Direttore Generale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno degli altri soggetti sopra indicati né con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali dirigenti, né il Direttore Generale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i principali dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni qualificate	Stato
Alessandro Melzi d'Eril	<i>Chief Financial Officer</i>	Consigliere Prima Holding 2 S.p.A.	In carica
		Consigliere di Anima SGR S.p.A.	In carica
		Consigliere di Anima Asset Management Ltd.	In carica
		Consigliere di Anima Prima Funds Plc.	Cessata
		Consigliere di Aperta SGR S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Lauro 42 S.p.A.	Cessata
		Consigliere di Lauro 16 S.p.A.	Cessata
		Amministratore Unico di Interfase S.r.l.	Cessata
		Consigliere di Prima Holding S.p.A.	Cessata
		Consigliere di F.Ili Elia S.p.A.	Cessata
Lars Schickentanz	Responsabile Direzione Investimenti di Anima SGR S.p.A.	Socio di Hippogroup Torinese S.p.A.	In essere
		Socio di Interfase S.r.l.	In essere
		Socio, per il tramite di Cordusio – Società Fiduciaria per Azioni, di Prima Holding 2 S.p.A.	In essere
Pierluigi Giverso	Responsabile Divisione <i>Marketing</i>	Consigliere di Anima Asset Management Ltd.	In carica
		Consigliere di Anima Prima Funds Plc.	In carica
		Socio, per il tramite di Cordusio – Società Fiduciaria per Azioni, di Prima Holding 2 S.p.A.	In essere
		Consigliere di Aperta SGR S.p.A.	Cessata

Nome e cognome	Carica	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente e partecipazioni qualificate	Stato
Davide Sosio	Direttore Generale Anima Asset Management Ltd.	Consigliere e Direttore Generale di Anima Asset Management Ltd.	In carica
		Consigliere di Anima Prima Funds Plc.	In carica
		Presidente di Monte Sicav	In carica
		Consigliere di Anima Management Company SA (precedentemente "Lussemburgo Gestioni SA")	In carica
		Presidente di Anima Sicav	In carica
		Consigliere di ANIMA Management Company SA	Cessata
		Consigliere e Direttore Generale di Antonveneta ABN AMRO Investments Funds	Cessata
		Consigliere di Lexing Ltd.	Cessata

14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI

14.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti

Si segnala che alla Data del Prospetto, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, dei principali Dirigenti e degli altri soggetti che ricoprono un ruolo strategico all'interno della Società sono portatori di interessi propri in quanto detengono partecipazioni azionarie nel capitale sociale degli Azionisti Venditori.

Marco Carreri, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Amministrazione Delegato dell'Emittente, detiene, per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, una partecipazione pari al 5,38% del capitale sociale di Prima Holding 2 S.p.A.. Alessandro Melzi d'Eril, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di *Chief Financial Officer* dell'Emittente, detiene lo 0,6% delle quote B del Fondo Clessidra Capital Partners II, gestito da Clessidra SGR S.p.A. che controlla interamente Lauro 42. Giuseppe Turri, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Consigliere dell'Emittente, detiene il 6% del capitale sociale di Orion S.r.l., che a sua volta detiene il 70% del capitale sociale di Clessidra SGR S.p.A.; inoltre Giuseppe Turri detiene quote B del Fondo Clessidra Capital Partners II ed è consigliere di amministrazione di Clessidra SGR S.p.A. Bernardo Mingrone, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Consigliere dell'Emittente, è Responsabile della Vice Direzione Generale Finanza e Operations di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. Gianfranco Venuti, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Consigliere dell'Emittente, è Responsabile Private Banking e Wealth Management presso BPM.

Lars Schickentanz, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Responsabile Direzione Investimenti di Anima SGR S.p.A., detiene, per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, una partecipazione pari al 3,85% del capitale sociale di Prima Holding 2 S.p.A.

Pierluigi Giverso, il quale alla Data del Prospetto Informativo ricopre la carica di Responsabile Divisione Marketing, detiene, per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, una partecipazione pari al 0,62% del capitale sociale di Prima Holding 2 S.p.A. Inoltre,

con riferimento al Sindaco Supplente Bernardo Rocchi si segnala che lo stesso alla Data del Prospetto Informativo è dipendente di BMPS.

Per quanto a conoscenza della Società, salvo quanto sopra esposto, alla Data del Prospetto Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, né alcuno dei principali dirigenti è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

14.2.2 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

I membri del Consiglio di Amministrazione, indicati al precedente punto 14.1, sono stati nominati tenuto conto degli accordi contenuti nell'Accordo Programmatico così come modificato in data 28 febbraio 2014, il quale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 9 membri, precisamente da (i) Claudio Bombonato, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marco Carreri, in qualità di Amministratore Delegato, (ii) Giuseppe Turri quale membro designato da L42; (iii) 1 membro designato da BPM nella persona di Gianfranco Venuti; iv) 1 membro designato da BMPS nella persona di Bernardo Mingrone; e (v) 3 membri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, congiuntamente designati da L42, BPM e BMPS all'interno di una rosa di almeno 8 candidati di cui almeno quattro appartenenti al genere meno rappresentato e tre iscritti al registro dei revisori contabili), individuata da una primaria società di selezione del personale, nelle persone di Mara Caverni, Livio Raimondi e Maria Patrizia Grieco; e (vi) 1 membro, non legato al Creval da rapporti di lavoro subordinato e/o rapporti organici e o rapporti professionali, designato dal Creval con il consenso di L42, BPM e BMPS, nella persona di Valeria Miceli.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4, del Prospetto Informativo.

14.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Salvo quanto descritto alla Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4 con riferimento alle intese dei Co-Investitori, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti ha concordato restrizioni per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente da essi detenuti.

CAPITOLO XV – REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E AI PRINCIPALI DIRIGENTI

Le tabelle che seguono riportano i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e ai Principali Dirigenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 dall'Emittente e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate.

Consiglio di Amministrazione

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai componenti del Consiglio di Amministrazione alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Scadenza della Carica	Compensi (Euro)
Claudio Bombonato	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016	-
Marco Carreri	Amministratore Delegato	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016	1.104.610
Giuseppe Turri	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016	-
Livio Raimondi	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016	-
Mara Caverni	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016	33.753
Maria Patrizia Grieco	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016	-
Bernardo Mingrone	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016	61.261*
Valeria Miceli	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016	-
Gianfranco Venuti	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016	-

(*) Compenso riconosciuto direttamente a BMPS.

Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 dalla Società ai componenti del Collegio Sindacale alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Scadenza della Carica	Compensi (Euro)
Alessandro Grange	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016	113.808
Antonio Taverna	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016	36.447
Tiziana Di Vincenzo	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016	-
Bernardo Rocchi	Sindaco Supplente	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016	0
Carlotta Veneziani	Sindaco Supplente	Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016	0

Principali dirigenti

I compensi pagati dal Gruppo Anima destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai principali dirigenti della Società indicati nel Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ammontano complessivamente a Euro 3.973.594.

In data 6 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato a favore di taluni *manager* l'attribuzione di un bonus di ammontare complessivo pari a circa Euro 1.800.000 da corrispondersi in caso di quotazione delle Azioni sul MTA.

15.1.2 Remunerazione e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale nominati dall'Assemblea ordinaria del 6 marzo 2014

Nel presente Paragrafo vengono riportati i compensi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale nominati dall'Assemblea ordinaria del 6 marzo 2014. *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafi 14.1 e 14.2 del Prospetto Informativo.

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea ordinaria della Società del 6 marzo 2014 ha deliberato la determinazione dei compensi degli amministratori stabilendo Euro 50.000 annui lordi per ciascun amministratore ed Euro 160.000 annui lordi per il Presidente.

Successivamente in data 13 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Marco Carreri Amministratore Delegato dell'Emittente. Quest'ultimo riceverà, in aggiunta a quanto sopra indicato per ciascun amministratore, un ulteriore compenso annuo lordo pari ad Euro 10.000. Il compenso annuo variabile sarà invece pari ad Euro 40.000. Tale importo non comprende i compensi percepiti per le cariche ricoperte nelle società controllate.

Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria della Società del 6 marzo 2014 ha deliberato la determinazione dei compensi dei Sindaci stabilendo Euro 53.000 annui lordi per ciascun Sindaco effettivo ed Euro 80.000 annui lordi per il Presidente.

15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Al 31 dicembre 2013, l'ammontare totale degli importi accantonati o accumulati dalle società del Gruppo Anima per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto o benefici analoghi in favore dei principali dirigenti (per tali intendendosi quelli indicati nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2), complessivamente considerati, è pari a Euro 27.694.

CAPITOLO XVI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato dall'Assemblea ordinaria in data 6 marzo 2014, rimarrà in carica per 3 esercizi (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo).

Il Collegio Sindacale dell'Emittente, nominato dall'Assemblea ordinaria in data 6 marzo 2014, rimarrà in carica per 3 esercizi (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo).

16.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DAI PRINCIPALI DIRIGENTI CON L'EMITTENTE O CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO UN INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Prospetto Informativo, non è vigente alcun contratto di lavoro subordinato tra il Gruppo e i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, né vi sono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai principali dirigenti e dai membri del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le società dallo stesso controllate che prevedano indennità di fine rapporto o indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Il Direttore Generale di Anima Asset Management Ltd., Davide Sosio, ha in essere un contratto di prestazione di servizi professionali, retto dalla legge irlandese, in base al quale è prevista l'erogazione di una indennità di fine rapporto in caso di licenziamento per esubero del personale ai sensi del paragrafo 7(2) del *Redundancy Payments Acts 1967-2007*; tale indennità è pari a 6 mensilità a fronte della rinuncia da parte del predetto dirigente a qualunque diritto, azione e pretesa nei confronti del Gruppo.

Salvo quanto sopra specificato, per quanto riguarda l'Amministratore Delegato e i principali dirigenti, il rapporto di lavoro con il Gruppo è regolato da contratti di lavoro subordinato retti dalla legge italiana che non prevedono il riconoscimento di indennità supplementari ulteriori rispetto a quelle previste dai vigenti CCNL, né esistono contratti individuali di questo tipo.

16.3 INFORMAZIONI SUL COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI, SUL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Al fine di rendere il proprio modello di governo societario conforme alle raccomandazioni contenute nell'art. 5, principio 5.P.1, nell'art. 6, principio 6.P.3 e nell'art. 7, principio

7.P.3, lett. (a) *sub* (ii), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, in data 6 febbraio 2014, l'istituzione di un comitato per le nomine e la remunerazione (il "**Comitato per le Nomine e la Remunerazione**") e di un comitato controllo e rischi (il "**Comitato Controllo e Rischi**") la cui efficacia è subordinata all'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA.

La composizione dei suddetti comitati è conforme alle prescrizioni dell'art. 4, criterio applicativo 4.C.1, lett. (a).

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto dai seguenti 3 amministratori non esecutivi tutti indipendenti: Claudio Bombonato (in qualità di Presidente), Livio Raimondi e Maria Patrizia Grieco. Al momento della nomina, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che tutti i componenti del Comitato per le nomine e la Remunerazione possiedono una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e in materia di politiche retributive.

Il Comitato Controllo e Rischi è composto dai seguenti 3 amministratori non esecutivi, tutti indipendenti: Mara Caverni (in qualità di Presidente), Livio Raimondi e Maria Patrizia Grieco. Al momento della nomina, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che Mara Caverni e Livio Raimondi possiedono una adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria nonché di gestione dei rischi.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle competenze attribuite a ciascun comitato.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

In considerazione delle esigenze organizzative della Società, delle modalità di funzionamento e della dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha istituito un unico comitato per le nomine e la remunerazione, in conformità a quanto raccomandato dagli articoli 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Nomine e Remunerazione ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da almeno tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione svolge un ruolo consultivo e propositivo ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare, al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito i) alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna; ii) al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate, società vigilate o di rilevanti dimensioni, compatibili con la carica di amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione a Comitati nonché in merito alla individuazione di criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società (ivi incluse quelle del Gruppo) in cui gli incarichi sono ricoperti, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina; iii) alla eventuale valutazione di posizioni rilevanti ai sensi dell'art. 2390 c.c. nell'ambito di quanto previsto dall'art. 1.C.4 del Codice di Autodisciplina;
- b) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti e non sia possibile nominare un sostituto designato come tale nella rispettiva lista, ai sensi dell'articolo 13.8 dello statuto;
- c) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- d) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- e) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Il Comitato ha altresì il compito di formulare pareri e proposte non vincolanti in ordine agli eventuali piani di stock option e di assegnazione di azioni o ad altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni suggerendo anche gli obiettivi connessi alla concessione di tali benefici e i criteri di valutazione del raggiungimento di tali obiettivi nonché monitorare l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani eventualmente approvati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Nomine e Remunerazione ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni e strutture aziendali, assicurando idonei collegamenti funzionali e operativi con queste per lo svolgimento dei propri compiti. Può avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società, e comunque nei limiti del budget approvato dal Consiglio d'Amministrazione, previa verifica

che tali consulenti non si trovino in situazioni che ne compromettano in concreto l'indipendenza di giudizio e, in particolare, non forniscano simultaneamente alla funzione risorse umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti medesimi.

In linea con quanto raccomandato dall'articolo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Le riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età. Per la validità delle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni del comitato sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Si rappresenta inoltre che la Società dovrà conformarsi all'art. 123-ter del TUF e all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti e, pertanto, dovrà predisporre annualmente la Relazione sulla Remunerazione.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è un organo con funzioni consultive e propositive che, secondo quanto previsto dall'art. 7, principio 7.P.3, lett. (a), *sub* (ii) del Codice di Autodisciplina, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, conformemente a quanto previsto dall'art. 7, criterio applicativo 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esamina le relazioni periodiche o specifiche, predisposte dalla funzione di *internal audit* e valutare le criticità ed i rilievi dalle stesse formulate, informando tempestivamente il Consiglio di Amministrazione in caso di gravi anomalie o carenze e formulando proposte in merito;
- d) assicura il monitoraggio dei progetti di sviluppo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché i piani di intervento finalizzati a rimuovere criticità o carenze negli assetti organizzativi (strutture, processi, procedure) posti a presidio dei rischi aziendali;

- e) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- f) richiede alla funzione di internal audit, ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- h) valutare le eventuali segnalazioni pervenute da parte dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in merito a problematiche e criticità attinenti il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e prendere le opportune iniziative.

Il Comitato Controllo e Rischi esprime, secondo quanto previsto dall'art. 7, criterio applicativo 7.C.1, il proprio parere al Consiglio di Amministrazione rispetto alla:

- a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) valutazione periodica, almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- c) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) descrizione, nell'ambito della relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ed espressione della valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- e) valutazione, sentito il Consiglio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- f) nomina e revoca del responsabile della funzione di *internal audit* e, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, ove ritenuto opportuno in relazione ai sistemi di controllo del Gruppo, delle altre funzioni aziendali di controllo.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4, criterio applicativo 4.C.1, lett. (e), del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

L'Amministratore Marco Carreri, in data 6 febbraio 2014, è stato nominato quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sul MTA. Peraltro, la Società

valuterà l'opportunità di nominare più amministratori incaricati del sistema di controllo interno e gestione rischi (conformemente a quanto previsto dall'art. 7, principio 7.P.3) a seconda dell'area rischi interessata.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Responsabile della funzione di *internal audit* è Ivano Venturini, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2014, con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA.

16.4 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

La Società ha intenzione di allineare il proprio sistema di governo societario alle disposizioni in materia previste dal TUF e dal Codice di Autodisciplina. In particolare, la Società intende attuare l'art. 1 e relativi criteri applicativi del Codice di Autodisciplina.

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente tenutasi in data 5 febbraio 2014 ha deliberato l'adozione di un nuovo Statuto Sociale, con efficacia a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA.

In particolare, lo Statuto Sociale approvato dall'Emittente:

- recepisce le disposizioni del D. Lgs. 27/2010 attuativo della direttiva 2007/36/CE e recante la (nuova) disciplina dell'esercizio di alcuni diritti degli azionisti delle società quotate;
- prevede il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter del TUF;
- prevede il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, conformemente a quanto previsto dall'art. 148 del TUF;
- prevede che il riparto dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter del TUF;
- prevede la nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dal citato articolo 154-bis del TUF.

Per ulteriori informazioni sul contenuto dello Statuto Sociale, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.2 del Prospetto Informativo.

In data 6 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Alessandro Melzi d'Eril quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA.

La Società ha adottato un Sistema di Controllo di Gestione tale da consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della società e delle principali società del gruppo a

essa facente eventualmente capo le cui aree di criticità non sono incompatibili con la casistica indicata nella Sezione IA.1.1, punto 9 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Inoltre, conformemente a quanto previsto dagli articoli 14 e 17 del D. Lgs. 39/ 2010, l'Assemblea ordinaria dei soci del 5 febbraio 2014 ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per la durata di legge.

In merito all'istituzione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo.

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 6 febbraio 2014, ha nominato, con efficacia a partire dalla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sul MTA, il dott. Fabrizio Armone quale *investor relator* del Gruppo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2014 ha deliberato:

- di approvare una procedura per la gestione del registro del Gruppo Anima delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, conformemente a quanto previsto dall'art. 115-*bis* del TUF, con efficacia a partire dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA;
- di adottare una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*, riguardo alla gestione degli adempimenti previsti dalla disciplina dell'*internal dealing* di cui all'art. 114, comma 7, del TUF e degli articoli 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti;
- di adottare una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2014 ha altresì approvato la “Procedura per le operazioni con Parti Correlate” (la “**Procedura OPC**”) ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del codice civile e del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221/2010 e successive modifiche e integrazioni (il “Regolamento OPC”). La Procedura OPC è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Amministratori Indipendenti costituito ai fini del rilascio del parere, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento OPC. In conformità al Regolamento OPC, la Procedura OPC regola le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento OPC e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo ai sensi del Regolamento OPC). La Società si è avvalsa della deroga concessa dall'articolo 10 del Regolamento OPC, in quanto società di recente quotazione, e, pertanto, l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con parti

correlate. Il predetto regime semplificato troverà applicazione dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario fino alla data di approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo a quello della quotazione e quindi sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

In conformità al Regolamento OPC, la Procedura OPC prevede che prima dell'approvazione di un'operazione con parti correlate, il Comitato Parti Correlate, costituito da 3 Amministratori Indipendenti dell'Emittente, esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al suo compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste.

Sono escluse dall'applicazione delle norme procedurali stabilite dal Regolamento OPC e dalla procedura relative alle operazioni di maggiore rilevanza ed alle operazioni di minore rilevanza oltre alle operazioni di cui all'art. 13 comma 1 del Regolamento OPC (fatte salve le disposizioni del Regolamento OPC sulla trasparenza e informativa al pubblico), le seguenti operazioni con parti correlate anche quando siano realizzate per il tramite di società controllate:

- a) operazioni che singolarmente considerate abbiano un valore complessivo non superiore ad Euro 100.000 (centomila) cumulati su base annua qualora la Parte Correlata sia una persona fisica ovvero operazioni di importo non superiore ad Euro 500.000 (cinquecentomila) cumulati su base annua qualora la controparte sia una persona giuridica (le **“Operazioni Esigue”**);
- b) piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e relative operazioni esecutive;
- c) deliberazioni, diverse da quelle escluse ai sensi del Regolamento Consob sulle Parti Correlate, in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché dei dirigenti con funzioni strategiche, a condizione che:
 - (i) sia stata adottata una politica di remunerazione;
 - (ii) nella definizione di tale politica sia stato coinvolto il Comitato per la Remunerazione della Società, che è composto esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti;
 - (iii) sia stata sottoposta all'approvazione dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; e
 - (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- d) operazioni con o tra società controllate - anche congiuntamente dalla Società – nonché operazioni con società collegate della Società purché nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società;
- e) operazioni, che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società o della società controllata che compie l'operazione, effettuate a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo (le **“Operazioni Ordinarie”**);

- f) operazioni urgenti che non rientrino nella competenza dell'assemblea o non debbano essere da questa autorizzate, subordinatamente all'introduzione di apposita clausola nello statuto e a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13 del Regolamento OPC.

In particolare la Procedura OPC definisce come "Operazioni realizzate per il tramite di società Controllate" quelle operazioni compiute dalle società controllate, ai sensi dell'articolo 2359 c.c., dell'Emittente che siano soggette all'approvazione e/o all'esame di organi o di esponenti aziendali della Società ai sensi dello statuto della Società o in virtù di delibere del Consiglio di Amministrazione della Società o di deleghe conferite dalla Società in base alla normativa interna.

Inoltre sono soggette alla Procedura OPC e si considerano in ogni caso Operazioni compiute per il tramite di società Controllate, le operazioni con parti correlate aventi ad oggetto fusioni e scissioni nonché, ove superiori alla soglia di Euro 5 milioni, le operazioni di acquisto e trasferimento a qualsiasi titolo di partecipazioni sociali, di scorporo e conferimento di azienda o di rami di azienda, nonché le operazioni di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ("**Operazioni strategiche compiute per il tramite delle Controllate**"). Le Operazioni Strategiche di maggior rilevanza compiute per il tramite delle Controllate saranno approvate con il preventivo parere non vincolante del Comitato Parti Correlate durante il periodo di applicazione del regime semplificato di cui si è avvalso la Società ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento OPC (ovvero dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario fino alla data di approvazione del bilancio relativo al secondo esercizio successivo a quello della quotazione). Decorso tale periodo le Operazioni Strategiche di maggior rilevanza compiute per il tramite delle Controllate saranno approvate con il preventivo parere vincolante del Comitato Parti Correlate.

La Società ha valutato (i) di non estendere l'applicazione della presente procedura nei confronti di soggetti diversi dalle Parti Correlate identificate nell'Allegato 1 del Regolamento Consob sulle Parti Correlate, (ii) di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10, comma 1, del Regolamento, ai sensi del quale le società di recente quotazione "possono applicare alle operazioni di maggiore rilevanza, in deroga all'articolo 8, una procedura individuata ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (iii) di identificare le Operazioni di Maggiore Rilevanza in modo da includere solo le operazioni che superino le soglie previste dall'Allegato 3 del Regolamento Consob sulle Parti Correlate, (iv) di non avvalersi dell'esenzione per le Operazioni con Parti Correlate compiute in caso di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale di cui all'articolo 11, comma 5 del Regolamento Consob sulle Parti Correlate e (v) di non avvalersi della possibilità di definire un ammontare massimo di spesa per i servizi resi dagli esperti indipendenti in relazione alle Operazioni di Minore Rilevanza di cui all'articolo 7, comma 2 del Regolamento Consob sulle Parti Correlate. Si segnala che la Società non ha provveduto a nominare un Amministratore in qualità di *lead independent director*; tenuto conto del fatto che, alla Data del Prospetto Informativo, non ricorrono le condizioni di cui all'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina; infatti il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione della Società, né il soggetto che controlla la Società.

In data 13 marzo 2014 l'Amministratore Delegato Marco Carreri è stato nominato amministratore incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi ai sensi dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, si segnala che ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale dell'Emittente, in veste di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, vigila su: (a) il processo di informativa finanziaria, (b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; (c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (d) l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Infine, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 13 marzo 2014, ha adottato i provvedimenti richiesti dalla normativa 231/01 ai fini dell'esonero dalla responsabilità della Società conseguente alla commissione dei reati previsti dalla medesima normativa da parte di soggetti in posizione apicale e loro sottoposti.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha:

- adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi della richiamata normativa;
- nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento. L'Organismo è composto da un membro esterno, Prof. Adalberto Alberici, dal Responsabile della Funzione Internal Auditing, Ivano Venturini, e dal Responsabile della Funzione Progetti Speciali, Maurizio Biliotti.

La Società promuoverà l'estensione del proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo alle società controllate. Si segnala al riguardo che Anima Sgr ha attivato dal gennaio 2005 un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo e un proprio Organismo di Vigilanza ai sensi della normativa 231/01.

CAPITOLO XVII – DIPENDENTI

17.1 NUMERO DEI DIPENDENTI

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	2013	2012	2011
Dirigenti	24	26	30
Altro personale dipendente	199	208	257
Totale	223	234	287

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, ripartiti fra Italia ed estero.

Dipendenti	2013	2012	2011
Italia	197	214	267
Estero	26	20	20
Totale	223	234	287

Contratti nazionali collettivi di lavoro (CCNL) e accordi integrativi aziendali

Il Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro (CCNL) che il Gruppo Anima applica ai propri dipendenti è quello del credito.

Schemi pensionistici e sanitari

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha in essere alcuni piani pensionistici integrativi a contributo fisso per i dirigenti del Gruppo aderenti al contratto collettivo nazionale del credito e per dipendenti che scelgono di aderire al programma.

Con riguardo all'assistenza sanitaria, tutti i dipendenti beneficiano di forme di copertura derivanti assicurazioni aziendali.

TFR (Trattamento di Fine Rapporto)

L'ammontare accantonato dal Gruppo Anima a titolo di TFR varia a seconda dell'anzianità di servizio del dipendente stesso, nonché della retribuzione percepita. Al 31 dicembre 2013, il fondo TFR per i dirigenti, i quadri e gli altri dipendenti del Gruppo Anima, ammontava ad Euro 1.489 migliaia.

17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E *STOCK OPTION*

Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato Marco Carreri detiene, per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, una partecipazione pari al 5,38% del capitale sociale di PH2, che a sua volta detiene, alla Data del Prospetto Informativo, una partecipazione nell'Emittente pari al 4,26% del capitale sociale. Nell'Accordo Programmatico è previsto che PH2 venda nell'ambito dell'Offerta Globale l'intera partecipazione detenuta nell'Emittente. Per ulteriori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafi 18.1 e 18.4 del Prospetto.

Inoltre, nell'Accordo Programmatico, è previsto che Lauro 42 venda agli azionisti, persone fisiche, di PH2 entro 6 mesi dall'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, una quota non superiore al 2% del capitale della Società, al medesimo prezzo per azione dell'Offerta Pubblica di Vendita. Per ulteriori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, paragrafo 17.3, del Prospetto.

Salvo quanto sopra, alla Data del Prospetto Informativo, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nonché dei coniugi non legalmente separati e dei figli minori dei citati soggetti detiene direttamente o indirettamente una partecipazione nel capitale dell'Emittente o opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere o acquistare azioni dell'Emittente.

Collegio sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo, né i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente né i coniugi non legalmente separati né figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione o opzioni per la sottoscrizione di capitale nell'Emittente.

Principali dirigenti

Lars Schickentanz e Pierluigi Giverso detengono ciascuno, per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, una partecipazione rispettivamente pari al 3,85% e allo 0,62% del capitale sociale di PH2 che a sua volta detiene alla Data del Prospetto Informativo una partecipazione nell'Emittente pari al 4,26% del capitale sociale. Nell'Accordo Programmatico è previsto che PH2 venda nell'ambito dell'Offerta Globale l'intera partecipazione detenuta nell'Emittente. Per ulteriori informazioni cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafi 18.1 e 18.4 del Prospetto.

Salvo quanto sopra, nessuno dei principali dirigenti dell'Emittente nonché dei coniugi non legalmente separati e dei figli minori dei citati soggetti, alla Data del Prospetto Informativo, detiene direttamente o indirettamente una partecipazione nel capitale dell'Emittente o opzioni che conferiscono il diritto di sottoscrivere o acquistare azioni dell'Emittente.

Fatto, salvo quanto previsto dal successivo paragrafo 17.3, alla Data del Prospetto Informativo non sono stati deliberati piani di incentivazioni rivolti, tra l'altro, ai principali dirigenti delle società del Gruppo Anima.

17.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

17.3.1 Accordi di Co-investimento

Nell'ambito degli Accordi Iniziali L42/BMPS era stato convenuto che taluni individui che ricoprivano ruoli manageriali rilevanti in Prima SGR e nelle società da queste controllate (gli **"Investitori Individuali"**) investissero in Prima Holding S.p.A. (società che aveva acquisito la totalità di Prima SGR) attraverso una società all'uopo costituita denominata Prima Holding 2 S.p.A. (**"PH2"**). Il capitale sociale di PH2 risulta pertanto così suddiviso: L42 detiene il 57,54% del capitale sociale, BMPS, detiene il 28,34% del capitale sociale e gli Investitori Individuali, per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, detengono il 14,12% del capitale sociale. *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1 e Capitolo XVIII, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, Prima Holding 2 possiede il 4,26% del capitale sociale di Anima Holding.

Nell'ambito delle intese raggiunte tra le parti nell'Accordo Programmatico, è stato convenuto che: (i) PH2 venda in sede di Offerta Globale di Vendita l'intera partecipazione detenuta nell'Emittente; e (ii) a seguito della distribuzione da parte di PH2 dell'utile derivante dalla vendita dell'intera partecipazione nell'Emittente in favore dei propri soci, gli Investitori Individuali re-investano in azioni ordinarie quotate della Società, acquistando tali azioni da Lauro 42 nei tempi tecnici necessari ed in ogni caso entro 6 mesi dall'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, al medesimo prezzo per azione dell'Offerta Pubblica di Vendita. A tal fine, nell'Accordo Programmatico Lauro 42 ha assunto l'impegno di vendere agli Investitori Individuali azioni ordinarie quotate dell'Emittente rappresentative di una quota non superiore al 2% del capitale della Società.

In esecuzione di quanto sopra, in data 3 febbraio 2014, gli Investitori Individuali ad integrazione e parziale modifica degli accordi disciplinanti il loro investimento in PH attraverso PH2 (sottoscritti nel 2009 nell'ambito degli Accordi Iniziali L42/BMPS) hanno sottoscritto con Lauro 42 e BMPS un accordo, successivamente integrato in data 5 marzo 2014, avente ad oggetto la disciplina dei termini e delle condizioni del loro re-investimento in Anima Holding, a seguito dell'integrale distribuzione dell'utile da parte di PH2 derivante dalla vendita in sede di Offerta Globale di Vendita dell'intera partecipazione detenuta nell'Emittente. Tale accordo prevede, in particolare, l'impegno degli Investitori Individuali ad acquistare, e l'impegno di Lauro 42 a vendere – subordinatamente alla quotazione ed alla distribuzione dell'utile derivante dalla vendita da parte di PH2 in sede di Offerta Globale di Vendita dell'intera partecipazione detenuta nell'Emittente – azioni ordinarie quotate dell'Emittente ad un prezzo per azione pari al Prezzo di Offerta per un controvalore pari al 50% degli importi netti incassati da ciascun In-

investitore Individuale a titolo di distribuzione del dividendo (il “**Re-Investimento**”); il Re-Investimento avrà esecuzione mediante la compravendita da parte degli Investitori Individuali ai blocchi, nei tempi tecnici necessari ed in ogni caso entro e non oltre il 6° mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni sul MTA, delle azioni di Anima Holding da Lauro 42 (la “**Data di compravendita**”);

Inoltre, sempre in data 5 marzo 2014, ciascun Investitore Individuale ha assunto l’impegno nei confronti della Società a non porre in essere trasferimenti aventi ad oggetto le azioni dell’Emittente acquistate da Lauro 42 ed in particolare:

- (a) a non trasferire la totalità delle azioni per un periodo di 12 mesi dalla Data di Compravendita (il “**Primo Periodo**”);
- (b) decorso il Primo Periodo, a non trasferire i 2/3 delle azioni per i successivi 12 mesi (il “**Secondo Periodo**”);
- (c) decorso il Secondo Periodo, a non trasferire 1/3 delle azioni per i successivi 12 mesi (il “**Terzo Periodo**”).

Decorso il Terzo Periodo, ciascun Investitore Individuale sarà libero di trasferire, in tutto o in parte, le azioni dell’Emittente acquistate da Lauro 42.

17.3.2 Long Term Incentive Plan

Nell’ambito dell’Accordo Programmatico, le parti hanno convenuto di far sì che la Società approvi le linee guida di un piano di incentivazione per la *management* del Gruppo strutturato in forma di *stock grant* ai sensi dell’art. 2349 del codice civile. In particolare, tale piano prevedrà l’attribuzione del diritto all’assegnazione gratuita di azioni, dilazionata nel medio termine (e cioè 3 anni) e subordinata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance come di seguito descritti, così da rafforzare l’allineamento degli interessi del management a quelli degli azionisti della Società nel lungo periodo.

Al riguardo si segnala che, in data 6 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato di approvare le linee guida di un piano di *stock grant* in favore del *top management*, da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea dell’Emittente esclusivamente in ipotesi di quotazione delle azioni della Società sul MTA. Ai sensi di tali linee guida, il piano di *stock grant* avrà le seguenti caratteristiche:

- **Beneficiari:** attualmente è previsto che facciano parte (i) Direttore Generale di Anima SGR; (ii) cinque figure facenti parte del *Team di Investimento*, tra cui Schickentanz; (iii) una figura di *product development*; (iv) cinque figure, di cui il Responsabile *Business Development* di gruppo (Ing. Giverso) e 4 inerenti il *team* Vendite di Anima SGR; e (v) quattro figure facenti parte della prima linea manageriale, tra cui il dott. Melzi d’Eril e il dott. Sosio;
- **Oggetto:** attribuzione dei diritti o *units* ciascuno dei quali conferisce ai beneficiari il diritto all’assegnazione a titolo gratuito di n. 1 azione ordinaria della Società (le c.d. “**Units**”);
- **Ripartizione delle Units tra i Beneficiari:** l’attribuzione e la ripartizione delle Units da assegnare a ciascun Beneficiario, all’interno delle varie categorie manageriali, sarà

deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Anima Holding su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione nel rispetto di percentuali massime previste all'interno del piano di incentivazione stesso. Nel caso di non assegnazione integrale delle Units, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione avrà la possibilità di proporre altre figure manageriali del Gruppo alle quali assegnare, di volta in volta, le Units.

- **Sottostante azionario:** fino ad un massimo del 3% del capitale sociale dell'Emittente, alla data di approvazione del piano di *stock grant*;
- **Prezzo di esercizio:** le azioni dell'Emittente sono assegnate a titolo gratuito;
- **Condizioni di esercizio:** l'esercizio delle Units (e quindi l'effettiva assegnazione delle azioni ai Beneficiari) è subordinata alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'avveramento delle seguenti condizioni di esercizio, singolarmente considerate:

Prima Condizione: l'esercizio del 50% della totalità delle Units attribuite ai Beneficiari (che conferiscono il diritto all'assegnazione di azioni rappresentative dell'1,50% del capitale sociale di Anima Holding) è subordinato al conseguimento da parte di Anima Holding di un determinato risultato in termini di utile netto consolidato normalizzato per azione cumulato sul triennio 2014-2016, che sarà calcolato successivamente alla presentazione all'assemblea dei soci del bilancio consolidato di Anima Holding al 31 dicembre 2016.

Seconda Condizione: l'esercizio del 25% della totalità delle Units attribuite ai Beneficiari (che conferiscono il diritto all'assegnazione di azioni rappresentative dello 0,75% del capitale sociale di Anima Holding) è subordinato al raggiungimento da parte del Gruppo Anima al 31 dicembre 2016 di un determinato incremento della raccolta netta, intendendosi per tale il rapporto tra (i) la raccolta netta cumulata sul triennio 2014-2016 e (ii) gli asset under management del Gruppo Anima Holding al 31 dicembre 2013, confrontato con la stessa metrica applicata ai concorrenti sul mercato italiano.

Terza Condizione: l'esercizio del 25% della totalità delle Units attribuite ai Beneficiari (che conferiscono quindi il diritto all'assegnazione di azioni rappresentative dello 0,75% del capitale sociale di Anima Holding) è subordinato al raggiungimento da parte di Anima Holding di un determinato *total return to shareholders* ("TRS") calcolato a partire dalla data di inizio delle negoziazioni su un mercato regolamentato delle azioni di Anima Holding fino alla data dell'assemblea di bilancio al 31 dicembre 2016 di Anima Holding confrontato con quello di un *panel* di *comparable* quotati italiani ed esteri attivi nel settore *dell'asset management*.

Il Consiglio di Amministrazione di Anima Holding verificherà il conseguimento delle tre Condizioni di Esercizio a valle della presentazione all'assemblea dei soci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 di Anima Holding. Di conseguenza, qualora si fossero realizzate una o più Condizioni di Esercizio, le Units divenute esercitabili in base ai criteri e subordinatamente al realizzarsi delle Condizioni di Esercizio sopra indicati potranno essere esercitate (e le azioni assegnate) nei 60 giorni successivi alla data di presentazione del bilancio 2016 all'assemblea dei soci di Anima Holding (la "**Data di Esercizio**").

L'esercizio delle Units è subordinato, oltre che alle Condizioni di Esercizio, alla circostanza che – alla Data di Esercizio – il Beneficiario sia in servizio, svolgendo quindi regolarmente la propria attività lavorativa con Anima Holding e/o con le società dalla stessa controllate.

- **Durata:** il piano di *stock grant* si sviluppa su un arco temporale triennale (2014-2016);
- **Accelerazione del Piano in caso di OPA:** accelerazione in caso di offerta pubblica di acquisto prima della chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2016 come segue: (a) il numero di Units esercitabili verrà ridotto pro rata rispetto al tempo intercorso e (b) la verifica del raggiungimento delle Condizioni di esercizio sarà effettuata in via anticipata secondo quanto indicato nel piano di *stock grant*. Qualora (i) il prezzo dell'OPA fosse superiore al 30% del Prezzo di Offerta e (ii) l'obiettivo sul TRS fosse raggiunto al 100% ovvero in caso di posizionamento superiore al 75° percentile rispetto ai *comparable* non si procederà alla riduzione pro rata delle Units esercitabili fermo restando la verifica delle Condizioni di esercizio.

Si rileva che le linee guida del predetto piano di *stock grant* non sono state sottoposte al vaglio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in quanto tale comitato inizierà a svolgere le proprie funzioni subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA.

Si rileva altresì che, al fine di dare esecuzione al piano di *stock grant*, sarà necessario che l'Assemblea ordinaria della Società approvi il piano di stock grant e l'Assemblea straordinaria della Società deliberi un aumento gratuito del capitale sociale della Società, a servizio dello stesso.

Salvo quanto sopra alla Data del Prospetto Informativo non sono stati deliberati dall'Assemblea dell'Emittente piani di incentivazione a favore dei dipendenti.

17.3.3 Altri accordi

In data 7 febbraio 2014, il CFO dell'Emittente, dott. Melzi d'Eril, ha sottoscritto un accordo, successivamente integrato in data 5 marzo 2014, con L42, BMPS e BPM in base al quale il dott. Melzi d'Eril si è impegnato ad acquistare azioni quotate della Società fuori mercato da Lauro 42 al prezzo di quotazione per un controvalore pari ad Euro 210.000 (duecentodiecimila).

Inoltre, sempre in data 5 marzo 2014, il dott. Melzi d'Eril si è impegnato nei confronti della Società a non trasferire: (i) la totalità delle azioni acquistate per un periodo di 12 mesi dalla data di acquisto delle stesse; (ii) i 2/3 delle azioni acquistate per un periodo di 24 mesi dalla data di acquisto delle stesse; e (iii) il restante 1/3 delle azioni acquistate per un periodo di 36 mesi dalla data di acquisto delle stesse. Decorsi i 36 mesi, il dott. Melzi d'Eril sarà libero di trasferire, in tutto o in parte, le azioni dell'Emittente da esso acquistate da Lauro 42.

CAPITOLO XVIII – PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Prospetto, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all’Emittente, i soci dell’Emittente sono Lauro 42, PH2, BMPS, BPM, Banca Popolare Etruria e Lazio S.coop, Banca Finnat Euramerica S.p.A. e Creval.

La seguente tabella illustra l’evoluzione della compagine azionaria dell’Emittente con l’indicazione del numero di azioni e della relativa percentuale del capitale sociale, in caso di integrale collocamento del numero massimo delle Azioni oggetto dell’Offerta Globale di Vendita e del numero massimo di Azioni oggetto della *Greenshoe*.

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto		N. Azioni offerte in vendita	N. Azioni post Offerta Globale di Vendita		<i>Greenshoe</i>	N. Azioni post Offerta Globale di Vendita e <i>Greenshoe</i>	
	Azioni	%	Azioni	Azioni	%	Azioni	Azioni	%
Lauro 42	104.000.000	34,69%	72.800.000	31.200.000	10,41%	7.215.676	23.984.324*	8,00%*
PH2	12.770.836	4,26%	-	0	0,00%	-	0	0,00%
BMPS	64.834.484	21,63%	30.136.808	34.697.676	11,57%	5.017.064	29.680.612	9,90%
BPM	105.812.772	35,29%	49.184.616	56.628.156	18,89%	12.501.112	44.127.044	14,72%
Banca Popolare Etruria e Lazio S.coop	3.196.232	1,07%	-	3.196.232	1,07%	-	3.196.232	1,07%
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	886.808	0,30%	-	886.808	0,30%	-	886.808	0,30%
Creval	8.302.944	2,77%	-	8.302.944	2,77%	-	8.302.944	2,77%
Mercato	-	0,00%	-	164.892.260	55%	-	189.626.112	63,25%
Totale	299.804.076	100%	164.892.260	299.804.076	100%	24.733.852	299.804.076	100%

(*) Si segnala che in esecuzione dell’Accordo Programmatico Lauro 42 ha assunto l’impegno di vendere agli azionisti persone fisiche di PH2 e a taluni dei principali dirigenti del Gruppo Anima (gli “Investitori Individuali”), entro 6 mesi dall’inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, una quota non superiore al 2% del capitale della Società, al Prezzo di Offerta (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3 e Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.4 del Prospetto). Inoltre, in data 7 febbraio 2014, il CFO dell’Emittente, dott. Melzi d’Eril, ha sottoscritto un accordo, successivamente integrato in data 5 marzo 2014, con L42, BMPS e BPM in base al quale si è impegnato ad acquistare azioni quotate della Società fuori mercato da Lauro 42 al prezzo di quotazione per un controvalore pari ad Euro 210.000 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3.3 del Prospetto).

Lauro 42 è una società di diritto italiano costituita in forma di società per azioni, interamente controllata dal fondo Clessidra Capital Partners II (il “**Fondo CCPII**”), gestito da Clessidra SGR S.p.A.. Clessidra SGR S.p.A. (“**Clessidra**”) è una società di gestione del risparmio costituita nel febbraio 2003, autorizzata all’esercizio dei servizi di gestione del risparmio con provvedimento del Governatore della Banca d’Italia del 14 maggio 2003 e iscritta all’albo delle SGR tenuto dalla Banca d’Italia al n. 161. Clessidra gestisce due fondi chiusi d’investimento riservati a investitori istituzionali italiani ed esteri denominati Clessidra Capital Partners (il “**Fondo CCP**”) e Fondo CCPII, fondi di private equity focalizzati sul mercato italiano, per la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di società di dimensioni medio- grandi. Clessidra aderisce al Fondo Nazionale di Garanzia ed è membro dell’Associazione Italiana Private Equity e Venture Capital (A.I.F.I.) e della European Venture Capital Association (E.V.C.A.). Clessidra Sgr S.p.A. è partecipata per il 70% da Orion

S.r.l. (società partecipata per il 73% da Claudio Sposito) e per il 30% da Aries S.r.l. (società facente capo a Claudio Sposito).

PH2 è una società di diritto italiano costituita in forma di società per azioni, con capitale sociale pari ad Euro 451.108 (di cui Euro 388.301 rappresentato da n. 388.301 azioni ordinarie e Euro 62.807 rappresentato da n. 62.807 azioni privilegiate prive del diritto di voto). Alla Data del Prospetto Informativo gli azionisti di PH2 sono (i) Lauro 42, che detiene una partecipazione di controllo pari al 64,9%% del capitale sociale ordinario e pari al 57,5% del capitale sociale complessivo, (ii) BMPS, che detiene una partecipazione pari al 32,0% del capitale sociale ordinario e pari al 28,3% del capitale sociale complessivo, e (iii) Cordusio Società Fiduciaria per azioni, che detiene una partecipazione pari al 3,1% del capitale sociale ordinario e pari al 14,2% del capitale sociale complessivo. Cordusio Società Fiduciaria per azioni è intestataria in via fiduciaria delle partecipazioni di alcuni soggetti tra cui Marco Carreri, Amministratore Delegato dell'Emittente, che detiene una partecipazione pari allo 0,1% del capitale sociale ordinario e pari al 5,4% del capitale sociale complessivo, Lars Schickentanz, *key manager* del Gruppo Anima, che detiene una partecipazione pari allo 1,3% del capitale sociale ordinario e pari al 3,8% del capitale sociale complessivo e Pierluigi Giverso, *key manager* del Gruppo Anima, che detiene una partecipazione pari allo 0,2% del capitale sociale ordinario e pari allo 0,6% del capitale sociale complessivo e alcuni altri dirigenti del Gruppo Anima.

18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha azioni di categoria speciale (*cf.* Sezione Seconda, Capitolo IV, paragrafo 4.1 del Prospetto Informativo); non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

18.3 INDICAZIONE DEL SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 DEL TESTO UNICO

Alla Data del Prospetto Informativo, non ci sono soggetti fisici o giuridici che esercitano un controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ

18.4.1 Accordo programmatico

In data 16 dicembre 2013, Lauro 42, PH2, BMPS, BPM e Creval hanno sottoscritto un accordo successivamente modificato in data 28 febbraio 2014 e in data 6 marzo 2014, avente ad oggetto, tra l'altro, le attività propedeutiche alla quotazione della Società da completarsi entro il 31 dicembre 2014, i termini e le condizioni dell'Offerta Globale di Vendita, la definizione della *corporate governance* della stessa a far data dal primo giorno di negoziazione delle azioni sul MTA e alcune pattuizioni di natura parasociale (l'“**Accordo Programmatico**”).

Durata

L'Accordo Programmatico cesserà il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società in un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Qualora venisse ritirata l'istanza ex art. 94 del D.Lgs. 58/1998 o fosse abbandonato il progetto di quotazione della Società, l'Accordo Programmatico cesserà alla data di adozione di un nuovo statuto sociale (ovvero in assenza di tale adozione, la data di ripristino dello statuto vigente alla data di sottoscrizione dell'Accordo Programmatico).

Progetto di quotazione

L'Accordo Programmatico contiene disposizioni finalizzate a disciplinare alcuni termini e condizioni del progetto di quotazione delle Azioni e, in particolare, un impegno delle parti a fare in modo che gli organi competenti della Società assumano tutte le delibere societarie necessarie a realizzare il suddetto progetto.

In esecuzione degli impegni assunti dalle parti nell'Accordo Programmatico, in data 5 febbraio 2014, l'Assemblea straordinaria dei soci della Società ha deliberato, tra l'altro, l'adozione (i) di uno statuto sociale che rimarrà in vigore sino al primo giorno di quotazione ("**Statuto pre Quotazione**") e (ii) di uno statuto sociale che entrerà in vigore il primo giorno di Quotazione ("**Statuto post Quotazione**").

Offerta Globale di Vendita

Nell'ambito dell'Accordo Programmatico le parti hanno assunto l'impegno a realizzare un'Offerta Globale di Vendita avente ad oggetto un numero di azioni complessivamente rappresentative di una percentuale di circa il 50%, o comunque compresa tra un minimo del 40% e un massimo del 55%, del capitale sociale oltre ad un'eventuale *Greenshoe* sino ad un massimo del 15% dell'Offerta Globale di Vendita.

Nell'Accordo Programmatico le parti hanno concordato altresì che a seguito dell'Offerta Globale di Vendita (ivi inclusa la cd. Opzione *Greenshoe*) Lauro 42, BMPS e BPM, dovranno detenere una partecipazione nel capitale sociale della Società non inferiore alle percentuali di seguito indicate:

- la partecipazione di Lauro 42 non dovrà risultare inferiore a (a) l'8% del capitale sociale della Società, in caso di Offerta Globale di vendita avente ad oggetto azioni rappresentative del 55% (*pre-greenshoe*) del capitale sociale della stessa; (b) il 9% del capitale sociale della Società, in caso di Offerta Globale avente ad oggetto azioni rappresentative del 50% (*pre-greenshoe*) del capitale sociale della stessa; e (c) il 10% del capitale sociale della Società, in caso di Offerta Globale avente ad oggetto azioni rappresentative del 40% (*pre-greenshoe*) del capitale sociale della stessa;
- la partecipazione di BMPS non dovrà risultare in ogni caso inferiore al 9,9% del capitale sociale della Società;
- la partecipazione di BPM non dovrà risultare in ogni caso inferiore al 9,9% del capitale sociale della Società;

Con riferimento alla struttura dell'Offerta Globale di Vendita, le parti hanno inoltre convenuto che, in sede di Offerta Globale di Vendita, PH2, Lauro 42, BPM e BMPS venderanno Azioni, nelle quantità e nella sequenza qui indicata:

- PH2 venderà tutte le Azioni da essa possedute;
- Lauro 42 venderà un numero di Azioni rappresentative della quota percentuale del capitale sociale da essa posseduta pari a:
 - il 65% in caso di Offerta Globale di Vendita del 40% del capitale sociale di Anima Holding (*pre-greenshoe*),
 - il 67% in caso di Offerta Globale di Vendita del 50% del capitale sociale di Anima Holding (*pre-greenshoe*),
 - il 70% in caso di Offerta Globale di Vendita del 55% del capitale sociale di Anima Holding (*pre-greenshoe*).

Le restanti Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita saranno vendute da BPM e BMPS pro quota, e cioè sulla base del medesimo rapporto tra azioni vendute e azioni possedute della Società alla data di sottoscrizione dell'Accordo Programmatico.

Le Parti hanno convenuto che Lauro 42, BPM e BMPS venderanno ciascuna azioni Anima Holding in *greenshoe* in proporzione alle quote di partecipazione da ciascuna di esse possedute in Anima Holding alla data odierna.

Ai sensi dell'Accordo Programmatico l'esatta determinazione del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita, la determinazione della forchetta di prezzo e del Prezzo di Offerta saranno effettuate di comune accordo tra L42, BPM e BMPS, avuto riguardo alle condizioni di mercato, restando inteso che, in mancanza di tale accordo, non verrà effettuata la quotazione, salvo diversa intesa tra L42, BPM e BMPS.

Impegni di Lock-up post quotazione

Nell'ambito dell'Accordo Programmatico, BMPS, BPM, Creval e Lauro 42 hanno convenuto che subordinatamente all'avvenuta quotazione delle azioni della Società:

- Lauro 42 assumerà nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita l'impegno a non trasferire le azioni di sua proprietà per un periodo di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA (*cf.* Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo);
- BPM e BMPS assumeranno l'una nei confronti dell'altra (ma non delle altre parti dell'Accordo Programmatico) gli impegni di trasferimento descritti al successivo Paragrafo 18.4.2 e nella Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3; e
- Creval assumerà l'impegno nei confronti della Società (ma non delle altre parti dell'Accordo Programmatico) a non vendere Azioni in sede di Offerta Globale di Vendita e/o *Greenshoe* e a mantenere invariata la propria partecipazione nel capitale sociale della Società per un periodo di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA (*cf.* Sezione Prima, Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.3 e Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo).

Inoltre, nell'Accordo Programmatico, le parti hanno convenuto che, nell'ambito delle intese tra Lauro 42, BMPS, gli azionisti persone fisiche di PH2 (gli "Investitori Individuali") e taluni dei principali dirigenti del Gruppo Anima (unitamente agli Investitori Individuali, i "Co-investitori"), Lauro 42 assumerà l'impegno di vendere ai Co-investitori (che avranno l'obbligo di acquistare), entro 6 mesi dall'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, una quota non superiore al 2% del capitale della Società, al Prezzo di Offerta. In tal caso, i Co-investitori dovranno assumere l'impegno nei confronti della Società di non vendere tali azioni per un periodo in linea con la migliore prassi di mercato.

Governance dell'Emittente e di Anima SGR

L'Accordo Programmatico disciplina alcuni aspetti relativi alla *governance* dell'Emittente e di Anima.

In particolare, ai sensi di tale accordo:

- il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che sarà in carica alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario per tre esercizi, sarà composto da 9 membri, e precisamente da (i) Claudio Bombonato, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marco Carreri, in qualità di Amministratore Delegato, entrambi designati congiuntamente dalle parti dell'Accordo (ii) Giuseppe Turri quale membro designato da L42; (iii) 1 membro designato da BPM nella persona di Gianfranco Venuti; (iv) 1 membro designato da BMPS nella persona di Bernardo Mingrone; e (v) 3 membri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, congiuntamente designati da L42, BPM e BMPS all'interno di una rosa di almeno 8 candidati (di cui almeno quattro appartenenti al genere meno rappresentato e tre iscritti al registro dei revisori contabili), individuata da una primaria società di selezione del personale, nelle persone di Mara Caverni, Livio Raimondi e Maria Patrizia Grieco; e (vi) 1 membro, non legato al Creval da rapporti di lavoro subordinato e/o rapporti organici e o rapporti professionali, designato dal Creval con il consenso di L42, BPM e BMPS, nella persona di Valeria Miceli;
- il Collegio Sindacale dell'Emittente che sarà in carica alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario per tre esercizi sarà composto da Alessandro Grange, Presidente, Antonio Taverna e Tiziana Di Vincenzo, Sindaci Effettivi, Bernardo Rocchi e Carlotta Veneziani, Sindaci Supplenti;
- il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR che sarà in carica alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario per tre esercizi, sarà composto da 7 membri di cui (i) Claudio Bombonato, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marco Carreri, in qualità di Amministratore Delegato, (ii) 2 membri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF nelle persone di Mara Caverni e Livio Raimondi; (iii) 1 membro designato da BPM, nella persona di Gianfranco Venuti; (iv) 1 membro designato da BMPS nella persona di Bernardo Mingrone; e (v) 1 membro che potrà essere designato tra i dirigenti del Gruppo Anima, nella persona di Alessandro Melzi d'Eril;
- il Collegio Sindacale di Anima SGR sarà in carica alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario per tre esercizi sarà composto da Antonio Taverna, Presidente, Tiziana Di Vincenzo e Marco Barassi, Sindaci Effettivi, Bernardo Rocchi e Carlotta Veneziani, Sindaci Supplenti.

Alla data di scadenza del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione sarà eletto sulla base di liste presentate dai soci, in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari nonché alle clausole dello Statuto *post* Quotazione (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XVIII Paragrafo "Patto parasociale BPM e BMPS" e Capitolo XXI, Paragrafo 21.2 del Prospetto Informativo).

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto *post* Quotazione, il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 membri di cui:

- 6 membri devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile per gli esponenti aziendali di società di gestione del risparmio e, tra questi, 2 membri non devono essere e non devono essere stati nei tre anni antecedenti alla nomina legati da (i) rapporti di lavoro subordinato, (ii) rapporti organici, (iii) o rapporti professionali con soci che detengono una partecipazione pari o superiore al 5 % del capitale sociale della Società;
- 3 membri devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma terzo, del D.Lgs. 58/1998 e di cui al Codice di Autodisciplina.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo. Ai sensi dell'art. 13.2 dello Statuto Sociale hanno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, o rappresentanti la percentuale inferiore ove richiesta da norma di legge o regolamento di volta in volta applicabili.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono (i) essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato per eccesso) dei candidati, almeno uno dei quali collocato ai primi tre posti; (ii) includere almeno un terzo (arrotondato per difetto) di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dallo Statuto menzionando distintamente tali candidati e collocandone uno al primo posto; e (iii) includere almeno due terzi (arrotondato per eccesso) di candidati in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa applicabile per gli esponenti aziendali di società di gestione del risparmio.

Inoltre, per ciascun socio che (a) detenga una partecipazione pari o superiore al 5% del capitale sociale della Società, (b) sia una banca ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera b) del D.lgs. 385/1993 e (c) abbia presentato o contribuito a presentare una lista, tale lista non può includere più di un candidato che sia o sia stato nei 3 anni antecedenti alla nomina legato da (i) rapporti di lavoro subordinato, (ii) rapporti organici o (iii) rapporti professionali con tale socio.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito indicato:

- (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, sei amministratori; e

- (ii) i restanti tre amministratori saranno tratti dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi.

Impegni parasociali pre quotazione

L'Accordo Programmatico contiene, inoltre, alcune previsioni che pongono limiti al trasferimento delle azioni della Società nel periodo antecedente alla quotazione.

Nell'Accordo Programmatico è previsto che le delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente concernenti determinate “*materie rilevanti*” tra cui, a titolo esemplificativo, aumenti di capitale, fusioni e scissioni, modifiche dello statuto ad eccezione di modifiche che si rendessero necessarie ai sensi di legge, modifiche del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e nomina dei membri dello stesso, scioglimento e liquidazione della Società, debbano essere adottate dall'assemblea della Società con la presenza e il voto favorevole di almeno il 90% del capitale sociale avente diritto di voto.

Nell'Accordo Programmatico è altresì previsto che le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente concernenti determinate “*materie rilevanti*” (tra cui, a titolo esemplificativo, delibere concernenti il diritto di voto in Anima SGR, il trasferimento della partecipazione in Anima SGR, fusioni scissioni, cessione di asset di importo superiore a Euro 50 milioni, l'indebitamento finanziario della Società, l'avvio e la fissazione dei termini e delle condizioni della quotazione delle azioni della Società e la convocazione dell'assemblea straordinaria per deliberare su determinate materie), debbano essere adottate con la presenza e il voto favorevole di almeno 8 Consiglieri.

18.4.2 Patto parasociale BPM e BMPS

In data 5 marzo 2014 BPM e BMPS (le “**Parti del Patto**”) hanno stipulato un patto parasociale (il “**Patto Parasociale**”), con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA e con durata fino alla scadenza del terzo anno a partire dalla data di efficacia. Inoltre, il Patto Parasociale prevede il rinnovo automatico dello stesso per ulteriori periodi di 3 anni qualora almeno 6 mesi prima della scadenza nessuna delle Parti del Patto abbia comunicato all'altra la propria intenzione di non rinnovarlo.

Ai sensi del Patto Parasociale le Parti del Patto hanno conferito e vincolato tutte le azioni della Società detenute alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA. Il Patto Parasociale troverà applicazione anche con riferimento a ulteriori azioni della Società – diverse dalle precedenti – eventualmente acquisite dalle Parti del Patto successivamente alla data di efficacia del Patto Parasociale.

Consiglio di Amministrazione

Le Parti del Patto si sono impegnate a presentare e votare nell'assemblea della Società convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione una lista di 9 candidati composta collocando:

- al 1° posto un candidato, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, indicato congiuntamente dalle Parti del Patto;
- al 2° posto un candidato indicato da BPM;
- al 3° posto un candidato indicato da BMPS;
- al 4° posto un candidato, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, indicato congiuntamente dalle Parti del Patto;
- al 5° posto un candidato, disponibile ad assumere la carica di Amministratore Delegato, indicato congiuntamente dalle Parti del Patto;
- al 6° posto un candidato, disponibile ad assumere la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, indicato congiuntamente dalle Parti del Patto;
- al 7° posto un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, indicato congiuntamente dalle Parti del Patto;
- all'8° posto un candidato indicato da BPM;
- al 9° posto un candidato indicato da BMPS.

Sempre ai sensi del Patto Parasociale le Parti del Patto si sono impegnate a fare in modo che: (a) la composizione della lista così formata assicuri il rispetto delle previsioni statutarie e, tra l'altro, della disciplina pro-tempore vigente relative all'equilibrio tra i generi, alla presenza di amministratori indipendenti e agli altri requisiti previsti per la composizione del Consiglio di Amministrazione; (b) nella misura in cui i candidati che le Parti del Patto intendono designare non garantiscano il rispetto delle previsioni statutarie e della disciplina pro-tempore vigente relative all'equilibrio tra i generi, siano individuati dei candidati da inserire al 1°, 4° e 7° posto della lista sopra descritta che appartengano al genere meno rappresentato in tale lista (c) qualora trovi applicazione il meccanismo previsto dall'art. 13.4 dello Statuto post Quotazione, ovvero, per qualsiasi motivo, il meccanismo di elezione previsto dall'art. 13.1 dello Statuto post Quotazione non trovi completa applicazione, per quanto possibile, venga comunque rispettato il principio di rappresentanza paritetica delle Parti del Patto nel Consiglio di Amministrazione; e (d) ogni amministratore cessato, decaduto o revocato sia sostituito con il sostituto indicato nella lista presentata dalle Parti del Patto o, in caso di sua indisponibilità e/o impossibilità ad assumere la carica o in caso di mancata indicazione del sostituto in tale lista, con un sostituto individuato con le medesime modalità con le quali è stato individuato l'amministratore che deve essere sostituito.

Le Parti del Patto si sono altresì impegnate: (a) ad esprimere il proprio voto nell'assemblea della Società in favore della nomina quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società del candidato indicato al 6° posto della lista sopra descritta; e (b) a fare tutto quanto in proprio potere affinché il Consiglio di Amministrazione della Società conferisca la carica di Amministratore Delegato al candidato inserito al 5° posto della lista sopra descritta.

Il Patto Parasociale prevede inoltre l'impegno delle Parti del Patto a compiere ogni ragionevole sforzo per raggiungere un accordo in merito ad una designazione congiunta dei candidati da inserire nel 1°, 4°, 5°, 6° e 7° posto della lista sopra descritta. Qualora, tuttavia, nonostante tale impegno congiunto si verificasse un disaccordo tra le Parti del Patto sulla scelta di uno o più di tali candidati, il Patto Parasociale prevede dei meccanismi volti a superare tale disaccordo anche attraverso la nomina di primarie società di selezione del personale, le quali dovranno essere incaricate da una Parte del Patto di indicare una rosa di candidati tra i quali l'altra Parte del Patto dovrà selezionare la persona da inserire nella lista sopra descritta. In relazione a ciascun posto della lista sul quale non sia stato possibile esprimere un candidato condiviso, l'individuazione della Parte del Patto chiamata ad indicare la società di selezione del personale incaricata di fornire la rosa di candidati, e della Parte del Patto chiamata a selezionare all'interno di tale rosa la persona da inserire nella lista avverrà in ragione del numero di azioni della Società di cui sarà titolare ciascuna Parte del Patto al momento del primo incontro tra le medesime Parti del Patto per discutere della composizione della lista sopra descritta.

Sempre ai sensi del Patto Parasociale, qualora si rendesse necessario, per qualsivoglia motivo, procedere alla sostituzione di un membro del Consiglio di Amministrazione della Società nominato nell'assemblea della Società del 6 marzo 2014 (ivi incluso quindi il caso di sostituzione a seguito di decadenza, revoca o dimissioni dalla carica), sia in ipotesi di cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, sia in ipotesi di sostituzione mediante delibera dell'assemblea degli azionisti della Società, le Parti del Patto si impegnano a fare quanto in proprio potere affinché tale amministratore venga sostituito (i) nel caso in cui l'amministratore da sostituire fosse stato indicato da una Parte del Patto, con un candidato indicato da tale Parte del Patto, (ii) in tutti gli altri casi, con un amministratore individuato di comune accordo tra le Parti del Patto. Resta inteso che nel caso in cui, nonostante ogni ragionevole sforzo delle Parti del Patto per raggiungere un accordo in merito ad una designazione congiunta, ciò non fosse possibile, le Parti del Patto daranno congiuntamente mandato ad una società di selezione del personale per la individuazione del soggetto da proporre quale sostituto.

Preventiva consultazione

Il Patto Parasociale prevede che le Parti del Patto si riuniscano prima di ogni assemblea degli azionisti della Società (con l'eccezione di quelle convocate per la nomina del Consiglio di Amministrazione, a cui si applicherà quanto sopra descritto) al fine di esaminare, discutere e tentare di raggiungere un orientamento comune in merito a: (a) ogni materia che sia – per legge o ai sensi dello statuto della Società pro-tempore vigente – di competenza dell'assemblea straordinaria della Società; e (b) per quanto riguarda le materie di competenza dell'assemblea ordinaria della Società, quelle che abbiano ad oggetto: (i) l'approvazione del bilancio e la distribuzione di utili o di riserve; (ii) la nomina del Collegio Sindacale della Società; (iii) la revoca e/o l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti di uno o più amministratori e/o sindaci; (iv) l'autorizzazione all'acquisto e/o alla vendita di azioni proprie al di fuori dell'ambito di piani di stock option; (v) la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e l'approvazione di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF.

Le Parti del Patto si sono altresì impegnate a riunirsi prima di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione della Società che la Parte del Patto richiedente la convocazione reputi essere di particolare rilevanza, al fine di esaminare, discutere e tentare di raggiungere un orientamento comune in merito alle materie indicate dalla Parte del Patto richiedente.

Impegno di Lock-Up

Con la sottoscrizione del Patto Parasociale BPM si è impegna a non trasferire azioni della Società per un periodo di 15 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA (il “**Primo Termine**”). Successivamente BPM potrà trasferire azioni della Società fermo restando che: (i) dovrà continuare a detenere una partecipazione non inferiore al 9,9% del capitale sociale della Società fino alla scadenza del 36° mese successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA; (ii) nel periodo intercorrente tra la scadenza del Primo Termine e la scadenza del 18° mese successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA (il “**Secondo Termine**”), non potrà trasferire azioni della Società per un ammontare superiore al 2% del capitale sociale della Società; e (iii) nel periodo intercorrente tra la scadenza del Secondo Termine e la scadenza del 24° mese successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA (il “**Terzo Termine**”), non potrà trasferire azioni della Società per un ammontare superiore alla differenza fra il 6% del capitale sociale della Società e le azioni della Società eventualmente trasferite nel periodo di cui alla precedente punto (ii).

Sempre ai sensi del Patto Parasociale BMPS si è impegnata a non trasferire azioni della Società fino alla scadenza del Terzo Termine. Successivamente al Terzo Termine, BMPS potrà trasferire le azioni della Società detenute, fermo restando che dovrà continuare a detenere una partecipazione non inferiore al 9,9% del capitale sociale della Società fino alla scadenza del 36° mese successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA.

Divieto di acquisto

Per tutta la durata del Patto Parasociale ciascuna delle Parti del Patto si è impegnata a non divenire titolare – direttamente o indirettamente – per mezzo di qualsivoglia operazione, di azioni della Società, e/o di altri diritti relativi ad azioni della Società, in aggiunta alle azioni detenute alla data di efficacia del Patto Parasociale, se non in base ad acquisti effettuati in conformità ad un meccanismo, stabilito nel Patto Parasociale, volto ad evitare che la partecipazione complessiva delle Parti del Patto superi una delle soglie il cui superamento determina l’obbligo di lanciare un’offerta pubblica di acquisto ai sensi del TUF. Analogamente, il Patto Parasociale prevede l’impegno di ciascuna delle Parti del Patto a non porre in essere negozi, patti, intese di qualunque natura o azioni che possano comportare l’applicazione delle disposizioni del TUF in materia di OPA obbligatoria. Il Patto Parasociale prevede, inoltre, che nel caso di violazione di tali disposizioni, la Parte del Patto inadempiente dovrà tenere l’altra Parte del Patto manlevata e indenne da ogni danno, perdita, costo, spesa o pretesa di terzi derivante da tale inadempimento, ivi incluso, senza limitazione, qualsiasi costo correlato alla promozione dell’offerta pubblica di acquisto obbligatoria, oltre a dover pagare una somma di denaro a titolo di penale.

18.4.3 Altri impegni in esecuzione dell'Accordo Programmatico

18.4.3.1 Impegno di lock up Creval

In data 5 marzo 2014, Creval, in esecuzione dell'Accordo Programmatico, ha assunto l'impegno nei confronti della Società a (i) non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle Azioni della Società, nonché a non stipulare contratti derivati sulle Azioni della Società e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, sia in sede di Offerta Globale di Vendita e/o *Greenshoe* sia successivamente per un periodo di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, (ii) mantenere invariata la propria partecipazione nel capitale sociale della Società per un periodo di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA (*cf.* Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo).

18.4.3.2 Accordi di Co-Investimento degli Investitori Individuali

In esecuzione dell'Accordo Programmatico, tra il 3 febbraio 2014 e il 7 febbraio 2014, sono stati sottoscritti con taluni Investitori Individuali degli accordi di investimento in base ai quali gli Investitori Individuali hanno assunto l'impegno di acquistare da L42, che ha assunto l'impegno di vendere, azioni ordinarie quotate della Società rappresentative di massimo il 2% del capitale sociale della stessa entro il 6° mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazione delle Azioni ad un prezzo per azione pari al Prezzo di Offerta.

Inoltre, sempre in data 5 marzo 2014, ciascun Investitore Individuale ha assunto l'impegno nei confronti della Società a non porre in essere trasferimenti aventi ad oggetto le azioni dell'Emittente acquistate da Lauro 42 ed in particolare: (a) a non trasferire la totalità delle azioni per un periodo di 12 mesi dalla Data di Compravendita (il "**Primo Periodo**"); (b) decorso il Primo Periodo, a non trasferire i 2/3 delle azioni per i successivi 12 mesi (il "**Secondo Periodo**"); (c) decorso il Secondo Periodo, a non trasferire 1/3 delle azioni per i successivi 12 mesi (il "**Terzo Periodo**"). Decorso il Terzo Periodo, ciascun Investitore Individuale sarà libero di trasferire, in tutto o in parte, le azioni dell'Emittente acquistate da Lauro 42.

(*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3 e Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo).

18.4.4. Altri Accordi

In data 7 febbraio 2014, il CFO dell'Emittente, dott. Melzi d'Eril, ha sottoscritto un accordo, successivamente integrato in data 5 marzo 2014, con L42, BMPS e BPM in base al

quale il dott. Melzi d'Eril si è impegnato ad acquistare azioni quotate della Società fuori mercato da Lauro 42 al prezzo di quotazione per un controvalore pari ad Euro 210.000 (duecentodiecimila).

Inoltre, sempre in data 5 marzo 2014, il dott. Melzi d'Eril si è impegnato nei confronti della Società a non trasferire: (i) la totalità delle azioni acquistate per un periodo di 12 mesi dalla data di acquisto delle stesse; (ii) i 2/3 delle azioni acquistate per un periodo di 24 mesi dalla data di acquisto delle stesse; e (iii) il restante 1/3 delle azioni acquistate per un periodo di 36 mesi dalla data di acquisto delle stesse.

Decorsi i 36 mesi, il dott. Melzi d'Eril sarà libero di trasferire, in tutto o in parte, le azioni dell'Emittente da esso acquistate da Lauro 42.

(Cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3 e Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.3 del Prospetto Informativo).

CAPITOLO XIX – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Nel corso degli ultimi tre esercizi, le società del Gruppo Anima hanno intrattenuto rapporti di varia natura con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 “Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate” e dal Regolamento Consob n.17221/2010 “Regolamento Operazioni con Parti Correlate”, prevalentemente di natura commerciale, finanziaria e amministrativa.

A giudizio dell’Emittente, tali operazioni, principalmente di natura finanziaria o commerciale, rientrano in generale nella normale gestione d’impresa, nell’ambito dell’attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a normali condizioni, in linea con quelle di mercato, sia sotto il profilo economico, sia finanziario. Non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che in data 13 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, ha adottato la Procedura per Operazioni con Parti Correlate, che avrà efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell’Emittente sul MTA e disciplina, in conformità con quanto disposto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, le modalità con cui l’Emittente dovrà decidere l’effettuazione di operazioni con Parti Correlate e procedere alla relativa negoziazione.

I seguenti paragrafi descrivono i rapporti con le parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011.

Per le informazioni relative ai compensi dei componenti gli organi sociali e degli alti dirigenti, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XV del Prospetto Informativo.

19.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE CONCLUSE NELL’ESERCIZIO IN CORSO

Successivamente al 31 dicembre 2013 e sino alla data del Prospetto Informativo, non sono state poste in essere operazioni significative con parti correlate diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nel presente Capitolo ad eccezione della sottoscrizione, in data 4 marzo 2014, del Nuovo Contratto di Finanziamento tra l’Emittente e le Banche Finanziatrici (BMPS e BPM partecipanti al pool di banche), per un importo massimo complessivo pari a Euro 175 milioni. Per ulteriori informazioni *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 5) del Prospetto Informativo. Inoltre, è previsto che Banca Akros S.p.A. (società facente parte del gruppo che fa capo a BPM, che è uno degli Azionisti Venditori) e MPS Capital Services

S.p.A. (società facente parte del gruppo che fa capo a MPS, che è uno degli Azionisti Venditori) faranno parte del consorzio di collocamento e agiranno come *co-lead manager*.

19.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni realizzate con parti correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dalla Procedura ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), riguardano rapporti in prevalenza rapporti commerciali, finanziari, prestazioni di servizi con gli attuali azionisti che esercitano influenza notevole sul Gruppo Anima.

La tabella di seguito riporta la descrizione delle operazioni tra il Gruppo Anima e gli attuali azionisti che esercitano influenza notevole, rispettivamente, al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011.

Dati patrimoniali

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Crediti	124.098	44.525	50.858
<i>Gruppo BMPS</i>	<i>55.936</i>	<i>17.114</i>	<i>26.037</i>
<i>Gruppo BPM</i>	<i>68.162</i>	<i>27.411</i>	<i>24.821</i>
<i>Clessidra SGR</i>	-	-	-
Debiti	(287.803)	(290.242)	(282.227)
<i>Gruppo BMPS</i>	<i>(130.106)</i>	<i>(131.637)</i>	<i>(124.201)</i>
<i>Gruppo BPM</i>	<i>(157.697)</i>	<i>(158.605)</i>	<i>(158.026)</i>
<i>Clessidra SGR</i>	-	-	-
Totale dati patrimoniali	(163.705)	(245.717)	(231.369)

Dati economici

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Commissioni attive	11.104	10.071	9.338
<i>Gruppo BMPS</i>	<i>11.104</i>	<i>10.071</i>	<i>9.238</i>
<i>Gruppo BPM</i>	-	-	<i>100</i>
<i>Clessidra SGR</i>	-	-	-
Commissioni passive	(299.734)	(181.909)	(184.284)
<i>Gruppo BMPS</i>	<i>(194.880)</i>	<i>(114.127)</i>	<i>(113.004)</i>
<i>Gruppo BPM</i>	<i>(104.854)</i>	<i>(67.782)</i>	<i>(71.280)</i>
<i>Clessidra SGR</i>	-	-	-
Altri ricavi*	59.634	3.201	664
<i>Gruppo BMPS</i>	<i>28.324</i>	<i>2.481</i>	<i>382</i>
<i>Gruppo BPM</i>	<i>31.310</i>	<i>720</i>	<i>282</i>
<i>Clessidra SGR</i>	-	-	-
Altri costi**	(10.957)	(13.517)	(14.627)
<i>Gruppo BMPS</i>	<i>(4.976)</i>	<i>(5.316)</i>	<i>(5.922)</i>
<i>Gruppo BPM</i>	<i>(5.981)</i>	<i>(7.154)</i>	<i>(7.513)</i>
<i>Clessidra SGR</i>	-	<i>(1.047)</i>	<i>(1.192)</i>
Totale dati economici	(239.953)	(182.154)	(188.909)

(*) Gli altri ricavi includono principalmente i proventi di gestione e gli interessi attivi di conto corrente e al 31 dicembre 2013 il provento relativo all'aggiustamento prezzo previsto dall'Accordo dell'Alleanza Strategica (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo).

(**) Gli altri costi includono principalmente gli oneri di gestione, le spese del personale, le altre spese amministrative e gli interessi passivi sul Finanziamento e sul Interest rate Swap.

Le operazioni con parti correlate si riferiscono principalmente a (i) disponibilità liquide presso conti correnti e relative competenze di periodo, (ii) commissioni attive verso prodotti gestiti (Cfr. Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo), (iii) commissioni passive nei confronti della rete distributiva (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto informativo), (iv) debiti e costi di natura finanziaria riferiti al Finanziamento e *Interest rate Swap* (Cfr. Sezione Prima, Capitolo X e Capitolo XXII del Prospetto Informativo) e (v) spese prestazione di servizi, consulenza, outsourcing e personale distaccato.

19.2.1. Gruppo MPS

Le tabelle di seguito riportano la descrizione per tipologia di rapporto delle principali operazioni tra il Gruppo Anima e le Società del Gruppo BMPS rispettivamente, al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011.

Crediti

In migliaia di Euro		Al 31 dicembre		
		2013	2012	2011
Società	Tipologia di rapporto			
BMPS	Conti correnti bancari e competenze di periodo	22.845	12.470	23.745
BMPS	Crediti di natura fiscale*	1.120	521	-
BMPS	Crediti per indennizzi per contenziosi fiscali*	3.184	1.538	-
BMPS	Crediti per commissioni (contratto di Finanza Proprietaria)**	2.651	2.521	2.278
BMPS	Crediti per quota parte aggiustamento prezzo***	26.100	-	-
MPS Capital Service S.p.A.	Crediti per commissioni	36	64	-
MPS Finance	Crediti per altri servizi	-	-	14
Totale		55.936	17.114	26.037

(*) Per maggiori informazioni sui crediti di natura fiscale e crediti per indennizzi per contenziosi fiscali, cfr. Sezione Prima, Capitolo IX e Capitolo XXII del Prospetto Informativo.

(**) Per maggiori informazioni sul contratto di Finanza Proprietaria, cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 1B del Prospetto Informativo.

(***) Credito relativo all'aggiustamento prezzo previsto dall'Accordo dell'Alleanza Strategica (Cfr. Capitolo XXII del Prospetto informativo).

Debiti

In migliaia di Euro		Al 31 dicembre		
		2013	2012	2011
Società	Tipologia di rapporto			
BMPS	Debiti per commissioni passive	(42.293)	(32.288)	(26.371)
BMPS	Debiti per costo del personale distaccato	(29)	(52)	(27)
BMPS	Debiti di natura fiscale ⁽⁶⁹⁾	(3.383)	(1.660)	-
BMPS	Debiti per quota parte anticipo a titolo oneroso ⁽⁷⁰⁾	(8.863)	(8.505)	-
BMPS	Quota parte Finanziamento ⁽⁷¹⁾	(72.805)	(79.329)	(87.460)
BMPS	Quota parte rateo per interessi passivi su Finanziamento	(1.417)	(1.805)	(2.349)
BMPS	Quota parte <i>Interest Rate Swap</i> ⁽⁷²⁾	(388)	(717)	(719)
BMPS	Outsourcing <i>Back Office</i> Sottoscrizioni Consorzio BMPS	-	-	(1.162)
Banca Antonveneta*	Debiti per commissioni passive	-	(3.607)	(3.007)
Banca Popolare di Spoleto**	Debiti per commissioni passive	-	(609)	(318)
MPS Capital Service S.p.A.	Debiti per commissioni passive	(8)	(331)	(352)
Biverbanca***	Debiti per commissioni passive	-	(1.029)	(605)
AXA MPS Assicurazione vita****	Debiti per commissioni passive	(920)	(1.705)	(1.831)
Totale		(130.106)	(131.637)	(124.201)

(*) Dal 28 aprile 2013 Banca Antonveneta è stata fusa per incorporazione in BMPS.

(**) In data 5 luglio 2013 risulta essere stato sciolto l'accordo parasociale tra BMPS e Spoleto-Credito e Servizi Società Cooperativa avente ad oggetto un totale complessivo di n. 22.972.924 azioni ordinarie di Banca Popolare di Spoleto S.p.A..

(***) Il 28 dicembre 2012 BMPS ha ceduto il 60,42% del capitale sociale di Biverbanca alla Cassa di Risparmio di Asti.

(****) BMPS detiene il 50% del capitale sociale di AXA MPS Assicurazioni Vita.

(69) I debiti di natura fiscale si riferiscono ad alcune componenti fiscali relative agli esercizi precedenti gli Accordi Iniziali tra Lauro 42 e BMPS (Cfr. Sezione Prima, Capitolo IX e Capitolo XXII del Prospetto Informativo).

(70) Il debito per anticipo a titolo oneroso fa riferimento all'anticipo versato da BMPS in occasione dell'operazione di acquisizione di Aperta SGR S.p.A. e Lussemburgo Gestioni S.A (Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo IX del Prospetto Informativo).

(71) La quota parte Finanziamento fa riferimento al Finanziamento a tasso variabile erogato il 29 dicembre 2010 da un pool di banche, tra le quali BMPS e stipulato dall'Emittente per l'importo nominale originario complessivo di Euro 398.000 migliaia con scadenza ultima 30 giugno 2018 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo X e Capitolo XXII del Prospetto Informativo).

(72) La quota parte dell'Interest Rate Swap fa riferimento al debito relativo al contratto di Interest Rate Swap sottoscritto da un pool di banche, a copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sulle diverse tranches del Finanziamento (Cfr. Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo).

Commissioni attive

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Società			
BMPS	10.784	9.628	9.121
MPS Capital Service S.p.A.	320	443	117
Totale	11.104	10.071	9.238

Le commissioni attive con società del Gruppo BMPS al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011 sono costituite principalmente dai seguenti rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo Anima:

- commissioni attive maturate nei confronti di BMPS e riferiti al Contratto di Finanza Proprietaria (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo);
- commissioni attive maturate nei confronti di MPS Capital Service S.p.A. e riferiti all'attività di *Security Lending* sui fondi di diritto irlandese gestiti dalla controllata Anima Asset Management Ltd.

Commissioni passive

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Società			
BMPS	(183.943)	(93.802)	(94.109)
Banca Antonveneta*	(5.724)	(10.803)	(9.826)
Banca Popolare di Spoleto**	-	(1.208)	(1.519)
MPS Capital Service S.p.A.	(36)	(37)	(26)
Biverbanca ***	-	(1.626)	(1.379)
AXA MPS Assicurazione vita****	(5.177)	(6.651)	(6.145)
Totale	(194.880)	(114.127)	(113.004)

(*) Dal 28 aprile 2013 Banca Antonveneta è stata fusa per incorporazione in BMPS.

(**) In data 5 luglio 2013 risulta essere stato sciolto l'accordo parasociale tra BMPS e Spoleto-Credito e Servizi Società Cooperativa avente ad oggetto un totale complessivo di n. 22.972.924 azioni ordinarie di Banca Popolare di Spoleto S.p.A..

(***) Il 28 dicembre 2012 BMPS ha ceduto il 60,42% del capitale sociale di Biverbanca alla Cassa di Risparmio di Asti.

(****) BMPS detiene il 50% del capitale sociale di AXA MPS Assicurazioni Vita.

Le commissioni passive con società del Gruppo BMPS al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 sono costituite principalmente dalle commissioni (di gestione, di sottoscrizione e di collocamento) retrocesse alla rete distributiva sulla base di quanto previsto dall'Accordo Commerciale Quadro (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo).

Altri ricavi

In migliaia di Euro		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2013	2012	2011
Società	Tipologia di rapporto			
BMPS	Interessi attivi su conti correnti	578	943	382
BMPS	Proventi per indennizzi per contenziosi fiscali*	1.646	1.538	-
BMPS	Proventi per aggiustamento prezzo**	26.100	-	-
Totale		28.324	2.481	382

(*) Per maggiori informazioni sui proventi derivanti da indennizzi per contenziosi fiscali, cfr. Sezione Prima, Capitolo IX e Capitolo XXII del Prospetto Informativo.

(**) Provento relativo all'aggiustamento prezzo previsto dall'Accordo dell'Alleanza Strategica (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo).

Altri costi

In migliaia di Euro		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2013	2012	2011
Società	Tipologia di rapporto			
BMPS	Interessi passivi su quota parte Finanziamento*	(3.162)	(4.240)	(4.320)
BMPS	Interessi passivi su <i>Interest Rate Swap</i> **	(346)	(154)	(80)
BMPS	Outsourcing Consorzio***	-	-	(1.366)
BMPS	Spese per il personale	(120)	(227)	(156)
BMPS	Oneri di natura fiscali	(973)	(682)	-
BMPS	Altre spese amministrative	(17)	(8)	-
BMPS	Interessi su quota parte anticipo a titolo oneroso	(358)	(5)	-
Totale		(4.976)	(5.316)	(5.922)

(*) Per maggiori informazioni sugli interessi passivi di competenza maturati sul Finanziamento, cfr. Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo.

(**) Per maggiori informazioni sugli interessi passivi sull'*Interest Rate Swap* di copertura in essere sul Finanziamento, cfr. Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo.

(***) Il contratto di outsourcing con il Consorzio Operativo di BMPS relativo alle attività di Back Office Sottoscrizioni è stato interrotto a inizio dicembre 2011.

19.2.2 Gruppo BPM

Le tabelle di seguito riportano la descrizione per tipologia di rapporto delle principali operazioni tra il Gruppo Anima e le Società del Gruppo BPM rispettivamente, al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2011.

Crediti

In migliaia di Euro		Al 31 dicembre		
		2013	2012	2011
Società	Tipologia di rapporto			
BPM	Conti correnti bancari e competenze di periodo	38.170	27.005	24.505
BPM	Crediti per quota parte aggiustamento prezzo*	29.394	-	-
BPM	Altri crediti**	598	406	195
BPM Vita***	Crediti per consulenza	-	-	121
Totale		68.162	27.411	24.821

(*) Credito relativo all'aggiustamento prezzo previsto dall'Accordo dell'Alleanza Strategica (Cfr. Capitolo XXII del Prospetto informativo).

(**) Includono principalmente crediti di natura fiscale. Per maggiori informazioni sui crediti di natura fiscale, cfr. Sezione Prima, Capitolo IX e Capitolo XXII del Prospetto Informativo.

(***) In data 8 settembre 2011 BPM ha ceduto al Gruppo Covéa, l'81% del capitale sociale di BPM Vita S.p.A..

Debiti

In migliaia di Euro		Al 31 dicembre		
		2013	2012	2011
Società	Tipologia di rapporto			
BPM	Debiti per commissioni passive	(29.522)	(16.007)	(11.722)
BPM	Altri debiti*	(35)	(6)	(61)
BPM	Debito per quota parte anticipo a titolo oneroso ⁽⁷³⁾	(8.863)	(8.505)	-
BPM	Quota parte Finanziamento ⁽⁷⁴⁾	(115.387)	(125.727)	(138.424)
BPM	Quota parte rateo per interessi passivi su Finanziamento	(2.246)	(2.860)	(3.723)
BPM	Quota parte <i>Interest Rate Swap</i> ⁽⁷⁵⁾	(615)	(1.136)	(1.140)
Banca di Legnano**	Debiti per commissioni passive	(805)	(4.184)	(1.954)
Cassa di risparmio di Alessandria***	Debiti per commissioni passive	-	-	(872)
Banca popolare di Mantova	Debiti per commissioni passive	(89)	(48)	(16)
Banca Akros	Debiti per commissioni passive	(10)	(8)	(6)
Webank	Debiti per commissioni passive	(125)	(124)	(108)
Totale		(157.697)	(158.605)	(158.026)

(*) Gli altri debiti includono principalmente i debiti relativi al personale distaccato.

(**) In data 14 settembre 2013 la Banca di Legnano si è fusa per incorporazione in BPM.

(***) In data 13 febbraio 2013 la Cassa di Risparmio di Alessandria si è fusa per incorporazione nella Banca di Legnano, successivamente fusa nella BPM.

(73) Il debito per anticipo a titolo oneroso fa riferimento all'anticipo versato da BMPS in occasione dell'operazione di acquisizione di Aperta SGR S.p.A. e Lussemburgo Gestioni S.A (Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo IX del Prospetto Informativo).

(74) La quota parte Finanziamento fa riferimento al Finanziamento a tasso variabile erogato il 29 dicembre 2010 da un pool di banche, tra le quali BPM e stipulato dall'Emittente per l'importo nominale originario complessivo di Euro 398.000 migliaia con scadenza ultima 30 giugno 2018 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo X e Capitolo XXII del Prospetto Informativo).

(75) La quota parte dell'Interest Rate Swap fa riferimento al debito relativo al contratto di Interest Rate Swap sottoscritto da un pool di banche, a copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sulle diverse tranches del Finanziamento (Cfr. Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo).

Commissioni attive

In migliaia di Euro		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2013	2012	2011
Società	Tipologia di rapporto			
BPM Vita*	Commissioni di Consulenza	-	-	100
Totale		-	-	100

(*) In data 8 settembre 2011 BPM ha ceduto al Gruppo Covéa, l'81% del capitale sociale di BPM Vita S.p.A..

Commissioni passive

In migliaia di Euro		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2013	2012	2011
Società				
BPM		(89.824)	(55.056)	(58.157)
Banca di Legnano*		(14.230)	(11.610)	(8.756)
Cassa di risparmio di Alessandria**		-	(497)	(3.763)
Banca popolare di Mantova		(273)	(120)	(69)
Banca Akros		(35)	(28)	(25)
Webank		(492)	(471)	(510)
Totale		(104.854)	(67.782)	(71.280)

(*) In data 14 settembre 2013 la Banca di Legnano si è fusa per incorporazione in BPM.

(**) In data 13 febbraio 2013 la Cassa di Risparmio di Alessandria si è fusa per incorporazione nella Banca di Legnano, successivamente fusa nella BPM.

Le commissioni passive con società del Gruppo BPM al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 sono costituite principalmente dalle commissioni retrocesse (di gestione, di sottoscrizione) alla rete distributiva sulla base di quanto previsto dall'Accordo Commerciale Quadro (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo).

Altri ricavi

In migliaia di Euro		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2013	2012	2011
Società	Tipologia di rapporto			
BPM	Interessi attivi su conti correnti	1.916	720	282
BPM	Proventi per aggiustamento prezzo*	29.394	-	-
Totale		31.310	720	282

(*) Provento relativo all'aggiustamento prezzo previsto dall'Accordo dell'Alleanza Strategica (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto Informativo).

Altri costi

In migliaia di Euro		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2013	2012	2011
Società	Tipologia di rapporto			
BPM	Altre spese amministrative	(63)	(188)	(546)
BPM	Interessi passivi su quota parte Finanziamento*	(5.011)	(6.717)	(6.841)
BPM	Interessi passivi su Interest Rate Swap**	(549)	(244)	(126)
BPM	Interessi su quota parte anticipo a titolo oneroso	(358)	(5)	-
Totale		(5.981)	(7.154)	(7.513)

(*) Per maggiori informazioni sugli interessi passivi di competenza maturati sul Finanziamento, cfr. Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo.

(**) Per maggiori informazioni sugli interessi passivi sull'Interest Rate Swap di copertura in essere sul Finanziamento, cfr. Sezione Prima, Capitolo X del Prospetto Informativo.

19.2.3 Clessidra

Altri costi

In migliaia di Euro		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2013	2012	2011
Società	Tipologia di rapporto			
Clessidra SGR	Costi di consulenza*	-	(1.047)	(1.192)
Totale		-	(1.047)	(1.192)

(*) Costi di consulenza sostenuti nei confronti di Clessidra SGR come corrispettivi contrattuali previsti per varie attività svolte nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo Anima. Tale contratto è terminato il 20 aprile 2013.

19.3 ALTRE PARTI CORRELATE

Nel presente Paragrafo sono descritti i rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo Anima con altre parti correlate, diverse dai soggetti indicati nel Paragrafo 19.2 del presente Capitolo al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011. Tali rapporti si ri-

feriscono a crediti/debiti e costi/ricavi nei confronti di altre parti correlate diverse dagli azionisti che esercitano influenza notevole, nonché a società riconducibili ai predetti soggetti.

Si precisa che le transazioni commerciali avvenute con tali entità sono state in generale concluse a normali condizioni in linea con quelle di mercato sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo finanziario e che tutte le operazioni sono state concluse nell'interesse delle diverse società del Gruppo Anima coinvolte.

Le tabelle che seguono riportano i dati patrimoniali ed economici dei rapporti con le altre parti correlate di cui sopra, suddivisi per crediti, debiti, ricavi e costi, nonché con indicazione della tipologia di correlazione esistente, riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011.

Crediti

<i>In migliaia di Euro</i>			Al 31 dicembre		
Società	Natura	Tipologia di rapporto	2013	2012	2011
Fabrica Immobiliare SGR	Società controllata al 49,9% da BMPS	Vendita immobile via Brera 18	-	-	7.100
PH2	Azionista dell'Emittente del 4,26% alla data del Prospetto Informativo	Crediti per attività amministrative	5	1	1
Totale			5	1	7.101

Altri ricavi

<i>In migliaia di Euro</i>			Al 31 dicembre		
Società	Natura	Tipologia di rapporto	2013	2012	2011
PH2	Azionista dell'Emittente del 4,26% alla data del Prospetto Informativo	Attività amministrative	1	1	1
Totale			1	1	1

In data 29 dicembre 2011, Anima ha ceduto l'immobile storico di proprietà con sede in via Brera n. 18 a Milano a Fabrica Immobiliare SGR per conto del fondo Inarcassa RE per un importo pari a circa Euro 17.100 migliaia al fine di accentrare la sede legale e operativa italiana nel nuovo immobile in locazione sito in corso Garibaldi n. 99 a Milano. La cessione di suddetto immobile (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo) è stata perfezionata previo assolvimento degli obblighi cui all'art. 2391 del codice civile, stante la carica di membro del Consiglio di Amministrazione di Fabrica Immobiliare SGR, ricoperta da un Amministratore della stessa e di Anima SGR, il quale si è astenuto dalle deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Debiti

<i>In migliaia di Euro</i>			Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Natura	Tipologia di rapporto	2013	2012	2011
Di Tanno e Associati	Tommaso Di Tanno, Partner dello Studio e Presidente del Collegio Sindacale di Anima SGR	Consulenza fiscale ed amministrativa*	(20)	-	-
Totale			(20)	-	-

Costi

<i>In migliaia di Euro</i>			Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Società	Natura	Tipologia di rapporto	2013	2012	2011
Di Tanno e Associati	Tommaso Di Tanno, Partner dello Studio e Presidente del Collegio Sindacale di Anima SGR	Consulenza fiscale ed amministrativa*	(181)	(92)	(136)
Totale			(181)	(92)	(136)

(*) Includono spese per consulenza fiscale anche in relazione alle operazioni di fusione del Gruppo Anima e altre consulenze di natura fiscale ed amministrativa.

I rapporti di consulenza con lo Studio Legale e Tributario Di Tanno e Associati non integrano cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 2399, lett. c) del codice civile, trattandosi perlopiù di prestazioni non continuative, per importi non rilevanti, fornite da professionisti diversi dall'esponente interessato.

CAPITOLO XX – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL' EMITTENTE

Nel presente Capitolo si presenta la situazione consolidata economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Anima Holding agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011. Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel presente Capitolo sono estratte dai bilanci consolidati di Gruppo al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e assoggettati a revisione completa dalla Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 3 marzo 2014, 9 aprile 2013 e 12 aprile 2012.

Si segnala che ai fini dell'analisi nel presente Capitolo i dati patrimoniali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati estratti dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che presenta i dati comparativi riesposti per riflettere gli effetti derivanti dall'applicazione della *purchase price allocation* come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3R, ossia l'allocazione definitiva alle attività immateriali identificabili della differenza positiva tra il costo di acquisizione ed il fair *value* (al netto degli eventuali effetti fiscali differiti) delle attività e delle passività per il consolidamento di Aperta SGR S.p.A. (incorporata nel corso dell'esercizio in Anima SGR) e Lussemburgo Gestioni S.A..

Tali informazioni e documenti, ove non riportati nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento 809/2004/CE.

Il bilancio consolidato del Gruppo Anima in applicazione della facoltà concessa dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* e *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2013, in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC)* nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il presente Capitolo non include il bilancio separato dell'Emittente a ciascuna delle date sopra indicate, in quanto le informazioni contenute in tali bilanci non contengono alcuna significativa informazione aggiuntiva rispetto a quelle contenute nei bilanci consolidati.

20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Le tabelle di seguito riportate presentano i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

20.1.1 Bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Stato patrimoniale consolidato - Attivo (In migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012* Riesposti	31.12.2011
10. Cassa e disponibilità	8	7	10
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	148	537	6.039
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	62.646	61.514	58.935
60. Crediti	251.918	135.795	106.830
<i>a) per gestioni patrimoni</i>	<i>105.376</i>	<i>65.519</i>	<i>30.437</i>
<i>b) altri crediti</i>	<i>146.542</i>	<i>70.276</i>	<i>76.393</i>
100. Attività materiali	3.144	3.775	3.830
110. Attività immateriali	763.803	784.571	772.142
120. Attività fiscali	34.470	18.997	24.463
<i>a) correnti</i>	<i>29.502</i>	<i>12.165</i>	<i>17.428</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>4.968</i>	<i>6.832</i>	<i>7.035</i>
140. Altre attività	97.246	34.273	21.108
TOTALE DELL'ATTIVO	1.213.383	1.039.469	993.357

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

Stato patrimoniale consolidato - Passivo (In migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012* Riesposti	31.12.2011
10. Debiti	429.536	433.708	455.199
50. Derivati di copertura	6.768	12.513	12.554
70. Passività fiscali	88.346	68.577	59.443
<i>a) correnti</i>	<i>47.517</i>	<i>23.685</i>	<i>11.806</i>
<i>b) differite</i>	<i>40.829</i>	<i>44.892</i>	<i>47.637</i>
90. Altre passività	67.131	29.711	27.132
100. Trattamento di fine rapporto del personale	1.489	1.516	2.409
110. Fondi per rischi e oneri:	3.222	1.357	4.905
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>21</i>	<i>1</i>	<i>109</i>
<i>b) altri fondi</i>	<i>3.201</i>	<i>1.356</i>	<i>4.797</i>
120. Capitale	5.765	5.765	5.606
150. Sovrapprezzi di emissione	489.200	489.200	494.239
160. Riserve	3.204	(39.427)	(68.682)
170. Riserve da valutazione	(990)	(6.082)	(7.824)
180. Utile (Perdita) dell'esercizio	119.712	42.631	8.375
190. Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.213.383	1.039.469	993.357

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Conto economico consolidato - (In migliaia di Euro)	2013	2012	2011
10. Commissioni attive	600.358	396.322	383.879
20. Commissioni passive	(380.380)	(231.354)	(238.258)
COMMISSIONI NETTE	219.978	164.968	145.621
40. Interessi attivi e proventi assimilati	2.719	1.951	1.063
50. Interessi passivi e oneri assimilati	(25.026)	(25.691)	(23.702)
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	11	131	(224)
90. Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	344	1.255	207
<i>a) attività finanziarie</i>	344	1.255	207
<i>b) passività finanziarie</i>	-	-	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	198.026	142.614	122.965
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	(9)	(214)
<i>a) attività finanziarie</i>	-	(9)	(214)
<i>b) passività finanziarie</i>	-	-	-
110. Spese amministrative:	(66.990)	(66.510)	(80.624)
<i>a) spese per il personale</i>	(36.567)	(35.542)	(43.407)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(30.423)	(30.967)	(37.216)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.020)	(1.357)	(1.764)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(21.805)	(18.621)	(18.838)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.147)	708	(3.843)
160. Altri proventi e oneri di gestione	58.918	1.125	(612)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	164.982	57.950	17.070
180. Utili (Perdite) da cessione investimenti	-	3.740	334
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	164.982	61.690	17.404
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(45.270)	(19.059)	(9.029)
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	119.712	42.631	8.375
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	119.712	42.631	8.375
210. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
220. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	119.712	42.631	8.375

Prospetto della redditività consolidata complessiva

	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
10. Utile (Perdita) d'esercizio	119.712	42.631	8.375
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	-	-	(2)
40. Piani a benefici definiti	14	17	(480)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
90. Copertura dei flussi finanziari	4.344	899	(7.472)
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	734	826	44
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	5.092	1.742	(7.910)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	122.804	44.373	465
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	124.804	44.373	465

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

In migliaia di Euro	Esistenza al 31.12.2012 - consolidato	Modifica saldo d'apertura	Esistenza al 01.01.2013 - consolidato	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva al 31.12.2013	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2013	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	5.765		5.765										5.765	
Sovrapprezzo emissioni	489.200		489.200										489.200	
Riserve	(39.427)	-	(39.427)	42.631	-	-	-	-	-	-	-	-	3.204	-
a) di utili	1.121		1.121	39.857									40.978	
b) altre	(40.548)		(40.548)	2.774									(37.774)	
Riserve da valutazione	(6.082)		(6.082)									5.092	(990)	
Strumenti di capitale	-		-										-	
Azioni proprie	-		-										-	
Utile (perdita) di esercizio	42.631		42.631	(42.631)								119.712	119.712	
Patrimonio netto del gruppo	492.087	-	492.087	-	-	-	-	-	-	-	-	124.804	616.891	-
Patrimonio netto di terzi														

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

In migliaia di Euro	Esistenza al 31.12.2011 - consolidato	Modifica saldo d'apertura	Esistenza al 01.01.2012 - consolidato	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva al 31.12.2012	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2012	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	5.605		5.605				160						5.765	
Sovrapprezzo emissioni	494.240		494.240			(20.880)	15.840						489.200	
Riserve	(68.682)	-	(68.682)	8.375	-	20.880	-	-	-	-	-	-	(39.427)	-
a) di utili	600		600	521									1.121	
b) altre	(69.282)		(69.282)	7.854		20.880							(40.548)	
Riserve da valutazione	(7.824)		(7.824)									1.742	(6.082)	
Strumenti di capitale	-		-										-	
Azioni proprie	-		-										-	
Utile (perdita) di esercizio	8.375		8.375	(8.375)								42.631	42.631	
Patrimonio netto del gruppo	431.714	-	431.714	-	-	-	16.000	-	-	-	-	44.373	492.087	-
Patrimonio netto di terzi														

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

In migliaia di Euro	Esistenza al 31.12.2010 - consolidato	Modifica saldo d'apertura	Esistenza al 01.01.2011 - consolidato	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva al 31.12.2011	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2011	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2011
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	5.606		5.606										5.606	
Sovrapprezzo emissioni	530.667		530.667	(130)		(36.298)							494.239	
Riserve	(108.054)	-	(108.054)	3.090	-	36.298	-	-	-	-	(16)	-	(68.682)	-
a) di utili	(37)		(37)	3.090		37					(16)		3.074	
b) altre	(108.017)		(108.017)			36.261							(71.756)	
Riserve da valutazione	86		86			-					(7.910)		(7.824)	
Strumenti di capitale	-		-										-	
Azioni proprie	-		-										-	
Utile (perdita) di esercizio	2.960		2.960	(2.960)							8.375	8.375		
Patrimonio netto del gruppo	431.265	-	431.265	-	-	-	-	-	-	-	(16)	465	431.714	-
Patrimonio netto di terzi														

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

A. ATTIVITÀ OPERATIVA (In migliaia di Euro)	31.12.2013	31.12.2012 *Riesposti	31.12.2011
1. Gestione	145.960	72.404	26.189
- Risultato d'esercizio	119.712	42.631	8.375**
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i>	(329)	83	-
- Plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-	-
- Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	-	9	193
- Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	22.825	19.978	20.603
- Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi	1.864	(3.548)	3.078
- Imposte e tasse non liquidate	1.887	13.251	(6.043)**
- Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-	-
- Altri aggiustamenti	-	-	(16)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(102.232)	(43.896)	26.327
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	400	5.525	2.371
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	198	(1.696)	20.226
- Crediti verso banche	182	181	586
- Crediti verso Enti finanziari	(680)	1.100	(794)
- Crediti verso la clientela	(39.359)	(35.841)	13.576
- Altre attività	(62.973)	(13.165)	(9.638)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	33.964	(20.346)	(55.981)
- Debiti verso banche	(4.287)	(21.391)	(52.087)
- Debiti verso Enti Finanziari	(1.200)	(107)	240
- Debiti verso clientela	1.315	7	(2.380)
- Titoli in circolazione	-	-	-
- Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
- Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	745	1.302	-
- Altre passività	37.391	(157)	(1.754)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	77.692	8.162	(3.464)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità netta generata da	-	-	17.846
- Vendite di partecipazioni	-	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	-	-	-
- Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
- Vendite di attività materiali	-	-	17.846
- Vendite di attività immateriali	-	-	-
- Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-	-
2. Liquidità assorbita da	(1.426)	(29.760)	(3.012)
- Acquisti di partecipazioni	-	-	-
- Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
- Acquisti di attività materiali	(276)	(1.461)	(1.384)
- Acquisti di attività immateriali	(1.150)	(1.011)	(1.628)
- Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	(27.288)	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	(1.426)	(29.760)	14.834
C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA			
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	16.000	-
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	16.000	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	76.266	(5.598)	11.370

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

(**) Si segnala che, ai fini di una corretta informativa relativamente al rendiconto finanziario, tali dati differiscono rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Riconciliazione	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	69.862	75.460	64.090
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	76.266	(5.598)	11.370
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	146.128	69.862	75.460

20.1.1.1 Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato di Anima Holding S.p.A. al 31 dicembre 2013, in applicazione della facoltà concessa dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, in vigore alla chiusura dell'esercizio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio (c.d. "*Framework*")", con particolare riguardo ai principi di prevalenza della sostanza sulla forma, di competenza, nonché ai concetti di rilevanza e significatività dell'informazione. Gli schemi riportano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2012, nonché quelli rideterminati in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3R. Tali valori comparativi del "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato" e del "Rendiconto finanziario" sono stati riesposti rispetto a quanto rappresentato nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente; tali riclassifiche non hanno comportato alcuna variazione né nella consistenza del patrimonio netto consolidato né nella liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio al 31 dicembre 2012.

Si segnalano i seguenti documenti, emessi dallo IASB, che saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Amendments			
Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19)	Novembre 2013	1° luglio 2014	3° trimestre 2014
Annual Improvements to IFRSs (2010–2012 Cycle)	Dicembre 2013	1° luglio 2014	3° trimestre 2014
Annual Improvements to IFRSs (2011–2013 Cycle)	Dicembre 2013	1° luglio 2014	3° trimestre 2014
Interpretation			
IFRIC Interpretation 21 Levies	Maggio 2013	1° gennaio 2014	2° trimestre 2014

Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3R ("Business Combination"), sono stati rideterminati ("restated") gli effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 con riferimento all'allocazione definitiva agli attivi immateriali identificabili della differenza positiva tra il costo di acquisizione ed il fair value (al netto degli eventuali effetti fiscali differiti) delle attività, delle attività intangibili identificate, delle passività e delle passività potenziali per il con-

solidamento di Aperta SGR (incorporata nel corso dell'esercizio in Anima SGR) e Lussemburgo Gestioni. Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3R gli ammortamenti degli attivi immateriali identificati sono stati determinati dalla data di acquisizione.

L'attuale assetto del gruppo deriva dall'accordo di partnership, siglato in data 29 dicembre 2010, tra Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Popolare di Milano s.c.a.r.l. e Lauro Quarantadue S.p.A. ("Lauro 42"), società interamente controllata da Clessidra SGR S.p.A. per conto del Fondo Clessidra Capital Partners II e dall'alleanza strategica nel settore del risparmio gestito realizzata con il Gruppo Credito Valtellinese.

In ossequio al principio contabile IAS 27, nella redazione del bilancio consolidato sono state elise le partecipazioni di controllo nonché le operazioni significative ed i saldi infragruppo.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalla nota integrativa, redatti sulla base delle Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM emanate da Banca d'Italia il 21 gennaio 2014, che sostituiscono integralmente le istruzioni allegate al Regolamento del 14 febbraio 2006.

In relazione al rendiconto finanziario, come previsto dallo IAS 7 paragrafi 45 e 46, la riconciliazione considera le voci di cassa e di conto corrente di inizio e fine periodo quale aggregato relativo al cosiddetto "cash equivalent".

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente.

Si segnalano le seguenti modifiche agli IFRS, in vigore dal 1° gennaio 2013:

- IAS 19 Benefici per i dipendenti;
- IFRS 13 Valutazione del Fair Value;
- IAS 1 Presentazione del bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo.

L'adozione delle precedenti modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo nel bilancio consolidato di Anima Holding; con particolare riferimento alle modifiche apportate dallo IAS 19, si ricorda che il Gruppo già adottava l'opzione contabile prevista dal precedente principio per la rilevazione delle differenze attuariali (actuarial gains/losses) nel prospetto di Other Comprehensive Income ("OCI"), ovvero nel prospetto della redditività consolidata complessiva.

Al fine di recepire le modifiche apportate dallo IAS 1, è stata modificata l'esposizione dei dati relativi al prospetto della redditività consolidata complessiva e sono stati riesposti i valori riferiti al periodo precedente.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto.

Se non diversamente specificato, gli importi del bilancio sono esposti in migliaia di Euro.

Il Bilancio consolidato è stato redatto con l'applicazione dei seguenti principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- continuità aziendale: i criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività;
- competenza economica: il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica utilizzando tendenzialmente il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione e disponibili per la vendita, che sono valutati in base al loro "fair value";
- prevalenza della sostanza sulla forma.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati principi contabili omogenei sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2013 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle società integralmente consolidate. Tutte le imprese consolidate adottano l'Euro quale moneta di conto funzionale.

Si segnala che nel bilancio consolidato le variazioni derivanti dagli aggiustamenti delle stime attuariali riferite al Fondo di trattamento di fine rapporto del personale dipendente sono interamente contabilizzati nel prospetto di Other Comprehensive Income.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio consolidato. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In relazione all'informativa richiesta dallo IAS 10 riguardo la pubblicazione dell'informativa finanziaria, si informa che il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo in data 24 febbraio 2014.

Criteria e metodi di consolidamento

Ai fini della redazione del bilancio consolidato i bilanci delle società integralmente consolidate sono stati redatti sulla base di principi contabili omogenei a quelli dell'Emittente e sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Tutte le società consolidate adottano l'Euro quale moneta di conto funzionale.

In ossequio al principio contabile IAS 27, nella redazione del bilancio consolidato sono state elise le partecipazioni di controllo nonché le operazioni significative ed i saldi infragruppo.

Al 31 dicembre 2013 l'area di consolidamento includeva l'Emittente e le seguenti società (consolidate con il metodo integrale):

- Anima SGR S.p.A. – Milano – controllata direttamente al 100%;
- Lussemburgo Gestioni S.A. – Lussemburgo – controllata direttamente al 100%;
- Anima Asset management LTD – Dublino – controllata indirettamente al 100% (tramite Anima SGR S.p.A.);
- Anima Management Company SA – Lussemburgo – controllata indirettamente al 100% (tramite Anima SGR S.p.A.).

Si segnala che nel mese di ottobre 2013 è stata realizzata la fusione per incorporazione da parte di Anima SGR di Aperta SGR con efficacia verso terzi a partire dal 1 novembre 2013 ed effetto fiscale e contabile retroattivo al 1 gennaio 2013. Trattandosi di operazione tra entità assoggettate a controllo comune l'operazione non ha generato plusvalori né avviamenti.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Controllante diretta	% di gruppo
Anima SGR S.p.A.	Milano	Euro	23.793	Anima Holding	100
Lussemburgo Gestioni S.A.	Lussemburgo	Euro	303	Anima Holding	100
Anima Asset management LTD	Dublino	Euro	3.140	Anima SGR S.p.A.	100
Anima Management Company S.A.	Lussemburgo	Euro	125	Anima SGR S.p.A.	100

Al 31 dicembre 2012 l'area di consolidamento includeva l'Emittente e le seguenti società (consolidate con il metodo integrale):

- Anima SGR S.p.A. – Milano – controllata direttamente al 100%;
- Aperta SGR S.p.A. – Milano – controllata direttamente al 100%;
- Lussemburgo Gestioni S.A. – Lussemburgo – controllata direttamente al 100%;
- Anima Asset management LTD – Dublino – controllata indirettamente al 100% (tramite Anima SGR S.p.A.);
- Anima Management Company SA – Lussemburgo – controllata indirettamente al 100% (tramite Anima SGR S.p.A.).

Al 31 dicembre 2011 l'area di consolidamento includeva l'Emittente e le seguenti società (consolidate con il metodo integrale):

- Anima SGR – controllata direttamente al 100%;
- Anima Asset Management Ltd – controllata indirettamente al 100% (tramite Anima SGR);
- Anima Management Company S.A. – controllata indirettamente al 100% (tramite Anima SGR).

Principi contabili

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati tra tali attività finanziarie i titoli di capitale, i titoli di debito e le quote di OICR detenute per scopi di negoziazione (HFT).

Criteri di iscrizione e valutazione

L'iscrizione iniziale avviene al *fair value* dell'attività, normalmente coincidente con il costo, alla data di regolamento. I relativi costi di transazione sono imputati direttamente al conto economico.

La valutazione successiva avviene in base al *fair value*, per la cui determinazione vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi) per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi, e l'ultimo valore quota calcolato e reso disponibile al pubblico per le quote di OICR.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value*, sono rilevati nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" del conto economico. Tali attività vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, o quando vengono cedute trasferendo tutti o sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate, che si intende mantenere in portafoglio per un periodo indefinito e non imputabili ad altre categorie (crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute fino a scadenza).

Sono inoltre incluse in questa voce le interessenze azionarie non qualificabili come di controllo, collegamento o di controllo congiunto.

Criteria di iscrizione e valutazione

Iscrizione iniziale

La contabilizzazione iniziale avviene alla data di regolamento, in base al fair value, normalmente coincidente con il costo, comprensivo dei costi di transazione.

Valutazione successiva e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico della quota interessi come risultante dall'applicazione del costo ammortizzato e del relativo effetto cambi e con l'imputazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value al netto del relativo effetto fiscale, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore. Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale sono rilevate nella specifica riserva di patrimonio netto. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Al momento della dismissione, o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulata sono riversati a conto economico.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra annuale. Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario dichiari il fallimento o incorra in un'altra procedura concorsuale, la scomparsa di un mercato attivo per l'attività. In particolare, per quanto concerne comunque gli investimenti effettuati in OICR e in titoli di capitale quotati in mercati attivi, è considerata evidenza obiettiva di riduzione di valore la presenza di un prezzo di mercato alla data di Bilancio inferiore rispetto al costo originario di acquisto di almeno il 30% o la presenza prolungata per oltre 12 mesi di un valore di mercato inferiore al costo. Qualora si verificassero ulteriori riduzioni negli esercizi successivi queste vengono imputate direttamente a conto economico.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test di impairment è registrata nel conto economico come costo dell'esercizio. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore a patrimonio netto sui titoli di capitale ed a conto economico sui titoli obbligazionari.

Cancellazione

Tali attività vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Crediti

Criteri di classificazione

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi presso banche.

Criteri di iscrizione e valutazione

Iscrizione iniziale

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Valutazione successiva e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di "pronti contro termine" su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

Cancellazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include immobili ad uso funzionale, mobili, arredi hardware, attrezzature di qualsiasi tipo, opere d'arte e le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi in quanto relative ad attività materiali identificabili e separabili dalle quali si attendono benefici economici futuri.

Le componenti del valore degli immobili riconducibili ai terreni e ai fabbricati, aventi vite utili differenti, sono trattati separatamente ai fini contabili (c.d. "Compound approach"). In particolare i terreni, cui si attribuisce vita utile illimitata, non sono assoggettati ad ammortamento.

La suddivisione del valore degli immobili tra le due componenti avviene in base a perizie di esperti indipendenti.

Con riferimento alle migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi, l'ammortamento viene effettuato secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto di affitto.

Criteri di iscrizione e valutazione

Iscrizione e cancellazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Un'attività materiale è cancellata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono rilevati direttamente a conto economico.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali, sono valutate al costo, al netto degli eventuali ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento inizia quando i beni sono disponibili per l'uso ed avviene in modo sistematico, lungo vita utile dei beni stessi, in base a piani a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di elementi che lascino presumere che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a registrare una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti perdite di valore, al netto degli ammortamenti calcolati.

Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali includono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Includono l'avviamento, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, i marchi, i portafogli contratti gestioni individuali ed altri diritti legali.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite.

Le altre attività immateriali, incluse quelle rilevate nell'ambito della contabilizzazione dell'aggregazione aziendale, sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteria di iscrizione e valutazione

Iscrizione e di cancellazione

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solamente se:

- è identificabile;
- l'entità ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'entità;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo d'acquisizione sostenuto rispetto al fair value, alla data di acquisto, dei beni e degli altri elementi patrimoniali acquisiti. Una at-

tività immateriale può essere iscritta come avviamento solamente quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto dell'attività sia rappresentativo delle capacità reddituali future (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività immateriali sono valutate secondo il metodo del costo.

In base a tale metodo le attività a vita utile definita sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle riduzioni di valore accumulati.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti lungo la vita utile stimata.

L'avviamento e le altre attività a vita utile indefinita sono iscritte al costo ridotto delle perdite di valore.

Queste ultime sono determinate attraverso il test di impairment che viene effettuato ad ogni chiusura di bilancio, a meno che la presenza di indicatori di perdita di valore non richieda una maggior frequenza.

Ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore viene effettuato un test di verifica circa la recuperabilità delle attività immateriali, diverse dall'avviamento, iscritte nel bilancio consolidato. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione delle attività ed il suo valore di recupero, se inferiore.

Detto valore di recupero è pari al relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato in quote costanti sulla base della stima della vita utile residua delle stesse. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Attività fiscali e passività fiscali

Criteria di classificazione

Nello Stato patrimoniale vengono presentate separatamente le imposte correnti dovute per l'esercizio (passività fiscali correnti) e gli acconti versati e le ritenute subite (attività fiscali correnti).

Nello Stato patrimoniale sono espone separatamente le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite che non sono quindi soggette a compensazione.

Criteria di iscrizione e valutazione

Le "Attività e passività fiscali per imposte correnti" sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

L'onere/provento fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate applicando le aliquote d'imposta vigenti.

Altre attività

Il Gruppo rileva nella voce risconti attivi le commissioni una tantum pagate ai collocatori, con successiva imputazione a conto economico della parte di competenza di ciascun anno. Alla fine di ogni esercizio il Gruppo effettua dei test per verificare la recuperabilità del valore iscritto nell'attivo.

Debiti

Criteria di classificazione

I debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti che comportano l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

Criteria di iscrizione e valutazione

Iscrizione iniziale

La prima iscrizione dei debiti viene effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato/diminuito degli eventuali costi/proventi direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I debiti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi e dell'ammortamento – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare incassato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi imputati direttamente al singolo debito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del debito, per capitale ed interesse, all'ammontare incassato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al debito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Analogo criterio viene utilizzato per i debiti a vista. Detti debiti vengono valorizzati al costo storico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale, a corrispondenza differita alla fine del rapporto di lavoro. Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Il trattamento di fine rapporto viene accantonato in base all'anzianità raggiunta a fine esercizio da ogni singolo dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti alla data del bilancio. L'accantonamento rispecchia l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti, sulla base dell'anzianità maturata e delle retribuzioni corrisposte, ricalcolato sulla base del suo valore attuariale.

Le valutazioni attuariali adottate sono le migliori stime riguardanti le variabili che determinano il costo finale delle prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro. Tali variabili comprendono ipotesi demografiche come mortalità, turnover, età di pensionamento e variabili finanziarie come il tasso di sconto, lo stipendio e altri benefici.

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale della passività alla data di riferimento del bilancio, aumentato o ridotto per eventuali utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono interamente contabilizzati nel prospetto di Other Comprehensive Income. Tali obbligazioni sono valutate annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da eventi passati, per le quali sia probabile un esborso per il relativo adempimento, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare al netto dei recuperi attesi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati sulla base di stime prudenziali dell'ammontare della passività attesa.

Qualora l'elemento temporale sia significativo, si procede all'attualizzazione degli accantonamenti.

A conto economico sono rilevati l'accantonamento al fondo e gli interessi passivi maturati per effetto dell'attualizzazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Le componenti economiche sono rilevate nell'esercizio secondo il principio di competenza economica. In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- il loro valore può essere determinato in maniera attendibile;
 - è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscano all'azienda;
 - lo stadio di completamento dell'operazione può essere attendibilmente misurato.
- i ricavi per interessi ed altri proventi finanziari sono rilevati in base al criterio del tasso di interesse effettivo;
 - i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento;
 - gli altri proventi sono rilevati quando il loro valore può essere determinato in maniera attendibile in accordo con le specifiche pattuizioni contrattuali.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante.

I costi sono rilevati per competenza, sulla base del principio di correlazione con i ricavi che hanno contribuito a generare.

I costi per interessi ed altri oneri finanziari sono rilevati in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

Attività e passività in valuta estera

Le attività e passività monetarie in valuta estera, come definite da IAS 21, sono rilevate ai cambi storici e controvalutate al cambio a pronti di fine esercizio. Le eventuali differenze cambio di conversione ovvero di regolamento delle partite sono imputate al conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in valuta estera sono rilevate e valutate al cambio storico. Le differenze cambio sono rilevate a conto economico solo al momento della eliminazione contabile.

Strumenti finanziari derivati di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati (generalmente Interest Rate Swap) per finalità di copertura e mitigare il rischio di variazione dei flussi di cassa. Il *fair value* del derivato è rilevato nello stato patrimoniale. Ove ricorrano le condizioni previste dallo IAS 39 per la contabilità delle coperture di “*Cash flow hedge*”, il *fair value* del derivato, per la parte ritenuta efficace, è iscritto direttamente nella specifica riserva del patrimonio netto tramite il prospetto della redditività complessiva e successivamente riversato a conto economico nel periodo di manifestazione dei flussi finanziari coperti. La componente ritenuta inefficace è rilevata nel conto economico.

Impairment test

Ad ogni chiusura di bilancio, ovvero nel corso dell'esercizio se esistono indicatori che il valore di una CGU, incluso l'avviamento ad essa allocato, possa aver subito una riduzione

di valore (c.d. impairment), si procede alla stima del valore recuperabile della CGU, tenendo conto del più alto tra il valore attuale dei flussi finanziari futuri che la CGU potrà generare (valore in uso della stessa) ed il suo *fair value*.

Qualora il valore recuperabile della CGU risulti inferiore al suo valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Nel caso in cui le ragioni che hanno portato a rilevare una perdita di valore siano rimosse a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, si procede a registrare una ripresa di valore rilevata a conto economico. L'eventuale svalutazione dell'avviamento non viene in nessuna caso ripristinata.

Effetti della contabilizzazione dell'aggregazione aziendale

L'aggregazione aziendale di Aperta SGR e di Lussemburgo Gestioni SA e la relativa applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3R ha comportato la rilevazione in via definitiva nello stato patrimoniale consolidato di Anima Holding del fair value delle attività materiali ed immateriali identificabili e delle passività derivanti dall'acquisizione delle due società (avvenuta il 27 dicembre 2012), nonché la rilevazione dell'avviamento residuale.

I dati patrimoniali riferiti al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati ("restated") per riflettere gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3R ("Business Combination") per il consolidamento di Aperta Sgr e Lussenburgo Gestioni SA, con l'allocazione definitiva agli attivi immateriali identificabili della differenza positiva tra il costo di acquisizione ed il fair value (al netto degli eventuali effetti fiscali differiti) delle attività, delle attività intangibili identificate, delle passività e delle passività potenziali. Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3R gli ammortamenti degli attivi immateriali identificati sono stati determinati con decorrenza dalla data di acquisizione.

In coerenza con tale impostazione, l'aggregazione aziendale di Aperta SGR e di Lussemburgo Gestioni SA ha comportato la rilevazione nello stato patrimoniale consolidato di Anima Holding del fair value delle attività e delle passività, nonché la rilevazione in via residuale dell'avviamento, come di seguito illustrato.

<i>In migliaia di Euro</i>	Attività Immateriali	Altre Passività	Passività fiscali differite
Bilancio 31.12.2012	781.841	27.868	44.005
Avviamento provvisorio Aggregazione 31.12.2012	17.662		
Intangibili identificati PPA			(12.361)
di cui intangibili presenti bilancio 31.12.2012 Aperta Sgr			9.680
Maggiore valore intangibile identificato PPA			(2.681)
Rilevazione effetto fiscalità differita su maggior intang. identificati PPA	887	887	887
Rilevazione debito per corrispettivi potenziali	1.843	1.843	
Avviamento definitivo aggregazione 31.12.2012	17.711		
Bilancio 31.12.2012 riesposti	784.571	29.711	44.892

Nella presente tabella vengono evidenziati e riconciliati gli avviamenti e le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

	Bilancio individuale		Scritture Consolidamento	Bilancio Consolidato
	Anima Holding	Anima Sgr		
Partecipazione Anima Sgr	830.645			830.645
Patrimonio netto Anima Sgr alla data di acquisizione		(161.509)		(161.509)
Imputazione a CE consolidato oneri accessori acq. Partecipazioni			(10.372)	(10.372)
Avviamenti bilancio individuale di Anima SGR (acquis. ramo az. DWS + ramo az. Fineco AM)		25.686		25.686
Differenze da consolidamento delle società controllate da Anima SGR			9.186	9.186
Rettifica per adeg. al fair value prestito subordinato presente alla data di acq.(al netto imposte differite)			(610)	(610)
Intangibili rilevati in sede PPA Anima Holding (al netto imposte differite)		(17.745)	(91.164)	(108.909)
Intangibili rilevati in sede PPA ex Aperta (al netto imposte differite)		(9.680)	7.886	(1.794)
Passività per corrispettivi potenziali individuati in sede di PPA ex Aperta	(329)		1.843	1.514
Rettifica utile da cessione intercompany vendita di Lussemburgo Gestioni SA da Anima Holding ad Anima SGR			(146)	(146)
Imputazione a CE consolidato aggiustamento prezzo Anima Sgr			55.494	55.494
Avviamento da aggregazione d'azienda Anima Sgr e sue controllate				639.185
Totale Avviamenti				639.185
Fair value degli intangible identificati in sede di PPA (Anima Holding anni 2009 e 2011) al lordo di ammortamenti ed imposte differite		17.745	160.918	178.663
Fair value degli intangible identificati in sede di PPA (ex Aperta SGR anno 2012) al lordo di ammortamenti ed imposte differite		9.680	2.681	12.361
Ammortamenti intangibili anni 2009-2013		(16.077)	(53.194)	(69.271)
Totale netto intangibili consolidati identificati				121.753
Altre attività immateriali delle società del Gruppo (società controllate)		2.865		2.865
Totale altre attività immateriali				124.618
Totale attività immateriali del gruppo				763.803

Informativa sul fair value

Per quanto riguarda l'informativa richiesta dall'IFRS 7, par. 12 A, lettere b) ed e), si attesta che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli come definiti dal principio IAS 39.

Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS 13.

La gerarchia del *fair value*, introdotta dallo IASB attraverso l'emendamento al principio contabile IFRS 7 "Informazioni integrative" del marzo 2009, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale.

Il *fair value* è definito come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, oppure, per gli altri strumenti finanziari, mediante l'utilizzo di prezzi quotati per strumenti simili o di modelli valutativi interni.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Di seguito sono indicate le modalità di classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value*.

Livello 1

In tale livello devono essere classificati gli strumenti finanziari valutati utilizzando, senza apportare aggiustamenti, prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici a quelli oggetto di valutazione.

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando:

- a) i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino di borsa oppure tramite un operatore, un intermediario, una società di settore o attraverso servizi di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione;
- b) i prezzi quotati rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Se i prezzi quotati soddisfano tali requisiti, essi rappresentano la migliore stima del *fair value* e devono essere obbligatoriamente utilizzati per la valutazione dello strumento finanziario.

Dalla definizione contenuta nello IAS 39 si evince che il concetto di mercato attivo è proprio del singolo strumento finanziario oggetto di valutazione e non del mercato di quotazione; di conseguenza, la circostanza che uno strumento finanziario sia quotato in un mercato regolamentato non è di per sé condizione sufficiente perché tale strumento possa essere definito come quotato in un mercato attivo.

Livello 2 e 3

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello al quale appartiene l'input significativo di livello più basso.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Gli input di livello 2 sono i seguenti:

- prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui:
- ci sono poche transazioni;
- i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi market maker o poca informazione è resa pubblica;

e inoltre siano rilevabili:

- input di mercato osservabili (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi buckets, volatilità, curve di credito, etc.);
- input che derivano principalmente da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la correlazione.

Uno strumento finanziario è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del *fair value* sia considerato significativo.

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando, pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili, la stima si basa su assunzioni interne alla società circa i futuri cash flow e l'aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

- Al 31 dicembre 2013 gli elementi patrimoniali valutati al *fair value* sono costituiti da: attività finanziarie detenute per la negoziazione e attività finanziarie disponibili per la vendita, la cui valutazione avviene utilizzando esclusivamente input di livello 1, in quanto gli OICR in portafoglio presentano caratteristiche di liquidabilità giornaliera correlata al calcolo del valore della quota (con valori di riferimento pubblicati quotidianamente);

- strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap) stipulati a copertura del rischio di variabilità dei flussi finanziari per interessi passivi sui finanziamenti in essere. La tecnica di valutazione utilizzata è il “Discounted Cash Flow” e l’input utilizzato è il tasso Euribor a 12 mesi, con conseguente classificazione del *fair value* riferito allo strumento finanziario derivato nel livello 2. Si segnala che, con riferimento alla scadenza dello strumento prevista per il 30 giugno 2014, il rischio di controparte è stato ritenuto non significativo.

Si segnala inoltre che nel corso dell’esercizio 2013 il Gruppo non ha detenuto strumenti finanziari classificabili a livello di *fair value* 3.

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di *fair value* sopra descritti:

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Totale al 31.12.2013				Totale al 31.12.2012				Totale al 31.12.2011			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	148	-	-	148	537	-	-	537	514	5.525	-	6.039
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	62.646	-	-	62.646	61.514	-	-	61.514	58.935	-	-	58.935
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	62.794	-	-	62.794	62.051	-	-	62.051	59.449	5.525	-	64.974
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	6.768	-	6.768	-	12.513	-	12.513	-	12.554	-	12.554
Totale	-	6.768	-	6.768	-	12.513	-	12.513	-	12.554	-	12.554

Informativa sui settori operativi (IFRS 8)

L’attività del Gruppo Anima Holding, riconducibile ad Anima SGR e alle sue società controllate ciascuna specializzata nella promozione e gestione di prodotti finanziari, fa riferimento ad un unico settore operativo. Infatti, la natura dei diversi prodotti e servizi offerti, la struttura dei processi di gestione ed operativi nonché la tipologia della clientela non presentano aspetti di differenziazione tali da determinare rischi o benefici diversi ma, al contrario, presentano molti aspetti simili e di correlazione tra loro.

Pertanto, le società operative del Gruppo, pur operano in piena autonomia sotto la direzione ed il coordinamento di Anima Holding, sono individuate sotto un’unica CGU, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e in grado di generare flussi di reddito e di cassa, con un’esposizione dei risultati e delle performance aziendali che non prevede un segment reporting separato.

Conseguentemente, le informazioni contabili non sono state presentate in forma distinta per settori operativi, coerentemente con il sistema di reporting interno utilizzato dal management e basato sui dati contabili delle suddette società utilizzati per la redazione del bilancio consolidato redatto secondo criteri IAS/IFRS.

Analogamente non vengono fornite informazioni in merito a ricavi da clienti e attività non correnti distinti per area geografica, né informazioni circa il grado di dipendenza dai clienti medesimi in quanto ritenute di scarsa rilevanza informativa dal management.

Pertanto, essendoci di fatto un unico settore oggetto di informativa per quanto riguarda le informazioni in merito ai ricavi da clienti distinti per prodotto/servizio si può fare riferimento al dettaglio delle commissioni attive riportato nell'ambito delle informazioni sul conto economico della presente nota integrativa.

Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio per la media delle azioni ordinarie in circolazione.

Al 31 dicembre 2013 non sussistono operazioni che comportano un effetto diluitivo sull'utile per azione.

	2013	2012
Utile netto dell'esercizio base per azione (<i>importo in Euro</i>)	20,7636	7,6024
Numero medio azioni in circolazione	5.765.463	5.607.536
Utile netto dell'esercizio diluito per azione (<i>importo in Euro</i>)	20,7636	7,6024
Numero medio azioni in circolazione	5.765.463	5.607.536

20.1.1.2 Commento alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011

I valori riportati nelle tabelle, se non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

Voce 10. Cassa e disponibilità

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce cassa e disponibilità al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
a) Cassa contanti	8	7	10
b) Valori bollati	-	-	-
Totale	8	7	10

Nella voce è rappresentata la giacenza in denaro contante. La disponibilità di c/c bancario è classificata nella voce 60 Crediti – (b) altri.

Voce 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività finanziarie detenute per la negoziazione al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

In migliaia di Euro	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di Debito	-	-	-	400	-	-	388	-	-
di cui: Titoli di Stato	-	-	-	400	-	-	388	-	-
2. Titoli di Capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di OICR	148	-	-	137	-	-	126	5.525	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	148	-	-	537	-	-	514	5.525	-

2013

Al 31 dicembre 2013 le quote di OICR detenute si riferiscono a quote residuali di Fondi istituiti e gestiti dalla controllata Anima SGR S.p.A. e dalla società controllata di diritto irlandese Anima Asset Management Ltd.

2012

Al 31 dicembre 2012 i titoli di debito - titoli di Stato comprendono CCT per Euro 400 migliaia con scadenza 1 luglio 2013.

Le quote di OICR detenute si riferiscono a quote residuali di Fondi istituiti e gestiti dalla controllata Anima SGR S.p.A. e dalla società controllata di diritto irlandese Anima Asset Management Ltd.

2011

Al 31 dicembre 2011 i titoli di debito - titoli di Stato comprendono CCT per Euro 388 migliaia con scadenza 1 luglio 2013. Le quote di OICR detenute si riferiscono principalmente al fondo *Primalternative Efficient* istituito e gestito dalla controllata Anima SGR S.p.A. per Euro 5.525 migliaia e da quote residuali di Fondi istituiti e gestiti dalla controllata Anima SGR S.p.A. e dalla società controllata di diritto irlandese Anima Asset Management Ltd.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione per debitori/emittenti della voce in oggetto al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Attività per cassa	148	537	6.039
a) Governi e Banche Centrali	-	400	388
b) Altri emittenti pubblici	-	-	-
c) Banche	-	-	-
d) Enti Finanziari	148	137	5.651
e) Altri emittenti	-	-	-
Strumenti finanziari e derivati	-	-	-
a) Banche	-	-	-
b) Altre Controparti	-	-	-
Totale	148	537	6.039

La tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni annue della voce in oggetto al dicembre 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito di cui: Titoli di Stato	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R	Altre attività	Totale
A. Esistenze Iniziali	400	137	-	537
B. Aumenti	-	13	-	13
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	13	-	13
B.3 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	400	2	-	402
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	400	-	-	400
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	2	-	2
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	148	-	148

In data 1 luglio 2013 sono stati rimborsati CCT per un controvalore di Euro 400 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni annue della voce in oggetto al dicembre 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito di cui: Titoli di Stato	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R	Altre attività	Totale
A. Esistenze Iniziali	388	5.651	-	6.039
B. Aumenti	12	11	-	23
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	12	11	-	23
B.3 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	5.525	-	5.525
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	5.525	-	5.525
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	400	137	-	537

Nel corso dell'anno sono state rimborsate quote del fondo *Primalternative Efficient* istituito e gestito dalla controllata Anima SGR S.p.A. per Euro 5.525 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni annue della voce in oggetto al dicembre 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito di cui: Titoli di Stato	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R	Altre attività	Totale
A. Esistenze Iniziali	942	7.468	-	8.410
B. Aumenti	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	554	1.817	-	2.371
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	550	1.597	-	2.147
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	4	220	-	224
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	388	5.651	-	6.039

Voce 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività finanziarie valutate al *fair value* al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di Debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale Quote di OICR	62.646	-	-	61.514	-	-	58.935	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	62.646	-	-	61.514	-	-	58.935	-	-

2013

Al 31 dicembre 2013 la voce comprende quote di fondi, principalmente monetari ed obbligazionari, istituiti e gestiti dalla controllata Anima SGR S.p.A. e da quote di OICR promossi dalla società controllata di diritto irlandese Anima Asset Management Ltd.

2012

Al 31 dicembre 2012 la voce comprende quote di fondi, principalmente monetari ed obbligazionari, istituiti e gestiti dalla controllata Anima SGR S.p.A. e da quote di OICR promossi dalla società controllata di diritto irlandese Anima Asset Management Ltd e dalla società lussemburghese Anima Management Company S.A..

2011

Al 31 dicembre 2011 la voce comprende quote di fondi istituiti e gestiti dalla controllata Anima SGR S.p.A. (Prima Fix Monetario per Euro 5.045 migliaia, Prima Fix Obbligazionario BT per Euro 26.922 migliaia, Anima Liquidità Plus – ex Tesoreria – per Euro 4.793 migliaia, Anima Liquidità per Euro 5.212 migliaia, Salvadanaio – ex Monetario – per Euro 5.100 migliaia), da quote di OICR promossi da Anima Asset Management Ltd (Prima Market Neutral Europe per Euro 5.429 migliaia e Prima Alpha Strategies per Euro 4.907 migliaia), quote residuali di OICR istituiti da Anima Management Company S.A. per Euro 275 migliaia, oltre a quote BG Selection Sicav – Anima club per Euro 968 migliaia e quote di Anima Sicav (in liquidazione) per Euro 283 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione per debitori/emittenti della voce in oggetto al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
Attività finanziarie	62.646	61.514	58.935
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-
b) Altri emittenti pubblici	-	-	-
c) Banche	-	-	-
d) Enti Finanziari	62.646	61.514	58.935
e) Altri emittenti	-	-	-
Totale	62.646	61.514	58.935

La tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni annue della voce in oggetto dal 31 dicembre 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito di cui: Titoli di Stato	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R	Altre attività	Totale
A. Esistenze Iniziali	-	61.514	-	61.514
B. Aumenti	-	21.742	-	21.742
B.1 Acquisti	-	20.412	-	20.412
B.2 Variazioni positive di fair value	-	1.330	-	1.330
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-
Imputate al conto economico	-	-	-	-
Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	20.610	-	20.610
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	20.610	-	20.610
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	62.646	-	62.646

Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni di rimborso di quote di fondi di diritto Italiano ed Irlandese, per un totale di Euro 20.610 migliaia. Contestualmente, sono stati

acquistati OICR sempre istituiti, gestiti o promossi da società del gruppo per Euro 20.412 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni annue della voce in oggetto dal 31 dicembre 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito di cui: Titoli di Stato	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R	Altre attività	Totale
A. Esistenze Iniziali	-	58.935	-	58.935
B. Aumenti	-	60.970	-	60.970
B.1 Acquisti	-	60.020	-	60.020
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	936	-	936
B.3 Riprese di valore	-	14	-	14
Imputate al conto economico	-	-	-	-
Imputate al patrimonio netto	-	14	-	14
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	58.391	-	58.391
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	58.324	-	58.324
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	58	-	58
C.4 Rettifiche di valore	-	9	-	9
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	61.514	-	61.514

Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni di rimborso di quote di fondi di diritto Italiano ed Irlandese, per un totale di Euro 58.324 migliaia. Contestualmente, sono stati acquistati OICR sempre istituiti e gestiti da società del gruppo per Euro 60.020 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni annue della voce in oggetto dal 31 dicembre 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito di cui: Titoli di Stato	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R	Altre attività	Totale
A. Esistenze Iniziali	-	79.293	-	79.293
B. Aumenti	-	17.630	-	17.630
B.1 Acquisti	-	17.300	-	17.300
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	320	-	320
B.3 Riprese di valore	-	10	-	10
Imputate al conto economico	-	8	-	8
Imputate al patrimonio netto	-	2	-	2
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	37.988	-	37.988
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	37.430	-	37.430
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	558	-	558
C.4 Rettifiche di valore	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	58.935	-	58.935

Voce 60. Crediti

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011 *		
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value	
In migliaia di Euro	L1	L2	L3	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Crediti per servizio di gestioni di patrimoni:	105.376	105.376	65.519	65.519	30.437				
1.1 gestioni di OICR	64.016	64.016	57.735	57.735	25.445				
1.2 gestioni individuali	33.300	33.300	5.944	5.944	3.798				
1.3 gestione di fondi pensione	8.060	8.060	1.840	1.840	1.194				
2. Crediti per altri servizi:	122	122	121	121	121				
2.1 consulenze	122	122	121	121	121				
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-				
2.3 altri	-	-	-	-	-				
3. Altri crediti:	146.420	146.420	70.155	70.155	76.272				
3.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-				
- di cui su Titoli di Stato	-	-	-	-	-				
- di cui su altri titoli di debito	-	-	-	-	-				
- di cui su titoli di capitale e quote	-	-	-	-	-				
3.2 depositi e conti correnti	146.420	146.420	70.155	70.155	75.750				
3.3 altri	-	-	-	-	522				
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-				
Totale	251.918	251.918	135.795	135.795	106.830				

(*) I dati riferiti al 31 dicembre 2011 sui livelli di fair value non sono stati esposti sulla base delle Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM emanate da Banca d'Italia il 21 gennaio 2014, che sostituiscono integralmente le istruzioni allegate al Regolamento del 14 febbraio 2006.

2013

Al 31 dicembre 2013 sono classificati nella voce “Crediti per servizio di gestione di patrimoni” i crediti per le commissioni di gestione e di performance che il Gruppo vanta al 31 dicembre 2013 principalmente nei confronti dei Fondi da esso istituiti, i crediti per le commissioni derivanti dalle deleghe di gestione, oltre ai crediti per le commissioni derivanti dall’attività di gestione di patrimoni a favore di clientela istituzionale, *retail* e fondi pensione, comprensivi dell’importo riferito all’imposta sostitutiva sul risultato di gestione dovuta per l’anno 2013 (per Euro 26.869 migliaia e rappresentato per lo stesso importo nelle “Altre passività”). Si segnala che l’importo dell’imposta sostitutiva sul risultato di gestione dei portafogli individuali riferito all’anno 2012, pari a Euro 21.302 migliaia, è stato contabilizzato nell’anno 2013 al momento dell’effettivo incasso.

I crediti sono stati incassati nella quasi totalità entro il mese di gennaio, mentre l’imposta sostitutiva è stata incassata entro la scadenza del versamento prevista nel mese di febbraio 2014. Nella sottosezione “Altri crediti” sono ricomprese le disponibilità del Gruppo sui conti correnti bancari per Euro 146.420 migliaia (di cui Euro 300 migliaia su conto corrente vincolato tornato in piena disponibilità nel mese di gennaio 2014).

2012

Al 31 dicembre 2012 nella voce crediti per servizio di gestione patrimoni sono ricompresi i crediti per le commissioni di gestione e di performance che il Gruppo vanta al 31 dicembre 2012 principalmente nei confronti dei Fondi da essa istituiti o promossi, oltre ai crediti per le commissioni derivanti dall'attività di gestione di patrimoni a favore di clientela istituzionale, *retail* e fondi pensione. Tali crediti sono stati incassati nella quasi totalità entro il mese di febbraio 2013.

Nella sottosezione altri crediti sono ricomprese le disponibilità del Gruppo sui conti correnti bancari per Euro 70.155 migliaia (di cui Euro 300.000 migliaia su conto corrente vincolato).

2011

Nel 2011 nella tabella sopra rappresentata sono classificati nella voce crediti per servizio di gestione patrimoni i crediti per le commissioni di gestione e di performance che il Gruppo al 31 dicembre 2011 vanta principalmente nei confronti dei Fondi da essa istituiti o promossi, oltre ai crediti per le commissioni derivanti dall'attività di gestione di patrimoni a favore di clientela istituzionale, *retail* e fondi pensione. Tali crediti sono stati incassati nella quasi totalità entro il mese di febbraio 2012.

Nella sottosezione altri crediti sono ricomprese le disponibilità del Gruppo sui conti correnti bancari per Euro 75.750 migliaia (di cui Euro 300.000 migliaia su conto corrente vincolato), il credito verso Hines SGR relativo alla cessione del ramo d'azienda fondi immobiliari avvenuta nel mese di marzo 2011 per Euro 334 migliaia ed un credito nei confronti della Banca Popolare di Milano per Euro 188 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio della composizione per controparte della voce crediti al 31 dicembre 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	di cui del Gruppo	Enti finanziari	di cui del Gruppo	Clientela	di cui del Gruppo	Totali al 31.12.2013	di cui del Gruppo
1. Crediti per servizio di gestioni di patrimoni:	2.651		680		102.045		105.376	
1.1 gestioni di OICR			680		63.336		64.016	
1.2 gestioni individuali	2.651				30.649		33.300	
1.3 gestione di fondi pensione					8.060		8.060	
2. Crediti per altri servizi:					122		122	
2.1 consulenze					122		122	
2.2 funzioni aziendali in outsourcing								
2.3 altri								
3. Altri crediti:	146.420						146.420	
3.2 depositi e conti correnti	146.420						146.420	
3.3 altri								
Totale 31.12.2013	149.071	-	680	-	102.167	-	251.918	-
Totale 31.12.2012	72.988	-	-	-	62.807	-	135.795	-

La colonna clientela accoglie i crediti vantati nei confronti dei soggetti non classificabili come Banche o Enti Finanziari, ivi compresi i crediti nei confronti dei prodotti istituiti e promossi dal Gruppo (OICR, gestioni patrimoniali e fondi pensione).

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio della composizione per controparte della voce crediti al 31 dicembre 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	di cui del Gruppo	Enti finanziari	di cui del Gruppo	Clientela	di cui del Gruppo	Totali al 31.12.2012	di cui del Gruppo
1. Crediti per servizio di gestioni di patrimoni:	2.833				62.686		65.519	
1.1 gestioni di OICR	14				57.721		57.735	
1.2 gestioni individuali	2.819				3.125		5.944	
1.3 gestione di fondi pensione					1.840		1.840	
2. Crediti per altri servizi:					121		121	
2.1 consulenze					121		121	
2.2 funzioni aziendali in outsourcing								
2.3 altri								
3. Altri crediti:	70.155						70.155	
3.2 depositi e conti correnti	70.155						70.155	
3.3 altri								
Totale 31.12.2012	72.988	-	-	-	62.807	-	135.795	-
Totale 31.12.2011	78.764	-	1.100	-	26.966	-	106.830	-

La colonna clientela accoglie i crediti vantati nei confronti dei soggetti non classificabili come Banche o Enti Finanziari, ivi compresi i crediti nei confronti dei prodotti istituiti e promossi dal Gruppo.

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio della composizione per controparte della voce crediti al 31 dicembre 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	di cui del Gruppo	Enti finanziari	di cui del Gruppo	Clientela	di cui del Gruppo	Totali al 31.12.2011	di cui del Gruppo
1. Crediti per servizio di gestioni di patrimoni:	2.826		766		26.845		30.437	
1.1 gestioni di OICR			717		24.729		25.446	
1.2 gestioni individuali	2.278		3		1.516		3.797	
1.3 gestione di fondi pensione	548		46		600		1.194	
2. Crediti per altri servizi:					121		121	
2.1 consulenze					121		121	
2.2 funzioni aziendali in outsourcing								
2.3 altri								
3. Altri crediti:	75.938		334				76.272	
3.2 depositi e conti correnti	75.750						75.750	
3.3 altri	188		334				522	
Totale 31.12.2011	78.764	-	1.100	-	26.966	-	106.830	-
Totale 31.12.2010	67.986	-	334	-	40.513	-	108.833	-

Voce 100. Attività materiali

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività materiali valutate al costo al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Attività di proprietà	3.144	3.775	3.830
a) terreni	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-
c) mobili	343	406	692
d) impianti elettronici	840	943	1.094
e) altri	1.961	2.426	2.044
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-
a) terreni	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-
c) mobili	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-
e) altri	-	-	-
Totale	3.144	3.775	3.830

2013

La voce d) impianti elettronici è composta prevalentemente da impianti elettrici ed elettromeccanici e da hardware informatico. La voce e) altri si riferisce principalmente a costi per migliorie su beni di terzi relativi alle spese di ristrutturazione degli uffici in affitto di Corso Garibaldi 99 – Milano.

2012

La voce d) impianti elettronici è composta prevalentemente da impianti elettrici ed elettromeccanici e da hardware informatico. La voce e) altri si riferisce principalmente a costi per migliorie su beni di terzi relativi alle spese di ristrutturazione degli uffici in affitto di Corso Garibaldi 99 – Milano.

2011

La variazione in diminuzione delle consistenze delle immobilizzazioni materiali è da ricondurre principalmente alla cessione dell'immobile di proprietà di Anima SGR S.p.A. sito in Via Brera 18 - Milano. La voce d) è composta prevalentemente da impianti elettrici ed elettromeccanici e da hardware informatico. La voce e) si riferisce principalmente a costi per migliorie su beni di terzi relativi alle spese di ristrutturazione degli uffici in affitto di Corso Garibaldi 99 – Milano.

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività materiali ad uso funzionale al 31 dicembre 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze Iniziali lorde	-	-	1.169	10.301	4.553	16.023
A.1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	767	9.359	2.122	12.248
A2. Esistenze iniziali nette	-	-	402	942	2.431	3.775
B. Aumenti	-	-	13	255	126	394
B.1 Acquisti	-	-	13	255	7	275
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	6	6
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	113	113
C. Diminuzioni	-	-	72	357	596	1.025
C.1 Vendite	-	-	-	-	5	5
C.2 Ammortamenti	-	-	72	357	591	1.020
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-
Imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	343	840	1.961	3.144
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	841	9.661	4.676	15.178
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	1.184	10.501	6.637	18.322
E. Valutazione al costo			343	840	1.961	3.144

Gli acquisti dell'anno sono riferiti principalmente a computer, server ed apparati di rete.

Si segnala inoltre che le altre variazioni in aumento si riferiscono alla riclassificazione dei costi per migliorie su beni di terzi della controllata irlandese precedentemente classificati nella voce attività immateriali.

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività materiali ad uso funzionale al 31 dicembre 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze Iniziali lorde	-	-	692	1.094	2.044	3.830
B. Aumenti	-	-	5	240	1.246	1.491
B.1 Acquisti	-	-	5	240	1.216	1.461
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	30	30
C. Diminuzioni	-	-	291	391	864	1.546
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	114	379	864	1.357
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	177	12	-	189
D. Rimanenze finali	-	-	406	943	2.426	3.775

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività materiali ad uso funzionale al 31 dicembre 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze Iniziali lorde	9.399	6.473	1.823	2.266	2.097	22.058
B. Aumenti	-	-	64	623	696	1.383
B.1 Acquisti	-	-	64	623	696	1.383
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	9.399	6.473	1.195	1.795	749	19.611
C.1 Vendite	9.399	6.327	855	995	34	17.610
C.2 Ammortamenti	-	146	314	786	518	1.764
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	26	14	197	237
D. Rimanenze finali	-	-	692	1.094	2.044	3.830

Voce 110. Attività immateriali

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce attività immateriali al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2013		Totale 31.12.2012 *		Totale 31.12.2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	639.185	-	639.185	-	621.474	-
2. Altre attività immateriali	124.618	-	145.386	-	150.668	-
2.1 Generate internamente	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre	124.618	-	145.386	-	150.668	-
di cui software e altre	2.865	-	2.949	-	3.149	-
di cui intangibili	121.753	-	142.437	-	147.519	-
Totale	763.803	-	784.571	-	772.142	-

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni.

2013

Al 31 dicembre 2013 l'aggregazione aziendale di Aperta SGR e di Lussemburgo Gestioni SA e la relativa applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3R ha comportato la rilevazione in via definitiva nello stato patrimoniale consolidato di Anima Holding del *fair value* delle attività materiali ed immateriali identificabili e delle passività derivanti dall'acquisizione delle due società, nonché la rilevazione dell'avviamento residuale.

2012

Al 31 dicembre 2012, con riferimento alle attività nette rinvenenti dall'operazione di acquisizione di Aperta SGR e di Lussemburgo Gestioni S.A. si è proceduto alla loro contabilizzazione in via provvisoria, secondo quanto previsto dal principio internazionale IFRS 3R. Il processo di allocazione del prezzo di acquisizione (c.d. *PPA "Purchase Price Allocation"*), come consentito dal principio IFRS 3R, verrà perfezionato entro 12 mesi dalla chiusura della *business combination*.

Pertanto, l'intero maggior valore di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività e passività acquisite è stato provvisoriamente imputato ad Avviamento/Altre attività immateriali e gli eventuali aggiustamenti derivanti dal completamento della *PPA* verranno ricompresi in sede di predisposizione del primo bilancio consolidato utile.

2011

Al 31 dicembre 2011 l'aggregazione aziendale di Anima SGR S.p.A. e la relativa applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3R ha comportato la rilevazione in via

definitiva nello stato patrimoniale consolidato di Anima Holding del *fair value* delle attività materiali ed immateriali identificabili e delle passività derivanti dall'acquisizione di Anima SGR S.p.A. (avvenuta il 29 dicembre 2010), nonché la rilevazione dell'avviamento residuale.

Nel prospetto che segue è riepilogata la composizione delle attività immateriali iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013:

	31/12/2013	31/12/2012 * Riesposti
Avviamento da PPA ex Prima SGR	304.736	304.736
Avviamento da PPA Anima	316.738	316.738
Avviamento provvisorio Aperta Sgr	-	-
Avviamento provvisorio Lussenburgo Gestioni SA	-	-
Avviamento PPA ex Aperta SGR e Lussenburgo Gestioni SA	17.711	17.711
Totale Avviamento consolidato	639.185	639.185
Intangibili PPA ex Prima SGR	66.542	66.542
- Ammortamento 2009 -2012	(29.359)	(29.359)
- Ammortamento 2013	(9.264)	-
Valore Residuo intangibili PPA Prima	27.919	37.183
Intangibili PPA Anima	112.121	112.121
- di cui Intangibili bilancio Anima Sgr	17.745	17.745
- ammortamento 2011-2012	(19.228)	(19.228)
- ammortamento e rettifiche di valore 2013	(10.184)	-
Valore Residuo intangibili PPA Anima	82.709	92.893
Intangibili PPA ex Aperta Sgr e Lussenburgo Gestioni SA	12.361	12.361
- di cui Intangibili bilancio ex Aperta Sgr (ora Anima Sgr)	9.680	9.680
- Ammortamento 2013	(1.236)	-
Valore Residuo intangibili PPA ex Aperta Sgr e Lussenburgo Gestioni SA	11.125	12.361
Totale Intangibili consolidate	121.753	142.437
Altre attività immateriali consolidate	2.865	2.949
Totale Intangibili e altre attività immateriali consolidate	124.618	145.386

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussenburgo Gestioni.

Le attività intangibili sono costituite da:

- rapporti contrattuali, opportunamente valorizzati in sede di *Purchase Price Allocation* (“PPA”) del 2009 effettuata sulla ex Prima SGR, nei quali si sostanzia la relazione con la clientela acquisita per un valore residuo di Euro 27.919 migliaia; in particolare, tenuto conto delle specificità delle acquisizioni in esame e della prassi ormai consolidata nel settore dell’asset management, è stato identificato l’intangibile “Raccolta Gestita (AUM)” il cui valore è dato dal margine commissionale netto lungo la durata economica del rapporto acquisito, distinguendo la redditività netta associabile alle differenti tipologie di asset gestiti. I volumi utilizzati come base di partenza per la valutazione dell’intangibile, sono stati quelli relativi agli AUM gestiti dalle Società alla data di acquisizione, ovvero al 31 marzo 2009;
- rapporti contrattuali, opportunamente valorizzati in sede di *Purchase Price Allocation* (“PPA”) di Anima SGR avvenuta nel 2011, nei quali si sostanzia la relazione con la

- clientela acquista ed il marchio per un valore residuo di Euro 82.709 migliaia. In particolare, tenuto conto della specificità dell'acquisizione in esame e della prassi ormai consolidata nel settore dell'asset management, è stato identificato l'intangibile "Raccolta Gestita (AUM)" il cui valore è dato dal margine commissionale netto lungo la durata economica del rapporto acquisito, distinguendo la redditività netta associabile alle differenti tipologie di asset gestiti. I volumi utilizzati come base di partenza per la valutazione dell'intangibile, sono stati quelli relativi agli AUM gestiti dalla Società alla data di acquisizione, ovvero al 29 dicembre 2010. La vita utile stimata per tale intangibile è stata definita in dieci anni. Inoltre, è stato identificato l'intangibile "Marchio", il cui valore è stato stimato sulla base dei costi di pubblicità sostenuti dalla società nei 7 anni precedenti all'acquisizione e rivalutati ad un tasso del 2%; la vita utile stimata per tale intangibile è stata definita sulla base della durata della società come previsto dallo statuto vigente (40 anni);
- rapporti contrattuali, opportunamente valorizzati in sede di Purchase Price Allocation ("PPA") sulla ex Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni SA avvenuta nel corso dell'esercizio, nei quali si sostanzia la relazione con la clientela acquisita ("Client Relationship") per un valore residuo di Euro 11.125 migliaia. In particolare, tenuto conto delle specificità dell'acquisizione in esame e della prassi ormai consolidata nel settore dell'asset management, è stato identificato l'intangibile "Patrimoni Gestiti (AUM)" il cui valore è dato dal margine commissionale netto lungo la durata economica del rapporto acquisito, distinguendo la redditività netta associabile alle differenti tipologie di asset gestiti. Specificatamente sono stati individuati i seguenti asset gestiti: Gestioni patrimoniali (GP) e OICR aperti di diritto lussemburghese retail (OICR Esteri). I volumi utilizzati come base di partenza per la valutazione dell'intangibile sono stati quelli relativi agli AUM gestiti dalle Società alla data di acquisizione, ovvero al 27 dicembre 2012.

Vengono qui di seguito rappresentati gli effetti derivanti dalla rilevazione definitiva delle attività materiali e immateriali identificate in sede di Purchase Price Allocation ("PPA"):

	31/12/2013	31/12/2012 * Riesposti
Avviamento provvisorio Aperta Sgr	-	-
Avviamento Lussemburgo Gestioni Sa.	-	-
Avviamento PPA ex Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni SA	17.711	17.711
Totale Avviamento aggregazione ex Aperta Sgr e Luss. Gestioni SA	17.711	17.711
Intangibili PPA ex Aperta Sgr e Lussemburgo Gestioni SA	12.361	12.361
- di cui Intangibili bilancio ex Aperta Sgr (ora Anima Sgr)	9.680	9.680
- ammortamento 2013	(1.236)	-
Valore Residuo intangibili PPA ex Aperta Sgr e Lussemburgo Gestioni SA	11.125	12.361
Totale attività immateriali aggregazione ex Aperta Sgr e Luss. Gestioni SA	28.836	30.072

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni.

Nella tabella successiva vengono riepilogati gli effetti sul bilancio consolidato derivanti dalla rilevazione in via definitiva nello stato patrimoniale consolidato di Anima Holding, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3R, del fair value delle attività mate-

riali ed immateriali identificabili e delle passività derivanti dall'acquisizione di Aperta SGR e di Lussemburgo Gestioni SA:

<i>In migliaia di Euro</i>	Attività Immateriali	Altre Passività	Passività fiscali differite
Bilancio 31.12.2012	781.841	27.868	44.005
Avviamento provvisorio Aggregazione 31.12.2012			17.662
Intangibili identificati PPA			(12.361)
di cui intangibili presenti bilancio 31.12.2012 Aperta Sgr			9.680
Maggiore valore intangibile identificato PPA			(2.681)
Rilevazione effetto fiscalità differita su maggior intang. identificati PPA	887	887	887
Rilevazione debito per corrispettivi potenziali	1.843	1.843	
Avviamento definitivo aggregazione 31.12.2012			17.711
Bilancio 31.12.2012 riesposti	784.571	29.711	44.892
Riconciliazione tra il valore di carico della partecipazione in Anima SGR, iscritto nel bilancio civilistico di Anima Holding al 31.12.2013 e il valore delle attività immateriali presenti nelle schede di consolidamento al 31.12.2013			
Partecipazioni iscritte su Anima Holding (bilancio individuale al 31.12.2013)			830.645
Anima SGR		830.645	
Patrimonio Netto di Anima SGR alla data di acquisizione			(161.509)
Anima SGR		(161.509)	
Differenze di consolidamento delle società controllate da Anima SGR			9.186
Lussemburgo Gestioni SA		5.836	
Anima Management Company SA		5.218	
Anima Asset Management Ltd e ex AAA IF		(1.868)	
Avviamento presente nelle società partecipate alla data di acquisizione			25.686
Anima SGR (rama az. DWS + ramo az. Fineco AM)		25.686	
Adeguamento intangibili rilevati in sede di PPA (al netto delle imposte differite)			(108.909)
Anima SGR (rilevate da Anima Holding)		(91.164)	
Anima SGR (presenti nel bilancio civilistico della controllata)		(17.745)	
Adeguamento intangibili rilevati in sede di PPA ex Aperta Sgr e Luss. Gestioni SA(al netto delle imposte differite)			(1.794)
Aperta SGR e Luss. Gestioni (rilevate da Anima Holding)		6.999	
Intangibili rilevanti nel bilancio individuale di Anima Sgr e relativi ad Aperta Sgr		(9.680)	
Differite passive su intangibili indentificati		887	
Passività per corrispettivi potenziali individuati in sede di PPA ex Aperta			1.514
Corrispettivi potenziali individuati in sede di PPA		1.843	
Corrispettivi potenziali rilevati nel bilancio individuale di Anima Holding al 31.12.2013		(329)	
Rettifiche di valore per oneri accessori acquisto partecipazione ricondotti a conto economico (IFRS 3)			(10.372)
Anima SGR		(9.516)	
ex Aperta SGR		(671)	
Lussemburgo Gestioni SA		(185)	
Altre rettifiche di valore per principi internazionali			(610)
Anima SGR (adeg. al fair value prestito subordinato presente alla data di acquisizione al netto delle imposte differite)		(610)	
Rilevazione nel conto economico consolidato dell'aggiustamento prezzo (IFRS3R)			55.494
Anima SGR		55.494	
Rettifica utili da cessione di partecipazione intragruppo			(146)
Lussemburgo Gestioni SA (cessione da Anima Holding ad Anima Sgr)		(146)	
Totale avviamento Bilancio consolidato al 31.12.2013			639.185
Riconciliazione attività immateriali Bilancio Consolidato al 31.12.2013			
Fair value degli intangible identificati in sede di PPA (Anima Holding anni 2009 e 2011) al lordo di ammortamenti ed imposte differite			178.663
Fair value degli intangible identificati in sede di PPA (ex Aperta SGR anno 2012) al lordo di ammortamenti ed imposte differite			12.361
Ammortamenti intangibili anni 2009-2013			(69.271)
Totale Intangibili Bilancio consolidato al 31.12.2013			121.753
Altre immobilizzazioni immateriali consolidate (società controllate)			2.865
Totale attività immateriali da Bilancio Consolidato al 31.12.2013			763.803

Impairment test

L'avviamento, secondo quanto disposto dallo IAS 36, deve essere sottoposto almeno annualmente ad impairment test per verificarne la sua recuperabilità.

Vi è una perdita di valore ogniqualvolta il valore contabile ("carrying amount") di un'attività – intesa individualmente o come cash-generating unit, ovvero il "centro di ricavo" di minori dimensioni a cui è possibile imputare specifici flussi di cassa – è maggiore del "valore recuperabile" della stessa ("recoverable amount").

A tal fine, l'avviamento deve essere allocato a singole o a gruppi di unità generatrici di flussi finanziari dell'acquirente (in seguito "CGU") in modo che tali unità beneficino delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisito siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

Il bilancio consolidato di Anima Holding presenta dunque nel suo attivo i seguenti avviamenti:

- Avviamento ex Prima SGR (allocato in via definitiva nel bilancio 2009): Euro 304.736 migliaia;
- Avviamento Anima SGR (allocato in via definitiva nel bilancio 2011): Euro 316.738 migliaia;
- Avviamento ex Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni SA (allocato in via definitiva nel bilancio 2012 restated): Euro 17.711 migliaia.

In seguito alle varie fusioni per incorporazione avvenute negli ultimi anni, gli avviamenti di cui sopra sono da considerarsi un unico ed indistinto avviamento del valore di Euro 639.185 migliaia. Questo in quanto:

- il management del Gruppo Anima Holding gestisce le società alla stregua di un'unica CGU, in grado di generare flussi di reddito e di cassa;
- non esiste un segment reporting separato per le attività oggetto delle acquisizioni;
- Anima Holding non detiene alcuna attività/passività estranea al proprio business (c.d. surplus asset).

All'interno della CGU su cui è allocato l'avviamento sono inoltre ricompresi gli immateriali a vita utile definita individuati in fase di PPA. Il test di impairment ha l'obiettivo di valutare la tenuta del valore di carico dell'unica CGU.

Ai fini della procedura di impairment, già oggetto di approvazione da parte degli amministratori, il Gruppo ha utilizzato i seguenti metodi per la verifica della recuperabilità dell'avviamento iscritto.

Metodo: Valore d'uso

Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dalla CGU. Il valore di un'attività è calcolato at-

traverso l'attualizzazione dei flussi finanziari comprensivi del valore terminale calcolato come una rendita perpetua stimata in base ad un flusso normalizzato economicamente sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo termine.

I flussi di cassa

A norma dello IAS 36, i flussi oggetto di attualizzazione, in presenza di un piano industriale approvato, sono quelli evidenziati da tale piano considerando l'ultimo anno come esercizio di riferimento per il flusso ai fini del calcolo del Terminal Value.

A tal fine si è preso a riferimento il Piano Industriale 2014-2016 approvato dal Cda di Anima Holding, il 24 febbraio 2014.

Il metodo di valutazione utilizzato è il Discounted Cash Flow riferito ai flussi di reddito dell'unica CGU.

Di seguito si illustrano sinteticamente le principali linee guida del Piano:

- consolidare il ruolo di Anima SGR come leader nelle soluzioni di investimento per la clientela dei segmenti "family" e "affluent";
- cogliere le significative opportunità di crescita sui 3 partner strategici;
- rafforzare il posizionamento competitivo sull'open market anche attraverso l'individuazione di nuovi partner "preferenziali", in particolare nel segmento bancario;
- sviluppare il segmento istituzionale in modo selettivo (es. presidio fund users / wrapping) e con focus sui player assicurativi;
- proseguire nell'innovazione e nello sviluppo di flagship performanti;
- continuare ad ottimizzare l'assetto produttivo e societario del Gruppo attraverso:
- razionalizzazione e flessibilizzazione (in logica outsourcing) della base costi;
- efficientamento del modello operativo e delle banche depositarie (in Italia ed all'estero).

Tasso di attualizzazione

Nel determinare il valore d'uso i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che incorpori sia il valore temporale del denaro sia i rischi propri dell'attività svolta. Il tasso di sconto utilizzato è pari al 10,43%, in linea con la migliore prassi valutativa. Il tasso di attualizzazione utilizzato corrisponde al costo del capitale di rischio, pari al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli investitori/azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio. Tale tasso è stato stimato utilizzando il Capital Asset Pricing Model ("CAPM") sulla base della formula seguente:

$$K_e = R_f + \text{Beta} * (R_m - R_f),$$

dove:

R_f = tasso di rendimento di investimenti privi di rischio, considerato pari alla media delle rilevazioni mensili 2013 del tasso di rendimento annuo dei Buoni del Tesoro Poliennali decennali emessi dallo Stato italiano, pari al 4,32%;

$R_m - R_f$ = premio per il rischio richiesto dal mercato, considerato pari al 5%, in linea con la prassi valutativa;

Beta = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento (misura della volatilità di un titolo rispetto al mercato) pari all'1,22, stimato quale valore medio dei beta di un campione significativo di 30 società operanti nel settore del risparmio gestito a livello europeo e nord americano.

Ai fini del calcolo del terminal value viene utilizzato un tasso di crescita in perpetuity pari al 2%, in linea con le stime di inflazione di lungo periodo e con i tassi di crescita generalmente adottati nella prassi per il settore in cui opera il Gruppo.

I flussi scontati sono al netto delle imposte calcolate con un tax rate pari alle vigenti aliquote fiscali.

Analisi di sensitivity

Al fine di meglio apprezzare la sensibilità dei risultati dell'impairment test rispetto alle variazioni degli assunti di base è stata svolta un'analisi di sensitivity considerando, ai fini del calcolo del valore d'uso, un'analisi di sensitivity rispetto al tasso free risk, al tasso di attualizzazione complessivo K_e e al tasso di crescita per il terminal value. I range di variazione analizzati sono i seguenti:

- K_e fra 9,93% e 11,43%;
- Tasso di crescita in perpetuity fra 1,50% e 2,50%;
- Beta fra 1,12 e 1,33.

Esiti degli impairment test

Gli esiti dell'*impairment test* non hanno evidenziato perdite di valore degli avviamenti e degli intangibili a vita utile definita. Si segnala che ai fini delle analisi di sensitivity:

- prendendo a riferimento la variazione del tasso di attualizzazione complessivo K_e all'11,43%, il valore recuperabile si riduce del 24,68%;
- prendendo a riferimento la variazione del tasso di crescita in perpetuity all'1,50%, il valore recuperabile si riduce del 11,13%;

- nel caso più estremo dell'analisi di sensitività delle due componenti sopra rappresentate, il valore recuperabile si riduce del 33,48% ⁽⁷⁶⁾.

Nel contesto della procedura di impairment test sopra descritta, Anima Holding ha richiesto a KPMG Advisory S.p.A. di predisporre una fairness opinion rispetto alla determinazione del valore recuperabile effettuato dalla Capogruppo stessa con riferimento all'unica CGU identificata. Le principali considerazioni sulle analisi valutative condotte da Anima Holding, realizzate da KPMG Advisory S.p.A., sono di seguito riportate:

- i criteri valutativi adottati risultano ampiamente utilizzati dalla più consolidata prassi valutativa e supportati dalla migliore dottrina in materia di valutazione di azienda;
- le metodologie sono adeguatamente applicate e matematicamente corrette;
- i parametri valutativi adottati risultano ragionevoli e non arbitrari.

Di conseguenza, KPMG Advisory S.p.A. ritiene che i metodi di valutazione adottati dalla direzione di Anima Holding siano adeguati, in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del valore della CGU oggetto di analisi.

Per maggiori dettagli sulla generazione degli avviamenti e sul test di impairment al 31 dicembre 2013 Cfr. Sezione Prima Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

Allo stato attuale, inoltre, non risultano indicatori esterni di perdita di valore da considerare in assenza di svalutazione degli attivi a seguito della procedura d'impairment al 31 dicembre 2013.

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2013.

A. Esistenze iniziali	784.571
B. Aumenti	1.151
B.1 Acquisti	1.151
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
- di cui <i>PPA</i>	-
C. Diminuzioni	21.919
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	19.715
C.3 Rettifiche di valore	2.090
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	2.090
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
C.5 Altre variazioni	113
D. Rimanenze finali	763.803

(76) Dagli esiti del test di impairment al 31 dicembre 2013 non si evidenziano perdite di valore degli avviamenti delle attività immateriali a vita utile definita anche negli scenari più estremi delle analisi di sensitività effettuate.

La voce “C.3 Rettifiche di valore” accoglie il valore residuo riversato a conto economico nel presente nel bilancio consolidato a seguito della revoca, avvenuta nel mese di giugno 2013, del mandato di gestione patrimoniale Bancassurance Popolare (acquisito nel 2007) per Euro 655 migliaia, oltre al valore residuo riversato a conto economico nel presente nel bilancio consolidato relativo ai mandati identificati in sede di PPA ex Prima SGR e riferiti ai fondi speculativi per Euro 1.435 migliaia. Si segnala inoltre che la voce “C.5 altre variazioni” si riferisce alla riclassificazione dei costi per migliorie su beni di terzi della controllata Irlandese classificati nella voce attività materiali.

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2012.

I dati riportati sono in migliaia di Euro.

A. Esistenze iniziali	772.142
B. Aumenti	28.353
B.1 Acquisti	1.011
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
B.4 Altre variazioni	27.342
- di cui <i>PPA</i>	-
C. Diminuzioni	18.654
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	18.621
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
C.5 Altre variazioni	33
D. Rimanenze finali *	781.841

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 non sono riesposti e sono riferiti al quelli riportati nel bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012.

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2011. I dati riportati sono in migliaia di Euro.

A. Esistenze iniziali	759.459
B. Aumenti	31.521
B.1 Acquisti	1.754
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
B.4 Altre variazioni - <i>restatement</i>	29.767
- di cui <i>PPA</i>	29.767
C. Diminuzioni	18.838
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	18.829
C.3 Rettifiche di valore	9
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	9
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a Conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	772.142

Voce 120. Attività fiscali

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione delle attività fiscali correnti al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
IRAP	8.212	5.097	4.907
IRES	20.974	7.047	12.503
ALTRE	316	21	18
Totale	29.502	12.165	17.428

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione delle attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Accantonamenti a fondi rischi	431	198	611
Affrancamento avviamento	1.726	1.726	1.726
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	296	348	379
Ammortamento ex Aperta SGR stornato FTA	266	296	-
Deterioramento attività immateriali	810	810	410
Derivati di copertura	1.102	3.215	3.692
Valutazione <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita	45	48	116
Altre	292	191	101
Totale	4.968	6.832	7.035

Voce 70. Passività fiscali

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione delle passività fiscali correnti al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
IRAP	8.922	6.043	4.721
IRES	36.948	16.366	6.608
ALTRE (Estere)	1.647	1.276	477
Totale	47.517	23.685	11.806

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 della voce passività per imposte differite.

<i>In migliaia di Euro</i>	31.12.2013	31.12.2012 * Riesposti	31.12.2011
Avviamenti	3.617	3.106	2.596
Valutazione <i>fair value</i> delle attività finanziarie detenute per la negoziazione	7	7	151
Valutazione <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita	653	379	134
Attività immateriali per <i>PPA</i>	36.512	41.342	44.679
Altre	40	58	77
Totale	40.829	44.892	47.637

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di *PPA* relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

Al 31 dicembre 2013, per quanto riguarda la variazione delle passività fiscali differite riferite alle attività immateriali individuate in sede di *PPA* si rimanda a quanto illustrato nella “Attività immateriali – voce 110” e nelle “Politiche Contabili – Parte relativa alle principali voci del bilancio consolidato – Effetti della contabilizzazione dell’aggregazione aziendale”.

In particolare si evidenzia nelle seguenti tabelle la movimentazione delle imposte anticipate e differite, in contropartita del conto economico, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Imposte anticipate

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Esistenze iniziali	3.628	3.317	1.112
2. Aumenti	594	873	2.727
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	571	577	2.709
a) relative a precedenti esercizi	-	75	1
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-
c) riprese di valore	-	-	-
d) altre	571	502	2.708
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	18
2.3 Altri aumenti	23	296	-
3. Diminuzioni	400	562	522
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	307	562	522
a) rigiri	268	562	522
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-
d) altre	39	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	93	-	-
4. Importo finale	3.822	3.628	3.317

Imposte differite

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012 * Riesposti	Totale 31.12.2011
1. Esistenze iniziali	44.473	47.463	19.616
2. Aumenti	510	1.397	32.025
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	510	510	514
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-
c) altre	510	510	514
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	764
2.3 Altri aumenti	-	887	30.747
Adeguamento per PPA	-	887	30.747
3. Diminuzioni	4.848	4.387	4.178
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.848	4.387	4.178
a) rigiri	4.848	4.387	4.178
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-
c) altre	-	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-
4. Importo finale	40.135	44.473	47.463

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

Le tabelle di seguito riportate evidenziano la movimentazione delle imposte anticipate e differite, in contropartita del patrimonio netto, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Imposte anticipate

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Esistenze iniziali	3.204	3.718	14
2. Aumenti	93	15	3.808
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	15	3.808
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-
c) altre	-	15	3.808
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-
2.3 Altri aumenti	93	-	-
3. Diminuzioni	2.151	529	104
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.150	529	104
a) rigiri	2.150	84	104
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-
d) altre	-	445	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1	-	-
4. Importo finale	1.146	3.204	3.718

Imposte differite

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Esistenze iniziali	419	174	45
2. Aumenti	366	258	137
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	366	258	90
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-
c) altre	366	258	90
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	1
2.3 Altri aumenti	-	-	46
3. Diminuzioni	91	13	8
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	91	13	8
a) rigiri	91	13	8
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-
c) altre	-	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-
4. Importo finale	694	419	174

Voce 140. Altre attività

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce altre attività al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
1. Attività per crediti verso l'Erario	17.285	6.329	3.153
Istanza di rimborso Ires per deduzione Irap	1.301	1.301	90
Rimborso depositi dormienti	-	-	111
Credito v/erario per Iva	4.450	2.915	2.693
Bollo virtuale	11.066	1.835	-
Altri crediti	468	278	259
2. Attività verso consolidante fiscale	-	-	-
Crediti per consolidato fiscale	-	-	-
3 Crediti diversi	79.961	27.944	17.955
Crediti v/clienti – vendita immobile brera 18	-	-	7.100
Ratei e Risconti attivi	1.547	2.770	1.605
Risconti per commiss. una tantum pagate ai collocatori	16.434	19.959	6.525
Crediti verso Soci per istanze rimb. IRES da deduz. IRAP	1.995	1.396	367
Crediti per Indennizzi da Soci	3.184	1.538	-
Crediti verso Soci per aggiustamento prezzo	55.494	-	-
Altre	1.307	2.281	2.358
Totale	97.246	34.273	21.108

2013

Al 31 dicembre 2013 nella voce altre attività sono rappresentati: (i) crediti verso l'Erario per Euro 17.285 migliaia, (ii) risconti per commissioni una tantum pagate ai collocatori per Euro 16.434 migliaia, (iii) risconti e ratei per Euro 1.547 migliaia, (iv) crediti derivanti dalle istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011, relativa ai periodi d'imposta 2007–2011, effettuate di concerto con le ex società consolidanti Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Milano e Credito Valtellinese) per Euro 1.995 migliaia, (v) crediti dovuti da Banca Monte dei Paschi e da Banca Popolare di Milano ai sensi degli accordi sottoscritti dalla Capogruppo nel dicembre 2010 per Euro 55.494 migliaia relativi all'aggiustamento prezzo di Anima SGR come sotto descritto, (iv) crediti dovuti da soci per indennizzi ai sensi degli accordi sottoscritti dalla Capogruppo nel dicembre 2010 per Euro 3.184 migliaia e (v) altri crediti residuali per Euro 1.307 migliaia.

Si ricorda che ai sensi dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 29 ottobre 2010 tra la Capogruppo e, tra l'altro, Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. (BMPS) e Banca Popolare di Milano S.c.r.a.l. (BPM) era stato previsto un meccanismo di aggiustamento del corrispettivo di acquisto in aumento/diminuzione delle partecipazioni in Anima SGR e in Prima Holding S.p.A. (società incorporata in Anima Holding, che deteneva il 100% del capitale di Prima SGR a sua volta incorporata in Anima SGR) dipendente dai ricavi netti cumulati conseguiti nel periodo 2011-2013 tramite le reti di distribuzione/clienti delle medesime società acquisite, il cui acclaramento definitivo sarebbe stato realizzato solamente con la chiusura dell'esercizio 2013.

Alla luce dei ricavi netti realizzati nel suddetto triennio dalle reti distributive/clienti riferibili ad Anima SGR e alla ex Prima SGR, Anima Holding ha conseguito il diritto a: (i) ricevere da BPM un corrispettivo a titolo di aggiustamento del prezzo della partecipazione in Anima SGR per Euro 29.394 migliaia e (ii) ricevere da BMPS un corrispettivo a titolo di aggiustamento del prezzo della partecipazione in Anima SGR (per l'incorporata Prima SGR) per Euro 26.100 migliaia. Per maggiori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 2), del Prospetto Informativo.

Tali importi sono dunque riferiti all'acquisizione effettuata nel 2010 dalla Capogruppo, che ha contabilizzato l'aggregazione aziendale in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3R. Poiché in sede di determinazione della "*Purchase Price Allocation*" o "*PPA*" non è stato possibile rilevare il *fair value* dei corrispettivi potenziali negativi/positivi da attribuire al costo d'acquisto in quanto non quantificabili, i valori riferiti all'aggregazione aziendale, che sono emersi in via definitiva con la chiusura dell'esercizio 2013, sono stati iscritti nel presente bilancio consolidato come componenti positivi di reddito e contabilizzati nella voce "altri proventi di gestione" per l'importo totale di Euro 55.494 migliaia, con contropartita la voce "Altre attività".

2012

Al 31 dicembre 2012 nella voce altre attività sono rappresentati in particolare i crediti verso l'erario, i crediti derivanti dalle Istanze di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011, relativa ai periodi d'imposta 2007–2011, effettuate di concerto con Anima Holding e gli ex soci consolidanti Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Popolare di Milano), i risconti per commissioni una tantum pagate ai collocatori (per il quale è stato effettuato, con esito positivo, il test sulla sua recuperabilità), il credito relativo alle vertenze Consob per le quali il gruppo è stato chiamato in solido al pagamento (fronteggiato da accantonamento a fondo rischi di pari importo) e dal credito derivante da indennizzi dovuti da alcuni degli attuali soci ai sensi degli accordi sottoscritti dalla capogruppo Anima Holding nel dicembre 2010.

2011

Al 31 dicembre 2011 nella voce altre attività sono rappresentati in particolare il credito residuale verso Fabrica Immobiliare Sgr per la cessione dell'immobile di proprietà della società controllata Anima SGR S.p.A. di Via Brera 18, incassati il 18 gennaio 2012, i risconti per commissioni di collocamento una tantum per i Fondi Forza e Traguardo; su tale risconto è stato effettuato, con esito positivo, il test sulla sua recuperabilità. Nella voce altre sono compresi principalmente anticipi per migliorie su beni di terzi relativi alle spese di ristrutturazione di nuovi locali degli uffici in affitto di Corso Garibaldi 99 – Milano, oltre al credito relativo alle vertenze Consob, per le quali il gruppo è stato chiamato in solido al pagamento, fronteggiato da accantonamento a fondo rischi di pari importo.

Voce 10. Debiti

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce debiti al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Debiti verso reti di vendita:	90.257	68.447	57.423
1.1 per attività di collocamento OICR	84.490	66.596	55.450
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	5.022	1.315	1.588
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	745	536	385
2. Debiti per attività di gestione:	353	340	306
2.1 per gestioni proprie	-	-	-
2.2 per gestioni date in delega	296	298	-
2.3 per altro	57	42	306
3. Debiti per altri servizi:	991	66	42
3.1 consulenze	-	-	-
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-
3.3 altri	991	66	42
4. Altri debiti	337.935	364.855	397.428
4.1 pronti contro termine	-	-	-
di cui su titoli di Stato	-	-	-
di cui su altri titoli di debito	-	-	-
di cui su titoli di capitale e quote	-	-	-
4.2 altri	337.935	364.855	397.428
Totale	429.536	433.708	455.199
<i>Fair value</i>	429.536	433.708	455.199

2013

La voce “Altri debiti” è costituita:

- dal finanziamento erogato alla Capogruppo il 29 dicembre 2010 da un pool di banche - Banca IMI, Banca Popolare di Milano Scarl, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare dell’Etruria e del Lazio Soc. Coop., Unicredit S.p.A., Banco Popolare Soc. Coop.(Banca Popolare di Novara SpA e Banca Popolare di Lodi SpA) - per l’importo originario complessivo di nominali Euro 398.000 migliaia, con scadenza ultima 30 giugno 2018, regolato a tasso variabile. Il finanziamento è suddiviso nelle seguenti tranches:
 - tranche “A” per un importo nominale residuo di Euro 63.113 migliaia;
 - tranche “B” per un importo nominale residuo di Euro 144.654 migliaia;
 - tranche “D” per un importo nominale residuo di Euro 110.103 migliaia;
 - tranche “C” (linea revolving) che alla data del 31 dicembre 2013 risultava non utilizzata, con un tiraggio massimo di Euro 10.000 migliaia.

Al 31 dicembre 2013 il valore complessivo del finanziamento ammonta ad Euro 320.129 migliaia, importo comprensivo dei ratei di interessi di competenza maturati per Euro 6.186 migliaia e al netto della rettifica derivante dai costi di transazione residui capitalizzati per Euro 3.927 migliaia relativi all’accensione del finanziamento.

Si informa che la Capogruppo, considerando l'eccesso di cassa maturato al 31 dicembre 2013, ha rivisto i piani futuri di rimborso del debito; tale revisione ha comportato un riversamento anticipato di oneri finanziari riferiti ai costi di transazione capitalizzati (per Euro 1.988 migliaia) rispetto a quelli precedentemente previsti, applicando quanto indicato dal principio IAS 39.

Inoltre si segnala che la capogruppo, nel mese di giugno 2013, oltre al rimborso delle quote capitali stabilite in origine dal contratto di finanziamento, ha provveduto ad effettuare un Rimborso Anticipato Obbligatorio, derivante dall'eccedenza di cassa generata nel 2012, per un importo totale di Euro 6.837 migliaia (imputato pro quota alle rispettive tranches del finanziamento in essere).

- dal debito di Euro 17.725 migliaia riferito a quanto ricevuto da Banca Monte dei Paschi e da Banca Popolare di Milano comprensivo degli interessi maturati ed inerente i parziali anticipi dell'aggiustamento del prezzo sulla partecipazione di Anima SGR ai sensi degli accordi sottoscritti a dicembre 2010.

2012

La voce altri debiti è costituita:

- dal finanziamento erogato il 29 dicembre 2010 da un pool di banche - Banca IMI, Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. Coop., Unicredit S.p.A., Banco Popolare Soc. Coop. (Banca Popolare di Novara S.p.A., Banca Popolare di Lodi S.p.A.) - e stipulato da Asset Management Holding per l'importo originario complessivo di nominali Euro 398.000 migliaia, con scadenza ultima 30 giugno 2018, regolato a tasso variabile. Il finanziamento è suddiviso nelle seguenti tranches:
 - tranche "A" per un importo nominale residuo di Euro complessivo di Euro 71.997 migliaia;
 - tranche "B" per un importo nominale residuo di Euro 147.762 migliaia;
 - tranche "D" per un importo nominale residuo di Euro 126.586 migliaia;
 - tranche "C" (linea revolving) che alla data del 31 dicembre 2012 risultava non utilizzata, con un tiraggio massimo di Euro 10.000 migliaia.

Al 31 dicembre 2012 il valore complessivo del finanziamento ammonta a Euro 346.347 migliaia, importo comprensivo dei ratei di interessi di competenza maturati (Euro 7.880 migliaia) al netto della rettifica derivante dai costi di transazione residui capitalizzati (Euro 7.943 migliaia) relativi all'accensione del finanziamento. Si segnala che la capogruppo Anima Holding, nel mese di dicembre 2012, ha provveduto ad estinguere volontariamente parte del finanziamento per un importo totale di Euro 20.500 migliaia, che è stato imputato pro quota alle rispettive tranches in essere come previsto contrattualmente.

- dal debito di Euro 17.000 migliaia riferito all'anticipo ricevuto da Banca Monte dei Paschi e da Banca Popolare di Milano ed inerente all'eventuale aggiustamento prezzo ai sensi degli accordi sottoscritti da Anima Holding a dicembre 2010 che avrà i suoi effetti definitivi solo a fine 2013;

- dal debito di Euro 1.508 migliaia verso il Credito Valtellinese e il Credito Siciliano quale componente di prezzo differita per l’acquisizione di Aperta SGR S.p.A. e Lussemburgo Gestioni S.A..

Si ricorda che la voce 4.2 – altri debiti – altri si decrementa per Euro 16.495 migliaia per effetto dell’estinzione a scadenza, avvenuta nel luglio 2012, del finanziamento subordinato concesso dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. alla società controllata Anima SGR S.p.A..

2011

Nella tabella sopra rappresentata, la voce 4.2 Altri debiti – altri è principalmente costituita dal finanziamento erogato il 29 dicembre 2010 da un pool di banche (Banca IMI, Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare dell’Etruria e del Lazio Soc. Coop., Unicredit S.p.A., Banca Popolare di Novara S.p.A., Banca Popolare di Lodi S.p.A.) e stipulato da Asset Management Holding per l’importo originario complessivo di nominali Euro 398.000, con scadenza ultima 30 giugno 2018, regolato a tasso variabile. Il finanziamento è suddiviso nelle seguenti tranche:

- tranche “A” per un importo nominale residuo di Euro complessivo di Euro 78.754 migliaia;
- tranche “B” per un importo nominale residuo di Euro 156.511 migliaia;
- tranche “C” (linea revolving) per un utilizzo complessivo di Euro 7.500 migliaia;
- tranche “D” per un importo nominale residuo di Euro 138.567 migliaia.

Al 31 dicembre 2011 il valore nominale complessivo del finanziamento, comprensivo dei ratei di interessi di competenza maturati (Euro 10.256 migliaia) ed al netto della rettifica derivante dai costi di transazione residui capitalizzati (Euro 10.420 migliaia) relativi all’accensione del finanziamento, ammonta a Euro 381.168 migliaia.

Inoltre nella voce viene rappresentato il debito verso il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. contratto da Anima SGR S.p.A per il debito subordinato.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce debiti al 31 dicembre 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	di cui del Gruppo	Enti finanziari	di cui del Gruppo	Clientela	di cui del Gruppo	Totali al 31.12.2013	di cui del Gruppo
1. Debiti verso reti di vendita:	86.410		452		3.395		90.257	
1.1 per attività di collocamento OICR	80.714		417		3.359		84.490	
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	5.009		-		13		5.022	
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	687		35		23		745	
2. Debiti per attività di gestione:	158		195		-		353	
2.1 per gestioni proprie	-		-		-		-	
2.2 per gestioni date in delega	101		195		-		296	
2.3 per altro	57		-		-		57	
3. Debiti per altri servizi:	949		42		-		991	
3.1 consulenze ricevute	-		-		-		-	
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-		-		-		-	
3.3 altri	949		42		-		991	
4. Altri debiti:	337.935		-		-		337.935	
4.1 pronti contro termine di cui titoli di Stato di cui su altri titoli di debito di cui su titoli di capitale e quote	-		-		-		-	
4.2 altri	337.935		-		-		337.935	
Totale 31.12.2013	425.452	-	689	-	3.395	-	429.536	-
Totale 31.12.2012	429.739	-	1.889	-	2.080	-	433.708	-

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce debiti al 31 dicembre 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	di cui del Gruppo	Enti finanziari	di cui del Gruppo	Clientela	di cui del Gruppo	Totali al 31.12.2013	di cui del Gruppo
1. Debiti verso reti di vendita:	64.865		1.845		1.737		68.447	
1.1 per attività di collocamento OICR	63.069		1.816		1.711		66.596	
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	1.302		-		13		1.315	
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	494		29		13		536	
2. Debiti per attività di gestione:	42		-		298		340	
2.1 per gestioni proprie	-		-		-		-	
2.2 per gestioni date in delega	-		-		298		298	
2.3 per altro	42		-		-		42	
3. Debiti per altri servizi:	24		42		-		66	
3.2 depositi e conti correnti	-		-		-		-	
3.3 altri	24		42		-		66	
4. Altri debiti:	364.808		2		45		364.855	
4.1 pronti contro termine di cui su titoli di Stato di cui su altri titoli di debito di cui su titoli di capitale e quote	-		-		-		-	
4.2 altri	364.808		2		45		364.855	
Totale 31.12.2012	429.739	-	1.889	-	2.080	-	433.708	-
Totale 31.12.2011	451.130	-	1.996	-	2.073	-	455.199	-

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce debiti al 31 dicembre 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	di cui del Gruppo	Enti finanziari	di cui del Gruppo	Clientela	di cui del Gruppo	Totali al 31.12.2013	di cui del Gruppo
1. Debiti verso reti di vendita:	53.716		1.679		2.028		57.423	
1.1 per attività di collocamento OICR	51.775		1.661		2.014		55.450	
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	1.578		-		10		1.588	
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	363		18		4		385	
2. Debiti per attività di gestione:	31		275		-		306	
2.1 per gestioni proprie	-		-		-		-	
2.2 per gestioni date in delega	-		-		-		-	
2.3 per altro	31		275		-		306	
3. Debiti per altri servizi:	-		42		-		42	
3.2 depositi e conti correnti	-		-		-		-	
3.3 altri	-		42		-		42	
4. Altri debiti:	397.383		-		45		397.428	
4.1 pronti contro termine di cui su titoli di Stato di cui su altri titoli di debito di cui su titoli di capitale e quote	-		-		-		-	
4.2 altri	397.383		-		45		397.428	
Totale 31.12.2011	451.130	-	1.996	-	2.073	-	455.199	-
Totale 31.12.2010	504.660	-	1.757	-	3.911	-	510.328	-

Al fine di rafforzare il patrimonio di vigilanza, nell'esercizio 2007 Anima SGR S.p.A. ha ritenuto opportuno richiedere al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. la concessione di un finanziamento subordinato, con caratteristiche atte all'inclusione fra gli elementi costitutivi del patrimonio di vigilanza quale elemento patrimoniale di qualità secondaria. Tale finanziamento, richiesto per un importo di Euro 16.500 nominali, è stato autorizzato dalla Banca d'Italia in data 13 aprile 2007 ed utilizzato in data 30 luglio 2007. Il prestito è a tasso variabile indicizzato all'Euribor a tre mesi oltre allo spread e ha durata di cinque anni; è prevista la facoltà di rimborso anticipato, previa autorizzazione di Banca d'Italia, a partire dal 1° giorno del 19° mese successivo all'erogazione. Gli interessi maturati e liquidati nel 2011 sul predetto prestito ammontano ad Euro 318 migliaia.

L'aggregazione aziendale di Anima SGR e la relativa applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3R ha comportato la rilevazione in via definitiva nello stato patrimoniale consolidato di Anima Holding del *fair value* delle passività derivanti dall'acquisizione di Anima SGR S.p.A. (avvenuta il 29 dicembre 2010).

Voce 50. Derivati di copertura

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione per tipologia di copertura e per livelli dei derivati di copertura al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

In migliaia di Euro	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012			Totale 31.12.2011			
	Fair value			Fair value			Fair value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari										
1. Fair value										
2. Flussi finanziari		6.768		12.513		276.055		12.554	281.306	
3. Investimenti esteri										
Totale A	-	6.768	-	258.802	-	12.513	-	276.055	-	281.306
B. Derivati creditizi										
1. Fair value										
2. Flussi finanziari										
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nozionale

2013

Il Contratto di finanziamento stipulato da Anima Holding nel dicembre 2010, stabiliva l'obbligo di sottoscrivere un contratto derivato Interest Rate Swap a copertura del 75% dell'importo nominale iniziale del prestito finanziato, con la finalità di stabilizzare il livello degli oneri finanziari dovuti sul debito. Tale contratto derivato, stipulato nel primo semestre 2011, garantisce la copertura dei flussi finanziari dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2014.

La voce accoglie il *fair value* degli *Interest Rate Swap* stipulati a copertura del rischio di variabilità dei tassi d'interesse in essere.

Le verifiche svolte hanno confermato l'efficacia della copertura. Il trattamento contabile dei contratti derivati in oggetto è stato pertanto improntato alle regole previste dallo IAS 39 per la *cash flow hedging*.

Le oscillazioni di *fair value* dei derivati, per la parte non correlata ai flussi di interessi sul finanziamento già imputati a conto economico, sono stati pertanto iscritti tra le riserve di rivalutazione (al netto dell'effetto fiscale) attraverso la registrazione nel prospetto della redditività complessiva (*Other Comprehensive Income*).

2012

Il Contratto di finanziamento stipulato da Anima Holding nel dicembre 2010, stabiliva l'obbligo di sottoscrivere un contratto derivato *Interest Rate Swap* a copertura del 75% dell'importo nominale iniziale del prestito finanziato, con la finalità di stabilizzare il livello degli oneri finanziari dovuti sul debito. Tale contratto derivato, stipulato nel primo semestre 2011, garantisce la copertura dei flussi finanziari dal 1 luglio 2011 al 30 giugno 2014.

La voce accoglie il *fair value* degli *Interest Rate Swap* stipulati a copertura del rischio di variabilità dei tassi d'interesse in essere.

Le verifiche svolte hanno confermato l'efficacia della copertura. Il trattamento contabile dei contratti derivati in oggetto è stato pertanto improntato alle regole previste dallo IAS 39 per la *cash flow hedging*.

Le oscillazioni di *fair value* dei derivati, per la parte non correlata ai flussi di interessi sul finanziamento già imputati a conto economico, sono stati pertanto iscritti tra le riserve di rivalutazione (al netto dell'effetto fiscale) attraverso la registrazione nel prospetto della redditività complessiva (*Other Comprehensive Income*).

Il valore del derivato al 31 dicembre 2012 riflette l'andamento della curva dei tassi di interesse che, dal momento della sottoscrizione del contratto, ha visto una crescita dei tassi a breve ma una diminuzione nel medio-lungo termine, comportando dunque il valore negativo evidenziato.

2011

Nel corso del primo trimestre dell'anno, dando seguito a quanto pattuito nel Contratto di finanziamento stipulato da Anima Holding lo scorso 29 dicembre 2010, è stato sottoscritto da quest'ultima un contratto derivato *IRS* a copertura del 75% del prestito finanziato (per 281.250 migliaia), con la finalità di stabilizzare il livello degli oneri finanziari dovuti sul debito

in linea con le proiezioni economico finanziarie del piano industriale. Il contratto ha garantito la copertura dal 1 luglio 2011 e per la durata di tre anni: conseguentemente gli impatti economici sul bilancio societario hanno avuto efficacia dal II° semestre 2011.

La voce accoglie il *fair value* degli *Interest Rate Swap* stipulati a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interessi sul finanziamento a tassi variabili in essere.

Le verifiche svolte hanno confermato l'efficacia della copertura. Il trattamento contabile dei contratti derivati in oggetto è stato pertanto improntato alle regole previste dallo IAS 39 per la *cash flow hedging*.

Le oscillazioni di *fair value* dei derivati, per la parte non correlata ai flussi di interessi sul finanziamento già imputati a conto economico, sono stati pertanto iscritti tra le riserve di rivalutazione (al netto dell'effetto fiscale) e sono ricompresi nel prospetto della redditività complessiva.

Il valore del derivato al 31 dicembre 2011 riflette l'andamento della curva dei tassi di interesse che, dal momento della sottoscrizione del contratto, ha visto una crescita dei tassi a breve ma una diminuzione nel medio-lungo termine, comportando dunque il valore negativo evidenziato.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura al 31 dicembre 2013.

In migliaia di Euro	Fair value					Flussi finanziari			
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	Investim. Esteri
Operazioni/Tipo di copertura	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi	Generica	Specifica	Generica	Investim. Esteri
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	6.768	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	6.768	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura al 31 dicembre 2012.

Operazioni/Tipo di copertura	<i>Fair value</i>					Flussi finanziari			
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	Investim. Esteri
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	12.513	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	12.513	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura al 31 dicembre 2011.

Operazioni/Tipo di copertura	<i>Fair value</i>					Flussi finanziari			
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	Investim. Esteri
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	12.554	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-	12.554	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Voce 90. Altre passività

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce altre passività al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	31.12.2013	31.12.2012 (*) Riesposti	31.12.2011
Fornitori per fatture da pagare e da ricevere	7.844	7.173	8.000
Debiti verso il personale	11.110	8.358	13.139
Debiti verso enti previdenziali obbligatori	3.598	2.943	2.343
Ritenute e imposte sostitutive da versare (Redditi OICR/FP/GP)	31.323	2.561	124
Debiti tributari diversi	1.191	1.826	3.186
Debiti per imposta di bollo Virtuale	5.480	1.364	-
Debiti verso Soci per partite pregresse	3.383	1.660	-
Debiti verso soci (per corrispettivi potenziali da PPA)	2.054	1.843	-
Ratei e risconti passivi	716	1.810	-
Debiti diversi	432	173	340
Totale	67.131	29.711	27.132

(*) I dati relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti, rispetto al bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2012, a seguito delle rettifiche derivanti dalla definizione del processo di PPA relativamente ad Aperta SGR e Lussemburgo Gestioni S.A..

2013

Al 31 dicembre 2013 nella voce “Altre passività” sono, tra l’altro ricompresi: (i) i debiti verso il personale dipendente, principalmente composti dalle retribuzioni variabili per l’esercizio 2013 per Euro 11.110 migliaia, (ii) il debito di Euro 2.054 migliaia verso il Gruppo Credito Valtellinese quale componente stimata del prezzo differito per l’acquisizione di Aperta SGR e di Lussemburgo Gestioni SA rilevato in sede di PPA, (iii) i debiti per Euro 3.383 migliaia circa, derivanti da rapporti di consolidato fiscale pregressi e dagli accordi sottoscritti dalla capogruppo nel dicembre del 2010 con alcuni degli attuali soci, (iv) i debiti per ritenute e imposte sostitutive da versare all’erario per conto dei prodotti gestiti (di cui Euro 26.869 migliaia da versare all’erario in relazione all’imposta sostitutiva sui patrimoni gestiti; tale voce trova una contropartita attiva per Euro 26.328 migliaia descritta tra i crediti per servizio di gestioni di patrimoni); si segnala che l’importo dell’imposta sostitutiva sul risultato di gestione dei portafogli individuali riferito all’anno 2012, pari a 21.302 migliaia di Euro, è stato contabilizzato nell’anno 2013 al momento dell’effettivo incasso, (v) il debito per l’imposta di bollo sulla rendicontazione periodica inviata alla clientela per Euro 5.480 migliaia.

2012

Al 31 dicembre 2012 nella voce altre passività sono ricompresi, tra l’altro, i debiti verso il personale dipendente, principalmente composti dalle retribuzioni variabili per l’esercizio 2012 (che per l’esercizio 2011 includeva ammontari maggiormente rilevanti a titolo di incentivazione all’esodo). Inoltre, sono esposti debiti verso soci per Euro 1.778 migliaia circa, derivanti da rapporti di consolidato fiscale pregressi e dagli accordi sottoscritti dalla capogruppo nel dicembre del 2010 con alcuni degli attuali soci.

2011

Al 31 dicembre 2011 nella voce debiti verso il personale dipendente sono ricompresi, tra l'altro, la componente variabile delle retribuzioni e le incentivazioni per i dipendenti che hanno sottoscritto, anche tramite le rappresentanze sindacali, l'accordo di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

Voce 100. Trattamento di fine rapporto del personale

La tabella di seguito riportata evidenzia la movimentazione della voce trattamento di fine rapporto dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2013	Totale 2012	Totale 2011
A. Esistenze iniziali	1.516	2.409	2.557
B. Aumenti	51	63	587
B.1. Accantonamento dell'esercizio	51	59	168
B.2. Altre variazioni in aumento	-	4	419
C. Diminuzioni	78	956	735
C.1. Liquidazioni effettuate	52	920	723
C.2. Altre variazioni in diminuzione	26	36	12
D. Esistenze finali	1.489	1.516	2.409

2013

Al 31 dicembre 2013 la voce "C.2 Altre variazioni in diminuzione" accoglie gli aggiustamenti attuariali.

Si riportano nella tabella che segue le principali ipotesi utilizzate nella valutazione attuariale della passività:

Assunzioni base	2013	2012
Tasso di Turnover/anticipazioni	3%	3%
Tavola di mortalità	ISTAT 2010	ISTAT 2002
Tasso d'inflazione	2%	2%
Tasso di sconto	3,25%	3,20%
Valore dell'obbligazione	1.489	1.516

Si segnala che per la determinazione del tasso di sconto è stata presa come riferimento la curva corporate bond Aa al 31 dicembre 2013.

Infine nelle successive tabelle si riporta l'analisi di sensitività e le informazioni aggiuntive previste dal principio IAS 19:

Analisi di sensitività	Variazione % del tasso base	Valore dell'obbligazione
Tasso d'inflazione	0,25%	31,6
Tasso d'inflazione	-0,25%	-30,8
Tasso di sconto	0,25%	-45,4
Tasso di sconto	-0,25%	47,5
Tasso Turnover	1%	9,7
Tasso Turnover	-1%	-10,9

Erogazioni previste nei prossimi anni in base alle assunzioni attuariali sottostanti la stima del valore dell'obbligazione

Anni Erogazione previste	Importo
31 dicembre 2014	53
31-dic-15	53,1
31-dic-16	53,2
31-dic-17	53,4
31-dic-18	53,5
1 gennaio 2019- 31 dicembre 2023	390,2

2012

Al 31 dicembre 2012 la voce B.2 Altre variazioni in aumento e C.2 Altre variazioni in diminuzione accolgono gli aggiustamenti attuariali. Il tasso medio di attualizzazione utilizzato per la valorizzazione è pari al 3,20%.

2011

Al 31 dicembre 2011 la voce B.2 Altre variazioni in aumento accoglie gli aggiustamenti attuariali. Il tasso medio di attualizzazione utilizzato per la valorizzazione è pari al 3,48%.

Voce 110. Fondi per rischi e oneri

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
a) quiescenza e obblighi simili	21	1	109
b) altri fondi	3.201	1.356	4.796
Totale	3.222	1.357	4.905

2013

Al 31 dicembre 2013 la voce b – altri fondi accoglie accantonamenti prudenziali per: (i) pregresse sanzioni Consob per Euro 560 migliaia corrisposte dalla società che saranno oggetto di azione di regresso nei confronti dei soggetti sanzionati in caso di rigetto del ricorso ancora pendente, (ii) vertenze varie con le relative spese di consulenza per Euro 533 migliaia e (iii) un importo di Euro 2.018 migliaia relativo a compensi straordinari da corrispondersi subordinatamente alla negoziazione delle azioni della Capogruppo Anima Holding sul MTA a favore di alcuni dipendenti che hanno contribuito in modo significativo alla crescita di valore della società in questi ultimi anni. Non sono stati previsti accantonamenti per cause nelle quali il Gruppo è chiamato come corresponsabile ma che, in base a sentenze pregresse per la stessa tipologia di contenzioso, si ritiene non comporteranno oneri.

2012

Al 31 dicembre 2012 la voce b – altri fondi accoglie accantonamenti prudenziali, tra cui quelli per crediti di rivalsa per sanzioni Consob pregresse, per le quali la società è stata chiamata in solido al pagamento di Euro 638 migliaia, oltre ad accantonamenti prudenziali per vertenze varie con le relative spese di consulenza.

2011

Al 31 dicembre 2011 la voce b – altri fondi accoglie accantonamenti prudenziali riferiti a contenziosi fiscali per Euro 1.336 migliaia, alle sanzioni Consob per le quali le società del gruppo sono state chiamate in solido al pagamento per Euro 638 migliaia, ad importi per la prevista risoluzione anticipata del rapporto di lavoro con dipendenti per Euro 667 migliaia, oltre ad accantonamenti prudenziali per vertenze varie con le relative spese di consulenza.

Non sono stati previsti accantonamenti per cause nelle quali il Gruppo sia chiamato come corresponsabile ma che, in base a sentenze pregresse per la stessa tipologia di contenzioso, si ritiene non comporteranno oneri.

La tabella di seguito riportata evidenzia la variazione annua della voce in oggetto al 31 dicembre 2013.

Esistenze iniziali	1.357
a) quiescenza e obblighi simili:	
- decrementi per utilizzi	-
- decrementi per adeguamento	-
- incrementi per accantonamento	20
b) altri fondi:	
- incrementi	2.208
- altre variazioni in aumento	1
- utilizzi	(282)
- altre variazioni in diminuzione	(82)
Esistenze finali	3.222

La tabella di seguito riportata evidenzia la variazione annua della voce in oggetto al 31 dicembre 2012. I dati riportati sono in migliaia di Euro.

Esistenze iniziali	4.905
a) quiescenza e obblighi simili:	
- decrementi per utilizzi	(3)
- decrementi per adeguamento	(108)
- incrementi per accantonamento	5
b) altri fondi:	-
- incrementi	345
- altre variazioni in aumento	44
- utilizzi	(3.831)
- altre variazioni in diminuzione	-
Esistenze finali	1.357

Nella tabella sopra rappresentata, la voce incrementi accoglie accantonamenti per l'esercizio riferiti principalmente ad accantonamenti prudenziali per vertenze e contenziosi vari con le relative spese di consulenza. La voce utilizzi include, tra l'altro, il rilascio del fondo (precedentemente accantonato a fronte di possibili esborsi per contenziosi fiscali) per Euro 1.324 migliaia, derivante dal superamento della franchigia contrattualmente prevista dagli accordi sottoscritti dalla capogruppo con alcuni degli attuali soci nel dicembre 2010.

La tabella di seguito riportata evidenzia la variazione annua della voce in oggetto al 31 dicembre 2011. I dati riportati sono in migliaia di Euro.

Esistenze iniziali	1.202
a) quiescenza e obblighi simili:	
- decrementi per utilizzi	(8)
- decrementi per adeguamento	-
- incrementi per accantonamento	52
b) altri fondi:	
- incrementi	3.823
- altre variazioni in aumento	9
- utilizzi	(147)
- altre variazioni in diminuzione	(26)
Esistenze finali	4.905

Nella tabella sopra rappresentata la voce incrementi accoglie accantonamenti prudenziali per l'esercizio riferiti principalmente a contenziosi fiscali per Euro 1.336 migliaia, ad importi per la prevista risoluzione anticipata del rapporto di lavoro con dipendenti per Euro 667 migliaia e ad accantonamenti prudenziali per vertenze varie con le relative spese di consulenza per circa Euro 1.698 migliaia.

Voce 120. – Voce 180. Il Patrimonio dell’Emittente

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
1. Capitale	5.765	5.765	5.606
1.1 Azioni ordinarie	5.765	5.765	5.606
1.2 Altre azioni (da specificare)	-	-	-

2013

Il capitale sociale è rappresentato da n. 5.765.463 azioni ordinarie da nominali 1 Euro ciascuna.

2012

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale è rappresentato da n. 5.765.463 azioni ordinarie da nominali 1 Euro ciascuna. Nel corso dell’esercizio si è proceduto all’emissione di n.159.672 ordinarie, ad un prezzo unitario pari al valore nominale di 1 Euro, riservate per la successiva sottoscrizione al Credito Valtellinese.

2011

Il capitale sociale è rappresentato da n. 5.605.791 azioni ordinarie da nominali 1 Euro ciascuna.

Voce 150. Sovrapprezzi di emissione

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce sovrapprezzi di emissione al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011. I dati riportati sono in migliaia di Euro.

Tipologie	Totale 2013	Totale 2012	Totale 2011
Sovrapprezzi di emissione	489.200	489.200	494.239

2012

Nel corso dell’esercizio 2012, contestualmente alla sottoscrizione dell’aumento di capitale sopra citato, il Credito Valtellinese ha inoltre versato un sovrapprezzo per un importo totale di Euro 15.840 migliaia.

La riserva di sovrapprezzo di emissione si riduce invece per effetto della decisione dell'Assemblea di Anima Holding dell'aprile 2012, che ha deliberato di coprire integralmente le riserve negative presenti sulla Capogruppo mediante corrispondente utilizzo della riserva di sovrapprezzo per Euro 20.880 migliaia.

2011

La riserva di sovrapprezzo di emissione si riduce per effetto della delibera dell'Assemblea di Anima Holding del 20 aprile 2011, che ha deliberato di coprire integralmente le riserve negative presenti sulla Capogruppo mediante corrispondente utilizzo della riserva di sovrapprezzo.

ALTRE INFORMAZIONI

Riferimenti specifici sulle attività svolte

La società Capogruppo svolge in prevalenza attività di coordinamento e di gestione operativa delle partecipazioni, mentre le società del Gruppo svolgono l'attività tipica delle Società di gestione del Risparmio. Si segnala inoltre che il Gruppo si avvale di differenti banche depositarie per le varie gamme di Fondi offerti e, in particolare, di BNP Paribas e State Street Bank in relazione ai fondi comune di diritto italiano, Northern Trust Fiduciary Services (Ireland) Limited per le Sicav di diritto irlandese e di BNP Paribas per le Sicav di diritto lussemburghese.

Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

La tabella di seguito riportata evidenzia i titoli di proprietà delle società del Gruppo in deposito presso terzi.

	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Numero azioni società partecipata	-	-	-
Titoli di Stato	-	400.000	400.000
Numero di quote di OICR propri (fondi comuni)	3.200.991	4.146.316	5.198.876
Numero di quote di OICR propri (fondi comuni e sicav)	4.965.550	5.002.488	2.033.296

In relazione ai comparti garantiti del fondo pensione aperto gestito dalla controllata Anima SGR, per i quali la stessa presta garanzia di restituzione del capitale, l'ammontare degli oneri stimati è accantonato nella voce "a) quiescenza e obblighi simili" del fondo rischi ed oneri.

20.1.1.3 Commento alle principali voci del conto economico consolidato

Le tabelle di seguito riportate presentano la composizione delle principali voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

Voce 10 e 20. Commissioni attive e passive

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce commissioni attive e passive per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

SERVIZI <i>In migliaia di Euro</i>	2013			2012			2011		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONI DA PATRIMONI									
1. Gestioni proprie									
1.1 Fondi comuni									
- Commissioni di gestione	295.541	(185.525)	110.016	287.440	(182.060)	105.380	312.212	(203.331)	108.881
- Commissioni di incentivo	55.653	-	55.653	27.751	-	27.751	7.093	-	7.093
- Comm. di sottoscriz./rimborso	50.299	(48.232)	2.067	12.593	(12.005)	588	10.037	(9.626)	411
- Commissioni di switch	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre commissioni	147.572	(123.512)	24.060	37.267	(27.996)	9.271	18.755	(14.454)	4.301
Totale commissioni da fondi comuni	549.065	(357.269)	191.796	365.051	(222.061)	142.990	348.097	(227.411)	120.686
1.2 Gestioni individuali									
- Commissioni di gestione	41.402	(18.491)	22.911	21.852	(5.206)	16.646	13.941	(7.209)	6.732
- Commissioni di incentivo	368	-	368	1.340	-	1.340	190	-	190
- Comm. di sottoscriz./rimborso	29	(29)	0	16	(12)	4	4	(4)	-
- Altre commissioni	201	(51)	150	158	(46)	112	199	(38)	161
Totale commissioni da gestioni individuali	42.000	(18.571)	23.429	23.366	(5.264)	18.102	14.334	(7.251)	7.083
1.3 Fondi pensione aperti									
- Commissioni di gestione	3.922	(2.004)	1.918	3.017	(1.509)	1.508	2.246	(1.138)	1.108
- Commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Comm. di sottoscriz./rimborso	-	-	-	-	-	-	93	(13)	80
- Altre commissioni	338	(474)	(136)	151	(298)	(147)	-	(159)	(159)
Totale commissioni da fondi pensione aperti	4.260	(2.478)	1.782	3.168	(1.807)	1.361	2.339	(1.310)	1.029
2. Gestioni ricevute in delega									
- Commissioni di gestione	2.635	(406)	2.229	4.411	(1.310)	3.101	18.244	(1.459)	16.785
- Commissioni di incentivo	982	(2)	980	126	-	126	657	-	657
- Altre commissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	3.617	(408)	3.209	4.537	(1.310)	3.227	18.901	(1.459)	17.442
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	598.942	(378.726)	220.216	396.122	(230.442)	165.680	383.671	(237.431)	146.240
B. ALTRI SERVIZI									
- Consulenza	200	(477)	(277)	200	(888)	(688)	208	(827)	(619)
- Altri servizi (da specificare)	1216	(1.177)	39	-	(24)	(24)	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	1.416	(1.654)	(238)	200	(912)	(712)	208	(827)	(619)
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	600.358	(380.380)	219.978	396.322	(231.354)	164.968	383.879	(238.258)	145.621

Al 31 dicembre 2013, si segnala che l'incremento della voce "1.1 - Fondi Comuni - altre commissioni" (attive/passive) rispetto ai valori dell'esercizio precedente è dovuto principalmente alle commissioni incassate sul collocamento dei fondi "Traguardo" e in gran parte retrocesse alle reti di vendita.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce commissioni passive al 31 dicembre 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	di cui del Gruppo	Enti finanziari	di cui del Gruppo	Clientela	di cui del Gruppo	Totali al 31.12.2013	di cui del Gruppo
A. GESTIONI DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie	(369.438)		(1.700)		(7.180)		(378.318)	
1.1 Commissioni di collocamento	(48.169)		(92)		-		(48.261)	
- OICR	(48.140)		(92)		-		(48.232)	
- Gestioni individuali	(29)		-		-		(29)	
- Fondi pensione	-		-		-		-	
1.2 Commissioni di mantenimento	(197.521)		(1.596)		(6.903)		(206.020)	
- OICR	(177.158)		(1.464)		(6.903)		(185.525)	
- Gestioni individuali	(18.491)		-		-		(18.491)	
- Fondi pensione	(1.872)		(132)		-		(2.004)	
1.3 Commissioni di incentivazione	-		-		-		-	
- OICR	-		-		-		-	
- Gestioni individuali	-		-		-		-	
- Fondi pensione	-		-		-		-	
1.4 Altre commissioni	(123.748)		(12)		(277)		(124.037)	
- OICR	(123.500)		(12)		-		(123.512)	
- Gestioni individuali	-		-		(51)		(51)	
- Fondi pensione	(248)		-		(226)		(474)	
2. Gestioni ricevute in delega	(315)		(2)		(91)		(408)	
- OICR	(315)		(2)		(91)		(408)	
- Gestioni individuali	-		-		-		-	
- Fondi pensione	-		-		-		-	
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE (A)	(369.753)		(1.702)		(7.271)		(378.726)	
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenze	-		-		(477)		(477)	
Altri servizi	(1.177)		-		-		(1.177)	
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	(1.177)		-		(477)		(1.654)	
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	(370.930)		(1.702)		(7.748)		(380.380)	

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce commissioni passive al 31 dicembre 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	di cui del Gruppo	Enti finanziari	di cui del Gruppo	Clientela	di cui del Gruppo	Totali al 31.12.2012	di cui del Gruppo
A. GESTIONI DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie	(225.593)		2.820		(6.359)		(229.132)	
1.1 Commissioni di collocamento	(11.961)		(81)		-		(12.042)	
- OICR	(11.923)		(81)		-		(12.004)	
- Gestioni individuali	(12)		-		-		(12)	
- Fondi pensione	(26)		-		-		(26)	
1.2 Commissioni di mantenimento	(185.487)		2.907		(6.196)		(188.776)	
- OICR	(178.874)		3.008		(6.196)		(182.062)	
- Gestioni individuali	(5.206)		-		-		(5.206)	
- Fondi pensione	(1.407)		(101)		-		(1.508)	
1.3 Commissioni di incentivazione	-		-		-		-	
- OICR	-		-		-		-	
- Gestioni individuali	-		-		-		-	
- Fondi pensione	-		-		-		-	
1.4 Altre commissioni	(28.145)		(6)		(163)		(28.314)	
- OICR	(27.990)		(6)		-		(27.996)	
- Gestioni individuali	-		-		(46)		(46)	
- Fondi pensione	(155)		-		(117)		(272)	
2. Gestioni ricevute in delega	-		-		(1.310)		(1.310)	
- OICR	-		-		(1.310)		(1.310)	
- Gestioni individuali	-		-		-		-	
- Fondi pensione	-		-		-		-	
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE (A)	(225.593)		2.820		(7.669)		(230.442)	
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenze	-		-		(888)		(888)	
Altri servizi	(24)		-		-		(24)	
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	(24)		-		(888)		(912)	
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	(225.617)		2.820		(8.557)		(231.354)	

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione per controparte della voce commissioni passive al 31 dicembre 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Banche	di cui del Gruppo	Enti finanziari	di cui del Gruppo	Clientela	di cui del Gruppo	Totali al 31.12.2011	di cui del Gruppo
A. GESTIONI DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie	(201.172)		(28.072)		(6.731)		(235.975)	
1.1 Commissioni di collocamento	(9.515)		(174)		-		(9.689)	
- OICR	(9.498)		(128)		-		(9.626)	
- Gestioni individuali	(4)		-		-		(4)	
- Fondi pensione	(13)		(46)		-		(59)	
1.2 Commissioni di mantenimento	(191.543)		(12.787)		(6.731)		(211.061)	
- OICR	(183.265)		(12.679)		(6.731)		(202.675)	
- Gestioni individuali	(7.209)		(38)		-		(7.247)	
- Fondi pensione	(1.069)		(70)		-		(1.139)	
1.3 Commissioni di incentivazione	-		(657)		-		(657)	
- OICR	-		(657)		-		(657)	
- Gestioni individuali	-		-		-		-	
- Fondi pensione	-		-		-		-	
1.4 Altre commissioni	(114)		(14.454)		-		(14.568)	
- OICR	-		(14.454)		-		(14.454)	
- Gestioni individuali	-		-		-		-	
- Fondi pensione	(114)		-		-		(114)	
2. Gestioni ricevute in delega	-		(95)		(1.361)		(1.456)	
- OICR	-		(95)		(1.268)		(1.363)	
- Gestioni individuali	-		-		-		-	
- Fondi pensione	-		-		(93)		(93)	
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	(201.172)		(28.167)		(8.092)		(237.431)	
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenze	-		-		(827)		(827)	
Altri servizi	-		-		-		-	
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-		-		(827)		(827)	
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	(201.172)		(28.167)		(8.919)		(238.258)	

Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati

Le tabelle di seguito riportate evidenziano la composizione della voce interessi attivi e proventi assimilati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altro	Totale 2013	Totale 2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3	-	-	-	3	14
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	2.716	-	2.716	1.928
6. Altre attività	-	-	-	-	-	9
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	3	-	2.716	-	2.719	1.951

Gli interessi attivi sono principalmente derivanti dalle disponibilità liquide della società depositate presso conti correnti di principali istituti bancari.

Le tabelle di seguito riportate evidenziano la composizione della voce interessi attivi e proventi assimilati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altro	Totale 2012	Totale 2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14	-	-	-	14	13
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	1.928	-	1.928	1.047
6. Altre attività	-	-	-	9	9	3
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	14	-	1.928	9	1.951	1.063

Le tabelle di seguito riportate evidenziano la composizione della voce interessi attivi e proventi assimilati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altro	Totale 2011	Totale 2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13	-	-	-	13	11
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	1.047	-	1.047	199
6. Altre attività	-	-	-	3	3	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	13	-	1.047	3	1.063	210

Voce 50. Interessi passivi e oneri assimilati

Le tabelle di seguito riportate evidenziano la composizione della voce interessi passivi e oneri assimilati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altro	Totale 2013	Totale 2012
1. Debiti	(17.921)	-	-	(715)	(18.636)	(21.624)
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Altre passività	-	-	-	(348)	(348)	(8)
6. Derivati di copertura	(6.042)	-	-	-	(6.042)	(4.059)
Totale	(23.963)	-	-	(1.063)	(25.026)	(25.691)

Al 31 dicembre 2013, gli interessi evidenziati nella voce “Debiti – Finanziamenti” sono riferiti agli interessi passivi sul finanziamento per circa Euro 13.905 migliaia, ai quali si aggiungono circa Euro 4.016 migliaia di interessi derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato dei costi capitalizzati sul finanziamento.

Si ricorda che la società, in considerazione dell’eccesso di cassa maturato al 31 dicembre 2013, ha rivisto i piani futuri di rimborso del debito; tale revisione ha comportato un riversamento anticipato di oneri finanziari riferiti ai costi di transazione capitalizzati (per Euro 1.988 migliaia) rispetto a quelli precedentemente previsti, in accordo con quanto richiamato dal principio IAS 39.

Inoltre gli interessi evidenziati nella voce “Debiti – Altro” si riferiscono agli interessi di competenza dell’esercizio sugli anticipi ricevuti da Banca Monte dei Paschi e da Banca Popolare di Milano in relazione all’aggiustamento del prezzo sulla partecipazione di Anima SGR ai sensi degli accordi sottoscritti a dicembre 2010.

Nella voce “Altre passività – Altro” è ricompreso principalmente l’effetto del costo ammortizzato relativo alla rilevazione della passività per corrispettivi potenziali rilevati in sede di PPA di ex Aperta SGR.

Le tabelle di seguito riportate evidenziano la composizione della voce interessi passivi e oneri assimilati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altro	Totale 2012	Totale 2011
1. Debiti	(21.614)	-	-	(10)	(21.624)	(22.312)
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Altre passività	-	-	-	(8)	(8)	-
6. Derivati di copertura	(4.059)	-	-	-	(4.059)	(1.390)
Totale	(25.673)	-	-	(18)	(25.691)	(23.702)

Gli interessi derivanti dalla voce debiti si riferiscono agli interessi passivi sui finanziamenti per Euro 18.712 migliaia, ai quali si aggiungono Euro 2.477 migliaia circa derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato dei costi capitalizzati sul finanziamento e gli interessi passivi relativi agli oneri sul finanziamento subordinato concesso nel 2007 dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ed estinto a scadenza nel luglio del 2012 per Euro 433 migliaia.

Le tabelle di seguito riportate evidenziano la composizione della voce interessi passivi e oneri assimilati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altro	Totale 2011	Totale 2010
1. Debiti	(22.312)	-	-	-	(22.312)	(14.908)
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Altre passività	-	-	-	-	-	(5)
6. Derivati di copertura	(1.390)	-	-	-	(1.390)	(1.946)
Totale	(23.702)	-	-	-	(23.702)	(16.859)

Gli interessi passivi sui finanziamenti sono relativi agli oneri maturati nel corso dell'esercizio sui finanziamenti Anima Holding per Euro 21.372 migliaia, comprensivi di Euro 1.958 migliaia derivanti dalla valutazione al costo ammortizzato dei costi capitalizzati sul finanziamento.

Nel corso del primo trimestre dell'anno, dando seguito a quanto pattuito nel Contratto di finanziamento stipulato lo scorso 29 dicembre 2010, è stato sottoscritto un contratto derivato IRS a copertura del 75% del prestito finanziato (per circa 281.250 migliaia). Il contratto ha avuto efficacia dal 1 luglio 2011 e pertanto gli impatti economici sul bilancio d'esercizio sono stati rilevati dal II semestre 2011. Sono inoltre compresi interessi passivi relativi al finanziamento subordinato concesso dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ad Anima SGR S.p.A. per Euro 318 migliaia.

Voce 60. Risultato netto dell'attività di negoziazione

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce risultato netto dell'attività di negoziazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	13	-	(2)	-	11
1.1 Titoli di debito di cui titoli di Stato	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R. di cui: OICR propri	13	-	(2)	-	11
1.4 Altre attività	11	-	(1)	-	10
2. Gestioni proprie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e Passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-
Totale	13	-	(2)	-	11

Nella tabella sono ricompresa la variazione positiva (plusvalenza) per la valutazione al *fair value* delle consistenze delle attività finanziarie detenute per la negoziazione al 31 dicembre 2013.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce risultato netto dell'attività di negoziazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	24	107	-	-	131
1.1 Titoli di debito	12	-	-	-	12
di cui titoli di Stato	12	-	-	-	12
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	12	107	-	-	119
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Gestioni proprie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e Passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-
Totale	24	107	-	-	131

Nella tabella è ricompresa la variazione positiva (plusvalenza) per la valutazione al *fair value* delle consistenze delle attività finanziarie detenute per la negoziazione al 31 dicembre 2012.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce risultato netto dell'attività di negoziazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	(224)	-	(224)
1.1 Titoli di debito	-	-	(4)	-	(4)
di cui titoli di Stato	-	-	(4)	-	(4)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	(220)	-	(220)
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Gestioni proprie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e Passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-
Totale	-	-	(224)	-	(224)

Nella tabella sono ricompresa la variazione negativa (minusvalenza) per la valutazione al *fair value* delle consistenze delle attività finanziarie detenute per la negoziazione al 31 dicembre 2011.

Voce 90. Utile (perdita) da cessione o riacquisto

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce utile o perdita da cessione o riacquisto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2013			Totale 2012			Totale 2011		
	Utile	Perdita	Risultato Netto	Utile	Perdita	Risultato Netto	Utile	Perdita	Risultato Netto
1. Attività finanziarie									
1.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	344	-	344	1.436	(181)	1.255	227	(20)	207
1.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (1)	344	-	344	1.436	(181)	1.255	227	(20)	207
2. Passività finanziarie									
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	344	-	344	1.436	(181)	1.255	227	(20)	207

Nella tabella sono ricomprese gli utili e le perdite derivanti dalla vendita dei titoli iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

*Voce 100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:**(a) Attività finanziarie*

Le tabelle di seguito riportate evidenziano la composizione della voce rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 2013	Totale 2012
1. Titoli di debito	-	-	-	-
<i>di cui titoli di Stato</i>	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di OICR	-	-	-	(9)
<i>di cui: OICR propri</i>	-	-	-	(9)
4. Altre attività	-	-	-	-
Totale	-	-	-	(9)

Al 31 dicembre 2013 non si rilevano variazioni negative derivanti dalla valutazione al *fair value* delle consistenze delle attività finanziarie disponibili per la vendita in misura superiore alla soglia di significatività o per un periodo prolungato secondo i parametri di riferimento descritti nelle politiche contabili della presente nota integrativa.

Le tabelle di seguito riportate evidenziano la composizione della voce rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 2012	Totale 2011
1. Titoli di debito	-	-	-	-
<i>di cui titoli di Stato</i>	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di OICR	(9)	-	(9)	(214)
<i>di cui: OICR propri</i>	(9)	-	(9)	(214)
4. Altre attività	-	-	-	-
Totale	(9)	-	(9)	(214)

Nella tabella sono ricomprese la variazione negativa (rettifica di valore) derivante dalla valutazione al *fair value* delle consistenze delle attività finanziarie disponibili per la vendita che al 31 dicembre 2012 hanno registrato per un periodo superiore ai 12 mesi un valore di mercato inferiore al costo di acquisto con la conseguente riclassifica a conto economico anche del differenziale precedentemente iscritto a patrimonio netto tra le riserve di valutazione.

Le tabelle di seguito riportate evidenziano la composizione della voce rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 2011	Totale 2010
1. Titoli di debito	-	-	-	-
<i>di cui titoli di Stato</i>	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di OICR	(214)	-	(214)	-
<i>di cui: OICR propri</i>	(214)	-	(214)	-
4. Altre attività	-	-	-	-
Totale	(214)	-	(214)	-

Nella tabella sono ricomprese la variazione negativa (rettifica di valore) derivante dalla valutazione al *fair value* delle consistenze delle attività finanziarie disponibili per la vendita che al 31 dicembre 2011 hanno registrato per un periodo superiore ai 12 mesi un valore di mercato inferiore al costo di acquisto con la conseguente riclassifica a conto economico anche del differenziale precedentemente iscritto a patrimonio netto tra le riserve di valutazione.

Voce 110. Spese amministrative

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce spese per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2013	Totale 2012	Totale 2011
1. Personale dipendente	(33.236)	(31.991)	(39.377)
a) salari e stipendi	(23.264)	(21.341)	(23.073)
b) oneri sociali	(5.361)	(5.124)	(5.698)
c) indennità di fine rapporto	-	-	-
d) spese previdenziali	(464)	(504)	(509)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(51)	(63)	(171)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-	-
- a contribuzione definita	-	-	-
- a benefici definiti	-	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.497)	(1.272)	(1.448)
- a contribuzione definita	(1.497)	(1.272)	(1.448)
- a benefici definiti	-	-	-
h) altre spese	(2.599)	(3.687)	(8.478)
2. Altro personale in attività	(291)	(1.069)	(1.150)
3. Amministratori e Sindaci	(2.300)	(2.126)	(2.659)
4. Personale collocato a riposo	-	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-	257
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(740)	(356)	(478)
Totale	(36.567)	(35.542)	(43.407)

2013

La voce “a) salari e stipendi” si incrementa principalmente per effetto della componente di retribuzione variabile correlata con i risultati economici positivi ottenuti dal Gruppo nell’esercizio 2013.

La voce “h) altre spese” si riduce principalmente per minori oneri riferiti a definizioni di incentivazioni all’esodo di personale dipendente.

2012

La riduzione del costo per il personale dipendente nel 2012 riflette il ridimensionamento dell’organico avvenuto in seguito all’incorporazione di Prima SGR S.p.A. in Anima SGR S.p.A.. Nella voce h) altre spese sono tra l’altro ricompresi gli oneri di competenza dell’esercizio relativi alle incentivazioni all’esodo.

2011

Nella voce h) altre spese sono tra l’altro ricompresi gli oneri di competenza dell’esercizio relativi alle incentivazioni all’esodo.

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero medio dei dipendenti per categoria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011:

<i>In migliaia di Euro</i>	N. medio 2013	N. medio 2012	N. medio 2011
Personale dipendente			
a) dirigenti	24	26	30
b) altro personale	199	208	257
Totale	223	234	287

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce altre spese amministrative per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2013	Totale 2012	Totale 2011
Consulenze	(4.005)	(4.488)	(7.625)
Locazione immobili e oneri gestione immobile	(3.352)	(3.468)	(2.668)
Servizi e outsourcing	(6.151)	(4.237)	(6.105)
Spese di marketing e comunicazione	(5.185)	(5.560)	(5.276)
Costo per Infoprovider	(3.390)	(3.919)	(3.846)
Sistemi informatici	(5.235)	(5.861)	(9.555)
Altri costi di funzionamento	(3.105)	(3.434)	(2.141)
Totale	(30.423)	(30.967)	(37.216)

2013

Nel 2013 la tabella sopra riportata le voci di dettaglio riflettono un'esposizione degli importi per tipologia di costo; i valori dell'anno 2012 sono stati riaggregati secondo tale modalità di esposizione rispetto alle aggregazioni contenute nella nota integrativa del precedente bilancio consolidato.

La voce servizi di outsourcing si incrementa rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'esternalizzazione dell'attività di *back office* Clienti gestioni collettive della controllata Anima SGR, avvenuta nel maggio 2013.

2012

Nel 2012 la variazione complessiva delle altre spese amministrative riflette il conseguimento di sinergie di costo derivante dall'incorporazione di Prima SGR S.p.A. in Anima SGR S.p.A.. La voce consulenze includeva per l'esercizio 2011 componenti di carattere non ricorrente, prevalentemente legali e informatiche, in relazione al processo di fusione tra Anima SGR S.p.A. e Prima SGR S.p.A., oltre ai costi sostenuti da Anima Holding per la creazione della struttura societaria finalizzata al ruolo di indirizzo e coordinamento del nuovo gruppo assunto nel corso dell'esercizio. La voce servizi di *outsourcing* fa riferimento prevalentemente ad attività esternalizzate nell'ambito del *back office* e dell'area informatica. La voce sistemi informatici include principalmente il costo sostenuto per gli info provider e per la manutenzione di software.

2011

Nel 2011 la voce consulenze include per l'esercizio 2011 componenti di carattere non ricorrente, prevalentemente legali e informatiche, in relazione al processo di fusione tra Anima SGR S.p.A. e Prima SGR S.p.A., oltre ai costi sostenuti da Anima Holding per la creazione della struttura societaria finalizzata al ruolo di indirizzo e coordinamento del nuovo gruppo assunto nel corso dell'esercizio.

La voce outsourcing fa riferimento prevalentemente ad attività esternalizzate nell'ambito del back office e dell'area informatica.

La voce sistemi informatici include principalmente il costo sostenuto per gli info provider e per la manutenzione di software.

Voce 120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. di proprietà	(1.020)	-	-	(1.020)
- ad uso funzionale	(1.020)	-	-	(1.020)
- per investimento	-	-	-	-
2. acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(1.020)	-	-	(1.020)

Nella tabella sono esposti gli ammortamenti del periodo inerenti attività materiali ad uso funzionale.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. di proprietà	(1.357)	-	-	(1.357)
- ad uso funzionale	(1.357)	-	-	(1.357)
- per investimento	-	-	-	-
2. acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(1.357)	-	-	(1.357)

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. di proprietà	(1.764)	-	-	(1.764)
- ad uso funzionale	(1.764)	-	-	(1.764)
- per investimento	-	-	-	-
2. acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(1.764)	-	-	(1.764)

Si segnala che, al fine di uniformare la vita utile dei beni all'interno del gruppo, con effetto 1 gennaio 2011 sono state rivisitate le aliquote di ammortamento dei beni, adeguandole come di seguito esposto:

Mobili 12% – Arredi 15% – Attività varia ed impianti 15% – Macchine elettroniche 20% – Autovetture 25%.

Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	(19.715)	(2.090)	-	(21.805)
2.1 di proprietà	(19.715)	(2.090)	-	(21.805)
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	(19.715)	(2.090)	-	(21.805)
Totale	(19.715)	(2.090)	-	(21.805)

Per l'anno 2013, nella tabella sopra riportata sono rappresentati gli ammortamenti del periodo che ricomprendono, per Euro 20.684 migliaia, l'ammortamento e le rettifiche di valore dell'esercizio riconducibile agli intangibili identificati in sede di *PPA*. La parte residua, pari ad Euro 1.121 migliaia, è riferita all'ammortamento dell'esercizio delle altre immobilizzazioni immateriali presenti nel Gruppo.

Si segnala che nel mese di giugno 2013 è stato revocato ad Anima SGR il mandato di gestione patrimoniale riferito a Bancassurance Popolare (acquisito nel 2007), con conseguente riversamento a conto economico del valore residuo presente a bilancio per Euro 655 migliaia (al netto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio). Inoltre le rettifiche di valore includono il valore residuo riversato a conto economico relativo ai mandati identificati in sede di *PPA* ex Prima SGR e riferiti ai fondi speculativi *retails* per Euro 1.435 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	(18.621)	-	-	(18.621)
2.1 di proprietà	(18.621)	-	-	(18.621)
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	(18.621)	-	-	(18.621)
Totale	(18.621)	-	-	(18.621)

Nella tabella sono rappresentati gli ammortamenti del periodo inerenti principalmente agli intangibili rilevati in sede di *PPA* per Euro 17.453 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	(18.829)	(9)	-	(18.838)
2.1 di proprietà	(18.829)	(9)	-	(18.838)
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	(18.829)	(9)	-	(18.838)
Totale	(18.829)	(9)	-	(18.838)

Nella tabella sono rappresentati gli ammortamenti del periodo inerenti principalmente agli intangibili rilevati in sede di *PPA* per Euro 17.453 migliaia.

Si segnala che, al fine di uniformare la vita utile dei beni all'interno del gruppo, con effetto 1 gennaio 2011 sono state rivisitate le aliquote di ammortamento dei beni, adeguandole come di seguito esposto: software 20%.

Voce 150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione della voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2013	Totale 2012	Totale 2011
Incrementi per accantonamenti	(2.229)	(387)	(3.876)
Riconferimenti a Conto Economico per stralci o riduzioni	82	1.095	33
Totale	(2.147)	708	(3.843)

2013

Nel 2013 la tabella accoglie accantonamenti prudenziali per l'esercizio riferiti principalmente ad accantonamenti per vertenze e contenziosi vari con le relative spese di consulenza, oltre ai compensi straordinari da corrispondersi subordinatamente alla negoziazione delle azioni della Capogruppo Anima Holding sul MTA a favore di alcuni dipendenti che hanno contribuito in modo significativo alla crescita di valore del Gruppo in questi ultimi anni. I rilasci per stralci e riduzioni si riferiscono ad importi accantonati negli anni precedenti a fondo rischi eccedenti la passività effettivamente realizzata.

2012

Nel 2012 la tabella accoglie accantonamenti prudenziali per l'esercizio riferiti principalmente ad accantonamenti per vertenze e contenziosi vari con le relative spese di consulenza. I rilasci per stralci e riduzioni si riferiscono ad importi accantonati negli anni precedenti a fondo rischi eccedenti la passività effettivamente realizzata.

2011

Nel 2011 la tabella accoglie accantonamenti prudenziali per l'esercizio riferiti principalmente a contenziosi fiscali per Euro 1.336 migliaia, ad importi per la prevista risoluzione anticipata del rapporto di lavoro con dipendenti per Euro 667 migliaia e ad accantonamenti prudenziali per vertenze varie con le relative spese di consulenza per Euro 1.698 migliaia.

Voce 160. Altri oneri/proventi di gestione

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione degli altri oneri di gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2013	Totale 2012	Totale 2011
Proventi vari relativi ai prodotti gestiti	28	29	130
Proventi vari	3.126	571	211
Aggiustamento prezzo da Soci	55.494	-	-
Indennizzi da soci	1.646	1.538	-
Totale proventi	60.294	2.138	341
Oneri relativi ai prodotti gestiti	(74)	(95)	(171)
Oneri relativi a progetti chiusi su attività immateriali	-	-	(182)
Minusvalenza alienazione cespiti	(5)	(162)	(549)
Oneri vari	(324)	(74)	(51)
Indennizzi verso soci	(973)	(682)	-
Totale oneri	(1.376)	(1.013)	(953)
Totale netto	58.918	1.125	(612)

2013

Per l'anno 2013 tra i proventi, la voce "Aggiustamento prezzo da Soci" valorizzata per Euro 55.494 migliaia si riferisce all'aggiustamento prezzo dovuti da Banca Monte dei Paschi e da Banca Popolare di Milano ai sensi degli accordi sottoscritti dalla Capogruppo nel dicembre 2010, iscritta tra i proventi in accordo con il principio IFRS 3R.

All'interno della voce "Proventi vari" sono inclusi, tra l'altro, Euro 1.680 migliaia relativi alla controllata Anima SGR e derivanti dal provento generato dalla rilevazione del credito IVA su immobilizzazioni immateriali a seguito della decisione societaria di separare le attività ai fini IVA in conseguenza del cambio della normativa fiscale (Legge di stabilità 2013) applicabile alle gestioni individuali di portafoglio, oltre ad un indennizzo per circa Euro 495 migliaia ricevuto da una banca depositaria a seguito di un errore amministrativo nell'esercizio dell'attività svolta in outsourcing a favore di Anima SGR.

Le voci indennizzi da/verso soci si riferiscono ad importi verso i soci ai sensi degli accordi sottoscritti dalla capogruppo nel dicembre 2010.

2012

Nel 2012 all'interno della voce proventi vari sono inclusi 1.538 migliaia di Euro, derivanti da indennizzi fiscali dovuti da soci ai sensi degli accordi sottoscritti dalla capogruppo nel dicembre 2010.

Nella voce oneri vari sono rappresentati oneri nei confronti dei medesimi soci per Euro 682 migliaia, derivanti da sopravvenienze attive fiscali che in virtù dei predetti accordi sottoscritti dalla capogruppo devono essere retrocessi a tali soci.

2011

Nel 2011 è tra l'altro rappresentata la minusvalenza registrata in sede di cessione dell'immobile di proprietà di Anima SGR S.p.A. di Via Brera 18 e di mobilio in eccesso rispetto alle esigenze correnti del Gruppo.

Voce 180. Utili (perdite) da cessione di investimenti

La tabella di seguito riportata evidenzia la composizione degli utili (perdite) da cessione di investimenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2013	Totale 2012	Totale 2011
1. Immobili	-	-	-
1.1 Utili da cessione			
1.2 Perdite da cessione			
2. Altre attività	-	3.740	334
2.1 Utili da cessione		3.740	334
2.2 Perdite da cessione			
Risultato netto	-	3.740	334

2013

Nella voce utili da cessione altre attività, l'importo evidenziato relativo all'anno precedente rilevava il provento derivante dalla cessione a BNP Paribas del ramo d'azienda *Back Office* Gestioni collettive titoli e calcolo NAV.

2012

Nel 2012 nella voce è evidenziato il provento derivante dalla cessione a BNP Paribas del ramo d'azienda *Back Office* Gestioni collettive titoli e calcolo NAV avvenuta nel mese di maggio 2012. Il contratto di cessione prevede inoltre il potenziale riconoscimento di ulteriori componenti positive/negative di prezzo. In relazione a tali adeguamenti, sulla base di analisi effettuate dal Gruppo, non risultano necessarie rettifiche a quanto riportato in bilancio al 31 dicembre 2012.

2011

Nel 2011 nella voce è evidenziato il provento derivante dalla cessione ad Hines SGR del ramo d'azienda fondi immobiliari da parte di Prima SGR avvenuta nel mese di marzo 2011. Il contratto di cessione prevederebbe inoltre il potenziale riconoscimento di ulteriori componenti positive di prezzo ad oggi non stimabili in modo attendibile.

Voce 190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

La tabella seguente riporta la composizione della voce imposte sul reddito dell'esercizio relative all'operatività corrente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 2013	Totale 2012	Totale 2011
1. Imposte correnti	(49.780)	(24.937)	(13.988)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(92)	1.988	(146)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate	264	13	2.205
<i>di cui relativi a precedenti esercizi</i>	<i>(39)</i>	<i>75</i>	<i>1</i>
5. Variazioni delle imposte differite	4.338	3.877	2.900
<i>di cui relativi a precedenti esercizi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1.111</i>
Imposte di competenza dell'esercizio	(45.270)	(19.059)	(9.029)

2013

Al 31 dicembre 2013 nella voce imposte correnti pari a Euro 49.780 migliaia, sono ri-comprese l'imposta IRES di Gruppo dovuta per l'esercizio per Euro 36.948 migliaia (di cui 10.596 migliaia relativi all'addizionale IRES dell'8,5% istituita per l'anno 2013 e dovuta da Anima SGR), l'IRAP per Euro 8.922 migliaia e le imposte delle società estere per Euro 3.873 migliaia.

2011

Nel 2011 le imposte correnti IRES di gruppo ammontano ad Euro 6.608, mentre il totale dovuto ai fini IRAP è pari ad Euro 4.721; sono state inoltre rilevate l'imposta sostitutiva art. 23 DL 98/2011 per Euro 835 migliaia (affrancamento avviamento) e le imposte relative alle società estere per Euro 1.827 migliaia.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio consolidato.

La tabella sotto riporta la riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio consolidato per l'esercizio 2013

<i>In migliaia di Euro</i>	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	164.982			
Onere fiscale teorico IRES		45.407		
Aliquota fiscale teorica IRES		27,50%		
Addizionale Ires (solo su imponibile Anima SGR)	147.245	12.516		
Aliquota addizionale Ires		8,50%		
Totale onere fiscale teorico IRES		57.923		
Differenza tra valore e costo della produzione			199.670	
Onere fiscale teorico IRAP				11.122
Aliquota fiscale teorica IRAP				5,57%
Differenze tassabili - bilanci individuali	7.371	2.498	6.945	387
Differenze deducibili - Bilanci individuali	(103.719)	(30.915)	(46.440)	(2.587)
Differenze deducibili/tassabili - Bilancio consolidato	27.330	7.516	-	0
Imponibile I.R.E.S.	95.966			
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		36.985		
Imponibile I.R.A.P.			160.174	
IRAP corrente per l'esercizio				8.922
Imposte Società Estere		3.873		-
Onere fiscale rilevato		40.858		8.922

Si ricorda che in applicazione del principio IFRS 3R, l'aggiustamento prezzo derivante dall'Accordo Quadro sottoscritto in data 29 ottobre 2010 tra la Capogruppo e, tra l'altro, Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. (BMPS) e Banca Popolare di Milano S.c.r.a.l. (BPM) è stato contabilizzato a conto economico. Tale valore non concorre alla formazione del reddito imponibile, in quanto tale rettifica del prezzo ha comportato per Anima Holding la corrispondente riduzione del costo di acquisto della relativa attuale partecipazione.

20.1.1.4 Altre informazioni*Gestione dei rischi finanziari**Rischi finanziari*

L'informativa è prevista dall'art. 2428 C.C.e dai principi contabili IAS 32 e IFRS 7.

In merito ai criteri di valutazione degli strumenti finanziari, si rimanda a quanto riportato nella "Parte A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio – I principi contabili" della Nota Integrativa. La liquidità disponibile risulta adeguata alla tipologia di attività svolte dal Gruppo.

Il portafoglio d'investimento del Gruppo è costituito, alla fine dell'esercizio, da OICR armonizzati istituiti o promossi da Anima SGR o dalle società estere del gruppo per Euro 62,7

milioni, rientranti per la quasi totalità nelle categorie obbligazionarie o a rendimento assoluto a rischio medio o basso.

Gli investimenti effettuati durante l'esercizio per il portafoglio di proprietà hanno avuto come esclusiva finalità il reinvestimento della liquidità generata dalla gestione e sono stati rivolti verso fondi comuni istituiti o promossi dalle società del Gruppo.

Per rischi finanziari si intendono i rischi di perdita ai quali sono soggetti gli investimenti che il Gruppo pone in essere relativamente alle proprie disponibilità liquide stabilmente non necessarie alla normale operatività.

Il monitoraggio dei rischi finanziari del Gruppo è effettuato attraverso la definizione, da parte dei Consigli di Amministrazione delle società operative (in particolare Anima SGR), del profilo di rischio / rendimento degli investimenti e del controllo, su base giornaliera, del profilo di rischio da parte della funzione di Risk Management. Il profilo di rischio è stabilito in termini di strumenti investibili (tipicamente OICR istituiti dal Gruppo) e di limite di Value at Risk (V.a.R.). La verifica del V.a.R. è effettuata mediante il modello di rischio a disposizione del Gruppo tramite la controllata Anima SGR. La funzione di Risk Management segnala immediatamente eventuali superi alla funzione di gestione al fine del rientro ed effettua una reportistica periodica alla Direzione Aziendale.

Per rischi connessi alle garanzie rilasciate agli aderenti del fondo pensione si intendono i rischi che il Gruppo sia tenuto a rifondere agli aderenti del fondo pensione istituito da Anima SGR sia il minore importo fra valore di rimborso, al netto di anticipazioni e spese, rispetto ai contributi versati, nel caso in cui il rimborso rientri nella casistica garantita dal regolamento di gestione del fondo pensione.

Il monitoraggio dei rischi connessi alle garanzie rilasciate è effettuato attraverso un apposito modello per la stima degli impegni assunti dal Gruppo tramite la controllata Anima SGR, le cui caratteristiche sono state comunicate alla Banca d'Italia, secondo le disposizioni di vigilanza in vigore. La funzione di Risk Management e la funzione di amministrazione di Anima SGR effettuano periodicamente una reportistica al proprio Consiglio di Amministrazione circa i reintegri effettuati, gli impegni attuali ed il valore degli impegni futuri stimati dal modello.

Il Gruppo è invece esposto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in relazione ai finanziamenti bancari a tasso variabile.

Per fronteggiare detto rischio, così come anche previsto dal contratto di finanziamento stesso, sono stati stipulati appositi contratti di copertura.

Nella tabella è riassunto il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati, esclusi gli interessi, che non considera la già menzionata revisione dei piani futuri di rimborso del debito formulata a fronte dell'eccesso di cassa maturato al 31 dicembre 2013:

<i>In migliaia di Euro</i>	Inferiore a 6 mesi	Inferiore a 1 anno	Tra 1 e 3 anni	Tra 3 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 2013
Finanziamento Tranche "A"	-	10.135	33.630	19.349	-	63.114
Finanziamento Tranche "B"	-	-	-	-	144.654	144.654
Finanziamento Tranche "C" *	-	-	-	-	-	-
Finanziamento Tranche "D"	-	17.506	58.506	34.090	-	110.102
Totale	-	27.641	92.136	53.439	144.654	317.870

(*) Finanziamento "revolving"

Si informa che, in accordo con quanto previsto dal contratto di finanziamento stipulato in data 29 dicembre 2010, Anima Holding ha sottoscritto documenti di garanzia reale a favore delle Banche Finanziatrici sulle attività proprie presenti e future, sui crediti derivanti dai contratti sottoscritti in relazione all'acquisizione da parte della Capogruppo del 100% delle azioni di Anima SGR e sui crediti derivanti dai contratti di hedging stipulati nel corso del 2011. Inoltre, tra le garanzie richieste dal predetto contratto di finanziamento, si segnala che gli azionisti hanno costituito in pegno a favore delle Banche Finanziatrici il 100% del capitale sociale di Anima Holding.

Infine si ricorda che il contratto di finanziamento prevede il rispetto di Impegni Finanziari ("Covenants") collegati alle linee di debito sopra riportate. In particolare, il contratto prevede semestralmente il rispetto del rapporto tra PFN consolidata/EBITDA consolidata a partire dal 31 dicembre 2011 (fino al 31 dicembre 2017) e il rispetto annuale del rapporto DSCR (rapporto flussi di cassa disponibili / servizio del debito) a partire dal 30 giugno 2012 fino al 30 giugno 2017. Si conferma che alla data di approvazione del bilancio risultano rispettati tutti gli Impegni Finanziari calcolati sulle scadenze pregresse previste dal contratto di finanziamento, incluso il 31 dicembre 2013.

Rischi operativi

La Società Capogruppo svolge in prevalenza attività di coordinamento e di gestione operativa delle partecipazioni e pertanto l'esposizione ai rischi operativi non è significativa. Le società controllate provvedono al monitoraggio dei rischi operativi insiti nell'attività specifica delle società di gestione del risparmio. Il processo di monitoraggio dei rischi operativi si articola nelle seguenti attività: mappatura dei rischi, analisi degli eventi di rischio, valutazione dei rischi, gestione dei rischi, reportistica e consulenza.

Per quanto riguarda l'analisi degli eventi di rischio operativo dell'anno 2013, si è provveduto al censimento dei dati delle perdite operative delle società del Gruppo.

*Informazioni sul patrimonio.*Informazioni di natura qualitativa

Il capitale sociale di Anima Holding è interamente sottoscritto e versato per l'importo di Euro 5.765.463 e risulta costituito da n. 5.765.463 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro ciascuna.

La società Capogruppo Anima Holding è posseduta per il 37% circa (tra partecipazioni dirette ed indirette) da Lauro Quarantadue S.p.A., società interamente detenuta da Clessidra SGR per conto del fondo Clessidra *Capital Partners II*, per il 23% circa (tra partecipazioni dirette ed indirette) da Banca Monte dei Paschi di Siena e per il 35% Banca Popolare di Milano. Al capitale partecipano inoltre il Credito Valtellinese (2,8%), Banca Etruria (1,0%) e Banca Finnat S.p.A (0,3%).

Anima Holding non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori similari.

Informazione di natura quantitativa

<i>In migliaia di Euro</i>	2013	2012	2011
1. Capitale	5.765	5.765	5.606
2. Sovraprezzi di emissione	489.200	489.200	494.239
3. Riserve	3.205	(39.427)	(68.682)
- di utili	40.979	1.121	3.074
a) legale	1.153	1.121	600
b) statutaria	-	-	-
c) azioni proprie	-	-	-
d) altre	39.826	-	2.474
-altre	(37.774)	(40.548)	(71.756)
4. (Azioni proprie)	-	-	-
5. Riserve da valutazione	(990)	(6.082)	(7.824)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.690	956	130
- Attività materiali	(2)	(2)	(2)
- Attività immateriali	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-
- Copertura di flussi finanziari	(2.230)	(6.573)	(7.472)
- Differenze di cambio	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(448)	(463)	(480)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	119.712	42.631	8.375
Totale	616.891	492.087	431.714

La tabella seguente riporta la composizione delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

<i>In migliaia di Euro</i>	Totale 31.12.2013		Totale 31.12.2012		Totale 31.12.2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	1.690	-	956	-	130	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.690	-	956	-	130	-

La tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni annue delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per l'esercizio 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2013
1. Esistenze iniziali	-	-	956	-	956
2. Variazioni positive	-	-	965	-	965
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	965	-	965
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento	-	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	231	-	231
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	231	-	231
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	1.690	-	1.690

La tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni annue delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per l'esercizio 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2012
1. Esistenze iniziali	-	-	130	-	130
2. Variazioni positive	-	-	901	-	901
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	679	-	679
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento	-	-	222	-	222
da realizzo	-	-	10	-	10
2.3 Altre variazioni	-	-	212	-	212
3. Variazioni negative	-	-	75	-	75
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	42	-	42
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	33	-	33
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	956	-	956

La tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni annue delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita per l'esercizio 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2011
1. Esistenze iniziali	-	-	86	-	86
2. Variazioni positive	-	-	118	-	118
2.1 Incrementi fi fair value	-	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento	-	-	118	-	118
da realizzo	-	-	57	-	57
2.3 Altre variazioni	-	-	61	-	61
3. Variazioni negative	-	-	74	-	74
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	74	-	74
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	130	-	130

La tabella di seguito riporta il prospetto di utilizzabilità e distribuibilità delle riserve art. 2427 cod. civile per l'esercizio 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo al 31.12.2013	Possibilità di utilizzo *	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Distribuzione ai soci
Capitale sociale	5.765	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	489.200	A-B-C	489.200	-	-
Riserve					
-riserva legale	1.153	B	-	-	-
-altre riserve di utili del consolidato	39.826	A-B-C	39.826	-	-
-riserva di capitale	(37.774)	-	-	-	-
Riserve da valutazione					
- riserve per valutazione al fair value come sostituto del costo di beni materiali	(2)	-	-	-	-
- riserve per perdite attuariali fondo TFR	(448)	-	-	-	-
- riserve da variazione positiva/negativa di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita	1.690	-	-	-	-
- riserve da copertura flussi finanziari	(2.230)	-	-	-	-
Totale	497.179	-	529.026	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	-	-
Quota distribuibile	-	-	529.026	-	-

(*) Legenda:

A= per aumento di capitale

B= per copertura perdite

C= per distribuzione ai soci

La tabella si seguito riporta il prospetto di utilizzabilità e distribuibilità delle riserve art. 2427 cod. civile per l'esercizio 2012.

In migliaia di Euro

	Importo al 31.12.2012	Possibilità di utilizzo *	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Distribuzione ai soci
Capitale sociale	5.765	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	489.200	A-B-C	489.200	-	-
Riserve	-	-	-	-	-
-riserva legale	1.121	B	-	-	-
-altre riserve di utili del consolidato	-	A-B-C	-	-	-
-riserva di capitale	(40.548)	-	-	-	-
Riserve da valutazione			-	-	-
- riserve per valutazione al fair value come sostituto del costo di beni materiali	(2)	-	-	-	-
- riserve per perdite attuariali fondo TFR	(463)	-	-	-	-
- riserve da variazione positiva/negativa di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita	956	-	-	-	-
- riserve da copertura flussi finanziari	(6.573)	-	-	-	-
Totale	449.456	-	489.200	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	-	-
Quota distribuibile	-	-	489.168	-	-

(*) Legenda:

A= per aumento di capitale

B= per copertura perdite

C= per distribuzione ai soci

La tabella si seguito riporta il prospetto di utilizzabilità e distribuibilità delle riserve art. 2427 cod. civile per l'esercizio 2011.

In migliaia di Euro

	Importo al 31.12.2011	Possibilità di utilizzo *	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Distribuzione ai soci
Capitale sociale	5.606	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	494.239	A-B-C	494.239	-	-
Riserve	-	-	-	-	-
-riserva legale	600	B	-	-	-
-altre riserve di utili del consolidato	2.474	A-B-C	2474	-	-
-riserva di capitale	(71.756)	-	-	-	-
Riserve da valutazione			-	-	-
- riserve per valutazione al fair value come sostituto del costo di beni materiali	(2)	-	-	-	-
- riserve per perdite attuariali fondo TFR	(480)	-	-	-	-
- riserve da variazione positiva/negativa di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita	130	-	-	-	-
- riserve da copertura flussi finanziari	(7.472)	-	-	-	-
Totale	423.339	-	496.713	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	-	-
Quota distribuibile	-	-	496.192	-	-

(*) Legenda:

A= per aumento di capitale

B= per copertura perdite

C= per distribuzione ai soci

B) *Prospetto analitico della redditività complessiva*

La tabella di seguito riporta il prospetto analitico della redditività complessiva al 31 dicembre 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto 31.12.2013
10. Utile (perdita) d'esercizio			119.712
Altre componenti reddituali			
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
40. Piani a benefici definiti	22	(8)	14
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
90. Copertura dei flussi finanziari:	6.490	(2.146)	4.344
a) variazioni di fair value	6.490	(2.146)	4.344
b) rigiro a conto economico			-
c) altre variazioni			-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	1.012	(278)	734
a) variazioni di fair value	1.331	(366)	965
b) rigiro a conto economico	(319)	88	(231)
- rettifiche da deterioramento			-
- utili/perdite da realizzo	(319)	88	(231)
c) altre variazioni			-
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	7.524	(2.432)	5.092
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	7.524	(2.432)	124.804
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	-	-	-
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	7.524	(2.432)	124.804

La tabella di seguito riporta il prospetto analitico della redditività complessiva al 31 dicembre 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto 31.12.2012
10. Utile (perdita) d'esercizio			42.631
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	1.139	(313)	826
a) variazioni di <i>fair value</i>	878	(241)	637
b) rigiro a conto economico	261	(72)	189
- rettifiche da deterioramento	14	(4)	10
- utili/perdite da realizzo	247	(68)	179
c) altre variazioni	-	-	-
30. Attività materiali	-	-	-
40. Gestioni proprie	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	1.343	(444)	899
a) variazioni di <i>fair value</i>	1.343	(444)	899
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	27	(10)	17
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	2.509	(767)	1.742
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	2.509	(767)	44.373

La tabella di seguito riporta il prospetto analitico della redditività complessiva al 31 dicembre 2011.

<i>In migliaia di Euro</i>	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto 31.12.2011
10. Utile (perdita) d'esercizio			8.375
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	60	(17)	44
a) variazioni di <i>fair value</i>	(102)	28	(74)
b) rigiro a conto economico	162	(45)	118
- rettifiche da deterioramento	78	(22)	57
- utili/perdite da realizzo	84	(23)	61
c) altre variazioni	-	-	-
30. Attività materiali	(2)	-	(2)
40. Gestioni proprie	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	(12.554)	5.082	(7.472)
a) variazioni di <i>fair value</i>	(12.554)	5.082	(7.472)
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(478)	(2)	(480)
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: -	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	(12.973)	5.063	(7.910)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	(12.973)	5.063	465

C) *Rapporti con parti correlate*

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XIX del Prospetto Informativo.

D) *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Al 24 febbraio 2014, data di approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti eventi che comportino rettifiche o che richiedano una modifica di valori di attività e passività ovvero menzione nella nota integrativa.

La capogruppo Anima Holding Spa ha presentato in data 7 febbraio 2014 a Borsa Italiana la domanda di ammissione a quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e ha richiesto a CONSOB l'approvazione del Prospetto relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e quotazione delle azioni.

Si informa che i rispettivi Consigli di Amministrazione di Anima SGR e della controllante Anima Holding, in data 20 dicembre 2013, hanno approvato una limitata riorganizzazione aziendale decorrente dal 1° gennaio 2014, motivata da esigenze di razionalizzazione della struttura di Gruppo, che ha portato, attraverso la cessione ex artt. 1406 e ss. Codice Civile del contratto di lavoro, circa 20 persone a diventare dipendenti diretti della Capogruppo. Tale operazione ha rafforzato il ruolo di direzione, coordinamento e controllo di Anima Holding, anche in coerenza con le prospettive di quotazione in Borsa di quest'ultima.

Si segnala che, in data 20 gennaio 2014 (con effetti contabili dal 1° gennaio), la controllata indiretta Anima Management Company SA è stata incorporata nella controllata indiretta Lussemburgo Gestioni SA, con contestuale ridenominazione di quest'ultima in Anima Management Company SA.

Inoltre, si informa che il Consiglio di Amministrazione di Anima Holding ha approvato in data 24 febbraio 2014 un nuovo piano industriale del Gruppo per il triennio 2014-2016.

Infine, si informa che la Capogruppo, unitamente alla controllata Anima SGR, ha deciso di esercitare anche per l'anno 2014 l'opzione per l'adesione al regime di liquidazione e versamento mensile dell'IVA di gruppo, previsto dall'articolo 73, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, così come attuato dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979.

E) Compensi annuali relativi all'attività di revisione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011

La tabella seguente riporta, pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art.2427 comma 16-bis del Codice Civile.

2013

Tipologia di servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Pwc S.p.A.	KPMG S.p.A.
Revisione contabile	189	51	15
Servizi di attestazione	230	-	-
Onorario revisione rendiconto fondo pensione	29	-	-
Totale compensi	448	51	15

2012

Tipologia di servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Pwc S.p.A.
Revisione contabile	162	28
Servizi di attestazione	21	-
Totale compensi	183	28

2011

Tipologia di servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Pwc S.p.A.
Revisione contabile	166	33
Servizi di attestazione	197	-
Totale compensi	363	33

20.1.1.4 Relazioni di Revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

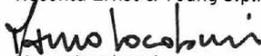
Agli Azionisti
della Anima Holding S.p.A. (già Asset Management Holding S.p.A.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Anima Holding S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Anima Holding") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Anima Holding S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 9 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Anima Holding al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Anima Holding per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Anima Holding S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Anima Holding al 31 dicembre 2013.

Milano, 3 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Mauro Iacobucci
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 37
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano
Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Asset Management Holding S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Asset Management Holding S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Asset Management Holding") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Asset Management Holding S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Asset Management Holding al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Asset Management Holding per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Asset Management Holding S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Asset Management Holding al 31 dicembre 2012.

Milano, 9 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Iacobucci
Mauro Iacobucci
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alle S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000984
P.I. 00991231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sullo G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 dell'albo n.10831 del 16/1/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Asset Management Holding S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Asset Management Holding S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Asset Management Holding") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Asset Management Holding S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 12 aprile 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011.
4. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Asset Management Holding al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Asset Management Holding per l'esercizio chiuso a tale data.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Asset Management Holding S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Asset Management Holding al 31 dicembre 2011.

Milano, 12 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Ambrogio Virgilio
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000684
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/1/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

20.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO FORMA

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie *proforma*.

20.3 REVISIONE CONTABILE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Il Prospetto Informativo contiene le informazioni finanziarie estratte dai bilanci consolidati per gli esercizi 2013, 2012 e 2011 (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo).

20.4 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

20.4.1 Dichiarazione in merito alla revisione delle informazioni relative agli esercizi 2013, 2012 e 2011

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2013, 2012 e 2011 riportate nel Prospetto Informativo sono state tratte dai corrispondenti bilanci consolidati dell'Emittente, assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione. Le relazioni di revisione sono state emesse – senza rilievi – rispettivamente in data 3 marzo 2014, 9 aprile 2013 e 12 aprile 2012. (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo II, Paragrafo 2.1, del Prospetto Informativo).

20.4.2 Indicazione delle altre informazioni controllate dalla Società di Revisione

Il Prospetto Informativo non include altre informazioni o dati diversi dai bilanci consolidati annuali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011 che siano stati verificati dalla Società di Revisione.

20.5 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

La data delle ultime informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione incluse nel Prospetto Informativo è il 31 dicembre 2013 (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo).

20.6 POLITICA DEI DIVIDENDI

Con riferimento all'ultimo triennio si evidenzia che l'Emittente non ha distribuito dividendi nel rispetto delle disposizioni previste nel Contratto di Finanziamento di cui alla Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 5) del Prospetto Informativo. Detto contratto di finanziamento è terminato a seguito dell'integrale rimborso dell'importo finanziato avvenuto in data 7 marzo 2014.

In base al Nuovo Contratto di Finanziamento di cui al Capitolo XXII, Paragrafo 5) del Prospetto Informativo – a far data dal momento in cui le Azioni saranno ammesse alla negoziazione sul MTA – la Società potrà distribuire utili a condizione che:

- (i) la distribuzione (A) non ecceda nel suo ammontare, un importo pari all'Eccesso di Cassa del Gruppo (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) risultante dai documenti contabili relativi all'esercizio immediatamente precedente a quello in corso alla data di delibera e alla data di pagamento dei dividendi e (B) siano effettuati successivamente alla data di approvazione dei documenti contabili sopra menzionati;
- (ii) gli utili oggetto di distribuzione si riferiscano ad, e siano maturati in, un esercizio successivo al 2013, nonché la distribuzione sia deliberata dopo il 31 dicembre 2014;
- (iii) alla data della delibera di distribuzione non siano in corso né uno o più Eventi Rilevanti da riferirsi, a seconda del caso, alla Società e/o alle controllate rilevanti e/o alle società del Gruppo, tra cui si segnalano, tra l'altro: (a) il mancato pagamento di importi dovuti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, e della documentazione finanziaria allo stesso relativa; (b) l'inadempimento e/o la violazione degli impegni finanziari e degli obblighi previsti nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (c) false dichiarazioni o dichiarazioni fuorvianti; (d) l'insolvenza e/o procedimenti di insolvenza e/o pre-concorsuali; (e) l'avvio di contenziosi ritenuti rilevanti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (f) il *cross default* secondo i termini previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento e comunque con riferimento solo a società appartenenti al Gruppo; (g) la liquidazione o il verificarsi di un caso di scioglimento; (h) la riduzione del capitale sociale riconducibile alle situazioni previste dall'art. 2482 ter del cod. civ.; (i) l'invalidità o l'inefficacia degli Accordi Commerciali; (l) l'emissione da parte della società di revisione di un giudizio negativo (secondo il significato di cui all'art. 156 TUF) e/o un rilievo negativo di natura sostanziale, ovvero una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio ovvero il mancato rilascio di alcuna certificazione, con riferimento alla relazione di certificazione, consolidata o meno, su base annuale, relativa ai bilanci di periodo consolidati o non, della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima che sia soggetta a certificazione; (m) la revoca, la modifica peggiorativa o la sospensione delle autorizzazioni, licenze o permessi di natura governativa o di altra natura, della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima, in quanto tali autorizzazioni o permessi siano necessari per lo svolgimento della propria attività, ovvero siano relativi, o comunque connessi, all'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni della Società ovvero ad uno o più degli Accordi Commerciali., né per effetto di tale distribuzione alla successiva Data di Riferimento (come di seguito definita) il rapporto PFN/EBITDA non rispetti la soglia prevista negli Impegni Finanziari con riguardo a tale Data di Riferimento; e
- (iv) alla Data di Riferimento immediatamente precedente alla data della delibera, della distribuzione risultino rispettati gli Impegni Finanziari.

La politica di distribuzione dei dividendi dipenderà:

- (i) i risultati realizzati dalla Società;
- (ii) dagli impegni assunti nell'ambito del Nuovo Contratto di Finanziamento;
- (iii) dalle opportunità/necessità di investimento, anche tramite acquisizioni di realtà del settore.

- (iv) dai requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di riferimento nelle rispettive giurisdizioni delle società controllate.

Pertanto, in futuro la Società potrebbe non essere in grado di distribuire dividendi oppure potrebbero non esservi riserve distribuibili disponibili per la distribuzione di dividendi (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 5) del Prospetto Informativo).

20.7 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo Anima è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e tributari, attivi e passivi. Le società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti e hanno stanziato le relative somme determinate sulla base di criteri prudenziali. L'Emittente ha, inoltre, pertanto stanziato in bilancio un fondo rischi destinato, tra l'altro, a coprire potenziali passività derivanti dalle vertenze giudiziarie in corso. Il fondo appostato nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2013, per la quota parte relativa ai rischi e oneri del contenzioso in essere, risultava pari a Euro 1,2 milioni. L'Emittente ritiene che le somme accantonate nel fondo per rischi e oneri siano nel loro complesso di importo adeguato.

Anima è inoltre parte di alcuni procedimenti di natura fiscale, per i quali nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2013 non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti a fronte del rischio latente, in quanto, indipendentemente da ogni possibile valutazione sul prevedibile esito delle controversie, per il periodo precedente il 29 dicembre 2010 sono in vigore gli accordi contrattuali con i soci che prevedono l'indennizzabilità del Gruppo a fronte dell'insorgere di costi e oneri.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei procedimenti di natura fiscale più significativi di cui il Gruppo Anima è parte.

Atti di contestazione e di irrogazione di sanzioni nei confronti di Prima SGR S.p.A. (e nei confronti di Anima SGR S.p.A., in qualità di incorporante di Prima SGR S.p.A.) ai fini Iva in riferimento ai periodi d'imposta dal 2005 al 2009

In data 22 dicembre 2010, la Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, ha notificato a Prima SGR un atto di contestazione di violazioni ai fini IRES ed IVA per il periodo di imposta 2005, con il quale ha irrogato una sanzione amministrativa pari a Euro 4.125.055.

La contestazione attiene, per quanto concerne le imposte sui redditi, alla mancata indicazione nel Modello Unico 2006 dei costi relativi ad operazioni poste in essere con fornitori residenti in paesi aventi regimi fiscali privilegiati. Ai fini IVA, viene contestata l'omessa autofatturazione in regime di imponibilità IVA delle prestazioni rese dalla banca depositaria, in relazione a tutti i fondi gestiti dalla SGR.

La società, in data 18 febbraio 2011, ha presentato le proprie deduzioni difensive ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D. Lgs. n. 472/1997. Le deduzioni hanno trovato accoglimento limitatamente alla violazione relativa all'IRES. Con riferimento alla violazione in materia di IVA, l'Ufficio, in data 30 settembre 2011, ha invece emesso l'atto di irrogazione delle sanzioni (Euro 4.083.518), che il 12 dicembre successivo, la società ha impugnato dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. L'udienza di trattazione del ricorso, originariamente fissata per il 29 ottobre 2013, è stata rinviata – su istanza congiunta delle parti – al 4 febbraio 2014.

Si segnala che in data 17 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha emanato, all'esito di un'analisi condotta in collaborazione con gli operatori del settore (banche depositarie e società di gestione del risparmio), la risoluzione n. 97/2013 con la quale, da un lato, ha definito nella misura del 28,3% la quota dell'attività svolta dalla banca depositaria da considerarsi imponibile ai fini IVA e, dall'altro lato, ha riconosciuto la non applicabilità delle sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 472/1997, in ragione della sussistenza di obiettive condizioni di incertezza circa il regime fiscale dei servizi resi dalla banca depositaria

A seguito dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate nella citata risoluzione, l'Ufficio ha comunicato in data 28 gennaio 2014 l'annullamento in autotutela dell'atto di irrogazione delle sanzioni per il periodo d'imposta 2005, con conseguente cessazione del relativo contenzioso pronunciata in sede dell'udienza svoltasi il 4 febbraio 2014.

In data 6 dicembre 2011, la Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, ha notificato a Prima SGR, relativamente al periodo di imposta 2006, un atto di contestazione di violazioni ai fini IRES ed IVA analoghe a quelle contestate per il periodo di imposta precedente. Mentre la contestazione relativa all'IRES è stata definita mediante pagamento delle relative sanzioni, con riguardo alla violazione della normativa IVA, Anima SGR, in qualità di incorporante di Prima SGR (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo), ha presentato, in data 31 gennaio 2012, le proprie deduzioni difensive. L'Ufficio, con atto notificato il 15 gennaio 2013, non ha accolto le deduzioni di parte e ha proceduto all'irrogazione della sanzione già contestata (Euro 3.946.884). Avverso l'atto di irrogazione sanzioni, in data 2 aprile 2013, Anima SGR ha presentato ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Alla Data del Prospetto Informativo, non è stata ancora fissata l'udienza di trattazione del ricorso.

In data 24 maggio 2012, la Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, ha notificato ad Anima SGR, in qualità di incorporante di Prima SGR, un atto di contestazione di violazioni in materia di IVA, che si adducono commesse dall'incorporata nei periodi di imposta 2007, 2008 e 2009. La contestazione riguarda l'omessa regolarizzazione - mediante emissione di autofattura e versamento della relativa imposta - delle prestazioni di servizi effettuate in regime di esenzione IVA dalla banca depositaria a favore dei fondi gestiti dalla SGR. Similmente a quanto verificatosi per gli anni 2005 e 2006, le deduzioni difensive presentate dalla società non hanno trovato accoglimento. L'Ufficio, con atto notificato il 16 maggio 2013, ha irrogato le sanzioni (Euro 7.188.159) relative alle violazioni contestate. In data 19 settembre 2013, l'atto di irrogazione di sanzioni è stato impugnato dinanzi alla Com-

missione Tributaria Provinciale di Milano. Alla Data del Prospetto Informativo, non è stata ancora fissata l'udienza di trattazione del ricorso.

In data 6 febbraio 2014, l'Ufficio ha comunicato ad Anima SGR di aver disposto l'annullamento totale dell'atto di irrogazione delle sanzioni relative agli anni 2007, 2008 e 2009 a seguito del riesame degli elementi di accertamento condotto alla luce dei chiarimenti forniti con la risoluzione n. 97/2013.

È probabile che il contenzioso tributario pendente in materia di IVA relativamente al 2006 si estingua per l'annullamento dell'atto di irrogazione delle sanzioni in via di autotutela o di abbandono del contenzioso da parte dell'Ufficio, analogamente a quanto già avvenuto per le contestazioni relative al 2005, 2007, 2008 e 2009.

Atti di contestazione e di irrogazione di sanzioni nei confronti di Prima SGR (e nei confronti di Anima SGR, in qualità di incorporante di Prima SGR), in qualità di incorporante, nel 2009, di ABN Amro Asset Management Italy SGR S.p.A. a sua volta incorporante nel 2008 di Antonveneta ABN Amro SGR S.p.A., ai fini IVA in riferimento ai periodi d'imposta 2006 e 2007

In data 14 dicembre 2011, la Direzione Provinciale I di Milano, Ufficio Controlli, ha notificato alla società Prima SGR, in qualità di incorporante, nel 2009, di ABN Amro Asset Management Italy SGR S.p.A., a sua volta incorporante, nel 2008, di Antonveneta ABN Amro SGR S.p.A., un atto di contestazione di violazioni ai fini IVA per il periodo di imposta 2006. La contestazione concerne l'omessa autofatturazione in regime di imponibilità IVA delle prestazioni rese dalla banca depositaria, in relazione ai fondi gestiti dalla Antonveneta ABN Amro SGR S.p.A..

Il 31 gennaio 2012, Anima SGR, in qualità di incorporante di Prima SGR, ha presentato le proprie deduzioni difensive ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D. Lgs. n. 472/1997. L'Ufficio ha tuttavia confermato la propria pretesa tributaria espressa nell'atto di contestazione e, con atto notificato il 19 ottobre 2012, ha irrogato le relative sanzioni, pari ad Euro 491.952. In data 18 dicembre 2012, la società ha presentato ricorso avverso tale atto dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Alla Data del Prospetto Informativo, non è stata ancora fissata l'udienza di trattazione del ricorso.

In data 19 ottobre 2012, la Direzione Provinciale I di Milano, Ufficio Controlli, ha notificato ad Anima SGR, in qualità di incorporante, nel 2011, di Prima SGR, in qualità, a sua volta, di incorporante, nel 2009, di ABN Amro Asset Management Italy SGR S.p.A., a sua volta incorporante, nel 2008, di Antonveneta ABN Amro SGR S.p.A., relativamente al periodo di imposta 2007, un atto di contestazione di violazioni ai fini IVA, identiche a quelle contestate per il periodo di imposta 2006. Poiché le deduzioni difensive presentate dalla società in data 12 novembre 2012 non sono state accolte, l'Ufficio, in data 12 febbraio 2013, ha proceduto con l'emissione dell'atto di irrogazione delle sanzioni per Euro 425.248. L'atto è stato impugnato dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con ricorso depositato il 2 aprile 2013. Alla Data del Prospetto Informativo, non è stata ancora fissata l'udienza di trattazione del ricorso.

In merito alle contestazioni sopra indicate, Anima SGR non ha ritenuto necessario procedere ad un accantonamento rischi in bilancio in quanto i rilievi mossi dall’Agenzia delle entrate si riferiscono a periodi di imposta (2006-2007) antecedenti all’acquisto da parte dell’Emittente della totalità del capitale sociale di Anima SGR e dell’incorporata Prima SGR, in relazione ai quali risultano applicabili le procedure di indennizzo previste dal contratto di compravendita delle partecipazioni sottoscritto, in data 31 marzo 2009, e dagli accordi di Alleanza Strategica, siglati il 29 dicembre 2010 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 2) del Prospetto Informativo). Tali procedure, in caso di esito negativo delle controversie, consentirebbero ad Anima SGR di rivalersi dei relativi costi e oneri nei confronti dei soggetti che hanno venduto all’Emittente le partecipazioni in Anima SGR e Prima SGR e che, alla data odierna, partecipano indirettamente al capitale di Anima SGR stessa.

A seguito della pubblicazione della risoluzione n. 97/E del 17 dicembre 2013 è probabile che il contenzioso tributario pendente in materia di IVA si estingua per l’annullamento degli atti di irrogazione delle sanzioni in via di autotutela o di abbandono del contenzioso da parte dell’Ufficio, come illustrato alla sezione precedente.

Processo verbale di constatazione emesso nei confronti di Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. (società che nel 2009 ha incorporato Anima SGR S.p.A. con contestuale modifica della denominazione sociale in Anima SGR S.p.A.) ai fini IRES, IRAP ed Iva in riferimento ai periodi d’imposta dal 2006 al 2009

In data 21 luglio 2011, la Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, ha emesso nei confronti di Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. (in seguito, Anima SGR) un processo verbale di constatazione, quale esito della verifica fiscale avente ad oggetto le imposte dirette, IVA e IRAP per il periodo di imposta 2007, nonché, per i periodi di imposta 2006, 2008 e 2009, il regime IVA dei servizi prestati dalla banca depositaria ai fondi mobiliari e fondi pensione gestiti dalla società verificata. In relazione ai rilievi sollevati dai verbalizzanti, Anima SGR ha presentato, in data 19 settembre 2011, memorie difensive tese a riconfermare all’Amministrazione finanziaria la regolarità ai fini fiscali dell’operato della società verificata.

Dal processo verbale di constatazione hanno tratto origine due avvisi di accertamento relativi ad IRES ed IRAP dovute per il periodo di imposta 2007, in relazione ai quali Anima SGR ha sottoscritto un atto di accertamento con adesione, versando quanto ivi definito come dovuto nel mese di settembre 2012. Successivamente, il 22 ottobre 2012, Anima SGR, unitamente a Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. in qualità di consolidante dell’allora Bipiemme Gestioni SGR S.p.A., ha presentato due istanze di rimborso con le quali ha richiesto la restituzione delle maggiori imposte IRES e IRAP (Euro 209.696), indebitamente versate per il periodo di imposta 2008, in conseguenza della mancata deduzione dal relativo imponibile del periodo degli oneri ripresi a tassazione nel 2007 con gli atti di accertamento suddetti. Decorsi oltre novanta giorni dalla presentazione delle istanze di rimborso senza che l’Ufficio abbia comunicato alcuna determinazione in proposito, in data 2 aprile 2013, Anima SGR e BPM hanno presentato ricorso dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano avverso il silenzio rifiuto serbato dall’Ufficio. In data 3 maggio 2013, l’Ufficio, ai fini dell’istruttoria delle pratiche di

rimborso IRES e IRAP 2008, ha invitato Anima SGR a presentare documentazione contabile volta a verificare la spettanza del rimborso; la società ha ottemperato alla richiesta in data 11 giugno 2013.

Facendo seguito al suddetto processo verbale di constatazione, la Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, ha altresì notificato ad Anima SGR due atti di contestazione delle sanzioni (pari a complessivi Euro 6.165.715) per l'omessa regolarizzazione con applicazione dell'IVA delle operazioni svolte nei confronti della Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. (in seguito, Anima SGR) dalla banca depositaria relativamente agli OICR e fondi pensione.

Più precisamente, al primo atto di contestazione, notificato il 30 novembre 2011 e relativo all'IVA 2006, è seguito, in data 18 gennaio 2013, a fronte del rigetto delle deduzioni difensive presentate dalla parte, un atto di irrogazione di sanzioni che Anima SGR ha provveduto ad impugnare, con ricorso depositato il 2 aprile 2013, dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Alla Data del Prospetto Informativo, non è stata ancora fissata l'udienza di trattazione del ricorso.

Il secondo atto di contestazione, notificato il 5 marzo 2012 e relativo all'IVA che si assume dovuta sulle commissioni corrisposte dalla Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. (in seguito, Anima SGR) alla banca depositaria per il periodo di imposta 2007, ha assunto la valenza di provvedimento di irrogazione delle sanzioni in ragione della rinuncia della parte alla presentazione di deduzioni difensive *ex art. 16 del D. Lgs. n. 472/1997*. Avverso tale atto di irrogazione delle sanzioni (*sub specie* di atto di contestazione delle sanzioni) Anima SGR ha presentato ricorso depositato dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 9 luglio 2012. Alla Data del Prospetto Informativo, non è stata ancora fissata l'udienza di trattazione del ricorso.

Con riguardo ai due contenziosi pendenti in materia di IVA, la società non ha effettuato alcun accantonamento a fondo rischi in bilancio per le medesime ragioni sopra esposte con riguardo al contenzioso instaurato relativamente agli atti di irrogazione di sanzioni nei confronti di Prima SGR ai fini IVA per i periodi d'imposta 2006 e 2007. Si rileva peraltro che a seguito dell'emanazione della risoluzione n. 97/E del 17 dicembre 2013 è probabile che i contenziosi in parola si estinguano per cessazione della materia del contendere come illustrato alle sezioni precedenti.

Processo verbale di constatazione emesso nei confronti di Anima SGR S.p.A. (nel 2009 fusa per incorporazione in Bipiemme Gestioni SGR S.p.A con contestuale modifica della denominazione sociale dell'incorporante in Anima SGR S.p.A.) ai fini IRES, IRAP ed Iva in riferimento ai periodi d'imposta dal 2006 al 2009

In data 8 luglio 2011, la Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, ha emesso nei confronti di Anima SGR (nel 2009 fusa per incorporazione in Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. con contestuale modifica della denominazione sociale dell'incorporante

in Anima SGR S.p.A.) un processo verbale di constatazione, quale esito della verifica fiscale avente ad oggetto le imposte dirette, IVA e IRAP per il periodo di imposta 2007 nonché, per i periodi di imposta 2006, 2008 e 2009, il regime IVA dei servizi prestati dalla banca depositaria ai fondi mobiliari e fondi pensione gestiti dalla società verificata. In relazione ai rilievi sollevati dai verbalizzanti, Anima SGR (già Bipiemme Gestioni S.p.A.) ha presentato, in data 6 settembre 2011, memorie difensive tese a riconfermare all'Amministrazione finanziaria la regolarità ai fini fiscali dell'operato della società verificata.

Facendo seguito al suddetto processo verbale di constatazione, in data 21 dicembre 2011, è stato notificato a carico della stessa Anima SGR (già Bipiemme Gestioni S.p.A.) un atto di contestazione delle sanzioni in materia di IVA per gli anni 2006 e 2007. Le deduzioni difensive presentate dalla società in data 27 gennaio 2012, ai sensi dell'art. 16, comma 4, D.lgs. n. 471/1997, sono state rigettate. L'Ufficio, in data 21 gennaio 2013, ha quindi provveduto all'irrogazione delle relative sanzioni pari a complessivi Euro 2.134.190. L'atto di irrogazione delle sanzioni è stato impugnato dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con ricorso depositato in data 2 aprile 2013. Alla Data del Prospetto Informativo, non è stata ancora fissata l'udienza di trattazione del ricorso.

In data 17 dicembre 2013 e 31 dicembre 2013, la Direzione Provinciale di Milano – Ufficio Controlli ha notificato ad Anima SGR due diversi atti di contestazione delle sanzioni in materia di IVA relativi, rispettivamente, agli anni 2008 e 2009. Le sanzioni contestate ammontano complessivamente ad Euro 2.054.816. La società ha presentato deduzioni difensive ex art. 16, comma 4, D.lgs. n. 471/1997 in data 10 gennaio 2014.

La società non ha effettuato alcun accantonamento a fondo rischi in bilancio per le medesime ragioni sopra esposte con riguardo al contenzioso instaurato relativamente agli atti di irrogazione di sanzioni nei confronti di Prima SGR ai fini IVA per i periodi d'imposta 2006 e 2007. Inoltre, si rileva che a seguito dell'emanazione della risoluzione n. 97/E del 17 dicembre 2013 è probabile che il contenzioso in parola si estingua per cessazione della materia del contendere come illustrato alle sezioni precedenti.

Con riguardo ai rilievi relativi ad IRES ed IRAP 2007, pari complessivamente a Euro 58.620, contenuti nel processo verbale di constatazione, si fa presente che, alla Data del Prospetto Informativo, sono decorsi i termini di legge per l'emissione dei relativi avvisi di accertamento. Pertanto, i poteri impositivi dell'ufficio accertatore si intendono decaduti.

Avviso di accertamento emesso nei confronti di Prima SGR S.p.A. (nel 2011 incorporata in Anima SGR S.p.A.) ai fini IRES in riferimento al periodo d'imposta 2006

In data 13 dicembre 2011, la Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, ha notificato nei confronti di Prima SGR (nel 2011 fusa per incorporazione in Anima SGR), nonché nei confronti di BMPS, in qualità di consolidante, un avviso di accertamento di rettifica della dichiarazione IRES presentata per il periodo di imposta 2006. I recuperi operati dall'Amministrazione finanziaria (per un totale di Euro 4.880.680 a titolo di maggiori

imposte e interessi e di Euro 4.415.135 a titolo di sanzioni) sono riconducibili a tre fattispecie: la prima attiene alla deduzione di costi per operazioni intercorse con la controllata irlandese in violazione della normativa sui prezzi di trasferimento (c.d. “*transfer pricing*”). La seconda tipologia di rilievi concerne un gruppo di costi ritenuti non deducibili per difetto del requisito di inerenza o qualificati come ammortizzabili e, come tali, deducibili nell’esercizio solo per la quota di ammortamento e non per l’intero ammontare. Infine, la terza fattispecie riguarda la supposta indebita deduzione dei costi per premi di produzione (c.d. *bonus target*), erogati ai dipendenti nel 2006, in relazione all’attività svolta e ai risultati conseguiti negli esercizi 2004 e 2005, ritenuti di competenza di esercizi precedenti.

In data 6 febbraio 2012, Anima SGR, quale incorporante di Prima SGR, e BMPS, hanno presentato istanza di accertamento con adesione al fine di esperire un tentativo di definizione consensuale dei rilievi mossi dall’Ufficio. Poiché detto tentativo non ha avuto buon esito, in data 29 maggio 2012, le due società hanno presentato ricorso congiunto avverso l’avviso di accertamento dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Nelle more del suddetto giudizio l’Agente della riscossione per la provincia di Milano ha notificato alle ricorrenti, in data 15 ottobre 2012, cartella di pagamento che reca l’iscrizione a ruolo a titolo provvisorio di importi pari ad un terzo della maggiore imposta accertata con l’avviso di accertamento e dei relativi interessi (Euro 1.515.455), esclusa la maggiore imposta pretesa dall’Ufficio come conseguenza della violazione della normativa in materia di *transfer pricing* in relazione alla quale le ricorrenti non hanno inteso muovere alcuna contestazione. La cartella è stata pagata da BMPS il 14 dicembre 2012.

In data 1 febbraio 2013, le ricorrenti hanno presentato istanza di conciliazione giudiziale ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 48, comma 1 del D. Lgs. n. 546/1992.

Successivamente, il 22 maggio 2013, l’Agente della riscossione per la provincia di Milano ha notificato alle ricorrenti cartella di pagamento che reca l’iscrizione a ruolo a titolo definitivo della maggiore imposta accertata con l’avviso di accertamento a seguito della contestazione della violazione della normativa in materia di *transfer pricing* e dei relativi interessi (Euro 750.543). Con riguardo alle sanzioni irrogate in relazione a tale rilievo, l’Ufficio ha invece riconosciuto la sussistenza delle condizioni previste dall’art. 1, comma 2-ter del D. Lgs. n. 471/1997 per la disapplicazione delle sanzioni medesime. Il pagamento della cartella è stato eseguito da BMPS in data 28 giugno 2013.

In merito alle contestazioni sopra indicate Anima SGR non ha ritenuto necessario procedere ad un accantonamento rischi in bilancio in quanto i rilievi mossi dall’Agenzia delle entrate si riferiscono ad un periodo di imposta (2006) antecedente all’acquisto da parte dell’Emittente della totalità del capitale sociale di Anima SGR e dell’incorporata Prima SGR in relazione ai quali risultano applicabili le procedure di indennizzo previste dal contratto di compravendita delle partecipazioni sottoscritto in data 31 marzo 2009 e dagli accordi di Alleanza Strategica siglati il 29 dicembre 2010 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 2) del Prospetto Informativo). Tali procedure, in caso di esito negativo delle controversie, consentirebbero a Anima SGR di rivalersi dei relativi costi e oneri nei confronti dei soggetti che

hanno venduto all'Emittente le partecipazioni in Anima SGR e Prima SGR e che, alla Data del Prospetto Informativo, partecipano indirettamente al capitale di Anima SGR.

Avvisi di accertamento emessi nei confronti di Prima SGR (nel 2011 incorporata in Anima SGR) ai fini IRES in riferimento ai periodi d'imposta 2007 e 2008

In data 11 luglio 2012, la Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, ha notificato ad Anima SGR, in qualità di incorporante di Prima SGR, e a BMPS, nella qualità di società consolidante, due avvisi di accertamento emessi ai fini IRES, rispettivamente, per il periodo di imposta 2007 e per il periodo di imposta 2008, affidati ad un unico rilievo di contenuto identico ad altro già contestato con l'avviso di accertamento per l'anno 2006. Più specificamente, trattasi del rilievo che si fonda sulla ritenuta violazione del principio di competenza, di cui all'art. 109, comma 1 del TUIR, con riferimento alle somme erogate da Prima SGR ai propri dipendenti, a titolo di bonus negli anni 2007 e 2008 per i risultati economici raggiunti, rispettivamente, nel 2006 e 2007; a giudizio dell'Amministrazione finanziaria dette somme avrebbero dovuto essere considerate di competenza non dell'anno di erogazione (2007 e 2008), bensì di anni d'imposta antecedenti (2006 e 2007). Ciò ha comportato la contestazione di un ammontare complessivo di maggiori imposte pari a Euro 4.840.591, esclusi gli interessi e a Euro 6.389.580 a titolo di sanzioni.

Con riferimento ai due avvisi di accertamento, il 22 ottobre 2012 Anima SGR e BMPS hanno provveduto ad instaurare procedure di accertamento con adesione che non hanno avuto buon esito. Pertanto, in data 7 febbraio 2013, i due avvisi di accertamento sono stati impugnati con due distinti ricorsi dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Nelle more dei suddetti giudizi, l'Agente della riscossione per la provincia di Milano ha notificato alle ricorrenti due avvisi – il primo in data 2 maggio 2013, il secondo in data 15 maggio 2013 – con i quali ha comunicato di avere ricevuto in affidamento dall'Agenzia delle Entrate l'avvio dell'attività di riscossione, mediante esecuzione forzata, di importi pari ad un terzo della maggiore imposta accertata con gli avvisi di accertamento in discussione e dei relativi interessi, per un totale di Euro 2.046.312. A seguito di ciò, le società ricorrenti hanno depositato presso l'Agenzia delle Entrate istanza di conciliazione giudiziale, nell'ambito del quale ultimo procedimento, l'ufficio ha provveduto a disporre la sospensione dell'esecutività degli accertamenti. L'esecutività di tali avvisi di accertamento è stata sospesa dalla stessa Direzione Regionale delle Entrate con provvedimenti del 16 ottobre 2013.

In merito alle contestazioni sopra indicate Anima SGR non ha ritenuto necessario procedere ad un accantonamento rischi in bilancio in quanto i rilievi mossi dall'Agenzia delle entrate si riferiscono a periodi di imposta (2007 e 2008) antecedenti all'acquisto da parte dell'Emittente della totalità del capitale sociale di Anima SGR e dell'incorporata Prima SGR, in relazione ai quali risultano applicabili le procedure di indennizzo previste dal contratto di compravendita delle partecipazioni sottoscritto in data 31 marzo 2009 e dagli accordi di Alleanza Strategica siglati il 29 dicembre 2010 (Cfr. Capitolo XXII del Prospetto Informativo). Tali procedure, in caso di esito negativo delle controversie, consentirebbero a Anima SGR di

rivalersi dei relativi costi e oneri nei confronti dei soggetti che hanno venduto all'Emittente le partecipazioni in Anima SGR e Prima SGR e che, alla data odierna, partecipano indirettamente al capitale di Anima SGR.

Cartella di pagamento emessa a seguito del controllo automatizzato della dichiarazione Mod. Unico 2009 presentata per il periodo d'imposta 2008 da ABN Amro Asset Management Italy SGR S.p.A. (incorporata in Prima SGR, a sua volta incorporata in Anima SGR)

In data 13 dicembre 2012, la Direzione Provinciale II di Milano, Ufficio Territoriale di Milano 3, a seguito del controllo automatizzato effettuato ai sensi dell'art. 36-*bis* del D.P.R. 600/1973 sulla dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2008 (Mod. Unico 2009) presentata da ABN Amro Asset Management Italy SGR S.p.A. (incorporata in Prima SGR, a sua volta incorporata in Anima SGR), ha proceduto ad iscrivere a ruolo l'importo complessivo di Euro 77.546, relativo a sanzione pecuniaria e interessi, per presunti omessi o tradivi versamenti di ritenute sugli interessi corrisposti ai titolari di conti correnti e depositi. In data 11 gennaio 2013, Anima SGR ha presentato presso la competente Direzione Provinciale istanza di annullamento per autotutela della suddetta cartella esattoriale, che tuttavia è stata rigettata dall'Ufficio in data 5 marzo 2013. Pertanto, in pari data Anima SGR ha presentato ricorso dinanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano avverso il suddetto ruolo. Nelle more del giudizio, in data 9 ottobre 2013 Anima SGR ha provveduto al pagamento integrale della cartella.

Salvo quanto sopra indicato, non esistono ulteriori contenziosi rilevanti.

Verifica nei confronti di Anima SGR per l'anno 2010 ai fini IRES, IRAP e IVA

In data 15 maggio 2013, la Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Milano, ha iniziato una verifica nei confronti di Anima SGR ai fini IRES, IRAP e IVA, con riguardo al periodo di imposta 2010. Il 13 giugno 2013, la Guardia di Finanza ha iniziato la disanima della documentazione acquisita in sede di accesso. La verifica è stata poi sospesa temporaneamente, come da comunicazione ricevuta a mezzo posta elettronica dalla società il 17 luglio 2013. In data 28 gennaio 2014 la Guardia di Finanza ha ripreso le suddette attività di verifica. Alla Data del Prospetto Informativo non è possibile stimare le potenziali passività che potrebbero derivare dalla verifica fiscale in corso. In data 19 marzo 2014 è stato comunicato alla Società che la verifica sarà estesa anche al periodo di imposta 2011.

20.8 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DEL GRUPPO

L'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2013.

Si segnala che in data 4 marzo 2014, la Società e le Banche Finanziatrici, dall'altro lato, hanno sottoscritto il Nuovo Contratto di Finanziamento per un importo massimo complessivo pari a Euro 175 milioni. Per ulteriori informazioni Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII, Paragrafo 5) del Prospetto Informativo.

In data 7 marzo 2014 è terminato a seguito dell'integrale rimborso dell'importo finanziato il Contratto di Finanziamento del 29 dicembre 2010. In pari data è stato altresì liberato il pegno, connesso al Contratto di Finanziamento, gravante su parte delle azioni dell'Emittente.

CAPITOLO XXI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 CAPITALE SOCIALE

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di Euro 5.765.463, rappresentato da n. 299.804.076 azioni ordinarie senza valore nominale.

Alla Data del 31 dicembre 2013, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari a Euro 5.765.463,00, suddiviso in n. 5.765.463 azioni, del valore nominale unitario di Euro 1,00, di cui 2.245.593 azioni di categoria "A", 1.246.817 azioni di categoria "B", 2.113.381 azioni di categoria "C" e 159.672 azioni di categoria "D". In data 5 febbraio 2014, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di convertire tutte le n. 5.765.463 azioni "A", "B", "C" e "D" rappresentanti l'intero capitale sociale in azioni ordinarie, dotate dei medesimi diritti e delle caratteristiche previste dalla legge. Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXI, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto Informativo.

21.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'Emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie, né per conto proprio né tramite società controllate dall'Emittente.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo Anima offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Negli ultimi tre esercizi il capitale sociale dell'Emittente ha subito l'evoluzione di seguito descritta.

In data 13 dicembre 2012, l'Assemblea straordinaria della Società, con atto a rogito del dott. Carlo Marchetti, Notaio in Milano, rep. n. 9.413, racc. n. 4913, ha deliberato di aumentare a pagamento in via inscindibile il capitale sociale della Società, per nominali Euro 159.672,00, mediante emissione, entro il 31 gennaio 2012, di n. 159.672 nuove azioni appartenenti alla categoria "D", del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, con sovrapprezzo complessivo di Euro 15.840.328,00, da offrire in sottoscrizione, con esclusione del diritto di opzione *ex art. 2441*, quinto comma, cod. civ., a Credito Valtellinese S.c.. In data 27 dicembre 2012, Credito Valtellinese S.c. ha (i) sottoscritto le n. 159.672 nuove azioni di categoria "D" e (ii) integralmente liberato l'aumento di capitale mediante compensazione del credito dallo stesso vantato nei confronti della Società, sorto per effetto della cessione a quest'ultima, avvenuta in pari data, della totalità del capitale sociale di Aperta SGR S.p.A. (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo).

In data 5 febbraio 2014, l'Assemblea straordinaria della Società con atto a rogito del dott. Carlo Marchetti, Notaio in Milano, rep. n. 10.661, racc. n. 5.480, ha deliberato: (i) di eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni della società, lasciando pertanto inespresse il valore nominale delle azioni medesime; (ii) di convertire tutte le n. 5.765.463 (cinquemilionesettecentosessantacinquemilaquattrocentosessantatre) azioni rappresentanti l'intero capitale sociale in azioni ordinarie, dotate dei diritti e delle caratteristiche previste dalla legge; (iii) di frazionare le azioni stesse nel rapporto di 52 nuove azioni – ordinarie e prive di valore nominale – ogni azione di categoria A, B, C o D posseduta.

21.2 Atto costitutivo e statuto sociale

Si segnala che l'Assemblea straordinaria, tenutasi in data 5 febbraio 2014, ha approvato un nuovo statuto sociale che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA, per adeguarne le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate di cui al TUF (lo "Statuto").

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale della Società è definito nell'art. 4 dello Statuto, che dispone come segue:
“La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività, non nei confronti del pubblico:
– l'assunzione, la detenzione e il disinvestimento di partecipazioni, dirette o indirette, in altre società o enti sia in Italia sia all'estero, ivi incluse le partecipazioni, dirette o indirette, in intermediari finanziari in società aventi per oggetto, in via diretta o indiretta, la promozione, l'istituzione, la gestione e/o commercializzazione di fondi comuni di investimento di qualsiasi tipo e/o il servizio di gestione di portafogli, o attività simili, connesse o strumentali ovvero operanti in detti settori o in settori affini;
– il finanziamento, il coordinamento tecnico e finanziario delle società del gruppo (anche attraverso operazioni di cash pooling);
– l'esercizio in regime di outsourcing di funzioni relative alle attività delle società controllate e/o collegate.

La Società ha altresì per oggetto lo svolgimento dell'attività di consulenza direzionale organizzativa, strategica e commerciale a società di nuova costituzione o già esistenti, finalizzata allo sviluppo delle società medesime, e, in particolare, la realizzazione di pianificazioni strategiche, valutazioni per le acquisizioni e le fusioni aziendali, studi di diversificazione, marketing strategico e operativo.

Sono comunque escluse tutte le attività per cui è prevista l'iscrizione in un albo professionale in Italia ed in particolare le attività finanziarie nei confronti del pubblico.

Fatta eccezione per le garanzie rilasciate a favore di banche o di altri intermediari finanziari in relazione alla concessione di finanziamenti per cassa, è espressamente escluso dall'attività statutaria il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

Fermo restando quanto previsto nei precedenti commi, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale la Società può inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari ed ogni altra attività che sarà ritenuta necessaria o utile, contrarre mutui ed accedere ad ogni altro tipo di credito e/o operazione di locazione finanziaria, concedere garanzie reali, personali, pegni, privilegi speciali, e patti di riservato dominio, anche a titolo gratuito sia nel proprio interesse che a favore di terzi, anche non soci.”

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 9 (nove) membri, soci o non soci, di cui:

- 6 (sei) membri devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile per gli esponenti aziendali di società di gestione del risparmio e, tra questi, 2 (due) non devono essere, e non devono essere stati nei 3 anni antecedenti alla nomina, legati da (i) rapporti di lavoro subordinato, (ii) rap-

- porti organici o (iii) rapporti professionali con soci che detengano una partecipazione pari o superiore al 5 (cinque)% del capitale sociale della Società (questi ultimi, gli “**Amministratori Professionisti Indipendenti**”); e
- 3 (tre) membri devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all’art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/1998 e di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, stabilito all’atto della nomina, e sono rieleggibili.

Ai sensi dell’Articolo 17 dello Statuto, per la validità delle riunioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Ai sensi dell’art. 19 dello Statuto, la gestione dell’impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l’attuazione dell’oggetto sociale. Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge, il consiglio di amministrazione è competente a deliberare circa:

- a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- b) l’istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l’indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- e) l’adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

L’attribuzione di tali competenze al consiglio di amministrazione non esclude la concorrente competenza dell’assemblea nelle stesse materie, ove prevista dalla legge o dallo Statuto. Il consiglio di amministrazione potrà rimettere all’assemblea dei soci le deliberazioni delle sopra indicate materie.

Inoltre, il consiglio di amministrazione è competente, in via esclusiva, a deliberare tra l’altro circa:

- a) la definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici della Società e delle società del gruppo;
- b) la nomina, nel rispetto delle disposizioni di cui al successivo articolo 20.1, e la revoca dell’amministratore delegato, nonché l’attribuzione, la modifica o la revoca dei poteri allo stesso attribuiti;
- c) la predisposizione e l’approvazione di piani industriali e/o finanziari della Società e delle società del Gruppo, nonché dei budget della Società e consolidati;
- d) il conferimento, la modifica o la revoca di particolari incarichi o deleghe a uno o più dei suoi componenti;
- e) la designazione alla carica di membro degli organi amministrativi e di controllo delle società del gruppo;
- f) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo;

- g) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e la determinazione dei relativi mezzi, poteri e compensi, previo parere del collegio sindacale.19.4

Il consiglio di amministrazione delega, nei limiti di cui all'art. 2381 del codice civile, proprie attribuzioni ad uno dei suoi membri, che assume la qualifica di amministratore delegato, tratto tra gli Amministratori Professionisti Indipendenti che sia in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio.

Gli organi delegati riferiscono tempestivamente al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale – o, in mancanza degli organi delegati, gli amministratori riferiscono tempestivamente al collegio sindacale – con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società del gruppo.

La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano sia al presidente sia a chi ricopre l'incarico di amministratore delegato e, in caso di assenza o impedimento del primo, al vice presidente se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente.

I predetti legali rappresentanti possono conferire poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

Modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo. Hanno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, o rappresentanti la percentuale inferiore ove richiesta da norma di legge o regolamento di volta in volta applicabili. L'intestazione del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste dovrà essere comprovata nei termini e con le modalità prescritti dalla disciplina vigente. Ciascun socio ovvero i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, o comunque che risultino, anche indirettamente, tra loro collegati non possono, neppure per interposta persona o per il tramite di una società fiduciaria, presentare o concorrere alla presentazione di più di una lista. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono (i) essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato per eccesso) dei candidati, almeno uno dei

quali collocato ai primi tre posti; (ii) includere almeno un terzo (arrotondato per difetto) di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dallo Statuto menzionando distintamente tali candidati e collocandone uno al primo posto; e (iii) includere almeno due terzi (arrotondato per eccesso) di candidati in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa applicabile per gli esponenti aziendali di società di gestione del risparmio.

Inoltre, per ciascun socio che (a) detenga una partecipazione pari o superiore al 5 % del capitale sociale della Società, (b) sia una banca ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera b) del D.lgs. 385/1993 e (c) abbia presentato o contribuito a presentare una lista, tale lista non può includere più di un candidato che sia o sia stato nei 3 anni antecedenti alla nomina legato da (i) rapporti di lavoro subordinato, (ii) rapporti organici o (iii) rapporti professionali con tale socio.

Le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione della propria candidatura quale amministratore indipendente. La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

I soci che hanno presentato o concorso a presentare una lista non possono votare una lista diversa da essa.

- Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito indicato:
- (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, sei amministratori; e
 - (ii) i restanti tre amministratori saranno tratti dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà nominato dall'Assemblea tra gli Amministratori Professionisti Indipendenti della lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alle disposizioni dello Statuto in termini di requisiti, i relativi sostituti saranno tratti, ove disponibili, dai candidati non eletti appartenenti alla medesima lista, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, ovvero dalle altre liste,

a partire dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Qualora infine all'esito delle procedure di cui ai precedenti paragrafi il Consiglio di Amministrazione non risulti composto in modo conforme alle disposizioni di legge e dello Statuto in termini di requisiti di professionalità ed indipendenza e di equilibrio tra generi di tempo in tempo vigente, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti del capitale presente in assemblea, previa presentazione di candidature di soggetti aventi i predetti requisiti e/o appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero stabilito dallo Statuto, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa e dallo Statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e in materia di equilibrio tra generi ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà nominato dall'Assemblea tra gli Amministratori Professionisti Indipendenti. Qualora non fossero in numero corrispondente a quello del numero dei componenti del consiglio determinato dallo Statuto, ovvero nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o ancora nel caso in cui la lista presentata non consenta la nomina di amministratori in possesso dei requisiti di professionalità ed indipendenza di cui alle disposizioni di legge e dello Statuto, l'assemblea delibererà a maggioranza relativa, fermo il rispetto della disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il consiglio di amministrazione provvederà ai sensi dell'art. 2386 codice civile, nominando il sostituto dell'amministratore venuto meno, ove designato come tale nella rispettiva lista, ed assicurando, in ogni caso, il rispetto dei requisiti di legge e dello Statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione. Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, l'intero consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento in cui il consiglio di amministrazione sarà ricostituito a seguito delle nuove nomine effettuate dall'Assemblea, che dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, l'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, e ne determina il compenso. L'assemblea elegge altresì due sindaci supplenti.

I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto bancario, il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti il settore finanziario, creditizio e assicurativo, e alle minoranze è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di uno supplente.

Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci coloro i quali eccedono i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso, il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

Il collegio sindacale può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea, il consiglio di amministrazione. I relativi poteri possono essere esercitati anche da almeno due membri del collegio in caso di convocazione dell'assemblea, e da almeno un membro del collegio in caso di convocazione del consiglio di amministrazione.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge, a cui l'incarico è conferito dall'Assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Modalità di nomina del Collegio Sindacale

I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale stabilita dalla Consob con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di tempo in tempo vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
- b) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima tra le liste presentate e votate da coloro che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, il restante sindaco effettivo, che assume la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e il restante sindaco supplente.

In caso di parità di voti tra una o più delle liste dalle quali devono essere tratti i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea procede ad una nuova votazione di ballottaggio, mettendo in votazione solo le liste che hanno ricevuto il medesimo numero di voti e comunque garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti, fermo il rispetto della disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso in cui non venga presentata o votata alcuna lista, nonché in tutti i casi in cui la nomina dei sindaci abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, nel rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista di minoranza, l'assemblea provvederà alla integrazione del Collegio Sindacale nel rispetto della rappresentanza della minoranza (e dunque previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste).

Le procedure di sostituzione che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina di tempo in tempo vigente inerente l'equilibrio tra generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, le azioni attribuiscono uguali diritti ai loro possessori.

Per quanto riguarda le modalità di emissione e di circolazione delle azioni si applicano le norme di legge.

Non esistono altre categorie di azioni.

21.2.4 Disciplina statutaria e normativa relativa alla modifica dei diritti degli azionisti

Ai sensi dell'art. 2437 cod. civ., hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti:

- (i) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della Società;
- (ii) la trasformazione della Società;
- (iii) il trasferimento della sede sociale all'estero;

- (iv) la revoca dello stato di liquidazione;
- (v) l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'art. 2437, comma 2 cod. civ. ovvero dallo Statuto;
- (vi) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- (vii) le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto e di partecipazione.

È nullo ogni patto volto a escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto è escluso il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 2437-*quinquies* cod. civ. hanno diritto di recedere i soci che non concorrono alla deliberazione che comporti l'esclusione delle azioni dalla quotazione.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

21.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute, di regola, nel comune dove ha sede la Società, salva diversa deliberazione del consiglio di amministrazione e purché in Italia.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

La convocazione dell'assemblea è fatta nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente, mediante avviso da pubblicare sul sito Internet della Società, nonché con le modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente.

L'Assemblea, sia in sede ordinaria che in sede straordinaria, si svolge di regola in unica convocazione; il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, sia per l'Assemblea ordinaria, sia per quella straordinaria, più convocazioni, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione.

Le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società non è tenuta a designare per ciascuna assemblea il rappresentante a cui i soci possono conferire, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, la delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno dell'assemblea.

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo dell'Emittente. L'acquisto e il trasferimento delle azioni non sono soggette a restrizioni statutarie.

21.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico, ulteriore rispetto all'obbligo di comunicazione previsto dalla normativa legislativa e regolamentare, in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti.

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina delle variazioni delle partecipazioni rilevanti. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile (art. 120 del TUF e articoli 117 ss. del Regolamento Emittenti).

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono che coloro che partecipano al capitale sociale di un emittente azioni quotate comunichino alla società partecipata e alla Consob, con le modalità previste nel Regolamento Emittenti:

- a) il superamento della soglia del 2%;
- b) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, 90% e 95%;
- c) la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglie indicate alle lettere a) e b) che precedono.

Ai fini degli obblighi di comunicazione disciplinati dal TUF e dal Regolamento Emittenti, sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi ovvero è sospeso, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito ad un soggetto il diritto di voto ove ricorrano le circostanze di cui

all'art. 118 del Regolamento Emittenti. Ai medesimi fini, sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti.

Coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono partecipazioni potenziali, comunicano alla società partecipata e alla Consob:

- a) il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50% e 75%;
- b) la riduzione della partecipazione potenziale al di sotto delle soglie indicate alla lettera a).

Coloro che, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari o società controllate, detengono una posizione lunga complessiva comunicano alla società partecipata e alla Consob:

- a) il superamento delle soglie del 10%, 20%, 30% e 50%;
- b) la riduzione al di sotto delle soglie indicate alla lettera a).

La comunicazione delle partecipazioni, anche potenziali, e della posizione lunga complessiva, deve essere effettuata, salvo in determinate circostanze, entro 5 (cinque) giorni di negoziazione dall'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo.

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo Statuto della Società non contiene disposizioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

CAPITOLO XXII – CONTRATTI RILEVANTI

Di seguito sono illustrati i contratti rilevanti conclusi dal Gruppo Anima nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo, al di fuori del normale svolgimento dell'attività, nonché taluni altri contratti che, seppur conclusi prima del biennio precedente la Data del Prospetto Informativo sono rilevanti (Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo) per le società del Gruppo Anima.

Premessa

L'attuale assetto azionario e di *governance* di Anima Holding, la composizione del Gruppo Anima e il complesso degli accordi per la distribuzione dei propri prodotti sul mercato, conseguono all'attuazione di una serie di accordi aventi ad oggetto la realizzazione di un'alleanza strategica nel settore del risparmio gestito sottoscritti rispettivamente (i) in data 29 ottobre 2008, 31 marzo 2009 e 20 aprile 2009, tra Lauro 42 e BMPS (gli “**Accordi Iniziali Lauro 42/BMPS**”), (ii) in data 29 ottobre 2010, tra BPM, Banca di Legnano S.p.A. (alla Data del Prospetto Informativo, fusa per incorporazione in BPM), BMPS, Lauro 42, Prima Holding 2 S.p.A. e Anima Holding (i “**Contratti dell’Alleanza Strategica**”, che comprendono l’Accordo Quadro, l’Accordo di Garanzia, gli Accordi Commerciali Quadro BMPS e BPM), e (iii) in data 9 agosto 2012 tra Anima Holding e Creval (i “**Contratti Creval**”).

In virtù dell'alleanza strategica costituitasi tra le parti nel settore del risparmio gestito attraverso la sottoscrizione dei suddetti accordi, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima colloca la maggior parte dei propri prodotti del risparmio gestito attraverso la rete distributiva di BMPS, BPM e Creval e dei rispettivi gruppi, cui il Gruppo Anima ha un accesso preferenziale garantito in via esclusiva (che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla reti distributive degli *Strategic Partners*), come di seguito descritto.

1) Gli Accordi Iniziali Lauro 42/BMPS

In data 29 ottobre 2008, 31 marzo 2009 e 20 aprile 2009, sono stati sottoscritti tra Lauro 42 e BMPS gli Accordi Iniziali Lauro 42/BMPS relativi all'avvio dell'alleanza strategica nel settore del risparmio gestito. Tali Accordi Iniziali Lauro 42/BMPS prevedevano, tra l'altro (i) la cessione dell'intero capitale sociale delle società del Gruppo Monte dei Paschi di Siena attive nel risparmio gestito (Monte Paschi Asset Management SGR e Antonveneta ABN Amro Asset Management Italy SGR) ad una società di nuova costituzione denominata Lauro Quarantatre S.p.A. e successivamente “Prima Holding S.p.A.” (“**PH**”) partecipata al 63% da Lauro 42, per conto del fondo Clessidra Capital Partners II, e per 31% da BMPS e per il rimanente 6% da PH2; (ii) la sottoscrizione di accordi commerciali con cui BMPS garantiva a PH e alle società di gestione del risparmio da essa acquisite, in via diretta ed indiretta, l'accesso preferenziale, garantito in via esclusiva, alla propria rete distributiva (che consente al Gruppo Anima la pos-

sibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla reti distributive) per il collocamento, in via non esclusiva, dei prodotti del risparmio gestito e (iii) le regole di *governance* relative a Prima Holding, Monte Paschi Asset Management SGR, ABN Amro Asset Management Italy SGR S.p.A. (“**AAA SGR**”) e alle società da esse controllate, nonché gli assetti partecipativi e le modalità di dismissione delle partecipazioni detenute da ciascuna delle parti in Prima Holding o da Prima Holding in Monte Paschi Asset Management SGR e AAA SGR. In esecuzione degli Accordi Iniziali Lauro 42/BMPS, in data 31 dicembre 2009, Antonveneta ABN Amro Asset Management Italy SGR è stata fusa per incorporazione in Monte Paschi Asset Management SGR, che in tale occasione ha modificato la propria denominazione sociale in Prima SGR S.p.A..

Successivamente, con accordo sottoscritto in data 29 ottobre 2010, BMPS, Lauro 42 e PH – nell’ambito della sottoscrizione dei Contratti dell’Alleanza Strategica – si sono date reciprocamente atto e hanno convenuto che le pattuizioni di cui agli Accordi Iniziali Lauro 42/BMPS erano state definitivamente attuate o superate dai Contratti dell’Alleanza Strategica, salvo per le seguenti pattuizioni:

(A) con specifico riferimento al contratto preliminare di compravendita sottoscritto nell’ambito e in esecuzione degli Accordi Iniziali Lauro 42/BMPS in data 29 ottobre 2008, avente ad oggetto la compravendita da BMPS a PH della totalità del capitale sociale di Monte Paschi Asset Management SGR e di AAA SGR (il “**Contratto Preliminare**”):

- (i) le dichiarazioni e garanzie rilasciate, e i relativi obblighi di indennizzo assunti, da BMPS in favore di PH in relazione ai rapporti di lavoro e alle materie fiscali e/o contributiva e/o previdenziale, le quali perdureranno fino a quando non sarà compiuto il relativo termine di prescrizione;
- (ii) le dichiarazioni e garanzie rispetto alle quali PH aveva effettuato le contestazioni e le richieste di indennizzo ai sensi del Contratto Preliminare e per le quali i relativi procedimenti risultavano essere pendenti; nonché
- (iii) taluni obblighi di indennizzo assunti da BMPS in favore di PH con riguardo a violazioni delle garanzie e/o non correttezza delle dichiarazioni di cui al Contratto Preliminare e relative a: (a) valida costituzione ed esistenza delle Società e autorizzazioni per l’esercizio dell’attività, solvenza e non assoggettamento a procedure concorsuali), (b) proprietà delle azioni e libertà da pegni, privilegi e da ogni altro vincolo e (c) gestione dei fondi, le quali perdureranno sino al 31 marzo 2019;

(B) i seguenti impegni assunti nell’ambito degli Accordi Iniziali Lauro 42/BMPS:

- (i) l’impegno di BMPS – valido fino al 30 aprile 2018 – di compensare l’eventuale riduzione del patrimonio di Euro 870 milioni investito nei fondi Alpha Hedge, gestiti da Anima SGR (già Prima SGR), in conseguenza di riscatto e/o distribuzione di proventi, attraverso l’investimento dello stesso ammontare nel/i fondo/i che è/sono stato/i oggetto di riscatto e/o di distribuzione di proventi ovvero in altri OICR promossi e gestiti da società di investimento appartenenti al Gruppo Anima, aventi le medesime caratteristiche e stile di gestione del/i fondo/i che è/sono stato/i oggetto di riscatto e/o di distribuzione dei proventi; e

- (ii) l’impegno di BMPS di conferire in gestione a Anima SGR (già Prima SGR) un proprio portafoglio rappresentato da liquidità e strumenti finanziari liquidabili, con una remunerazione pari a 0,70% annuo degli AuM inizialmente pari a Euro 1,5 miliardi (il “**Mandato di Gestione**”). BMPS mantiene una facoltà di recesso esercitabile decorso un anno dalla data di entrata in vigore dello stesso e avente efficacia decorsi 5 anni dalla data di esercizio del recesso. In data 27 giugno 2011, BMPS ha esercitato il diritto di recesso dal Mandato di Gestione che acquisirà pertanto efficacia a decorrere dal 27 giugno 2016.

2) I Contratti dell’Alleanza Strategica

2.1) Accordo Quadro dell’Alleanza Strategica

In data 29 ottobre 2010, è stato sottoscritto tra BPM, BdL (alla Data del Prospetto Informativo, fusa in BPM), BMPS, Lauro 42, PH2 e Anima Holding (allora denominata Lauro 40 S.p.A.) l’Accordo Quadro dell’Alleanza Strategica, avente una durata ventennale, finalizzato allo sviluppo e all’ampliamento dell’alleanza strategica nel settore del risparmio gestito.

Gli obiettivi perseguiti dalle parti mediante la sottoscrizione di tale accordo erano, *inter alia*, (i) la creazione del maggior operatore indipendente nel mercato dell’*asset management* in Italia attraverso la progressiva integrazione industriale, commerciale e societaria tra le società operative coinvolte nell’operazione ovvero Anima SGR e Prima SGR e (ii) la valorizzazione del nuovo Gruppo Anima.

Nell’ambito di tale accordo la Società era stata individuata quale *holding* del nuovo gruppo con funzioni, tra l’altro, di coordinamento e di indirizzo strategico.

Ai sensi dell’Accordo Quadro dell’Alleanza Strategica, l’avvio dell’alleanza strategica sarebbe stato realizzato, *inter alia*, mediante le seguenti operazioni:

1. l’acquisto da parte della Società dell’intero capitale sociale di PH (poi fusa in Anima Holding) e indirettamente della controllata Prima (poi fusa in Anima) e delle controllate di Prima (Prima Asset Management Ireland Ltd (alla Data del Prospetto Informativo, Anima Asset Management Ltd) e Antonveneta ABN Amro Investment Funds Ltd (alla Data del Prospetto Informativo, cessata);
2. l’acquisto da parte della Società dell’intero capitale sociale di Anima detenuto da BPM, BdL, Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A., BPEL e Banca Finnat;
3. la delibera da parte della Società di (a) un aumento di capitale inconvertibile a pagamento, per un ammontare complessivo pari a Euro 154.820.017,41, corrispondente al 22,24% del capitale sociale della Società, interamente riservato a BMPS; e (b) un aumento di capitale inconvertibile a pagamento, per un ammontare complessivo pari a Euro 262.423.180,95, corrispondente al 37,70% del capitale sociale della Società, interamente riservato a BPM, a BdL, a BPEL e a Banca Finnat;

4. l'assunzione da parte della Società di un nuovo finanziamento funzionale a, *inter alia*, (i) dotare la Società di parte dei mezzi necessari per procedere all'acquisto della partecipazione in Anima e rifinanziare l'indebitamento bancario di PH in essere alla data dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica derivante dall'erogazione di un finanziamento finalizzato, *inter alia*, all'acquisizione della totalità del capitale di Prima.

L'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica prevedeva altresì disposizioni attinenti la governance della Società e delle controllate le quali sono state interamente riflesse nello statuto di Anima Holding che è stato adottato alla data di esecuzione dell'operazione. Tali pattuizioni essenzialmente prevedevano un meccanismo di nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo di Anima Holding a rotazione biennale così da assicurare la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore delegato a ciascun azionista di rilievo (e quindi L42, BMPS e BPM) nonché maggioranze qualificate in assemblea e in consiglio di amministrazione per l'approvazione di talune operazioni straordinarie aventi ad oggetto Anima Holding e le società da essa controllate.

La maggior parte delle previsioni dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica hanno avuto definitivamente attuazione o hanno esaurito la propria efficacia.

Sono, *inter alia*, in vigore alla Data del Prospetto Informativo (i) le pattuizioni e gli accordi per lo sviluppo dell'alleanza strategica nel settore del risparmio gestito, ed in particolare gli Accordi Commerciali Quadro BMPS e BPM la cui durata di venti anni è essenziale per il perseguimento degli obiettivi dell'alleanza strategica e per la valorizzazione delle partecipazioni detenute nell'Emittente dai soci (*Cfr.* il successivo Paragrafo 2.2) nonché (ii) le disposizioni di seguito descritte sub A), B), C), D) e E).

A) *Clausole di aggiustamento dei corrispettivi pattuiti in relazione all'acquisto di Anima e del Gruppo Prima Holding (e cioè Prima Holding S.p.A. e Prima SGR S.p.A.) da parte di Anima Holding*

I corrispettivi previsti nell'ambito dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica in relazione all'acquisto di Anima e del Gruppo Prima Holding (e cioè Prima Holding S.p.A. e Prima SGR S.p.A.) da parte della Società, erano stati concordati tra le parti anche sulla base delle prospettive, rispettivamente di Anima e di Prima SGR, in termini di ricavi netti generati dai rispettivi clienti e dalle rispettive reti distributive. In particolare, le parti avevano assunto che:

- (iii) il Gruppo Anima conseguisse negli esercizi 2011-2013 Ricavi Netti BMPS⁽⁷⁷⁾, cumulativamente considerati, compresi tra Euro 282.000.000 ed Euro 350.000.000;

(77) Per "Ricavi Netti BMPS" si intendono i ricavi netti (esclusi i ricavi netti derivanti dalle commissioni di *performance*) conseguiti, secondo il criterio della competenza economica, dal Gruppo - in ciascun anno solare - sulla base del collocamento dei prodotti e la fornitura di servizi effettuati dal Gruppo: (i) attraverso i Soggetti della Rete BMPS, (ii) attraverso i clienti ed i soggetti distributori di cui all'Allegato 2.1(D) redatto alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, nonché (iii) attraverso i clienti ed i soggetti distributori diversi da quelli di cui ai precedenti punti (i) e (ii), che siano stati acquisiti successivamente alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro dal Gruppo a seguito di formale segnalazione scritta da parte di Soggetti della Rete BMPS. Nel computo dei Ricavi Netti BMPS sono inserite anche le commissioni nette derivanti dall'affidamento dell'attività di *order routing* e *securities lending* da parte di Prima e delle Controllate Prima a Prima Asset Management Ireland Ltd, che le Parti, nel rispetto delle *best execution policies* delle Società Operative e secondo le *policies* interne di Prima sin dal 2005, confermano essere un'importante leva operativa e gestionale delle Società Operative. I Ricavi Netti BMPS saranno calcolati in tutti i casi al netto di tutte le commissioni dovute, secondo il criterio della competenza economica, a titolo di remunerazione del collocamento o ad altro titolo, dal Gruppo Anima in favore dei soggetti di cui ai precedenti punti da (i) a (iii). I ricavi netti conseguiti attraverso soggetti di cui ai precedenti punti da (i) a (iii) non saranno computati qualora e dal momento in cui gli stessi entrino a far parte dei Soggetti della Rete BPM.

- (iv) il Gruppo Anima conseguisse negli esercizi 2011-2013 Ricavi Netti BPM⁽⁷⁸⁾, cumulativamente considerati, compresi tra Euro 190.000.000 ed Euro 236.000.000.

Ai sensi dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica è previsto, in particolare, che nei 20 giorni successivi all'approvazione del bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2013, le parti calcoleranno l'ammontare complessivo rispettivamente dei Ricavi Netti BMPS e dei Ricavi Netti BPM e troveranno applicazione le seguenti disposizioni:

– BMPS e/o BPM effettueranno un pagamento in favore di Anima Holding, a titolo di aggiustamento prezzo per la compravendita rispettivamente delle azioni di Prima Holding (alla Data del Prospetto Informativo, fusa per incorporazione in Anima Holding) e di Anima, nei seguenti casi:

- iii. qualora i Ricavi Netti BMPS risultino inferiori a Euro 282.000.000, BMPS dovrà corrispondere a Anima Holding – entro il 31 maggio 2014 – un ammontare pari alla differenza tra i Ricavi Netti BMPS ed Euro 282.000.000 l'importo dovuto non potrà comunque eccedere l'ammontare di Euro 84.000.000;
- iv. qualora i Ricavi Netti BPM risultino inferiori a Euro 190.000.000, BPM dovrà corrispondere a Anima Holding – entro il 31 maggio 2014 – un ammontare pari alla differenza tra i Ricavi Netti BPM ed Euro 190.000.000 l'importo dovuto non potrà comunque eccedere l'ammontare di Euro 56.000.000.

– Anima Holding effettuerà un pagamento in favore di BMPS e/o di BPM, a titolo di aggiustamento prezzo per la compravendita rispettivamente delle azioni di PH e della partecipazione in Anima SGR nei seguenti casi:

- iii. qualora i Ricavi Netti BMPS risultino superiori ad Euro 350.000.000, Anima Holding dovrà corrispondere a BMPS – entro il 31 maggio 2014 – un ammontare pari alla differenza tra i Ricavi Netti BMPS ed Euro 350.000.000; l'importo dovuto non potrà comunque eccedere l'ammontare di Euro 84.000.000;
- iv. qualora i Ricavi Netti BPM risultino superiori a Euro 236.000.000, Anima Holding dovrà corrispondere a BPM – entro il 31 maggio 2014 – la differenza tra i Ricavi Netti BPM ed Euro 236.000.000 l'importo dovuto non potrà comunque eccedere l'ammontare di Euro 56.000.000.

L'ammontare complessivo dei Ricavi Netti BMPS e dei Ricavi Netti BPM al 31 dicembre 2013 è pari rispettivamente ad Euro 255.900 migliaia ed Euro 160.606 migliaia. Conseguentemente, l'ammontare dell'aggiustamento prezzo di BMPS, dedotto l'importo già corrisposto

(78) Per "Ricavi Netti BPM" si intendono i ricavi netti (esclusi i ricavi netti derivanti dalle commissioni di *performance*) conseguiti, secondo il criterio della competenza economica, dal Gruppo Anima- in ciascun anno solare - sulla base del collocamento dei prodotti e la fornitura di servizi effettuati dal Gruppo Anima (i) attraverso i Soggetti della Rete BPM, (ii) attraverso i clienti ed i soggetti distributori di cui all'Allegato 2.1(C) redatto alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, nonché (iii) attraverso i clienti ed i soggetti distributori diversi da quelli di cui ai precedenti punti (i) e (ii), che siano stati acquisiti successivamente alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro dal Gruppo Anima a seguito di formale segnalazione scritta da parte di Soggetti della Rete BPM. Nel computo dei Ricavi Netti BPM saranno inserite anche le commissioni nette derivanti dall'eventuale affidamento dell'attività di *order routing* e *securities lending* da parte di Anima e della Controllata Anima a Prima Asset Management Ireland Ltd, che le Parti, nel rispetto delle *best execution policies* delle Società Operative, confermano essere un'importante leva operativa e gestionale delle Società Operative stesse. I Ricavi Netti BPM saranno calcolati in tutti i casi al netto di tutte le commissioni dovute, secondo il criterio della competenza economica, a titolo di remunerazione del collocamento o ad altro titolo, dal Gruppo Anima in favore dei soggetti di cui ai precedenti punti da (i) a (iii). I ricavi netti conseguiti attraverso soggetti di cui ai precedenti punti da (i) a (iii) non saranno computati qualora e dal momento in cui gli stessi entrino a far parte dei Soggetti della Rete BMPS.

in data 27 dicembre 2012 a titolo di primo anticipo (comprensivo degli interessi), è pari a complessivi Euro 17.009 migliaia (al netto degli interessi fino alla data di regolamento prevista contrattualmente) e l'aggiustamento prezzo di BPM (comprensivo degli interessi), dedotto l'importo già corrisposto in data 27 dicembre 2012 a titolo di primo anticipo, è pari a complessivi Euro 20.289 migliaia (al netto degli interessi fino alla data di regolamento prevista contrattualmente).

B) Impegni di non concorrenza

Sino allo scadere del quinto anniversario a far data dall'esecuzione dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, e, pertanto, sino al 29 dicembre 2015, BMPS e BPM si sono impegnate a non fare concorrenza, direttamente o indirettamente, salvo il consenso delle altre Parti, al Gruppo Anima (i) nel settore della gestione collettiva del risparmio, limitatamente alla istituzione e gestione di OICR, restando espressamente esclusa la distribuzione e la selezione di tali prodotti istituiti e/o gestiti da terzi, la gestione di fondi di *private equity*, di fondi etici e di fondi immobiliari e (ii) nel settore della gestione di portafogli di investimento. Si precisa che, con riferimento a BMPS, l'impegno di non concorrenza relativo alla gestione di portafogli di investimento si applica solo in relazione alle gestioni di portafogli di investimento su base individuale relativamente a clienti istituzionali essendo esclusa da tale impegno la gestione di portafogli di investimento a favore di persone fisiche.

Le parti hanno inoltre concordato che, senza il reciproco consenso non potranno acquisire sul territorio italiano nuove partecipazioni in soggetti che svolgono attività in concorrenza con quella svolta dal Gruppo Anima (salvo che si tratti di acquisti di partecipazioni in società quotate effettuati nell'ambito della normale attività di *trading*) né acquisire rapporti giuridici così come individuati dall'art. 58 TUB che implicino lo svolgimento di attività in concorrenza con quella del Gruppo Anima.

Nell'ambito dei suddetti impegni di non concorrenza, le parti hanno convenuto che rimane impregiudicata: (1) la possibilità di BPM di continuare a detenere una partecipazione di controllo in Banca Akros S.p.A., società che esercita, tra l'altro, l'attività di gestione di portafogli e di gestione collettiva del risparmio, fermo restando l'impegno di BPM nei confronti delle altre parti a: (a) non porre in essere attività di promozione delle attività svolte da Banca Akros S.p.A. e dei suoi prodotti del risparmio gestito in modo da causare sviamento di clientela e non indirizzare/segnalare clientela a Banca Akros S.p.A., neppure in relazione alla gestione di portafogli di investimento; e (b) far sì che Banca Akros S.p.A. si limiti ad esercitare l'attività di gestione di portafogli di investimento come attualmente esercitata e non istituisca e/o gestisca OICR, ad eccezione di quelli attualmente gestiti da Akros Alternative Investments SGR⁽⁷⁹⁾; e (2) la possibilità di BMPS e/o di BPM di acquisire partecipazioni in soggetti che indirettamente svolgano anche attività di *asset management* in concorrenza con il Gruppo Anima. In tal caso, BMPS e BPM – ciascuna per quanto di propria pertinenza e senza vincolo di solidarietà tra loro – si sono impegnate nei confronti di Lauro 42 a trasferire tali attività ad Anima Holding o, su indicazione di quest'ultima, ad una società del Gruppo Anima, ai termini e condizioni

(79) Società fusa per incorporazione in Banca Akros con efficacia a decorrere dal 1° maggio 2013.

che saranno concordati, o, a terzi, nei dodici mesi successivi alla data di efficacia dell'operazione che avrà dato origine a tale obbligo (fermi gli eventuali tempi richiesti per le autorizzazioni di legge), fermo restando che, sino al trasferimento, BMPS e/o BPM non potranno in essere comportamenti che determinino uno sviamento della clientela, anche istituzionale, del Gruppo Anima a favore del soggetto che svolga attività di *asset management* in concorrenza con il Gruppo Anima e dovranno far sì che rispettivamente i Soggetti della Rete BMPS e i Soggetti della Rete BPM non sottoscrivano e/o modifichino accordi per la distribuzione dei prodotti del soggetto che svolga attività di *asset management* in concorrenza con il Gruppo Anima.

L'impegno di non concorrenza assunto da BPM e BMPS non è collegato con "l'accesso preferenziale garantito in via esclusiva alla rete commerciale dei Gruppi BPM e BMPS nel medio-lungo termine" in quanto la non concorrenza fa riferimento alla possibilità da parte dei Gruppi BPM e BMPS di operare quale gestore di attività del risparmio gestito, mentre l'accesso alla rete garantisce al Gruppo Anima in esclusiva la possibilità di svolgere talune attività commerciali e di *marketing* sulla medesima rete. Di conseguenza, al termine del periodo di non concorrenza, i Gruppi BPM e BMPS potrebbero teoricamente svolgere attività nell'ambito del risparmio gestito, comunque garantendo l'accesso preferenziale in esclusiva al Gruppo Anima.

Nell'ambito dei predetti impegni di non concorrenza le parti si sono impegnate affinché, qualora una delle parti trasferisca la propria partecipazione in Anima Holding a un terzo acquirente o alle altre parti, la parte trasferente non farà concorrenza al Gruppo Anima sul territorio italiano nel settore dell'*asset management* e/o nell'attività di istituzione e gestione di OICR per un periodo di 1 (un) anno a far data dalla cessione della propria partecipazione in Anima Holding, restando espressamente esclusa da tale divieto: (i) con riferimento a BMPS, la distribuzione e la consulenza in materia di strumenti finanziari e la gestione di portafogli di investimento, la gestione di fondi di *private equity*, di fondi etici e di fondi immobiliari e (ii) con riferimento a BPM, fermo restando quanto sopra indicato in relazione a Banca Akros S.p.A., la distribuzione e la consulenza in materia di strumenti finanziari, la gestione di fondi di *private equity*, di fondi immobiliari nonché la gestione di fondi etici.

Per tutta la durata dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, nonché per i due anni successivi alla data di cessione della propria partecipazione in Anima Holding ai sensi del precedente paragrafo, BMPS e BPM si sono altresì impegnati, ciascuno per quanto di propria pertinenza e senza vincolo di solidarietà tra loro (prendendo tuttavia tale impegno anche per conto delle altre società del rispettivo gruppo), a non assumere ovvero offrire rapporti di collaborazione e/o amministrazione e/o controllo a qualsiasi persona che alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica intrattenga con il Gruppo Anima uno o più tra i predetti rapporti, salvo il consenso delle altre parti che non potrà essere irragionevolmente negato.

Sino allo scadere del quinto anniversario a far data dall'esecuzione dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, e, pertanto, sino al 29 dicembre 2015, Lauro 42 si è impegnata a non fare concorrenza direttamente o indirettamente all'Emittente e al Gruppo Anima sul territorio italiano nell'attività di istituzione e/o di gestione di tutti i prodotti o servizi di risparmio gestito.

C) *Obblighi di indennizzo derivanti dall'Accordo di Garanzia*

In data 29 ottobre 2010, è stato altresì sottoscritto tra BPM, BdL (alla Data del Prospetto Informativo, fusa in BPM), BMPS, Lauro 42 e Anima Holding (allora denominata Lauro 40 S.p.A.) per accettazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1411 codice civile, l'Accordo di Garanzia, avente ad oggetto (i) le dichiarazioni e garanzie rilasciate rispettivamente da BPM e BdL in favore di BMPS e Lauro 42, e nell'interesse di Anima Holding, relativamente alla compravendita della totalità del capitale sociale di Anima SGR e i relativi obblighi di indennizzo e (ii) le dichiarazioni e garanzie rilasciate rispettivamente da BMPS e Lauro 42 in favore di BPM e BdL, e nell'interesse di Anima Holding, relativamente alla compravendita della totalità del capitale sociale di PH (e Prima SGR) e i relativi obblighi di indennizzo.

Ai sensi dell'Accordo di Garanzia, alla Data del Prospetto Informativo, sono validi ed efficaci gli obblighi di indennizzo relativi a: eventuali pretese e/o richieste relative a rapporti di lavoro e con i collaboratori di ciascuna delle società *target* nonché quelle relative alle materie fiscale e/o contributiva e/o previdenziale – che non sono soggette ad alcuna limitazione in termini di importi e perdurano fino al compimento del relativo termine di prescrizione - nonché le pretese relative alla valida costituzione ed esistenza di ciascuna delle società *target* e alla proprietà delle azioni – che sono soggette alla limitazione di un importo massimo indennizzabile di Euro 30 milioni in relazione a ciascuna società *target* e perdurano sino al termine prescrizione di 10 (dieci) anni decorrente dalla data di esecuzione, e cioè sino al 29 dicembre 2020. Si precisa che i suddetti obblighi di indennizzo troveranno applicazione esclusivamente al superamento ed esaurimento dell'importo complessivo di 1,5 milioni di Euro da intendersi come soglia; conseguentemente i rispettivi obblighi di pagamento rimarranno sospesi fino al raggiungimento di tale soglia e al superamento della soglia il pagamento sarà dovuto per l'intero ammontare e non per il solo ammontare eccedente la soglia.

D) *Mandato BPM Vita e Etica SGR*

BPM si è impegnata a far sì che il mandato di gestione relativo a tutti gli attivi assicurativi di Bipiemme Vita S.p.A. in capo ad Anima SGR alla data dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica rimanga in essere per un periodo di dieci anni dalla data di esecuzione dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica e quindi fino al 29 dicembre 2020. Al 31 dicembre 2013, le masse in gestione sono pari a Euro 3.818 milioni.

Inoltre, BPM si è impegnata a fare quanto possibile per mantenere in essere il mandato di gestione in essere tra Anima e Etica SGR relativo agli attivi di quest'ultima. Al 31 dicembre 2013, le masse in gestione sono pari a Euro 783 milioni.

E) *Banche depositarie*

L'Emittente si è impegnata a fare quanto in proprio potere per consentire a BPM e BMPS il rispetto degli impegni assunti con i rispettivi accordi di cessione del ramo di azienda

relativo al servizio di banca depositaria; in particolare, l'Emittente si è impegnata a fare quanto in proprio potere affinché Anima valuti congiuntamente a BPM e BMPS soluzioni idonee che consentano, nel rispetto del principio di contenimento dei costi a carico degli OICR, il mantenimento di tali impegni.

2.2) Accordi Commerciali Quadro BMPS e BPM

In data 29 dicembre 2010, in esecuzione dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica e ai fini dello sviluppo e dell'attuazione dell'alleanza strategica in esso prevista e disciplinata, sono stati sottoscritti da Anima Holding in nome proprio e in nome e per conto delle società del Gruppo Anima due accordi commerciali quadro, rispettivamente con BMPS e BPM, della durata di venti anni aventi ad oggetto il collocamento attraverso i soggetti della rete BMPS (i "**Soggetti della Rete BMPS**")⁽⁸⁰⁾ e i soggetti della rete BPM (i "**Soggetti della Rete BPM**")⁽⁸¹⁾ dei prodotti del risparmio gestito del Gruppo Anima alla clientela retail e la disciplina dell'accesso preferenziale garantito in via esclusiva alla rete distributiva dei Soggetti della Rete BMPS e dei Soggetti della Rete BPM che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulle medesime reti (gli "**Accordi Commerciali Quadro BMPS e BPM**").

2.2.1) *Accordo Commerciale Quadro BMPS*

Parti e oggetto

Anima Holding, per sé e in nome e per conto delle società del Gruppo Anima, da una parte, e BMPS, dall'altra parte, hanno sottoscritto l'accordo commerciale quadro (l'**Accordo Commerciale Quadro BMPS**).

Le parti hanno concordato che i prodotti del risparmio gestito del Gruppo Anima siano distribuiti attraverso BMPS e i Soggetti della Rete BMPS (a tale data, rientravano in tale definizione Banca Antonveneta S.p.A., alla Data del Prospetto Informativo fusa in BMPS, e BiverBanca S.p.A., non più parte del Gruppo Monte dei Paschi di Siena alla Data del Prospetto Informativo) secondo le condizioni previste nell'Accordo Commerciale Quadro BMPS e nelle relative convenzioni di collocamento stipulate con le società del Gruppo Anima.

Ai sensi dell'Accordo Commerciale Quadro BMPS, BMPS si è impegnata, per sé e per i Soggetti della Rete BMPS ai sensi dell'articolo 1381 c.c., a garantire alle società del Gruppo Anima l'accesso preferenziale, garantito in via esclusiva, che consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla rete distributiva dei Soggetti della Rete BMPS.

(80) Per "Soggetti della Rete BMPS" si intendono BMPS e tutte le banche e gli altri intermediari abilitati al collocamento di strumenti finanziari e servizi di investimento in cui BMPS detiene partecipazioni di controllo, ai sensi dell'art. 23 TUB, che svolgono attività di distribuzione di prodotti finanziari.

(81) Per "Soggetti della Rete BPM" si intendono BPM e tutte le banche e gli altri intermediari abilitati al collocamento di strumenti finanziari e servizi di investimento in cui BPM detiene partecipazioni di controllo, ai sensi dell'art. 23 TUB, che svolgono attività di distribuzione di prodotti finanziari, ad eccezione di Banca Akros S.p.A.

Accesso preferenziale garantito in via esclusiva

I termini e le modalità in cui si sostanzia l'accesso preferenziale in esclusiva alla rete distributiva sono dettagliatamente descritti nell'Accordo Commerciale Quadro BMPS e qui di seguito riportati. In particolare, tale accesso preferenziale viene garantito in via esclusiva e si sostanzia nei seguenti impegni di BMPS nei confronti del Gruppo Anima:

- fornire al Gruppo Anima, almeno mensilmente, i dati di raccolta e rimborso per canale, mercato e sportello al fine di alimentare il proprio sistema di *customer relationship management*;
- informare il Gruppo Anima delle esigenze formative che riguardino uno o più prodotti del Gruppo Anima da essa collocati;
- consentire al Gruppo Anima di organizzare in modo sinergico e concordato giornate di formazione e/o eventi di approfondimento, relative ai prodotti e al collocamento degli stessi;
- informare e far partecipare i rappresentanti del Gruppo Anima a eventi informativi, organizzati presso i soggetti della rete, in occasione del lancio di nuovi prodotti o in caso di persistenza di andamenti particolarmente negativi relativi alla raccolta di alcuni prodotti;
- far sì che i soggetti della rete accedano alle aree virtuali di informazione create dalle società del Gruppo Anima, per illustrare le *value propositions* dei prodotti;
- segnalare al Gruppo Anima fatti o accadimenti commerciali collegati con i prodotti significativamente idonei a inficiare la relazione con i sottoscrittori, impegnandosi a concordare le relative misure da intraprendere;
- concordare con il Gruppo Anima un piano commerciale che individui il *target* di raccolta per tipologia di prodotto, iniziative commerciali, di *marketing* e di comunicazione e piani formativi (e.g. co-marketing/co-branding);
- far partecipare un rappresentante qualificato delle società del Gruppo Anima ad eventi interni alle aziende di BMPS e/o Soggetti della Rete avente come oggetto tematiche di risparmio gestito.

Comitato di Distribuzione e Marketing

Al fine di dare concreta realizzazione alle iniziative di pianificazione e di *marketing* finalizzate al collocamento dei prodotti da parte di BMPS, BMPS e Anima SGR hanno costituito un Comitato Distribuzione e Marketing (il “**Comitato**”), le cui regole di funzionamento e il cui protocollo operativo prevedono, tra l'altro, quanto segue:

Regole di funzionamento

Le regole di funzionamento definiscono: (i) i compiti del Comitato (che prevedono, tra l'altro, la promozione della cooperazione tra le parti, la definizione dei piani commerciali, la definizione non vincolante degli standard qualitativi e delle caratteristiche dei prodotti e dei

servizi, la discussione e approvazione, dei nuovi prodotti, la verifica del rispetto da parte dei prodotti degli obiettivi di qualità e di competitività); (ii) la composizione (da sei a dieci membri equamente suddivisi tra le parti); (iii) il funzionamento (*quorum* costitutivi e deliberativi).

Protocollo operativo

Il protocollo operativo definisce le modalità operative della *partnership* nel risparmio gestito, disciplinando le principali aree di interazione, in termini di (i) processi di funzionamento (pianificazione industriale, programmazione e monitoraggio, sviluppo prodotti e servizi, sviluppo degli interventi di *marketing*, ecc.) e (ii) prodotti finiti (piano commerciale, reportistica gestionale e sulla competitività dell'offerta).

Per ciascun ambito di attività sono stati identificati i principi operativi base di regolamentazione del rapporto tra le parti (processi, contenuti e responsabilità) che, costituiscono lo strumento di verifica, nell'ambito del Comitato di Distribuzione e Marketing, della *performance* operativa della *partnership*.

Nuovi Prodotti

L'accordo prevede che i nuovi prodotti del Gruppo Anima vengano discussi e approvati dal Comitato Distribuzione e Marketing e siano successivamente trasmessi a BMPS per l'approvazione prima di poter essere distribuiti attraverso BMPS e i Soggetti della Rete BMPS.

Compensi

Sono stati stabiliti dei compensi sino al 31 dicembre 2015 per i prodotti esistenti alla data di perfezionamento dell'Accordo. Per i quinquenni successivi al 31 dicembre 2015 e fino alla scadenza dell'Accordo Commerciale Quadro BMPS le parti, nei tre mesi antecedenti la scadenza di ciascun quinquennio, dovranno rinegoziare le commissioni per tali prodotti. Infine i compensi per i nuovi prodotti sono negoziati di volta in volta al momento del lancio degli stessi.

Durata

L'Accordo Commerciale Quadro BMPS, al pari dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, ha una durata di venti anni a decorrere dalla Data di Esecuzione e, pertanto, fino al 29 dicembre 2030, essendo lo stesso funzionale alla realizzazione degli obiettivi della *partnership*. Tale Accordo Commerciale Quadro BMPS prevede espressamente che tutte le disposizioni relative all'accesso preferenziale garantito in via esclusiva, ai compensi e alla durata in esso contenute prevalgano su eventuali condizioni difformi contenute nei singoli contratti di distribuzione.

I contratti di distribuzione aventi ad oggetto il collocamento dei prodotti del risparmio gestito del Gruppo Anima hanno una durata a tempo indeterminato con facoltà di recesso con preavviso in capo a entrambe le parti; tuttavia, prevale la durata ventennale dell'Accordo Commerciale Quadro BMPS in virtù della clausola di prevalenza sopra richiamata.

2.2.2) *Accordo Commerciale Quadro BPM*

Parti e oggetto

Anima Holding, per sé ed in nome e per conto delle società del Gruppo Anima, da una parte, e BPM dall'altra parte, hanno sottoscritto l'accordo commerciale quadro (l'**“Accordo Commerciale Quadro BPM”**).

Le parti hanno concordato che i prodotti del risparmio gestito del Gruppo Anima saranno distribuiti attraverso BPM e i Soggetti della Rete BPM, secondo le condizioni previste nell'Accordo Commerciale Quadro BPM e nelle relative convenzioni di collocamento stipulate con le società del Gruppo Anima.

Ai sensi dell'Accordo Commerciale Quadro BPM, BPM si è impegnata, per sé e per i Soggetti della Rete BPM ai sensi dell'articolo 1381 c.c., a garantire alle società del Gruppo Anima l'accesso preferenziale, garantito in via esclusiva, alla propria rete distributiva (escluse reti terze) e a quella dei Soggetti della Rete BPM.

Accesso preferenziale garantito in via esclusiva

Le previsioni in tema di accesso preferenziale garantito in via esclusiva alla rete BPM a favore di Anima SGR sono analoghe a quanto sopra descritto in relazione all'Accordo Commerciale Quadro BMPS, cui pertanto si rinvia. Tale accesso preferenziale consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulle medesima rete.

Collocamento in via non esclusiva

Si precisa che il collocamento dei prodotti del Gruppo non avviene in via esclusiva da parte dei Soggetti della Rete BPM. I contratti di distribuzione non prevedono, infatti, impegni di esclusiva per il collocamento dei prodotti né a carico del Gruppo Anima né a carico dei collocatori.

Comitato di Distribuzione e Marketing

Le previsioni in tema di definizione e funzionamento del Comitato Distribuzione e Marketing, regole di funzionamento e protocollo operativo sono analoghe a quanto sopra descritto in relazione all'Accordo Commerciale Quadro BMPS, cui pertanto si rinvia.

Compensi

Sono stati stabiliti dei compensi per i prodotti esistenti alla data di perfezionamento dell'Accordo che rimangono invariati per tutta la durata dell'Accordo Commerciale Quadro BPM. I compensi per i nuovi prodotti sono negoziati di volta in volta al momento del lancio degli stessi.

Durata

L'Accordo Commerciale Quadro BPM, al pari dell'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica, ha una durata di venti anni a decorrere dalla Data di Esecuzione e, pertanto, fino al 29 dicembre 2030, essendo lo stesso funzionale alla realizzazione degli obiettivi della *partnership*. Tale Accordo Commerciale Quadro BPM prevede espressamente che tutte le disposizioni relative all'accesso preferenziale garantito in via esclusiva, ai compensi e alla durata in esso contenute prevalgano su eventuali condizioni difformi contenute nei singoli contratti di distribuzione.

I contratti di distribuzione aventi ad oggetto il collocamento dei prodotti del risparmio gestito del Gruppo Anima hanno una durata annuale rinnovabile automaticamente di anno in anno con facoltà di recesso con preavviso in capo a entrambe le parti; tuttavia, prevale la durata ventennale dell'Accordo Commerciale Quadro BPM in virtù della clausola di prevalenza sopra richiamata.

3) I Contratti Creval

3.1) Accordo Quadro Creval

Parti e oggetto

In data 9 agosto 2012, la Società ha sottoscritto con il Gruppo Creval un accordo quadro (l'“**Accordo Quadro Creval**”), avente a oggetto la disciplina dei termini essenziali per la realizzazione di una *partnership* commerciale nel settore del risparmio gestito, al fine di consentire al Gruppo Anima l'accesso preferenziale garantito in via esclusiva alla rete commerciale del Gruppo Creval nel medio lungo termine, per l'offerta dei propri prodotti e servizi e al Gruppo Creval la possibilità di offrire ai propri clienti un'incrementata gamma di prodotti e servizi di investimento, anche su misura, sviluppati dal Gruppo Anima. Tale accesso preferenziale consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla rete commerciale del Gruppo Creval.

Ai sensi dell'Accordo Quadro Creval, l'avvio della *partnership* commerciale sarebbe stato realizzato, *inter alia*, mediante le seguenti operazioni:

1. l'acquisto da parte della Società del 100% del capitale sociale di Aperta SGR S.p.A. (“**Aperta**”, alla Data del Prospetto Informativo fusa in Anima SGR) da Creval, per un corrispettivo complessivo pari a Euro 27.000.000 oltre ad aggiustamenti prezzi futuri (il “**Corrispettivo Complessivo Aperta**”);

2. l'acquisto da parte della Società del 100% del capitale sociale di Lussemburgo Gestioni S.A. (società che faceva capo per il 50% a Creval, per il 10% a CS, per il 10% a CA, per il 10% a Banca Cividale S.p.A. e per il 20% a Banca Popolare di Cividale S.c.) per un corrispettivo complessivo pari a Euro 6.000.000 oltre ad aggiustamenti prezzi futuri (il "**Corrispettivo Complessivo LuxGest**" e, insieme al Corrispettivo Complessivo Aperta, il "**Corrispettivo Complessivo**");
3. la deliberazione da parte della Società di un aumento di capitale inscindibile a pagamento per un ammontare complessivo pari a Euro 16.000.000, mediante emissione di 159.672 nuove azioni di classe "D" rappresentanti il 2,78% del capitale sociale della Società post aumento di capitale, interamente riservato a Creval e la relativa sottoscrizione e integrale liberazione da parte di Creval;
4. la cessione da parte delle banche territoriali del Gruppo Creval ad Aperta, ai sensi dell'art. 58 del TUB e delle disposizioni di vigilanza in materia di SGR, dei rapporti giuridici relativi a tutti i contratti di gestione individuale in essere tra le banche del Gruppo Creval e la clientela dello stesso;
5. la sottoscrizione da parte della Società e del Gruppo Creval di un accordo commerciale della durata di 15 anni, ai sensi del quale il Gruppo Anima ha ottenuto l'accesso preferenziale, garantito in via esclusiva, alla rete commerciale del Gruppo Creval, nel medio e lungo termine, per l'offerta dei propri prodotti e servizi. Tale accesso preferenziale consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla rete commerciale del Gruppo Creval;
6. la migrazioni dei sistemi informativi e il loro affidamento ad un *outsourcer* indicato dal Gruppo Anima.

Alla data di acquisizione il valore contabile della partecipazione in Aperta era pari a Euro 28.138.852,25 (importo comprensivo sia degli oneri accessori corrisposti per acquisire Aperta e dell'aggiustamento prezzo rinveniente dall'Accordo Quadro Creval).

Inoltre, alla data di acquisizione il valore contabile della partecipazione in LuxGest era pari a Euro 7.225.131,17 (importo comprensivo sia degli oneri accessori corrisposti per acquisire LuxGest e dell'aggiustamento prezzo rinveniente dall'Accordo Quadro Creval).

Le parti hanno altresì convenuto di istituire, a partire dalla data di esecuzione dell'Accordo Quadro Creval, un comitato strategico di indirizzo e governo della *partnership* (composto, *inter alia*, dal presidente e dall'amministratore delegato della Società, dall'amministratore delegato di Anima SGR e dal presidente e dall'amministratore delegato di Creval) con la finalità di: (a) monitorare l'andamento generale della *partnership*, (b) monitorare l'andamento gestionale, economico e finanziario del Gruppo Anima e (c) esaminare le operazioni di natura straordinaria del Gruppo Anima.

Collocamento in via non esclusiva

Si precisa che il collocamento dei prodotti del Gruppo non avviene in via esclusiva da parte dei Soggetti della Rete Creval. Tuttavia si rileva che l'Accordo Quadro Creval prevede che il Gruppo Creval possa collocare presso la propria clientela il servizio di gestione di por-

tafolgi offerto da soggetti diversi dal Gruppo Anima in misura non superiore al 10% degli attivi in gestione complessivi inerenti tali servizi da parte del Gruppo Creval. Salvo quanto sopra i contratti di distribuzione non prevedono, infatti, impegni di esclusiva per il collocamento dei prodotti né a carico del Gruppo Anima né a carico dei collocatori.

Durata

L'Accordo Quadro Creval ha durata di 15 (quindici) anni dalla sua sottoscrizione e pertanto fino al 9 agosto 2027.

La maggior parte delle previsioni dell'Accordo Quadro Creval hanno avuto definitivamente attuazione o hanno esaurito la propria efficacia. Sono, *inter alia*, in vigore alla Data del Prospetto Informativo:

- A) Clausole di aggiustamento dei corrispettivi pattuiti in relazione all'acquisto di Aperta e di LuxGest;
- B) Obblighi di indennizzo;
- C) Impegni di non concorrenza; e
- D) Clausole relative alla riduzione della capacità distributiva della rete commerciale Creval.

Clausole di aggiustamento dei corrispettivi pattuiti in relazione all'acquisto di Aperta e di LuxGest

Le parti hanno convenuto che il corrispettivo complessivo per l'acquisizione della totalità del capitale sociale di Aperta e di Lussemburgo Gestione fosse soggetto, nei cinque esercizi sociali successivi alla data di esecuzione dell'operazione (e cioè fino al 2017) ad aggiustamenti annuali, in aumento o in diminuzione, come segue:

- a) in diminuzione se l'ammontare delle commissioni nette per ciascuno dei cinque esercizi sociali successivi alla data di esecuzione, e cioè dal 2013 al 2017, ridotto di volta in volta di Euro 180.000 per ciascun esercizio sociale, risulti essere inferiore ad Euro 9.000.000. In tali casi l'aggiustamento in diminuzione sarà pari all'intera differenza, Euro per Euro, tra l'importo di Euro 9.000.000 e l'ammontare delle commissioni nette (decurtate di volta in volta dell'importo di Euro 180.000 per ciascun esercizio sociale), quali risultanti alla chiusura di ciascun esercizio sociale di riferimento.
L'ammontare complessivo di quanto dovuto da Creval ad Anima a titolo di aggiustamento in diminuzione del corrispettivo complessivo per tutto il periodo di riferimento (e quindi nei cinque esercizi sociali successivi alla Data di Esecuzione) non potrà in ogni caso eccedere l'importo di Euro 13.000.000;
- b) in aumento se:
 - con riferimento al primo esercizio sociale successivo alla data di esecuzione, e cioè al 2013: l'ammontare delle commissioni nette ridotto di 180.000 Euro risulti essere superiore ad Euro 9.180.000;
 - con riferimento al secondo esercizio sociale successivo alla data di esecuzione, e cioè al 2014: l'ammontare delle commissioni nette ridotto di 180.000 Euro risulti essere superiore ad Euro 9.364.000;

- con riferimento al terzo esercizio sociale successivo alla data di esecuzione, e cioè al 2015: l'ammontare delle commissioni nette ridotto di 180.000 Euro risulti essere superiore ad Euro 9.551.000;
- con riferimento al quarto esercizio sociale successivo alla data di esecuzione, e cioè al 2016: l'ammontare delle commissioni nette ridotto di 180.000 Euro risulti essere superiore ad Euro 9.742.000;
- con riferimento al quinto esercizio sociale successivo alla data di esecuzione, e cioè al 2017: l'ammontare delle commissioni nette ridotto di 180.000 Euro risulti essere superiore ad Euro 9.937.000.

In tali casi l'aggiustamento in aumento sarà pari al 30% (trenta per cento) della differenza, Euro per Euro, tra l'ammontare delle commissioni nette (decurtate di volta in volta dell'importo di Euro 180.000 per ciascun esercizio sociale), quali risultanti alla chiusura di ciascun esercizio sociale di riferimento e gli importi sopra indicati per ciascuno di detti esercizi sociali.

L'ammontare complessivo di quanto dovuto da Anima Holding a Creval a titolo di aggiustamento in aumento del corrispettivo complessivo per tutto il periodo di riferimento (e quindi nei cinque esercizi sociali successivi alla data di esecuzione) non potrà in ogni caso eccedere l'importo di Euro 2.500.000.

Sulla base delle risultanze del bilancio consolidato di Anima Holding al 31 dicembre 2013, è previsto che Anima Holding corrisponda a Creval un aggiustamento prezzo in aumento pari a Euro 329 migliaia.

Obblighi di Indennizzo

Creval, con riguardo ad Aperta, e insieme a CA e CS, con riguardo a LuxGest, hanno rilasciato alcune dichiarazioni e garanzie relativamente alla compravendita della totalità del capitale sociale di tali società. In particolare nel caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate l'obbligo di indennizzo è limitato per Aperta all'importo massimo complessivo di Euro 6.000.000 e per LuxGest all'importo di Euro 2.000.000. Tuttavia qualora la richiesta di indennizzo riguardi la non veridicità o non correttezza delle dichiarazioni e garanzie rese da Creval in materia fiscale relativamente ad Aperta l'obbligo di indennizzo è incrementato sino all'ammontare massimo di Euro 11.000.000 mentre relativamente a LuxGest è incrementato fino a Euro 7.000.000. Le dichiarazioni e garanzie perdurano fino al 18° mese successivo alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro Creval, fatte salve le dichiarazioni e garanzie relative ai rapporti di lavoro e con i collaboratori di ciascuna delle società nonché quelle relative alle materie fiscali che perdurano fino al compimento del relativo termine di prescrizione.

Impegni di non concorrenza

Creval ha assunto, per il periodo di 5 anni dalla data di esecuzione dell'Accordo Quadro Creval, ovvero sino al 9 agosto 2017, l'impegno di non fare concorrenza, direttamente o indirettamente, salvo il consenso di Anima Holding, al Gruppo Anima (comprensivo di Aperta SGR

e di LuxGest) sul territorio italiano, lussemburghese e irlandese nel settore del risparmio gestito, sia con riferimento alla istituzione e gestione di OICR sia con riferimento al servizio di gestione di portafogli, anche in parti di OICR, a favore di clienti al dettaglio e di clienti professionali.

Come conseguenza di tale impegno – salvo che consti il consenso scritto di Anima Holding – Creval non potrà acquisire sul territorio italiano, sino al 9 agosto 2017, nuove partecipazioni in soggetti che svolgono attività in concorrenza con quella svolta dal Gruppo Anima (salvo che si tratti di acquisti di partecipazioni in società quotate effettuati nell’ambito della normale attività di *trading*), né potrà acquisire rapporti giuridici così come individuati dall’art. 58 TUB che implicino lo svolgimento di attività in concorrenza con quella del Gruppo Anima.

Il predetto impegno di non concorrenza non limita la possibilità di Creval di acquisire partecipazioni in soggetti che indirettamente svolgano anche attività di *asset management* in concorrenza con il Gruppo Anima. In tal caso, Creval si è impegnato a negoziare in buona fede l’eventuale trasferimento di tali attività dal Gruppo Creval al Gruppo Anima o a terzi, fermo restando che, sino al termine del divieto di concorrenza, Creval non potrà porre in essere comportamenti che determinino uno sviamento della clientela, anche istituzionale, di Anima SGR e/o di Aperta SGR a favore del soggetto che svolga attività di *asset management* in concorrenza con il Gruppo Anima e dovrà far sì che le banche territoriali e i Soggetti della Rete Commerciale Creval non sottoscrivano e/o modifichino accordi per la distribuzione dei prodotti del soggetto che svolga attività di *asset management* in concorrenza con il Gruppo Anima. Inoltre, Creval ha assunto l’impegno, anche per conto delle altre società del Gruppo Creval, a non assumere ovvero offrire rapporti di collaborazione e/o amministrazione a qualsiasi dipendente del Gruppo Anima uno o più tra i predetti rapporti, salvo il consenso di Anima Holding. Il predetto impegno di non concorrenza verrà meno alla data di cessazione, per qualsivoglia motivo, dell’accordo commerciale di seguito descritto.

L’impegno di non concorrenza assunto non è collegato con “l’accesso preferenziale garantito in via esclusiva alla rete commerciale del Gruppo Creval nel medio-lungo termine” in quanto la non concorrenza fa riferimento alla possibilità da parte del Gruppo Creval di operare quale gestore di attività del risparmio gestito, mentre l’accesso alla rete garantisce al Gruppo Anima in esclusiva la possibilità di svolgere talune attività commerciali e di *marketing* sulla medesima rete. Di conseguenza, al termine del periodo di non concorrenza, il Gruppo Creval potrebbe teoricamente svolgere attività nell’ambito del risparmio gestito, comunque garantendo l’accesso preferenziale in esclusiva al Gruppo Anima.

Clausole relative alla riduzione della capacità distributiva della rete commerciale Creval

Qualora nel corso dei primi 5 (cinque) anni di durata degli Accordi Commerciali, si verifichi che la capacità distributiva della Rete Creval – costituita da n. 540 sportelli – si riduca di oltre il 20%, e quindi di oltre 108 sportelli, Creval, dovrà riconoscere a Anima Holding a titolo di compensazione economica un importo corrispondente all’ammontare delle commissioni nette di gestione annualizzate generate dagli sportelli persi x 6,5 (la “Compensazione Economica relativa alla Valorizzazione della Capacità Distributiva della Rete Creval”).

In ogni caso, quanto eventualmente dovuto da Creval a titolo di Compensazione Economica relativa alla Valorizzazione della Capacità Distributiva della Rete Creval non potrà eccedere l'importo complessivo di Euro 15.000.000 (quindicimilioni).

Creval e Anima Holding hanno inoltre convenuto che la Compensazione Economica relativa alla Valorizzazione della Capacità Distributiva della Rete Creval non sarà in ogni caso dovuta qualora la riduzione della Capacità Distributiva della Rete Creval sia conseguente ad operazioni straordinarie di cessione da parte del Gruppo Creval comprendenti parte della rete commerciale del Gruppo Creval e le parti cessionarie accettino di continuare la distribuzione dei prodotti del Gruppo Anima a condizioni sostanzialmente analoghe, anche in termini di accesso preferenziale. La compensazione economica relativa alla Valorizzazione della Capacità Distributiva della Rete che Creval dovrà riconoscere a Anima Holding sarà determinata –in buona fede tra le Parti nei 30 (trenta) Giorni successivi al momento in cui si sia verificata la diminuzione rilevante della Capacità Distributiva della Rete Creval e, in caso di mancato accordo tra le Parti, da un esperto indipendente che agirà in qualità di arbitratore.

3.2) Accordo Commerciale Quadro Creval

Parti e oggetto

In esecuzione dell'Accordo Quadro Creval, il 27 dicembre 2012 Anima Holding, per sé ed in nome e per conto delle società del Gruppo Anima (Anima SGR, Anima Asset Management Ltd e Anima management Company S.A.), da una parte, e Creval, Credito Siciliano S.p.A. e Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. dall'altra parte, hanno sottoscritto l'accordo commerciale (l'“**Accordo Commerciale Quadro Creval**”).

Le parti hanno concordato che i prodotti del risparmio gestito del Gruppo Anima saranno distribuiti attraverso Creval e i Soggetti della Rete Creval (Credito Artigiano S.p.A., alla Data del Prospetto Informativo fuso per incorporazione in Creval, Credito Siciliano S.p.A. e Cassa di Risparmio di Fano S.p.A.) secondo le condizioni previste nell'Accordo Commerciale Quadro Creval e nelle relative convenzioni di collocamento stipulate con le società del Gruppo Anima.

Ai sensi dell'Accordo Commerciale Quadro Creval, Creval, Credito Siciliano S.p.A. e Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. si sono impegnati a consentire alle società del Gruppo Anima l'accesso preferenziale alla propria rete distributiva per il collocamento dei prodotti del Gruppo Anima. Tale accesso preferenziale consente al Gruppo Anima la possibilità di svolgere, in esclusiva, talune attività commerciali e di *marketing* sulla rete commerciale del Gruppo Creval.

Comitato di Distribuzione e Marketing

Le previsioni in tema di definizione e funzionamento del Comitato Distribuzione e Marketing, regole di funzionamento e protocollo operativo sono analoghe a quanto sopra descritto in relazione all'Accordo Commerciale Quadro BMPS, cui pertanto si rinvia.

Compensi

Sono stati stabiliti dei compensi per i prodotti esistenti alla data di perfezionamento dell'Accordo che rimangono invariati per tutta la durata dell'Accordo Commerciale Quadro BPM. I compensi per i nuovi prodotti saranno rinegoziati di volta in volta al momento del lancio degli stessi.

Durata

L'Accordo Commerciale Quadro Creval ha una durata di quindici anni a decorrere dalla Data di Esecuzione e pertanto fino al 27 dicembre 2027. Nel caso in cui i Soggetti della Rete Creval cessino di far parte del Gruppo Creval, l'Accordo Commerciale e i relativi contratti di distribuzione, a seguito di semplice richiesta scritta di Creval, cesseranno di avere efficacia limitatamente a detti soggetti, rispetto ai quali verranno a cessare anche le relative condizioni economiche praticate da Anima Holding.

In attuazione dell'Accordo Commerciale Quadro Creval, i contratti di distribuzione tra il Gruppo Anima e i Soggetti della Rete Creval sono stati adeguati con riferimento alla durata e pertanto cesseranno in data 27 dicembre 2027.

Anche l'Accordo Commerciale Quadro Creval contiene una clausola di prevalenza su eventuali condizioni difformi contenute nei singoli contratti di distribuzione.

4) Il Contratto di Finanziamento

In data 29 dicembre 2010, nel contesto dell'operazione di Alleanza Strategica BPM, la Società in qualità di mutuatario (il "**Mutuatario**"), da un lato, e Banca IMI, anche in qualità di banca agente (la "**Banca Agente**"), BMPS, UniCredit, BPM, Banco Popolare Soc. Coop. e BPEL (le "**Banche Finanziatrici**"), hanno sottoscritto un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento**") per un importo massimo originario pari a Euro 398 milioni (il "**Finanziamento**").

Il Contratto di Finanziamento è stato sottoscritto nel contesto del progetto di integrazione industriale, commerciale e societaria tra Prima e Anima SGR e le relative controllate, di cui all'Accordo Quadro dell'Alleanza Strategica (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo), al fine di finanziare il pagamento da parte della Società del prezzo per l'acquisizione di Prima e Anima SGR e per far fronte alle esigenze di cassa conseguenti all'implementazione dell'acquisizione, ed è stato successivamente modificato in data 20 dicembre 2012, nel contesto dell'Acquisizione di Aperta, di cui all'Accordo Quadro Creval (*Cfr.* Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto Informativo).

Il predetto contratto di finanziamento è terminato a seguito dell'integrale rimborso dell'importo finanziato avvenuto in data 7 marzo 2014. A tale data il debito residuo ammontava ad Euro 317.870 migliaia: nella tabella successiva vengono riepilogate le fasi e gli importi delle rate di rimborso previste del Contratto di finanziamento.

Data	Capitale Tranche A	Capitale Tranche B	Capitale Tranche D	Importo Finanziamento Residuale	Capitale Tranche C Revolving			
					Disponibilità	Utilizzo	Rimborso	Importo Residuo
29/dic/10	79.000,00	157.000,00	139.000,00	375.000	23.000			-
31/dic/10				375.000	23.000			-
30/giu/11	(245,98)	(488,86)	(432,81)	373.832	23.000	8.000		8.000
31/dic/11				373.832	23.000		(500)	7.500
29/giu/12	(2.492,22)	0,00	(4.485,99)	366.854	23.000	1.000	(8.500)	-
28/dic/12	(4.261,55)	(8.745,92)	(7.492,53)	346.354	10.000			-
31/dic/12				346.354	10.000			-
28/giu/13	(8.887,01)	(3.111,53)	(16.486,02)	317.870	10.000			-
31/dic/13				317.870	10.000			-
30/giu/14	(10.134,97)	0,00	(17.505,86)	290.229				
31/dic/14				290.229				
30/giu/15	(15.202,46)	0,00	(26.258,79)	248.768				
31/dic/15				248.768				
30/giu/16	(18.427,22)	0,00	(32.247,64)	198.093				
31/dic/13				198.093				
30/giu/17	(19.348,58)	0,00	(34.090,36)	144.654				
31/dic/17				144.654				
30/giu/18	0,00	(144.653,70)	0,00	0				

L'oggetto del Finanziamento

L'importo complessivo del Finanziamento era suddiviso nelle seguenti distinte linee di credito: (i) *Tranche A*, per originari Euro 79 milioni, da rimborsarsi sulla base di un piano di ammortamento con scadenza al 30 giugno 2017; (ii) *Tranche B*, per originari Euro 157 milioni, da rimborsarsi in unica soluzione al 30 giugno 2018; (iii) *Tranche D*, per originari Euro 139 milioni, da rimborsarsi sulla base di un piano di ammortamento con scadenza al 30 giugno 2017. La *Tranche C* del Finanziamento, per originari Euro 23 milioni, è stata parzialmente cancellata in data 27 dicembre 2012 per un importo pari a Euro 13 milioni.

La remunerazione del Finanziamento

Il Contratto di Finanziamento prevedeva (i) un tasso di interesse variabile rispettivamente pari al tasso Euribor a 12 mesi, oltre a un margine pari a 300 bps p.a., per le *Tranche A* e *D*, e a un margine pari a 350 bps p.a., per la *Tranche B*; e (ii) un tasso di mora, pari al tasso di interesse applicabile, maggiorato di 200 bps p.a.

Le garanzie del Finanziamento

Il Finanziamento e i Contratti di Hedging (come di seguito definiti) sottoscritti in relazione allo stesso, prevedevano le seguenti garanzie: (i) pegno su 97,22% del capitale sociale della Società; (ii) pegno sul 100% del capitale sociale di Anima SGR; (iii) pegno su apposito conto corrente della Società sul quale sono canalizzati determinati importi dovuti alla Società; (iv) cessione in garanzia dei crediti derivanti dai contratti relativi alla acquisizione di Anima SGR (e in particolare dai crediti derivanti dall'eventuale aggiustamento prezzo) e di Aperta e

di LuxGest e agli accordi relativi alla alleanza nel settore del risparmio gestito (i “**Documenti dell’Acquisizione**”); e (v) cessione in garanzia dei crediti derivanti dagli accordi di *hedging* sottoscritti in relazione al Finanziamento.

Ipotesi di rimborso anticipato

Il Contratto di Finanziamento prevedeva alcune ipotesi di rimborso anticipato parziale, al verificarsi di determinati eventi, tra cui si segnalano:

- eccesso di cassa disponibile a livello di Gruppo: (i) con riferimento agli esercizi 2011 – 2014 compreso: un importo pari al 100% dell’Eccesso di Cassa del Gruppo (dedotta, in relazione a ciascun esercizio, una franchigia di Euro 5 milioni, che non potrà essere oggetto di distribuzione); (ii) con riferimento all’esercizio 2015: (x) un importo pari al 100% dell’Eccesso di Cassa del Gruppo, qualora il c.d. “Aggiustamento Prezzo Ricavi BMPS e BPM” (i.e. l’aggiustamento prezzo da corrispondersi dalla Società a BMPS/BPM ai sensi dell’Accordo Quadro dell’Alleanza Strategica) sia pari o superiore ad Euro 15 milioni; ovvero (y) un importo pari al 50% dell’Eccesso di Cassa del Gruppo, qualora il suddetto “Aggiustamento Prezzo Ricavi BMPS e BPM” sia inferiore ad Euro 15 milioni; e (iii) con riferimento agli esercizi successivi al 2015 (escluso): un importo pari al 50% dell’Eccesso di Cassa del Gruppo;
- IPO: fermo restando quanto previsto nel caso di Cambio di Controllo (*cf. infra*) e il divieto di quotazione fuori dei mercati regolamentati dell’Unione Europea, 100% del Finanziamento in essere nella ipotesi di IPO, qualora il rapporto PFN/EBITDA sia, alla data dell’ammissione alle negoziazioni, superiore a 1,75 (ai fini del calcolo del parametro: (x) la PFN includerà i proventi derivanti dall’IPO, in quanto percepiti dalla Società o da società del Gruppo e (y) l’EBITDA sarà riferito ai 12 mesi antecedenti alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni);
- Cambio di controllo, come definito nel Contratto di Finanziamento: 100% del Finanziamento;
- Indennizzi previsti dai Documenti dell’Acquisizione ovvero indennizzi assicurativi: rimborso pari al 100% dei proventi netti relativi a tali indennizzi, fatte salve talune eccezioni espressamente indicate nel Contratto di Finanziamento;

Le dichiarazioni della Società connesse al Finanziamento

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, la Società ha rilasciato talune dichiarazioni e garanzie, tra cui si segnala quanto segue: (i) la correttezza dei documenti contabili, (ii) salvo quanto indicato nell’all.to Controversie ed altre procedimenti, l’assenza di controversie che possano avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole (per tale intendendosi ogni effetto che sia sostanzialmente pregiudizievole rispetto alla capacità del Mutuatario di fare fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e/o influisca sulle condizioni finanziarie o sul patrimonio della Società e/o del Gruppo Anima e/o pregiudichi la validità, la legittimità, o l’efficacia di un qualsiasi documento connesso al Finanziamento), (iii) il corretto pagamento di imposte, tasse e contributi, (iv) la propria attività di *holding*.

Le limitazioni e impegni della Società connessi al Finanziamento

Il Contratto di Finanziamento prevedeva inoltre taluni impegni ai quali la Società e il Gruppo Anima erano vincolati nel corso della durata del Finanziamento, tra i quali si segnalano i seguenti:

- non effettuare operazioni straordinarie salvo che con il previo consenso scritto della maggioranza (70%) delle Banche Finanziatrici, fatta eccezione per le c.d. Operazioni Straordinarie Consentite (i.e. talune operazioni societarie infragruppo di riorganizzazione già effettuate a seguito dell'acquisizione da parte della Società di Anima SGR e dell'acquisizione di Aperta, le c.d. Cessioni Consentite, ovvero la dismissione della società Antonveneta ABN Amro Investment Funds Ltd. e di un immobile della Società sito in Milano (operazioni già perfezionate dalla Società alla Data del Prospetto Informativo (Cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo) e l'IPO, effettuata nel rispetto delle disposizioni del Contratto di Finanziamento e dei relativi documenti finanziari;
- non effettuare le seguenti operazioni: (i) acquisizione, sottoscrizione o altra modalità di acquisto di azioni o di diritti di opzione (o altre partecipazioni o altri diritti) in o di altre società o costituzione di altre società o conclusione di accordi al fine di compiere quanto precede; o (ii) acquisizione di proprietà immobiliari, aziende o rami d'azienda, o investimenti in alcuna proprietà immobiliare;
- non effettuare cessioni, sotto qualsiasi forma di propri beni, fatta eccezione per le Cessioni Consentite (come sopra definite).

Inoltre, si segnalano gli impegni assunti dalla Società nel Contratto di Finanziamento – soggetti a soglie ed eccezioni puntualmente previste dal Contratto di Finanziamento stesso – relativi, tra l'altro, alla certificazione dei bilanci da parte di primaria società di revisione, di *negative pledge e pari passu*, di canalizzazione degli incassi della Società sul conto corrente costituito in pegno ai sensi del predetto pegno su c/c, di regolare corresponsione di imposte, tasse e contributi, di mantenimento di valide ed efficaci polizze assicurative, oltre ai divieti di concessione di finanziamenti e garanzie, di modifica dei principi contabili e del proprio statuto, di non quotazione delle azioni della Società e delle società del Gruppo su mercati non regolamentati e/o situati al di fuori dell'Unione Europea, di non compimento di operazioni speculative attraverso strumenti derivati e di riduzione del proprio capitale sociale e obblighi informativi in relazione ai documenti contabili.

Il Contratto di Finanziamento prevedeva il rispetto dei seguenti *covenants* finanziari (gli “**Impegni Finanziari**”):

- (i) Rapporto PFN/EBITDA: a livello consolidato di Gruppo, il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, calcolato come PFN puntuale alla data di riferimento ed EBITDA con riferimento ai 12 mesi precedenti. Il parametro era previsto essere calcolato alle seguenti date (i) 31 dicembre 2013 PFN/EBITDA minore o uguale a 3,10; (ii) 30 giugno 2014 PFN/EBITDA minore o uguale a 2,60; (iii) 31 dicembre 2014 PFN/EBITDA minore o uguale a 2,10; (iv) 30 giugno 2015 PFN/EBITDA minore o uguale a 2,00; (v) 31 dicembre 2015 PFN/EBITDA minore o uguale a 2,00; (vi) 30 giugno 2016 PFN/EBITDA minore o uguale a 2,00; (vii) 31 dicembre 2016 PFN/EBITDA minore o uguale a 2,00;

- (viii) 30 giugno 2017 PFN/EBITDA minore o uguale a 2,00; e (ix) 31 dicembre 2017 PFN/EBITDA minore o uguale a 2,00
- (ii) DSCR: con riferimento alla Società, rilevato il 30 giugno di ciascun anno, calcolato con riferimento ai 12 mesi precedenti alle seguenti date di riferimento: DSCR maggiore o uguale a 1,05 sino al 30 giugno 2015 e 1,10 sino al 30 giugno 2017.

In aggiunta a quanto precede, il Contratto di Finanziamento prevedeva limiti, a carico della Società, ad effettuare distribuzioni di dividendi o riserve di patrimonio netto sotto alcuna forma (ivi inclusi rimborsi di finanziamenti soci) salvo che le distribuzioni di dividendi siano effettuate in relazione ai risultati dell'esercizio 2015 (ovvero 2016, nel caso in cui il c.d. Aggiustamento Prezzo Ricavi BMPS e BPM sia pari o superiore ad Euro 15 milioni) e seguenti, qualora siano soddisfatte determinate condizioni previste dal Contratto di Finanziamento.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento, infine, era previsto l'impegno da parte della Società a far sì che l'Eccedenza Patrimoniale (i.e. l'eccedenza di patrimonio rispetto al patrimonio minimo di vigilanza) di Anima SGR sia almeno pari all'Eccedenza Patrimoniale Minima Garantita (i.e. il 50% del patrimonio minimo di vigilanza di tempo in tempo richiesto ai sensi delle disposizioni di legge applicabili) ovvero, se superiore, all'ammontare tempo per tempo richiesto dalla competente autorità di vigilanza.

Con riferimento al Contratto di Finanziamento, la Società ha effettuato, sulla base di contratti di *hedging* sottoscritti con Banca Popolare di Lodi S.p.A., Banca IMI, UniCredit, BMPS, BPM, Banca Popolare di Novara S.p.A., BPEL (i "**Contratti di Hedging**"), una copertura dal rischio di tasso di interesse del Finanziamento in relazione ad un ammontare pari al 75% delle *tranches* (A,B,D) in essere, sino al 30 giugno 2014.

Ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, diritto di recesso, risoluzione

Il Contratto di Finanziamento prevedeva inoltre che – al verificarsi di determinati eventi (cd. "**Eventi Rilevanti**") tali da legittimare le Banche Finanziatrici a, rispettivamente, richiedere la decadenza della Società dal beneficio del termine *ex art.* 1186 cod. civ. e/o esercitare il diritto di recesso dal Contratto di Finanziamento e/o richiedere la risoluzione del Contratto di Finanziamento. Il Contratto di Finanziamento infine prevedeva che la Società tenesse indenne e manlevata la Banca Agente, le Banche Finanziatrici e le controparti dei Contratti di Hedging con riferimento a ogni conseguenza dannosa, perdita, maggior costo o spesa che potesse alle stesse derivare in relazione al Contratto di Finanziamento ed agli altri documenti facenti parte della documentazione finanziaria in conseguenza di o in relazione a un inadempimento della Società ovvero al verificarsi di un cd. Evento Rilevante. sopra richiamati.

5) Il Nuovo Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 4 marzo 2014

In data 4 marzo 2014, la Società in qualità di mutuatario (il "**Mutuatario**"), da un lato, e Banca IMI, anche in qualità di banca agente (la "**Banca Agente**"), BMPS, UniCredit, Medio-Creval S.p.A. e BPM (le "**Banche Finanziatrici**"), dall'altro lato, hanno sottoscritto un contratto

di finanziamento (il “**Nuovo Contratto di Finanziamento**”) per un importo massimo complessivo pari a Euro 175 milioni (il “**Finanziamento**”). In data 7 marzo 2014, al verificarsi delle condizioni sospensive previste ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, le Banche Finanziatrici hanno erogato la somma sopra indicata in favore della Società. Il Finanziamento deve essere rimborsato sulla base di un piano di ammortamento con scadenza al 29 giugno 2018.

L’operazione è finalizzata al rifinanziamento dell’indebitamento finanziario e relativo al finanziamento concesso al Mutuatario, in data 29 dicembre 2010, per l’importo originario complessivo di Euro 398 milioni. In particolare la Società effettuerà un rimborso anticipato volontario mediante le disponibilità liquide della Società stessa per ridurre l’importo del finanziamento concesso al Mutuatario, in data 29 dicembre 2010, dall’importo in essere al 31 dicembre 2013 pari a Euro 318 milioni a massimi Euro 175 milioni.

Si riportano di seguito le quote di partecipazione al Finanziamento delle Banche Finanziatrici.

Banche Finanziatrici	Importo in percentuale sul totale
Banca IMI	25,143%
BMPS	22,000%
BPM	22,000%
Unicredit	25,143%
Mediocredito S.p.A.	5,714%

L’oggetto del finanziamento

Il Finanziamento è costituito da un’unica linea di credito che deve essere erogata al Mutuatario in un’unica soluzione entro il 5° giorno lavorativo successivo alla data di sottoscrizione del Nuovo Contratto di Finanziamento. Il Finanziamento deve essere rimborsato sulla base di un piano di ammortamento con scadenza al 29 giugno 2018.

L’obbligo delle Banche Finanziatrici di effettuare l’erogazione della linea di credito al Mutuatario è condizionato al verificarsi di talune condizioni previste nel Nuovo Contratto di Finanziamento tra cui, in particolare, l’evidenza che alla data di erogazione del Finanziamento siano stati sottoscritti atti per l’irrevocabile e incondizionata liberazione di tutte le garanzie previste dal Contratto di Finanziamento nonché il verificarsi di tutte le condizioni per il rilascio delle garanzie concesse ai sensi del Contratto di Finanziamento.

Decisioni delle Banche Finanziatrici

Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, ove non diversamente previsto, le decisioni delle Banche Finanziatrici vengono adottate, di volta in volta, col voto favorevole di un numero di Banche Finanziatrici le cui quote di partecipazione al Finanziamento siano complessivamente pari o superiori al 60% della somma dell’importo capitale di volta in volta erogato e non rimborsato del Finanziamento.

Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, le istruzioni delle Banche Finanziatrici alla Banca Agente in relazione ai rimedi da esercitarsi al verificarsi di un Evento Rilevante dovranno essere adottate col voto favorevole di almeno due Banche Finanziatrici le cui quote di partecipazione al Finanziamento siano complessivamente pari o superiori al 40% della somma dell'importo capitale di volta in volta erogato e non rimborsato del Finanziamento.

Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento inoltre, le seguenti decisioni dovranno essere prese col voto unanime delle Banche Finanziatrici:

- (i) la riduzione del margine di cui al tasso di interessi o la riduzione dell'ammontare di qualsiasi pagamento a titolo di capitale e/o interessi ai sensi dei documenti finanziari;
- (ii) l'incremento dell'importo in linea capitale del Finanziamento;
- (iii) mutamenti nella definizione di maggioranza delle Banche Finanziatrici;
- (iv) modifiche alle quote di partecipazione al Finanziamento delle Banche Finanziatrici;
- (v) la liberazione dei vincoli costituiti ai sensi dei documenti finanziari e/o con altre garanzie eventualmente acquisite dalle Banche Finanziatrici in relazione al Nuovo Contratto di Finanziamento;
- (vi) modifiche all'elenco delle materie che devono essere decise con il voto unanime delle Banche finanziatrici;
- (vii) ogni modifica, waiver o rinuncia relativa alla dichiarazione e garanzia relativa al FATCA; e
- (viii) proroghe o dilazioni nei termini di pagamento degli importi dovuti a titolo di capitale e/o interessi e/o commissioni dalla Società ai sensi dei documenti finanziari.

A titolo di chiarimento, si specifica che una modifica di, o rinuncia a, un diritto e/o obbligazione della Banca Agente non potrà essere effettuata senza il preventivo consenso della Banca Agente.

La remunerazione del finanziamento

Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento il Mutuatario deve corrispondere alle Banche Finanziatrici una somma pari agli interessi calcolati, per ciascun periodo di tempo nel quale sono computati gli interessi dovuti, che potrà avere durata pari a 6 o 12 mesi (il "**Periodo di Interessi**"), al tasso EURIBOR a 6 o 12 mesi, maggiorato del margine pari a 325 basis point in ragione d'anno applicato sull'importo capitale utilizzato e non rimborsato del Finanziamento per il numero effettivo di giorni trascorsi nel Periodo di Interessi e di un anno di 360 giorni.

Nel caso di ritardo da parte del Mutuatario nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento dovuto alle Banche Finanziatrici in forza del Nuovo Contratto di Finanziamento, per capitale o interessi o ad altro titolo, sull'importo dovuto e non pagato decorreranno a favore delle Banche Finanziatrici interessi di mora al tasso di interesse applicabile, maggiorato di 200 basis point in ragione d'anno.

Ipotesi di rimborso anticipato

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede alcune ipotesi di rimborso anticipato, in tutto o in parte, del Finanziamento al verificarsi di determinati eventi, tra cui si segnalano, per il periodo a far data dalla data di quotazione delle azioni della Società sul MTA (“**Data di Quotazione**”):

- eccesso di cassa disponibile a livello di Gruppo: rimborso parziale di un importo pari al 30% del eccesso di cassa del Gruppo a partire dalla prima Data di Pagamento Interessi che cade nel corso del 2015 e sino a ciascuna Data di Pagamento Interesse che preceda o coincida con la Data Di IPO;
- delisting: rimborso integrale del Finanziamento nel caso in cui si verifichi (i) il delisting delle azioni della Società dal MTA, (ii) l’istanza per la revoca della quotazione delle azioni della Società, ovvero (iii) l’assunzione di una delibera assembleare non soggetta a condizioni avente ad oggetto ovvero come effetto la revoca della quotazione delle azioni della Società con una delibera comunque tale da far sorgere in capo ai soci della Società il diritto di recesso ai sensi dell’art. 2437 quinquies c.c (iv) la sospensione della quotazione delle azioni della Società per un periodo superiore a 5 giorni lavorativi consecutivi (salvo che la sospensione dipenda da eccesso di rialzo e/o ribasso nella quotazione dei titoli);
- cambio di controllo: rimborso integrale del Finanziamento qualora (i) un ente diverso da il gruppo BPM e BMPS, da solo ovvero agendo in concerto ai sensi dell’articolo 101-bis, comma 4 e 4-bis, del TUF, ovvero tramite qualsiasi patto parasociale o analogo accordo o pattuizione o accordo di qualsiasi natura con altri enti (ivi inclusi il gruppo BPM e il gruppo BMPS), detenga/detengano più del 30% (ovvero la diversa soglia di volta in volta prevista dalla normativa applicabile per il lancio di un’offerta pubblica di acquisto obbligatoria (comunque denominata)) del capitale sociale della Società avente diritto di voto nell’assemblea ordinaria e/o straordinaria della Società o della sua eventuale società controllante in via diretta o indiretta; (ii) prima della data che coincide con il terzo anniversario della data di IPO, il gruppo BPM e/o BMPS cessino di avere la piena e/o esclusiva e/o diretta o indiretta (in tal caso ciascuno anche tramite una società controllata) proprietà rispettivamente di almeno il 9,9% (nove virgola nove per cento) ciascuno del capitale sociale della Società avente diritto di voto, fatta eccezione per eventuali riduzioni delle partecipazioni a seguito di aumenti di capitale della Società finalizzati esclusivamente al pagamento dei corrispettivi in natura derivanti da Acquisizioni Consentite; (iii) la Società cessi di avere la piena e/o esclusiva e/o diretta proprietà del 100% del capitale sociale di Anima ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (iv) la Società cessi di avere la proprietà libera da vincoli del 100% del capitale sociale di Anima; e (v) uno o più soci originari (i.e il gruppo BPM o il gruppo BMPS) cessino di avere la proprietà libera da vincoli della quota di capitale sociale della Società di cui ciascuno di essi debba di volta in volta essere rispettivamente titolare perché non si verifichi un cambio di controllo.
- illiceità: qualora sia o divenga illegale per una Banca Finanziatrice, il mantenimento del Finanziamento o l’adempimento delle relative obbligazioni, salvo diverso accordo tra la Società e la Banca Finanziatrice, la Società dovrà (i) rimborsare integralmente la relativa quota parte di Finanziamento (o, se possibile, la porzione della stessa che ponga

- fine alla situazione di illiceità, quale comunicatagli dalla Banca Agente) e (ii) corrispondere gli interessi e ogni altro importo dovuto a tale Banca Finanziatrice.
- equity cure: nel caso in cui la Società proceda ad effettuare un “Equity Cure” ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, essa dovrà rimborsare il Finanziamento per un importo pari al 50% dell’Equity Cure ovvero la percentuale superiore indicata alla Banca Agente dalla Società. Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento per Equity Cure si intende un apporto di equity in caso di violazione degli Impegni Finanziari (come di seguito definiti) a condizione che tale apporto qualora effettuato prima della violazione avrebbe consentito di non violare gli Impegni Finanziari. Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento *Equity* indica il versamento di denaro eseguito da uno o più dei soci della Società a beneficio della stessa a titolo di aumento di capitale con o senza sovrapprezzo, futuro aumento di capitale, versamento a fondo perduto, prestito soci subordinato o analogo apporto di patrimonio netto, senza che si determini un Cambio di Controllo.

Qualora nell’ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio, fatto salvo alcune ipotesi individuate nel Nuovo Contratto di Finanziamento (tra cui l’illiceità comr sopra individuate), la Società rimborsasse anticipatamente in tutto o in parte gli importi utilizzati del Finanziamento in una data non coincidente con la Data di Pagamento di Interessi applicabile così come definita dal Nuovo Contratto di Finanziamento, la Società dovrà provvedere a corrispondere alle Banche Finanziatrici, per il tramite della Banca Agente, un indennizzo (cd. “breakage cost”, ivi definiti Costi di Rimborso Anticipato). Breakage Costs indica l’importo corrispondente alla eventuale differenza tra: (i) gli interessi, al netto (e quindi, diminuiti) del margine, che sarebbero stati percepiti dalle banche finanziatrici sull’importo oggetto di rimborso anticipato, calcolati a partire dalla data del medesimo fino alla applicabile data di pagamento di interessi; e (ii) gli interessi sull’importo volontariamente rimborsato al tasso determinato da ciascuna banca finanziatrice come tasso di reimpiego sul mercato finanziario di utilizzi di pari importo e durata per il periodo tra la data di rimborso anticipato e la applicabile data di pagamento di interessi.

Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, la Società ha rilasciato talune dichiarazioni e garanzie con riferimento alla Società stessa e, ove stabilito, alle controllate rilevanti (come ivi identificate) e/o a tutte le società del Gruppo Anima in linea con la prassi di mercato per operazioni di questo tipo, soggette a soglie di rilevanza e/o indicazione di materialità (mediante il riferimento all’evento pregiudizievole significativo, come ivi definito), tra cui in particolare: (i) l’assenza di controversie indicate come rilevanti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, (ii) l’assenza nell’adempimento delle obbligazioni relative all’ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni della Società di violazioni di disposizioni statutarie, di qualsivoglia legge, provvedimento amministrativo o autorizzazione, (iii) la correttezza dei documenti contabili, (iv) l’ottenimento delle autorizzazioni e/o licenze necessarie al fine di esercitare la propria attività nel modo in cui la stessa viene attualmente condotta, (v) il primo giorno di negoziazione delle azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario la Società ri-

spetterà tutte le condizioni e sarà in possesso di tutti i requisiti previsti dagli articoli 93-bis e ss. del TUF e dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. approvato dalla Consob con delibera n. 18654 del 25 settembre 2013, come successivamente modificato e integrato, (vi) né la Società né alcuna società del Gruppo ha costituito vincoli sui propri beni fatti salvi i vincoli ammessi ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, (vii) il corretto pagamento di imposte, tasse e contributi, (viii) la propria attività di holding (ix) l'assenza di eventi rilevanti previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento, (x) di essere in linea con le previsioni FATCA.

Si specifica a titolo di chiarimento che, nel caso in cui una delle dichiarazioni e garanzie sopra elencate risulti non veritiera o fuorviante in modo sostanziale nel momento in cui è stata resa o considerata ripetuta e, laddove le relative circostanze siano suscettibili di essere sanate, tali circostanze non siano sanate entro il termine di 15 (quindici) Giorni Lavorativi a decorrere dalla prima data tra (i) la data nella quale la Banca Agente abbia dato comunicazione del fatto che la dichiarazione sia risultata non veritiera o fuorviante e (ii) la data in cui Società abbia avuto effettiva conoscenza di tale circostanza si verificherà un Evento Rilevante (come di seguito definito) tale da legittimare le Banche Finanziatrici a richiedere la decadenza della Società dal beneficio di escussione del termine ex art. 1186 del Codice Civile e/o la risoluzione del Nuovo Contratto di Finanziamento e/o a esercitare il diritto di recesso ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento.

Limitazioni e gli impegni della Società connessi al Finanziamento

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede inoltre taluni impegni ai quali la Società e il Gruppo Anima saranno vincolati nel corso della durata del Finanziamento – e la cui violazione, se non rimediata nelle tempistiche previste dal Nuovo Contratto di Finanziamento, determinerà il verificarsi di un Evento Rilevante (come di seguito definito) tale da legittimare le Banche Finanziatrici a richiedere la decadenza della Società dal beneficio di escussione del termine ex art. 1186 del Codice Civile e/o la risoluzione del Nuovo Contratto di Finanziamento e/o a esercitare il diritto di recesso ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento – tra i quali si segnalano in particolare i seguenti:

- limitazione all'assunzione di indebitamento: il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede limitazioni all'assunzione dell'indebitamento da parte della Società e del Gruppo Anima che pertanto potranno ricorrere esclusivamente alle seguenti forme di indebitamento: (i) l'indebitamento finanziario della Società derivante dall'erogazione del Finanziamento; (ii) l'indebitamento finanziario delle società del Gruppo derivante da finanziamenti concessi in favore delle stesse che siano finanziamenti infragruppo chirografari consentiti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, (iii) l'indebitamento finanziario della Società derivante dall'erogazione di finanziamenti soci ovvero prestiti obbligazionari convertibili che siano subordinati e postergati, sia nella parte capitale che in quella interessi, al Finanziamento in base ad accordi stipulati con le, ovvero a beneficio delle, Banche Finanziatrici; (iv) l'indebitamento finanziario della Società, non garantito da vincoli e/o da alcuna garanzia, per un importo massimo complessivo pari a Euro 30 milioni sino alla Data di Quo-

- tazione, ovvero per un importo massimo complessivo pari a Euro 50 milioni successivamente alla Data di Quotazione; (v) l'indebitamento finanziario della Società derivante dalla stipula di operazioni in derivati aventi carattere non speculativo connesso agli strumenti di copertura del rischio di tasso, di cambio e di interesse; (vi) l'indebitamento finanziario di qualsiasi società del Gruppo (diversa dalla Società), non garantito da vincoli e/o da alcuna garanzia, per un importo massimo complessivo considerato in aggregato a livello di Gruppo pari a Euro 10 milioni sino alla Data di Quotazione, ovvero pari a Euro 20 milioni successivamente alla Data di Quotazione; (vii) l'indebitamento finanziario derivante dalle garanzie prodotti così come definite dal Nuovo Contratto di Finanziamento, in ogni caso sino ad un importo massimo complessivo non eccedente Euro 15 milioni; e (viii) l'indebitamento finanziario della Società che dovesse essere autorizzato dalla Banca Agente su istruzioni della maggioranza delle Banche Finanziatrici.
- limitazioni alla distribuzione di dividendi: a far data dal momento in cui le Azioni saranno ammesse alla negoziazione sul MTA, la Società potrà distribuire utili ai sensi dell'articolo 2433 c.c. a condizione che: (i) la distribuzione (A) non ecceda nel suo ammontare, un importo pari all'Eccesso di Cassa del Gruppo (come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento) risultante dai documenti contabili relativi all'esercizio immediatamente precedente a quello in corso alla data di delibera e alla data di pagamento dei dividendi e (B) siano effettuati successivamente alla data di approvazione dei documenti contabili sopra menzionati; (ii) gli utili oggetto di distribuzione si riferiscano ad, e siano maturati in, un esercizio successivo al 2013, nonché la distribuzione sia deliberata dopo il 31 dicembre 2014; (iii) alla data della delibera di distribuzione non siano in corso né uno o più Eventi Rilevanti (come di seguito definiti), né per effetto di tale distribuzione alla successiva Data di Riferimento (come di seguito definita) il rapporto PFN/EBITDA non rispetti la soglia prevista negli Impegni Finanziari con riguardo a tale Data di Riferimento; e (iv) alla Data di Riferimento immediatamente precedente alla data della delibera, della distribuzione risultino rispettati gli Impegni Finanziari. Eccesso di Cassa del Gruppo, come definito nel Nuovo Contratto di Finanziamento, indica: (i) i Flussi di Cassa Disponibili⁽⁸²⁾ del Mutuatario nell'ultimo esercizio sociale complete; più (ii) gli utili distribuibili nell'ultimo esercizio sociale complete e non distribuiti in tale esercizio dalle società del Gruppo controllate direttamente dal Mutuatario (ai sensi della definizioni quale primo esercizio sociale completo si dovrà considerare il 2014); meno (iii) il Servizio del Debito del Mutuatario (definito come gli importi dovuti quale rimborso del Finanziamento ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento più gli importi dovuti a titolo di capitale ai sensi dell'indebitamento finanziario consentito diverso dal presente Finanziamento più gli oneri finanziari netti); meno (iv) ogni importo rimborsato dal Mutuatario come rimborso anticipato volontario ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento.

(82) I flussi di cassa disponibili dell'Emittente sono definiti come la somma di: (a) utile dell'attività corrente al lordo delle imposte; (b) interessi passivi e oneri assimilabili; (c) interessi attivi e proventi assimilabili; al netto di (d) investimenti immobiliari immateriali e materiali; (e) rettifiche di valore nette su attività materiali; (f) rettifiche di valore nette su attività immateriali; (g) accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri; meno (h) imposte complessivamente pagate nell'esercizio; più (i) somme percepite dalle società del Gruppo nell'ambito del consolidato nazionale ai sensi del TUIR; più (j) somme percepite in contropartita dei vantaggi fiscali attribuiti nell'ambito del consolidato; più/meno (l) decremento/incremento del capitale circolante netto operativo; più (m) costi non monetari; meno (n) proventi non monetari; più (o) proventi derivanti da apporto di capitale.

- limitazione all’effettuazione di operazioni straordinarie: né la Società né le società del Gruppo Anima possono effettuare operazioni straordinarie salvo che non abbiano ottenuto il previo consenso scritto della maggioranza delle Banche Finanziatrici, fatta eccezione per le seguenti operazioni consentite: (i) cessione di prodotti o altri beni nell’ambito dell’attività commerciale ordinaria; (ii) cessioni di cassa per finalità che non siano proibite ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento e degli altri documenti finanziari; (iii) gli atti di disposizione tramite i quali sia effettuata una operazione straordinaria consentita; (iv) cessioni di beni obsoleti o diritti di privativa industriale non necessari per l’attività esercitata dal cedente; (v) cessioni di beni trasferiti a condizioni di mercato da una società del Gruppo a un’altra società del Gruppo; (vi) gli atti di disposizione aventi ad oggetto un bene di proprietà della Società il cui valore di mercato – singolarmente considerato nonché cumulato con quello di tutti i beni oggetto di atti di disposizione compiuti dalla Società nel corso del medesimo esercizio sociale in cui tale bene sia oggetto di disposizione – non ecceda Euro 250.000,00 per ciascun esercizio; (vii) gli atti di disposizione aventi ad oggetto un bene di proprietà delle società del Gruppo il cui valore di mercato – singolarmente considerato nonché cumulato con quello di tutti i beni oggetto di atti di disposizione compiuti dalle società del Gruppo (diverse dalla Società) nel corso del medesimo esercizio sociale in cui tale bene sia oggetto di disposizione – non ecceda Euro 5 milioni per ciascun esercizio (fermo restando che per le operazioni di cui ai precedenti paragrafi non rileveranno per verificare se le altre operazioni straordinarie consentite di seguito elencate possono essere considerate consentite o meno; (viii) quotazione sul Mercato Telematico Azionario effettuata nel rispetto dei documenti finanziari individuati dal Nuovo Contratto di Finanziamento; (ix) cessione del ramo d’azienda della Società avente ad oggetto l’attività di back office svolta in relazione alla gestione patrimoniale (x) la costituzione nel corso del 2014 (in ottemperanza della normativa AIFMD) in Irlanda di una società ad hoc per la gestione di uno specifico prodotto, che sarà controllata da Anima SGR, direttamente o tramite la controllata Anima IE; (xi) gli aumenti di capitale a pagamento effettuati ai sensi degli articoli 2438 e 2439 del codice civile e gli aumenti di capitale mediante imputazione di riserve e/o altri fondi a capitale ai sensi dell’articolo 2442 del codice civile a condizione che non determinino una modifica dell’assetto proprietario o di controllo; (xii) operazioni di liquidazione in bonis di società del Gruppo diverse dalla Società, Anima o dalle altre controllate principali come individuate nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (xiii) la fusione per incorporazione di una società del Gruppo (diversa dalla Società) di diritto italiano in Anima a condizione che: (1) Anima sia la società risultante dalla fusione; (2) non sussista nella società incorporata, né sia assunto in esito all’operazione straordinaria, alcun indebitamento finanziario non consentito ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (3) non sussista, né sia costituito in esito all’operazione straordinaria, alcun vincolo sulle azioni e/o quote rappresentative del capitale sociale della società incorporata ovvero alcun vincolo sui beni di tale società, fatti salvi i vincoli consentiti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (4) non si determini un cambio di controllo; (5) la società oggetto di fusione per incorporazione sia direttamente partecipata da Anima per una quota pari almeno al 100% del capitale sociale; (6) non determini il mutamento della forma societaria, dell’oggetto sociale, della legge applicabile in ragione del luogo di incorporazione ed il trasferimento all’estero della sede sociale di Anima; e (7) siano stati preventivamente ottenuti tutti i necessari e/o opportuni

consensi e/o autorizzazioni, e/o siano stati puntualmente adempiuti tutti gli obblighi di notifica e/o comunicazione, previsti ai sensi delle leggi applicabili; (xiv) le fusioni per incorporazione di una società del Gruppo (diversa dalla Società e/o da Anima) in un'altra società del Gruppo (diversa dalla Società e/o da Anima), a condizione che (1) non sia in corso alla data di perfezionamento della fusione, né possa derivare dalla conclusione della fusione, alcun Evento Rilevante; (2) tutti i beni della società risultante dalla fusione rimangano in ogni caso all'interno del Gruppo e non si determini una modifica del perimetro di consolidamento del Gruppo esistente alla data in cui la fusione è perfezionata; (3) non determini il mutamento della forma societaria, dell'oggetto sociale, della legge applicabile in ragione del luogo di incorporazione ed il trasferimento all'estero della sede sociale della società incorporante; e (4) la Società detenga, direttamente o indirettamente, nella società risultante dalla fusione una partecipazione almeno pari alla maggiore tra (i) la partecipazione detenuta, direttamente o indirettamente dalla Società nella società incorporata prima della fusione e (ii) la partecipazione detenuta, direttamente o indirettamente, dalla Società nella società incorporante prima della fusione; (xv) gli aumenti di capitale e/o l'emissione di strumenti finanziari nel contesto di (i) un piano di incentivazione per il management del Gruppo, strutturato nella forma di uno stock grant ai sensi dell'art. 2349 del codice civile che preveda, inter alia, l'attribuzione del diritto di assegnazione gratuita di azioni, dilazionata nel medio termine e subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance, definiti in linea con la prassi di mercato nel contesto del quale il capitale sociale del Mutuatario sarà aumentato gratuitamente a servizio dello stock grant nella misura massima del 3% e (ii) ulteriori piani di incentivazione del management, a condizione che non determinino una modifica dell'assetto proprietario e/o di controllo della Società; (xvi) le emissioni di prestiti obbligazionari e prestiti obbligazionari convertibili, da parte della Società effettuate in conformità alla disciplina contenuta nel Nuovo Contratto di Finanziamento e sempre che per effetto dell'esercizio dei diritti di conversione, dei diritti di opzione, dei warrants, e/o di analoghi diritti che abbiano ad oggetto l'acquisto e/o la sottoscrizione di azioni ovvero per effetto dell'esercizio dei relativi diritti amministrativi, previsti in tali prestiti obbligazionari convertibili, non si possa verificare anche solo in ipotesi un cambio di controllo); (xvii) gli aumenti di capitale a beneficio della Società mediante esclusivo conferimento di partecipazioni di società di capitali, ai sensi degli articoli 2440 del codice civile, in quanto consti il rispetto congiunto di tutti i seguenti requisiti: (1) non determinino un cambio di controllo ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, (2) a seguito di tali conferimenti non si verifichi che il Rapporto PFN/EBITDA non rispetti la soglia indicata dal Nuovo Contratto di Finanziamento (e soggetta agli aggiustamenti ivi previsti in relazione al presente punto); (3) tali società di capitali le cui azioni sono oggetto di conferimento esercitino attività di asset management e/o attività funzionali o inerenti allo svolgimento delle attività di asset management e/o attività di distribuzione di prodotti di investimento o partecipazioni in società che svolgano tale attività; (4) per effetto di tale conferimento non si determini il mutamento della forma societaria, dell'oggetto sociale, della legge applicabile in ragione del luogo di incorporazione ed il trasferimento all'estero della sede sociale del Mutuatario, ovvero altre circostanze di cui all'articolo 2437 del codice civile; e (5) almeno 15 giorni prima della data di perfezionamento del conferimento, siano stati consegnati alla Banca Agente (a) uno structure memorandum in relazione agli aspetti legali e tributari

dell'operazione, (b) un report contabile, (c) un report legale e (d) un report fiscale, tutti predisposti da consulenti della Società di primario standing a beneficio delle Banche Finanziatrici e in forma e sostanza soddisfacenti per la Maggioranza delle Banche Finanziatrici; gli aumenti di capitale effettuati esclusivamente dalla Società a beneficio di altra società del Gruppo e, solo ove l'altra società del Gruppo beneficiaria di tale aumento di capitale sia diversa da Anima, anche da altra società del Gruppo mediante esclusivo conferimento di partecipazioni di società di capitali, ai sensi degli articoli 2440 del codice civile, in quanto consti altresì il rispetto congiunto di tutti i seguenti requisiti: (1) non determinino una modifica dell'assetto proprietario o di controllo ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, (2) a seguito di tali conferimenti non si verifichi che il Rapporto PFN/EBITDA non rispetti la soglia indicata dal Nuovo Contratto di Finanziamento (e soggetta agli aggiustamenti ivi previsti in relazione al presente punto); (3) tali società di capitali le cui azioni sono oggetto di conferimento esercitino attività di *asset management* e/o attività funzionali o inerenti allo svolgimento delle attività di *asset management* e/o attività di distribuzione di prodotti di investimento o partecipazioni in società che svolgano tale attività; (4) per effetto di tale conferimento non si determini il mutamento della forma societaria, dell'oggetto sociale, della legge applicabile in ragione del luogo di incorporazione ed il trasferimento all'estero della sede sociale della Società, ovvero altre circostanze di cui all'articolo 2437 del codice civile; e (5) almeno 15 giorni prima della data di perfezionamento del conferimento, siano stati consegnati alla Banca Agente (a) uno *structure memorandum* in relazione agli aspetti legali e tributari dell'operazione, (b) un report contabile, (c) un report legale e (d) un report fiscale, tutti predisposti da consulenti della Società di primario *standing* a beneficio delle Banche Finanziatrici e in forma e sostanza soddisfacenti per la Maggioranza delle Banche Finanziatrici; (xviii) gli aumenti di capitale effettuati (a) dalla Società, a seconda dei casi, in Anima o in una Società Partecipata, allo scopo precipuo ed esclusivo di finanziare un'Acquisizione Consentita (come di seguito individuata) realizzata, a seconda dei casi, da Anima o dalla Società Partecipata, ed (b) esclusivamente mediante i proventi derivanti dall'emissione di azioni della Società o Apporti di Equity dei soci della Società effettuati ai fini della predetta acquisizione; (xix) gli aumenti di capitale a pagamento in quanto effettuati esclusivamente dalla Società a beneficio di altra società del Gruppo ovvero (ove l'altra società del Gruppo beneficiaria di detto aumento di capitale sia diversa da Anima) anche da parte di altra società del Gruppo ai sensi degli articoli 2438 e 2439 del codice civile e gli aumenti di capitale mediante imputazione di riserve e/o altri fondi a capitale ai sensi dell'articolo 2442 del codice civile a condizione in ogni caso che non determinino un cambio di controllo ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (xx) aumenti di capitale e/o emissione di strumenti finanziari nel contesto di piani di incentivazione del management; (xxi) acquisizioni di azioni proprie nel rispetto degli articoli 2357 ss. del codice civile in ogni caso, a condizione che, ove previsto dal Nuovo Contratto di Finanziamento con riguardo a tutte le operazioni sopra elencate, siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: (A) non sia in corso alla data di perfezionamento dell'operazione straordinaria né possa derivare dalla conclusione dell'operazione alcun Evento Rilevante; e (B) la ricorrenza della condizione di cui al paragrafo (A) che precede, nonché, esclusivamente con riferimento alle operazioni di cui ai paragrafi (xiii) e (xiv) che precedono, delle altre condizioni indicate nei paragrafi che precedono con riguardo a ciascuna specifica operazione, sia

- stata confermata con anticipo di almeno 5 (cinque) giorni rispetto, a seconda dei casi, alla data di perfezionamento del primo contratto preliminare o accordo equivalente (ovvero alla data di approvazione del primo progetto di fusione o delibera di aumento di capitale, ove applicabile), tramite un certificato indirizzato alla Banca Agente e sottoscritto da un amministratore della Società;
- impegni relativi agli accordi commerciali: con riferimento all’Accordo Commerciale Quadro BMPS, all’Accordo Commerciale Quadro BPM e all’Accordo Commerciale Quadro Creval (gli “**Accordi Commerciali**”) la Società dovrà (i) adempiere, e far sì che le società del Gruppo Anima adempiano, a tutti gli obblighi derivanti a suo carico dagli Accordi Commerciali, (ii) esercitare, e far sì che le società del Gruppo Anima esercitino, diligentemente e tempestivamente i diritti previsti a loro favore dagli Accordi Commerciali, (iii) non modificare e/o altrimenti integrare e a fare sì che non sia modificato e/o altrimenti integrato alcuno dei termini degli Accordi Commerciali senza il preventivo consenso della Banca Agente su istruzione della maggioranza delle Banche Finanziatrici, fatta eccezione per le modifiche che non rechino pregiudizio alle ragioni di credito delle Banche Finanziatrici ai sensi dei documenti finanziari indicati nel Nuovo Contratto di Finanziamento; e (iv) azionare a proprie spese e a far sì che qualsiasi società del Gruppo azioni diligentemente in giudizio i diritti ad esso spettanti ai sensi degli accordi commerciali.
 - divieto di acquisizioni: fatte salve le Acquisizioni Consentite ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, né la Società né le società del Gruppo Anima possono (i) acquisire, sottoscrivere o in altro modo acquistare alcuna azione o diritto d’opzione (o altre partecipazioni o altri diritti) in o di altre società o costituire altre società o concordare di compiere quanto precede; (ii) acquisire, acquistare alcuna proprietà immobiliare, azienda o ramo d’azienda, né effettuare investimenti in alcuna proprietà immobiliare. Per Acquisizioni Consentite ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento si intendono:
 - (A) le operazioni di acquisizione effettuate dalla Società e/o da Anima che rispettino, tra l’altro, le seguenti condizioni (i) il cui pagamento del relativo prezzo venga effettuato mediante ricorso esclusivo a azioni del Mutuatario e/o, direttamente o indirettamente, Apporti di Equity con lo scopo di procurare direttamente alla Società o indirettamente ad Anima (tramite finanziamento infragruppo consentito e/o aumento di capitale consentito) le risorse finanziarie per corrispondere il prezzo della relativa acquisizione; (ii) abbiano ad oggetto attività di asset management, (iii) rispettino il rapporto PFN/EBITDA come previsto nel Nuovo Contratto di Finanziamento e ivi aggiustato rispetto al livello di cui al parametro finanziario;
 - (B) le operazioni di acquisizione effettuate dalla Società e/o da società partecipate da Anima diverse da quelle di cui al paragrafo (a) che rispettino, tra l’altro, le seguenti condizioni: (i) abbiano ad oggetto attività di asset management, (ii) rispettino il rapporto PFN/EBITDA come previsto nel Nuovo Contratto di Finanziamento e ivi aggiustato rispetto al livello di cui al parametro finanziario, (iii) il controvalore massimo dell’operazione successivamente alla Data di Quotazione per singola operazione non sia superiore a Euro 70 milioni nonché ove cumulato con il controvalore delle operazioni già effettuate non sia superiore a 170 milioni. Ai fini della verifica del rispetto delle soglie non saranno incluse le porzioni di prezzo di qualsiasi ammontare corrisposte dal Mutuatario tramite azioni della Società o apporti di equity.

- (C) le operazioni di acquisizione da parte di una società del Gruppo di qualsivoglia bene oggetto di atto di disposizione da parte di un'altra società del Gruppo in circostanze di cui alle cessioni consentite.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede, inoltre, il rispetto dei seguenti covenants finanziari (gli **“Impegni Finanziari”**).

In particolare, dopo la Data di Quotazione i covenants finanziari sono quelli di seguito indicati:

- **Rapporto PFN/EBITDA**: a livello consolidato di Gruppo, calcolato con riferimento ai 12 mesi precedenti alle seguenti Date di Riferimento (ciascuna la **“Data di Riferimento”**):

Data di Riferimento	PFN/EBITDA minore o uguale a
30 giugno 2014	2,50x
31 dicembre 2014	2,50x
30 giugno 2015	2,50x
31 dicembre 2015	2,50x
30 giugno 2016	2,00x
31 dicembre 2016	2,00x
30 giugno 2017	2,00x
31 dicembre 2017	2,00x

Il Nuovo Contratto di Finanziamento definisce la Posizione Finanziaria Netta come la differenza tra la “posizione finanziaria consolidata” e la “disponibilità liquida consolidata”. La posizione finanziaria consolidata indica la somma algebrica di (i) debiti di natura finanziaria contenuti all'interno della voce 10 “debiti” degli schemi di bilancio consolidato (esclusa la parte capitale effettivamente erogata derivante dall'anticipo a titolo oneroso) e (ii) ogni obbligazione pecuniaria, ancorché non ancora liquida e/o esigibile, compresa nella definizione di indebitamento finanziario; la disponibilità liquida consolidata indica il minor importo tra la liquidità consolidata e la sommatoria della “eccedenza patrimoniale” delle società del Gruppo (definita come l'eccedenza di patrimonio rispetto al patrimonio minimo di vigilanza per ciascuna società del Gruppo sottoposta a tale obbligo), meno l' “eccedenza patrimoniale minima garantita” (definita come l'ammontare di eccedenza patrimoniale della controllata Anima SGR S.p.A., pari al 50% del patrimonio minimo di vigilanza di tempo in tempo richiesto dalle disposizioni di legge applicabili) e, con riferimento all'Emittente, la relativa liquidità.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento definisce l'EBITDA, come la somma algebrica delle seguenti voci di conto economico, secondo le istruzioni di redazione:

- il “Risultato della gestione operativa”; più
- interessi finanziari passivi e oneri assimilati; meno
- interessi finanziari attivi e proventi assimilati; più
- Voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”; più
- Voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”; più
- Voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”; più
- i costi ed oneri la cui fonte deriva da fatti non ricorrenti e/o non afferenti la gestione ordinaria inclusi nella Voce 110 “Spese amministrative” e/o nella Voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”; meno

- (h) i ricavi e proventi la cui fonte deriva da fatti estranei alla gestione ordinaria e/o non ricorrenti, inclusi nella Voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”; più
- (i) i costi inerenti le Acquisizioni Consentite e le Operazioni Straordinarie Consentite non capitalizzati, in qualsiasi anno sostenuti, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo costi di due diligence, costi per consulenti, costi legali, costi notarili, costi per perizie, le commissioni e gli oneri connessi al Finanziamento, eventuali oneri fiscali associati alle voci sopra menzionate, ecc.

Ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, diritto di recesso, risoluzione

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede inoltre che – al verificarsi di determinati eventi (cd. “**Eventi Rilevanti**”) tali da legittimare le Banche Finanziatrici a, rispettivamente, richiedere la decadenza della Società dal beneficio del termine ex art. 1186 cod. civ. e/o esercitare il diritto di recesso dal Nuovo Contratto di Finanziamento e/o richiedere la risoluzione del Nuovo Contratto di Finanziamento – tutti gli importi in essere in conformità ai documenti finanziari individuati dal Nuovo Contratto di Finanziamento (ivi inclusi gli anticipi in essere, quelli maturati e/o dovuti a titolo di interessi o capitale) saranno immediatamente dovuti e esigibili unitamente a tutti gli altri importi esigibili in conformità ai documenti finanziari alla scadenza di tale termine e sin dalla data della comunicazione ogni impegno delle Banche Finanziatrici di mettere a disposizione il Finanziamento sarà immediatamente cancellato. Nel caso diffida ad adempiere ai sensi dell’art. 1454 del cod. civ. sarà concesso un termine di 10 giorni per l’adempimento. Tra gli Eventi Rilevanti, da riferirsi, a seconda del caso, alla Società e/o alle controllate rilevanti e/o alle società del Gruppo, si segnalano, tra l’altro: (i) il mancato pagamento di importi dovuti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento, e della documentazione finanziaria allo stesso relativa; (ii) l’inadempimento e/o la violazione degli impegni finanziari e degli obblighi previsti nel Nuovo Contratto di Finanziamento; (iii) false dichiarazioni o dichiarazioni fuorvianti; (iv) l’insolvenza e/o procedimenti di insolvenza e/o pre-concorsuali; (v) l’avvio di contenziosi ritenuti rilevanti ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento; (vi) il *Cross Default* secondo i termini previsti dal Nuovo Contratto di Finanziamento comunque con riferimento solo a società appartenenti al Gruppo; (vii) la liquidazione o il verificarsi di un caso di scioglimento; (viii) la riduzione del capitale sociale riconducibile alle situazioni previste dall’art. 2482 ter del cod. civ.; (ix) l’invalidità o l’inefficacia degli Accordi Commerciali; (x) l’emissione da parte della società di revisione di un giudizio negativo (secondo il significato di cui all’art. 156 TUF) e/o un rilievo negativo di natura sostanziale, ovvero una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio ovvero il mancato rilascio di alcuna certificazione, con riferimento alla relazione di certificazione, consolidata o meno, su base annuale, relativa ai bilanci di periodo consolidati o non, della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima che sia soggetta a certificazione; (xi) la revoca, la modifica peggiorativa o la sospensione delle autorizzazioni, licenze o permessi di natura governativa o di altra natura, della Società o di qualsiasi società del Gruppo Anima, in quanto tali autorizzazioni o permessi siano necessari per lo svolgimento della propria attività, ovvero siano relativi, o comunque connessi, all’ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni della Società ovvero ad uno o più degli Accordi Commerciali e (xii) la violazione da parte della Società delle obbligazioni a suo carico individuate nel Nuovo Contratto di Finanziamento o negli ulteriori documenti finanziari (incluso, a

titolo di esempio, la delibera di una qualsivoglia distribuzione ovvero acquisto di azioni proprie o restituzione o rimborso in favore dei propri soci in violazione delle previsioni); (xiii) l'utilizzo del Finanziamento per scopi diversi da quelli ivi previsti; (xiv) il caso in cui per la Società sia o diventi illegale adempiere ad uno dei propri obblighi aventi natura sostanziale derivanti dai documenti finanziari.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento non prevede clausole di *Cross Default* collegate o collegabili a situazioni o eventi relativi a società esterne al gruppo Anima. Il Nuovo Contratto di Finanziamento infine prevede che la Società è tenuta a tenere indenne e manlevata la Banca Agente e le Banche Finanziatrici con riferimento a ogni conseguenza dannosa, perdita, maggior costo o spesa che possa alle stesse derivare in relazione al Nuovo Contratto di Finanziamento ed agli altri documenti facenti parte della documentazione finanziaria in conseguenza di o in relazione a un inadempimento della Società ovvero al verificarsi di uno degli Eventi Rilevanti. Tale obbligo di manleva ed indennizzo si applica anche a beneficio dei collaboratori, dipendenti e funzionari dei soggetti sopra richiamati.

Ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento *Cross Default* indica uno dei seguenti eventi: (a) il rimborso di un qualsiasi indebitamento finanziario (o parte dello stesso) della Società di importo singolarmente pari o superiore ad Euro 20.000.000,00, ovvero di una società del Gruppo diversa dalla Società di importo singolarmente pari o superiore a Euro 20.000.000,00 richiesto, rispettivamente, alla Società e/o a una società del Gruppo diversa dalla Società dal/dai relativo/i creditore/i prima della scadenza originariamente prevista a seguito di dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine e/o risoluzione e/o recesso da parte di tale creditore/i, ovvero a seguito di dichiarazione dell'avvenuto verificarsi di una condizione risolutiva da parte del relativo creditore/i o altrimenti (ivi incluso ai sensi di una clausola di rimborso anticipato obbligatorio), salvo che l'indebitamento finanziario dichiarato dovuto a seguito del verificarsi di una condizione risolutiva possa essere rimborsato dalla Società o dalla relativa società del Gruppo utilizzando integralmente la somma erogata che sia stata accantonata al fine di tale rimborso in base ad accordi di "escrow" o similari; (b) il rimborso di uno o più indebitamenti finanziari (o parte degli stessi) di società del Gruppo per un ammontare complessivo pari o superiore a Euro 20.000.000,00, sia richiesto a una o più delle società del Gruppo dal/dai relativo/i creditore/i prima della scadenza originariamente prevista a seguito di dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine e/o risoluzione e/o recesso da parte di tale creditore/i, ovvero a seguito di dichiarazione dell'avvenuto verificarsi di una condizione risolutiva da parte del relativo creditore/i o altrimenti, salvo che l'indebitamento finanziario dichiarato dovuto a seguito del verificarsi di una condizione risolutiva possa essere rimborsato dalla Società o dalla relativa società del Gruppo utilizzando integralmente la somma erogata che sia stata accantonata al fine di tale rimborso in base ad accordi di "escrow" o similari; (c) il mancato adempimento ad una o più delle obbligazioni di pagamento per qualsiasi ammontare previste ai sensi di qualsiasi indebitamento finanziario di importo singolarmente pari o superiore ad Euro 20.000.000,00 con riferimento alla Società, di importo singolarmente pari o superiore ad Euro 20.000.000,00 con riferimento ad una società del Gruppo diversa dalla Società; (d) il mancato adempimento, da parte di una o più delle società del Gruppo, ad una o più delle obbligazioni di pagamento (di qualsiasi importo) previste ai sensi di uno o più indebitamenti finanziari (della Società e/o di altre società del

Gruppo) per un ammontare complessivo pari o superiore a Euro 20.000.000,00, (e) il caso in cui uno o più creditori divengano legittimati, a seguito della violazione di parametri finanziari (comunque definiti), a richiedere, ai sensi della relative pattuizioni, il rimborso di un qualsiasi indebitamento finanziario (anche solo in parte), per un importo singolarmente pari o superiore ad Euro 20.000.000,00 se richiesto alla Società, ovvero per un importo singolarmente pari o superiore ad Euro 20.000.000,00 se richiesto ad una società del Gruppo diversa dalla Società; (f) il caso in cui uno o più creditori di una qualsiasi società del Gruppo divengano legittimati, a seguito della violazione di parametri finanziari (comunque definiti), a richiedere alle società del Gruppo, ai sensi della relative pattuizioni, il rimborso di uno o più indebitamenti finanziari (anche solo in parte), per un ammontare complessivo pari o superiore a Euro 20.000.000,00.

Rimborso

Il Mutuatario dovrà rimborsare l'importo erogato in linea capitale a valere sul Finanziamento in più soluzioni, alle scadenze indicate nella colonna "Scadenza" e per gli importi da calcolarsi per ciascuna rata applicando la percentuale di seguito indicata nella colonna "Rata (%)" all'importo complessivamente erogato del Finanziamento, di cui al seguente piano di ammortamento:

Scadenza	Rata %	Importo (Euro)
martedì 30 giugno 2015	10,80%	Euro 18.900.000,00
giovedì 30 giugno 2016	18,90%	Euro 33.075.000,00
venerdì 30 giugno 2017	35,10%	Euro 61.425.000,00
venerdì 29 giugno 2018	35,20%	Euro 61.600.000,00
Totale	100%	Euro 175.000.000,00

Infine si riportano di seguito le principali caratteristiche che differenziano il Nuovo Contratto di Finanziamento dal precedente Contratto di Finanziamento.

Caratteristiche	Contratto di Finanziamento	Nuovo Contratto di Finanziamento
Importo Nominale	Euro 398 milioni	Euro 175 milioni
Durata	7,5 anni	circa 5 anni
Garanzie:	Presenti	Assenti
- Pegno sulle azioni del mutuatario, - pegno sulle azioni della SGR, - altre garanzie su crediti e conti correnti		
Distribuzione del dividendo del mutuatario	Non Possibile nei primi 3 anni, 50% dell'Eccesso di Cassa per gli anni successivi	Libera nei limiti dell'Eccesso di Cassa
Covenants	PFN/Ebitda e DSCR	PFN/Ebitda
Tasso di interesse	Euribor + 300/350 bps (a seconda della tranche di riferimento)	Euribor + 325 bps
Limiti alle acquisizioni	Controvalore massimo non superiore ad Euro 20 milioni per singola acquisizione e non superiore ad Euro 35 milioni nel loro complesso	Controvalore massimo non superiore ad Euro 70 milioni per singola acquisizione e non superiore ad Euro 170 milioni nel loro complesso. Possibilità di utilizzare azioni del mutuatario od aumenti di capitale senza limiti

6) Cessione del ramo d'azienda "Fondi immobiliari"

In data 7 marzo 2011, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità di vigilanza, Prima SGR (fusa per incorporazione in Anima SGR) ha ceduto a Hines Italia SGR S.p.A. ("Hines"), il ramo d'azienda "fondi immobiliari" – costituito da un complesso di beni e persone dedicati alla gestione di fondi comuni di investimento immobiliari riservati ad investitori qualificati, ed in particolare: (i) del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati, denominato Fondo MH Real Estate Crescita ("Fondo MHREC"), e (ii) del fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati, denominato Fondo ORO, promossi, istituiti e gestiti da Prima SGR. Si precisa che Hines non è e non era parte correlata dell'Emittente e che il ramo di azienda ceduto non rappresentava un *asset core* per il Gruppo. La cessione rientrava nell'ambito di un più ampio progetto di focalizzazione sulle attività di gestione del risparmio nel ramo mobiliari.

Il corrispettivo della cessione è calcolato in misura variabile, sulla base, tra l'altro, delle provvigioni di gestione percepite da Hines in relazione ai fondi oggetto di cessione e sarà corrisposto, su base annuale, fino al termine della durata del Fondo MHREC e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2015. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo Anima ha incassato un importo complessivo pari a Euro 427 mila con un ulteriore corrispettivo da incassare per l'esercizio 2013 pari ad Euro 226 mila.

Il contratto prevede altresì un corrispettivo eventuale, calcolato sulla provvigione di incentivo relativa al Fondo MHREC, eventualmente da maturarsi entro il 31 dicembre 2016 e da corrisponderci entro 30 giorni dalla scadenza del trentaseiesimo mese successivo all'incasso della provvigione di incentivo da parte di Hines, o, se precedente, entro novanta giorni dalla data di liquidazione del Fondo MHREC. Alla data di cessione, il ramo di azienda constava di un patrimonio pari a circa Euro 160 milioni e di 3 risorse.

7) Cessione del ramo d'azienda "Back-office gestioni collettive titoli e calcolo NAV"

In data 14 maggio 2012, il Gruppo Anima, attraverso Anima SGR, ha ceduto a BNP Paribas, primario operatore del settore bancario, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 58 del TUB e dell'art. 2556 cod. civ. e ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità di vigilanza, il ramo di azienda denominato "*Back-office gestioni collettive titoli e calcolo NAV*", avente ad oggetto le attività di *back-office* e di calcolo NAV relative ad alcuni OICR di diritto italiano gestiti da Anima, per un importo complessivo pari a circa Euro 3,74 milioni, soggetto ad aggiustamento sino all'ottavo anniversario a far data dall'efficacia della cessione. Alla data di cessione, il ramo di azienda constava di 14 risorse.

I meccanismi di aggiustamento del prezzo (con rilevazione e regolamento annuale) si suddividono in:

- (i) Aggiustamento del Prezzo in caso di riduzione dei prezzi convenuti tra le Parti per i servizi oggetto di cessione – variabile in funzione delle potenziali (ed unilaterali) modifiche da parte di Anima SGR dei prezzi convenuti;

- (ii) Aggiustamento del Prezzo in caso di variazione sia positiva (a favore di Anima SGR), che negativa (a favore di BNP) degli AUM oltre determinate soglie convenute;
- (iii) Aggiustamento del Prezzo in caso di recesso di Anima da qualsivoglia dei servizi oggetto di cessione – variabile in funzione del tempo rimanente tra la data di recesso e la naturale scadenza del contratto di servizio.

Nel corso del 2013 non si sono manifestate le condizioni per far scattare i precedenti meccanismi di aggiustamento prezzo. La somma degli importi potenzialmente dovuti e precedentemente rappresentati come aggiustamento prezzo non potranno comunque eccedere l'importo incassato per la cessione del ramo d'azienda (pari a Euro 3,7 milioni).

Il valore contabile del ramo d'azienda alla data di cessione era pari a 0. Inoltre si informa che dalla data di cessione del ramo di azienda al 31 dicembre 2013 le prestazioni fornite da BNP ad Anima SGR sono state pari ad Euro 886 mila.

In pari data, il Gruppo Anima, attraverso Anima SGR, ha altresì stipulato con BNP Paribas un contratto avente ad oggetto la fornitura di servizi accessori alla cessione del ramo d'azienda, consistenti nell'incarico da parte di Anima SGR a BNP Paribas relativo a (i) il Calcolo NAV di alcuni OICR gestiti da Anima SGR, e (ii) la prestazione di una serie di attività inerenti alla gestione amministrativa e contabile dei predetti OICR, ivi incluso il servizio di *back office*, volto a permettere al ramo d'azienda ceduto di continuare a svolgere le attività suindicate nei confronti dei predetti OICR gestiti da Anima SGR. Anima SGR ha assunto l'impegno ad avvalersi di BNP Paribas per la prestazione dei predetti servizi accessori per un periodo non inferiore a otto anni a partire dalla data di efficacia della cessione, salva facoltà di recesso a determinate condizioni stabilite contrattualmente.

In particolare qualora Anima receda entro il terzo anniversario della data di sottoscrizione del contratto di cessione del ramo d'azienda, la stessa sarà tenuta a corrispondere a BNP Paribas, a titolo di corrispettivo per il recesso, un ammontare pari all'ammontare complessivo del costo azienda dei dipendenti ceduti all'interno del ramo a far data dal recesso fino al 36° mese dalla data di esecuzione. Qualora il recesso sia esercitato da Anima successivamente al terzo anniversario della cessione del ramo d'azienda, la stessa non sarà tenuta a corrispondere alcun corrispettivo a BNP Paribas. Alla Data del Prospetto informativo il potenziale corrispettivo in caso di recesso da parte di Anima SGR risulta inferiore ad Euro 1,3 milioni.

Anima SGR ha altresì assunto l'impegno, per un periodo pari a cinque anni a partire dalla data di efficacia della cessione, a non fare concorrenza, direttamente o indirettamente, a BNP Paribas, sul territorio italiano, nel settore del Calcolo NAV e *back-office* titoli, con esclusione dell'attività relativa ai fondi istituiti e/o gestiti da Etica SGR e/o delle attività necessarie alla gestione di altri fondi del Gruppo Anima, nel caso in cui receda dal contratto di servizi accessori di cui sopra.

8) Cessione del ramo d'azienda “Back-Office Collettive Clienti”

In data 29 maggio 2013, con efficacia dalle ore 24.00 del 31 maggio 2013, il Gruppo Anima, attraverso Anima SGR, ha ceduto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 58 del TUB e

degli artt. 2555 e ss. cod. civ. il ramo di azienda denominato “*Back-Office Collettive Clienti*”, relativo alle attività di *back-office* – riguardanti principalmente la gestione amministrativa di sottoscrizioni, rimborsi e *switch* canalizzati dai diversi enti collocatori – prestate a favore dei fondi italiani istituiti e/o gestiti da Anima SGR, all’Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (“**ICBPI**”), primario operatore del settore bancario, per un importo simbolico pari a Euro 10.000, soggetto ad aggiustamento, in quanto il compratore si è fatto carico di tutti i costi afferenti al predetto ramo di azienda, pari, sulla base del budget relativo all’esercizio 2012, a circa Euro 2,4 milioni. Alla data di cessione, il ramo di azienda constava di 13 risorse. In pari data, il Gruppo Anima, attraverso Anima SGR, ha altresì stipulato con ICBPI un contratto di *outsourcing*, della durata minima di cinque anni, avente a oggetto la fornitura, da parte di ICBPI a favore di Anima SGR, di servizi amministrativi di *back-office* per le gestioni collettive, analoghi a quelli relativi al ramo di azienda ceduto, a fronte di un corrispettivo variabile correlato all’andamento delle masse e/o del numero di rapporti contrattuali con la clientela. Tenuto conto dell’onere assunto da ICBPI con l’acquisizione del ramo d’azienda, è previsto nel contratto di cessione medesimo che l’eventuale cessazione del contratto di *outsourcing* per causa non imputabile a ICBPI entro il terzo anniversario della data di trasferimento del ramo determini in capo ad Anima l’obbligo di corrispondere un indennizzo a ICBPI pari all’ammontare complessivo del costo azienda dei dipendenti ceduti all’interno del ramo a far data dalla cessazione del contratto fino al 36° mese dalla data di esecuzione. Alla Data del Prospetto Informativo tale indennizzo sarebbe pari a circa Euro 1.100.000.

Fermo quanto sopra previsto in relazione all’obbligo di indennizzo, Anima SGR può recedere liberamente e in qualsiasi momento dal contratto di *outsourcing* senza obbligo di pagare alcun corrispettivo e senza che ciò determini alcuna penale, responsabilità od altro obbligo risarcitorio.

Il valore contabile del ramo d’azienda alla data di cessione era pari a Euro 10 mila. Inoltre si informa che dalla data di cessione del ramo di azienda al 31 dicembre 2013 le prestazioni fornite in *outsourcing* da ICBPI ad Anima SGR sono state pari ad Euro 1.617 mila.

Anima ha assunto l’impegno, per il periodo intercorrente tra la data di efficacia del contratto e il quinto anniversario della stessa, a non fare concorrenza e a fare in modo che non venga fatta concorrenza da nessuna delle società appartenenti al gruppo di società facenti capo ad Anima, direttamente o indirettamente, a ICBPI sul territorio italiano nel settore *back-office* collettive clienti, con esclusione dell’attività relativa propri fondi, nel caso in cui Anima receda dal contratto di *outsourcing* di cui sopra.

CAPITOLO XXIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nella Sezione Prima, Capitolo VI del Prospetto Informativo, non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto la medesima sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XXIV – DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, le copie dei seguenti documenti potranno essere consultate presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi n. 99, nonché sul sito *internet* dell'Emittente (www.animaholding.it):

- a. atto costitutivo e Statuto dell'Emittente;
- b. fascicoli di bilancio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2012 e 2011, contenenti i bilanci di esercizio e consolidati e corredati delle relazioni della Società di Revisione e dei sindaci;
- c. il Prospetto Informativo.

CAPITOLO XXV – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Nella tabella che segue vengono riportate alcune informazioni riguardanti le società in cui l'Emittente detiene una quota del capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e delle passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente:

Società	Sede	Capitale sociale (Euro)	Partecipazione*
Anima SGR S.p.A.	Milano, Corso Garibaldi, n. 99.	23.793.000,00	100%
Anima Management Company S.A.	Lussemburgo, Avenue de la Liberté, n.8.	570.000	100%
Anima Asset Management Ltd.	Dublino, Floor 10, Block A, George's Quay Plaza, 1 George's Quay.	3.139.765,00	100%

(*) Percentuale di partecipazione detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente.

Per maggiori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo VII, Paragrafo 7.2, del Prospetto Informativo.

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

SEZIONE SECONDA

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Si veda la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Si veda Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Prospetto.

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO

Si veda Sezione Prima, Capitolo IV, Fattori di Rischio, del Prospetto.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

L'Emittente ritiene che il capitale circolante operativo di cui dispone il Gruppo, inteso quale cassa ed altre risorse liquide disponibili necessarie a far fronte ai pagamenti laddove dovuti, sia sufficiente per i propri fabbisogni finanziari correnti, intendendosi per tali quelli relativi ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli IX e X del Prospetto Informativo.

3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

3.2.1 Fondi propri

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 616.891 migliaia (Patrimonio netto consolidato pari ad Euro 616.891 migliaia) ed è composto come segue:

<i>in milioni di Euro</i>	31 dicembre 2013
Capitale sociale	5.765
Riserva legale	1.153
Altre Riserve	490.261
Utile d'esercizio	119.712
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	616.891
Patrimonio Netto di Terzi	-
Patrimonio Netto Consolidato	616.891

Dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2013 alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificate variazioni rilevanti nel patrimonio netto.

3.2.2 Indebitamento Finanziario

L'indebitamento finanziario del Gruppo al 15 marzo 2014 è composto come segue:

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 15 marzo 2014
Finanziamento	175.000
Ratei passivi per oneri finanziari	148
Debiti per Earn Out*	328
Totale debiti finanziari	175.476
Cassa e disponibilità liquide**	-84.796
Titoli	-63.315
Crediti per commissioni di performance gestioni collettive***	-2.705
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-150.816
Indebitamento finanziario netto****	24.660

(*) I debiti per earn out includono il debito nei confronti di Creval relativo all'aggiustamento prezzo relativo all'esercizio 2013 previsto dall'Accordo Quadro Creval (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XXII del Prospetto informativo).

(**) La voce cassa e disponibilità liquide include i depositi e conti correnti (inclusi nella voce 60 dello Stato Patrimoniale) e la cassa e disponibilità (inclusi nella voce 10 dello Stato Patrimoniale).

(***) Sono i crediti riferiti alle commissioni di performance delle gestioni collettive incassate dal Gruppo Anima nei primi giorni successivi la fine del mese di maturazione e per le quali non sono previste retrocessioni alle reti di collocamento e quindi assimilabili a disponibilità liquide.

(****) L'indebitamento finanziario netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Il Finanziamento pari a Euro 175.000 migliaia costituisce un indebitamento non garantito e soggetto a condizioni Per maggiori informazioni riguardo le condizioni *cf.* Capitolo XXII Contratti Rilevanti del Prospetto Informativo.

Il Gruppo non ha indebitamento indiretto.

3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA

Come riportato nella Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2 del Prospetto Informativo alcuni dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei principali dirigenti sono portatori di interessi propri in quanto detengono partecipazioni azionarie nel capitale sociale di Prima Holding 2 S.p.A. che agisce nel contesto dell'Offerta Globale di Vendita in qualità di Azionista Venditore. Per maggiori informazioni sugli Azionisti Venditori si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Prospetto Informativo.

Banca IMI, società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo, è uno dei coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita (*Joint Global Coordinator*) e ricopre inoltre il ruolo di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale e di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- ha prestatato servizi di finanza aziendale a favore di BPM e di Clessidra nel corso degli ultimi 12 mesi;
- nell'ambito del Nuovo Contratto di Finanziamento svolge il ruolo di Banca Agente e di finanziatore;

- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale;
- è emittente di strumenti finanziari correlati agli strumenti finanziari emessi da alcuni degli Azionisti Venditori;

In particolare, in relazione a quest'ultimo punto, si precisa che Banca IMI è emittente di 3 Covered Warrant Call aventi come sottostante l'azione ordinaria Banca Monte dei Paschi di Siena e di 3 Covered Warrant Call aventi come sottostante l'azione ordinaria Banca Popolare di Milano. Tali Covered Warrant sono quotati sul Mercato SeDex di Borsa Italiana, hanno scadenza 2 giugno 2014 e sono emessi a valere sul Prospetto di Base "Covered Warrant Banca IMI S.p.A. su Azioni Italiane e Internazionali" depositato presso la CONSOB in data 12 aprile 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 13030711 dell'11 aprile 2013.

Infine, il gruppo bancario Intesa Sanpaolo ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di lending, advisory e/o di investment banking in via continuativa a favore del Gruppo dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori.

UniCredit Bank AG, Milano, società appartenente al gruppo bancario UniCredit ricopre il ruolo di Joint Global Coordinator e di Sponsor e si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di Clessidra nel corso degli ultimi 12 mesi;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta Globale.

Infine il gruppo bancario UniCredit ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di lending, advisory e/o di investment banking in via continuativa a favore del Gruppo dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori.

Goldman Sachs International, società appartenente al gruppo Goldman Sachs, è uno dei coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita (*Joint Global Coordinator*) e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di Clessidra, BMPS e BPM nel corso degli ultimi 12 mesi;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta.

Infine il gruppo bancario Goldman Sachs ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di lending, advisory e/o di investment banking in via continuativa a favore del Gruppo Anima e/o degli Azionisti Venditori.

UBS Limited, società appartenente al gruppo UBS, ricopre il ruolo di *Joint Bookrunner* e si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto:

- ha prestato servizi di finanza aziendale a favore di BMPS, BPM e Clessidra nel corso degli ultimi 12 mesi;
- percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito dell'Offerta.

Infine il gruppo bancario UBS Limited ha prestato o potrebbe prestare in futuro servizi di lending, advisory e/o di investment banking in via continuativa a favore del Gruppo dell'Emittente e/o degli Azionisti Venditori.

Inoltre è previsto che Banca Akros S.p.A. (società facente parte del gruppo che fa capo a BPM, che è uno degli Azionisti Venditori) e MPS Capital Services S.p.A. (società facente parte del gruppo che fa capo a MPS, che è uno degli Azionisti Venditori) faranno parte del consorzio di collocamento e agiranno come *co-lead managers* e pertanto percepiranno delle commissioni in relazione ai ruoli svolti nell'ambito dell'Offerta.

BMPS e BPM che sono Azionisti Venditori nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita agiscono altresì in qualità di banca finanziatrice nell'ambito Nuovo Contratto di Finanziamento.

3.4 MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Offerta Globale è funzionale alla diffusione delle Azioni della Società finalizzata alla quotazione delle stesse sul MTA.

A giudizio della Società, la quotazione conferirà alla Società una maggiore visibilità sul mercato nazionale e internazionale. Inoltre, lo status di società quotata consentirà una migliore valorizzazione del Gruppo ampliandone la capacità competitive e le opportunità di sviluppo. Il Gruppo Anima intende perseguire una strategia incentrata al rafforzamento del ruolo del Gruppo come Asset Manager indipendente italiano leader del settore.

Dal momento che l'Offerta Globale ha ad oggetto unicamente Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori, l'operazione non genererà proventi a favore della Società.

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita sono rappresentate da massime n. 164.892.260 azioni ordinarie esistenti della Società, senza indicazione del valore nominale.

Nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita, sono oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di 16.485.000 Azioni, pari al 10% delle Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita rappresentano il 55%% del capitale sociale dell'Emittente.

È inoltre prevista la concessione, da parte di Lauro 42, BMPS e BPM ai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, dell'Opzione Greenshoe (come di seguito definita, si veda Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.2.5).

Ad esito dell'Offerta Globale di Vendita, in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, la percentuale del capitale sociale dell'Emittente rappresentata dalle azioni ordinarie dell'Emittente oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e dell'Opzione Greenshoe sarà pari al 63,25%.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0004998065.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Le azioni ordinarie emesse dalla Società sono nominative, prive dell'indicazione del valore nominale e dematerializzate.

Le Azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. per gli strumenti finanziari in regime di dematerializzazione. Monte Titoli S.p.A. ha sede in Milano, piazza degli Affari 6.

4.4 VALUTA DELLE AZIONI

Le Azioni saranno denominate in Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI

Tutte le azioni ordinarie della Società, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta Globale, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Le Azioni avranno godimento regolare.

Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è rappresentato da n. 299.804.076 azioni, senza indicazione del valore nominale.

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono altre categorie di azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XXI del Prospetto Informativo.

4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SONO STATE O SARANNO EMESSE

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita sono poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

L'Offerta Globale di Vendita non prevede pertanto l'emissione di nuove azioni ordinarie da parte della Società.

4.7 DATA DI EMISSIONE E DI MESSA A DISPOSIZIONE DELLE AZIONI

Contestualmente al pagamento del prezzo, la Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai collocatori presso Monte Titoli S.p.A.

4.8 LIMITAZIONI ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE AZIONI

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o di Statuto. Gli Azionisti Venditori assumeranno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita anche in nome e per conto dei membri del Consorzio del Collocamento Istituzionale alcuni impegni di lock up. I medesimi impegni saranno assunti nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita anche in nome e per conto dei membri del Consorzio del Collocamento Istituzionale dalla Società per un periodo di sei mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA.

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI

A far data dal momento in cui le Azioni saranno ammesse alla negoziazione sul MTA, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di vendita residuali previste dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi, incluse le disposizioni in tema di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (artt. 105 e seguenti del TUF) e di offerta pubblica di acquisto residuale (art. 108 del TUF).

4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualifica di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 REGIME FISCALE

Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11 della Sezione Seconda, del Prospetto Informativo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

Regime fiscale relativo alle Azioni

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcuni aspetti del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni per tutte le possibili categorie di investitori e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione italiana vigente oltre che sulla prassi esistente alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero anche avere effetti retroattivi e che, allorché si verificasse tale eventualità, né l'Emittente né alcuna altra società appartenente al Gruppo provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

A) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e del regime del risparmio gestito e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 20%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter D.P.R. 600/1973 e dell'articolo 2, D.L. 13 agosto 138/2011 (convertito con legge 14 settembre 2011, n. 148); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM resi-

dente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Tale modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni di società italiane negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni della Società oggetto della presente Offerta.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio, assoggettato all'imposta sul reddito delle persone fisiche ("IRPEF"), prelevata con un sistema a scaglioni con aliquote progressive tra il 23% e il 43% (maggiorate delle addizionali regionali e comunali e di eventuali contributi di solidarietà). Il decreto ministeriale 2 aprile 2008, in attuazione dell'articolo 1, comma 38, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni nell'ambito del regime del risparmio gestito

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 461/1997, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 20%.

(iii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a

partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(iv) *Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata e gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- (a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (*i.e.*, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare; in caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%, restando inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data;
- (b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (*i.e.*, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria attualmente pari a 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997, per le banche e gli altri enti e società finanziari, diversi dalle società di intermediazione mobiliare e dagli altri intermediari abilitati allo svolgimento dei servizi di investimento indicati nell'articolo 1 del D.Lgs. n. 58 del 1998, dalle società di gestione di fondi comuni di investimento e dalle società di investimento a capitale variabile, nonché per le imprese di assicurazione i dividendi percepiti concorrono, a certe condizioni, nella misura del 50% a formare il relativo valore della produzione netta imponibile ai fini IRAP (imposta regionale sulle attività produttive). Le aliquote

IRAP sono diverse in funzione della natura del contribuente (ad esempio per le banche risulta pari al 4,65%) e possono essere facoltativamente incrementate da ciascuna regione fino ad un massimo dello 0,92%.

(v) *Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES (con aliquota del 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare.

(vi) *Soggetti esenti residenti in Italia*

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

(vii) *Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)*

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al D. Lgs. 252/2005 e (b) O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

In capo ai suddetti fondi pensione, tali utili concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Le distribuzioni di utili percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(viii) *Fondi comuni di investimento immobiliare italiani*

Ai sensi del Decreto Legge del 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge del 23 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare ita-

liani istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, in quanto non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie (aliquota IRES del 27,5%) nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Inoltre, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, quali banche e imprese di assicurazione, concorrono, a certe condizioni, a formare, nella misura del 50% del loro ammontare, il valore della produzione netta, soggetto ad IRAP.

Per il caso in cui le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto della presente Offerta), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 20%, ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'articolo 2 del D.L. 138/2011. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 20% sui dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di

un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di un quarto della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili redatta su modello conforme a quello approvato dall'Amministrazione finanziaria con provvedimento prot. n. 2013/84404, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione, inclusa nel modello di cui al punto precedente, ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo di imposta indicato nel modello, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

L'amministrazione finanziaria italiana ha concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Mini-

stero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Come chiarito dall'Agenzia delle entrate con Circolare n. 32/E dell'8 luglio 2011, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai dividendi distribuiti a partire dal 1° gennaio 2008. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di *status* fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi rifiuta nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 2011/96/UE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (ii) un'attestazione della sussistenza delle condizioni sopra indicate redatta su modello conforme a quello approvato dall'Amministrazione finanziaria con provvedimento prot. n. 2013/84404. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente

o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

(xi) *Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR*

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

L'articolo 47, comma 1, ultimo periodo del TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili: "*Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta*". In presenza e fino a capienza di tali riserve, dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

(a) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche non esercenti attività di impresa fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta).

Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del “risparmio gestito” di cui all’articolo 7 del D. Lgs. 461/1997.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all’articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR e persone fisiche esercenti attività d’impresa, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell’esercizio dell’attività d’impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all’articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all’articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell’importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(c) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. (quali fondi di investimento e SICAV) italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all’articolo 17 del D. Lgs. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d’imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un’imposta sostitutiva dell’11%. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d’imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione.

Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non sono imponibili in capo a tali organismi di investimento. I redditi prodotti da O.I.C.R. e realizzati dai partecipanti mediante distribuzione, ovvero in sede di cessione, liquidazione o riscatto delle quote sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 20% a titolo di imposta o di acconto, in ragione della natura giuridica del sottoscrittore delle relative quote.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata al precedente para-

grafo sub (a) per le persone fisiche non esercenti attività di impresa fiscalmente residenti in Italia. Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato al precedente Paragrafo sub (b).

Per il caso in cui la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo sub (d).

(f) Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano

Le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF non sono soggette ad imposta in capo ai fondi stessi. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né ad IRAP.

(g) Soggetti esenti da IRES

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per la parte che eccede il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, dunque, sono assoggettate al regime in precedenza descritto (Paragrafo A punto vi)).

B) Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRPEF del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Se le Partecipazioni Qualificate sono detenute all'estero ed il provento della relativa cessione è incassato tramite un intermediario finanziario residente in Italia, l'intermediario che interviene nella riscossione applica una ritenuta del 20% a titolo d'acconto sulle eventuali plusvalenze realizzate. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi (il regime della dichiarazione di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 461/1997 è l'unico ammesso per tale tipologia di provento). Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che non si qualificano come Cessione di Partecipazioni Qualificate sono soggette a decorrere dal 1 gennaio 2012 ad un'imposta sostitutiva del 20%.

Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) *regime della dichiarazione (articolo 5 del D.Lgs. 461/1997)*. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 20% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Il criterio della dichiarazione è il regime ordinario in assenza di opzione espressa del contribuente per uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c);
- (b) *regime del risparmio amministrato - opzionale (articolo 6 del D.Lgs. 461/1997)*. Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano depositati presso banche, società di intermediazione mobiliare residenti, altri intermediari residenti o stabili organizzazioni di intermediari finanziari non residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva, applicata con l'aliquota del 20%, è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze pos-

sono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi;

- (c) *regime del risparmio gestito - opzionale (articolo 7 del D.Lgs. 461/1997)*. Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da fondi comuni di investimento immobiliare italiani. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 20%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono, per l'intero

ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario nell'esercizio in cui sono realizzate. Ai sensi dell'articolo 86, comma 4 del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione Finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle partecipazioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo Paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo Paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle partecipazioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, vale a dire da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare. Ai sensi dell'articolo 86, comma 4, del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR (recante il regime cd. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-*bis* del TUIR;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati (la Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 7/E del 29 marzo 2013, ha fornito ulteriori chiarimenti circa il requisito della commercialità).

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta. Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50 mila, anche a seguito di più operazioni, il contribuente deve comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità dell'operazione di cessione con le disposizioni dell'articolo 37-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600. L'art. 1 co. 62 della L. 24.12.2007 n. 244 (Finanziaria 2008) ha previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2007, non sono più soggette all'obbligo in questione le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al regolamento 1606/2002/CE.

A decorrere dal periodo di imposta 2013, i suddetti obblighi di comunicazione delle minusvalenze sono assolti nella dichiarazione annuale dei redditi.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del Decreto Legge 351/2001, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'articolo 37 del Testo Unico ovvero dell'articolo

14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, in quanto non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al Paragrafo sub (iii). Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo Paragrafo.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualificano quale Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli.

C) Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge del 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto del 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data del Prospetto Informativo, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

D) Imposta sulle successione e donazione

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

a) L'imposta sulle successioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 48, della Legge 24 novembre n. 286, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell' 8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

b) L'imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 49 della Legge 24 novembre 2006 n. 286, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- (i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5 del D.Lgs. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (*ex art. 16, comma 1, della Legge n. 383 del 18 ottobre 2001*).

E) Imposta di bollo sugli strumenti finanziari

L'art. 19, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha previsto, a decorrere dal 1 gennaio 2012, l'applicazione di un'imposta di bollo proporzionale sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari alla clientela relativamente a prodotti o strumenti finanziari anche non soggetti ad obbligo di deposito.

L'imposta di bollo proporzionale si applica sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul loro valore nominale o di rimborso nella misura dello 0,2% annuale (per il periodo di imposta 2012 l'aliquota era stata fissata allo 0,1%, mentre per il periodo di imposta 2013 era stata fissata allo 0,15%).

A decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta di bollo dovuta non può essere superiore a Euro 14.000 se il cliente è un soggetto diverso da persona fisica.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari. L'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. Se gli estratti conto sono inviati periodicamente nel corso dell'anno, l'imposta di bollo dovuta è rapportata al periodo rendicontato.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti o strumenti finanziari siano detenuti presso un intermediario avente sede in Italia. Per espressa previsione normativa, invece, l'imposta di bollo non trova applicazione per le comunicazioni ricevute ed emesse dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

F) Imposta sui titoli depositati all'estero ("IVAFE")

Ai sensi dell'art. 19, comma 18, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie – quali le Azioni - a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni, sono tenute a pagare un'imposta con aliquota pari allo 0,2% a partire dal 2014 (per il 2012 l'aliquota era stabilita nella misura dello 0,1%, mentre per il 2013 l'aliquota era pari allo 0,15%), c.d. IVAFE.

L'imposta è calcolata su di una base imponibile pari al valore di mercato delle attività finanziarie detenute all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare, nel luogo in cui sono detenute, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso. Ai sensi del comma 19 dell'articolo 19 del D.L. 201/2011, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione.

A prescindere dalla circostanza che il soggetto emittente o la controparte siano residenti o meno in Italia, sono escluse dall'ambito di applicazione di tale disposizione le attività finanziarie – quali le Azioni – detenute all'estero, ma che sono amministrare da intermediari finanziari italiani (in tale caso sono soggette all'imposta di bollo sul deposito titoli di cui al paragrafo E)) e le attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, superare l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il paese nel quale sono detenute le attività finanziarie sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tale attività, l'imposizione esclusiva nel paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, può comunque essere chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

G) Imposta sulle transazioni finanziarie (“Tobin tax”)

i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni

La Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) ha introdotto, all’art. 1, commi da 491 a 500, un’imposta sulle transazioni finanziarie. L’imposta si applica, *inter alia*, in caso di trasferimento della proprietà di azioni emesse da società residenti aventi sede legale in Italia (quali le Azioni), di strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell’art. 2346 cod.civ. emessi da società aventi sede legale in Italia e titoli rappresentativi dei predetti titoli, a prescindere dalla residenza dell’emittente. Con il Decreto Ministeriale del 21 febbraio 2013 (“D.M. 21 febbraio 2013”), come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013, sono state fornite le disposizioni di attuazione necessarie per l’attuazione del prelievo.

L’imposta si applica nella misura dello 0,2% (0,22% per le transazioni regolate nel 2013) sul valore della transazione. Qualora le azioni compravendute siano negoziate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione l’aliquota applicabile è ridotta allo 0,1% (0,12% per le transazioni regolate nel 2013). Il D.M. 21 febbraio 2013 (articolo 6) precisa che la riduzione dell’aliquota si applica anche nel caso di acquisto di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi tramite l’intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione acquistando i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento.

Ai trasferimenti di proprietà di azioni, strumenti partecipativi e titoli rappresentativi avvenuti in seguito al regolamento di derivati di cui all’art. 1, comma 3, del TUF, nonché di valori mobiliari di cui all’art. 1, comma 1-bis, lett. c) e d) del TUF si applica l’aliquota di imposta pari allo 0,2%.

L’imposta trova applicazione in relazione al trasferimento della proprietà o della nuda proprietà delle azioni, strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi per le operazioni regolate a decorrere dal 1 marzo 2013, qualora negoziate successivamente al 28 febbraio 2013.

Ai fini dell’applicazione della Tobin Tax, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni), si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all’esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell’imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell’operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L’imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell’imposta determina sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto. In alternativa, l’imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

L’imposta è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, strumenti partecipativi e titoli rappresentativi, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L’imposta non si applica ai soggetti

che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati e territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni o per l'assistenza al recupero dei crediti individuati con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 1 marzo 2013, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con Provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 18 luglio 2013.

Nel caso di trasferimenti della proprietà di azioni, strumenti finanziari e titoli rappresentativi, l'imposta è versata dalle banche, dalle società fiduciarie e dalle imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento nonché dagli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio i notai), ivi compresi gli intermediari non residenti. Qualora nell'operazione intervengano più soggetti tra quelli indicati sopra, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente o dalla controparte finale l'ordine di esecuzione. Negli altri casi (ovvero nei casi in cui l'operazione di realizza senza il coinvolgimento di terzi), l'imposta è versata dal contribuente.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni, degli strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi.

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari e di strumenti finanziari partecipativi che avvengono sul mercato primario; l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società emittente; le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'articolo 2, punto 10, del Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006; l'assegnazione di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale; i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1 e 2 e comma 2, cod.civ. o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di OICR. L'imposta, inoltre, non si applica qualora il trasferimento della proprietà avvenga per successione o donazione.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a 500 milioni di Euro, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società. Come disposto dall'articolo 17 del D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito Internet, entro il 20

dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

Inoltre, a norma dell'art. 15, comma 2, del D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta non si applica altresì:

- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 ed alle operazioni di cui al comma 492 poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento e del Consiglio del 4 luglio 2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR.

Sono esenti da imposta, ai sensi dell'art. 16 del D.M. 21 febbraio 2013, le operazioni che hanno come controparte:

- l'Unione europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità europea dell'energia atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea;
- la Banca centrale europea e la Banca europea per gli investimenti;
- le banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea;
- le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Inoltre, l'imposta sul trasferimento di azioni e di strumenti partecipativi non si applica:

- a) ai soggetti che effettuano le transazioni e le operazioni soggette ad imposta, nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "*market making*") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2 § 1 lett. k) del regolamento UE 14.3.2012 n. 236/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b) ai soggetti che effettuano, per conto di una società emittente, le transazioni e le operazioni soggette ad imposta in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate

- dalla CONSOB in applicazione della direttiva 28 gennaio 2003 n. 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e della direttiva 29.4.2004 n. 2004/72/CE della Commissione;
- c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai fondi di cui al periodo precedente;
 - d) alle transazioni ed alle operazioni relative ai prodotti ed ai servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'art. 117-*ter* del TUF e della relativa normativa di attuazione.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento,

La Tobin Tax non è deducibile ai fini dell'imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle sostitutive delle medesime, e dell'IRAP.

ii) Operazioni "ad alta frequenza"

Le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano, relative agli strumenti finanziari di cui al precedente paragrafo – i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni, sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza a decorrere dal 1 marzo 2013.

Per mercato finanziario italiano si intendono i mercati regolamentati ed i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla CONSOB ai sensi degli articoli 63 e 77-bis del TUF.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica e alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica e la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo. Sono esclusi gli algoritmi utilizzati per: (i) lo svolgimento dell'attività di *market making*, a condizione che gli ordini immessi da tali algoritmi provengano da specifici *desks* dedicati all'attività di *market making*; o per (ii) l'inoltro degli ordini dei clienti al fine di rispettare le regole di *best execution* previste dall'art. 21 della Direttiva 2004/39/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 21.04.2004, ovvero al fine di rispettare obblighi equivalenti in tema di esecuzioni alle migliori condizione per il cliente previsti dalla normativa estera.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il D.M. 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60% degli ordini trasmessi.

CAPITOLO V – CONDIZIONI DELL’OFFERTA

5.1 CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL’OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA GLOBALE

5.1.1 Condizioni alle quali è subordinata l’Offerta Globale di Vendita

L’Offerta Globale di Vendita non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto).

5.1.2 Ammontare totale dell’Offerta Globale di Vendita

L’Offerta Globale di Vendita, finalizzata all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha per oggetto massime n. 164.892.260 Azioni, poste in vendita dagli Azionisti Venditori e si compone del Collocamento Istituzionale e dell’Offerta Pubblica (si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto).

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, gli Azionisti Venditori si riservano, d’intesa con i Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell’Offerta Globale di Vendita, dandone comunicazione al pubblico nell’avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta. Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell’ambito dell’Offerta Globale di Vendita.

5.1.3 Periodo di validità dell’Offerta Globale e modalità di sottoscrizione

L’Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del giorno 31 marzo 2014 e terminerà alle ore 12:30 del giorno 10 aprile 2014.

Il Collocamento Istituzionale avrà inizio il 31 marzo 2014 e terminerà il giorno 10 aprile 2014.

Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno ai Collocatori dal pubblico indistinto in Italia e/o dai Dipendenti prima delle ore 9:00 del giorno 31 marzo 2014 e dopo le ore 12:30 del giorno 10 aprile 2014, salvo proroga o chiusura anticipata.

Si rende noto che il calendario dell’operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà della Società, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell’Offerta Globale di Vendita. Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del Prospetto

prima dell'inizio dell'Offerta Globale di Vendita. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta Pubblica avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di approvazione del Prospetto da parte della CONSOB.

Gli Azionisti Venditori si riservano la facoltà, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, di posticipare o prorogare il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale. Nell'ipotesi di posticipo del Periodo di Offerta la pubblicazione del suddetto avviso avverrà prima dell'inizio del Periodo di Offerta; nell'ipotesi di proroga, la pubblicazione avverrà entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Gli Azionisti Venditori si riservano la facoltà, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Globale di Vendita qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet dell'Emittente www.animaholding.it entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Copia cartacea del Prospetto sarà gratuitamente a disposizione di chiunque ne faccia richiesta a partire dalla data di inizio dell'Offerta Pubblica, presso i Collocatori e presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Corso Garibaldi n.99 Milano. La Società pubblicherà il Prospetto anche sul proprio sito internet www.animaholding.it successivamente al deposito presso CONSOB ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge. Il Prospetto sarà disponibile anche sul sito internet di Borsa Italiana.

Le modalità di adesione nell'ambito dell'Offerta Pubblica sono di seguito descritte.

(A) Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo A), che sarà disponibile presso i Collocatori e sul sito internet dell'Emittente www.animaholding.it, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso un Collocatore.

Sul sito internet dell'Emittente www.animaholding.it sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto ed il modulo di adesione (Modulo A) che dovrà essere presentato presso un Collocatore.

Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione, potrà essergli richiesta l'apertura di un conto

deposito titoli e di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero per un importo almeno pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito all'aderente, senza aggravio di commissioni o spese, qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma 4, del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente, lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione, il codice fiscale e tutti gli altri dati identificativi della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano on line potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una password individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore on line, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della password individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori on line ed il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento e gli altri Collocatori.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione on line dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica e renderanno disponibile, per la consultazione e la stampa, il Prospetto presso il proprio sito internet.

(B) Adesioni da parte dei Dipendenti

Con le medesime modalità sopra indicate saranno raccolte le domande di adesione dei Dipendenti a valere sulla tranche dell'Offerta Pubblica ad essi destinata. Le domande di adesione dovranno essere presentate presso i Collocatori mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo B) debitamente compilato e sottoscritto dall'aderente o da un suo mandatario speciale.

I Dipendenti dovranno dichiarare, mediante autocertificazione, la propria qualifica compilando l'apposito spazio inserito nell'apposito modulo di adesione (Modulo B).

Sul sito internet dell'Emittente www.animaholding.it sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto e il modulo di adesione (Modulo B) che dovrà essere presentato presso un Collocatore.

I Dipendenti potranno inoltre aderire anche all'Offerta Pubblica destinata al pubblico indistinto alle medesime condizioni e modalità previste per la stessa.

* * *

I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del Testo Unico.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 8, del Testo Unico, alle offerte pubbliche di vendita o di sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento CONSOB, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma 6 del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 95-bis, comma 2 del Testo Unico, le domande di adesione di cui ai precedenti punti (A) e (B) sono irrevocabili e non possono essere soggette ad alcuna condizione.

Il Responsabile del Collocamento, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

5.1.4 Revoca e sospensione dell'Offerta Globale

Qualora tra la Data del Prospetto ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, eco-

nomica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale o altri eventi in grado di pregiudicare la situazione finanziaria, patrimoniale reddituale o manageriale della Società e/o delle sue controllate o comunque accadimenti relativi al Gruppo che siano tali, a giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, da pregiudicare il buon esito e/o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale di Vendita, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del, ovvero venisse meno il, contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di cui al successivo Paragrafo 5.4.3 del presente Capitolo 5 (il "Contratto di Collocamento e Garanzia"), i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita d'intesa con gli Azionisti Venditori e sentita la Società, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet della Società non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

Gli Azionisti Venditori, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet della Società entro la Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo) qualora (i) al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa ovvero (ii) nel caso venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di collocamento e/o garanzia previsto nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica.

L'Offerta Globale di Vendita sarà comunque ritirata, entro la Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo), qualora (i) Borsa Italiana non liberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa, previa tempestiva comunicazione a CONSOB e successivamente al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale o (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento e/o garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 1.500 Azioni (il "Lotto Minimo") o suoi multipli, ovvero per quantitativi minimi di n. 15.000 Azioni (il

“Lotto Minimo di Adesione Maggiorato”) o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3 del presente Capitolo 5. L’adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l’adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l’adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l’adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l’utilizzo del medesimo modulo di adesione.

Le domande di adesione da parte dei Dipendenti dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 750 Azioni (il “**Lotto Minimo per i Dipendenti**”) o suoi multipli, salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3 del presente Capitolo V. L’adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo per i Dipendenti o suoi multipli non esclude l’adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli e/o al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o ai suoi multipli.

5.1.7 Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione

Salvo quanto previsto dall’articolo 95-bis, comma 2 del Testo Unico, le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni e/o termini.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato entro il 16 aprile 2014 (la “**Data di Pagamento**”) presso il Collocatore che ha ricevuto l’adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell’aderente.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell’Offerta Pubblica le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo avviso con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del relativo prezzo, le Azioni assegnate nell’ambito dell’Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell’Offerta Globale

L’Emittente comunicherà entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell’Offerta Pubblica i risultati della stessa e i risultati riepilogativi dell’Offerta Globale di Vendita mediante apposito avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet dell’Emittente www.animaholding.it. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a CONSOB, ai sensi dell’articolo 13, comma 2 del Regolamento Emittenti e a Borsa Italiana.

5.1.10 Procedura per l'esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di opzione e per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita sono poste in vendita dagli Azionisti Venditori e non è pertanto previsto alcun diritto di opzione.

5.2 PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta Pubblica, parte dell'Offerta Globale di Vendita, è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia e ai dipendenti (come *infra* definiti).

Per “**Dipendenti**” si intendono i dipendenti della Società e/o delle società da questa controllate, residenti in Italia alla Data del 1° marzo 2014 e in servizio in pari data con un contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato ed indeterminato e che, alla medesima data, siano iscritti nel libro unico del lavoro ai sensi della legislazione italiana vigente.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli investitori qualificati, di cui all'articolo 34-ter, comma 1, lett. (b), del Regolamento Emittenti (fatta eccezione per (i) le persone fisiche che siano clienti professionali su richiesta ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari (ii) le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (iii) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi e (iv) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996 n. 415) (gli “**Investitori Qualificati**”), e gli investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Investitori Qualificati, gli “**Investitori Istituzionali**”) i quali possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (gli “**Altri Paesi**”). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Qualora il Responsabile del Collocamento dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vi-

genti in materia negli Stati Uniti d’America ovvero negli Altri Paesi, lo stesso si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

L’Offerta Pubblica avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà effettuata tramite il Consorzio per l’Offerta Pubblica, coordinato e diretto da Banca IMI in qualità di Responsabile del Collocamento per l’Offerta Pubblica.

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dai Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita, è rivolto ad Investitori Istituzionali in Italia e all’estero, ai sensi del Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato e negli Stati Uniti d’America, limitatamente ai Qualified Institutional Buyers ai sensi della Rule 144A dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato e determinate categorie di investitori nelle province del Canada.

I soggetti residenti nei Paesi esteri al di fuori dell’Italia, non potranno partecipare all’Offerta Globale di Vendita, salvo che nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese rilevante.

Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. “Offering Circular”), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell’Emittente che intendono aderire all’Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all’Offerta Pubblica per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, né i membri del Consiglio di Amministrazione né i componenti del Collegio Sindacale dell’Emittente intendono aderire all’Offerta Pubblica per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell’assegnazione

5.2.3.1 Divisione dell’Offerta Globale di Vendita in tranche

L’Offerta Globale di Vendita consiste in:

- a un’Offerta Pubblica di un minimo di n. 16.485.000 Azioni, pari a circa il 10% delle azioni oggetto dell’Offerta Globale di Vendita rivolta al pubblico indistinto in Italia e ai Dipendenti. Non possono aderire all’Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al punto successivo; e
- b un contestuale Collocamento Istituzionale di massime n. 148.407.260 Azioni, pari a circa il 90% delle azioni oggetto dell’Offerta Globale di Vendita, riservato ad Investitori Istituzionali in Italia ed all’estero ai sensi del Regulation S dello United States Securities

Act del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d’America, limitatamente ai “Qualified Institutional Buyers” ai sensi della Rule 144A dello United States Securities del 1933, come successivamente modificato e a determinate categorie di investitori nelle province del Canada.

L’Offerta Pubblica si compone di:

- i. una *tranche* rivolta al pubblico indistinto in Italia (l’**“Offerta al Pubblico Indistinto”**). Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 50% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli (*cf.* Paragrafo 5.1.6 del presente Capitolo V);
- ii. una *tranche* riservata ai Dipendenti (l’**“Offerta ai Dipendenti”**) per un quantitativo massimo di n. 282.000 Azioni.

5.2.3.2 *Claw back*

Una quota minima di n. 16.485.000 Azioni, pari a circa il 10% delle azioni oggetto dell’Offerta Globale di Vendita, sarà riservata alle adesioni pervenute nell’ambito dell’Offerta Pubblica.

Nell’ambito dell’Offerta Pubblica massime n. 282.000 Azioni saranno riservate ai Dipendenti.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell’Offerta Globale di Vendita sarà ripartita a discrezione dei Coordinatori dell’Offerta Globale di Vendita, d’intesa con il Responsabile del Collocamento e con gli Azionisti Venditori, tra il Consorzio per l’Offerta Pubblica (come di seguito definito) e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale (come di seguito definito), tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l’Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all’Offerta Pubblica inferiori al predetto quantitativo minimo di Azioni destinate alla stessa, le Azioni dell’Offerta Pubblica che residueranno potranno confluire nel Collocamento Istituzionale, a condizione che la domanda generata nel Collocamento Istituzionale sia in grado di assorbire tali Azioni.

Nel caso di adesioni complessive al Collocamento Istituzionale inferiori al predetto quantitativo massimo le Azioni residue potranno confluire nell’Offerta Pubblica, a condizione che la domanda generata nell’Offerta Pubblica sia in grado di assorbire tali Azioni.

Nell’ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l’Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni, rispettivamente, al pubblico indistinto e ai Dipendenti, secondo i criteri successivamente indicati con l’avvertenza che, qualora le adesioni complessivamente pervenute dai Dipendenti fossero inferiori al numero di Azioni ad essi destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al pubblico indistinto, a

condizione che la domanda generata sia in grado di assorbire tali Azioni. Nel caso in cui le adesioni complessivamente pervenute dal pubblico indistinto fossero inferiori al numero di Azioni ad esso destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata ai Dipendenti, anche oltre il limite massimo, a condizione che la domanda generata sia in grado di assorbire tali Azioni.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 50% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, anche oltre il limite massimo previsto.

5.2.3.3 Metodi di assegnazione

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto secondo i criteri di seguito indicati.

(A) Adesioni da parte del pubblico indistinto

A.1 Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto durante il Periodo di Offerta per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

A.2 Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo di Adesione Maggiorato e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo di Adesione Maggiorato. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

(B) Adesioni da parte dei Dipendenti

A ciascun richiedente saranno garantiti 2 (due) Lotti Minimi per i Dipendenti corrispondenti complessivamente a n. 1.500 Azioni.

Ove dalla assegnazione dei Lotti Minimi per i Dipendenti garantiti residuino ulteriori Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta verrà assegnato un ulteriore Lotto Minimo per i Dipendenti ed eventualmente un ulteriore ancora, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda dei Dipendenti, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota a essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di Azioni a disposizione, dedotti i Lotti Minimi per i Dipendenti già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo per i Dipendenti. In quest'ultimo caso, si procederà al riparto mediante estrazione a sorte.

L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

5.2.3.4 *Trattamento preferenziale*

Incentivi per il Pubblico Indistinto

Non sono previsti incentivi alla sottoscrizione delle Azioni.

Incentivi per i Dipendenti

A ciascun Dipendente verrà garantita l'assegnazione di un quantitativo di Azioni pari a n. 2 (due) Lotti Minimi per i Dipendenti

5.2.3.5 *Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione*

Non è previsto alcun trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione determinato in funzione del Collocatore attraverso il quale o dal quale sono effettuate.

5.2.3.6 *Obiettivo minimo di assegnazione nell'ambito dell'Offerta Pubblica*

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione per quanto riguarda la tranche riservata all'Offerta Pubblica

5.2.3.7 *Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica e durata minima del Periodo di Offerta*

Fermo restando quanto previsto nel precedente Paragrafo 5.1.3 del presente Capitolo, gli Azionisti Venditori si riservano la facoltà, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Globale, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica (che comunque non potrà essere effettuata prima del secondo giorno del Periodo di Offerta) qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a diffusione nazionale e sul sito internet della Società entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 63, comma 4, del Regolamento Emittenti, il Periodo di Offerta non può avere durata inferiore a 2 (due) giorni.

5.2.3.8 Sottoscrizioni multiple

Sono ammesse sottoscrizioni multiple presso un medesimo o più Collocatori da parte degli aderenti all'Offerta Pubblica.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento.

5.2.5 Over Allotment e Greenshoe

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Globale di Vendita è prevista la concessione da parte di Lauro 42, BMPS e BPM ai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 24.733.852 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita ai fini di un Over Allotment nell'ambito del Collocamento Istituzionale (l'**“Opzione di Sovrallocazione”**). In caso di Over Allotment, i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

È inoltre prevista la concessione, da parte di Lauro 42, BMPS e BPM ai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, di massime n. 24.733.852 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita (l'**“Opzione Greenshoe”**).

Le azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Sovrallocazione saranno restituite agli Azionisti Venditori utilizzando (i) le azioni ordinarie della Società rivenienti dall'esercizio dell'Opzione Greenshoe e/o (ii) le azioni ordinarie della Società eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione di cui al successivo Capitolo 6, Paragrafo 6.5 del Prospetto.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario.

5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine dell'Offerta Globale di Vendita.

Detta determinazione terrà conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale; (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali; e (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Intervallo di Valorizzazione Indicativa e Prezzo Massimo

Gli Azionisti Venditori, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società compreso tra un minimo non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, di Euro 1.049 milioni ed un massimo vincolante di Euro 1.349 milioni, pari ad un minimo non vincolante di Euro 3,5 per Azione ed un massimo vincolante di Euro 4,5 per Azione, quest'ultimo pari al Prezzo Massimo (l'“**Intervallo di Valorizzazione Indicativa**”).

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa e del Prezzo Massimo si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso e in quelli successivi della Società e del Gruppo, tenuto conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché le risultanze dell'attività di investor education effettuata presso Investitori Istituzionali di elevato standing nazionale ed internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'intervallo di valorizzazione indicativa nonché dei dati economici 2013 (Utile Netto Consolidato).

Multiplo calcolato su	P/E 2013
Valore minimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa	8,8 volte
Valore massimo dell'intervallo di valorizzazione indicativa	11,3 volte

Si rappresenta altresì, a titolo informativo, che i moltiplicatori P/E relativi alla Società calcolati utilizzando l'Utile Netto Consolidato Normalizzato 2013 (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo) calcolati sul valore minimo e massimo dell'Intervallo di valorizzazione indicativa sarebbero rispettivamente pari a 11,1 volte e 14,3 volte.

Di seguito una descrizione sintetica dell'ambito operativo di alcuni *asset manager* europei ed *asset gatherers* italiani che operano nel settore comparabile, con evidenza del mercato di quotazione, della capitalizzazione, il cui valore, ove espresso in valuta differente dall'Euro, è stato convertito in Euro secondo il tasso di cambio alla data del 20 marzo 2014, delle masse gestite e la tipologia prevalente di investimento.

Tutte le società selezionate presentano caratteristiche simili, ma nessuna riflette esattamente il business model del Gruppo Anima.

Lo specifico modello di business del Gruppo Anima lo rende infatti unico nel settore degli *asset managers*, grazie alle seguenti caratteristiche:

- esposizione al segmento retail relativamente alta con distribuzione effettuata principalmente tramite reti bancarie;
- focus geografico sull'Italia;
- distribuzione non effettuata tramite rete proprietaria, bensì fondata su accordi commerciali di lungo termine.

Nel contesto degli operatori nell'industria dell'asset management sono stati identificati due differenti gruppi di player comparabili:

- *asset manager* europei;
- *asset gatherers* italiani.

Le principali peculiarità degli *asset manager* europei individuati possono essere identificate nei seguenti punti:

- operano principalmente con clientela istituzionale;
- hanno un'esposizione soprattutto al mercato inglese ed al mercato globale;
- operano con una distribuzione effettuata tramite terze parti.

Aberdeen: quotata al London Stock Exchange dal 1991. Ha una capitalizzazione pari a Euro 5.375 milioni⁽⁸³⁾ e AuM per Euro 250,3 miliardi⁽⁸⁴⁾. È un *pure-play asset manager* con un incremento dell'esposizione all'equity e apertura ad altre *asset class*;

Ashmore: quotata al London Stock Exchange. Ha una capitalizzazione pari a Euro 2.648 milioni⁽⁸⁵⁾ e AuM per Euro 98,8 miliardi⁽⁸⁶⁾. È uno specialista nei mercati emergenti con grandi opportunità di crescita;

GAM holding: quotata al SIX Swiss Exchange dall'ottobre 2009, a seguito della separazione da Julius Baer. Ha una capitalizzazione pari a Euro 2.079 milioni⁽⁸⁷⁾ e AuM per Euro 100,3 miliardi⁽⁸⁸⁾. Ha un *asset allocation* coerente con l'alta esposizione a "*absolute returns*" e prodotti fixed income;

Henderson: quotata al London Stock Exchange e Australian Securities Exchange dal dicembre 2003. Ha una capitalizzazione pari a Euro 3.444 milioni⁽⁸⁹⁾ e AuM per Euro 87,2 miliardi⁽⁹⁰⁾. Forte franchise in equity (circa 50% degli AuM) con qualità distintive nell'immobiliare;

(83) Cambio GBP/EUR al 20 marzo 2014.

(84) Dati al 21 febbraio 2014.

(85) Cambio GBP/EUR al 20 marzo 2014.

(86) Dati al 21 febbraio 2014.

(87) Cambio CHF/EUR al 20 marzo 2014.

(88) Dati al 21 febbraio 2014.

(89) Cambio GBP/EUR al 20 marzo 2014.

(90) Dati al 21 febbraio 2014.

Jupiter: quotata al London Stock Exchange dal luglio 2010. Ha una capitalizzazione pari a Euro 2.291 milioni⁽⁹¹⁾ e AuM per Euro 37,1 miliardi⁽⁹²⁾. È un *franchise* di distribuzione inglese di alta qualità e costruito intorno ad una cultura della performance di lungo periodo;

Schroders: quotata al London Stock Exchange. Ha una capitalizzazione pari a Euro 8.623 milioni⁽⁹³⁾ AuM per Euro 281,5 miliardi⁽⁹⁴⁾. Presenta un business istituzionale globale con predominanza dell'equity come asset class;

Le principali peculiarità degli *asset gatherers* italiani individuati possono essere identificate nei seguenti punti:

- operano principalmente con clientela retail;
- hanno un focus prevalentemente sull'Italia;
- operano con una distribuzione effettuata tramite canale proprietario (consulenti finanziari, network bancario).

Azimut: quotata alla Borsa Italiana dal 2004. Ha una capitalizzazione pari a Euro 3.342 milioni⁽⁹⁵⁾ e AuM per Euro 23 miliardi⁽⁹⁶⁾. Presenta una forte concentrazione sul mercato domestico e con una base clienti in predominanza retail e clienti che possiedono elevati patrimoni netti (cosiddetti: HNWI);

Banca Generali: quotata alla Borsa Italiana dal 2006. Ha una capitalizzazione pari a Euro 2.762 milioni⁽⁹⁷⁾ e AuM per Euro 351 miliardi⁽⁹⁸⁾. La strategia di distribuzione è basata soprattutto avvalendosi di consulenti finanziari;

Banca Mediolanum: quotata alla Borsa Italiana dal 1996. Ha una capitalizzazione pari a Euro 4.840 milioni⁽⁹⁹⁾ e AuM per Euro 46 miliardi⁽¹⁰⁰⁾. La strategia di distribuzione, basata soprattutto su clientela italiana ed operatori retail, è effettuata tramite rete proprietaria.

(91) Cambio GBP/EUR al 20 marzo 2014.

(92) Dati al 21 febbraio 2014.

(93) Cambio GBP/EUR al 20 marzo 2014.

(94) Dati al 21 febbraio 2014.

(95) Alla data del 20 marzo 2014.

(96) Dati al 31 dicembre 2013.

(97) Alla data del 20 marzo 2014.

(98) Dati al 31 dicembre 2013.

(99) Alla data del 20 marzo 2014.

(100) Dati al 31 dicembre 2013.

Ai fini meramente indicativi, e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano i moltiplicatori relativi alle suddette società.

	P/E 2013
Aberdeen	11,5 volte
Ashmore	12,4 volte
GAM	12,0 volte
Henderson	17,0 volte
Jupiter	16,6 volte
Schroders	17,8 volte
Media Asset Manager Europei	14,6 volte
Azimut	21,4 volte
Banca Generali	19,5 volte
Banca Mediolanum	13,5 volte
Media Asset Gatherers Italiani	18,1 volte

I moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato al 20 marzo 2014, gli ultimi dati patrimoniali pubblicamente disponibili, nonché i dati economici consolidati per i dodici mesi terminati al 31 dicembre 2013.

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza. I dati si riferiscono a società selezionate dall'Emittente e che lo stesso ritiene potenzialmente, e in taluni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può infine escludersi che vi siano altre società che, con metodologie diverse da quelle adottate in buona fede nel Prospetto Informativo, potrebbero essere ritenute comparabili.

Si rappresenta altresì che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel presente Prospetto Informativo e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbe condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto Informativo nella sua interezza.

Il Prezzo Massimo delle Azioni è pari ad Euro 4,5 per Azione e coincide con il valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo Massimo, ammonta rispettivamente a Euro 6.750 ed Euro 67.500.

La capitalizzazione dell'Emittente sulla base del Prezzo Massimo ammonterebbe a Euro 1.349 milioni; la capitalizzazione dell'Emittente sulla base del valore minimo dell'intervallo di valorizzazione ammonterebbe a Euro 1.049 milioni.

La stima del ricavato complessivo derivante dall'Offerta Globale di Vendita, riferito al Prezzo Massimo, e al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è pari a circa Euro 720 milioni.

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'open price.

Il Prezzo di Offerta, che non potrà essere superiore al Prezzo Massimo, sarà determinato dagli Azionisti Venditori, sentiti i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita al termine del Periodo di Offerta tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali, della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica, dai risultati raggiunti dalla Società e delle prospettive della medesima.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale e sul sito internet della Società www.animaholding.it entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente a CONSOB. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, del Lotto Minimo per i Dipendenti e i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta e l'indicazione dei moltiplicatori di prezzo della Società calcolato sulla base del Prezzo di Offerta nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

Non applicabile.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni della Società pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone ad essi affiliate

I membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale e gli altri principali dirigenti non hanno acquistato, nell'anno precedente l'Offerta né nello stesso periodo è stato loro concesso il diritto di acquistare, azioni dell'Emittente.

5.4 COLLOCAMENTO, SOTTOSCRIZIONE E VENDITA

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita

L'Offerta Pubblica è coordinata e diretta da Banca IMI S.p.A. che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento; UniCredit Bank AG, Milano agisce quale Joint Lead Manager dell'Offerta Pubblica. MPS Capital Services S.p.A. (società facente parte del Gruppo BMPS) e Banca Akros S.p.A. (società facente parte del Gruppo BPM) agiranno in qualità di *co-Lead Managers*.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sono collocate tra il pubblico tramite un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per l'Offerta Pubblica**") al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare (i "**Collocatori**"), il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso la CONSOB, la sede della Società ed i Collocatori medesimi, nonché mediante pubblicazione di un apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni on line del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica (i "**Collocatori On Line**").

L'Offerta Globale di Vendita è coordinata e diretta da Goldman Sachs International (con sede legale in Londra, Peterborough Court, 133 Fleet Street EC4A 2BB), Banca IMI (con sede legale in Milano, Largo Mattioli, n. 3) e UniCredit Bank AG, Milano (con sede in Milano, Piazza Gae Aulenti 4.), in qualità di Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita i quali agiscono, unitamente a UBS Limited (con sede legale in 1 Finsbury Avenue, London EC2M 2PP – UK), anche in qualità di Joint Bookrunner nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

UniCredit Bank AG, Milano agisce inoltre in qualità di Sponsor ai fini della quotazione sul MTA.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto della Società, da Computer-share S.p.A., con sede in via Lorenzo Mascheroni n. 19, 20145, Milano.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate in Italia tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà l'integrale collocamento del quantitativo minimo di Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica, che sarà stipulato tra gli Azionisti Venditori, la Società ed il Consorzio per l'Offerta Pubblica, prevedrà l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di collocamento e garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati o vengano meno al verificarsi, tra l'altro, di talune circostanze, fra le quali le principali sono:

- gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale e/o internazionale ovvero mutamenti che incidano o possano incidere in modo significativamente negativo sull'attività, la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale della Società e/o del Gruppo, tali da rendere, a giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, sentiti gli Azionisti Venditori, pregiudizievole o sconsigliabile, l'effettuazione dell'Offerta Pubblica e/o il buon esito della stessa;
- inadempimento rilevante da parte della Società e/o degli Azionisti Venditori alle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica;
- mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia del Contratto Istituzionale (come di seguito definito);
- il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dalla Società e/o dagli Azionisti Venditori nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica risultino non veritiere, incomplete e/o non corrette;
- il mancato perfezionamento e/o revoca del provvedimento di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle Azioni della Società da parte di Borsa Italiana;
- la pubblicazione di un supplemento al Prospetto, nel caso in cui il contenuto del supplemento possa avere un effetto pregiudizievole sull'Offerta Globale di Vendita.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate per il tramite di un consorzio per il Collocamento Istituzionale (il "**Consorzio per il Collocamento Istituzionale**") coordinato e diretto da Goldman Sachs International, Banca IMI e UniCredit Bank AG, Milano.

La quota dell'Offerta Globale di Vendita non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica, ovvero l'ammontare inferiore che dovesse risultare a seguito della riduzione di cui al precedente Paragrafo 5.1.2 del presente Capitolo 5, sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale. Gli Azionisti Venditori e la Società, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (il "**Contratto Istituzionale**"). Il Contratto Istituzionale avrà per oggetto un numero massimo di Azioni, anche inferiore alla quantità inizialmente riservata, pari alle Azioni effettivamente assegnate nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita e non garantite dal Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Il Contratto Istituzionale prevedrà, fra l'altro, che il relativo impegno di garanzia possa venir meno e/o che il Contratto Istituzionale possa essere risolto entro la Data di Pagamento al verificarsi di talune circostanze come individuate nel Contratto Istituzionale medesimo, secondo la migliore prassi di mercato tra le quali le principali sono: (i) il verificarsi di un mutamento negativo rilevante, ovvero di qualsiasi evento che possa comportare un mutamento negativo rilevante nelle condizioni finanziarie, operative o legali o di altra natura o nei ricavi, nell'attività o nelle prospettive della Società e delle società del Gruppo; (ii) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate della Società e/o dagli Azionisti Venditori nel Contratto Istituzionale risultino non veritiere, incomplete e/o non corrette; (iii) il verificarsi di mutamenti negativi nei mercati finanziari italiani, statunitensi, del Regno Unito o di qualsiasi altro paese appartenente all'Area Economica Europea ovvero nei casi in cui scoppino o si intensifichino ostilità nelle aree citate o qualsiasi calamità o crisi oppure si verifichi qualsiasi mutamento o sviluppo nella situazione politica, finanziaria, economica o valutaria nazionale o internazionale o mutamenti normativi o di interpretazione della normativa tali da rendere, a giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita, pregiudizievole e/o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale e/o il buon esito della stessa; (iv) il verificarsi di significative distorsioni nel sistema bancario, di clearing o di settlement; (v) il verificarsi di una generale sospensione o significativa limitazione delle negoziazioni, tra l'altro, sul Mercato Telematico Azionario, sul London Stock Exchange o sul New York Stock Exchange, (vi) l'ipotesi in cui le competenti Autorità federali degli Stati Uniti d'America, dello Stato di New York, o le competenti autorità italiane o del Regno Unito dichiarino delle moratorie nel sistema bancario, (vii) la revoca del provvedimento di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società ovvero qualsiasi limitazione alla negoziazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario o altro mercato.

Gli Azionisti Venditori e la Società, da una parte, e i Coordinatori dell'Offerta Globale di Vendita dall'altra, potranno non addivenire alla stipula del Contratto Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

L'ammontare complessivo della commissione che gli Azionisti Venditori corrisponderanno ai Collocatori ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale sarà non superiore al 3% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita. Non sono previste commissioni di collocamento e garanzia a carico della Società

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica; il Contratto Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

CAPITOLO VI – MERCATO DI QUOTAZIONE

6.1 DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie Azioni sul MTA.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 7856 del 27 marzo 2014, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle Azioni della Società.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni a seguito dell'Offerta Globale di Vendita.

6.2 ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.

6.3 COLLOCAMENTO PRIVATO CONTESTUALE DELL'OFFERTA

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta Globale di Vendita oltre a quelle indicate nel Prospetto Informativo.

6.4 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

Non vi sono soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

6.5 STABILIZZAZIONE

Goldman Sachs International, anche in nome e per conto dei membri del consorzio per l'Offerta Pubblica e del consorzio per il collocamento Istituzionale, si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

CAPITOLO VII – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 AZIONISTI VENDITORI

Gli Azionisti Venditori che procedono alla vendita delle Azioni nell'ambito dell' Offerta Globale di Vendita sono:

- Lauro Quarantadue S.p.A., con sede legale in Milano, Via del Lauro n.7;
- Prima Holding 2 S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Garibaldi n. 99;
- Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l., con sede legale in Milano, Piazza Meda n. 4;
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni, n. 3.

7.2 STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN VENDITA

PH2, Lauro 42, BPM e BMPS offrono nell'ambito dell'Offerta Globale di Vendita complessivamente massime n. 164.892.260 Azioni.

La seguente tabella illustra la compagine della Società alla Data del Prospetto e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale di Vendita e integrale esercizio della *Greenshoe*.

Azionisti	N. Azioni alla Data del Prospetto		N. Azioni offerte in vendita	N. Azioni post Offerta Globale di Vendita		<i>Greenshoe</i>	N. Azioni post Offerta Global e di Vendita e <i>Greenshoe</i>	
	Azioni	%		Azioni	%		Azioni	Azioni
Lauro 42	104.000.000	34,69%	72.800.000	31.200.000	10,41%	7.215.676	23.984.324*	8,00%*
PH2	12.770.836	4,26%	12.770.836	-	0,00%	-	-	0,00%
BMPS	64.834.484	21,63%	30.136.808	34.697.676	11,57%	5.017.064	29.680.612	9,90%
BPM	105.812.772	35,29%	49.184.616	56.628.156	18,89%	12.501.112	44.127.044	14,72%
Banca Popolare Etruria e Lazio S.coop	3.196.232	1,07%	-	3.196.232	1,07%	-	3.196.232	1,07%
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	886.808	0,30%	-	886.808	0,30%	-	886.808	0,30%
Creval	8.302.944	2,77%	-	8.302.944	2,77%	-	8.302.944	2,77%
Mercato	-	0,00%	-	164.892.260	55%	-	189.626.112	63,25%
Totale	299.804.076	100%	164.892.260	299.804.076	100%	24.733.852	299.804.076	100%

(*) Si segnala che in esecuzione dell'Accordo Programmatico Lauro 42 ha assunto l'impegno di vendere agli azionisti persone fisiche di PH2 e a taluni dei principali dirigenti del Gruppo Anima (gli "Investitori Individuali"), entro 6 mesi dall'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, una quota non superiore al 2% del capitale della Società, al Prezzo di Offerta (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3 e Capitolo XVIII, Paragrafo 18.4.4 del Prospetto). Inoltre, in data 7 febbraio 2014, il CFO dell'Emittente, dott. Melzi d'Eril, ha sottoscritto un accordo, successivamente integrato in data 5 marzo 2014, con L42, BMPS e BPM in base al quale si è impegnato ad acquistare azioni quotate della Società fuori mercato da Lauro 42 al prezzo di quotazione per un controvalore pari ad Euro 210.000 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3.3 del Prospetto).

Si precisa che, in data 7 marzo 2014 è stato interamente estinto a seguito dell'integrale rimborso dell'importo finanziato, il Contratto di Finanziamento del 29 dicembre 2010. In pari data è stato altresì liberato il pegno, connesso al predetto Contratto di Finanziamento, gravante

sulle azioni dell'Emittente. Pertanto alla Data del Prospetto Informativo, tutte le azioni dell'Emittente sono libere da Gravami.

7.3 ACCORDI DI LOCK-UP

7.3.1 Impegni di lock-up nei confronti dei Coordinatori Globali

- (i) Lauro 42 assumerà l'impegno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale e del Consorzio per l'Offerta Pubblica, dalla data di sottoscrizione degli accordi di lock-up e fino a 6 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le azioni ordinarie della Società (ovvero altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società), a non concedere opzioni, diritti o warrant per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni ordinarie della Società, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano salve (i) la vendita di azioni della Società che Lauro 42 eseguirà entro 6 (sei) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA, per una quota non superiore al 2% del capitale sociale della Società al Prezzo di Offerta, a favore degli Investitori Individuali (ii) la vendita di azioni della Società a favore del dott. Melzi d'Eril in esecuzione dell'accordo sottoscritto in data 7 febbraio 2014;
- (ii) BPM e MPS assumeranno l'impegno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale e del Consorzio per l'Offerta Pubblica, dalla data di sottoscrizione degli accordi di lock-up e fino a 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le azioni ordinarie della Società (ovvero altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni ordinarie della Società), a non concedere opzioni, diritti o warrant per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni ordinarie della Società, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, che non potrà essere irragionevolmente negato;
- (iii) Lauro 42, BPM e MPS si impegneranno, inoltre, dalla data di sottoscrizione degli accordi di lock-up e fino a 6 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA: (i) a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbliga-

zioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni ordinarie della Società, ovvero (ii) a non autorizzare il compimento di atti di disposizione su azioni eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Globale, che non potrà essere irragionevolmente negato.

I medesimi impegni di cui ai paragrafi (i) e (iii) che precedono, nei termini sopra rappresentati, saranno assunti, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale e del Consorzio per l'Offerta Pubblica, dalla Società per un periodo decorrente dalla data di sottoscrizione degli accordi di lock-up e fino a 6 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA. Restano escluse e salve dagli accordi di *lock-up* le operazioni di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione deliberate dalla Società in relazione ad eventuali operazioni in esecuzione della strategia di crescita del Gruppo. *Cfr.* Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.8 del Prospetto Informativo.

7.3.2 Ulteriori impegni di lock-up

In data 5 marzo 2014 BPM e BMPS hanno sottoscritto un patto parasociale, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, ai sensi del quale hanno assunto l'una nei confronti dell'altra i seguenti impegni di non trasferimento: (i) BPM l'impegno a non trasferire le azioni di sua proprietà per un periodo di 15 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA (il "**Primo Termine**"). Successivamente al Primo Termine, BPM potrà trasferire le azioni detenute, fermo restando che: (a) dovrà continuare a detenere una partecipazione non inferiore al 9,9% della Società fino allo scadere del 36° mese successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA; (b) nel periodo intercorrente tra la scadenza del Primo Termine e la scadenza del 18° mese successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA (il "**Secondo Termine**"), non potrà trasferire azioni per un ammontare superiore al 2% del capitale della Società; e (c) nel periodo intercorrente tra la scadenza del Secondo Termine e la scadenza del 24° mese successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA (il "**Terzo Termine**"), non potrà trasferire azioni per un ammontare superiore alla differenza fra il 6% del capitale sociale della Società e le azioni eventualmente trasferite nel periodo di cui alla precedente lettera (b); (ii) BMPS l'impegno a non trasferire azioni di sua proprietà fino alla scadenza del Terzo Termine. Successivamente, BMPS potrà trasferire le azioni detenute, fermo restando che dovrà continuare a detenere una partecipazione non inferiore al 9,9% del capitale della Società fino alla scadenza del 36° mese successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA.

In esecuzione Accordi Iniziali L42/BMPS, in data 3 febbraio 2014, taluni individui che ricoprivano ruoli manageriali rilevanti in Prima SGR e nelle società da queste controllate ("**Investitori Individuali**") hanno sottoscritto un accordo nel quale, tra le altre cose, hanno assunto l'impegno ad acquistare da Lauro 42, che si è impegnata a vendere, un numero di azioni della Società da determinarsi in base al Prezzo di Offerta, entro e non oltre il 6° mese di calen-

dario successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA. In data 5 marzo 2014, ad integrazione del suddetto accordo, gli Investitori Individuali hanno assunto l'impegno nei confronti della Società:

- (a) a non trasferire la totalità delle azioni che acquisteranno da Lauro 42 per un periodo di 12 mesi dalla Data di Compravendita (il "**Primo Periodo**");
- (b) decorso il Primo Periodo, a non trasferire i 2/3 delle azioni che acquisteranno da Lauro 42 per i successivi 12 mesi (il "**Secondo Periodo**");
- (c) decorso il Secondo Periodo, a non trasferire 1/3 delle azioni che acquisteranno da Lauro 42 per i successivi 12 mesi (il "**Terzo Periodo**").

Decorso il Terzo Periodo, ciascun Investitore Individuale sarà liberi di trasferire, in tutto o in parte, le azioni dell'Emittente acquistate da Lauro 42.

Inoltre, in data 5 marzo 2014, il dott. Melzi d'Eril si è impegnato nei confronti della Società – con riferimento alle azioni che potrà acquistare da L42 ai sensi dell'accordo sottoscritto in data 7 febbraio 2014 con L42, BMPS e BPM – a non trasferire: (i) la totalità delle azioni eventualmente acquistate per un periodo di 12 mesi dalla data di acquisto delle stesse; (ii) i 2/3 delle azioni che acquisterà per un periodo di 24 mesi dalla data di acquisto delle stesse; e (iii) il restante 1/3 delle azioni eventualmente acquistate per un periodo di 36 mesi dalla data di acquisto delle stesse. Decorsi i 36 mesi, il dott. Melzi d'Eril sarà libero di trasferire, in tutto o in parte, le azioni dell'Emittente da esso acquistate da Lauro 42.

Infine, in data 5 marzo 2014, Creval, in esecuzione dell'Accordo Programmatico, ha assunto l'impegno nei confronti della Società a (i) non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà o di altro diritto sulle Azioni della Società, nonché a non stipulare contratti derivati sulle Azioni della Società e/o comunque effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, sia in sede di Offerta Globale di Vendita e/o *Greenshoe* sia successivamente per un periodo di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, (ii) mantenere invariata la propria partecipazione nel capitale sociale della Società per un periodo di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA.

CAPITOLO VIII – SPESE LEGATE ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA

8.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’OFFERTA

Il ricavato stimato derivante dall’Offerta Globale di Vendita spettante agli Azionisti Venditori, calcolato sulla base del Prezzo Massimo, al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale sarà pari a circa Euro 720 milioni.

Il ricavato derivante dall’Offerta Globale di Vendita, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, verrà comunicato al pubblico dalla Società nell’ambito dell’avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato alla CONSOB secondo le modalità specificate nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3.2 del Prospetto.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione della Società, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l’Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (si veda Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto), potrebbero essere circa Euro 5,5 milioni e saranno sostenute dalla Società. Di tale importo complessivo, circa Euro 3,6 milioni fanno riferimento al bilancio 2013 e circa Euro 1,9 milioni sono stimati per l’esercizio 2014.

CAPITOLO IX – DILUIZIONE

9.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLE DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA

La vendita delle Azioni offerte dall'Azionista Venditore non comporta l'emissione di azioni della Società e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione.

9.2 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA IN CASO DI NON SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

L'Offerta Globale di Vendita non prevede un'offerta destinata agli azionisti della Società.

CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'Offerta Globale di Vendita e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Anima Holding S.p.A.	Emittente
Prima Holding 2 S.p.A.	Azionista Venditore
Lauro Quarantadue S.p.A.	Azionista Venditore
Banca Popolare di Milano Soc.Coop.a r.l.	Azionista Venditore
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Azionista Venditore
Banca Imi S.p.A.	Coordinatore dell'Offerta Globale, <i>Joint Bookrunner</i> e Responsabile del Collocamento
Goldman Sachs International	Coordinatore dell'Offerta Globale, <i>Joint Bookrunner</i>
UniCredit Corporate and Investment Banking	Coordinatore dell'Offerta Globale, <i>Joint Bookrunner</i> e Sponsor
UBS Limited	<i>Joint Bookrunner</i>
MPS Capital Services S.p.A.	<i>Co-Lead Managers</i>
Banca Akros S.p.A.	<i>Co-Lead Managers</i>
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società di revisione

10.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DI CONTI

La Sezione Seconda del Prospetto non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

10.3 PARERI O RELAZIONI REDATTE DA ESPERTI

Nel Prospetto Informativo non vi sono pareri o relazioni attribuite a esperti.

10.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto la medesima sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.